GIORNALE MILITARE

1872

PARTE SECONDA







CARLO VOGHERA
TIPOGRAFO EDITORE DEL GIORNALE MILITARE
—
Roma, 1872.

GIORNALE MILITARE

ANNO 1872

PARTE SECONDA

INDICE CRONOLOGICO

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
1° gen. 1872	Arruolamenti volontari per l'anno 1872 nei vari corpi dell'esercito	1	1
4 »	Definitiva cancellazione dai ruoli degli uomini, fuori forza e liquidazione delle masse dei medesimi	2	3
5 »	Istruzione colle armi presso i distretti alle reclute assegnate ai bersaglieri	3	7
6 »	Prezzo delle razioni di foraggio prelevate in più per i cavalli degli ufficiali	4	7
10 »	Partenza delle reclute dai distretti pei corpi, assenti alla partenza. Giuramento	5	8
12 »	Chiamata degli inscritti della leva sulla classe 1851, all'esame definitivo ed arruolamento — Relative istruzione ai Consigli di leva	6	9
14 »	Riparto del contingente di 1ª categoria sugli inscritti della classe 1851	7	22
16 »	Suddivisione dell'assegno di primo corredo in due distinte quote	8	34
17 »	Formazione dei ruoli amministrativi delle classi 1841-1842, passate nella milizia provinciale	9	35
20 »	Graduati per l'accompagnamento ai corpi degl'inscritti della leva del 1850. — Ufficiali e distaccamenti d'istruttori per l'istruzione delle reclute della leva dell'anno 1851	10	36
20 »	Premio Riberi relativo ai 20 mesi decorrendi dal 1° dicembre 1871, al 31 luglio 1873	11	36
30 »	Domanda di proposte circa a modificazioni da introdursi nella divisa degli ufficiali. (Invece di 11 leggesi 11 *bis*)	11bis	38
28 »	Notificazione dell'art. 4° della legge 19 luglio 1871	12	40
28 »	Nuova ammissione all'arruolamento volontario di un anno nell'aprile 1872	13	42
28 »	Modificazione ai cappotti dei corpi di fanteria e del genio	14	46

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
29 gen. 1872	Sul diritto d'esenzione che gli uomini di 1ª categoria della classe 1850, appartenenti alla 1ª o alla 2ª parte delle contingente, possono procurare ai loro fratelli inscritti della leva in corso Istruzioni circa al rilascio a tale effetto dei certificati mod N. 52 e fogli d'assento mod. N. 20.	15	49
7 feb. 1872	Ruoli E e ruoli modello N. 20, per la 1ª categoria classe 1851	16	51
10 »	Norme di servizio pei distaccamenti di palafrenieri della scuola normale di cavalleria comandati a prestar servizio presso altri istituti militari . .	17	52
12 »	Facilitazioni agli inscritti di leva residenti all'estero .	18	53
14 »	Revisione della contabilità interna dei reggimenti e corpi dell'esercito.	19	56
15 »	Indicazioni da apporsi agli specchi caratteristici relativamente all'idoneità degli ufficiali.	20	59
16 »	Facilitazioni alle associazioni per la provvista agli ufficiali del vestiario e della bardatura	21	59
16 »	Modificazione all'istruzione del 4 dicembre 1871 relativamente agl'inscritti della classe 1851. . .	22	60
17 »	Ammissione agli istituti militari superiori d'istruzione ed educazione.	23	61
22 »	Riparto in articoli dello stato di prima previsione della spesa del Ministero della guerra pel 1872		89
22 »	Disposizioni per l'esecuzione della scuola di tiro colle bocche da fuoco pei reggimenti d'artiglieria (2° e 10°) nell'anno 1872. (Invece di 18 leggasi 18 *bis*)	18bis	117
25 »	Specchi caratteristici. (Invece di 19 leggasi 19 *bis*)	19bis	121
1 mar. 1872	Norme sul trattamento, la divisa ed il servizio degli ufficiali in aspettativa chiamati a servizio temporaneo in esperimento della loro idoneità. (Invece di 20 leggasi 20 *bis*).	20bis	122
2 »	Formazione di tre divisioni d'istruzione. (Leggasi 21 *bis*).	21bis	123
3 »	Cambi di guarnigione da eseguirsi nell'anno 1872. (Leggasi 22 *bis*).	22bis	125
4 »	Reclute della classe 1850, che non raggiunsero i corpi. (Leggasi 23 *bis*)	23bis	128
5 »	Proroga all'uso dell'antica divisa.	24	129
6 »	Circa la riduzione dei cappotti.	25	130
7 »	Norme per l'eseguimento del regio decreto 21 febbraio 1872 sui soprassoldi negli istituti militari. (*Atto* N. 39)	26	131

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
2 febb. 1872	Dotazione d'oggetti di corredo pei distretti e modo di completarli	27	133
11 »	Partenza delle reclute dai distretti pei corpi. — Assento all'atto della partenza — Ritardatari — Cappotti da ritirarsi	28	136
13 »	Trasferimento a Roma d'uffici del Ministero — Norme per la corrispondenza.	29	138
18 »	Circa la 2ª categoria classe 1850	30	141
19 »	Chiamata alla istruzione della 2ª categoria della classe 1850	31	143
19 »	Circa gli esami di ammissione al collegio militare di Napoli.	32	145
20 »	Cessazione di operazioni contabili coll'ufficio di liquidazione del disciolto corpo del treno d'armata per parte di tutte le altre amministrazioni.	33	145
21 »	Ufficiali temporaneamente comandati ai distretti militari	34	146
21 mar. 1872	Istruzione normale sul fucile modello 1870, alla scuola centrale di tiro	35	147
22 »	Norme per l'attuazione delle varianti alla convenvenzione 16 marzo 1870 pei trasporti militari in ferrovia	36	148
22 »	Pubblicazione del giornale del genio militare nell'anno 1872.	37	152
21 »	Regio decreto che dichiara opera di utilità pubblica la costruzione delle opere di difesa alla Spezia	38	153
27 »	Istruzione delle truppe pel periodo di primavera-estate 1872	39	154
28 »	Concorso per ammissione ai posti vacanti di controllori d'artiglieria di 3ª classe.	40	154
29 »	Scuola di tiro nell'anno 1872, pel 2° e 10° reggimento artiglieria	41	155
5 apr. 1872	Ammissione agli istituti militari superiori.	42	156
9 »	Sessione completiva e discarico finale della leva militare sulla classe dei nati nel 1851.	43	157
11 »	Modificazioni alla giubba ed al cinturino degli ufficiali.	44	164
12 »	Variazioni nella formazione e sede di alcune brigate di fanteria	45	167
19 »	Risultato del concorso per i venti mesi decorsi dal primo aprile 1870, a tutto il mese di novembre 1871, sul tema: Della vaccinazione e rivaccinazione.	46	169

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
20 apr. 1872	Disposizioni per la esecuzione della scuola di tiro colle bocche da fuoco nell'anno 1872, pei reggimenti di artiglieria 3°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8°, 9° e 11°.	47	170
21 »	Ammissione agli istituti militari superiori. . . .	48	171
22 »	Sacchetti per gli arnesi di vestiario fuori d'uso. .	49	173
26 »	Riduzione dei teli da tenda	50	175
1° mag. 1872	Disposizioni relative alle tre divisioni d'istruzione nel 1872.	51	177
1° »	Istruzione per dare esecuzione alla legge 28 aprile 1872 ed al regio decreto d'amnistia di ugual data	52	184
2 »	Rinvio degli uomini di 2ª categoria, classe 1850, stati chiamati all'istruzione	53	188
8 »	Istruzione per la chiamata sotto le armi della seconda parte del contingente di 1ª categoria delle classi 1850-51 a ricevere l'istruzione militare. .	54	189
9 »	Carte topografiche dei campi e luoghi di esercitazione delle divisioni d'istruzione	55	201
10 »	Disposizione per l'esecuzione della scuola di tiro colle bocche da fuoco pei reggimenti di artiglieria 3°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8°, 9° e 11°.	56	202
11 »	Complemento della prima parte del contingente di 1ª categoria della classe 1850.	57	213
26 apr. 1872	Decreto ministeriale che stabilisce un soprassoldo giornaliero agli ufficiali subalterni e impiegati del genio addetti alla direzione provvisoria del genio alla Spezia	58	215
15 mag. 1872	Esami di tiro al bersaglio nell'anno 1872 nei reggimenti di fanteria, di linea e dei bersaglieri.	59	216
25 »	Congedo assoluto ai militari appartenenti alle classi 1839 dell'Umbria e Marche e 1840 dell'Umbria, Marche e Sicilia	60	219
26 »	Trattamento delle truppe della 3ª divisione d'istruzione	61	219
27 »	Nuovi campioni per gli stampati	62	220
27 »	Impieghi nella amministrazione centrale delle finanze agli ex-sott'ufficiali e ex-carabinieri reali congedati con non meno di 12 anni di servizio.	63	221
27 »	Domicilio degli ufficiali della milizia provinciale, giuramento e riscossione dell'indennità. . . .	64	223
1° giug. 1872	Carta fotolitografica del terreno fra il Ticino e il Seveso.	65	225
2 »	Modificazione del cinturino alla truppa.	66	227
3 »	Esito degli zaini a pelo di vecchio modello e modo di provvedere i nuovi.	67	228

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
3 giug. 1872	Distribuzione delle giubbe di panno di nuovo modello	68	229
3 »	Esito delle giubbe di tela e adozione di esse per la cavalleria	69	231
4 »	Inconvenienti e disastri avvenuti nel 1871 nei vari reggimenti di fanteria e bersaglieri nel maneggio delle armi da fuoco	70	231
5 »	Modificazione al prezzo dei cappotti di fanteria e genio	71	233
6 »	Disposizioni per la formazione ed amministrazione del reggimento volontari di un anno	72	233
7 »	Facoltà ai comandanti dei corpi di fanteria di far fabbricare le giubbe pei sott'ufficiali con la qualità di panno che ravviseranno conveniente	73	249
8 »	Confezionamento dei sacchetti per la galletta	74	250
8 »	Indicazione dei reggimenti di fanteria e dei distretti presso i quali gli uomini appartenenti alla seconda parte del contingente di 1ª categoria delle classi 1850-51 devono completare la loro istruzione	75	251
9 »	Programmi di storia e di geografia per gli esami d'ammissione agli istituti militari superiori	76	257
12 »	Istruzione sul nuovo modello d'inventario del materiale dei servizi amministrativi	77	257
26 »	Esami di ammissione agli istituti militari superiori	78	271
27 »	Reclute delle classi 1850-51 ed anteriori a queste rimaste od avute ai distretti dopo il primo luglio 1872	79	272
28 »	Associazione alla campagna 1870-71. Relazione dello stato maggiore prussiano	80	273
29 »	Pubblicazione della Cronaca militare estera. Supplemento alla rivista militare	81	274
28 »	Norme da seguirsi dai corpi per tradurre dalle antiche nelle nuove nomenclature, in conformità dell'*Atto* N. 82 (Nota N. 1.) gli oggetti appartenenti al servizio di artiglieria che tengono in consegna	82	275
7 lug. 1872	Carta topografica alla scala di 1/50,000 per le grandi manovre	83	279
8 »	Nuovo concorso per l'ammissione agli istituti militari superiori	84	280
10 »	Nuova ammissione alla scuola speciale pei sotto ufficiali presso la scuola di fanteria e cavalleria	85	282

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
10 lugl. 1872	Apertura pei sott'ufficiali di un corso speciale di contabilità presso la scuola centrale di tiro in Parma	86	287
14 »	Cambi di guarnigione da eseguirsi nei mesi di settembre e ottobre.	87	291
15 »	Composizioni e sedi delle brigate di fanteria.	88	293
15 »	Circa l'abolizione di alcuni oggetti di corredo e loro esito	89	295
16 »	Abolizione del berretto di tela mista ed esito del medesimo e di quelli in panno già aboliti	90	296
17 »	Norme per la riduzione delle tuniche d'antico modello di cavalleria, artiglieria o treno, in giubbe di nuovo modello.	91	297
20 »	Invio in congedo illimitato delle seconde parti dei contingenti di 1ª categoria delle classe 1850-51	92	299
21 »	Invio in congedo illimitato della classe 1847.	93	301
23 »	Disposizioni per le grandi manovre nell'anno 1872.	94	303
18 »	Esito dei lustrini.	95	319
19 »	Esito dei galloni e distintivi di modello abolito.	96	319
23 »	Esito degli oggetti di vestiario di antico modello per la truppa del treno, d'artiglieria e pel genio.	97	320
24 »	Cavalli da sella a disposizione degli ufficiali generali che desiderassero assistere alle grandi manovre	98	320
27 »	Nuova ammissione all'arruolamento volontario di un anno il primo ottobre 1872.	99	321
27 »	Gratificazione agli istruttori della seconda parte dei contingenti di 1ª categoria delle calssi 1850 e 1851.	100	325
27 »	Associazione alle carte della guerra franco-germanica 1870-71 redatta dallo stato maggiore prussiano	101	326
30 »	Bilancio definitivo di previsione della spesa per l'anno 1872	102	327
28 »	Esito dei pantaloni di panno di vecchio modello per cavalleria, artiglieria, bersaglieri e genio	103	338
2 agos. 1872	Spallini e cordoni per la cavall., artigl. e genio	104	339
3 »	Esito dei pastrani di cavalleria del modello ora abolito.	105	340
4 »	Esito delle cravatte da collo con fibbia o a sciarpa dei modelli aboliti	106	340
4 »	Montura degli ufficiali generali alle grandi manovre	107	341
4 »	Esito dei chepì da fanteria del modello abolito e graduale uso dei nuovi.	108	341
4 »	Modificazione al cinturino della truppa.	109	342

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
14 agos 1872	Dotazioni di oggetti di corredo.	110	343
15 »	Esito dei cappotti d'artiglieria cui venne rinnovato il modello	111	345
16 »	Concorso per la compilazione di libri di testo ad uso delle scuole reggimentali d'artiglieria. . .	112	345
20 »	Elenco da trasmettersi dai corpi per le materie ed oggetti non compresi nel modello d'inventario 1872	113	347
22 »	Programmi di storia e geografia per gli esami di ammissione agli istituti militari.	114	353
10 sett. 1872	Corso preparatorio alla scuola superiore di guerra.	115	355
11 »	Protrazione sino al primo gennaio 1873 del tempo in cui gli ufficiali della fanteria di linea, della cavalleria, dell'artiglieria e del genio dovranno cominciare a far uso del chepì o colbacco . .	116	389
12 »	Consegna dei ruoli matricolari del soppresso corpo del treno d'armata all'ufficio archivi del Ministero di guerra in Torino.	117	390
13 »	Circa il versamento degli arnesi da falegname di fanteria	118	390
14 »	Chiamata della leva su i giovani nati nell'anno 1852	119	391
18 »	Passaggio in cavalleria di sottotenenti di fanteria.	120	398
19 »	Arruolamenti volontari per il battaglione, la batteria, lo squadrone ed i plotoni d'istruzione.	121	400
27 »	Norme particolareggiate e programmi d'esami per un concorso speciale a posti vacanti di sottotenente nelle armi d'artiglieria e del genio . .	122	401
27 »	Volontari di un anno che desiderano proseguire in servizio sotto le armi	123	407
28 »	Incorporazione dei volontari di un anno appartenenti alla seconda categoria.	124	408
2 ottob.1872	Distribuzione fatte agli individui della 2ª parte del contingente di prima categoria classe 1850-51. .	125	409
2 »	Riduzione dei cinturini di cavalleria.	126	410
2 »	Preavviso del licenziamento della classe 1848. Esclusione degli analfabeti.	127	411
3 »	Invio in congedo illimitato della classe 1846 di cavalleria	128	415
4 »	Affrancazione dei volontari di un anno ascritti alla seconda parte del contingente di 1ª categoria delle classi 1850-51	129	416
6 »	Osservanza dell'uniforme.	130	417
7 »	Risultati degli esami di tiro al bersaglio nei reggimenti di fanteria	131	420

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
8 ott. 1872	Distintivi di nuovo modello per i graduati di truppa ed aventi cariche speciali	132	421
9 »	Istruzioni invernali	133	423
10 »	Scuole per i volontari di un anno aspiranti ufficiali nelle varie armi della milizia provinciale	134	424
11 »	Paglia per cibo e lettiera dei cavalli	135	430
12 »	Transito ai distretti dei bersaglieri della milizia provinciale appartenenti alla classe 1842	136	432
13 »	Rilascio del congedo assoluto ai militari della classe 1841	137	433
14 »	Ascrizione ad una sola compagnia dei volontari di un anno presso ai distretti	138	434
15 »	Aggiunta alla circolare N. 122 del 27 settem. 1872 circa il concorso ai posti vacanti di sottotenente nelle armi di artiglieria e del genio.	139	434
16 »	Provvista degli stampati alle amministrazioni dei corpi e agli uffici militari.	140	435
17 »	Nuove disposizioni pel pagamento delle quote di imposta per tassa di ricchezza mobile arretrato dovute da ufficiali ed impiegati militari.	141	437
26 »	Ammissione al corso speciale dei sott'ufficiali in Modena.	142	439
31 »	Ammissione di sott'ufficiali al corso di contabilità.	143	443
10 nov. 1872	Consiglio d'amministrazione del 2° battaglione d'istruzione.	144	447
11 »	Ammissione all'esame dei volontari di un anno aspiranti al grado di ufficiali nella milizia provinciale	145	447
12 »	Passaggio nella milizia provinciale dei militari di 1ª categoria della classe 1843 e di 2ª categoria della classe 1848	146	448
13 »	Passaggio effettivo nei distretti di Cagliari e Sassari dei militari in congedo illimitato appartenenti all'isola di Sardegna.	147	450
17 »	Esito dei pantaloni di panno per la fanteria.	148	451
19 »	Trasferimento a Firenze dell'ufficio di revisione delle contabilità dei corpi ora Torino.	149	451
1 dic. 1872	Istruzione circa all'arrivo ed alla permanenza delle reclute di 1ª categoria della classe 1852 presso i distretti ed alla loro assegnazione ai corpi.	150	455
2 »	Concorso per la nomina di medico di battaglione di seconda classe nel corpo sanitario dell'esercito.	151	472
5 »	Concorso d'ammissione alla scuola di fanteria e cavalleria nell'anno 1873	152	474

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
8 dic. 1872	Aggiunta di diverse nomenclature di corredo al modello di inventario (1872) pel materiale dei servizi amministrativi	153	477
10 »	Istruzione per incorporare nell'esercito gli uomini di 2ª categoria delle classi 1848, 1849, 1850, 1851.	154	481
10 »	Circa la qualità d'appuntato avvece di soldato di 1ª classe introdotta nel nuovo regolamento di disciplina	155	483
14 »	Riforme ai distretti ed ai corpi delle reclute delle classi 1850 e 1851, di 1ª categoria, e transiti per incongrua assegnazione.	156	485
15 »	Uso dell'abito borghese	157	487
16 »	Prescrizioni circa alle vario uniformi (monture) degli ufficiali	158	487
17 »	Aggiunte o schiarimenti alla Circolare N. 150 (istruzione per l'arrivo delle reclute di prima categoria della classe 1852).	159	488
24 »	Aggregazione dell'ufficio di stralcio del Ministero della guerra in Firenze all'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi	160	480
24 »	Facoltà di acquistare le borraccie	161	489
25 »	Circa il colore dei fregi per berretti di panno con visiera	162	490
26 »	Versamento dei vecchi ruoli matricolari all'ufficio archivi del Ministero della guerra in Firenze . .	163	490
26 »	Iscrizione dei bersaglieri sui ruoli, modello 19 (già *E*), della milizia provinciale presso i distretti . . .	164	491
27 »	Permessi serali ai sott'ufficiali	165	491
27 »	Pubblicazione della situazione delle masse dei corpi.	166	491
30 »	Ordinamento della milizia provinciale dell'isola di Sardegna	167	504

DISPENSA 1ª 1872 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 13 gennaio

GENNAIO 1° — Arruolamenti volontari per l'anno 1872 nei corpi dell'esercito, *pag.* 1.
» 4. — Definitiva cancellazione dai ruoli degli uomini *fuori forza*: liquidazione delle masse dei medesimi, *pag.* 3.
» 5. — Istruzione colle armi presso i distretti alle reclute assegnate ai bersaglieri, *pag.* 7.
» 6. — Prezzo delle razioni di foraggio prelevate in più per i cavalli degli ufficiali, *pag.* 7.
» 10. — Partenza delle reclute dai distretti pei corpi. — Assenti alla partenza. — Giuramento, *pag.* 8.

CIRCOLARE N° 1 (1) — 1° gennaio 1872.

Direzione Generale delle Leve e Bassa Forza.

Arruolamenti volontari per l'anno 1872 nei varii corpi dell'esercito

Questo Ministero determina che nel corso dell'anno 1872 i reggimenti nello ammettere giovani all'arruolamento volontario con ferma ordinaria si debbano tenere nei limiti che furono stabiliti l'anno passato colla Nota in data 7 gennaio 1871, vale a dire;

Ogni reggimento di fanteria di linea e granatieri non potrà ammettere che 6 arruolamenti volontari al massimo;

Ogni reggimento bersaglieri 8;

Ogni reggimento cavalleria 5;

Ogni reggimento artiglieria 8;

I zappatori del genio 12;

I musicanti o vivandieri non computano nel numero anzidetto, il quale riguarda esclusivamente i giovani ammessi in qualità di soldato;

Per l'arma dei carabinieri reali non è fissato alcun limite;

(1) Ogniqualvolta si dovranno citare le circolari inserte nella Parte 2ª del *Giornale Militare* si dirà: *Circolare (N°.....) del* Giornale Militare 187...

Lo stesso dicasi pel corpo moschettieri, purchè non si oltrepassi la forza stabilita;

Non sono ammessi volontari nelle compagnie permanenti dei distretti, e nelle compagnie infermieri;

Oltre gli arruolamenti nei corpi fin qui nominati potranno pure aver luogo arruolamenti volontari per il battaglione, lo squadrone, e la batteria d'istruzione instituiti col R. Decreto 11 novembre 1871.

Giusta la Istruzione del 5 dicembre che fa seguito al Decreto (§ 17), verranno ai detti battaglione, squadrone e batteria assegnati come soldati allievi, uomini di leva ascritti alla 1ª parte del contingente di 1ª categoria, classi 1850 e 1851. Ma in di più di questi uomini di leva che saranno assegnati d'ufficio potranno pure essere accettati come volontari i giovani che ne facciano domanda ed abbiano tutti i requisiti voluti dalla legge sul reclutamento, e dalla Istruzione in discorso.

Non saranno esclusi, e potranno eziandio presentarsi gli inscritti delle classi 1850-1851 i quali siano compresi nella 2ª parte del contingente di 1ª categoria o nella 2ª categoria, purchè questi ultimi passino alla prima.

È stabilito dalla Istruzione testè ricordata che in via normale gli arruolamenti volontari non debbano essere ammessi che nei mesi di ottobre, novembre e dicembre.

Occorre però pel primo impianto far ora gli arruolamenti che non poterono farsi nel trimestre scorso, quindi è che si stabilisce quanto in appresso.

1° Dalla pubblicazione della presente Nota sino a tutto marzo 1872 è aperto l'arruolamento volontario per i giovani che desiderano di essere ammessi nel battaglione, nello squadrone e nella batteria d'istruzione;

2° Gli arruolamenti volontari, di cui al numero precedente si faranno presso i distretti, i quali dovranno assicurarsi che gli aspiranti abbiano in modo non dubbio i requisiti d'attitudine richiesti;

3° Gli ammessi a tale arruolamento volontario non devono

essere compresi nel numero degli ascritti, che i distretti, giusta l'Istruzione delli 4 corrente e la tabella *A* per il riparto e l'assegnazione del contingente di 1ª categoria (1ª parte) delle classi 1850-1851, dovranno destinare al battaglione, allo squadrone ed alla batteria d'istruzione.

4° Gli arruolati volontari predetti saranno inviati alla loro destinazione allorchè sarà ordinato da questo Ministero l'invio ai rispettivi corpi delle reclute delle leve 1850-1851.

5° Per quest'anno gli arruolamenti di tali volontari presso i distretti saranno fatti in modo definitivo, senza tener conto del 2° capoverso del n° 18 dell'Istruzione delli 5 dicembre 1871, nè spedire il saggio di scrittura prescritto.

6° Detti volontari saranno presi in forza come effettivi dai distretti, e trattati conformemente a quanto è stabilito per gli inscritti delle leve 1850-1851 dalla Istruzione precitata del 4 dicembre corrente; e saranno quindi trasferti nel battaglione, nello squadrone e nella batteria d'istruzione colle norme stabilite per i passaggi di corpo.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N° 2 — 4 gennaio 1872.

Direzione Generale dei Servizi Amministrativi

Definitiva cancellazione dai ruoli degli uomini fuori forza: *liquidazione delle masse dei medesimi.*

Ai Presidenti dei Consigli d'amministrazione di tutti i Reggimenti e Corpi.

Il Ministero ha determinato che il contingente degli *uomini fuori forza* cessi di figurare sui ruoli dei Corpi.

A tal effetto prescrive quanto segue:

1° Tutti gli individui che sono considerati sui ruoli come *fuori forza*, per non avere ritirato il foglio di congedo as-

soluto, sia per trovarsi da lungo tempo assente, sia per non aver mezzi onde soddisfare il debito di massa, verranno, sotto la data del 31 dicembre 1871, cancellati definitivamente dai ruoli colla annotazione seguente:

Cancellato dai ruoli il . . . . . a termine della Circolare N° 2 Giornale Militare 1872 sebbene non abbia ritirato il foglio di congedo assoluto per (fine di ferma, rimando, ecc.) *avendo lasciato* (il fondo o il debito di massa di L. . . .).

2° Il pagamento dei soprassoldi a quelli fra i medesimi che sono decorati di medaglie al valore militare sarà regolato in conformità del disposto dal § 140 delle disposizioni 26 dicembre 1871.

3° I fogli di congedo assoluto dei militari che verranno cancellati dai ruoli in virtù della presente disposizione saranno dai Comandanti dei distretti militari restituiti ai Consigli di amministrazione permanenti dei Corpi per essere conservati negli archivi.

4° Sulla considerazione che il debito degli uomini *fuori forza* deriva per la massima parte dal maggior consumo di vestiario in guerra ed in servizio contro il brigantaggio, così la liquidazione dei risultanti residui di massa si farà mediante buonificazione e deduzione sul foglio generale delle competenze dello spirato 4° trimestre 1871.

E pertanto, i Consigli di amministrazione sono autorizzati a conteggiare tra le *buonificazioni* i *debiti di massa*, e in *deduzione i crediti* degli uomini in parola, appoggiando i relativi articoli con elenco nominativo conforme all'unito modello, per indicare tanto le operazioni eseguite, quanto le somme che verranno liquidate.

5° Quando avvenga che individui cancellati dai ruoli si presentino al Comandante del distretto per ritirare il congedo assoluto, questi ne farà domanda al Corpo rispettivo, che glieli trasmetterà, per essere consegnati ai richiedenti:

in tale caso gl'individui stessi sono tenuti a liquidare coll'amministrazione del distretto il proprio conto di massa.

Quanto si paga o si riscuote per siffatto motivo formerà oggetto di buonificazione, oppure di deduzione sul foglio generale delle competenze del distretto che eseguì la consegna del foglio di congedo e riscosse il debito o pagò il credito di massa.

6° Della seguita liquidazione del conto di massa, il distretto deve dare partecipazione al Corpo cui il congedato apparteneva.

7° Ricevuta la partecipazione di cui al numero precedente, il Corpo opera l'annotazione sotto indicata sugli elenchi delle variazioni matricolari e sul ruolo modello *E* (*Nota 25 dicembre 1870*):

Ha ritirato il congedo assoluto il . . . . . , previo assestamento e saldo d'ogni suo conto.

Il Ministro
RICOTTI.

(1)

4° Trimestre 1871

STATO *indicante la liquidazione delle masse degli uomini* fuori-forza *e stati cancellati definitivamente dai ruoli a termine della circolare N. 2 del* Giornale Militare 1872.

Numero d'ordine	Numero di matricola	Categoria	Grado	COGNOME e NOME	INTROITI: Rimanenza credito risultante sul foglio nominativo di deconto	INTROITI: Somme da accreditarsi per buonificaz. d'assegno a senso del § 746 del Regol. 1° marzo 1853	TOTALE	SPESE: Rimanenza debito risultante sul foglio nominativ. di deconto	SPESE: Somme da addebitarsi per stampa del congedo	SPESE: Somme da addebitarsi per resto di assegno	TOTALE	RIMANENZA passata all'Esatto e contabilizzata sul foglio generale delle competenze 4° trimestre 1871: Credito	RIMANENZA passata all'Esatto e contabilizzata sul foglio generale delle competenze 4° trimestre 1871: Debito	Indicazione se congedato per fine di ferma, per rimonta, ecc. ecc.

A *addì* *187*

(*) (**)

Il Direttore dei Conti

Vº: Il Relatore del Consiglio d'amministrazione permanente

(1) Regg., Corpo, Distretto, Istituto ecc.

(*) Da richiamarsi in buonificazione
(**) Da portarsi in deduzione
} sul foglio generale delle competenze del 4° trim. 1871, mediante due distinti articoli alla parte 8ª di detto foglio.

CIRCOLARE N. 3 — 5 gennaio 1872.

Segretariato Generale.

Istruzione colle armi presso i Distretti alle reclute assegnate ai bersaglieri.

A maggiore schiarimento del § 7 dell'Istruzione in data 4 dicembre 1871 (pag. 1014 del *Giornale militare*) questo Ministero determina che, nel fare presso ai distretti *l'istruzione coll'arme* alle reclute assegnate ai bersaglieri si deve, pel corrente anno, far uso del fucile di fanteria, considerandolo come carabina da bersagliere. Nel fare però ad esse *l'istruzione sulle armi* (nomenclatura, scomposizione e ricomposizione, pulitura e conservazione) si adopereranno le carabine degli istruttori che i reggimenti bersaglieri hanno inviato ai distretti.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 4 — 6 gennaio 1872.

Direzione Generale dei Servizi Amministrativi.

Prezzo delle razioni di foraggio prelevate in più per i cavalli degli Ufficiali.

Visto il resultato degli ultimi incanti per la provvista dei foraggi, il Ministero ha determinato che, ferme stando le norme stabilite colla Nota delli 22 giugno 1871, N. 1195, pag. 453 del *Giornale Militare*, le razioni foraggio, che gli ufiziali prelevassero in più delle loro competenze, siano loro addebitate per l'anno 1872 in ragione di L. 1, 50 caduna razione.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N° 5 — 10 gennaio 1872.

Partenza delle reclute dai distretti pei corpi. — Assenti alla partenza. — Giuramento.

1° A mente del n° 30 della *Istruzione* 4 dicembre 1871 (pagina 1014 del *Giornale Militare*) prescrivo che la partenza delle reclute della classe 1850 dai distretti (meno i distretti di Arezzo, Lucca, Cagliari e Sassari), pei corpi ai quali saranno assegnate, abbia luogo come segue:

a) Le reclute assegnate ai reggimenti di cavalleria e di artiglieria, al Corpo zappatori, alla Scuola normale di cavalleria partiranno tra il 5 e il 10 febbraio venturo;

b) Quelle assegnate ai reggimenti di fanteria e bersaglieri, al battaglione, alla batteria d'istruzione, e ai distretti militari partiranno tra l'11 e il 17 febbraio predetto;

c) Quelle infine assegnate alle compagnie infermieri partiranno tra il 15 e il 20 marzo, dopo completamente ultimata la loro istruzione.

Le sopra indicate partenze saranno regolate in modo da non produrre soverchio ingombro sulle ferrovie e sui piroscafi, ed i Comandanti generali delle Divisioni daranno all'uopo le disposizioni che ravviseranno del caso.

2° Per eccezione al disposto del n° 44 della *Istruzione* 4 dicembre, le reclute della classe 1850 che il giorno della partenza si troveranno sotto rassegna, ovvero allo spedale, non giunte, o comunque altrimenti assenti, saranno poi mandate ai Corpi insieme alle reclute della classe 1851.

3° Le reclute delle classi 1850 e 1851 presteranno il giuramento giunte al Corpo cui saranno state definitivamente assegnate.

Il Ministro
RICOTTI.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 4° febbraio

GENNAIO 10. — R. D. Reparto del contingente di 1ª categoria della classe 1851, *pag.* 25.
» 12. — Chiamata degli inscritti della leva della classe 1851 all'esame definitivo ed arruolamento. — Relative istruzioni ai Consigli di Leva, *pag.* 9.
» 14. — Disposizioni riguardo al riparto del contingente di 1ª categoria, classe 1851, *pag.* 22.
» 16. — Suddivisione dell'assegno di 1° corredo in due distinte quote, *pag.* 34.
» 17. — Formazione dei ruoli amministrativi delle classi 1841-42 passate nella milizia provinciale, *pag.* 35.
» 20. — Graduati per l'accompagnamento ai corpi degl'inscritti della leva dell'anno 1850. — Ufiziali e distaccamenti di istruttori per la istruzione delle reclute della leva dell'anno 1851, *pag.* 36.
» 20. — Premio Riberi relativo ai 20 mesi decorrendi dal 1° dicembre 1871 al 31 luglio 1873, *pag.* 36.
» 28. — Notificazione per l'applicazione della legge 19 luglio 1871, *pag.* 40.
» 28. — Nuova ammessione allo arruolamento volontario di un anno, *pag.* 42.
» 28. — Modificazioni ai cappotti di fanteria e genio, *pag.* 46.
» 30. — Domanda di proposte circa a modificazioni da introdursi nella divisa degli uffiziali, *pag.* 38.

CIRCOLARE N. 6 — 12 gennaio 1872.

Chiamata degli inscritti della leva sulla Classe 1851 all'esame definitivo ed arruolamento — Relative istruzioni ai Consigli di Leva.

La estrazione a sorte degli iscritti della leva sulla classe 1851 essendo stata compiuta, questo Ministero determina che nel limite di tempo qui appresso stabilito abbiasi a procedere all'esame definitivo ed arruolamento degli iscritti dei medesimi; al quale effetto dispone quanto segue:

§ 1. Le sedute dei Consigli di leva per l'esame definitivo ed arruolamento degli iscritti di questa classe avranno principio il dì 15 febbraio prossimo; dovranno aver termine il dì 26 del successivo mese di marzo, ed in quel giorno dovrà essere chiusa la sessione ordinaria della leva stessa, stata inaugurata il 21 ottobre dell'ora scorso anno 1871.

ERRATA-CORRIGE

Dispensa 2ª pag. 44 linea 14ª ove dice *rientranti vertici*; si legga: *rientranti i vertici*.

§ 2. I signori Prefetti e Sottoprefetti si affretteranno, appena ricevuta la presente Circolare, di convocare i Consigli di leva in seduta preparatoria, all'oggetto che stabiliscano i giorni in cui, nel termine di sopra prescritto, dovranno, nei singoli mandamenti o distretti aver luogo le operazioni dell'esame definitivo ed arruolamento degli iscritti del rispettivo circondario o provincia.

§ 3. Ove in questa seduta preparatoria il Consiglio di leva non si trovasse al completo, neanco di tre membri, ciò non dovrà impedire a che sia preso il provvedimento accennato nel precedente paragrafo.

§ 4. Soddisfatto che avranno i Consigli di leva a tale incarico, i Presidenti rispettivi si faranno premura di rimettere ai Sindaci tanto il manifesto col quale gl'iscritti sono chiamati all'esame definitivo ed arruolamento, quanto la tabella nella quale saranno indicati i giorni stabiliti per tale operazione, e preserveranno agli anzidetti funzionari di eseguirne la pubblicazione immediatamente in tutti i comuni, a norma delle disposizioni contenute negli articoli 31 e 32 della legge sul reclutamento.

§ 5. Si avverte che il manifesto e la tabella dovranno essere perfettamente conformi al qui annesso modello.

Se non che il Ministero stima opportuno che nel manifesto da pubblicarsi dal Prefetto della provincia di Roma e dai Sottoprefetti dei circondari compresi in quella provincia siano anche in questa occasione aggiunti in fine del manifesto medesimo gli articoli 7, 8, 9, 10 e 11 della legge 26 marzo 1871, in virtù della quale si procede a questa leva, e ciò all'effetto che gl'iscritti di detta provincia possano aver presenti le disposizioni di favore a loro riguardo contenute negli indicati articoli.

§ 6. I signori Prefetti e Sottoprefetti cureranno di trasmettere immediatamente a questo Ministero due esemplari del manifesto e della tabella che avranno mandato a pubblicare.

§ 7. Essi non vorranno omettere di ricordare ai Sindaci

che oltre al manifesto dovranno subito pubblicare anche la lista generale di tutti gli iscritti, i quali sono tenuti a presentarsi al Consiglio di leva per l'esame definitivo ed arruolamento (§ 170 dell'appendice al Regolamento sul reclutamento).

E quantunque l'osservanza di codesta formalità preceduta dalla pubblicazione del manifesto e della tabella indicante i giorni destinati per l'esame definitivo ed arruolamento degli iscritti di ciascun mandamento, costituisca, a senso della legge, la intimazione del precetto collettivo a tutti e ad ognuno di essi, pure i Sindaci, ove vogliano vie più facilitare il compito dei loro amministrati, potranno volgere ai medesimi l'invito a presentarsi, senza però che abbiano per questo a sfuggire agli effetti del precetto collettivo loro già stato fatto col precitato manifesto.

§ 8. Il Ministero provvederà perchè siano destinati possibilmente presso tutti i Consigli di leva medici militari; ove a ciò non possa però riescire, i Presidenti dei Consigli medesimi vi supplіranno con medici o chirurghi borghesi, a norma del disposto nel § 66 del Regolamento sul reclutamento quale fu modificato dal Regio Decreto del 6 ottobre 1868 n. 4619.

§ 9. Prima che abbiano principio le operazioni dell'esame definitivo, i signori Prefetti e Sottoprefetti riceveranno da questo Ministero la partecipazione degli uffiziali che saranno stati designati a compiere le funzioni di delegati presso i Consigli di leva rispettivi.

§ 10. Il Ministero crede di potersi dispensare dal ripetere qui tutte le varie istruzioni date in occasione dell'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti delle scorse leve; se non che nel raccomandare ai Consigli di leva di volersi attenere nel risolvere le diverse questioni, oltre alle disposizioni della Legge e del Regolamento sul reclutamento, a quant'altro fu prescritto sul proposito nelle precedenti Circolari, stima opportuno di far loro le seguenti speciali avvertenze.

Diti a martello o accavallati nei piedi.

§ 11. I Consigli di leva vorranno aver presente, che in seguito al Regio Decreto 19 luglio 1871 (stato comunicato ai signori Prefetti e Sottoprefetti colla Circolare del 24 anzidetto mese N. 15), portante l'abrogazione dell'art. 89 e talune modificazioni al precedente art. 81 dell'elenco approvato col Regio Decreto 6 ottobre 1868, i diti a martello e gli accavallati non devono in nessun caso esser considerati siccome imperfezioni esimenti dal servizio militare, e che perciò gli inscritti i quali non presentassero altra infermità od imperfezione all'infuori dei diti a martello od accavallati nei piedi, dovranno qualunque sia il grado di codeste imperfezioni essere senz'altro ritenuti idonei al servizio delle armi.

Nel dichiararne la idoneità però i Consigli di leva avvertiranno, conformemente fu prescritto nelle istruzioni comunicate colla sovracitata Circolare, di tenere in conto la osservata imperfezione, mercè una nota, da inscriversi sia nella relativa colonna del Registro sommario (modello N. 17), sia in apposito certificato, redatta secondo la formola indicata nelle istruzioni anzidette.

Sul modo di misurare la periferia del torace degli inscritti

§ 12. Essendo sorto il dubbio presso talun Consiglio di leva sul modo di misurare la circonferenza del torace degli inscritti con il nastro metrico metallico-vegetale, giova recare a conoscenza dei Consigli di leva per opportuna loro norma, che avendo il Ministero fatto il quesito al Consiglio superiore militare di sanità, quel consesso fu unanime nell'avviso che tale misura abbia ad essere eseguita nel modo seguente: « tenendo l'inscritto « le braccia rivolte al basso ed alquanto scostate dal

« tronco, il nastro metrico deve essere portato sul torace « all'altezza dei capezzoli delle mammelle, ed essere quindi « svolto per guisa che col margine suo superiore venga « radere la base di detto capezzolo, mentre con la super- « ficie opposta a quella delle indicazioni centimetriche « abbia a circondare orizzontalmente il torace in esatto « contatto con la sottoposta superficie cutanea, meno però « in quella parte di questa che corrisponde alla doccia « spinale, sopra cui il nastro, moderatamente teso, deve « passare a guisa di ponte.

Inscritti che per causa di malattia siano impossibilitati a trasferirsi e presentarsi innanzi al Consiglio di leva.

§ 13. Non è stato raro il caso in cui, comprovata la impossibilità per causa di malattia di un inscritto a mettersi in viaggio onde trasferirsi e presentarsi davanti al Consiglio di leva perchè venga sottoposto all'esame definitivo, abbia talun Consiglio determinato che tale inscritto fosse visitato nel comune della sua residenza delegandone l'incarico ad alcuni dei membri del Consiglio medesimo.

Il Ministero reputa opportuno di dichiarare che siffatto provvedimento non è consentito dalla Legge del reclutamento.

Quando un inscritto abbia fatto constare in modo non dubbio della fisica impossibilità, in cui si trovasse per causa di malattia, di presentarsi nel giorno stabilito pel suo esame definitivo ed arruolamento innanzi al Consiglio di leva, dovrà essere rimandato alla Sessione completiva, e perdurando nella malattia, dovrà ordinarsene il rinvio alla prossima ventura leva, o anche a quelle successive, se il bisogno lo richiedesse, fino a che fosse in grado di presentarsi ed ottenere quindi la riforma, se non idoneo, ovvero, se abile, essere sottoposto allo arruolamento.

Il procedimento in questo senso è perfettamente conforme al disposto dell'articolo 60 della legge e nel § 214 del Regolamento pel reclutamento, epperò deve ritenersi illegale ed improduttiva di effetti giuridici la visita in questo caso fatta dell'inscritto, e quindi contraria al disposto dell'articolo 58 la riforma che ne fossse pronunciata dal Consiglio di leva in conseguenza di tal visita nel suindicato modo operata al domicilio dello inscritto stesso.

Visita a domicilio dei congiunti dell'inscritto al fine di provare il diritto di esenzione in dipendenza degli articoli 93 e 94 della legge.

§ 14. I Consigli di leva possono bensì procedere alla visita del padre o dei fratelli dell'inscritto nel luogo del loro domicilio, nel caso però in cui il titolo di esenzione invocato dall'inscritto medesimo, dipendendo dall'allegato stato di assoluta inabilità a lavoro proficuo, ovvero di demenza o mania di taluno degli anzicennati membri della sua famiglia, non siano costoro in grado di poter essere trasportati davanti al Consiglio di leva onde possa giudicare della loro fisica e morale condizione.

Questo provvedimento dovrà però dai Consigli di leva essere subordinato alle seguenti circostanze:

a) che loro consti effettivamente della impossibilità di cotesti individui a muovere dal luogo di loro dimora;

b) che siffatto provvedimento venga espressamente richiesto dall'inscritto o dai suoi congiunti interessati;

c) che tutte le spese occorrenti pel trasferimento di tutto o parte del Consiglio che dovrà recarsi sul luogo a procedere alla visita dell'individuo infermo, vadano a carico dell'inscritto medesimo o della sua famiglia, siccome coloro nel cui esclusivo interesse tal provvedimento viene adottato, ovvero nel caso di loro miserabilità, siano tali spese sopportate dal rispettivo municipio;

d) finalmente, che la somma necessaria per far fronte

a coteste spese sia, da chi ne assume l'obbligo, con anticipazione depositata presso la Prefettura o Sottoprefettura in cui ha sede il Consiglio di Leva.

Mancando alcuna di queste condizioni, i Consigli di leva dovranno astenersi dal prendere il suaccennato provvedimento; epperò non trovando legalmente provato il preteso diritto d'esenzione dello inscritto, dovranno senz'altro procedere, se idoneo, al di lui arruolamento.

Visite ed arruolamenti per delegazione.

§ 15. I signori Prefetti e Sotto-Prefetti si rifiutino recisamente di accettare domande di visite per delegazione d'inscritti ove siffatte domande siano loro presentate più tardi del dì 14 febbraio, che è il giorno che precede quello in cui avranno principio le sedute del Consiglio di leva, per l'esame definitivo ed arruolamento.

Vorranno per altro attenersi poi strettamente alle norme su questo proposito dettate coll'apposita Circolare del 24 dicembre ultimo scorso N° 29.

Questioni di cittadinanza.

§ 16. Non tutte le questioni di cittadinanza potendo essere risolte colle disposizioni delle leggi comuni, avvegnachè in taluni casi sia necessario di consultare ed applicare speciali disposizioni contenute in trattati conchiusi dal Governo del Re con estere potenze, i Consigli di leva sono pregati, sia per siffatta considerazione, sia ancora in omaggio al disposto nei §§ 19 e 20 del Regolamento pel Reclutamento, di astenersi dal decidere su tali questioni, e di riferirne invece a questo Ministero per le sue risoluzioni, comunicandogli gli atti stati prodotti dagli interessati e porgendogli in pari tempo tutte le necessarie informazioni.

Surrogazione di fratello ed affrancazione dal servizio di 1ª categoria.

§ 17. Quanto all'ammessione degl'inscritti di questa leva sia alla surrogazione di fratello, sia all'affrancazione dal servizio di 1ª categoria, soli due modi di esonerazione consentiti dopo la promulgazione della legge del 19 luglio 1871, i Consigli di leva vorranno seguire le istruzioni date a questo riguardo nei §§ 6, 7, 8 e 9 della Circolare 19 luglio scorso N° 13, in occasione dell'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della classe 1850.

È inteso però che gli inscritti che domanderanno l'affrancazione dal servizio di 1ª categoria nel giorno destinato per il loro esame definitivo ed arruolamento dovranno presentarsi di nuovo al Consiglio di leva entro 5 giorni per essere arruolati nella 2ª categoria, se provino di avere eseguito il versamento della tassa di L. 2500, ovvero nella 4ª categoria, se tal versamento non avessero effettuato.

§ 18. Appena occorre poi accennare che, chiusa che sia la 4ª Sessione, i Presidenti dei Consigli di leva dovranno limitarsi a trasmettere al Ministero due soli elenchi, l'uno degli inscritti stati ammessi all'affrancazione dal servizio di 1ª categoria e l'altro degli arruolati volontari secondo la legge 20 marzo 1854 che han presa parte a questa leva.

Militari di 1ª categoria della classe 1850 ammessi al volontariato di un anno.

§ 19. Può darsi il caso che talun giovane dopo che abbia concorso alla leva della classe 1850 e sia stato ascritto per la sorte del numero alla 1ª categoria, abbia poi ottenuto di essere ammesso al volontariato di un anno, ed in questa qualità si trovi attualmente sotto le armi.

Ora si avvertono i Consigli di leva che i militari i quali si trovino nella suindicata posizione nel tempo in cui il loro

fratello sia chiamato all'esame definitivo della leva in corso, *non sono in condizione di tramandare al medesimo il diritto di esenzione contemplato dall'articolo 87 della legge sul reclutamento.*

Questo Ministero nel porgere su questo proposito le opportune istruzioni ai comandanti dei Distretti militari ed ai comandanti dei Corpi dell'esercito, ha loro imposto il divieto, a scanso di qualunque possibile inconveniente, di rilasciare in occasione della presente leva il certificato di inscrizione ai ruoli (modello N. 52 di cotesti militari).

Militari ascritti alle Compagnie di disciplina.

§ 20. I Consigli di leva nello stabilire sul diritto d'esenzione che venisse invocato dagli inscritti per la presenza alle armi di fratelli assegnati alle compagnie di disciplina, vorranno aver presenti le istruzioni all'uopo date da questo Ministero colla Circolare del 14 dicembre 1870, numero 30.

Giova però soggiungere che a datare dal 1° corrente mese le compagnie di disciplina da 10 furono ridotte a 7, essendo state soppresse la 3ª, la 6ª e la 9ª; epperò appartengono a quelle di punizione la 1ª e la 5ª; alle speciali la 2ª, la 4ª e la 10ª; ed alle compagnie di punizione speciali la 7ª e la 8ª.

Militari congedati che più non procurano la esenzione.

§ 21. I militari della leva sulla classe 1839 operata nell'anno 1860 nelle antiche provincie ed in quelle di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna, compresi i Veneti requisiti per conto della leva dell'anno 1861, nonchè i militari della leva sulla classe 1840 operata nei mesi di dicembre 1860 e gennaio 1861 nelle antiche provincie ed in quelle di Lombardia, Parma, Modena e delle Romagne, compresi anche i Veneti requisiti dal Governo austriaco per conto della leva dell'anno 1862, essendo stati congedati per ultimazione

di ferma, i primi fin dal 15 settembre ed i secondi dal 15 del successivo mese di dicembre dell'ora scorso anno 1871, non sono più in grado di procacciare ai loro fratelli il diritto alla esenzione in applicazione dell'art. 87 della legge sul reclutamento; epperò è inteso che i comandanti dei Corpi non potranno rilasciare i certificati (mod. N° 52) relativamente a cotesti ex-militari.

A scanso d'ogni possibile equivoco giova però avvertire non essere compresi tra i militari di sopra indicati come provvisti di congedo assoluto, gli uomini provenienti dalla leva complessiva sui nati negli anni 1839 e 1840 operata nelle provincie delle Marche ed Umbria nel decorso dell'anno 1861, nè tampoco quelli avuti dalla leva sulla classe 1840 operata in Sicilia sul finire dello stesso anno 1861, i quali perciò sono tuttavia in condizione di trainandare ai loro fratelli inscritti di questa leva il diritto d'esenzione.

§ 22. Il Ministero manda insieme alla presente Circolare una tabella indicante l'attuale sede dei vari Corpi dell'esercito affinchè i Signori Prefetti e Sottoprefetti possano fornire ai Sindaci di loro dipendenza le indicazioni necessarie a porli in grado di richiedere senza indugio alle competenti Autorità militari il rilascio (al che queste sono fin d'ora autorizzate) dei certificati d'inserizione ai ruoli (modello N° 52) che occorressero agli inscritti per comprovare il loro diritto di esenzione.

I signori Prefetti e Sottoprefetti accuseranno subito ricevuta della presente Circolare.

Il Ministro
RICOTTI.

LEVA DELLA CLASSE 1851.

Ordine di Leva.

Il Prefetto della Provincia di
ovvero
Il Sottoprefetto del Circondario di

Vista la legge del 26 marzo 1871, N° 136, colla quale il Governo del Re è stato autorizzato ad operare in tutte le provincie del Regno due leve distinte e separate su i giovani nati negli anni 1850 e 1851 per fornire un contingente di 50,000 uomini di 1ª categoria per ciascuna delle due classi di leva;

Visto l'articolo 30 della Legge 20 marzo 1854 sul reclutamento dell'esercito;

In conformità delle istruzioni ricevute dal Ministero della guerra, ed a seguito delle deliberazioni di questo Consiglio di leva,

Ordina quanto segue:

1° I giovani nati nell'anno 1851 sono chiamati all'esame definitivo ed arruolamento avanti il Consiglio di leva nei giorni e nelle ore indicate per ciascun mandamento (o distretto) nella tabella che fa seguito al presente manifesto.

2° Gli inscritti che pretendono alla esenzione nei casi definiti dalla legge sul reclutamento, debbono procurarsi senza indugio i documenti necessari per poter gistificare il loro diritto nel giorno stabilito per il loro esame definitivo ed arruolamento

3° Tutti gli inscritti di questa leva, eseguendo il versamento della tassa in L. 2500 stabilita dal R. Decreto 8 ottobre 1871, possono valersi della facoltà di affrancarsi dal servizio militare di 1ª categoria sia presso il Consiglio di leva, sia presso i Comandi di Distretto militare o dei Corpi, purchè nel primo caso ne facciano la domanda nel giorno stabilito per il loro esame definitivo ed arruolamento.

4° Le reclamazioni degli inscritti al Ministero della guerra contro le decisioni pronunciate dai Consigli di leva debbono essere presentate al Prefetto o Sottoprefetto entro il termine perentorio di 30 giorni dal dì della emanazione delle decisioni stesse. — Scorso l'anzidetto termine, i diritti degli inscritti resteranno, a senso della legge, perenti, e le decisioni dei Consigli di leva saranno irrevocabili.

Tali reclamazioni possono essere fatte su carta senza bollo; devono però essere redatte in conformità al disposto dei paragrafi 934 e 935 del Regolamento sul reclutamento.

5° Le domande di visita per delegazione tanto all'estero che nel Regno saranno ammesse se fatte sino al giorno (14 febbraio prossimo) che precede quello in cui avrà luogo la prima seduta dei Consigli di leva per l'esame definitivo ed arruolamento, epperò si avverte che qualora codeste domande venissero fatte posteriormente al suindicato giorno saranno irremissibilmente respinte.

A tali domande non sarà egualmente dato corso se in esse non siano indicati oltre nome e cognome dell'inscritto, il nome del padre, il nome e cognome della madre, la data ed il luogo di nascita dello inscritto medesimo, il numero avuto in sorte ed il mandamento in cui ha preso parte all'estrazione.

Il presente manifesto sarà a più riprese pubblicato in tutti i comuni del Circondario (o della provincia) per cura dei Sindaci incaricati di spedirne la relazione a questo Ufficio.

Addì gennaio 1872.

Il Prefetto o Sottoprefetto.

TABELLA *dei giorni stabiliti per l'esame definitivo ed arruolamento di ciascun mandamento (o distretto).*

MANDAMENTI o DISTRETTI	Giorno	Mese	Anno	Ora	Osservazioni

NB. Qualora gli inscritti di un mandamento (o distretto) fossero chiamati all'esame definitivo in due o più giorni successivi, bisognerà indicare nella presente tabella quali di essi inscritti dovranno, secondo il numero d'estrazione, presentarsi nel primo giorno, e quali nel secondo o altri giorni successivi.

BIBLIOTECA ROMA

CIRCOLARE N. 7. — 14 gennaio 1872.

Riparto del contingente di 1ª categoria sugl'inscritti della classe 1851.

Ai presidenti dei Consigli di leva
e per comunicazione
Ai comandanti dei distretti militari
Ai comandanti dei carabinieri reali di circondario.

Sua Maestà con Decreto dato ai 10 del corrente mese, e riportato nella presente Circolare, ha approvato il riparto del contingente di 30,000 uomini di 1ª categoria, che, giusta la legge 26 marzo 1871, N° 136, debbono fornire, con la levata sui nati nell'anno 1851, i vari circondari del regno, non che le provincie della Venezia e la provincia di Mantova.

Dalla *Tabella* annessa al succitato Decreto, i presidenti dei Consigli di leva apprenderanno che la proporzione degli uomini di 1ª categoria sta col totale degli inscritti, su cui cade il riparto, in ragione del 19 per cento precisamente, e su tal base provvederanno tosto perchè la quota del contingente imposta cumulativamente al rispettivo loro circondario od alla rispettiva loro provincia sia suddivisa fra i vari mandamenti o distretti dei quali il circondario o la provincia si compone, onde soddisfare così a quanto prescrive in proposito il § 157 del Regolamento sul reclutamento militare.

Siccome però il detto contingente di 30,000 uomini di 1ª categoria deve, a termine dell'articolo 3° della prealleggata legge del 26 marzo 1871, essere diviso in due parti, formando di 30,000 uomini la prima, e di 20,000 la se-

conda, così i presidenti predetti lo troveranno di tal modo diviso nella succitata tabella.

Ma poichè gli stessi presidenti debbono poi alla loro volta suddividere coteste due parti già determinate del contingente fra i preindicati mandamenti o distretti, così si rendono avvertiti che per stabilire la quota di suddivisione della prima parte dovranno basarsi sulla proporzione dell'11,40 per cento, mentre invece per stabilire la quota di suddivisione della parte seconda dovranno procedere a sottrarre dal rispettivo contingente dei 50,000 uomini la quota onde fu formata la prima parte di esso, dappoichè la differenza risultante da cotesta sottrazione rappresenterà la quota della seconda parte.

Le norme da seguirsi per la pubblicaziane della suddivisione del contingente e per la formazione del medesimo saranno per questa leva sulla classe 1851 quelle stesse che furono date per la leva sulla classe 1850 con la Circolare N° 14, datata del 21 luglio 1871, essendo che l'una e l'altra leva siano state autorizzate con una legge stessa.

Stantechè però nella succitata Circolare fosse mancata la occasione di stabilire in qual modo i giovani ammessi all'arruolamento volontario per un anno, prima del loro concorso alla leva, debbano essere computati nel contingente quando vi concorrano, ragione vuole che cotesto modo ora si stabilisca, da che vi sono degli ammessi al detto arruolamento volontario per un anno i quali concorrono alla leva come inscritti della classe 1851.

A tal proposito i presidenti dei Consigli di leva ritengano per norma che quelli fra i detti volontari i quali nel giorno stabilito per l'esame definitivo degli inscritti del rispettivo mandamento o distretto risultassero effettivamente incorporati e nel relativo servizio dovranno essere valutati come idonei per le armi, e però essere computati, in ragione del loro numero di estrazione, o nella 1ª o nella 2ª categoria, e se nella 1ª o nell'una o nell'altra parte della

medesima, il quale computo non avrà luogo per quei di loro che avessero chiesta ed ottenuta la esenzione.

Per quelli invece che furono ammessi al volontariato istesso, con condizione che la loro chiamata sotto le armi possa essere ritardata sino al loro ventiquattresimo anno di età, dovranno seguirsi le norme che si seguono per gli inscritti in genere; poichè questi volontari siano nell'obbligo, per non incorrere nella renitenza, di presentarsi al Consiglio di leva per l'esame definitivo insieme agli altri inscritti del proprio mandamento e della propria classe, e sia ancora del loro interesse il presentarvisi, se avessero diritto a reclamare la riforma.

Da ciò ne consegue, che questi volontari di un anno, tuttavoltachè cadendo nella leva, non fossero stati esentati o riformati, debbono come ogni altro inscritto essere mandati all'arruolamento (assento) e computati nella 1ª o nella 2ª categoria, in ragione del numero estratto, secondo che di sopra si disse per gli altri volontari di un anno incorporati e presenti alle armi; previa avvertenza però, che pel fatto di leva non vengono a perdere le condizioni del volontariato, cui furono ammessi.

I comandanti dei Distretti militari, dai quali furono ammessi al volontariato di un anno, nell'uno o nell'altro modo, dei giovani inscritti per la leva sulla classe 1851, vogliano provvedere, perchè quelli presenti alle armi siano dati in nota ai rispettivi Consigli di leva, e dessi stessi siano eccitati a far valere davanti i Consigli medesimi i diritti che potessero avere alla esenzione, e perchè quelli la di cui chiamata sotto le armi può essere ritardata, siano avvertiti dell'obbligo di presentarsi all'esame definitivo, per evitare il pericolo di essere dichiarati renitenti, ed eccitati poi a presentarvisi, nel loro interesse, per esperimentarvi il diritto alla riforma.

Ai presidenti dei Consigli di leva, infine, vuolsi fare avvertire, che i capilista provenienti dalla leva sulla classe

1850 dovranno essere ascritti o all'una o all'altra parte della 1ª categorja della classe 1851, ossivvero alla 2ª categoria della classe istessa, in ragione del numero che avessero sortito alla estrazione nella classe 1850.

Il Ministro
RICOTTI.

VITTORIO EMANUELE II, RE D'ITALIA ECC., ECC.

Vista la legge 26 marzo 1871, N° 136;
Visto l'articolo 9 della legge organica sul reclutamento in data 20 marzo 1854;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

ARTICOLO UNICO.

Il riparto del contingente di 50,000 uomini di 1ª categoria per la leva sui nati nell'anno 1851 è stabilito dalla qui annessa *Tabella*, firmata d'ordine Nostro dal Ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 10 gennaio 1872.

VITTORIO EMANUELE.

RICOTTI.

LEVA SUI GIOVANI NATI NELL'ANNO 1851

TABELLA

indicante il riparto di 50,000 uomini di 1ª Categoria.

Il totale degl'inscritti su cui cade il riparto del Contingente essendo di 263,035, la proporzione tra il Contingente di 50,000 uomini di 1ª Categoria e gli inscritti è del 19 per cento.

INDICAZIONE DELLE PROVINCIE E DEI CIRCONDARI	N° DEGLI INSCRITTI sulle liste di Estrazione: Capilista provenienti da leve anter.	Omessi di leve anteriori	Giovani nati nell'anno 1851	Totale degli inscritti dedotti i capilista	Contingente di 50,000 uomini di 1ª categoria	Suddivisione del contingente di 1ª categoria in due parti, giusta la legge 20 marzo 1871, N. 136: Prima parte 30000 uomini	Seconda parte 20000 uomini	*Osservazioni*
Abbiategrasso	45	4	1176	1180	224	135	89	Si avverte che i chiamati a formare la 2ª parte del contingente in 20000 uomini non acquistano alcuno speciale diritto sulla durata del loro servizio sotto le armi, dipendendo dal Governo di trattenerveli più, o meno, secondo i bisogni dell'esercito, e le esigenze della pubblica finanza, e potendo anche il Governo chiamarli a ripianare le mancanze che si verificassero nella 1ª parte dei 30000 uomini.
Acireale	53	10	1077	1087	207	124	83	
Acqui	57	3	997	1000	190	114	76	
Alba	88	10	1377	1387	264	158	106	
Albenga	15	1	535	536	102	61	41	
Alcamo	80	6	818	824	157	94	63	
Alessandria	77	8	1370	1378	262	157	105	
Alghero	37	4	357	361	69	41	28	
Altamura	61	4	849	853	162	97	65	
Ancona	127	64	2389	2453	466	280	186	
Aosta	23	10	706	716	136	82	54	
Aquila d'Abruzzi	69	5	1139	1141	217	130	87	
Arezzo	151	11	2500	2511	477	286	191	
Ariano	42	1	882	883	168	101	67	
Ascoli Piceno	83	12	885	897	171	102	69	
Asti	45	5	1661	1666	317	190	127	
Avellino	176	15	1842	1857	353	212	141	
Avezzano	53	3	980	983	187	112	75	
Bari delle Puglie	100	14	2645	2659	505	303	202	
Barletta	139	11	2413	2424	461	276	185	
Belluno	71	1	1633	1634	311	186	125	
Benevento	85	3	1059	1062	202	121	81	
Bergamo	70	7	2070	2077	395	237	158	
Biella	70	10	1354	1361	259	156	103	
Bivona	49	8	682	690	131	79	52	
Bobbio	14	4	427	431	82	49	33	
Bologna	62	24	2798	2822	536	322	214	
Borgo San Donnino	46	1	804	805	153	92	61	
Borgotaro	22	»	355	355	68	41	27	
Bovino	43	1	486	487	93	56	37	
Breno	8	2	493	495	94	56	38	
Brescia	77	7	1826	1833	348	209	139	
Brindisi	62	6	1158	1164	221	133	88	
Cagliari	113	14	1425	1439	274	164	110	
Caltagirone	63	10	1000	1010	192	115	77	
Caltanissetta	54	9	1052	1061	202	121	81	
Camerino	19	9	526	535	102	61	41	
Campagna	62	1	1091	1092	208	125	83	

INDICAZIONE DELLE PROVINCIE E DEI CIRCONDARI	N° DEGLI INSCRITTI sulle liste di Estrazione			Totale degli inscritti dedotti i capitalisti	Contingente di 50,000 uomini di 1ª categoria	Suddivisione del contingente di 1ª categoria in due parti, giusta la legge 26 marzo 1871, N. 130		Osservazioni
	Capitalisti provenienti da leve anter.	Omessi di leve anteriori	Giovani nati nell'anno 1851			Prima parte 30000 uomini	Seconda parte 20000 uomini	
Campobasso	114	2	1180	1182	225	135	90	
Casale Monferrato	55	4	1520	1524	290	174	116	
Casalmaggiore	13	1	378	379	72	43	29	
Caserta	172	9	2769	2778	528	317	211	
Casoria	88	4	1419	1423	270	162	108	
Castellammare di Stabia	109	28	1312	1340	255	153	102	
Castelnuovo Garfagnana	9	3	418	421	80	48	32	
Castroreale	30	10	1075	1085	206	124	82	
Castrovillari	56	30	1194	1224	233	140	93	
Catania	147	32	2149	2181	414	249	165	
Catanzaro	125	3	1205	1208	230	138	92	
Cefalù	56	15	921	936	178	107	71	
Cento	12	16	300	316	60	36	24	
Cerreto Sannita	38	16	727	743	141	85	56	
Cesena	41	8	858	866	165	99	66	
Chiari	23	2	644	646	123	74	49	
Chiavari	18	19	1195	1214	231	138	93	
Chieti	87	6	1110	1116	212	127	85	
Cittaducale	18	»	564	564	107	64	43	
Civitavecchia	5	2	206	208	40	24	16	
Clusone	31	2	495	497	95	57	38	
Comacchio	3	1	296	297	57	34	23	
Como	112	17	2577	2594	493	296	197	
Corleone	52	3	674	677	129	77	52	
Cosenza	95	17	1740	1757	334	200	134	
Cotrone	60	4	584	588	112	67	45	
Crema	29	25	718	743	141	85	56	
Cremona	32	3	1484	1487	283	170	113	
Cuneo	27	29	1918	1947	370	222	148	
Faenza	36	23	689	712	135	81	54	
Fermo	28	2	967	969	184	111	73	
Ferrara	91	6	1382	1388	264	158	106	
Fiorenzuola	78	3	814	817	155	93	62	
Firenze	329	13	4664	4677	889	533	356	
Foggia	147	14	1317	1331	253	152	101	
Forlì	65	9	724	733	139	84	55	

INDICAZIONE DELLE PROVINCIE E DEI CIRCONDARI	N° DEGLI INSCRITTI sulle liste di Estrazione			Totale degli inscritti dedotti i capilista	Contingente di 50,000 uomini di 1ª categoria	Suddivisione del contingendicato contingente di 1ª categoria in due parti, giusta la legge 26 marzo 1871, N. 136.		Osservazioni
	Capilista provenienti da leve anter.	Omessi di leve anteriori	Giovani nati nell'anno 1851			Prima parte 30/00 uomini	Seconda parte 20/00 uomini	
Frosinone	55	3	1720	1723	327	196	131	
Fuligno	41	11	641	652	124	74	50	
Gaeta	126	15	1333	1348	256	154	102	
Gallarate	51	12	1516	1528	290	174	116	
Gallipoli	123	9	1279	1288	245	147	98	
Genova	151	250	2653	2903	552	331	221	
Gerace	93	2	1219	1221	232	139	93	
Girgenti	180	12	2134	2146	408	245	163	
Grosseto	61	2	962	964	183	110	73	
Guastalla	20	2	608	610	116	70	46	
Iglesias	39	11	607	618	118	70	48	
Imola	17	14	557	571	109	65	44	
Isernia	95	3	1441	1444	274	165	109	
Isola dell'Elba	5	»	155	155	30	18	12	
Ivrea	88	11	1755	1766	336	201	135	
Lagonegro	84	17	1180	1197	228	136	92	
Lanciano	52	2	1069	1071	204	122	82	
Lanusei	50	8	555	563	107	64	43	
Larino	70	11	943	954	181	109	73	
Lecce	95	13	1324	1337	254	152	102	
Lecco	81	4	1133	1137	216	130	86	
Levante	54	»	756	756	144	86	58	
Livorno	91	13	766	779	148	89	59	
Lodi	134	6	1631	1637	311	187	124	
Lomellina	50	9	1349	1358	258	155	103	
Lucca	32	6	2659	2665	506	304	202	
Lugo	27	7	605	613	116	70	46	
Macerata	133	19	1638	1657	315	189	126	
Mantova	6	»	2672	2672	508	305	203	
Massa di Carrara	34	13	825	838	159	96	63	
Matera	133	7	952	959	182	109	73	
Mazzara del Vallo	65	3	681	684	130	78	52	
Melfi	110	3	1050	1053	200	120	80	
Messina	106	13	2288	2301	437	262	175	
Milano	250	20	3626	3646	693	416	277	
Mirandola	16	»	639	639	122	73	49	
Mistretta	38	1	581	582	111	66	45	
Modena	54	4	1189	1193	227	136	91	

INDICAZIONE DELLE PROVINCIE E DEI CIRCONDARI	N° DEGLI INSCRITTI sulle liste di Estrazione			Totale degli inscritti dedotti i capilista	Contingente di 50,000 uomini di 1ª categoria	Subdivisione del contingente in due parti, giusta la legge 26 marzo 1871, N. 136.		Osservazioni
	Capilista provenienti da leve anter.	Omessi di leve anteriori	Giovani nati nell'anno 1851			Prima parte 30000 uomini	Seconda parte 20000 uomini	
Modica	73	8	1387	1395	265	159	106	
Mondovì	36	12	1539	1551	295	177	118	
Monteleone di Calabria	83	9	1155	1164	221	133	88	
Montepulciano	53	2	800	802	152	91	61	
Monza	76	10	1880	1890	359	215	144	
Napoli	216	23	5834	5857	1113	668	445	
Nicastro	82	8	966	974	185	111	74	
Nicosia	63	9	961	970	184	111	73	
Nola	46	17	876	893	170	102	68	
Noto	70	9	706	715	136	82	54	
Novara	48	12	2011	2023	384	231	153	
Novi Ligure	42	9	892	901	171	103	68	
Nuoro	50	5	507	512	97	58	39	
Oristano	94	4	1151	1155	220	132	88	
Orvieto	25	11	493	504	96	57	39	
Ossola	19	3	315	318	61	36	25	
Ozieri	24	2	355	357	68	41	27	
Padova	102	58	3305	3363	639	383	256	
Palermo	170	42	4578	4620	878	527	351	
Pallanza	27	5	588	593	113	68	45	
Palmi	92	3	1139	1142	217	130	87	
Paola	65	6	952	958	182	109	73	
Parma	88	3	1421	1424	271	162	109	
Patti	37	23	943	966	184	110	74	
Pavia	84	4	1386	1390	264	158	106	
Pavullo nel Frignano	35	6	616	622	118	71	47	
Penne	92	10	934	944	179	108	71	
Perugia	145	81	2012	2093	398	239	259	
Pesaro	43	26	946	972	185	111	74	
Piacenza	94	5	1323	1328	252	151	101	
Piazza Armerina	72	5	797	802	152	91	61	
Piedimonte d'Alife	26	3	499	502	95	57	38	
Pinerolo	49	23	1376	1399	266	160	106	
Pisa	55	9	2036	2045	389	233	156	
Pistoia	88	17	1040	1057	201	121	80	
Pontremoli	8	4	345	349	66	40	26	
Porto Maurizio	22	3	513	516	98	59	39	

INDICAZIONE DELLE PROVINCIE E DEI CIRCONDARI	N° DEGLI INSCRITTI sulle liste di Estrazione			Totale degli inscritti dedotti i cagionisti	Contingente di 50,000 uomini di 1ª categoria	Suddivisione del contingente di 1ª categoria in due parti, giusta la legge 20 marzo 1871, N. 136.		Osservazioni
	Capilista provenienti da leve anter.	Omessi di leve anteriori	Giovani nati nell'anno 1851			Prima parte 80000 uomini	Seconda parte 20000 uomini	
Potenza	184	17	1962	1979	376	226	150	
Pozzuoli	32	7	551	558	106	64	42	
Ravenna	37	21	764	785	149	90	59	
Reggio dell'Emilia	101	7	1753	1760	335	201	134	
Reggio di Calabria	112	7	1333	1340	255	153	102	
Rieti	59	21	839	860	163	98	65	
Rimini	14	29	719	748	142	85	57	
Rocca S. Casciano	44	»	417	417	79	48	31	
Roma	231	17	3300	3317	630	378	252	
Rossano	57	3	655	658	125	75	50	
Rovigo	66	4	2041	2045	389	233	156	
Sala Consilina	24	1	838	838	160	96	64	
Salerno	214	34	2511	2545	484	290	194	
Saló	34	2	591	594	113	68	45	
Saluzzo	80	135	1346	1481	281	169	112	
Sant'Angelo de' Lombardi	80	8	1199	1207	229	138	91	
S. Bartolomeo in Galdo	44	»	591	591	112	67	45	
S. Miniato	40	4	1125	1129	215	129	86	
S. Remo	16	8	666	674	128	77	51	
Sansevero	120	7	1254	1261	240	144	96	
Sassari	46	11	646	657	125	75	50	
Savona	28	10	939	949	180	108	72	
Sciacca	60	3	586	589	112	67	45	
Siena	51	2	1341	1343	255	153	102	
Siracusa	68	6	899	905	172	103	69	
Solmona	45	4	811	815	155	93	62	
Sondrio	79	21	1078	1099	209	125	84	
Sora	101	9	1573	1582	301	180	121	
Spoleto	38	8	691	699	133	80	53	
Susa	11	6	912	918	175	105	70	
Taranto	80	8	1317	1325	252	151	101	
Tempio Pausania	5	»	297	297	57	34	23	
Teramo	47	19	1309	1328	252	151	101	
Termini Imerese	161	5	1348	1353	257	154	103	
Terni	24	15	668	683	130	78	52	
Terranuova di Sicilia	60	3	638	641	122	73	49	
Torino	195	55	4336	4391	834	501	333	

INDICAZIONE delle Provincie e dei Circondari	N° degli inscritti sulle Note di Estrazione: Capilista provenienti da leve anter.	Omessi di leve anteriori	Giovani nati nell'anno 1851	Totale degli inscritti dedotti i capilista	Contingente di 50 000 uomini di 1ª categoria	Suddivisioni del contingente compreso di 1ª categoria in due parti, giusta la legge 26 marzo 1871, N. 180: Prima parte 30000 uomini	Seconda parte 20000 uomini	*Osservazioni*
Tortona	24	8	628	636	121	73	48	
Trapani	72	4	890	894	170	102	68	
Treviglio	24	1	1014	1015	193	116	77	
Treviso	142	10	3161	3171	603	362	241	
Udine	125	10	4509	4519	859	515	344	
Urbino	56	33	1064	1097	209	125	84	
Vallo della Lucania	81	2	987	989	188	113	75	
Valsesia	25	2	288	290	55	33	22	
Varese	56	9	1371	1380	262	157	105	
Vasto	59	7	1089	1096	208	125	83	
Velletri	47	»	739	739	141	84	57	
Venezia	76	8	2911	2919	555	333	222	
Vercelli	69	2	1368	1370	260	156	104	
Vergato	13	13	430	443	84	51	33	
Verolanuova	17	1	462	463	88	53	35	
Verona	54	6	3320	3326	632	379	253	
Vicenza	40	7	3293	3300	627	376	251	
Viterbo	92	7	1385	1392	265	159	106	
Voghera	29	14	1079	1093	208	125	83	
Volterra	11	»	525	525	100	60	40	
TOTALE	14143	2386	260649	263035	50000	30000	20000	

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro della Guerra

RICOTTI

CIRCOLARE N. 8. — 16 gennaio 1872.

Suddivisione dello assegno di primo corredo in due distinte quote.

È in corso un provvedimento mediante il quale sarà diviso in due quote l'assegno di primo corredo; e siccome questa disposizione deve aver il suo effetto dal 1° del volgente gennaio, così il Ministero giudica opportuno di prevenire fin d'ora le amministrazioni dei distretti e dei Corpi che la quota di assegno di primo corredo da accreditarsi alle masse individuali dei nuovi arruolati viene stabilita:

In lire 90, per tutti indistintamente quelli arruolati e da arruolarsi nei Corpi dell'arma di fanteria, e nel Corpo zappatori del genio;

In lire 140 a tutti quelli arruolati e da arruolarsi nei Corpi delle armi di cavalleria ed artiglieria, e nella compagnia del treno del Corpo zappatori del genio.

A quelli che arruolati nei distretti vengono quindi assegnati ai Corpi a cavallo ed ai reggimenti di artiglieria, sarà da questi corrisposta la differenza di lire 50.

In conseguenza di quanto si è annunziato, s'intendono modificate nel modo sovra espresso le disposizioni portate dal N° 53 dell'istruzione 4 dicembre 1871, circa all'accreditamento dello assegno alle reclute che raggiungono i distretti.

Nel caso in cui ad alcuni dei nuovi arruolati in questo anno, così presso i distretti come presso i Corpi, l'assegno di primo corredo sia stato accreditato nella somma di lire 120 o 170, come era prima fissato, verrà addebitata sul conto di massa e sui libretti dei medesimi la differenza di lire 30.

Nulla è innovato per l'arma dei Carabinieri Reali, per la quale continuerà l'assegno di primo corredo stabilito dall'articolo 2° del R. D. 25 agosto 1861, da accreditarsi in totalità alle masse individuali.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 9. — 17 gennaio 1872.

Formazione dei ruoli amministrativi delle classi 1841-1842 passate nella milizia provinciale.

Questo Ministero, mentre si riserva di dare in appresso norme stabili per la compilazione dei ruoli amministrativi delle milizie provinciali e dei ruolini delle compagnie prescritti dall'articolo 10 dell'istruzione 8 novembre 1871, determina intanto:

1° I distretti militari ed i reggimenti bersaglieri compileranno i ruoli amministrativi delle classi 1841 e 1842 in duplice copia, una delle quali dovrà essere spedita all'ufficio di revisione per la contabilità dei Corpi per il 1° luglio 1872.

Il Corpo zappatori del genio non stabilirà appositi ruoli amministrativi, servendo all'uopo quelli delle stesse classi in congedo illimitato.

2° Per le classi di 2ª categoria 1846 e 1847 i ruoli amministrativi non saranno compilati.

3° I ruoli amministrativi della milizia saranno distinti per classe, e compilati secondo il modello N° 2 del Regolamento per il nuovo sistema di contabilità, 1° dicembre 1870; ed i ruolini delle compagnie di milizia saranno compilati secondo il modello N. 5, dell'istruzione 10 aprile 1870.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 10 — 20 gennaio 1872.

Graduati per l'accompagnamento ai Corpi degli inscritti della leva dell'anno 1850. Ufficiali e distaccamenti d'istruttori per l'istruzione delle reclute della leva dell'anno 1851

Facendo seguito alla Circolare N° 5 del *Giornale Militare* 1872, pagina 7, prescrivo che:

1° Le reclute della leva dell'anno 1850 sieno accompagnate ai corpi da quel numero di graduati di bassa forza, avuti dai Corpi stessi, che i Comandanti di distretto crederanno indispensabile.

Questi graduati, od altri in loro vece, saranno dai Corpi rinviati ai distretti, dovendo coadiuvare all'istruzione della leva 1851.

2° Gli ufficiali subalterni ed i graduati di bassa forza non necessari per l'accompagnamento degli inscritti sopradetti, rimarranno presso i distretti stessi per istruire le reclute della leva dell'anno 1851.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N° 11 — 20 gennaio 1872.

Premio Riberi relativo ai 20 mesi decorrendi dal 1° dicembre 1871 al 31 luglio 1873.

PROGRAMMA.

Saranno aggiudicate L. 1000 in premio alla migliore delle Memorie redatte da ufficiali del Corpo sanitario militare sul tema seguente di medicina legale militare:

Delle malattie più frequentemente simulate o provocate dagl'inscritti;

Dei criterii scientifici meglio appropriati a riconoscerle;

Dei provvedimenti ravvisati più acconci a prevenirle.

Condizioni del concorso:

1° Nessuna Memoria, per quanto meritevole, potrà conseguire il premio se l'autore non avrà adempito a tutte le condizioni del programma;

2° Le Memorie non premiate potranno, ove ne sieno giudicate degne, conseguire una menzione onorevole;

3° Le dissertazioni dovranno essere inedite e scritte in lingua italiana, francese o latina, ed i caratteri chiaramente leggibili;

4° Non potranno concorrere fuorchè i medici militari del nostro esercito e marina, tanto in attività di servizio quanto in aspettativa od in ritiro: ne sono però eccettuati i membri del Consiglio o della Commissione aggiudicatrice;

5° Ciascun concorrente contrassegnerà la sua Memoria con un'epigrafe, la quale verrà ripetuta sopra una scheda suggellata contenente il nome, il prenome ed il luogo di residenza dell'autore;

6° È vietata qualunque espressione che possa far conoscere l'autore; ove ciò succedesse, questi perderebbe ogni diritto al conseguimento del premio;

7° Verranno soltanto aperte le schede della Memoria premiata e delle giudicate meritevoli di menzione onorevole, le altre saranno abbruciate senza essere aperte;

8° L'estremo limite di tempo stabilito per la consegna delle Memorie all'ufficio del Consiglio è il 31 luglio 1873; quelle che pervenissero in tempo posteriore saranno considerate come non esistenti;

9° La pubblicazione nel *Giornale di Medicina Militare* dell'epigrafe delle Memorie servirà di ricevuta ai loro autori;

10. Il manoscritto delle Memorie presentate al concorso appartiene di diritto al Consiglio con piena facoltà a questo

di pubblicarlo per mezzo della stampa. L'autore però è altresì libero di dare con lo stesso mezzo pubblicità alla propria Memoria, anche emendata e modificata, purchè in questo caso faccia risultare degli emendamenti e delle modificazioni introdottevi in tempo posteriore alla trasmissione del relativo manoscritto al Consiglio.

Il Presidente del Consiglio
superiore militare di Sanità
COMISSETTI

Visto per l'approvazione.
Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 11. — 30 gennaio 1872.

Domanda di proposte circa a modificazioni da introdursi nella divisa degli uffiziali.

Essendo probabile che l'uso abbia manifestato la convenienza di qualche modificazione nelle divise che nel corso dell'anno passato vennero stabilite per gli uffiziali delle varie armi e Corpi, sarebbe intenzione di questo Ministero di introdurre, pel 1° venturo aprile, quelle tra esse modificazioni, che senza alterare i tipi adottati quanto alla forma e quanto alla specie ed al colore delle stoffe e senza cagionar forte spesa, possano tornare nel gradimento della generalità degli uffiziali.

A tale oggetto tutti i comandanti di Corpo, sentito il parere della maggioranza dei loro uffiziali, compileranno un rapporto e lo trasmetteranno a questo Ministero (Segretariato Generale) per la via del comandante di brigata, del comandante ge-

nerale della divisione e del comandante generale di corpo d'esercito: i pareri dei quali bramerei pure avere sui punti principali.

Il rapporto dei comandanti dei reggimenti di fanteria si limiterà a rispondere ai quesiti seguenti:

a) *Giubba.*

1° La filettatura della giubba conviene com'è, oppure conviene farla di panno nero, o di panno rosso, ovvero sopprimerla affatto?

2° Conviene o non di accorciare alquanto la giubba, onde sopprimere le finte tasche laterali, per poter attaccar la sciabola, come fu adottato per gli uffiziali dei bersaglieri?

3° Devono essere conservate tal quali le due *mostre* (finte tasche) sul dietro della giubba, oppur devono essere foggiate come quelle della giubba degli uffiziali di cavalleria, con pieghette frapposte alle due mostre?

b) *Pantaloni.*

Le venature a pantaloni devono essere conservate di panno nero, oppure esser fatte di panno rosso?

c) *Cinturino.*

Quali modificazioni utili possono farsi nel cinturino?

d) *Dragona di cuoio.*

Convien conservare l'attuale, ovvero quella adottata per la cavalleria?

e) *Berretto.*

Essendosi riconosciuto l'impossibilità di ottenere che gli attuali berretti non si portino sformati, si dovrà ristabilire il kepì, il quale sarà però più leggiero che l'antico: ciò essendo, il berretto tornerà ad essere copertura del capo di fatica, e si chiede se convenga mantenerlo della forma attuale, ovvero adottar quello degli uffiziali di cavalleria?

Importando che i rapporti e pareri sindicati possano giungere a questo Ministero per la fine del venturo febbraio, resta stabilito che i comandanti dei Corpi dovranno trasmetterli ai comandanti di brigata non più tardi del 15 febbraio.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N° 12. — 28 gennaio 1872.

Notificazione per l'applicazione dell'articolo 4 della Legge 19 luglio 1871.

Gli studenti universitari in medicina, chirurgia, farmacia e veterinaria, come pure gli alunni cattolici in carriera ecclesiastica od aspiranti al ministero del culto in altre comunioni religiose, ascritti alle 2ª categorie delle classi 1846-1847 48-49-50 i quali intendono valersi dei benefici effetti dell'art. 4° della Legge 19 luglio 1871, di conseguire cioè in tempo di pace la dispensa dall'istruzione militare col vincolo però di servire in tempo di guerra, fino all'età di 34 anni e nei modi in detto articolo specificati, dovranno attenersi alle seguenti prescrizioni:

1° Invieranno apposita domanda, estesa su carta da bollo di 50 centesimi, al comandante del distretto militare nel quale sono ascritti come soldati di 2ª categoria, indicando in essa il nome, cognome, la paternità, il comune di loro domicilio, il mandamento ove concorsero alla leva, e la loro classe di leva col numero d'estrazione, i corsi universitari che seguono, o il culto nel cui ministero sono iniziati;

2° Correderanno le domande di un certificato universitario dei corsi che seguono, se studenti, o di un certificato rilasciato dalla curia vescovile o da altre autorità competenti,

se alunni cattolici o iniziati al ministero di altro culto, vistato dal sindaco del luogo ove percorrono detti individui i loro studi o carriere religiose;

3° Non si terrà conto delle domande che perverranno ai comandanti di distretto dopo il 30 aprile prossimo venturo;

4° Riceveranno dai comandanti di distretto in caso di accettazione delle stesse, un certificato di ammessione alla dispensa temporanea dall'istruzione militare, e, in caso di rigetto, una comunicazione che ne indicherà il motivo;

5° Quelli tra detti individui che dopo il conseguimento della dispensa temporanea fossero per desistere dagl'intrapresi studi o carriere religiose, ne daranno avviso al comandante il distretto;

6° Appena verranno rivestiti del diritto all'esercizio delle rispettive professioni o ministeri, sono tenuti a documentarlo, trasmettendo al comandante il distretto la laurea se studenti, o un certificato (vistato dal sindaco nel modo sopra specificato) della curia vescovile se alunni cattolici, o dei preposti ai loro culti se iniziati al ministero di comunioni religiose tollerate; e riceveranno il certificato della dispensa definitiva dall'istruzione militare;

7° Quelli che, al compiere del 25° anno di età non avranno adempiuto al prescritto del numero precedente, saranno chiamati sotto le armi per ricevere l'istruzione di 2ª categoria e correre la sorte della classe di leva dell'anno in corso, e ciò a mente dell'art. 4° della legge 19 luglio 1871;

8° Gli individui delle 2ª categorie 1846-1847 che hanno già raggiunto il 25° anno di età sono nondimeno ammessi a fruire del disposto dell'articolo 4° della legge 19 luglio 1871, purchè prima del 30 aprile venturo comprovino quanto è richiesto dal N° 6 precedente.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno).

CIRCOLARE N° 13 — 28 gennaio 1872.

MANIFESTO.

Nuova ammessione all'arruolamento volontario di un anno nell'aprile 1872.

Il Ministero della guerra rende noto che col 1° del prossimo venturo aprile è aperto un nuovo arruolamento volontario di un anno nei Corpi seguenti:

Distretti militari;

Reggimenti d'artiglieria (escluso il reggimento pontieri);

Corpo zappatori del genio;

Scuola normale di cavalleria in Pinerolo.

1° Saranno ammessi al nuovo arruolamento volontario di un anno i giovani regnicoli, i quali:

a) Abbiano compiuto al 1° aprile prossimo venturo il 17° anno di età e non abbiano oltrepassato il 26°;

b) Abbiano l'attitudine fisica richiesta pel servizio militare;

c) Superino gli esami seguenti:

Esami per iscritto. — Saggio di buona scrittura — composizione di un racconto, lettera o descrizione sopra una data traccia;

Esame verbale. — Saggio di lettura — spiegazione di un brano del libro di lettura adottato nelle scuole dei Corpi dell'Esercito — dimostrare di saper praticamente eseguire le quattro operazioni fondamentali dell'aritmetica coi numeri interi e decimali, adoprare la regola del tre semplice e conoscere la nomenclatura delle principali figure geometriche (piane e solide).

2° La domanda d'ammissione al volontariato di un anno, estesa su carta da bollo, dovrà indicare con precisione il

nome, il cognome e la figliazione dell'aspirante; il recapito domiciliare del padre, della madre o del tutore di esso; il distretto militare, ove l'aspirante intende presentarsi alla visita sanitaria e all'esame, ed il reggimento o distretto presso il quale desidera prestare servizio.

La domanda stessa dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

a) L'atto di nascita;

b) La fede di stato libero;

c) Il certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale, nella cui giurisdizione è nato l'aspirante (a termini del Regio Decreto 6 dicembre 1865 per l'istituzione del casellario giudiziale);

d) Il certificato attestante i buoni costumi e la buona condotta (Modello 76 del Regolamento sul reclutamento dell'esercito).

e) Una dichiarazione del padre, della madre o del tutore, autenticata dal Sindaco, che accerti che l'aspirante ha i mezzi per far fronte al pagamento, di cui al seguente numero 6.

La domanda predetta in un cogli allegati documenti dovrà essere presentata personalmente, oppure fatta pervenire franca di posta, non più tardi del 10 prossimo venturo marzo, al comando del distretto, al quale gli aspiranti al volontariato intendono presentarsi per gli esami.

3° Il 20 marzo prossimo venturo gli aspiranti dovranno presentarsi al comando del distretto cui hanno rivolto la loro domanda, e quivi saranno sottoposti alla visita medica per constatare la loro idoneità al servizio militare, e quindi agli esami.

Coloro che per circostanze di forza maggiore fossero impediti di presentarsi nel giorno predetto, potranno ottenere dal comando del distretto una dilazione, la quale non vada però al di là del giorno 10 aprile successivo.

4° Dichiarati ammissibili, quegli fra gli aspiranti che prescelgono di servire nell'artiglieria, nel Corpo zappatori del genio,

presso la Scuola normale di cavalleria in Pinerolo od in altro distretto diverso da quello in cui furono esaminati, riceveranno dal comando del distretto, il certificato di ammissione all'arruolamento volontario pel dì 1° aprile, nel qual giorno dovranno presentarsi al reggimento, scuola o distretto da essi prescelto, onde intraprendervi l'anno di servizio.

Quelli invece che intendono di fare l'anno di volontariato presso il distretto ove hanno superati gli esami, avranno facoltà di entrar subito in servizio, se pur non preferiscono attendere sino al 1° aprile.

5° I giovani che senza motivi di forza maggiore o senza l'autorizzazione del comandante il Corpo o distretto pel quale hanno ottenuta l'ammessione tardassero oltre il 5 aprile a presentarsi, s'intenderanno decaduti dal diritto di contrarre l'arruolamento.

6° I giovani ammessi al volontariato devono all'atto dell'arruolamento versare, all'amministrazione del Corpo o distretto, al quale sono ammessi:

a) Lire 420 pel vestiario e corredo, e lire 360 pel vitto e mantenimento in genere, se accettati nei reggimenti dell'artiglieria, nel Corpo degli zappatori del genio e nei distretti militari;

b) Lire 160 pel vestiario e corredo e lire 900 pel vitto e mantenimento in genere e per l'uso di un cavallo dello Stato, se ammessi nella Scuola normale di cavalleria.

7° Mediante il pagamento delle somme, di cui nel numero precedente, il volontario riceverà tutte indistintamente le competenze dovute al soldato di 2ª classe dell'arma nella quale serve.

8° Dietro consenso dei parenti, il volontario può ottenere di alloggiare fuori del quartiere e di non convivere al rancio.

Non convivendo al rancio, l'importare dello scotto e del pane di munizione gli è pagato in contanti insieme col soldo.

9° I volontari di un anno, una volta che siano incorporati, vanno interamente soggetti alle leggi ed ai regolamenti militari al pari di qualunque altro soldato dell'Esercito.

10. I giovani che compiono l'anno di volontariato e che al termine del medesimo conseguano il certificato di sufficiente istruzione, godono dei seguenti vantaggi:

a) Se pel fatto dell'estrazione a sorte vengono poi designati alla 1ª categoria del contingente otteranno il passaggio alla 2ª mediante il pagamento di lire 600 soltanto, mentre in caso diverso dovrebbero pagarne 2,500 circa;

b) Se rimangano invece ascritti alla 2ª categoria saranno dispensati dallo intervenire alle istruzioni militari delle rispettive classi;

c) Dopo l'anno di volontariato e superando appositi esami potranno essere nominati ufficiali della milizia provinciale.

11. Può succedere che il giovane aspirante al volontariato di un anno, non giudicato abile al servizio nella visita sanitaria, di cui al precedente numero 4, sia poi trovato abile in quella che deve passare al tempo della leva della classe rispettiva, alloraquando più non gli sarebbe dato di godere dei benefici inerenti al volontariato stesso.

Potrà premunirsi contro questa eventualità il giovane che, malgrado non sia stato riconosciuto abile nella prima delle visite accennate sopra:

a) Chieda di sottoporsi agli esami di ammessione al volontariato e li superi;

b) Depositi nella cassa del distretto la somma di L. 600, come garanzia che, venendo poi nella leva ad essere ascritto alla 2ª categoria, egli soddisferà all'impegno preso di compiere l'anno di volontariato.

Adempiendo a queste due condizioni, il giovane riceverà dal comandante del distretto un certificato di ammessibilità al volontariato quando venisse al tempo della leva della sua classe trovato abile al servizio militare; nel qual caso esso dovrà compiere detto anno di servizio alla prima ammessione di volontari di un anno.

Il fatto deposito sarà restituito:

c) Quando il giovane sia successivamente ammesso a compiere l'anno di volontariato;

d) Quando essendo ascritto alla 1ª categoria volesse o pagare l'intero prezzo per ottenere il transito alla 2ª categoria, oppure correre interamente la sorte della propria classe di leva;

e) Quando al tempo della leva fosse confermata la sua inabilità al servizio militare, ovvero ottenesse l'esenzione;

f) Ove infine venisse a morire prima della estrazione a sorte della propria classe.

(Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno).

CIRCOLARE N° 14 — 28 gennaio 1872.

Modificazioni ai Cappotti dei Corpi di Fanteria e Genio.

In conseguenza dell'adozione di un nuovo modello di cappotto per i Corpi di fanteria e per i zappatori del Genio (atto N. 17 *Giornale Militare* 1872) questo Ministero determina:

a) Che i cappotti attualmente in caricamento siano cambiati di prezzo, giusta il nuovo conto di costruzione, eseguendo le operazioni che conseguono al disposto del § 161 del regolamento 1° dicembre 1870 per la contabilità tra i Corpi ed il Governo.

b) Che si proceda, nel modo detto qui appresso, a modificare i cappotti esistenti nello scopo di renderli somiglianti al nuovo.

c) Che la riduzione cominci da quelli già distribuiti, ponendo la spesa a carico delle masse individuali, e proseguisca poi per gli altri che esistono nei magazzini, portando la somma occorrente per questi in credito nella parte 3ª del foglio generale delle competenze.

d) Che il lavoro per la riduzione debba consistere nel levare le mostrine o gli alamari sostituendovi le stellette;

e nel togliere i piccoli bottoni e i passanti sulle spalle mettendovi gli spallini di panno.

e) Che la spesa per l'eseguimento di siffatto lavoro deve rimanere nei limiti qui appresso indicati:

Formazioni e attaccatura degli spallini . .	L. 0,470
Stellette N° 2	» 0,150
Fregio agli spallini (numero o granata) .	» 0,240
Totale spesa per i cappotti già in uso	L. 0,870

f) Che questa spesa deve limitarsi a soli centesimi 62 per i cappotti esistenti in magazzino, perchè, giusta la massima stabilita, i fregi non si attaccano che al momento della distribuzione.

Quanto al modo e al tempo per compiere questa trasformazione si avvertirà:

1° Che l'uso degli spallini con frangia è ammesso fino a tanto che non siano ridotti i cappotti attuali.

2° Che si debbano usare i bottoni ora esistenti, ed anzi per esitarli più sollecitamente non si terrà conto del numero che vi è impresso, adoperandoli anche nelle nuove costruzioni, con la sola avvertenza che ad un cappotto non si debbano attaccare bottoni portanti numeri diversi.

3° Che fu disposto perchè l'Opificio meccanico militare spedisca 800 paia spallini con fregio a ciascuno dei reggimenti granatieri e fanteria.

4° Che ai Distretti è lasciata la cura di preparare quanti altri spallini occorra per completare la riduzione, provvedendo prima quelli con fregio per le compagnie da loro dipendenti, quindi quelli senza fregio che possono abbisognare ai reggimenti stanziati nel rispettivo territorio in più degli 800 che si spediscono dall'Opificio, e finalmente quelli da applicare ai cappotti esistenti nel proprio magazzino.

5° Che nella costruzione degli spallini si usi preferibilmente panno dell'altezza di metri 1,20 facendone richiesta ai magazzini dell'Amministrazione militare.

6° Che un cappottoridotto presso l'Opificio verrà pure

spedito a ciascun Consiglio amministrativo per servire di norma nel compiere il lavoro, il quale cappotto, al termine dell'operazione, dovrà essere messo fra quelli da distribuirsi.

Con questa opportunità il Ministero rammenta ai Distretti che i cappotti da distribuirsi ai volontari di un anno debbono essere non di quelli ridotti, ma appositamente costruiti sul nuovo modello, e che ritirando gli altri dati in imprestito ai volontari medesimi, si dovrà mettere il relativo deprezzamento a carico delle masse individuali rispettive.

Il Ministro
RICOTTI.

DISPENSA 3ª 1872 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 18 febbraio

GENNAIO 29. — Sul diritto d'esenzione degli uomini di prima categoria, classe 1850, *pag.* 49.
FEBBRAIO 7. — Circolare circa i ruoli per la 1ª categoria, classe 1851, *pag.* 51.
» 10. — Norme di servizio pei distaccamenti di palafrenieri della scuola normale di cavalleria, comandati ad altri istituti militari, *pag.* 52.
» 12. — Facilitazioni agl'inscritti di leva residenti all'estero, *pag.* 53.
» 14. — Revisione delle contabilità interne dei Corpi dell'esercito, *pag.* 56.
» 15. — Indicazioni da apporsi agli specchi caratteristici sull'idoneità degli ufficiali, *pag.* 59.
» 16. — Facilitazioni alle associazioni per la provvista agli ufficiali del vestiario e della bardatura, *pag.* 59.
» 16. — Modificazione all'Istruzione del 4 dicembre 1871 relativamente agli inscritti della classe 1851, *pag.* 60.
» 17. — Ammissione agli Istituti militari superiori d'istruzione ed educazione, *pag.* 61.

CIRCOLARE N° 15. — 29 gennaio 1872.

(Direzione Generale della Leva e Bassa forza).

Sul diritto d'esenzione che gli uomini di 1ª categoria della classe 1850, appartenenti alla prima o alla seconda parte del contingente, possono procurare ai loro fratelli inscritti della leva in corso.

Istruzioni circa al rilascio a tale effetto de' certificati (Mod. n° 52) e de' fogli d'assento (Mod. n° 20).

Varii dubbii sono stati proposti a questo Ministero, sia nel senso di definire se gli uomini di prima categoria della classe 1850, appartenenti tanto alla prima quanto alla seconda parte del contingente, abbiano la capacità giuridica di tramandare nella leva in corso il diritto d'esenzione contemplato dall'art. 87 della Legge sul reclutamento, sia nel senso di determinare, ammessa in essi cotesta capacità legale, la qualità del documento mediante il quale possa essere giustificata tale loro posizione, e comprovato quindi per parte degli inscritti il titolo alla esenzione suindicata.

A risoluzione di siffatti dubbii questo Ministero stima quindi opportuno di dichiarare quanto segue:

1° Gli uomini arruolati nel contingente di prima categoria della leva sulla classe 1850, sia che si trovino ascritti alla prima parte, sia che appartengano alla seconda parte del contingente medesimo, sono egualmente in condizione di poter procurare ai loro fratelli, inscritti della leva in corso, il diritto d'esenzione di sopra accennato.

Non lo tramandano però, pel disposto dell'art. 1° della Legge 19 luglio 1871, e come fu avvertito nel § 19 della circolare 12 volgente mese n° 1, quegli uomini di detta classe che si trovino al servizio militare nella qualità di volontarii di un anno;

2° Il documento che gli inscritti dovranno procurarsi a produrre innanzi al Consiglio di leva, all'oggetto di comprovare cotesto loro diritto alla esenzione, sarà, o il certificato d'inscrizione ai ruoli (Mod. n° 52), se il rispettivo loro fratello arruolato nella 1ª categoria della classe 1850 sia ascritto, o abbia fatto passaggio per libera elezione alla prima parte del contingente (30,000 uomini) già chiamata sotto le armi, ovvero il foglio d'assento (Mod. n° 20) quale fu modificato dalla Nota n° 222 del 25 dicembre 1870, se il fratello appartenga alla seconda parte del contingente (20,000 uomini) per ora sospesa dalla partenza;

3° Il foglio d'assento (Mod. n° 20) sarà rilasciato ai richiedenti dal Comandante del distretto militare nel cui territorio trovasi compreso il Circondario nel quale l'individuo, di cui si domanda tal documento, soddisfece all'obbligo di leva.

Il certificato d'inscrizione ai ruoli (Mod n° 52) sarà, a seconda dei casi, rilasciato o dal Comandante del distretto militare, se la recluta si trovasse presso il Distretto, ovvero dal Comandante del Corpo cui sia stata assegnata, se fosse già partita;

4° La domanda per ottenere il certificato anzidetto dovrà pertanto essere diretta, nel primo caso ai Comandanti dei distretti, e nel secondo a quelli dei Corpi.

Qualora però nel tempo in cui venisse fatta la richiesta

non fosse possibile a taluno Sindaco di conoscere se la recluta di cui si vuole tal documento si trovi al distretto, ovvero al Corpo cui sia stata assegnata, il medesimo potrà in questo caso dirigere la domanda sempre al Comandante del distretto, il quale ove non sia in grado di soddisfare direttamente alla fattagli richiesta, rivolgerà la domanda stessa al Comandante del Corpo cui spetta, il quale curerà di rilasciare e far pervenire al Sindaco il chiesto documento.

I signori Prefetti e Sotto Prefetti comunicheranno sollecitamente queste istruzioni ai Sindaci dei Comuni del rispettivo loro Circondario, onde possano ai medesimi essere di norma nel rivolgere le relative domande che occorresse loro di fare nell'interesse degli inscritti della leva in corso.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 16. — 7 febbraio 1872.

Segretariato Generale.

Ruoli **E** *e ruoli modello N° 20 per la 1ª categoria, classe 1851.*

A modificazione del N° 57 dell'Istruzione 4 dicembre 1871 (pag. 1030 del *Giornale Militare* 1871) questo Ministero determina che i Comandi dei distretti militari non abbiano a compilare i Ruoli *E* per gli inscritti della 1ª categoria della classe 1851, e che per la 1ª e per la 2ª categoria di detta classe sieno istituiti due distinti ruoli, modello n° 20. Le due parti del contingente di 1ª categoria saranno quindi descritte sullo stesso ruolo, modello n° 20, solo che nella colonna 16ª per ciascun uomo della 2ª parte del contingente sarà indicato: *ascritto alla 2ª parte del contingente.*

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N° 17 — 10 febbraio 1872.

Segretariato Generale.

Norme di servizio pei distaccamenti di palafrenieri della Scuola normale di cavalleria comandati a prestar servizio presso altri Istituti militari.

Per l'amministrazione e per la disciplina i distaccamenti di palafrenieri della Scuola normale di cavalleria, comandati a prestar servizio alla Scuola superiore di guerra, a quella d'Applicazione d'artiglieria e genio, all'Accademia militare e alla Scuola di fanteria e cavalleria, si attengono a quanto è prescritto in proposito dalle vigenti disposizioni per gli altri distaccamenti.

Essi distaccamenti sono però interamente a disposizione dei Comandanti degli Istituti ove prestano servizio, e questi Comandanti hanno sopra il rispettivo distaccamento, per le mancanze commesse in servizio attinente all'Istituto, le stesse attribuzioni dei comandanti di Corpo.

Spetta al Comandante la Scuola normale di cavalleria di tener a numero ed in buono stato gli oggetti di bardatura e selleria occorrenti ai suaccennati Istituti, come pure di mantenere al completo gli uomini e i cavalli assegnati a ciascuno di essi.

Sia per la rinnovazione degli oggetti di bardatura e selleria, come per la riforma dei cavalli, i comandanti degli Istituti e per essi gli Istruttori capi di equitazione ne fanno al Comandante la Scuola normale di cavalleria quelle proposte e richieste che credono opportune, ed il predetto Comandante vi accede per quanto possibile.

In caso che non potesse soddisfare alle ricevute richieste e che i Comandanti degli Istituti credessero necessaria la loro esecuzione, questi ne riferiscono direttamente al Ministero della guerra.

Il Comandante la Scuola normale di cavalleria, se di persona o a mezzo di un ufficiale da lui dipendente vuole eseguire un'ispezione ai distaccamenti di cui sopra, deve prevenire i Comandanti degli Istituti presso i quali i distaccamenti si trovano.

Qualora per causa temporanea il numero di cavalli assegnati alla Scuola superiore di guerra, alla Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio e all'Accademia militare si rendesse insufficiente per uno di detti Istituti, potranno provvisoriamente essere utilizzati i cavalli degli altri due distaccamenti.

I Comandanti dei distaccamenti possono essere dai Comandanti degli Istituti impiegati a coadiuvare gli Istruttori di equitazione nelle istruzioni da farsi agli allievi.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N° 18. — 12 febbraio 1872.

Direzione Generale della Leva e Bassa Forza.

Facilitazioni agli inscritti di leva residenti all'estero.

In conseguenza della legge sulle basi generali per l'organamento dell'Esercito del 19 luglio 1871, la quale abolì ogni genere di surrogazione e di affrancazione assoluta dal militare servizio, e stabilì che possa solo ottenersi mediante pagamento il passaggio dalla 1ª alla 2ª categoria, gli inscritti che si trovano all'estero i quali desiderassero approfittare di questo benefizio, dovrebbero, secondo lo stretto rigore della legge 20 marzo 1854, ritornare in patria, per essere, dopo avere soddisfatto il prezzo di affrancazione, arruolati come soldati di 2ª categoria.

Certo però, nell'atto di restringere, come fu ristretta, la facoltà di esonerarsi al solo servizio di 1ª categoria la nuova legge non volle altresì aggravarne le condizioni per la concessione; ed il Ministero della guerra, nell'intendimento di agevolare quanto più sia possibile il modo di rispondere all'obbligo della coscrizione militare a quegli inscritti residenti all'estero i quali spesso non potrebbero restituirsi in patria senza grave danno degli interessi loro, determina quanto appresso:

Gli inscritti i quali risultino in modo certo dimoranti all'estero, possono essere dai rispettivi Consigli di leva considerati come dispensati dall'obbligo di presentarsi all'esame definitivo ed assento, nella leva cui appartengono, purchè nel giorno a tal uopo fissato per gli inscritti del loro mandamento si facciano rappresentare avanti ai Consigli stessi da un membro della loro famiglia, o dal sindaco o da altra persona munita di speciale delegazione.

I Consigli di leva riterranno in tal caso il giovane rappresentato come abile al servizio militare, e lo assegneranno alla 1ª od alla 2ª categoria del contingente a seconda del numero avuto in sorte. Nel primo caso, ed avute presenti le istruzioni date col § 17 della Circolare 12 gennaio decorso N° 6 (pag. 9; 2ª Parte), in quanto non siano contraddette dalla presente, potrà il rappresentante essere ammesso a pagare per conto dell'inscritto o nei limiti di tempo ivi stabiliti, la somma fissata per l'affrancazione del servizio di 1ª categoria, ed il giovine quantunque non si trovi presente al Consiglio, dovrà, non appena consti dell'eseguito pagamento, essere assentato nella 2ª categoria con le sole indicazioni resultanti dalle liste di leva e di estrazione. Nel secondo caso dovrà subito addivenirsi all'assento del giovane nella 2ª categoria, non altrimenti che se si trovasse presente al Consiglio. In ambedue i casi l'atto di assento dovrà essere firmato dalla persona rappresentante l'inscritto.

Dovrà poi ritirarsi al rappresentante il documento, qualunque esso sia, per effetto del quale fu riconosciuto in

questa qualità, per consegnarsi negli archivi delle Prefetture o Sotto-prefetture in appoggio della decisione pronunziata dal Consiglio di leva.

Lo stesso pagamento, potrà il rappresentante di cui è parola essere ammesso a fare, per conto dello inscritto, nel caso in cui, per le operazioni completive della leva cui appartiene l'inscritto, stato già assegnato alla 2ª categoria, dovesse far passaggio alla prima.

Decorsi cinque giorni dal dì dell'ottenuta autorizzazione senza che sia stato fatto constare al Consiglio dell'eseguito versamento, dovrà lo inscritto essere dichiarato renitente, com'è implicitamente stabilito dal sopracitato § 17 della Circolare 12 gennaio scorso.

Il Ministero della guerra coglie poi questa opportunità per dichiarare che i giovani che furono ammessi al volontariato di un anno con ritardo a prestare il servizio fino al 24° anno di età, e che risultino anch'essi dimoranti all'estero, non saranno altrimenti obbligati a presentarsi personalmente all'esame definitivo ed all'arruolamento con la respettiva loro classe di leva come fu detto con la Circolare del 14 gennaio p. p., n° 2.

Qualora dessi non credano nel loro interesse di presentarsi per esperire i diritti che potessero avere alla esenzione od alla riforma, saranno dai Consigli di leva ritenuti come abili al servizio militare, e come tali li ascriveranno alla 1ª od alla 2ª categoria secondo che loro spetti di essere all'una od all'altra assegnati per ragione del numero di estrazione.

Se saranno costoro ascritti alla 1ª categoria potranno poi dopo aver prestato il loro servizio di un anno e conseguito il certificato di sufficiente istruzione militare, stabilito dall'art. 46 del Regolamento per i volontari di un anno, ottenere, mercè il deposito fatto a mente dell'art. 59 del Regolamento stesso, il passaggio dalla 1ª alla 2ª categoria. Se invece saranno ascritti alla 2ª categoria potranno, verificandosi le sopraccennate circostanze, ritirare la somma dello effettuato deposito.

Avvenendo però che, presentandosi per compiere l'anno di volontariato, fossero giudicati inabili al militare servizio, saranno bensì riformati, ma perderanno il fatto deposito, nella stessa guisa che lo perderebbero se trovati idonei al tempo della leva sulla loro classe si fossero resi inabili dopo quel tempo, e ciò secondo lo spirito dell'art. 65 del citato Regolamento.

Desiderando il Ministero della guerra che le presenti disposizioni abbiano effetto per quanto è possibile per gli inscritti della leva in corso, i signori Prefetti e Sotto-prefetti avranno cura di renderne subito informati i signori Sindaci nel miglior modo che crederanno, affinchè le famiglie degli inscritti residenti all' estero ne possano essere avvertite e possano giovarsi delle concesse facilitazioni.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N° 19 — 14 febbraio 1872.

Direzione Generale dei Servizi amministrativi.

Revisione delle contabilità interne dei Reggimenti e Corpi dell'esercito.

Il § 553 delle disposizioni sulle contabilità interne dei Corpi, in data 26 dicembre scorso anno, prescrive che ultimato l'assestamento trimestrale della propria contabilità interna, i Corpi spediscano all'ufficio di revisione per le contabilità dei Corpi i documenti tutti che la rappresentano.

Affinchè la verificazione in un solo ufficio delle due grandi parti in cui si divide la contabilità dei Corpi, non possa nei primordi dell'istituzione del sistema essere causa di difficoltà che ritardino per avventura il còmpito dell'ufficio di revisione oradetto, ho deliberato che per le verificazioni delle contabilità interne sia instituita provvisoriamente una sezione dell'ufficio di revisione medesimo, la

quale funzioni per ora distintamente, e determino quanto segue:

1° È instituito, con sede provvisoria in Firenze, e sotto la immediata dipendenza del Ministero della guerra, un ufficio il quale funzionerà come ufficio di revisione delle contabilità interne dei Corpi.

La direzione dell'ufficio è affidata all'ufficiale generale che ha la direzione dell'ufficio centrale delle matricole dell'Esercito, e nelle sue assenze ad uno dei Comandanti delle brigate di stanza in Firenze, da designarsi volta per volta dal Comando generale della Divisione militare.

2° A partire pertanto dalla data della presente notificazione i Corpi rivolgeranno all'ufficio oradetto, coll'indirizzo di *Ufficio di revisione delle contabilità interne dei Corpi dell'Esercito*, le corrispondenze relative alle proprie contabilità interne e gli trasmetteranno le note di partecipazione della situazione di cassa prescritte dal § 7 ed i documenti rappresentanti le contabilità oradette accennati dal § 550 delle disposizioni ministeriali, in data 26 dicembre 1871.

Avvertiranno in proposito che l'ufficio predetto è ammesso alla stessa franchigia postale dell'ufficio di revisione per le contabilità dei Corpi che ha sede in Torino.

3° L'ufficio di revisione per le contabilità dei Corpi sedente in Torino somministrerà all'ufficio di Firenze i dati che da questo potranno essergli richiesti, onde potere addivenire alla verificazione delle contabilità interne in ogni loro parte.

4° È dovere dell'ufficio di revisione delle contabilità interne di invigilare che ogni Corpo rimetta trimestralmente alle epoche stabilite la propria contabilità generale interna e di segnalarne i ritardi al Ministero della guerra.

5° L'ufficio di revisione per le contabilità interne deve:

a) porre in chiaro se tutte le disposizioni dei regolamenti, in merito alla parte contabile, sono state applicate ed eseguite a dovere;

b) riconoscere se tutti i titoli relativi ai movimenti

di cassa presentano la regolarità di forma e la validità necessaria per ammettere il diritto agli introiti ed alle spese diverse dei corpi e per comprovarne il loro eseguimento;

c) passare ad esame i proventi e le spese diverse delle masse generali uomini e quadrupedi, delle masse di ordinario, e delle masse individuali di deconto, ricercare le cause della deficenza dei primi od esuberanza delle seconde, e le cause per conseguenza della più o meno florida condizione finanziaria delle masse medesime;

d) porre a confronto le risultanze pei vari titoli dell'amministrazione interna dei diversi Corpi d'una stessa arma, o d'uno stesso servizio, onde venirne a riconoscere i punti difettosi;

e) dimostrare trimestralmente al Ministero l'andamento del servizio contabile ed amministrativo dei singoli Corpi dell'esercito, e segnalare:

1° i difetti rilevati nei vari documenti contabili;

2° i movimenti di somme da eseguirsi a rettificazione degli errori emersi dalla verificazione;

3° le somme che per qualsiasi motivo non possono essere ammesse nei conti;

4° i difetti, gli inconvenienti rilevati nell'amministrazione delle varie masse, i proventi, cioè trascurati, e le spese inopportune od esagerate;

5° le liquidazioni trascurate di pendenze di bilancio, e quelle liquidazioni di pendenze che reclamano superiori determinazioni;

6° Allorchè dallo esame delle carte costituenti le contabilità trimestrali l'ufficio di revisione per le contabilità interne dei Corpi riconosca la convenienza di fare eseguire verificazioni di cassa o di magazzino presso le amministrazioni dei Corpi esso ne fa la proposta al Ministero della guerra.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N° 20 — 15 febbraio 1872.

Segretariato Generale.

Indicazioni da apporsi agli specchi caratteristici relativamente all'idoneità degli Ufficiali.

Questo Ministero ha determinato, che negli specchi caratteristici, Mod. *A)*, da compilarsi nel febbraio corrente e nel marzo prossimo venturo, giusta il disposto dalla Nota 5 ottobre 1871, N° 48, oltre le indicazioni volute normalmente, sia inserita nella colonna *M* (notazioni speciali) una nota, dalla quale consti se l'Ufficiale sia *idoneo o non idoneo al servizio nell'arma e corpo cui appartiene.*

L'idoneità degli Ufficiali dei distretti militari sarà valutata in rapporto alle esigenze di tale ramo di servizio.

Per gli Ufficiali giudicati non idonei dovranno specificarsi i motivi cui si appoggia tale giudizio.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N° 21 — 16 febbraio 1872.

Direzione Generale dei Servizi amministrativi.

Facilitazioni alle associazioni per la provvista agli ufficiali del vestiario e della bardatura.

Stantechè in questi ultimi tempi gli ufficiali hanno dovuto provvedersi di molte robe della nuova divisa, in base a quanto è stabilito dall'Atto N° 18 (Divisa e Vestiario, Nota N° 5, pag. 32 del *Giornale Militare* 1872, parte 1ª), questo Ministero autorizza i Consigli di amministrazione dei Corpi ove sarà istituita l'*Associazione per la provvista agli ufficiali del vestiario e della bardatura*, a rilevare per conto della Associazione stessa il debito che ciascun ufficiale associato avesse incontrato anteriormente al 16 febbraio corrente per provvista d'oggetti di uniforme, e ciò sino alla concorrenza della somma prefissata dal secondo capoverso del N° 7 dell'Atto succitato, rivalendosi poi colle ritenzioni stabilite dal primo capoverso di detto N°.

I Consigli d'amministrazione potranno estinguere il debito, che verranno così ad accollarsi, pagandone complessivamente quella parte che sia nei limiti definiti dal N° 4 *dell'Atto* N. 18, e saldando quindi il restante a rate nella misura dei fondi che verranno introitati per le ritenzioni mensili.

Trattando direttamente coi fornitori in credito verso gli ufficiali associati, i Consigli d'amministrazione potranno facilmente ottenere qualche sconto per quanto sarà loro pagato complessivamente, e tale sconto andrà a beneficio individuale degli ufficiali.

Le facilitazioni in discorso non potranno essere accordate se non agli uffiziali che si associeranno prima del 1° aprile venturo.

Siccome alcuni Corpi furono precedentemente autorizzati a prelevare dalla cassa loro una somma per provvista di panni o per sovvenire in altra maniera alla fornitura della nuova divisa agli ufficiali, tale somma dovrà essere calcolata nel computo del massimo di quella prelevabile a mente del N° 4 dell'Atto N° 18.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N° 22. — 16 febbraio 1871.

Segretariato Generale.

Modificazione all'Istruzione del 4 dicembre 1871 relativamente agl'inscritti della classe 1851.

All'artiglieria non saranno assegnati inscritti della classe 1851 la cui statura oltrepassi 1m, 78, a meno siano barcaiuoli (pel reggimento pontieri) o maniscalchi (per gli altri reggimenti d'artiglieria).

Sugl'inscritti della classe 1851 non sarà dato alcun contingente agli squadroni palafrenieri della Scuola normale di cavalleria.

Il Ministro
RICOTTI

CIRCOLARE N. 23 — 17 febbraio 1872.

Segretariato Generale.

Ammissione agli Istituti militari superiori d'istruzione ed educazione.

MANIFESTO

Il Ministero della guerra rende noto che a mente del regolamento approvato con Regio decreto in data 28 gennaio 1872 è aperto anche in quest'anno un concorso di ammissione alla Scuola di fanteria e cavalleria ed alla Regia militare Accademia.

I giovani che aspirano all'ammissione in detti istituti, dirigeranno franca di posta e non più tardi del 1° del prossimo giugno apposita domanda al Comando del distretto militare, presso del quale intendono subire gli esami preliminari a senso dell'articolo 4° del precitato regolamento.

Tali domande di ammissione, sulle quali dovrà chiaramente essere indicato il nome e cognome del postulante ed il preciso luogo di sua dimora, saranno corredate:

a) dell'atto di nascita del postulante;

b) del certificato di buoni costumi e buona condotta;

c) del certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del Tribunale correzionale nella cui giurisdizione gli aspiranti sono nati;

d) dell'assenso dei parenti del postulante per contrarre l'arruolamento volontario.

I Comandanti dei distretti militari dopo essersi accertati della validità e regolarità di tali documenti, informeranno direttamente i postulanti se siano o no ammessi agli esami preliminari di cui all'articolo 4° del precitato regolamento.

I candidati ammessi al concorso dovranno presentarsi il

giorno 19 giugno al Comando del distretto cui hanno diretta la domanda d'ammissione, per subire in detto giorno opportuna visita medica che comprovi la loro fisica idoneità, nel successivo giorno 20 l'esame preliminare di lettere, e nel seguente giorno 21 l'esame preliminare di aritmetica.

I temi per questi esami saranno trasmessi dal Ministero della guerra ai Comandi distrettuali e non saranno dissuggellati che alla presenza degli esaminandi al principio di ogni esame.

Per l'esame di lettere italiane saranno concesse ai candidati 4 ore di tempo per ultimare il proprio lavoro e per quello di aritmetica 2 ore.

Durante l'esame i candidati non potranno comunicare ne fra loro nè coll'esterno, non potranno allontanarsi dalla sala d'esame e non potranno aver con loro nè carta nè libri, eccezione fatta pel dizionario italiano.

I lavori eseguiti dai candidati saranno esaminati da apposita Commissione nominata dal Ministro della Guerra.

I candidati saranno informati dell'esito dell'esame preliminare a mezzo dei Comandanti di distretto, ed in tal circostanza, a quelli dichiarati idonei, sarà fatto conoscere il giorno preciso in cui essi, secondo apposito riparto da stabilirsi, dovranno presentarsi al Comando della Scuola di fanteria e cavalleria in Modena per subire altra visita medica e gli esami definitivi.

Questi esami definitivi avranno principio il 20 luglio 1872 e verseranno sulle lettere italiane, sull'aritmetica, sull'algebra elementare, sulla geometria piana, sulla storia e geografia, giusta il prescritto dall'articolo 5° del regolamento sopra indicato.

A questi esami dovranno sottoporsi i giovani che aspirano all'ammissione alla Scuola di fanteria e cavalleria, quelli che dopo l'anno di preparazione alla detta Scuola intendono far passaggio all'Accademia di Torino, ed infine quelli che senza fare l'anno di preparazione desiderano in

quest'anno, in via eccezionale, di essere ammessi direttamente all'Accademia predetta.

Questi ultimi però per poter conseguire l'ammissione a detto Istituto, a norma dell'articolo 24 del regolamento sopra citato, dovranno ottenere una media complessiva non inferiore di 14|20 negli esami definitivi di aritmetica, algebra elementare e geometria piana, e dovranno quindi subire un esame speciale sull'algebra elementare, sulla geometria solida, sulla trigonometria rettilinea, sull'algebra e geometria complementare.

Gli esami sulla trigonometria rettilinea, sull'algebra complementare e geometria complementare saranno dati secondo i programmi N. 5, 7 e 8, annessi alle norme d'ammissione alla Scuola di fanteria e di cavalleria ed all'Accademia militare per l'anno 1871-72; e per l'algebra elementare e la geometria solida secondo i numeri 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18 e 19 e secondo i numeri 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45 e 46 dei programmi numero 4 e 6 annessi alle precitate norme.

Per essere ammessi alla Militare Accademia i giovani candidati dovranno riportare in ciascuno di detti esami un punto di merito non inferiore a 10|20.

Il nome degli ammessi in seguito agli esami definitivi alla Scuola di fanteria e di cavalleria ed eccezionalmente alla Regia militare Accademia giusta l'articolo 24 del regolamento già più volte citato, sarà fatto conoscere a mezzo di apposita pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

I sotto ufficiali, caporali e soldati che aspirano all'ammissione alla Scuola di fanteria e di cavalleria faranno pervenire a questo Ministero le loro domande pel tramite dei rispettivi Comandanti di corpo. A dette domande dovrà essere unito il foglio matricolare, modello II, e la dichiarazione dei parenti dei postulanti di sottoporsi al pagamento delle spese necessarie per l'ammissione e pel mantenimento nel preaccennato Istituto.

Il Ministero della guerra farà pervenire a detti candidati

militari a mezzo dei rispettivi Comandanti di Corpo tutte le partecipazioni che si riferiscono agli esami d'ammissione ed all'entrata nell'Istituto.

Per chi desiderasse avere più dettagliate notizie circa all'ammissione alla Scuola di fanteria e di cavalleria ed all'Accademia militare potrà rivolgersi alla tipografia *Voghera* in Roma, piazza del Gesù, presso la quale si trovano vendibili al prezzo di centesimi 80 il regolamento ed i programmi per detta ammissione, colla tabella delle robe di vestiario e corredo prescritte per gli allievi degli Istituti suaccennati.

PROGRAMMI

PER GLI ESAMI DEFINITIVI PER L'AMMISSIONE ALLA SCUOLA DI FANTERIA E CAVALLERIA

PROGRAMMA N. 1. — Lettere italiane.

Esame scritto.

Un lavoro d'invenzione, per far prova di sveltezza di mente e pratica del comporre.

Un cenno biografico e critico sopra uno degli scrittori più celebri italiani.

Esame verbale.

1° Definizione della letteratura: — Materia e fine di essa — invenzione — disposizione — locuzione.

Dello stile: — In che consiste la chiarezza, la purità, la proprietà, il buon gusto, l'eleganza, la precisione.

2° Del periodo: — Sue parti — dell'armonia — dell'iato — dell'armonia imitativa: — Del linguaggio figurato in generale, ed in particolare dei traslati o tropi. — Della metafora

— similitudine — allegoria — metonimia — sinecdoche — ironia — sarcasmo — iperbole.

3° Figure di parole: — Raddoppiamento — ripetizione — gradazione — reticenza — sospensione — preterizione. — Figure di pensiero: — Interrogazione — dubitazione — esclamazione — preghiera — imprecazione — apostrofe — la prosopopeia — l'ipotiposi — la similitudine — l'antitesi.

4° Dello stile: — Varietà degli stili. — Della prosa e della poesia.

5° Forme generali dell'umano discorso: — Forma espositiva — forma espositiva dialogica — forma descrittiva — forma narrativa.

6° Dei principali componimenti in prosa: — Lettera — trattato — dialogo — discorso — storia — favola — apologo — novella — romanzo.

7° Eloquenza e rettorica: — In che diversificano. — Parti di un discorso: — Esordio — proposizione — divisione — narrazione oratoria — confermazione — argomentazione — confutazione — perorazione — mozione degli effetti — Del sillogismo: — Entimema — dilemma — epicherema — sorite — induzione — esempio.

8° Dei principali componimenti in poesia: — Epopea — poema epico — poema romanzesco — poema eroicomico.

9° Poesia lirica: — Inno — ode — canzone — elegia — sonetto — altri componimenti attinenti alla lirica.

10° Poesa drammatica: — Tragedia — commedia — dramma — melodramma.

11° Poesia didascalica — poema didascalico — della satira — del sermone.

PROGRAMMA N. 2. — Aritmetica.

1° Definizioni preliminari — sistema di numerazione.

2° Addizione e sottrazione dei numeri interi — prova dell'addizione e della sottrazione.

3° Moltiplicazione dei numeri interi — dimostrare che can-

giando l'ordine dei fattori non si altera il prodotto — prova della moltiplicazione.

4° Divisione dei numeri interi — prova della divisione,

5° Caratteri di divisibilità dei numeri per 2, 3, 5, 9, 11.

6° Fattori semplici e composti dei numeri — ricerca del massimo comun divisore e del minimo multiplo di più numeri.

7° Frazioni ordinarie, e loro proprietà — riduzione di una frazione alla più semplice espressione.

8° Riduzione delle frazioni allo stesso denominatore — riduzione di una frazione ad un'altra equivalente che abbia un dato denominatore.

9° Operazioni fondamentali sulle frazioni.

10° Frazioni decimali — loro proprietà — le quattro operazioni fondamentali sui decimali.

11° Conversione di una frazione ordinaria in decimale e viceversa — dimostrare in quali casi la frazione decimale che si ottiene è finita, in quali casi è periodica, semplice, ed in quali mista. — Esame ragionato sul numero delle cifre della frazione decimale corrispondente alla data generatrice.

12° Riduzione dei numeri complessi od incomplessi e viceversa — calcolo dei numeri complessi — esame della natura, dell'unità, del prodotto e del quoziente di due numeri dati.

13° Esposizione del sistema metrico legale — riduzione delle varie unità di misure usate nei diversi paesi in unità di misure decimali corrispondenti.

14° Principali proprietà delle ragioni e proporzioni — regole della proporzioni.

15° Applicazione delle regole di proporzione alle regole dette del tre semplice e del tre composta.

16° Divisione di un numero in parti proporzionali ad altri numeri dati — regola di società — di sconto — di alligazione.

PROGRAMMA N. 3. — Algebra elementare.

1° Nozioni e definizioni preliminari.
2° Addizione e sottrazione — quantità negative.
3° Moltiplicazione dei monomii e dei polinomii.
4° Divisione dei monomii e dei polinomii — esponente zero.
5° Calcolo delle frazioni algebriche — delle quantità con esponenti negativi.
6° Potenze e radici di un monomio — qualunque potenza di una frazione irreducibile è anche irreduttibile.
7° Seconda e terza potenza di un binomico — estrazione della radice quadrata e cubica da un numero intero o da un numero frazionario — dimostrare la regola a seguire per ottenere un dato grado di approssimazione nelle radici.
8° Calcolo dei radicali: — Potenza e radice di un radicale — esponenti frazionari — prodotto di più radicali — quoziente di due radicali.
9° Equazioni di primo grado ad una o più incognite — principii generali nei quali si basa la risoluzione di tali equazioni — discussione delle formole di risoluzione.

PROGRAMMA N° 4. — Geometria piana.

1° Definizioni — Il punto — la linea — la linea retta — la superficie — la superficie piana — l'angolo piano rettilineo — l'angolo retto — ottuso — acuto — la figura — il cerchio — le figure trilatere — quadrilatere — moltilatere — il triangolo equilatero — isoscele — scaleno — rettangolo — ottusangolo — acutangolo — il quadrato — il rettangolo — il rombo — il romboide — le rette parallele — postulati — assioma.
2° Casi di uguaglianza di due triangoli — dividere per metà un angolo rettilineo dato — dividere per metà una data retta terminata — tirare una linea retta perpendicolare ad una data retta da un punto dato in essa — sopra una data

retta indefinita, da un punto dato che non sia in essa, tirare una linea retta perpendicolare.

3° Angoli conseguenti la cui somma è uguale a due retti — angoli opposti al vertice — due angoli di un triangolo presi in qualunque modo, dànno una somma minore di due retti.

4° Relazione fra gli angoli di un triangolo e di lati opposti — la somma di due lati di qualunque triangolo, presi per qualsiasi modo, è maggiore del lato rimanente.

5° Con tre rette date due delle quali prese in qualunque modo sieno insieme maggiori della terza costruire un triangolo — sopra una retta data ed in un punto dato in essa costruire un angolo rettilineo uguale ad un angolo rettilineo dato — relazione fra due triangoli che abbiano due lati rispettivamente uguali e l'angolo compreso disuguale, od abbiano due angoli eguali ed il lato intercetto disuguale.

6° Rette parallele — angoli che esse formano con una terza retta che le intersechi — somma degli angoli di un triangolo.

7° Equivalenza di parallelogrammi o di triangoli costruiti sulla stessa base o su basi uguali e compresi fra le stesse parallele.

8° Se un parallelogrammo ed un triangolo hanno la medesima base e sono terminati alla medesima retta parallela alla base, il parallelogrammo è doppio del triangolo — costruire in un angolo eguale ad un angolo rettilineo dato un parallelogrammo equivalente a un triangolo dato. — Se per un punto della diagonale di un parallelogrammo si tirano due rette parallele ai lati, dei quattro parallelogrammi che così si formano, i due che sono situati per intero, uno da una parte e uno dall'altra della diagonale, sono equivalenti — In un angolo rettilineo dato costruire un parallelogrammo equivalente ad un dato poligono.

9° In ogni triangolo rettangolo il quadrato descritto sul lato opposto all'angolo retto è uguale alla somma dei quadrati descritti sui lati, che contengono l'angolo retto — se il quadrato descritto sopra uno dei lati di un triangolo sia uguale

alla somma dei quadrati descritti sugli altri due lati, l'angolo contenuto da questi due lati sarà retto.

10. Relazioni fra i quadrati ed i rettangoli costruiti sui segmenti di una retta — tagliare una retta data in modo che il rettangolo contenuto da tutta la retta o da una delle parti sia equivalente al quadrato dell'altra parte.

11. Teoremi sul triangolo ottusangolo e sul triangolo in generale — costruire un quadrato uguale od un poligono dato.

12. Definizioni relative ai cerchi — trovare il centro di un dato cerchio — raggio perpendicolare ad una corda — due cerchi che si taglino, o siano fra loro tangenti, non hanno il medesimo centro.

13. Teoremi relativi alle rette condotte alla circonferenza da un punto preso entro o fuori del cerchio. — La retta che congiunge i centri di due cerchi tangenti fra loro passa per il punto di contatto.

14. Nel cerchio le corde uguali sono ugualmenti distanti dal centro e quelle che sono ugualmente distanti dal centro sono fra loro uguali. — Nel cerchio la corda massima è il diametro e delle altre corde la più vicina al diametro è maggiore delle più lontane — da un punto dato tirare una linea retta tangente ad un dato circolo — se una linea retta è tangente al cerchio la perpendicolare ad essa condotta dal punto di contatto passa pel centro del cerchio.

15° L'angolo che ha il vertice al centro del cerchio è doppio di quello che ha il vertice alla circonferenza ed insiste sul medesimo arco — la somma degli angoli opposti di un quadrilatero che abbia i suoi vertici nella circonferenza è uguale a due angoli retti — nei cerchi uguali le corde eguali sottendono archi eguali, e viceversa — dividere un arco per metà — sopra una retta data descrivere un segmento di cerchio capace di un angolo uguale ad un angolo dato — da un dato cerchio tagliare un segmento capace di un angolo uguale ad un angolo dato.

16. Se nel cerchio due corde si taglino fra loro, il rettangolo

contenuto dalle parti di una è uguale al rettangolo contenuto dalle parti dell'altra — se da un punto fuori del cerchio si tirino una retta tangente ed un'altra segante, il rettangolo contenuto da tutta la linea segante e dalla sua parte esterna è uguale al quadrato della linea tangente — da un punto fuori del cerchio tirata una segante ed un'altra retta che termini alla circonferenza, se il rettangolo della intera segante e della sua parte esterna è uguale al quadrato della seconda linea, questa sarà tangente al cerchio.

17. Dato un cerchio inscrivere in esso, o ad esso circoscrivere, un triangolo equiangolo od un triangolo dato od un quadrato — dato un triangolo od un quadrato inscrivere in questa figura, o ad essa circoscrivere, un cerchio — dato un cerchio inscrivere in esso o ad esso circoscrivere un pentagono equilatero ed equiangolo — dato un pentagono equilatero ed equiangolo, inscrivere in esso o ad esso circoscrivere un cerchio — in un dato cerchio inscrivere un esagono equilatero ed equiangolo — in un dato cerchio inscrivere un pentadecagono equilatero ed equiangolo.

18° Grandezze proporzionali — proporzione — ugualità in proporzione ordinata — ugualità in proporzione perturbata — assiomi — le grandezze uguali alla medesima grandezza hanno la medesima ragione; e la medesima grandezza, alle grandezze uguali ha la medesima ragione — le grandezze che alla medesima grandezza hanno la medesima ragione sono eguali fra loro; e sono pure eguali fra loro quelle grandezze alle quali una medesima grandezza ha la medesima ragione — le ragioni che sono eguali ad una medesima sono pure eguali tra loro.

19° Se quattro grandezze siano proporzionali, anche invertendo saranno proporzionali — se quattro grandezze omogenee siano proporzionali, anche permutando saranno proporzionali — se quattro grandezze siano proporzionali, anche convertendo saranno proporzionali — se siano quante grandezze si vogliano, ed altre in numero eguale, le quali prese a due a due abbiano la medesima ragione, anche

in ordine perturbato, saranno per ugualità nella medesima ragione — se quattro grandezze omogenee siano proporzionali, sarà la somma della massima e della minima di esse maggiore della somma delle due rimanenti — teoremi relativi alle ragioni composte.

20° I triangoli ed i parallelogrammi che hanno la medesima altezza sono fra loro come le basi.

Se in un triangolo si conduce una retta parallela ad un lato, essa segherà gli altri due lati, o i loro prolungamenti, in parti proporzionali: e se una retta taglia due lati, o i loro prolungamenti, in parti proporzionali, essa è parallela al terzo lato — se un angolo di un triangolo sia segato per metà da una retta che seghi ancora la base, i segmenti della base saranno proporzionali agli altri due lati del triangolo; e se i segmenti della base sono proporzionali agli altri due lati del triangolo, la retta che dal vertice si tiri al punto di segamento della base dividerà l'angolo per metà.

21° Triangoli simili — la perpendicolare condotta dal vertice dell'angolo retto di un triangolo rettangolo sopra l'ipotenusa, divide questo triangolo in altri due simili all'intero e simili tra loro.

22° Da una retta data tagliare una parte proposta — segare una retta data in parti proporzionali e similmente disposte a quelle nelle quali è divisa un'altra retta data — date due rette, trovare la terza proporzionale — date tre rette, trovare la quarta proporzionale — date due rette, trovare la media proporzionale.

23° Se due parallelogrammi, o due triangoli, sono equivalenti ed hanno un angolo uguale ad un angolo, avranno intorno a questi angoli i lati inversamente proporzionali: e se due parallelogrammi, o due triangoli hanno un angolo eguale ad un angolo, ed i lati intorno agli angoli eguali inversamente proporzionali, i due parallelogrammi, o i due triangoli, sono equivalenti — se quattro rette sono proporzionali, il rettangolo contenuto dalle estreme è equivalente al rettangolo contenuto dalle medie; e viceversa — se tre rette

sono proporzionali, il rettangolo contenuto dalle estreme è equivalente al quadrato della media; e viceversa.

24° Sopra una retta data costruire un poligono simile e similmente posto ad un altro poligono dato.

I poligoni simili hanno fra loro la ragione duplicata di quella che hanno i lati omologhi — costruire un poligono simile ad un poligono dato ed equivalente ad un altro poligono dato — dividere una retta terminata in media ed estrema ragione — relazione fra le figure simili e similmente descritte sui tre lati di un triangolo rettangolo — nello stesso cerchio, o in cerchi eguali, gli angoli il cui vertice sia al centro o alla circonferenza hanno fra loro la medesima ragione degli archi nei quali insistono: e la medesima ragione hanno anche i settori fra loro.

25° Le circonferenze dei cerchi stanno fra loro come i raggi o come i diametri — il cerchio è equivalente ad un triangolo che abbia per base la circonferenza e per altezza il raggio — area delle figure rettilinee — misura della circonferenza e del cerchio.

PROGRAMMA N. 5. — Geografia

1° Sfera terrestre — sua forma — divisione in emisferi — varii emisferi che si distinguono — latitudine e longitudine, loro definizioni — paralleli e meridiani.

2° Studio delle terre.

Grandi accidentalità che si rinvengono alla superficie della sfera terrestre — terre e mari — continente — isola — montagne — colline — altopiano — vulcano — falda — fianco — cresta — vetta — sistema di monti — catena di monti — contrafforte — nodo — depressione — colle o passo — varia vegetazione nelle regioni montuose a seconda della loro elevazione — nevi perpetue — ghiacciai e loro utilità — influenza delle montagne sul clima, sull'indole e la civiltà degli abitanti — valle — configurazione generali delle valli — loro direzione per rapporto

alla catena principale — ristringimento o gola — pianura — pianure coltivate — lande, steppe, savane, pampas, ecc. — selve — terreni paludosi — deserti — oasi.

Suddivisione naturale dei continenti — versante — bacino marittimo — bacino fluviale — bacino interno o senza scolo — differenza tra bacino e valle.

3° Studio delle acque.

Acque correnti — fiume — riviera — fiumana — torrente — affluente — confluente — piene e loro varie cause — letto di fiume — filone — natura delle rive — guado — cascata — isola fluviale — lago — lago senza scolo — Caspio — Delta — importanza generale dei corsi d'acqua.

Mari — oceano — Mare mediterraneo — varie specie di Mediterranei — stretto — arcipelago — coste — lagune — dune — penisola — istmo — promontorio — capo — golfo — rada — baja — cala o seno — canale — porto — fondo dei mari — bassifondi — scoglio — banco — isola — movimenti delle acque del mare — maree — correnti marine — movimenti atmosferici.

4° Principali fenomeni atmosferici.

Atmosfera — clima — cause principali della differenza di temperatura — vento — venti costanti — venti alisei — venti monsoni — venti accidentali — uragano.

5° Popolazione della terra.

Popolazione della terra — nazioni — stati — tribù — religioni.

6° Grandi divisioni della superficie terracquea.

Continenti od oceani principali — vecchio continente — Europa — Asia — Africa — nuovo continente — America settentrionale — America meridionale — Oceania.

Grande Oceano ed Oceano Pacifico — Oceano Atlantico — Oceano Glaciale Artico — Oceano Australe — Continente Glaciale Antartico — Mare delle Indie od Oceano indiano — loro estensione e posizione relativa e per rispetto ai continenti.

Come sono in generale distribuite nei varii continenti le grandi razze in che si divide il genere umano.

7° EUROPA — *Costituzione fisica.*

Posizione astronomica — dimensioni — limiti — mari che la circondano — loro golfi, stretti, capi, penisole ed isole principali — fiumi principali che si versano in questi mari — bacino interno del Mar Caspio — linea di divisione delle acque nell'Europa — limite fra l'Europa e l'Asia — grandi sistemi montuosi dell'Europa — sistema ispanico — sistema gallico — nodo delle Alpi centrali — sistema germanico — sistema russo — sistema italico — sistema ellenico — sistema scandinavo — andamento generale e catene principali di questi varii sistemi — regioni naturali in cui si divide l'Europa.

Costituzione politica.

Popolazione assoluta e relativa dell'Europa — Stati principali e loro capitali.

8° *Regione Ispanica.*

Posizione — estensione — aspetto generale — limiti — mari che la bagnano — catene di monti che costituiscono la linea principale di divisione delle acque — catene principali che dividono i bacini dei fiumi versantisi in uno stesso mare — fiumi principali — loro andamento generale e luoghi più importanti che bagnano.

Divisioni politiche — regno di Spagna — regno di Portogallo — confini fra questi due regni — loro principali suddivisioni amministrative, capitali e città importanti — porti militari e di commercio — loro possedimenti fuori d'Europa.

9° *Regione Gallica.*

Posizione — limiti naturali — mari — vario aspetto delle catene di monti che ne costituiscono la linea principale di divisioni delle acque — versanti in cui si divide — fiumi principali — loro andamento generale e luoghi più importanti che bagnano.

Divisioni politiche — Repubblica francese — Confede-

razione elvetica — Stati della Germania sulla sinistra del Reno — Regno del Belgio — loro principali suddivisioni amministrative — capitali e città più importanti — porti militari e di commercio — possedimenti — potenza di questi varii Stati — potenza militare e marittima della Francia.

10ª *Regione Centrale o Germanica.*

Posizione — estensione — limiti — mari a cui tocca — catene di monti che ne costituiscono la linea principale di divisione delle acque — diramazioni di monti che separano in parte i fiumi del versante settentrionale — penisola di Danimarca — Carpazii — gran linea di monti che divide il bacino del Danubio dalla regione italica e dalla regione greca — fiumi principali e loro andamento generale — luoghi più importanti che bagnano — differenze nell'aspetto generale tra il versante settentrionale, il bacino superiore del Danubio ed il suo bacino inferiore.

Famiglie principali di popoli che abitano la regione centrale — divisioni politiche — Confederazione germanica — Stati che la compongono — loro civiltà e potenza — regno di Prussia — impero austro-ungarico — Stati minori — loro costituzione — capitali e città più importanti — regno d'Olanda — regno di Danimarca — loro possedimenti fuori d'Europa — Polonia russa — provincie turche — principato di Servia — principati Danubiani — posizione, estensione, importanza e città principali di questi Stati.

11ª *Regione Russa.*

Posizione — estensione — aspetto generale delle varie sue parti — limiti — mari a cui tocca — alture ed altipiani che costituiscono la linea principale di divisione delle acque — versanti in cui si divide questa regione — fiumi e laghi principali — loro andamento generale o giacitura — luoghi importanti che bagnano.

Impero russo — sua costituzione, capitale, città e porti principali — sua potenza e sua forza marittima — possedimenti russi in Asia.

12° *Regione Italica* — costituzione fisica.

Posizione — forma ed estensione — limiti naturali — mari e golfi che la circondano — cintura delle Alpi — catena che costituisce la linea principale di divisione delle acque — suddivisione in Italia continentale, peninsulare ed insulare — fiumi principali — loro andamento generale — luoghi importanti che bagnano — differenza fra il bacino del Po e quelli dell'Italia peninsulare — isole principali che costituiscono l'Italia insulare.

13° *Regione Italica* — costituzione politica.

Divisioni politiche — regno d'Italia — sua costituzione — sue suddivisioni amministrative — cantoni della Confederazione elvetica — provincie austriache — popolazione dell'Italia — città principali dell'Italia.

14° *Regione Greca.*

Posizione — limiti — mari e golfi che la circondano — catene di monti che la dividono al nord dalla regione centrale — catene di monti che ne costituiscono la linea principale di divisione delle acque — sue divisioni naturali — aspetto dei suoi versanti — corsi d'acqua — città e porti principali — isole principali.

Famiglie di popoli che abitano la regione greca — divisioni politiche — littorale di Dalmazia — regno di Grecia — impero turco — costituzioni, capitali, potenza, reciproche relazioni di questi due Stati — provincie turche fuori della regione greca e dell'Europa.

15. *Regione Scandinava.*

Posizione — limiti — aspetto generale — mari che la circondano — catene di monti che ne costituiscono la linea principale di divisione delle acque — fiumi e laghi principali — città e porti più importanti.

Divisioni politiche — regno di Svezia — regno di Norvegia — costituzione, capitali e potenza di questi Stati.

16. *Regione Insulare o Brittanica.*

Posizione — estensione — mari fra cui si trova — canali e golfi principali — isole principali che la costituiscono

— Gran Brettagna — monti che vi costituiscono la linea di divisione delle acque — sua suddivisione in Inghilterra e Scozia — corsi d'acqua principali — città e porti più importanti — Irlanda — suo aspetto generale — golfi e porti principali — isole minori.

Costituzione politica della monarchia inglese — suoi vasti possedimenti in tutte le parti del mondo.

17. ASIA. — Costituzione generale.

Posizione astronomica — dimensioni — limiti — grandi oceani che circondano l'Asia — Mari che essi formano presso le sue coste — loro golfi, stretti, capi, penisole ed isole principali — arcipelago giapponese — grandi altipiani dell'Asia — sistemi montuosi — altipiano centrale — catene che costituiscono la cintura — catene nell'interno di questo altipiano, Gobi o Sciamo — grandi versanti in cui si divide l'Asia — popolazione — grandi divisioni etnografiche.

Versante dell'oceano glaciale o Siberia — grandi fiumi che lo percorrono — aspetto generale — costituzione e divisioni politiche.

Versante orientale o dell'oceano Pacifico — principali sistemi di monti che si staccano dall'altipiano centrale — grandi corsi d'acqua di questo versante — divisioni politiche — provincie russe — Impero chinese — China propriamente detta — città e porti principali — impero di Annam — regno di Siam.

Versante meridionale o dell'oceano indiano — caratteri generali delle varie sue parti — parte orientale di questo versante — sistema montuoso dell'Himalaya e sue diramazioni meridionali — fiumi più importanti — divisioni politiche — Tibet — impero dei Birmani — possedimenti inglesi nelle Indie — città e porti principali — parte centrale del versante dell'oceano indiano — regno di Persia — Herat — Kabul — Belutchistan — parte occidentale del versante dell'oceano indiano — bacino dell'Eufrate e del Tigri — provincie ottomane — città principali — penisola dell'Arabia.

Versante occidentale — Siria e Palestina — Asia minore — città e porti principali.

Versante interno o del mar Caspio — Corsi d'acqua e laghi principali — Transcaucasia — importanza di questo possedimento per l'impero russo — paese del Kirghiz o Turkestan.

18. AFRICA. — Costituzione generale.

Posizione astronomica — dimensioni e forma — limiti — mari che la circondano — loro golfi, stretti, capi ed isole principali — Madagascar — altipiani centrali dell'Africa — popolazione — etnografia — grandi bacini e suddivisioni principali.

Regioni interne sconosciute — paesi conosciuti lungo le coste e il bacino del Nilo — monti che lo circondano a mezzodì — Abissinia — Nubbia — Egitto — reggenza di Tripoli — sistema montuoso dell'Atlante — Tell — Sahara — reggenza di Tunisi — Algeria — Marocco — Senegambia — bacino del Niger — Guinea settentrionale — paesi lungo le coste meridionali dell'Atlantico — Colonia del Capo di Buona Speranza — paesi lungo le coste dell'oceano indiano.

19. AMERICA. — Costituzione generale.

Nuovo continente — sua divisione in America settentrionale e meridionale — posizione astronomica — dimensioni — oceani che circondano le due Americhe — loro mediterranei, golfi, stretti, capi, penisole, arcipelaghi ed isole principali — linea generale di divisione delle acque dalle terre artiche fino allo stretto di Magellano — caratteri generali dei vari grandi sistemi di monti che costituiscono questa lunga linea — loro principali diramazioni — caratteri generali delle grandi pianure delle due Americhe.

Popolazione — come in generale ripartita — etnografia — indigeni — europei — negri — grandi divisioni politiche.

20. *America*. — Sue principali suddivisioni fisiche e politiche.

America settentrionale — sistema montuoso degli Alle-

gani — Grandi bacini fluviali e principali corsi d'acqua — America inglese — Canadà — regione dei laghi — confederazione degli Stati Uniti — sua importanza e potenza — varii gruppi in cui si possono dividere questi Stati che presentano caratteri molto differenti — repubblica del Messico — repubbliche dell' America centrale — grandi e piccole Antille — come suddivise politicamente.

America meridionale — sistemi montuosi a settentrione ed a mezzodì del bacino del Rio degli Amazzoni — grandi bacini fluviali e principali corsi d'acque — repubblica della Nuova Granata — repubblica di Venezuela, Guiana inglese, olandese e francese — repubblica dell' Equatore — Perù — Bolivia — Chili — Patagonia — confederazione della Plata — repubblica della Paraguay — impero del Brasile — posizione, estensione, costituzione, importanza, capitali, città e porti principali di tutti questi Stati, detti Due Americhe.

21. OCEANIA — Costituzione generale.

Posizione astronomica — estensione — costituzione di questa parte del mondo — oceani fra cui si trova.

Popolazione — etnografia — centri più importanti del commercio dell'Oceania.

22. *Oceania.* — Principali suddivisioni.

Malesia — isole della Sonda — Borneo — Celebe — Filippine — Molucche — Melanesia — Australia o Nuova Olanda — Papuasia o Nuova Guinea — Tasmania o Terra di Van Diemen.

Micronesia — Isole Caroline ed altri gruppi principali.

Polinesia — Nuova Zelanda — Altri gruppi più importanti della Polinesia.

PROGRAMMA N. 6. — Storia.

1° Ultimi tempi dell'impero d'Occidente — i Germani — Odoacre — Teodorico e suoi successori — caduta degli Ostrogoti — effetti della loro signoria sulle condizioni politiche e nazionali d'Italia.

2° I Greci e i Longobardi in Italia — la Chiesa nelle sue relazioni con gl'Italiani e coi nuovi dominatori.

3° Maometto — l'Islamismo — gli Arabi in Europa — i Franchi — Carlo Martello.

4° Ultimi tempi della signoria longobardica in Italia — lotta dei papi con gli ultimi re longobardi — chiamata dei Franchi in Italia — caduta della dominazione longobardica — suoi effetti sulle condizioni politiche e nazionali degli Italiani.

5° L'Europa e l'Italia sotto Carlo Magno — Feudalità franca in Italia — i Carolingi — scioglimento dell'impero franco.

6° Pessima età di corruzione per l'Italia nel IX secolo — Berengario I e II — la corona italica in possesso dei Tedeschi, Ottone I, II, III — immunità e privilegi ecclesiastici — Crescenzio — effetti della dominazione sassone sopra l'Italia.

7° Ardoino — Arrigo II — Corrado il Salico — i Normanni in Francia, in Inghilterra, in Italia — Lotta fra il papato e l'impero per l'indipendenza della Chiesa — Concordato di Worms — comuni italiani — le crociate e loro effetti.

8° Federico Barbarossa e sua lotta coi comuni lombardi — lega lombarda — Alessandro III — Battaglia di Legnano — pace di Costanza e sue conseguenze per la libertà e l'indipendenza d'Italia — Enrico VI — Federico II — Innocenzo III e nuova lotta fra la Chiesa e l'impero.

9° Cagioni delle guerre tra la Francia e l'Inghilterra — Enrico II — Plantageneto — Riccardo cuor di leone — Giovanni senza terra — l'aristocrazia inglese contro la regia assoluta podestà — la magna carta.

10. Manfredi e il ghibellinismo in Italia — Condizioni politiche del papato — chiamata di Carlo d'Angiò — sua lotta contro gli Svevi — preponderanza guelfa in Italia — Venezia — lotta di primato fra Genova e Pisa — il conte Ugolino.

11. Preponderanza francese in Italia — i vespri siciliani — i bianchi e i neri di Firenze — Dante — Carlo di Valois

— i papi in Avignone — condizioni politiche della Chiesa — mutazioni nel regno di Napoli dopo la morte di re Roberto.

12. Roma in lotta coi papi — tribunato di Cola di Rienzo — ritorno dei papi in Roma — scisma d'occidente — la repubblica fiorentina — il duca di Atene — restaurazione del Governo popolare in Firenze — tumulto dei Ciompi — guerre tra Genova e Venezia — Pace di Torino.

13. Prevalenza del principato in Italia — la Casa di Savoia — i Visconti — gli Estensi — gli Scaligeri — le armi mercenarie e i condottieri di ventura — le compagnie italiane — guerra civile in Napoli — regno d'Alfonso d'Aragona — Gian Galeazzo Visconti — Amedeo VIII di Savoia.

14. Governo degli ultimi Visconti — Francesco Sforza duca di Milano — Nicolò V — Stefano Porcari — Sisto IV — l'aristocrazia mercantile in Firenze — Cosimo il Vecchio — Congiura de' Pazzi — Lorenzo il Magnifico e suo governo.

15. Ultimi tempi dell'impero d'Oriente — i Turchi in Europa — Maometto II — presa di Costantinopoli — scoperta dell'America e sue conseguenze — scoperte marittime e conquiste dei Portoghesi e degli Spagnuoli — caduta del commercio italiano — invenzione della stampa — le armi da fuoco.

16. Assetto politico e territoriale dell'Italia nel 1492 — calata di Carlo VIII e sue conseguenze — condizioni interne di Firenze — il Savonarola — Luigi XII e conquista del Milanese — i Borgia — Giulio II — lega di Cambrai — lega santa.

17. Lotta in Italia fra Carlo V e Francesco I — Leone X — trattato di Madrid — strazi del Milanese — Sacco di Roma — congresso di Bologna e intima lega fra l'impero ed il papato.

18. Condizioni politiche d'Italia e interne di Firenze — sua difesa e caduta — Alessandro dei Medici — cagioni di nuova guerra tra la Casa d'Austria e la Francia — Carlo III

di Savoia — i Farnesi — pace di Crespy e sue conseguenze — potenza di Carlo V.

19. La riforma religiosa in Germania, in Isvizzera, in Inghilterra ed in Francia — guerre di religione — il papato e la riforma — gesuiti — l'inquisizione — il Concilio di Trento.

20. Guerra tra Francia e Spagna — Emanuele Filiberto di Savoia e suo regno — assetto politico e territoriale d'Italia per la pace di Chateau Cambresis — governo di Cosimo I de' Medici — Gregorio XIII — Sisto V — ultima lega cristiana contro la potenza ottomana.

21. Governo di Filippo II di Spagna — rivoluzione dei Paesi Bassi — repubblica delle Provincie Unite e sue conseguenze per l'Europa — Enrico IV — Carlo Emanuele I di Savoia e l'indipendenza italiana — guerra per la successione di Mantova — pace di Ratisbona.

22. Richelieu e la sua politica — lega di Rivoli tra Francia e Savoia — guerra civile e straniera in Piemonte — la guerra dei Trent'Anni — pace di Westfalia e sistema politico che ne venne all'Europa.

23. Gli Stuardi — grandezza dell'Inghilterra sotto Elisabetta — rivoluzione del 1648 — Cromvello, sua politica, suo governo — reggenza in Francia d'Anna d'Austria — il Mazzarino — la Fronda — condizioni politiche della Francia — governo di Luigi XIV — guerra europea — trattato di Riswick e suoi effetti — guerra per la successione di Spagna — Amedeo II di Savoia — il principe Eugenio — assedio e battaglia di Torino — trattati di Utrecht e di Rastadt e loro conseguenze — riforme di Amedeo II di Savoia.

24. Guerra per la successione di Polonia — nuove dinastie nel regno delle Due Sicilie, in Toscana ed in Parma — pace di Vienna e sue conseguenze — guerra per la successione d'Austria — battaglia di Velletri — cacciata degli Austriaci da Genova — Trattato di Aquisgrana.

25. Stirpe dei Romanow sul trono di Russia — Pietro il

Grande Monarca riformatore, e sue contese con Carlo XII di Svezia — Caterina I — Caterina II.

26. Guerra dei Sette Anni — governo di Carlo Emanuele III — regno di Carlo II a Napoli — governo di Leopoldo I in Toscana — Genova e la Corsica — nozioni sommarie intorno alla guerra dell'indipendenza d'America.

27. Stato interno della Francia, divenuta poi sede principale del movimento europeo — Luigi XVI — gli Stati generali — l'Assemblea Nazionale — primarie cagioni e fatti principali della rivoluzione di Francia dal 1789 al 1794 — prima lega armata contro la Francia.

28. Le nuove opinioni in Italia — guerra di Buonaparte in Italia nel 1796 e 1797 — trattati di Cherasco, di Parigi, di Tolentino e di Campoformio — la repubblica cisalpina — mutamenti politici in Piemonte, in Roma ed in Napoli.

29. Buonaparte in Egitto — Austriaci e Russi in Italia — mutamento di governo in Francia — vittoria di Marengo e sue conseguenze — pace di Luneville — cause ed effetti della pace di Amiens — consolato a vita di Buonaparte — la repubblica italiana.

30. L'impero francese — terza lega armata contro la Francia — Ulma — Austerlitz — Trafalgar — pace di Presburgo e sue conseguenze — quarta lega armata contro l'impero francese — Jena — Auverstadt — Eylau — Friedland — pace di Tilsitt.

31. Predominio della Francia in Europa — sistema continentale e sue conseguenze politiche e commerciali — guerra in Ispagna — nuova guerra contro l'Austria — Essling — Wagram — pace di Schoenbrun — assetto politico dell'Italia.

32. Guerra di Prussia — ritirata — guerra in Germania nel 1813 — guerra difensiva in Francia nel 1814 — capitolazione di Parigi — abdicazione di Napoleone — i cento giorni — Waterloo — seconda abdicazione di Napoleone — trattati di Vienna e di Parigi — la santa alleanza —

guerra di Murat in Italia e fine di lui — predominio austriaco — congresso di Aquisgrana.

33. Abolizione della tratta dei negri — insurrezione e guerra d'indipendenza dei Greci — regno di Grecia.

34. Moti liberali in Italia nel 1820 e 21 — governo dell'Austria nel Lombardo-Veneto — guerra della Francia contro i liberali di Spagna — le Due Sicilie sotto Francesco I — Carlo X e rivoluzione di Parigi — tumulti in Roma e intervento francese.

35. Regno di Carlo Alberto, di Ferdinando II di Napoli e di Gregorio XVI — moti d'Italia nel 1831 e loro cause — Pio IX e primordi del suo governo — successivi disordini in Italia — rivoluzione a Parigi, a Vienna, a Milano.

36. Guerra del 1848 in Italia — la costituente — moti in Toscana e nelle Due Sicilie — presa di Messina — Pellegrino Rossi — fuga di Pio IX — repubblica in Roma — governo provvisorio in Toscana — il Piemonte nel 1849 — battaglia di Novara — abdicazione di Carlo Alberto.

37. Vittorio Emanuele II re di Sardegna — signoria austriaca e ristaurazione del governo granducale in Toscana — assedio di Roma e di Venezia — supremazia austriaca sull'Italia — ristabilimento dell'impero francese — guerra di Crimea e sue conseguenze per l'Italia — congresso di Parigi.

38. Casa di Savoia — Camillo Cavour e l'indipendenza italiana — predominio austriaco e governo in Napoli, in Roma, in Firenze, in Modena, in Parma e nel regno Lombardo-Veneto dal 1848 al 1859 — Alleanza dell'Italia colla Francia — guerra per l'indipendenza italiana e sue memorabili battaglie — Garibaldi e i Mille — campagna nell'Umbria e nelle Marche — Assedio e presa di Gaeta — regno italico — campagna del 1866 in Italia — Roma capitale d'Italia — condizioni attuali del regno italico.

TABELLA *delle robe di vestiario, corredo e biancheria prescritte per gli Allievi della R. Accademia Militare e della Scuola di fanteria e di cavalleria.*

N. d'ordine	Designazione degli oggetti	Numero degli oggetti	N. d'ordine	Designazione degli oggetti	Numero degli oggetti
1	Berretto Kepy . . .	1	22	Reticella per corredo .	1
2	Berretto di fatica di tela	1	23	Rocchetto con filo ed aghi	1
3	Bicchiere di vetro forte per uso di sciacquarsi la bocca.	1	24*	Stivalini di vitello (paia)	3
4	Boraccia con coreggia.	1	25	Scatoletta per lucido .	1
5	Cappotto di panno . .	1	26	Id. per la manteca.	1
6	Cassetta di legno per toeletta.	1	27	Spazzole da abiti . .	1
7	Cassetta di legno d'ordinanza.	1	28	Id. da testa . . .	1
8	Cravatta a sciarpa di lana bianca . . .	3	29	Id. per le scarpe da spalmare . .	1
9	Forbici (paia) . . .	1	30	Id. da estrarre il lucido . . .	1
10	Giubba di panno di parata	1	31	Id. da ottone . .	1
11	Giubba di panno di fatica	1	32	Id. per denti . .	1
12	Id. di tela . . .	2	33	Id. per pettine . .	1
13	Guanti bianchi di pelle scamosciata . . .	2	34	Id. per il fango .	1
14	Libretto di deconto. .	1	35	Spugna per polizia. .	1
15	Lustrino	1	36	Staffile.	1
16	Pantaloni di panno. .	2	37	Tasca a pane . . .	1
17	Id. di tela . .	2	38*	Asciugamani di tela .	4
18	Passante d'avorio per la salvietta. . . .	1	39*	Calzette (paia) . . .	12
19	Pettine.	1	40*	Camicie	6
20	Pettinetta.	1	41*	Fazzoletti bianchi di filo	12
21*	Pianelle (paia) . . .	1	42*	Farsetti a maglia . .	2
			43*	Mutande di maglia pel nuoto.	1
			44*	Mutande di tela cotone	4
			45*	Id. di maglia . .	2

Qualora i giovani ammessi agli Istituti militari desiderassero provvedersi per proprio conto degli oggetti segnati con asterisco sarà fatta una deduzione di lire 100 sul versamento prescritto per la massa individuale degli Allievi.

Lo zaino sarà somministrato dall'Istituto mercè lo addebitamento di lire 2 all'anno sulla massa individuale.

Ammissione al Collegio Militare di Napoli

MANIFESTO

—

Il Ministro della guerra rende noto che in quest'anno gli esami di ammissione al Collegio militare di Napoli avranno luogo dal 10 al 20 agosto presso detto Collegio e presso la Militare Accademia in Torino.

Circa le condizioni d'ammissione, le materie e programmi di esame nulla è innovato a quanto era prescritto per l'ammissione dell'anno 1871, a senso delle norme appositamente pubblicate in data 17 marzo di detto anno.

Si avverte però che in quest'anno sono disponibili 6 mezze pensioni gratuite a carico del legato di Maria Luigia pei giovani appartenenti a famiglie di scarsa fortuna delle provincie di Parma e Piacenza, e che tre mezze pensioni gratuite sono poste a concorso per merito di esame.

Le Norme prescritte nel 1871 per l'ammissione al Collegio militare di Napoli trovansi vendibili al prezzo di centesimi 80 presso la Tipografia *C. Voghera* in Roma, piazza del Gesù.

A dette Norme trovasi annessa la nuova tabella delle robe di vestiario, corredo e biancheria prescritte per gli allievi dell'accennato Collegio.

TABELLA *delle robe di vestiario, corredo e biancheria prescritte per gli Allievi del Collegio Militare di Napoli.*

N° d'ordine	DESIGNAZIONE DEGLI OGGETTI	Oggetti di corredo	N° d'ordine	DESIGNAZIONE DEGLI OGGETTI	Oggetti di corredo
1	Berretto kepy	1	22	Reticella per corredo .	1
2	Berretto di fatica di tela	1	23	Rochetto con filo ed aghi	1
3	Bicchieri in vetro forte per uso di sciacquarsi la bocca	1	24*	Stivalini di vitello (paia)	3
			25	Scatoletta pel lucido .	1
			26	Id. per la mantecca	1
4	Borraccia con coreggia.	1	27	Spazzola da abiti . .	1
5	Cappotto di panno . .	1	28	Id. da testa . .	1
6	Cassetta di legno per toeletta	1	29	Id. per le scarpe da spalmare . . .	1
7	Id. id. d'ordinanza . .	1	30	Spazzola da estrarre il lucido	1
8	Cravatta a sciarpa di lana bianca.	3	31	Spazzola da ottone . .	1
9	Forbici (paia)	1	32	Id. per denti . .	1
10	Giubba di panno di parata	1	33	Id. per pettine .	1
11	Id. id. di fatica.	1	34	Id. per il fango .	1
12	Id. di tela	2	35	Spugna per pulizia . .	1
13	Guanti bianchi di pelle scamosciata	2	36	Staffile	1
			37	Tasca a pane	1
14	Libretto di deconto . .	1	38*	Asciugamani di tela . .	4
15	Lustrino	1	39*	Calzette	12
16	Pantaloni di panno . .	2	40*	Camicie	6
17	Id. di tela . .	2	41*	Fazzoletti bianchi di filo.	12
18	Passante d'avorio per la salvietta	1	42*	Farsetti a maglia . .	2
			43*	Mutande di maglia pel nuoto	1
19	Pettine	1			
20	Pettinetta	1	44*	Mutande di tela cotone .	6
21*	Pianelle (paia) . . .	1			

Qualora i giovani ammessi a detto istituto desiderassero provvedersi per proprio conto degli oggetti segnati con asterisco, sarà fatta una deduzione di lire 80 sul versamento prescritto per la massa individuale.

Lo zaino sarà somministrato agli allievi dall'istituto mercè lo addebitamento annuo di L. 1, 60 sulla massa individuale.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 22 febbraio

GENNAIO 2 — Riparto in articoli dei capitoli dello stato di prima previsione della spesa del Ministero della guerra pel 1872, *pag.* 89.

Riparto in articoli dei capitoli dello stato di prima previsione della spesa del Ministero della guerra pel 1872.

Veduta la legge 30 dicembre 1871, N. 583 (serie 2ª) in virtù della quale sino all'approvazione del bilancio definitivo per l'anno 1872 il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della guerra, in conformità al rispettivo stato di prima previsione annesso a detta legge,

Ritenuto il disposto dell'articolo 30 della legge 22 aprile 1869, N° 5026,

Il Ministro della guerra determina:

Art. 1. I capitoli dello stato di prima previsione della spesa del Ministero della guerra per l'anno 1872 si riterranno suddivisi in articoli secondo il qui annesso prospetto.

Art. 2. Per le spese degli anni precedenti che non trovano riferimento al mentovato stato di prima previsione sono ivi aggiunti i capitoli indicati nell'or citato prospetto dal N. 37 al N. 45 inclusivamente.

Il presente sarà comunicato alla Corte dei conti per la prescritta registrazione.

Firenze, 2 gennaio 1872.

Il Ministro
RICOTTI.

Registrato alla Corte dei conti
il 16 gennaio 1872
Vol. 358 decreti finanziari a carte 244
AYRES.

PROSPETTO *di riparto in articoli dei capitoli dello Stato*

CAPITOLI		SOMMA APPROVATA		RIPARTIMENTO IN ARTICOLI E DIMOSTR	
Numero	DENOMINAZIONE	per la prima previsione della competenza del 1872	per trasporti dagli anni precedenti	Numero	OGGETTO
1	2	3	4	5	6
	TITOLO I SPESA ORDINARIA				
1	Amministrazione centrale (personale) . .	1,127,000	7,000	Unico	Stipendi al personale del Ministero; e competenze agli ufficiali superiori ed inferiori che coprono posti nell'amministrazione centrale; indennità agli impiegati in disponibilità chiamati a prestar servizio; paga a scrivani provvisori; ed agli Uscieri .
2	Amministrazione centrale (materiale) . .	70,000	»	Id.	Spese d'ufficio e cancelleria . .
3	Stati Maggiori . . .	2,833,070	300,000	Id.	Paghe ed assegnamenti diversi ai seguenti personali, cioè: *a)* Case militari del Re e dei Reali Principi . . . . *b)* Stato Maggiore generale dell'Esercito . . . . . *c)* Corpo di Stato Maggiore *d)* Ufiziali addetti ai comandi delle fortezze, ed all'ufizio d'amministrazione dei personali diversi . . . .
	Da riportarsi L.	4,030,070	307,000		

oli dello Sta *a prima previsione della spesa del ramo di guerra pel 1872.*

ARTICOLI E MATERIE	SOMME DELLA SPESA		DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti dei precedente anno	*Avvertenze*
OGGETTO	per la prima previsione della competenza del 1872	per trasporti dagli anni precedenti				
6	7	8	9	10	11	12
rsonale del Ministe nze agli ufficiali inferiori che copra mministrazione nnità agli impie ilità chiamati a io; paga a sold ed agli Uscier	4,127,000	7,000	Personale servizio interno e giubilazioni	del Segretariato generale	1	
io e cancelleria	70,000	»			2	
egnamenti diver ersonali, cioè:					3	
militari del Re Principi	158,700	30,000				
Maggiore gener sercito	1,682,000	130,000				
o di State Magg	669,100	90,000		della Direzione generale dei servizi amministrativi		
ali addetti ai com ortezze, ed all' ministrazione de diversi	323,270	50,000	Contabilità dei Corpi			
	2,833,070	300,000				

CAPITOLI		SOMMA APPROVATA		RIPARTIMENTO IN ARTICOLI E DIMOSTRA	
Numero	DENOMINAZIONE	per la prima previsione della competenza del 1872	per trasporti dagli anni precedenti	Numero	OGGETTO
1	2	3	4	5	6
	Riporto L.	4,030,070	307,000		
4	Esercito	78,108,500	4,200,000	. .	Paghe ed assegnamenti diversi, cioè:
				1	Fanteria . . . . .
				2	Cavalleria . . . . .
				3	Armi speciali: Artiglieria L. 10,699,900 Genio . . » 2,407,800
				4	Campi d'istruzione . . .
5	Carabinieri Reali . .	17,631,000	950,000	Unico	Paghe ed assegnamenti diversi .
6	Veterani ed invalidi .	1,085,000	20.000	Id.	Id. » Id.
7	Istituti militari. . .	892,200	130,000	Id.	Paghe ed assegnamenti diversi, cioè:
					a) Accademia militare . .
					b) Scuola di fanteria e cavalleria . . . . .
					c) Scuola normale di cavalleria in Pinerolo . . .
					d) Scuola centrale di tiro, ecc. per la fanteria . . . .
					e) Assegnamenti e pensioni
	Da ripertarsi	101,746,770	5.607,000		

ZIONE DELLA SPESA		DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente anno	*Avvertenze*
per la prima previsione della competenza del 1872	per trasporti dagli anni precedenti				
7	8	9	10	11	12
				4	
55,458,600	3,200,000				
9,912,200	350,000				
12,737,700	650,000				
300,000	»				
78,108,500	4,200,000				
17,631,000	950,000			5	
4,085,000	20,000	Contabilità dei Corpi	della Direzione generale dei servizi amministrativi	6	
				7	
421,200	18,000				
223,100	40,000				
272,400	40,000				
409,800	16,000				
465,700	16,000				
892,200	130,000				

CAPITOLI		SOMMA APPROVATA		RIPARTIMENTO IN ARTICOLI E DIMOSTRA	
Numero	DENOMINAZIONE	per la prima previsione della competenza del 1872	per trasporti dagli anni precedenti	Numero	OGGETTO
1	2	3	4	5	6
	Riporto L.	101,746,770	5,607,000		
8	Reclusione e stabilimenti penali militari	487,000	150,000	Unico	Paghe ed assegnamenti diversi .
9	Personale dell'amministrazione esterna della guerra . . .	3,557,050	350,000	Unico	Paghe ed assegnamenti diversi, cioè:
					a) Intendenza militare . .
					b) Giustizia militare . . .
					c) Personale tecnico e contabile del corpo di Stato Maggiore . . . . .
					d) Personale tecnico e contabile dell'artiglieria . .
					e) Personale tecnico e contabile del Genio . . .
					f) Personale contabile dei magazzini dell'amministrazione militare . . . .
					g) Personale contabile per le Sussistenze militari
					h) Personale contabile per l'uffizio del Quartier Mastro per l'armata . . .
	Da riportarsi L.	105,790,820	6,107,000		

ZIONE DELLA SPESA per la prima previsione della competenza del 1872	per trasporti dagli anni precedenti	DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente anno	*Avvertenze*
7	8	9	10	11	12
487,000	150,000	Contabilità dei Corpi		8	
				9	
959,800	107,000	Ufficio gabinetto ed intendenza militare			
432,640	26,000	Gabinetto del ministro			
462,250	45,000	Operazioni militari e Corpo di stato magg.	della Direzione generale dei servizi amministrativi		
656,870	70,000	Personale d'artiglieria e del genio			
734,710	75,000				
494,790	25,000	Vestiario			
394,600	30,000	Sussistenze militari			
37,390	3,000	Contabilità dei Corpi			
3.557,050	350,000				

CAPITOLI		SOMMA APPROVATA		RIPARTIMENTO IN ARTICOLI E DIMOSTRA	
Numero	DENOMINAZIONE	per la prima previsione della competenza del 1872	per trasporti dagli anni precedenti	Numero	OGGETTO
1	2	3	4	5	6
	Riporto L.	105,790,820	6,107,000		
10	Servizio sanitario . .	1,595,000	300,000	1	Paga ed accessori al Corpo sanitario . . . . .
				2	Acquisto di materiale di dotazione degli ospedali militari . . .
11	Pane e viveri . . .	15,200,000	5,000,000	1	Spesa delle razioni pane somministrate in natura alle truppe
				2	Mantenimento delle vettovaglie nei forti, e provvista dell'acqua per le truppe in alcune località
12	Foraggi	9,096,000	1,300,000	Unico	Spesa delle razioni di foraggio somministrate in natura ai cavalli dell'Esercito . . . .
13	Letti, legna, lumi e spese di casermaggio	3,150,000	1,000,000	1	Spesa per competenza letti e legna
				2	Spesa simile per corpi di guardia posti e comandi . . . .
				3	Spese diverse pel casermaggio .
	Da riportarsi L.	134,831,820	13,707,000		

ZIONE DELLA SPESA		DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente anno	*Avvertenze*
per la prima previsione della competenza del 1872	per trasporti dagli anni precedenti				
7	8	9	10	11	12
1,545,000	290,000	Ospedali militari	della Direzione generale dei servizi amministrativi	10	
50,000	10,000				
1,595,000	300,000				
15,160,000	4,990,000	Sussistenze		11	
40,000	10,000				
15,200,000	5,000,000				
9,096,000	1,300,000	Casermaggio		12	
2,900,000	950,000				
170,000	30,000				
80,000	20,000			13	
3,150,000	1,000,000				

CAPITOLI		SOMMA APPROVATA		RIPARTIMENTO IN ARTICOLI E DIMOSTRA	
Numero	DENOMINAZIONE	per la prima previsione della competenza del 1872	per trasporti dagli anni precedenti	Numero	OGGETTO
1	2	3	4	5	6
	Riporto L.	134,831,820	13,707,000		
14	Trasporti, spese d'alloggio alle truppe in marcia, ed altre relative	4,691,400	300,000	1	Trasporti d'ogni genere . . .
				2	Somministrazioni fatte dai Comuni
				3	Spese simili nei casi di campi d'istruzione . . . . .
				4	Spese di viaggi, missioni ed altre
15	Materiali pei servizi amministrativi dell'Esercito, e dei suoi magazzini	455,000	425,000	1	Spese di cancelleria, stampati, illuminazioni e combustibili per gli uffici delle direzioni e dei magazzini . . . . .
				2	Spesa pel materiale d'accampamento e di attendamento . .
				3	Spesa per gli arredi dei comandi, uffici e stabilimenti militari .
16	Rimonta e depositi di allevamento di cavalli	953,500	400,000	1	Spesa di rimonta dei cavalli di truppa, comprese le indennità agli ufficiali per perdita di cavalli, e le compre di puledri .
				2	Spesa per i depositi di allevamento di Persano e Grosseto
	Da riportarsi L.	137,636,720	14,232,000		

ZIONE DELLA SPESA		DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente anno	*Avvertenze*
per la prima previsione della competenza del 1872	per trasporti dagli anni precedenti				
7	8	9	10	11	12
942,400	250,000			14	
352,000	35,000				
300,000	8,000	Casermaggio			
100,000	7,000				
1,694,400	300,000				
30,000	20,000		della Direzione generale dei servizi amministrativi	15	
42,000	40,000				
83,000	65,000	Vestiario			
155,000	125,000				
860,000	60,000			16	
153,500	40,000	Cavalleria			
953,500	100,000				

CAPITOLI		SOMMA APPROVATA		RIPARTIMENTO IN ARTICOLI E DIMOSTRA	
Numero	DENOMINAZIONE	per la prima previsione della competenza del 1872	per trasporti dagli anni precedenti	Numero	OGGETTO
1	2	3	4	5	6
	Riporto L.	137,634,720	14,232,000		
17	Materiale d'artiglieria	4,000,000	650,000	Unic	Provviste, mano d'opera e spese diverse pel materiale d'artiglieria, cioè:
					a) Pel Comitato e sue dipendenze . . . . .
					b) Fonderie . . . . .
					c) Laboratori pirotecnici .
					d) Fabbriche e laboratori di riparazioni d'armi . . .
					e) Arsenali, officine di riparazioni e pontieri . . .
					f) Polverifici . . . . .
					g) Spese diverse . . . .
18	Fitti d'immobili ad uso militare	500,000	180,000	Id.	Fitti di locali pel servizio della Amministrazione militare . .
19	Lavori ordinari e spese diverse pel servizio del Genio militare .	3,300,000	1,100,000	Id.	Lavori di manutenzione e di miglioramento dei quartieri, edifizi e stabilimenti ad uso militare, spese di manutenzione del materiale mobile, ed altre pel servizio del Genio militare
	Da riportarsi L.	145,434,720	16,162,000		

ZIONE DELLA SPESA		DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente anno	*Avvertenze*
per la prima previsione della competenza del 1872	per trasporti dagli anni precedenti				
7	8	9	10	11	12
				17	
50,000	8,000	Materiale d'artiglieria	della Direzione generale delle armi di artigl. e del genio		
650,000	105,000				
750,000	120,000				
700,000	115,000				
900,000	146,000				
850,000	140,000				
100,000	16,000				
4,000,000	650,000				
500,000	180,000	Materiale del genio		18	
3,300,000	1,100,000			19	

CAPITOLI		SOMMA APPROVATA		RIPARTIMENTO IN ARTICOLI E DIMOSTR.	
Numero	DENOMINAZIONE	per la prima previsione della competenza del 1872	per trasporti dagli anni precedenti	Numero	OGGETTO
1	2	3	4	5	6
	Riporto L.	145,434,720	16,162,000		
20	Spese pel corpo di Stato Magg. per la Scuola di guerra e per le Biblioteche militari	347.400	15,000	1	Spese diverse pel Corpo di Stato Maggiore . . . . .
				2	Competenze al personale direttivo, insegnante e contabile della Scuola superiore di guerra, e spese relative . . . . .
				3	Spese per le biblioteche militari, scuole e per la *Rivista Militare*
21	Spese di leva . . .	40,000	»	Unico	Rifatta di spese di leva e per rassegne di rimando . . . .
22	Ordine militare di Savoia.	237,900	»	1	Pensioni vitalizie dell'Ordine militare di Savoia, giusta la legge 15 dicembre 1861 . . . .
				2	Assegnamento al segretario dell'Ordine militare di Savoia, e spese per provvista di decorazioni, incisioni di medaglie ed altre . . . . .
23	Spese di giustizia criminale militare ; .	22,000	»	Unico	Rifatta di spese per processi criminali militari, ed altre relative al servizio della giustizia militare
	Da riportarsi L.	146,082,020	16,177,000		

ZIONE DELLA SPESA		DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente anno	*Avvertenze*
per la prima previsione della competenza del 1872	per trasporti dagli anni precedenti				
7	8	9	10	11	12
100,000	5,000	Operazioni militari e Corpo di Stato Maggiore	del Segretariato Generale	20	
177,400	7,000				
70,000	3,000				
347,400	15,000				
40,000	»	Contabilità dei Corpi	della Direzione Generale dei servizi amministrativi	21	
228,900	»	Gabinetto del Ministro	del Segretariato Generale	22	
9,000	»				
237,900	»				
22,000	»			23	

CAPITOLI		SOMMA APPROVATA		RIPARTIMENTO IN ARTICOLI E DIMOSTRA	
Numero	DENOMINAZIONE	per la prima previsione della competenza del 1872	per trasporti dagli anni precedenti	Numero	OGGETTO
1	2	3	4	5	6
	Riporto L.	146,082,020	16,177,000		
24	Dispacci telegrafici governativi	30,000	»	Unico	Rimborso della spesa della corrispondenza telegrafica per motivi di servizio militare . . . .
25	Paghe d'aspettativa ad ufficiali	235,000	»	Id.	Competenze agli ufficiali in aspettativa per motivi indipendenti da riduzione nei quadri o da soppressione di impiego . .
26	Casuali	190,000	»	Id.	Spese eventuali non riferibili ad altri capitoli, sussidi e sovvenzioni a famiglie di militari feriti o morti in guerra . . .
	TOTALE DEL TITOLO 1 — Spesa ordinaria	146,537,020	16,177,000		

ZIONE DELLA SPESA per la prima previsione della competenza del 1872	ZIONE DELLA SPESA per trasporti dagli anni precedenti	DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente anno	*Avvertenze*
7	8	9	10.	11	12
30,000	»	Ufizio Gabinetto ed Intendenza milit.	della Direzione generale dei servizi amministrativi.	24	
235,000	»	Contabilità dei Corpi		25	
190,000	»	Personale, servizio interno e giubil.	Del Segretariato Generale.	26	

CAPITOLI		SOMMA APPROVATA		RIPARTIMENTO IN ARTICOLI E DIMOSTR	
Numero	DENOMINAZIONE	per la prima previsione della competenza del 1872	per trasporti dagli anni precedenti	Numero	OGGETTO
1	2	3	4	5	6
	TITOLO II SPESA STRAORDINARIA				
27	Paghe di disponibilità ad impiegati . . .	30,000	»	Unico	Paghe di disponibilità ad impiegati a termine della legge 11 ottobre 1863, N. 1500 . . .
28	Paghe ad ufficiali in aspettativa ed altri in eccedenza per riduzione di quadri, e per indennità agli ufficiali della milizia provinciale . . .	1,563,000	550,000	1	Paghe ad ufficiali in aspettativa per riduzione nei quadri o soppressione d'impiego . . . .
				2	Indennità di vestiario ad ufficiali della milizia provinciale . .
29	Carta topografica delle provincie meridionali (Legge 10 agosto 1862, N. 782) . .	225,000	»	Unico	Nona quota della spesa per la formazione della carta topografica delle provincie meridionali, autorizzata complessivamente in L. 2,000,000 con la contro-citata legge, delle quali furono già stanziate nei precedenti bilanci L. 1,294,000 . . . .
30	Collegio militare . .	98,900	»	Id.	Paghe e spese relative . . .
	Da riportarsi L.	1,918,900	550,000		

ZIONE DELLA SPESA per la prima previsione della competenza del 1872	ZIONE DELLA SPESA per trasporti dagli anni precedenti	DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente anno	*Avvertenze*
7	8	9	10	11	12
30,000	»	Contabilità centrale	del Segretariato generale	27	
1,465,000	550,000			28	
100,000	»	Contabilità dei Corpi	della Direzione gener. dei servizi amministrativi		
1,565,000	550,000				
225,000	»	Operazioni militari e Corpo di stato magg.	del Segretariato generale	29	
98,900	»	Contabilità dei Corpi	della Direzione gener. dei servizi amministrativi	—	

CAPITOLI		SOMMA APPROVATA		RIPARTIMENTO IN ARTICOLI E DIMOSTRA	
Numero	DENOMINAZIONE	per la prima previsione della competenza del 1872	per trasporti dagli anni precedenti	Numero	OGGETTO
1	2	3	4	5	6
	Riporto L.	1,918,900	550,000		
31	Fabbricazione d'armi portatili a retrocarica di piccolo calibro e relative munizioni (Legge 6 giugno 1871, N. 260, 2ª serie, art. 1) . .	»	1,500,000	Unico	Spesa per fabbricazione d'armi portatili: 2ª ed ultima quota della spesa di L. 3,000,000 approvata con la legge controcitata . . . . .
32	Lavori occorrenti alla difesa dello Stato, e fabbricazione d'artiglieria di grosso calibro (Legge suddetta).	»	1,500,000	Id.	Spesa per lavori occorrenti alla difesa dello Stato: 2ª ed ultima quota della spesa di L. 3,000,000 approvata con la legge controcitata . . . . .
33	Spese militari del 1860 e precedenti nelle provincie meridionali (Legge 22 gennaio 1865, N. 2118).	»	1,761,220	Id.	Residue spese fatte nelle provincie meridionali anteriormente al 1861 . . . . .
34	Nuova caserma per arma a piedi in Piacenza (Legge 25 luglio 1864, N. 1850).	»	188,000	Id.	Spesa per la costruzione della caserma controcitata: 1ª quota della spesa di L. 944,000 autorizzata colla legge controcitata . . . . .
	Da riportarsi L.	1,918,900	5,499,220		

ZIONE DELLA SPESA		DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente anno	*Avvertenze*
per la prima previsione della competenza del 1872	per trasporti dagli anni precedenti				
7	8	9	10	11	12
»	1,500,000	Materiale d'artigl.	della Direzione generale delle Armi d'artigl. e del Genio.	30 4ter	
»	1,500,000	Materiale d'artigl. Materiale del Genio		30 5que	
»	1,761,220	Contabilità de'Corpi	della Direzione gener. dei servizi amminist.	34	
»	188,000	Materiale del Genio	della Direzione gener. delle Armi d'artigl. e del Genio.	35	

CAPITOLI		SOMMA APPROVATA		RIPARTIMENTO IN ARTICOLI E DIMOSTRA	
Numero	DENOMINAZIONE	per la prima previsione della competenza del 1872	per trasporti dagli anni precedenti	Numero	OGGETTO
1	2	3	4	5	6
	Riporto L.	1,918,900	5,499,220		
35	Resti passivi dell'anno 1861 e degli anni precedenti nelle provincie toscane (R. Decreto 17 settembre 1868)	»	88,530	Unico	Resti passivi come contro . .
36	Demolizione dei parapetti nei fronti della cittadella di Messina rivolti verso la città (Legge 11 giugno 1868, N. 4441) . .	»	37,100	Id.	Lavori di demolizione dei parapetti nei fronti della cittadella controcitata . . . . .
	TOTALE DEL TITOLO II — Spesa straordinaria	1,918,900	5,624,850		

QUOTE DELLA SPESA per la prima previsione della competenza del 1872	QUOTE DELLA SPESA per trasporti dagli anni precedenti	DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente anno	*Avvertenze*
7	8	9	10	11	12
»	88,530	Contabilità centrale	del Segretariato Generale	43	
»	37,100	Materiale del Genio	della Direzione Generale delle armi d'Artiglieria e del Genio	36	

CAPITOLI		SOMMA APPROVATA		RIPARTIMENTO IN ARTICOLI E DIMOSTRA	
Numero	DENOMINAZIONE	per la prima previsione della competenza del 1872	per trasporti dagli anni precedenti	Numero	OGGETTO
1	2	3	4	5	6
	CAPITOLI *aggiunti per le spese residue 1871 non aventi riferimento a quelli inscritti nello stato di prima previsione del* 1872.				
	—				
37	Trasporto della Capitale da Firenze a Roma (R. Decreti 19 febbraio, 5 e 26 agosto 1871, articoli 90, 408 e 433)	»	»	1	Indennità agl'impiegati dell'Amministrazione centrale . . .
				2	Adattamento di mobili e spese accessorie . . . . .
				3	Indennità di alloggio agl'impiegati dell'amministrazione centrale .
38	Assegni dovuti per una volta tanto agli ex militari pontificî esteri	»	»	Unic	Assegni dovuti come contro . .
39	Armamento della guardia nazionale mobile (Legge 4 agosto 1871 N. 443)	»	»	5	Saldo provvista di effetti di vestiario . . . . .
	Da riportarsi L.	. . .	. . .		

ONE DELLA SPESA		DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente anno	*Avvertenze*
per la prima previsione della competenza del 1872	per trasporti dagli anni precedenti				
7	8	9	10	11	12
					Ai capitoli aggiunt s'inscriveranno l somme dei rest sui capitoli corri spondenti del bi lancio definitivo 1871.
»	»			30 bis	
»	»				
»	»	Contabilità centrale	del Segretariato generale		
»	»				
»	»	idem		30 ter	
»	»	Vestiario.	della Direzione generale dei servizi amministr.	31	

CAPITOLI		SOMMA APPROVATA		RIPARTIMENTO IN ARTICOLI E DIMOSTRA	
Numero	DENOMINAZIONE	per la prima previsione della competenza del 1872	per trasporti dagli anni precedenti	Numero	OGGETTO
1	2	3	4	5	6
	Riporto L.	. . . .	. . . .		
40	Spese arretrate delle guerre anteriori al 1861.	»	»	»	Spese residue delle guerre anteriori al 1861 . . . . .
41	Opere di fortificazioni e fabbriche militari a difesa dello Stato, anteriori al 1871 (Leggi 6 maggio e 28 giugno 1866, N. 2886 e 2987).	»	»	»	Costruzione di opere di difesa ed indennità relative, anteriori al 1871 . . . . .
42	Magazzini ed officine al Borgo Dora in Torino (Legge 10 agosto 1862 e R. Decreto 29 novembre 1866 convalidato con legge 3 settembre 1868, N. 4592)	»	»	»	Saldo per lavori di costruzione di magazzini ed officine come contro
43	Fortificazioni a difesa dell'arsenale marittimo della Spezia (Legge 4 luglio 1857)	»	»	»	Residua spesa per le controcitate opere . . . . .
	Da riportarsi L.	. . . .	. . . .		

DELLA SPESA		DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente anno	*Avvertenze*
per la prima previsione della competenza del 1872	per trasporti dagli anni precedenti				
7	8	9	10	11	12
»	»	Sussistenze e casermaggio	della Direzione Generale dei Servizi Amminis.	33	
»	»			37	
»	»	Materiale del Genio	della Direzione Gener. delle armi d'artigl. e del genio	38	
»	»			40	

CAPITOLI		SOMMA APPROVATA		RIPARTIMENTO IN ARTICOLI E LIMC	
Numero	DENOMINAZIONE	per la prima previsione della competenza del 1872	per trasporti degli anni precedenti	Numero	OGGETTO
1	2	3	4	5	6
	Riporto L.	. . . . .			
44	Trasformazione d'armi portatili (Legge 28 luglio 1867, N. 3821, 28 dicembre stesso anno, N. 4141 e 20 marzo 1869, N. 4953)	»	»	Unico	Residuo della spesa autorizz a per la trasformazione di a: i come contro . . . . .
45	Spese straordinarie casuali	»	»	Id.	Residue spese, requisizioni fa nel 1859 dai Cacciatori d Alpi, indennità ecc. . . . .
	TOTALE . .	. . .	. . . .		
	RIEPILOGO				
	TITOLO I — Spesa ordinaria	146,537,020	16,177,000		
	TITOLO II — Spesa straordinaria	1,918,900	5,624.850		
		148,455,920	21,801,850		
	TOTALE 1ª previsione	170,257,770			

Firenze, li 2 gennaio 1872.

ZIONE DELLA SPESA		DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente anno	*Avvertenze*
per la previsione della competenza del 1872	per trasporti dagli anni precedenti				
7	8	9	10	11	12
»	»	Materiale d'artiglieria	della Direzione gener. delle armi d'artiglier. e del genio	41	
»	»	Contabilità centrale	del Segretariato generale	45	

Il Ministro della Guerra
RICOTTI.

DISPENSA 5ª 1872 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 23 febbraio

FEBBRAIO 12. — Scuola di tiro nell'anno 1872 pel 2° e 10° Reggimenti d'Artiglieria, *pag.* 117.

CIRCOLARE N. 18. — 22 febbraio 1872.

Direzione Generale d'Artiglieria e Genio

Disposizione per l'esecuzione della Scuola di tiro colle bocche da fuoco pei reggimenti d'artiglieria 2° e 10° nell'anno 1872.

1° La Scuola pratica di tiro colle bocche da fuoco nell'anno in corso verrà eseguita dalle truppe del 2° e 10° reggimento d'artiglieria al poligono di Brezza nei mesi di marzo, aprile, maggio, giugno e luglio.

2° Il modo con cui saranno composte le mute, ed i movimenti di truppa da eseguirsi perchè le compagnie e batterie abbiano a recarsi alla Scuola di tiro all'epoca e nell'ordine per esse stabiliti e quindi alle nuove stanze loro assegnate, sono indicati nello Specchio che fa seguito alla presente Circolare.

Le Autorità militari competenti cureranno l'esecuzione delle disposizioni in detto Specchio contenute.

3° Sarà direttore della Scuola di tiro per le tre prime mute il luogotenente colonnello del 10° reggimento e per le mute rimanenti il luogotenente colonnello del 2° reggimento dell'Arma stessa.

4° Gli ufficiali subalterni ed i graduati di bassa forza dello stato maggiore delle compagnie del treno e della batteria deposito di ciascun reggimento prenderanno pure parte alla Scuola di tiro, ripartitamente colle diverse mute, nel modo che il comandante del reggimento stimerà più conveniente.

5° Si daranno ulteriori istruzioni per tutto ciò che concerne la specie ed il numero degli spari da eseguirsi in detta Scuola di tiro, la specie degli affusti ed il calibro delle artiglierie da impiegarsi nella medesima.

Il Ministro
RICOTTI.

SPECCHIO *indicante l'epoca e l'ordine in cui le Compagnie da Piazza e le batterie del 2° e 10° Reggimento d'Artiglieria devono recarsi alla Scuola di tiro al Poligono di Brezza, nell'anno 1872, e quindi alle nuove stanze loro assegnate.*

Mute e rispettivi Comandanti	Reggimento	Compagnie	Batterie	Stanza attuale	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova Stanza	ANNOTAZIONI
1ª Muta	10°	1ª	»	Caserta	15 marzo	11 aprile	Gaeta	Dopo la Scuola di tiro le Batterie 1ª e 2ª, faranno ritorno in Caserta per ivi attendere gli ordini per l'imbarco per Palermo. Il Comando delle medesime è affidato al Maggiore *Bergalli* il quale prenderà stanza in Palermo. Dopo la Scuola di tiro il Maggiore *Flores* va di stanza a Gaeta.
Maggiore	10°	3ª	»	Caserta	15 marzo	11 aprile	Gaeta	
Flores	10°	»	1ª	Caserta	27 marzo	11 aprile	Palermo	
	10°	»	2ª	Caserta	27 marzo	11 aprile	Palermo	
2ª Muta	10°	»	7ª	Caserta	11 aprile	23 aprile	Caserta	Questa Brigata ed il Magg. *Pierantoni*, dopo la Scuola di tiro si recheranno a Napoli, per rimanervi sino all'arrivo in detta città della brigata destinata a prendervi stanza; a tal epoca si porteranno a Caserta.
Maggiore	10°	»	8ª	Caserta	11 aprile	23 aprile	Caserta	
Pierantoni	10°	»	9ª	Caserta	11 aprile	23 aprile	Caserta	
3ª Muta	10°	»	4ª	Napoli	23 aprile	6 maggio	Caserta	Questa Brigata partirà da Napoli il 22 aprile facendo tappa a Caserta e nel giorno successivo si recherà al poligono. Dopo la Scuola di tiro il Maggiore *Fineschi* andrà di stanza a Caserta.
Maggiore	10°	»	5ª	Napoli	23 aprile	6 maggio	Caserta	
Fineschi	10°	»	6ª	Napoli	23 aprile	6 maggio	Caserta	
4ª Muta	2°	»	3ª	Capua	6 maggio	19 maggio	Napoli	Ultimata la Scuola di tiro, questa Brigata ed il Maggiore *Boido* si recheranno alla nuova destinazione facendo tappa a Caserta il 19 maggio.
Maggiore	2°	»	4ª	Capua	6 maggio	19 maggio	Napoli	
Boido	2°	»	5ª	Capua	6 maggio	19 maggio	Napoli	

Mute e rispettivi Comandanti	Reggimento	Compagnie	Batterie	Stanza attuale	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova Stanza	ANNOTAZIONI
5ª Muta Maggiore (1)	10°	»	3ª	Caserta	19 maggio	1° giugno	Caserta	Dopo la Scuola di tiro le Compagnie 1ª e 3ª si recheranno a Capua per ivi attendere gli ordini per l'imbarco per Messina.
	2°	1ª	»	Capua	19 maggio	1° giugno	Messina	
	2°	3ª	»	Capua	19 maggio	1° giugno	Messina	
6ª Muta Maggiore Novellini	2°	»	6ª	Roma	1° giugno	14 giugno	(2)	Dopo la Scuola di tiro il maggiore *Novellini* andrà di stanza a Nola.
	2°	»	7ª	Roma	1° giugno	14 giugno		
	2°	»	8ª	Roma	1° giugno	14 giugno		
7ª Muta Maggiore Parravicini	2°	»	1ª	Palermo	14 giugno	28 giugno	Capua	Le Batterie 1ª e 2ª all'arrivo in Palermo delle Batterie 1ª e 2ª del 10° reggimento, partiranno pel continente e si recheranno di stanza a Nola per aspettare il loro turno per recarsi alla Scuola di tiro. Dopo detta scuola andranno a Capua. Il maggiore *Parravicini* seguirà le predette due Batterie nei succennati movimenti.
	2°	»	2ª	Palermo	14 giugno	28 giugno	Capua	
	2°	»	9ª	Capua	14 giugno	28 giugno	Capua	
8ª Muta Maggiore De Rada	10°	2ª	»	Messina	28 giugno	11 luglio	Caserta	Le Compagnie 2ª e 4ª del 10° reggimento ed il maggiore *Corsi* all'arrivo in Messina delle Compagnie 1ª e 3ª del 2° reggim.° partiranno pel continente e si porteranno a Caserta, da dove, a loro turno, si recheranno poi al poligono. Il maggiore *De Rada* dopo la Scuola di tiro andrà di stanza a Capua.
	10°	4ª	»	Messina	28 giugno	11 luglio	Caserta	
	2°	2ª	»	Gaeta	28 giugno	11 luglio	Capua	
	2°	4ª	»	Gaeta	28 giugno	11 luglio	Capua	

(1) Il Maggiore Comandante la 5ª Muta verrà ulteriormente destinato.
(2) La stanza delle tre batterie verrà ulteriormente determinata.

Avvertenze.

Il 2° reggimento dovendo surrogare in Napoli e Messina i distaccamenti che ora vi tiene il 10° reggimento e viceversa; il 10° reggimento dovendo surrogare in Palermo e a Gaeta i distaccamenti che ora vi tiene il 2° reggimento: così per evitare le spese che occorrerebbero pel trasporto della mobilia, dei libri, ecc. esistenti nei prementovati presidii, si prescrive che i predetti reggimenti si facciano scambievole cessione fra di loro degli oggetti di cui sovra.

Tale operazione dovrà eseguirsi mercè accordo fra i Consigli amministrativi dei due reggimenti, valutando ciò che l'uno cede all'altro, affinchè quel Consiglio che per avventura cedesse maggior numero di oggetti, ovvero cedesse oggetti di maggior valore, possa venire rimborsato dall'altro Consiglio della differenza emergente.

Inoltre si prescrive:

a) Che le batterie del 2° reggimento di stanza in Palermo rimettano alle batterie del 10° reggimento, che vanno a surrogarle in quella città, tutto quanto esse tengono in consegna di materiale d'artiglieria, operandone il passaggio effettivo al 10° reggimento, e partano poi pel continente col personale, cavalli e bardature e gli oggetti di vestiario che possono avere in fondo.

b) Che il 10° reggimento faccia passare al 2° reggimento il materiale di cui troveranno si provviste le batterie 1ª e 2ª all'epoca in cui dovranno muovere per Palermo, dovendo esse recarsi colà col solo personale e cavalli; e che inoltre esso rimetta pure al 2° reggimento ciò che occorrerà per eguagliare in materiale quanto le predette due batterie riceveranno in Palermo da quelle del 2° reggimento.

c) Che le batterie del 10° reggimento partano per Palermo colla bardatura occorrente per il piede di 8 pezzi completi

Qualora nell'esecuzione delle suaccennate operazioni insorgessero contestazioni, il Comandante territoriale di artiglieria di Napoli deciderà, quale arbitro e senza ulteriore approvazione del Ministero, intorno alle medesime, ed allo stesso dovranno quindi rivolgersi, occorrendo, i Consigli amministrativi dei prementovati due reggimenti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 4 marzo

FEBBRAIO 25. — Specchi caratteristici, *pag.* 121.
MARZO 1° — Norme sul trattamento, la divisa, ed il servizio degli ufficiali in aspettativa chiamati a servizio temporaneo in esperimento della loro idoneità, *pag.* 122.
» 2. — Formazione di tre Divisioni d'istruzione, *pag.* 125.
» 3. — Cambi di guarnigione da eseguirsi nell'anno 1872, *pag.* 125.
» 4. — Reclute della classe 1850 che non raggiunsero i Corpi, *pag.* 128.

CIRCOLARE N° 19 — 25 febbraio 1872.

Segretariato Generale.

Specchi caratteristici.

A scanso di equivoco si avverte che negli anni fissati per la compilazione degli specchi caratteristici, Mod. *A*, (e così in quest'anno) lo specchio stesso dev'esser fatto per tutti indistintamente gli ufficiali e assimilati anche per quelli, per i quali lo specchio Mod. *A* fosse stato compilato nel corso del triennio antecedente.

Il Ministro
RICOTTI.

ERRATA-CORRIGE.

Pag. 47, 2ª parte. — Al capoverso *e)* sostituiscasi il seguente:

e) Che la spesa per l'eseguimento di siffatto lavoro deva rimanere nei limiti qui appresso indicati:

Formazione degli spallini	L. 0,470
Prezzo delle due stellette	» 0,450
Distaccatura degli alamari, bottoni e cucitura delle maniche	» 0,020
Attaccatura degli spallini	» 0,040
Id. delle stellette	» 0,020
Prezzo dei fregi agli spallini (numero e granata)	» 0,240
Attaccatura dei medesimi	» 0,020
TOTALE	L. 0,960

Nella prima riga del capoverso *f)* invece di *cent.* 62 leggasi *cent.* 70.

CIRCOLARE N. 20. — 1° marzo 1872.

Segretariato Generale.

Norme sul trattamento, la divisa, ed il servizio degli Ufficiali in aspettativa chiamati a servizio temporaneo in esperimento della loro idoneità.

Viste le disposizioni contenute negli articoli 4° e 10° del R. Decreto 3 luglio 1871 per l'esecuzione della Legge sulla riforma, e negli articoli 2° e 3° dell'*Istruzione* annessa al citato Decreto, in quanto concerne gli ufficiali in aspettativa, che avendo rifiutato il collocamento in riforma loro proposto, sono chiamati temporariamente a prestar servizio nei Corpi attivi, in esperimento della loro idoneità, ho determinato in ordine a questi ufficiali quanto segue:

a) Essi continueranno a ricevere il rispettivo assegnamento d'aspettativa, ed inoltre la differenza tra questo e la paga d'attività del grado nell'Arma o Corpo attivo, in cui siano chiamati a prestar servizio.

Gli ufficiali subalterni avranno inoltre ragione all'indennità d'alloggio, e così pure i capitani, che siano posti in esperimento presso un Corpo di stanza in Roma.

b) I Corpi pagheranno agli ufficiali l'assegnamento d'aspettativa, la differenza tra questo e la paga d'attività e l'indennità d'alloggio.

L'ammontare dell'assegnamento d'aspettativa sarà chiamato in rimborso al Consiglio d'amministrazione dei Personali diversi, il quale lo conteggerà nel foglio generale delle competenze degli ufficiali in aspettativa.

L'ammontare della differenza tra l'assegno d'aspettativa e la paga di attività e della indennità d'alloggio sarà conteggiato dai Corpi nella parte 3ª del proprio foglio generale delle competenze, appoggiando il relativo articolo mediante apposito stato nominativo.

c) Non sarà corrisposto ai detti ufficiali durante l'esperimento alcuna razione di foraggio, qualunque sia l'Arma o Corpo, in cui prestino servizio; però quelli ufficiali che in ragione del loro grado o dell'Arma debbono valersi di

cavallo per le occorrenze del servizio saranno provveduti di un cavallo di truppa da fornirsi dai Corpi di cavalleria del presidio.

d) Durante il periodo dello sperimento i detti ufficiali saranno rappresentati tra gli aggregati nelle situazioni della forza dei Corpi.

e) I comandanti di Corpo avvertiranno che i predetti ufficiali devono intervenire a tutte le istruzioni ed esercitazioni, e concorrere ai singoli servizi devoluti al loro grado, e cureranno di formarsi un preciso criterio sulla loro idoneità al disimpegno delle proprie attribuzioni, affine di poter entro tre mesi compilare a loro riguardo, con piena cognizione di causa ed in termini espliciti, il rapporto sull'esito dell'esperimento, prescritto dall'articolo 3° della citata Istruzione.

f) Gli ufficiali potranno valersi durante l'esperimento dell'uniforme del quale siano provvisti, sia d'antica, sia di nuova foggia, e qualunque sia l'Arma od il Corpo ove sono chiamati a prestar servizio.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 21 — 2 marzo 1872.

Segretariato Generale.

Formazione di tre Divisioni d'istruzione.

Questo Ministero ha determinato che pei mesi di giugno, luglio e agosto del corrente anno siano formate tre Divisioni d'istruzione composte come segue:

1° DIVISIONE (Luog. Gen. DANZINI).

1ª BRIGATA (M. G. Vivoli): 13° reggimento fanteria.
14° id. id.
2ª BRIGATA (M. G. Gabet): 55° id. id.
56° id. id.
5° reggimento bersaglieri.
19° reggimento cavalleria (Guide).
Una brigata d'artiglieria da destinarsi.
Una compagnia del genio id.

2ª DIVISIONE (Luog. Gen. Piola-Caselli).

1ª Brigata M. G. Bianchi: 3° reggimento fanteria; 5° id. id.
2ª Brigata Col. Casuccini: 17° id. id.; 18° id. id.
2° reggimento bersaglieri.
17° id. cavalleria (Caserta).
Una brigata d'artiglieria da destinarsi.
Una compagnia del genio id.

3ª DIVISIONE (M. G. Celesia).

1ª Brigata M. G. Scaletta: 10° reggimento fanteria; 78° id. id.
2ª Brigata M. G. Dezza: 29° id. id.; 30° id. id.
18° reggimento cavalleria (Piacenza).
Una brigata d'artiglieria da destinarsi.
Una compagnia del genio id.

Durante giugno, luglio e la prima metà d'agosto le Divisioni staranno accantonate od accampate. Nella 2ª quindicina di agosto prenderanno parte alle grandi manovre.

I reggimenti di cavalleria e le brigate di artiglieria non raggiungeranno la rispettiva Divisione d'istruzione che nel corso del mese di luglio.

Nello stesso mese i reggimenti di fanteria e quelli di bersaglieri verranno rinforzati con uomini delle 2ª parti dei contingenti di 1ª categoria delle classi 1850 e 51.

Questo Ministero si riserva di emanare a suo tempo le occorrenti disposizioni per l'impianto delle Divisioni e per l'andamento delle istruzioni alle quali dovranno attendere.

Il Ministro
Ricotti.

CIRCOLARE N. 22 — 3 marzo 1872.

Segretariato Generale.

Cambi di guarnigione da eseguirsi nell'anno 1872

Nel corso dell'anno avranno luogo i traslocamenti di reggimenti di fanteria di linea, di bersaglieri e di cavalleria indicati in appresso — Si preannunciano per opportuna norma dei Corpi.

Il Ministro
RICOTTI.

DESIGNAZIONE dei Reggimenti	Nuova stanza alla quale il regg. è destinato	*INDICAZIONI*
3. regg. fant.	Milano.....	Partirà da Cagliari prima del giugno per andare a far parte della 2ª Divisione d'istruzione. — Andrà alla nuova stanza dopo le grandi manovre. — Il deposito si trasferirà a Milano prima del giugno.
5. » »	Ascoli Piceno	Partirà da Parma nei primi di giugno per andare a far parte della 2ª Divisione d'istruzione. — Si recherà alla nuova stanza dopo le grandi manovre. — Il deposito si trasferirà ad Ascoli nel settembre, rimanendo fino a quell'epoca a Parma.
6. » »	Lecce.....	Andrà alla nuova stanza prima del giugno.
7. » »	Caltanissetta.	(Sarà ulteriormente determinato).
8. » »	Gaeta.....	Andrà alla nuova stanza prima del giugno.
9. » »	Milano	Andrà alla nuova stanza dopo l'agosto.

DESIGNAZIONE dei Reggimenti	Nuova stanza alla quale il regg. è destinato	*INDICAZIONI*
17. » »	Parma.....	Partirà da Milano nei primi di giugno per andare a far parte della 2ª Divisione d'istruzione. — Si recherà alla nuova stanza dopo le grandi manovre. — Il deposito si trasferirà a Parma nel settembre.
18. » »	Reggio (Em.)	Partirà da Milano nei primi di giugno per andare a far parte della 2ª Divisione d'istruzione. — Si recherà alla nuova stanza dopo le grandi manovre. — Il deposito si trasferirà a Reggio (Em.) nel settembre.
20. » »	Firenze.....	Andrà alla nuova stanza prima del giugno.
23. » »	Treviso.....	Andrà alla nuova stanza dopo l'agosto.
24. » »	Udine.....	Andrà alla nuova stanza prima del giugno . . . . .
25. » »	Napoli.....	Andrà alla nuova stanza dopo l'agosto.
29. » »	Alessandria..	Partirà da Palermo alla fine di maggio per andare a far parte della 3ª Divisione d'istruzione. — Si recherà alla nuova stanza dopo le grandi manovre. — Il deposito si trasferirà in Alessandria prima del giugno.
30. » »	Torino.....	Partirà da Palermo alla fine di maggio per andare a far parte della 3ª Divisione d'istruzione. — Si recherà alla nuova stanza dopo le grandi manovre. — Il deposito si trasferirà a Torino prima del giugno.
38. » »	Napoli.....	Andrà alla nuova stanza prima del giugno.
39. » »	Siena.....	Id.
41. » »	Vercelli.....	Andrà alla nuova stanza dopo l'agosto.

DESIGNAZIONE dei Reggimenti	Nuova stanza alla quale il regg. è destinato	*INDICAZIONI*
43. regg. fant.	Palermo.....	Andrà alla nuova stanza prima del giugno.
44. » »	Id.	Id.
46. » »	Firenze.....	Id.
47. » »	Verona.....	Andrà alla nuova stanza dopo l'agosto.
51. » »	Roma.....	Andrà alla nuova stanza prima del giugno.
52. » »	Ancona.....	Id.
53. » »	Cagliari.....	Andrà alla nuova stanza prima del giugno.
55. » »	Catania.....	Partirà da Treviso ai primi di giugno per andare a far parte della 1ª Divisione d'istruzione. — Si recherà alla nuova stanza dopo le grandi manovre. — Il deposito si trasferirà a Catania nel settembre.
56. » »	Siracusa.....	Partirà da Udine ai primi di giugno per andare a far parte della 1ª Divisione d'istruzione. — Si recherà alla nuova stanza dopo le grandi manovre. — Il deposito si trasferirà a Siracusa nel settembre.
59. » »	Mantova.....	Andrà alla nuova stanza prima del giugno.
73. » »	Salerno.....	Andrà alla nuova stanza dopo l'agosto.
74. » »	Genova.....	Id.
4. regg. bers.	Livorno.....	Andrà alla nuova stanza dopo l'agosto.
5. » »	Capua.....	Partirà alla fine di maggio da Livorno per andare a far parte della 1ª Divisione d'istruzione. — Si recherà alla nuova stanza dopo le grandi manovre. — Il deposito rimarrà fino a quell'epoca a Livorno.

DESIGNAZIONE dei Reggimenti	Nuova stanza alla quale il regg. è destinato	*INDICAZIONI*
4. regg. cavall.	Vercelli.....	Andrà alla nuova stanza nel corso di luglio.
7. » »	Napoli.....	Id.
12. » »	Nocera.....	Id.
19. » »	Udine.....	Partirà da Vercelli nel corso di luglio per andare a far parte della 1ª Divisione d'istruzione. — Si recherà alla nuova stanza dopo le grandi manovre. — Il deposito si trasferirà ad Udine nel luglio.

CIRCOLARE N. 23. — 4 marzo 1872.

Segretariato Generale.

Reclute della classe 1850 che non raggiunsero i Corpi

In aggiunta a quanto è stabilito dal N° 2 della Circolare (N° 5, *Giornale Militare* 1872) riguardo alle reclute della classe 1850 che per un motivo qualsiasi rimasero ai distretti, si prescrive quanto segue:

1° I Corpi non devono prendere in forza che gli inscritti effettivamente giunti, e quindi tanto i Comandanti di Corpo, quanto i Comandanti di Distretto devono considerare nulle e come non avvenute tutte le incorporazioni degli inscritti che non raggiunsero i Corpi ai quali furono assegnati;

2° Dovranno essere ritenuti in forza al Distretto:

a) Tutti gli inscritti che per una causa qualunque non partirono pei Corpi;

b) Tutti coloro che partiti dal Distretto pei Corpi, durante la marcia caddero ammalati o disertarono, coll'avvertenza, che i primi all'uscita dallo spedale ove furono ricoverati dovranno senz'altro raggiungere il Corpo al quale erano stati assegnati, mentre che i secondi, sia che vengano arrestati, sia che si costituiscono volontariamente, dovranno essere rimandati ai rispettivi Distretti.

Il Ministro
RICOTTI.

DISPENSA 7ª 1872 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata l' 8 marzo

MARZO 5. — Proroga all'uso dell'antica divisa, *pag.* 129.
" 6. — Circa la riduzione dei cappotti, *pag.* 130.
" 7. — Norme per l'eseguimento del R. D. 21 febbraio 1872, sui soprassoldi negl'istituti militari, *pag.* 131.

CIRCOLARE N. 24 — 5 marzo 1872.

Direzione Generale dei Servizi Amministrativi.

Proroga all'uso dell'antica divisa.

Da precedenti disposizioni era stabilito che col 1° aprile venturo dovesse cessare l'uso di arnesi dell'antica divisa per gli ufficiali cui fu cambiata, ora stimo invece di prorogare un tale termine sino al *1° agosto venturo.*

Quanto al Cappotto soprabito e al mantello d'antico modello non è mutato il termine predeterminato; e neppure è mutato per gli ufficiali delle R. Case Invalidi e Compagnie Veterani quello indicato dall'Atto N. 23, 4 febbraio 1872.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 25 — 6 marzo 1872.

Direzione Generale dei Servizi Amministrativi.

Circa la riduzione dei Cappotti.

Da alcuni Corpi e Distretti sono stati mossi i seguenti quesiti:

1° Se devonsi ridurre i cappotti *tournon* bigio;

2° Se devesi fare alcuna variante sul prezzo di conteggio dei cappotti esistenti nei magazzini, dopo eseguita la riduzione;

3° Se la riduzione dei cappotti dev'essere fatta secondo il campione spedito dall'opificio meccanico militare, oppure secondo il capoverso *d* della Circolare N. 14 del *Giornale Militare* dell'anno corrente.

Il Ministero, a soluzione dei medesimi, deve dichiarare:

a) Che i cappotti *tournon* bigio devono pure essere ridotti come quelli di panno azzurrato (bigio *bleuté*);

b) Che la spesa di riduzione dei cappotti esistenti nei magazzini non modifica il conteggio che deve farsi pei cappotti stessi, giusta il nuovo prezzo di tariffa loro assegnato, inquanto che la spesa medesima viene rimborsata ai Corpi qualunque sia lo stato d'uso del cappotto, a parte 3ª del foglio generale delle competenze, giusta la lettera *C* del 1° capoverso della Circolare surriferita;

c) Che la riduzione a farsi ai Cappotti dev'essere limitata a quanto è prescritto dalla lettera *D* della precitata Circolare.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N° 26 — 7 marzo 1872.

Direzione Generale dei Servizi Amministrativi.

Norme per l'eseguimento del R. Decreto 21 febbraio 1872 sui soprassoldi negli Istituti militari (Atto n° 39).

Per l'anno 1872 i soprassoldi stabiliti dagli articoli 1, 2 e 3 del R. Decreto 21 febbraio 1872 continueranno ad essere pagati, dalla Scuola normale di cavalleria e da quella centrale di tiro, agli uffiziali ed alla truppa, sulle somme che vengono annualmente ad esse corrisposte a carico del bilancio della guerra a titolo di: *Assegno per supplire alle spese della Scuola, per soprassoldi, ecc.*

Agli uffiziali ed ai graduati del personale di truppa del battaglione e della batteria d'istruzione, come pure a quelli dei plotoni d'istruzione *nel reggimento pontieri e nel corpo zappatori del genio*, detto soprassoldo verrà invece pagato come assegnamento eventuale, da richiamarsi col foglio generale delle competenze, mediante uno stato conforme al modello n° 17, stabilito dal regolamento 1° dicembre 1870, e ciò fino a tanto che non sia altrimenti disposto.

Le compagnie lo preleveranno coi fogli di stipendio e di paga dimostrandone il conteggio nel modo stabilito per gli altri assegnamenti eventuali.

L'assegno di 5 centesimi al giorno da corrispondersi ai soldati palafrenieri a mente dell'articolo 5° del precitato R. Decreto va pure annoverato tra le competenze eventuali che si pagano per conto del Governo.

Il conteggio di siffatto assegno dev'essere calcolato sulle giornate che i cavalli passano in distaccamento presso gl'Istituti militari menzionati nel sovracitato articolo 5°; e l'importare di esso dev'essere richiamato dalla Scuola normale di cavalleria sul foglio generale delle competenze, al

quale dovrà perciò unire apposito riepilogo, compilato secondo il modello n° 19 del già ricordato regolamento 1° dicembre 1870.

L'ammontare dell'assegno in discorso sarà ripartito in ogni distaccamento fra gli uomini che hanno cavalli in consegna e verrà pagato ai medesimi alla scadenza d'ogni cinquina.

Il Ministro
RICOTTI.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 16 marzo

MARZO 2. — Dotazioni d'oggetti di corredo pei distretti e modo di completarle. *pag.* 136.
» 11. — Partenza delle reclute dai Distretti pei corpi. — Assenso all'atto della partenza. — Ritardatari. — Cappotti da ritirarsi. *pag.* 136.
» 13. — Trasferimento a Roma di Uffici del Ministero. Norme per la corrispondenza. *pag.* 138.

CIRCOLARE N. 27 — 2 marzo 1872.

Dotazioni d'oggetti di corredo pei distretti e modo di completarle

Conforme la riserva fatta al § 4 dell'Istruzione 10 ottobre 1871, il Ministero ha stabilito che la dotazione per l'anno 1872 degli oggetti di corredo che ogni distretto militare deve avere nel suo magazzino, la quale sostituisce quella che fu stabilita in via provvisoria con Circolare 14 luglio 1871 numero 402.

Ciascun distretto riceverà con questa Circolare la nota degli oggetti che debbono costituire la rispettiva dotazione.

I Consigli d'amministrazione dei distretti, ponendo a confronto il quantitativo degli oggetti che hanno nel rispettivo magazzino col quantitativo stabilito dalla Nota di dotazione, avviseranno il modo di procurarsigli oggetti che difettassero.

Cotali provviste dovranno però essere fatte senza preci-

ERRATA-CORRIGE

Pag. 123, 2ª Parte — Nella composizione della 1ª Divisione d'istruzione invece che 19° *Reggimento cavalleria* (Guide), leggasi: 9° *Reggimento cavalleria* (Firenze).

Pag. 128, 2ª Parte — Nella colonna *Indicazioni* si legga:

(Pel 4° Reggimento) *andrà alla nuova stanza sul finire d'aprile o ai primi di maggio.*
(Pel 7° id.) *id. id.*
(Pel 12° id.) *partirà per la nuova destinazione nel maggio.*
(Pel 19° id.) *id. id.*

pitazione, bastando che la dotazione sia completa per la fine del mese di novembre.

Nei calcoli degli acquisti e delle costruzioni da farsi, i Consigli d'amministrazione dovranno tener conto del quantitativo di oggetti che essi devono o spedire ad altri distretti o ricevere sia da questi, sia dall'opificio meccanico militare e dalla reclusione militare come è indicato nella Nota di dotazione, avvertendo però che le robe a distribuirsi dai due stabilimenti oradetti essendo il prodotto della lavorazione di tutto l'anno, i distretti non possono esigere nè maggiore quantità di quella indicata, nè più sollecita spedizione se non precedono reciproche intelligenze.

La dotazione una volta raggiunta, dovrà essere tenuta a numero, supplendo con nuove provviste e con lavorazioni alle mancanze cagionate dalle distribuzioni che si vanno facendo. Però anche in questo è da osservarsi non essere nemmeno il caso di fare i rimpiazzamenti degli oggetti di mano in mano che si fa qualche distribuzione, ma che gli acquisti e le costruzioni dovranno eseguirsi solo quando ne occorra una discreta quantità che permetta di realizzare, almeno in parte, i benefici che presentano i grandi acquisti e le lavorazioni su larga scala.

Si avverta altresì che non deve essere fatto alcun acquisto degli oggetti qui appresso indicati finchè non sia determinato per ciascuno di essi il nuovo Modello che il Ministero si riserva di stabilire in breve tempo:

Borraccie e relative coreggie;
Borse di pulizia e oggetti che vi si contengono;
Cravatte da collo in genere;
Gavette;
Chepi;
Mutande;
Sacchi da tenda;
Scarpe;
Spazzole da scarpe;
Id. da ottone.

Per ultimo, si tenga presente:

a) Che le razioni di galletta e di carne in conserva saranno provviste a cura del Ministero;

b) Che pei sacchetti da galletta verrà fra breve pubblicata nel *Giornale Militare* la Nota per la loro adozione, e spedito di poi il modello da servire di norma per la relativa provvista;

c) Che per le pezzuole da piedi il Ministero designerà le stoffe ed indicherà dove si debbano prelevare, e ne farà spedire i campioni;

d) Che le bende e le filacce verranno fatte mandare dal Ministero medesimo appena sarà emanata l'Istruzione sull'uso di tali oggetti, e ne saranno contemporaneamente spediti i campioni.

Già fu accennato qui sopra che nella nota di dotazione sono indicate robe che alcuni distretti debbono o spedire ad altri o da altri ricevere. Questo conguaglio essendo ordinato appunto per agevolare la formazione delle dotazioni presso i distretti che mancano di talune specialità di oggetti, dovranno venire eseguite al più presto le relative spedizioni. Finalmente si determina che nelle dimostrazioni trimestrali i Consigli amministrativi debbano inscrivere anche tutti gli altri oggetti che si trovano nei loro magazzini e che non figurano nella nota della dotazione.

Per massima nelle dimostrazioni di cui si parla ogni specie d'oggetti dovrà essere suddivisa secondo i vari modelli in vigore o aboliti, come, ad esempio, i berretti, i quali si distingueranno in:

Panno modello 1860,

Tela mista,

Panno con visiera per le seconde categorie, ed in questo caso la dotazione dovrà essere posta dicontro all'esistenza degli oggetti di modello in vigore, ma nel far luogo al completamento della dotazione devesi sempre però tener conto anche degli altri oggetti non più di modello.

La nota di dotazione ora approvata e distribuita vale, come

è specificato in principio, pel 1872. Negli anni successivi dovendo esservi degli aumenti sensibili, proporzionati all'accrescimento dell'esercito, si daranno a suo tempo le disposizioni richieste dalla circostanza.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N° 28 — 14 marzo 1872.

Partenza delle reclute dai Distretti pei corpi — Assento all'atto della partenza — Ritardatari — Cappotti da ritirarsi.

1° A mente del N° 30 dell'istruzione 4 dicembre 1871 (pag. 1014 del *Giornale Militare*), prescrivo che la partenza delle reclute della classe 1851, e di quelle rimaste della classe 1850, dai Distretti (meno quelli di Arezzo, Lucca, Cagliari e Sassari) pei corpi ai quali saranno assegnate abbia luogo come segue:

a) Le reclute assegnate ai reggimenti de' bersaglieri, di cavalleria, d'artiglieria, ai pontieri ed al corpo zappatori del genio partiranno tra il 25 corrente marzo e il 3 venturo aprile.

b) Quelle assegnate ai reggimenti di fanteria di linea (compresi i granatieri) al battaglione, squadrone e batteria d'istruzione, alle compagnie permanenti presso i Distretti ed a quelle infermieri partiranno tra il 3 ed il 10 venturo aprile.

Le sopra indicate partenze saranno regolate in modo da non produrre soverchio ingombro sulle ferrovie e sui piroscafi, e i comandanti generali delle divisioni daranno all'uopo le disposizioni che ravviseranno del caso.

2° A modificazione di quanto è prescritto al N° 42 della sopracitata istruzione del 4 dicembre 1871, alla partenza delle reclute assegnate alla cavalleria, all'artiglieria, ai bersaglieri, allo squadrone e alla batteria d'istruzione loro sarà ritirato il cappotto.

I cappotti che saranno stati usati da coteste reclute non dovranno essere cambiati di classe; ma per l'uso fattone, i Distretti addebiteranno lire una a ciascuna recluta e si varranno di tale provento per le riparazioni e la ripulitura dei cappotti stessi. Se però qualche cappotto avesse sofferto gravi guasti od eccessivo deterioramento per colpa manifesta e comprovata dell'individuo che lo avrà usato, l'addebitamento a farglisi potrà essere maggiore di L. 1 secondo l'entità del danno constatato, ed in questo caso il cappotto potrà mutare di classe.

Per riparare dette reclute dal freddo o dalla pioggia, laddove i Comandanti di Distretto lo ravvisino opportuno, distribuiranno loro delle coperte da campo (preferibilmente fuori uso). Il Corpo al quale esse reclute giungeranno, verseranno tali coperte al Distretto ove è stanziato, e questo ne prenderà caricamento dandone scarico al Distretto che le avrà fornite.

3° Relativamente alle reclute che rimarranno ai Distretti o si renderanno assenti durante il viaggio, si richiama l'osservanza del disposto della Circolare N° 23 (*Giornale Militare*, parte 2ª, pagina 28).

4° Finalmente, tutte le reclute che rimarranno ai Distretti per trovarsi il giorno della partenza sotto rassegna o all'ospedale o in licenza di convalescenza o comunque altrimenti assenti, unitamente ai ritardatari delle classi 1850 e 1851 (quelli cioè che si presenteranno dopo il giorno stabilito per la partenza dei drappelli), verranno ritenuti in forza ai Distretti, ove riceveranno l'istruzione completa di soldati di fanteria e saranno mandati ai Corpi ultimata l'istruzione della 2ª categoria della classe 1850, cioè sulla fine di maggio prossimo venturo. In riguardo all'assegnazione ai Corpi di queste reclute, il Ministero si riserva di dare disposizioni particolari a loro riguardo.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 29. — 13 marzo 1872.

Segretariato Generale.

Trasferimento a Roma di Uffici del Ministero.
Norme per la corrispondenza.

Questo Ministero ha determinato, che siano definitivamente stabilite in Roma:

La Direzione Generale dei Servizi Amministrativi } pel 1° aprile
La ragioneria del Segretariato Generale } prossimo.
La Direzione Generale dell' Artiglieria e del Genio — pel 6 stesso mese.
La Direzione Generale delle Leve e Bassa-Forza — pel 1° maggio successivo.

Per effetto di tale determinazione gli atti e le corrispondenze che hanno rapporto ai servizii ora accennati dovranno essere inviati secondo le norme seguenti:

1° Alla Direzione Generale dei *Servizi Amministrativi*, ed alla *Ragioneria* del Segretariato Generale, sino al 31 marzo corrente in Firenze: e dal 1° successivo aprile in Roma.

2° Alla Direzione Generale d'*Artiglieria e Genio*, sino al 5 aprile prossimo venturo a Firenze; e dal successivo giorno 6 a Roma.

3° Alla Direzione Generale delle *Leve e Bassa-Forza*, sino al 30 aprile in Firenze; e dal 1° successivo maggio a Roma.

Allo scopo poi di evitare nel trasferimento della Direzione Generale dei *Servizii Amministrativi* un soverchio ingombro di carte, e di non interrompere e ritardare i lavori di liquidazione di contabilità che trovansi in corso presso di essa, venne instituito in Firenze un *Ufficio di Stralcio del Ministero della Guerra*, al quale continuerà ad esser diretto il carteggio relativo agli affari infradescritti:

Sussistenze — (Alla sezione Sussistenze e Vestiario): carteggio relativo alle contabilità dei trasporti per generi di sussistenza, anteriori al 1° gennaio 1872.

Contabilità dei magazzini delle sussistenze per i trimestri anteriori al 4° trimestre 1871.

Vestiario — (Alla sezione suddetta): carteggio relativo alla sistemazione delle contabilità delle direzioni dei magazzini dell'Amministrazione militare, a tutto l'anno 1871, ed ai conti giudiziali dei contabili consegnatarii.

Trasporti — (Alla sezione casermaggio e trasporti): carteggio relativo alle contabilità delle Società ferroviarie pei trasporti eseguitisi prima della data in cui andò in vigore la convenzione del 16 marzo 1870, cioè a tutto giugno 1870.

Ospedali — (Alla sezione ospedali): carteggio relativo alle contabilità degli ospedali militari a tutto l'anno 1871.

Contabilità dei Corpi — (Alla sezione contabilità dei Corpi): carteggio relativo alle verificazioni dei fogli generali delle competenze ed ai saldi delle contabilità dei Corpi dell'esercito per le epoche anteriori al 1° gennaio 1872.

Il Ministro
RICOTTI.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 23 marzo

MARZO 18. — Circa la 2ª categoria classe 1850, *pag.* 141.
" 19. — Chiamata all'istruzione della 2ª categoria, della classe 1850, *pag.* 143.
" 19. — Circa gli esami d'ammissione al Collegio militare di Napoli, *pag.* 145.
" 20. — Cessazione di operazioni contabili coll'ufficio di liquidazione del disciolto corpo del treno, *pag.* 145.
" 21. — Ufficiali temporaneamente comandati ai Distretti, *pag.* 146.
" 21. — Istruzione normale sul fucile modello 1870 alla Scuola centrale di tiro, *pag.* 147.
" 22. — Norme per l'attuazione delle varianti alla convenzione 16 marzo 1870 pei trasporti militari in ferrovia, *pag.* 148.
" 22. — Pubblicazione del giornale del genio militare nell'anno 1872, *pag.* 152.

CIRCOLARE N. 30 — 18 marzo 1872.

Segretariato Generale.

Circa la 2ª categoria classe 1850

Ai Signori Sindaci

La 2ª categoria della classe 1850 sarà chiamata sotto le armi, dal 16 prossimo aprile al 25 maggio, per ricevere l'istruzione militare; e con apposito manifesto dei comandanti di distretto verrà indicato come il 16 aprile gli uomini di 2ª categoria debbano convenire nei capoluoghi di circondario.

Questo Ministero pensando che ad alcuni dei chiamati potesse riuscire gravoso d'intervenire all'istruzione nel periodo di tempo sopraindicato, ha creduto bene di lasciare ai sindaci la facoltà di loro accordare qualche facilitazione in proposito.

La S. V. potrà pertanto concedere di ritardare a ricevere l'istruzione in altro tempo, a quelli di essi che, per trovarsi all'estero, ovvero per malattie, per ragioni di famiglia, di mestieri, d'industrie o di studi, non possano rispondere alla chiamata nel giorno fissato. Costoro però dovranno farne domanda per tempo, affinchè Ella possa compilarne una nota nominativa, da spedire, non più tardi del giorno 17 aprile, al comandante di distretto.

Sulla nota predetta sarà indicato il motivo dell'accordata dilazione ed il mese nel quale i richiedenti preferirebbero di ricevere l'istruzione; tempo però che i comandanti di distretto potranno variare, a seconda delle esigenze del servizio.

Ricevuta la nota della S. V., il comandante di distretto le trasmetterà, per essere consegnate agli individui, le dichiare d'autorizzazione, sopra le quali sarà indicato il giorno in cui ciascuno di essi dovrà poi presentarsi al distretto per l'istruzione.

La facoltà di accordare tali proroghe essendo intieramente lasciata ai signori sindaci, la S. V. vorrà procurare di non concederla se non a quelli che ne abbiano realmente bisogno.

Per coloro che dimorano all'estero, quando ne sia comprovata la necessità, sarà accordato di ritardare l'istruzione all'anno 1873 ed anche al 1874, ma in tal caso essi dovranno spedirne la domanda su carta da bollo di 50 cent. alla S. V., che la trasmetterà al comandante di distretto, cui soltanto spetta di rilasciare l'autorizzazione domandata.

Resta ancora inteso che coloro, che per un motivo qualunque ottengono di tardare a ricevere l'istruzione militare in altro tempo da quello fissato dal manifesto, dovranno poi presentarsi al Comando del distretto a proprie spese, e la S. V. vorrà essere compiacente di farlo conoscere agli interessati.

L'articolo 4° della legge 19 luglio 1871 accorda la dispensa dall'istruzione militare agli studenti in medicina e chirurgia, in farmacia ed in veterinaria, agli alunni cattolici in carriera ecclesiastica ed agli aspiranti al ministero del culto in altre comunioni religiose tollerate dallo Stato. Quelli di essi appartenenti alla classe chiamata, i quali intendono valersi di tale beneficio, dovranno farne domanda alla S. V. su carta da bollo di 50 centesimi, indicando il loro cognome e nome, la paternità, il comune di domicilio ed il mandamento ove concorsero alla leva, ed uniranno alla

domanda un certificato universitario dei corsi che seguono se studenti, od un certificato della curia vescovile o di altra autorità competente, se alunni cattolici od iniziati al ministero d'altro culto. La S. V. trasmetterà i documenti predetti al Comandante del distretto, dal quale riceverà i certificati di dispensa temporanea da consegnare ai richiedenti.

Questo Ministero ha creduto bene di rivolgersi, per quanto sopra, ai signori sindaci, come quelli che, trattandosi dei loro amministrati, sono in grado di conoscere le particolari condizioni ed i bisogni, e nutre fiducia che la S. V., per quanto la riguarda, vorrà adoperarsi perchè ogni cosa al riguardo proceda regolarmente.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 31 — 19 marzo 1872.

Segretariato Generale.

Chiamata all'istruzione della 2ª categoria della classe 1850.

Con R. Decreto in data d'oggi fu autorizzata la chiamata degli uomini della 2ª categoria della classe 1850 alle sedi dei distretti militari, per essere esercitati ed istruiti nelle armi. Tale istruzione verrà ripartita dal 16 del venturo aprile al 25 maggio successivo colle norme date nell'*Istruzione* contenuta nell'atto N° 47 (dispensa 9ª della 1ª parte del *Giornale Militare* dell'anno corrente). Epperò, nel *Manifesto*, che i comandanti dei distretti militari dovranno tosto fare stampare e pubblicare a mente del N° 1 della precitata *Istruzione*, il giorno da indicarsi pella presentazione degli uomini a' capoluoghi di circondario sarà *il 16 aprile* 1872.

Come risulta dal modulo di *Manifesto* annesso all' *Istruzione* i sindaci hanno facoltà di accogliere le domande di coloro che per motivi di salute, famiglia, professione ecc., desiderano ritardare di presentarsi, a mente dei numeri 11, 15 e 16 dell'*Istruzione* e così anche quelle degli studenti di cui al § 3° dell'*Istruzione* stessa.

I sindaci dovranno però (come è loro indicato dalla Circolare N. 30, 18 corrente mese (pag. 141 del *Giornale Militare*), trasmettere ai comandanti dei distretti le domande ricevute, affinchè questi ultimi possano poi mandar loro i certificati *B* e le dichiarazioni *C* di cui ai numeri 9, 10 e 16 della *Istruzione*.

A mente del vigente Codice penale militare e come è rammentato nel *Manifesto*, coloro che, senza giustificati motivi, non si presenteranno entro i 5 giorni successivi a quello della chiamata, incorreranno nel reato di diserzione. I comandanti di distretto non li dovranno dichiarar tali che al termine dell'istruzione, per dar tempo all'arrivo dei documenti che potrebbero giustificare i ritardi di presentazione, ed evitar così le troppo numerose cancellazioni di diserzione.

Questo Ministero si riserva di far conoscere ai comandanti dei distretti il contingente da assegnarsi all'artiglieria, giusta il § 15 della *Istruzione*.

In calce al *Manifesto* per la chiamata all'istruzione della 2ª categoria 1850 e dopo la firma, i comandanti dei distretti faranno stampare in caratteri distinti il seguente *preavviso:* « Si notifica che gli uomini ascritti alle 2ª parti « dei contingenti delle classi di leva 1850 e 1851 saranno « chiamati sotto le armi nei primi giorni del venturo giugno, « per ricevere l'istruzione militare, durante circa 3 mesi.

« Con apposito *Manifesto* sarà precisato il giorno in cui « dovranno convenire nei capoluoghi di circondario ».

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 32 — 19 marzo 1872.

Segretariato Generale.

Circa gli esami d'ammissione al Collegio militare di Napoli.

Quantunque con apposito Manifesto inserto nel *Giornale Militare* del corrente anno, dispensa 3ª, parte 2ª, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 17 andante N. 77, siano già state stabilite le norme per l'ammissione al Collegio militare di Napoli, pure nell'intendimento di maggiormente agevolare tale ammissione il Ministero della guerra ha determinato di arrecare alle norme stesse la seguente modificazione:

L'esame d'aritmetica per l'ammissione al Collegio militare di Napoli anzi che consistere in un esperimento dato in base al programma già stabilito per le ammissioni degli anni decorsi, sarà in quest'anno limitato unicamente allo eseguimento delle 4 operazioni fondamentali di aritmetica sui numeri interi e decimali, senza esigere dai candidati alcuna dimostrazione.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 33 — 20 marzo 1872.

Direzione Generale dei Servizi Amministrativi.

Cessazione di operazioni contabili coll'ufficio di liquidazione del disciolto Corpo del treno d'armata per parte di tutte le altre Amministrazioni.

L'ufficio di liquidazione del disciolto Corpo del treno d'armata avendo ormai ultimati i suoi conti, si prevengono le Amministrazioni tutte dell'esercito, che col giorno 31 marzo corrente dovranno cessare le loro operazioni di conto corrente con quell'ufficio, e trasmettere nello stesso giorno al signor direttore del medesimo gli elenchi modello *D* pre-

scritti dalla Nota 11 novembre 1865, numero 188 ed al Quartier Mastro la Nota speciale modello *E* per le rimanenze risultanti in detto giorno verso l'ufficio predetto.

Nello stesso giorno 31 marzo, il direttore dell'ufficio eseguirà le stesse operazioni, sia verso le diverse Amministrazioni che verso il Quartier Mastro per l'armata, e questi provvederà perchè per il giorno 10 aprile prossimo sia spedito all'ufficio di liquidazione il rendiconto del primo trimestre corrente anno.

Il 5° reggimento artiglieria essendo incaricato, a tenore dei §§ 36, 37 e 38 dell'Istruzione 12 dicembre 1870, a pagina 1117 del *Giornale Militare*, di dare sfogo ai reclami che potessero insorgere sui conti di massa degli individui del soppresso Corpo, di compiere le pratiche relative ai ruoli matricolari degli uomini già appartenenti al Corpo stesso, e di darsi carico nel proprio bilancio di tutte le pendenze che fossero rimaste da liquidare, al detto reggimento dovranno essere rivolte le comunicazioni che le diverse Amministrazioni avessero a fare al riguardo dopo lo scioglimento dell'ufficio di liquidazione predetto.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 34 — 21 marzo 1872.

Direzione Generale delle Armi di Fanteria e Cavalleria.

Uffiziali temporaneamente comandati ai Distretti militari.

Questo Ministero ha disposto affinchè alcuni uffiziali dell'arma di fanteria siano temporaneamente comandati a prestare servizio a quei Distretti militari ove sono più numerosi i volontari di un anno. Questi ufficiali saranno specialmente incaricati di coadiuvare all'istruzione dei predetti volontari.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 35 — 21 marzo 1872.

Segretariato Generale

Istruzione normale sul fucile modello 1870 alla Scuola centrale di tiro.

Nei mesi di maggio e giugno venturi saranno fatti alla Scuola centrale di tiro in Parma due corsi (ciascuno della durata di un mese) ove saranno impartite le primarie istruzioni sull'uso e sulla conservazione del nuovo fucile a retrocarica modello 1870, ed ai quali dovranno intervenire:

Un capitano
Un uffiziale subalterno } per ciascun reggimento di fanteria di linea.
Un sott'ufficiale

Al 1° corso (mese di maggio) manderanno il personale oradetto: i reggimenti 1° e 2° granatieri, quelli dal N° 1° al 37° (incluso) e i reggimenti 55°, 56° e 78° fanteria.

Al 2° corso (mese di giugno): gli altri reggimenti di fanteria di linea esclusi il 59° e 60° fanteria.

Gli ufficiali comandati al corso riceveranno il soprassoldo d'accantonamento durante il medesimo.

Il capitano e l'uffiziale subalterno d'ogni reggimento non potranno condur seco che un solo attendente per il servizio d'entrambi.

I sott'ufficiali non porteranno seco il fucile.

Gli ufficiali e i sott'ufficiali dovranno giungere in Parma il giorno antecedente a quello in cui deve principiare il corso al quale sono destinati.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N° 36. — 22 marzo 1872.

Direzione Generale dei Servizi amministrativi.

Norme per l'attuazione delle varianti alla convenzione 16 marzo 1870 pei trasporti militari in ferrovia.

In conseguenza delle modificazioni che, con atti delli 21 scorso mese di febbraio, 1° e 7 marzo corrente furono portate alla convenzione 16 marzo 1870, il Ministero, mentre provvede per la ristampa del Regolamento a fine di introdurvi quelle varianti che la esperienza dimostrò necessarie nello interesse reciproco delle società ferroviarie e dell'amministrazione militare, stabilisce quanto appresso:

1° Il § 19 del Regolamento sovracitato rimane abrogato a partire dal 1° aprile p. v., e vi si intenderà sostituito il seguente cioè:

« *Ogni qualvolta un ufficiale in aspettativa cambi di domicilio, il comandante del distretto che ne tiene in deposito il libretto lo trasmetterà al comando del distretto nella cui giurisdizione l'ufficiale ha fissato il nuovo domicilio* ».

Rimane così revocato per tale categoria di ufficiali il diritto di compiere il viaggio in base alle tariffe militari, ed in conseguenza non potranno più essere rilasciati gli scontrini mod. *B* come si è sin qui praticato.

2° Il § 32 rimane annullato e vi si sostituirà il seguente:

« *Per ottenere la spedizione dei bagagli ai prezzi stabiliti dall'art. 2° dovranno presentare agli uffici delle ferrovie, a seconda dei casi, i documenti di cui appresso, cioè:*

« *Se si tratta del trasporto del peso minimo del bagaglio* (nelle circostanze di viaggi per licenza o per trasferta) *lo scontrino mod.* A *annesso al libretto* ».

« *Se si tratta del trasporto del peso massimo stabilito dalla tabella che fa seguito al* § *29* (nella circostanza di traslocazioni) *la dichiarazione conforme all'annesso modello* D ».

Insino a che però il Ministero non abbia provvisto per la fornitura dei nuovi scontrini, gli ufficiali dovranno va-

lersi in ogni caso delle dichiarazioni mod. D, sin qui usate.

3° Al § 33 dopo la parola « *dichiarazione* » dovrà essere aggiunto « *o gli scontrini* ».

4° A partire dalla stessa epoca s'intenderà soppresso l'articolo 10 (§§ 40, 41, 42, 43) e ad esso verrà sostituito il seguente:

Treni nei quali i militari possono viaggiare a prezzo ridotto.

§ 40. « *Gli ufficiali in viaggio per servizio e per conto loro particolare potranno servirsi indistintamente dei treni ordinari o dei treni diretti col semplice pagamento dei prezzi fissati dall'art. 2°, semprechè il percorso a compiersi sia di 50 chilom. almeno* ».

§ 41. *Quando la distanza a percorrersi non raggiunga i 50 chilometri gli ufficiali non potranno servirsi dei treni diretti a meno che non paghino la tassa dovuta per un percorso di 50 chilometri in base alla tariffa militare, oppure si muniscano di biglietto a tariffa ordinaria* ».

§ 42. « *Per massima, gli ufficiali viaggianti per qualsiasi motivo non sono ammessi a prezzo ridotto nei treni composti di sole vetture di 1ª classe. Ma vi saranno ammessi nei seguenti casi,* cioè:

a) Quando le società, mediante pubblico avviso, facciano facoltà di viaggiare in tali treni a passeggeri muniti di biglietti di andata e ritorno.

b) Quando le società ammettano nei treni stessi impiegati viaggianti col ribasso del 50 per 0|0 sulle tariffe ordinarie, locchè sarà da questo Ministero notificato con appositi avvisi.

§ 43. *Nel caso* a), *di cui al § precedente, prenderanno posto nei treni in parola col semplice pagamento delle tariffe militari, ma sempre subordinatamente all'obbligo di fare un percorso di 50 chilometri almeno o di pagare la tassa corrispondente al percorso stesso.*

Nel secondo caso dovranno pagare la tassa di trasporto che

pagano gli impiegati delle varie amministrazioni, vale a dire godranno soltanto del ribasso del 50 per 0/0 sulle tariffe ordinarie.

5° Il § 64 si intenderà modificato nel senso che saranno considerati far parte della famiglia soltanto *la moglie ed i figli del militare, assimilato od impiegato*, e le persone di servizio d'entrambi i sessi, ragguagliati nel numero di *una* per gli ufficiali inferiori, di *due* per gli ufficiali superiori, e di *tre* per gli ufficiali generali *oltre alle nutrici con un bimbo lattante.*

Si dovranno perciò intendere soppresse le parole *il padre, la madre, i fratelli e le sorelle conviventi col militare, assimilato od impiegato.*

6° Al § stesso si intenderà inoltre aggiunto il seguente alinea:

Perchè però le persone di servizio possano aver diritto a viaggiare col ribasso come sopra stabilito è indispensabile che muovano con qualche membro della famiglia od in accompagnamento di cavalli dell'ufficiale.

In seguito poi a concerti presi colle varie società nello scopo di rendere più esplicite le disposizioni del Regolamento 8 giugno 1870, il Ministero prescrive quanto appresso:

Al § 22 verrà aggiunto: *I militari di 2ª categoria, e carabinieri ed i sotto ufficiali congedati, gli allievi topografi diretti in campagna geodetica o di ritorno e tutti quelli che essendo ascritti alle milizie non sono provvisti di uniformi.*

Alle avvertenze in calce alla pagina 10 del Regolamento (edizione separata) è da aggiungersi la seguente:

Oltre al quantitativo di bagaglio assegnato dalla tabella di cui avanti, gli ufficiali del Corpo di stato maggiore che si recano in campagna geodetica o ne ritornano avranno diritto far trasportare gli strumenti che portano seco.

Dopo l'alinea del § 69 dovrà essere aggiunto il seguente:

« *Si dichiara che rimangono esclusi dal computo nel numero dei membri della famiglia per il trasporto del bagaglio i fanciulli di età inferiore ai tre anni, pei quali non si paga somma alcuna a titolo di tassa per il trasporto*

personale e che a quelli dai tre ai 7 anni, per i quali si paga solamente la metà del biglietto, non potranno essere assegnati in trasporto a prezzo ridotto che 25 chilogrammi di bagaglio.

Per effetto della disposizione con cui viene soppresso il pagamento della sopratassa per il treno diretto, a partire dalla data sovrastabilita cessa la necessità dell'apposizione del bollo e della firma dei Comandanti di Corpo, capi di servizio e stabilimenti militari, a tergo degli scontrini di viaggio di quegli ufficiali che muovono per affari di servizio.

In questa circostanza il Ministero determina:

A partire dal 1° luglio 1872, gli ufficiali ed assimilati che vogliono viaggiare in abito borghese, e sulle ferrovie, e sul mare, non potranno fare uso del libretto di viaggio di cui sono muniti, a tenore del Regolamento 8 giugno 1870, se la fotografia annessa al libretto stesso non è munita del timbro a secco del Ministero della Guerra.

Perchè tale misura possa essere attuata, tutti gli ufficiali ed assimilati di cui sopra dovranno trasmettere entro il mese di maggio prossimo al Ministero (Direzione generale dei servizi amministrativi) una nuova copia della loro fotografia. Tale trasmissione verrà fatta per mezzo di capi di Corpo e di servizio, i quali potranno anche effettuarne l'invio in due o tre riprese con elenchi nominativi di trasmissione.

I Comandanti di Corpo e capi di servizio, ricevendo poi dal Ministero le fotografie bollate e munite di francobollo le restituiranno ai titolari accertandosi che sia sul francobollo stesso apposta la firma in presenza loro o dei Comandanti dei battaglioni distaccati e dei riparti di Corpo lontani dalla sede del medesimo.

Qualora qualche ufficiale non avesse un'altra fotografia da consegnare verrà inviata al Ministero quella attualmente unita al libretto, ed in tal caso gli ufficiali che volessero viaggiare in abito borghese verranno muniti delle dichiarazioni modello *B* prescritte pei viaggi di coloro che sono sprovvisti di libretto.

Intanto però i Corpi, uffici e stabilimenti che dovessero domandare d'ora in poi nuovi libretti, dovranno unire alla richiesta le fotografie degli ufficiali a lavore di cui devono essere rilasciati i libretti; tranne che l'ufficiale dichiari di non aver intenzione di viaggiare in abito borghese.

In dipendenza della determinazione che le fotografie da unirsi al libretto debbono essere inviate al Ministero, cessa il bisogno per i Corpi, uffici e comandi di tenere un fondo di francobolli; epperciò quelli che al 1° luglio rimanessero non distribuiti dovranno essere inviati al Ministero.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 37. — 22 marzo 1872.

Direzione Generale d'Artiglieria e del Genio.

Pubblicazione del Giornale del Genio Militare nell'anno 1872.

Il *Giornale del Genio Militare* continuerà a pubblicarsi nell'anno 1872 per cura del Comitato del genio. Nella *Parte I*, saranno raccolti i Decreti, le Note ed altre pubblicazioni amministrative e regolamentari; nella *Parte II* le memorie tecniche. Le tavole di disegni che si riferiscono a queste, invece di essere tutte riunite in un solo atlante di grande formato, saranno, ove occorra, in parte annesse al testo stesso.

Il prezzo dell'associazione per tutta l'annata è stabilito in lire 12 per le due parti in complesso, compreso il ruolo d'anzianità del personale.

Per quanto riguarda le domande e le condizioni d'associazione, il modo di pagamento, i prezzi delle puntate e tavole separate, restono in vigore tutte le disposizioni della Nota numero 1, del primo gennaio 1871, inserta a pagina 1 del *Giornale del Genio Militare* di detto anno, Parte I.

Il Ministro
RICOTTI.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 5 aprile

MARZO 21. — R. D. che dichiara opera di utilità pubblica la costruzione di opere di difesa alla Spezia, *pag.* 153.
» 27. — Istruzione delle truppe nel periodo primavera-estate 1872, *pag.* 154.
» 28. — Concorso a posti di controllori d'artiglieria di 3ª classe, *pag.* 154.
» 29. — Scuola di tiro nell'anno 1872 pel 2° e 10° reggimento artiglieria, *pag.* 155
APRILE 5. — Esami di geometria per l'ammissione agli istituti militari nel 1872, *pag.* 156.

CIRCOLARE N. 38 — 21 marzo 1872.

Direzione Generale d'Artiglieria e del Genio.

R. D. che dichiara opera di utilità pubblica la costruzione delle opere di difesa alla Spezia.

VITTORIO EMANUELE II. ECC. ECC. RE D'ITALIA.

Vista la legge 6 giugno 1871 N. 260, Serie 2ª, colla quale fu autorizzata la spesa per lavori occorrenti alla difesa dello Stato;

Visto l'Art. 11 della Legge 25 giugno 1865, N. 2359 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Sulla proposta del Ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1. È dichiarato opera di pubblica utilità la costruzione delle opere di difesa del Golfo e dell'Arsenale marittimo della Spezia.

Art. 2. Alle espropriazioni a tale uopo occorrenti, e che verranno designate dal predetto Ministero, si procederà a senso della succitata legge.

Ordiniamo che il presente Decreto munito del sigillo dello Stato sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma 21 marzo 1872.

VITTORIO EMANUELE.

RICOTTI.

CIRCOLARE N° 39 — 27 marzo 1872.

Segretariato Generale.

Istruzione delle truppe pel periodo di primavera-estate 1872.

Pel periodo della primavera ed estate, che a mente del § 712 del Regolamento di disciplina si apre col 1° del venturo mese, rinnovo ai comandanti generali di divisione la prescrizione della Nota n° 63, del 27 marzo 1871 (pag. 196 del *Giornale Militare*) e raccomando sopratutto che non si trascurino gli esercizi sulle marcie militari stabiliti dalle norme e prescrizioni pubblicate il 15 aprile 1871.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N° 40. — 28 marzo 1872.

Direzione Generale d'Artiglieria e Genio — Divisione Personale

Concorso per ammissione ai posti vacanti di controllori d'artiglieria di 3ª classe.

Dovendosi provvedere a n° 4 posti di controllore di 3ª classe nel personale tecnico d'artiglieria, questo Ministero ha determinato di aprire nel giorno 20 maggio prossimo venturo un concorso a tali posti per via di esami, ai quali saranno ammessi i capi operai militari e borghesi degli stabilimenti d'artiglieria e di capi armaiuoli di 1ª classe, i quali ne facciano domanda.

A tale effetto viene stabilito quanto segue:

1° I signori direttori territoriali d'artiglieria e direttori delle fabbriche d'armi di Torino, Brescia e Torre Annunziata trasmetteranno a questo Ministero (Direzione Generale d'artiglieria e Genio), per mezzo del rispettivo Comandante territoriale d'artiglieria e non più tardi del 10 prossimo aprile le domande dei capi operai militari e borghesi da essi dipendenti, i quali aspirano all'impiego suddetto di controllore d'armi di 3ª classe.

2° Le domande dei capi armaiuoli di 1ª classe saranno per la stessa epoca trasmesse direttamente al Ministero (Direzione Generale d'Artiglieria e Genio) dai Comandanti dei Corpi od istituti, cui i postulanti sono addetti.

3° Le domande preaccennate dovranno essere redatte in carta da bollo da lira 1, ed essere munite del parere del Capo servizio.

Nell'emettere tale parere si dovrà far cenno del modo di servire e della condotta di ciascun candidato.

4° Esaminate le varie domande, il Ministero si riserva di notificare quali di esse dovranno essere soddisfatte, e farà contemporaneamente conoscere la località in cui avranno luogo gli esami, i quali verseranno sulle materie e secondo i programmi indicati negli specchi *H* (n° 9) e *K*, che fanno seguito alla istruzione in data 5 novembre 1867, relativa all'ammessione ed avanzamento degli impiegati civili addetti alle armi d'artiglieria e genio, colle modificazioni contenute nel n° 2 della Nota 22 aprile 1871, inserta a pagina 281 del *Giornale Militare*.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 41. — 29 marzo 1872.

Direzione Generale d'Artiglieria e Genio.

Scuola di tiro nell'anno 1872 pel 2° e 10° Regg. Artiglieria

A compimento della riserva segnata col N° 2 in calce allo specchio che fa seguito alla Circolare N° 18 del 22 febbraio scorso, inserta a pagina 117 del *Giornale Militare* del corrente anno, parte 2ª, si fa noto che le batterie 6ª 7ª ed 8ª del 2° reggimento d'artiglieria, dopo la Scuola di tiro, devono recarsi di stanza in Nola.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 42. — 5 aprile 1872.

Segretariato Generale

Ammissione agli Istituti militari superiori.

ESAMI DI GEOMETRIA

MANIFESTO

Il Ministero della guerra, nell'adottare per l'ammissione agli Istituti militari superiori un programma di geometria piana compilato in base agli elementi di Euclide, non ebbe altro scopo che di facilitare tale ammissione alla maggioranza degli aspiranti formata dai giovani che nelle scuole civili governative seguono appunto il metodo euclidiano nello studio della geometria.

Al fine però di non arrecare danno a quegli aspiranti che possono avere studiata la geometria piana coi metodi moderni, il Ministro della guerra fa loro facoltà di subire l'esame di detta materia secondo il programma già prescritto per l'ammisssione degli anni scorsi (1).

I candidati pertanto, nel presentarsi a subire l'esame di geometria piana, dovranno dichiarare al presidente della Commissione esaminatrice secondo quale programma intendono subire l'esame.

---

(1) Detto programma trovasi vendibile al prezzo di lire 0,10 presso la Tipografia Carlo Voghera in Roma, piazza del Gesù.

DISPENSA 14ª 1872 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 13 aprile

APRILE 9 — Sessione completiva e discarico finale della leva militare sulla classe dei nati nel 1851, *pag.* 157.
» 11 — Modificazioni alla giubba ed al cinturino degli uffiziali, *pag.* 164.
» 12 — Variazioni nella formazione e sede di alcune brigate di fanteria, *pag.* 167

CIRCOLARE N. 43 — 9 aprile 1872.

Direzione generale delle Leve e della Bassa-forza.

Sessione completiva e discarico finale della leva militare sulla classe dei nati nel 1851.

Il Ministero della Guerra ha stabilito che nel prossimo mese di maggio siano portate a compimento tutte le operazioni relative alla leva militare sulla classe 1851, e ad un tal fine detta le seguenti istruzioni:

1° Verrà da tutti indistintamente i Consigli di leva aperta la sessione completiva il giorno 6 del detto mese di maggio, e da tutti indistintamente dovrà essere chiusa nel successivo giorno 28.

2° Presso i Consigli di leva che abbiano sede ove esista un presidio, sarà destinato dal comando generale della divisione militare alle funzioni di uffiziale delegato, un uffiziale del presidio stesso; presso quelli i quali abbiano sede ove esista un comando di distretto militare, codeste funzioni saranno assunte dal comandante del distretto stesso, o da un uffiziale al medesimo appartenente, da lui specialmente incaricatone; presso quei Consigli poi residenti ove non sia nè presidio, nè comando di distretto, simili funzioni saranno

assunte dai rispettvi comandanti dei Carabinieri Reali di provincia, o di circondario.

3° Tutti gl'inscritti che fossero stati nella prima sessione sospesi dalla partenza, o per qualsivoglia motivo fossero stati rimandati alla sessione completiva, dovranno dai presidenti dei Consigli di leva, appena ai medesimi pervenga la presente Circolare, essere precettati con ordine di presentarsi al rispettivo Consiglio, nel giorno stesso dell'apertura della sessione, od in quello immediatamente successivo, onde esservi sottoposti all'esame, e, se idonei, all'arruolamento.

Pei sospesi dalla partenza a causa di procedure penali, i detti presidenti si accerteranno per mezzo della magistratura ordinaria, se si darà luogo, o no, a poterli visitare, ed, occorrendo, arruolare entro detta sessione, onde nel caso di riscontro negativo, far pronunciare poi dal Consiglio, al termine della sessione stessa, il loro rinvio alla futura leva.

4° Tutti questi inscritti nuovi arruolati, che appartengono al contingente di 1ª categoria, e tanto se alla prima, quanto se alla seconda parte di esso, dovranno raggiungere il rispettivo distretto militare nel giorno 1° del prossimo giugno, onde quelli della prima parte vi ricevano, a seconda delle istruzioni, l'assegnazione ai Corpi, e quelli della seconda parte, vi siano trattenuti per tutto il tempo che durerà l'istruzione militare per essi stabilita, e dopo la quale dovranno essere muniti di congedo illimitato (modello N° 99).

Tutti invece i nuovi arruolati appartenenti alla 2ª categoria, dovranno essere lasciati alle case loro, e riceveranno, dopo la pubblicazione del discarico finale, il congedo illimitato (modello N° 23).

5° Volendo il Ministero che i Consigli di leva, nell'esame degli inscritti rimandati alla sessione completiva, siano, se è possibile, assistiti da un medico militare, invita perciò i presidenti di quei Consigli, i quali avessero inscritti rimandati, di fare l'opportuna richiesta di tale medico al comando generale della rispettiva divisione militare, indicando nella

richiesta stessa, se il medico debba intervenire in entrambi i giorni, o se nel giorno 6, o nel giorno 7 maggio soltanto.

6° I Consigli avvertano che, essendo il contingente di 1ª categoria della leva in corso diviso in due parti, debbono però nel dì della chiusura della sessione completare innanzi tutto la prima parte di esso, che ha da comporsi di 30 000 uomini, e poi la seconda parte, che ha da comporsi di soli 20,000, affinchè cogli inscritti i quali sopravanzino da codeste due parti del contingente di 1ª categoria, si possa determinare la forza del contingente di 2ª categoria.

Dietro queste premesse ne viene di conseguenza che il metodo da seguirsi per ricomporre il contingente dovrà essere il seguente: ripianare, cioè, le vacanze verificatesi nella prima parte di esso, che è quella dei 30,000 uomini con altrettanti uomini fattisi passare dalla parte seconda, e ripianare le mancanze derivatene in questa con altrettanti uomini chiamativi dalla 2ª categoria.

Potendosi verificare, sebbene non facile sia il caso, che per precedenti mancanze ripianate, alcuni mandamenti non abbiano più uomini della seconda parte del contingente, in questo caso dovrassi cogli uomini della 2ª categoria ripianare dapprima le vacanze esistenti nella prima parte, e poi ricomporsi interamente la parte seconda.

Ove poi il contingente degli inscritti già sotto le armi risultasse in eccedenza, in tal caso gli uomini eccedenti in esso passeranno nel contingente dei 20,000, e se per questo loro passaggio s'inducesse una qualche eccedenza anche nella seconda parte del contingente, ne avverrà che gli uomini di numero più elevato di questa seconda parte dovranno allora essere passati nella 2ª categoria.

7° I presidenti dei Consigli ed i comandanti di distretto trasmetteranno pertanto al Ministero nel dì della chiusura della sessione:

a) Un elenco degl'inscritti trasferiti nella prima parte del contingente di 1ª categoria dalla seconda parte del medesimo, o trasferitivi direttamente dalla 2ª categoria.

b) Un elenco degli inscritti trasferiti dalla 2ª categoria nella seconda parte del contingente di 1ª categoria.

c) Un elenco di proposte pel passaggio a titolo di eccedenza dalla prima nella seconda parte del contingente, ovvero da questa nella seconda categoria, coll'indicazione del Corpo cui erano assegnati gli appartenenti alla parte prima.

Potendo avvenire, a causa di nuovi arruolamenti, che in alcuni mandamenti le eccedenze siano tali da permettere il trasferimento di alcuni uomini dalla prima parte del contingente immediatamente nella 2ª categoria, perchè risulterebbero anche eccedenti nella seconda parte del contingente, di codesto caso dovrà esserne fatta nota nell'elenco di proposta.

I suindicati tre elenchi dovranno essere trasmessi ancorchè dovessero essere negativi; e se affermativi, dovranno contenere non solo il cognome e nome degli inscritti, ma anche il relativo numero d'estrazione, il comune, il mandamento ed il circondario cui appartengono.

8° I presidenti dei Consigli dovranno pur trasmettere, chiusa che sia la sessione, il modello *A*, conforme a quello annesso alla circolare N. 22 del 12 settembre 1871, stato tracciato per la leva sulla classe 1850, omettendovi però la colonna 6, essendochè nella classe 1851 più non sianvi inscritti affrancatisi assolutamente secondo l'antica legge.

Tutte le avvertenze indicate nel § 11 della succitata circolare per la compilazione del predetto modello *A*, dovranno tenersi presenti anche per la leva in corso.

9° Sulla considerazione che non pochi arruolati volontari per un anno, attualmente sotto le armi, ed appartenenti alla classe 1851, furono, in seguito alla loro istanza, ammessi all'arruolamento nonostante risultassero ristretti di torace, mancanti di statura, gracili od affetti da qualche imperfezione presunta sanabile, e volendo il Ministero che per un tal fatto eccezionale, consentito per incoraggiamento dei giovani a profittare di questa nuova istituzione del volon-

tariato di un anno, non abbiano dessi ad essere pregiudicati pei loro obblighi e diritti di leva, prescrive che quelli di loro i quali facessero domanda, di essere inviati nanti i rispettivi loro Consigli di leva, per essere sottoposti ad esame, onde conseguire, se ne fosse il caso, la riforma, vi siano inviati.

I Comandanti di distretto pertanto faranno conoscere la presente determinazione ai detti volontari da loro dipendenti per fatto di leva, e disporranno perchè quelli i quali ne vogliono approfittare, possano presentarsi il giorno 6 del prossimo maggio al rispettivo Consiglio di leva, ritenendoli come momentaneamente sospesi dall'arruolamento, nel quale li confermeranno, ove venissero dichiarati idonei, o dal quale li prosciolgieranno, ove venissero riformati.

Quelli fra i detti volontari che intenderanno esperimentare il diritto alla riforma davanti i loro Consigli di leva, saranno muniti, dai rispettivi Comandi di Corpo o di distretto, d'un foglio di *breve licenza*, e sopporteranno del proprio le spese di viaggio occorrenti, tanto per lo andare che pel ritornare.

I presidenti dei Consigli di leva, alla lor volta, e non ostante le disposizioni in genere che in relazione ai volontari d'un anno leggonsi nella precedente Circolare N. 2 del 14 p. p. gennaio, accetteranno nella sessione completiva, per sottoporli ad esame definitivo, codesti sospesi dall'arruolamento volontario, e provvederanno a rimpiazzarli nel contingente, tuttavolta che dal Consiglio fossero giudicati inidonei.

10° Gli inscritti trasferiti dalla 2ª alla 1ª parte del contingente di prima categoria, dovranno raggiungere il rispettivo distretto militare, come fu detto per gli inscritti nuovi arruolati, pel 1° giugno; onde però non credano d'esservi chiamati per ricevere l'istruzione militare, che debbono ricevervi nei mesi di giugno, luglio ed agosto, gli altri inscritti, come appartenenti alla seconda parte, quella cioè di 20,000 uomini, dovranno essere individualmente pre-

cettati ed avvertiti del seguito loro passaggio nella prima parte di detto contingente.

11° Non si uniscono alla presente circolare gli elenchi degli inscritti stati riformati, o dichiarati rivedibili in rassegna speciale, e dei quali deve provvedersi il rimpiazzo nella sessione completiva, poichè il Ministero si riserva di trasmetterli ai presidenti dei Consigli di leva, non più tardi del giorno 15 corrente.

Appena i detti presidenti avranno ricevuto tali elenchi si diano cura di tosto verificarli, onde se occorresse loro di farvi qualche osservazione, possano inoltrarla al Ministero senza ritardo, nell'atto stesso che gli accuseranno di averli ricevuti.

Quanti potranno essere i riformati, o i dichiarati rivedibili dalla trasmissione dei detti elenchi in poi, onde per questi ancora siano dai Consigli ripianate le mancanze derivatene nel contingente, sarà fatto loro conoscere dal Ministero in tempo opportuno.

12° Gli inscritti di 2ª categoria che, per atto di libera elezione, fecero passaggio nella 1ª, e così pure quelli della seconda parte del contingente che ottennero di recarsi sotto le armi, non possono, per questi fatti indipendenti dalle operazioni di leva, essere computati nel contingente dei 31,000; ma se nel corso della sessione completiva, in forza del numero che sortirono all'estrazione, e così per un fatto essenzialmente congiunto alle operazioni proprie della leva, toccasse loro d'essere passati nella prima parte del contingente di 1ª categoria, in allora dovranno pur essi essere compresi sugli elenchi di cui è fatta parola nel precedente § 7°, onde il Ministero possa ordinare che nei ruoli dei Corpi ai quali risultano assegnati, si apponga una nota dalla quale consti che dessi, per fatto di leva, e non più elettivamente, si trovano in simile posizione.

Quelli poi fra i detti inscritti di 2ª categoria, che dopo passati per libera elezione nella prima parte del contingente venissero a risultare, per ragione del loro numero

d'estrazione, fra i trasferibili nella seconda parte del contingente, saranno mantenuti nella prima parte di esso, ma non computati nella medesima, e al Ministero sarà dato avviso di questa loro posizione, onde sui ruoli dei Corpi cui appartengono, siano annotati come provenienti dalla seconda parte del contingente e non più dalla 2ª categoria.

13° Nel giorno successivo a quello in cui verrà chiusa la sessione completiva, i presidenti dei Consigli emetteranno la dichiarazione del discarico finale, la quale perciò avrà per tutti i circondari la data del 29 maggio 1872.

I detti presidenti per pubblicare la dichiarazione del discarico finale si varranno delle formole, che a seconda dei casi, sono state proposte colla circolare n° 22 del 12 settembre 1871, relativa al discarico finale della classe 1850.

14° La presente circolare vien rimessa in duplice copia ai presidenti dei Consigli, ed in una sola copia ai Comandanti dei distretti militari, ed ai Comandanti dei carabinieri reali di provincia e di circondario.

I soli presidenti dei Consigli sono pregati di accusarne subito ricevuta.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 44. — 11 aprile 1872.

Direzione Generale dei Servizi Amministrativi.

Modificazioni alla giubba ed al cinturino degli ufficiali.

L'uso avendo appalesato la convenienza di alcune lievi modificazioni alla giubba ed al cinturino degli ufficiali, questo Ministero le prescrive.

Le modificazioni stesse dovranno essere effettuate prima del 1° agosto 1872, tranne per gli ufficiali delle Reali Case invalidi e compagnie veterani che potranno protrarle a tutto l'anno 1873.

Modificazioni alla giubba.

1° *Per gli ufficiali di tutte le armi* i quali fanno uso della sciarpa. — È soppresso il gallone d'argento o d'oro che ricopre il passante di cuoio pel gancio delle spalline, ed il passante stesso sarà invece ricoperto di panno dello stesso colore di quello della giubba.

Sopra ciascuna delle spalle, semprequando non si portino le spalline, sarà collocato una *controspallina*, consistente in un doppio cordone d'argento o d'oro (come sono le spalline), attortigliato a corda semplice. Dalle due parti il cordone fa occhiello: dall'una per fermarsi nel bottoncino che ricopre il foro pel perno delle spalline; dall'altra per fermarsi ad altro bottoncino simile, fissato ad un centimetro dalla cucitura della spalla.

Il cordone attortigliato rimane così teso tra i due bottoncini, precisamente sulla spalla e sopra il passante per la spallina. Allorchè l'uffiziale debba portare la sciarpa, questa rimarrà fermata alla spalla dalla controspallina, che dovrà perciò passare sopra la sciarpa.

La lunghezza della controspallina è determinata dalla posizione dei due bottoncini cui va fermata. La grossezza del cordone d'oro o d'argento è di: 3^{mm} per gli ufficiali inferiori, 5^{mm} per gli ufficiali superiori e 7^{mm} per gli ufficiali generali.

Gli ufficiali generali e gli ufficiali del corpo di stato maggiore, quando non portano la cordellina, adopreranno essi pure le due controspalline sopra descritte. Quando invece portino la cordellina (e gli ufficiali di stato maggiore non mettano le spalline) la spalla destra sola va ornata della controspallina, mentre sull'altra havvi quella propria della cordellina.

2° *Per gli ufficiali della fanteria* (non compresi i bersaglieri) e così per quelli dello stato maggiore delle piazze, delle R. Case invalidi e compagnie veterani, per i medici, veterinari e farmacisti militari, per i funzionari ed impiegati dell'intendenza militare, e per i personali vari di cui l'istruzione 17 novembre 1871:

a) La giubba deve avere tale lunghezza di maniera a giungere ad 8 centimetri sopra l'appiccatura delle coscie.

b) Sono soppressi: sul fianco sinistro l'apertura con finta per dare passaggio al portagancio del cinturino; sul fianco destro la tasca e la corrispondente finta.

c) Alle due mostre posteriori (a tre bottoni) stabilite dalla *Istruzione* 2 aprile 1871, sono sostituite due mostre (a due bottoni), simili a quelle prescritte dalla Istruzione 2 settembre 1871, per le giubbe degli ufficiali di cavalleria.

Le estremità di esse mostre saranno filettate di panno o di velluto e dello stesso colore come ora sono le mostre a tre bottoni.

Tra l'una e l'altra mostra la falda posteriore della giubba formerà sei piccole pieghe stiacciate e cucite all'alto e al basso.

3° *Per gli ufficiali di cavalleria.* — Le manopole saranno ricoperte di velluto nero, filettate di panno bianco alla parte superiore.

Modificazioni al cinturino.

1° È adottato per tutti gli uffiziali ed impiegati, aventi uso di divisa militare, un'unica foggia di cinturino.

2° Il cinturino si compone di una *coreggia* e di *due pendagli*, l'uno di fianco e l'altro di dietro.

3° La coreggia è di cuoio nero inverniciato, in due pezzi, uniti insieme da un anello d'acciaio in corrispondenza al fianco sinistro, e s'affibbia sul davanti con un gancio di metallo foggiato ad *S*, oppure con semplice fibbia.

4° I due pendagli sono due striscie di cuoio nero verniciato, foderate di marocchino nero, con cuciture nere; la striscia del pendaglio di dietro, è lunga centimetri 85 a 90, l'altra centimetri 75 a 85, ambedue larghe 20 millimetri.

L'estremità superiore del pendaglio di dietro si accavalca alla coreggia, e poi, ripiegando su di sè, è fermata con un bottoncino d'acciaio a doppia testa leggermente convesso, in modo da riuscire scorrevole sulla coreggia medesima; l'estremità inferiore è pure ripiegata e fermata mediante un bottoncino simile e tiene un *portasciabola* d'acciaio.

Il pendaglio di fianco porta ad un capo una fibbia d'acciaio ad anello ovale, ed ha quattro passanti, uno fisso sotto la fibbia e tre scorrevoli. Passando nel corrispondente anello della coreggia, e nella campanella del rispettivo portasciabola d'acciaio, ed affibbiandosi in modo che la fibbia riesca circa a metà dell'altezza, il pendaglio resta così alla parte superiore appeso alla coreggia, mentre dalla parte inferiore sostiene il portasciabola.

Per appendere la sciabola havvi un gancio fisso in modo da sporgere di poco dal lembo inferiore della giubba.

Il gancio d'acciaio liscio è ripiegato superiormente in una linguetta, la quale attraversa il pendaglio ed entra, come in una guaina, fra la striscia interna e la sua fodera, affine di evitare le oscillazioni.

Per guarentire i pantaloni dagli effetti dello sfregamento,

dietro il pendaglio di fianco vi è una striscia di cuoio nero verniciato, cucita, superiormente, alla coreggia sotto l'anello, ed inferiormente munita di un passante entro cui scorre il pendaglio.

5° Nella gran montura e nella montura festiva i due pendagli ora descritti sono sostituiti da altri due pendagli d'uguale foggia e d'uguali dimensioni e cogli stessi finimenti, salvochè il disopra di ciascuno è ricoperto di un galloncino d'argento o d'oro bipartito in lunghezza da una striscia (larga 1 millimetro) di seta turchina, e largo 16 millimetri, per modo che dall'una e dall'altra banda del pendaglio siano visibili i due orli del cuoio nero verniciato.

6° Il cinturino va interamente portato sotto la giubba; uno dei pendagli deve scendere sul fianco sinistro; l'altro in direzione della metà del dorso.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 45. — 12 aprile 1872.

Segretariato Generale.

Variazioni nella formazione e sede di alcune brigate di fanteria

In seguito ai cambi di guarnigione, che avranno luogo nei mesi di aprile e maggio, saranno effettuate le seguenti variazioni nella composizione e sede di alcune brigate di fanteria.

Divisioni	Numero della brigata	Sede del comando	Reggimenti	Sedi dei reggimenti	Epoca della variazione	*Annotazioni*
Bari . .	1ª	Bari . .	2° 6° 37°	Foggia . . Lecce. . . . Foggia. .	27 aprile	
Bologna	4ª	. . . . .	. .	. . . . .	. . . . .	Rimane provvisoriamente soppressa.
Firenze	1ª	Firenze	20° 39°	Firenze . . Siena . . .	18 maggio	
Genova	1ª	. . . . .	. .	. . . . .	. . . . .	Rimane provvisoriamente soppressa.
Milano.	1ª	Novara	9°	Vercelli . .	1° giugno	
	2ª	. . . . .	. .	. . . . .	. . . . .	Rimane provvisoriamente soppressa.
Napoli .	1ª	Gaeta .	8°	Gaeta . . .	29 aprile	
	4ª	Napoli.	38°	Napoli. . .	27 aprile	
Padova	2ª	. . . . .	. .	. . . . .	. . . . .	Rimane provvisoriamente soppressa.
Palermo	1ª	Palermo	7° 11° 12°	Caltanissetta Trapani . . Girgenti. .	1° giugno	
	2ª	Palermo	13° 44°	Palermo. . Palermo. .	16 maggio	
Roma...	2ª	Roma ..	40° 51°	Roma . . . Roma . . .	20 maggio	
Torino.	1ª	Torino .	60°	Torino. . .	1° giugno	
	2ª	. . . . .	. .	. . . . .	. . . . .	Rimane provvisoriamente soppressa.
Verona.	1ª	. . . . .	. .	. . . . .	. . . . .	Rimane provvisoriamente soppressa.
	2ª	Verona	23° 59°	Verona . . Mantova.	1° giugno	

I reggimenti che, per effetto di queste variazioni, rimarranno indipendenti da comando di brigata, cioè il 4° ed il 24° fanteria (ed il 5° per tutto maggio) corrisponderanno direttamente coi rispettivi comandi di divisione.

Il Ministro
RICOTTI.

DISPENSA 12ª 1872 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 27 aprile

APRILE 19 — Premio Riberi, *pag.* 169.
» 20 — Scuola di tiro collo bocche a fuoco, *pag.* 170.
» 21 — Ammissione agli istituti militari, *pag.* 171.
» 22 — Sacchetti per armesi vestiario, *pag.* 173.
» 26 — Riduzione dei teli da tenda, *pag.* 175.

CIRCOLARE N. 46 — 19 aprile 1872.

Premio Riberi.

Direzione Generale dei Servizi Amministrativi.

Risultato del concorso per i venti mesi decorsi dal 1° aprile 1870 a tutto il mese di novembre 1871, sul tema: Della vaccinazione e rivaccinazione.

Il Consiglio superiore militare di sanità, a cui è affidato l'incarico di proporre i temi e di aggiudicare il premio Riberi, dopo avere, nella seduta del 12 marzo 1872, diligentemente esaminate le memorie pervenute sull'argomento della vaccinazione e rivaccinazione, e dopo udita ed approvata ad unanimità la relazione del sig. ispettore prof. comm. Cortese, proclamava vincitore del premio in lire 1000 il sig. dott. Carlo Pretti, medico di battaglione presso lo spedale militare di Firenze, il quale con vasta erudizione ed abbondanza di dati statistici, anche attinenti all'esercito, soddisfece lodevolmente allo scopo del quesito proposto.

Dichiarava poi degno di menzione onorevole il dottore Raffaele Enrico, medico di marina, per la sua memoria abbastanza pregevole per dati statistici, per buona critica e per giuste deduzioni.

Il presidente del Consiglio sup. milit. di Sanità
COMISSETTI.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 47. — 20 aprile 1872.

Direzione Generale d'Artiglieria e del Genio.

Disposizioni per l'esecuzione della Scuola di tiro colle bocche da fuoco nell'anno 1872 pei reggimenti d'Artiglieria 3°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8°, 9° ed 11°.

1° La Scuola pratica del tiro colle bocche da fuoco nell'anno in corso verrà eseguita dalle truppe d'artiglieria qui in appresso designate, nelle epoche e presso i poligoni contro indicati per ciascun reggimento.

Poligono di Gossolengo. — Il 3° regg. nei mesi di giugno, luglio ed agosto, se occorre. Il 4° regg. nei mesi di agosto, settembre ed ottobre se occorre

Poligono di Lombardore. — Il 5° reggimento nei mesi di giugno, luglio ed agosto, se occorre.

Poligono di Cerano. — Il 6° regg. nei mesi di giugno, luglio ed agosto, se occorre. Il 9° regg. nei mesi d'agosto, settembre ed ottobre, se occorre.

Poligono di Cecina. — Il 7° reggimento nei mesi di giugno, luglio ed agosto, se occorre.

Poligono di Medesano. — L'8° reggimento nei mesi di giugno, luglio ed agosto, se occorre.

Poligono di Colfiorito. — L'11° reggimento nei mesi di giugno, luglio ed agosto, se occorre.

2° Il modo con cui saranno composte le mute ed i movimenti di truppa da eseguirsi saranno stabiliti da questo Ministero ed ulteriormente comunicati a chi spetterà di provvedere per la loro esecuzione.

3° Sarà direttore della scuola di tiro di ciascun reggimento il rispettivo luogotenente colonnello, ed, in mancanza di esso, il maggiore più anziano.

4° Gli ufficiali subalterni ed i graduati di bassa forza dello stato maggiore, delle compagnie del treno e della batteria deposito di ciascun reggimento prenderanno pure parte alla scuola di tiro ripartitamente colle diverse mute, nel modo che il Comandante del reggimento stimerà più conveniente.

5° Si daranno ulteriori istruzioni per tutto ciò che concerne la specie ed il numero degli spari da eseguirsi in detta scuola di tiro, la specie degli affusti ed il calibro delle artiglierie da impiegarsi nella medesima.

6° Questo Ministero si riserva inoltre di determinare e di emettere le occorrenti disposizioni per l'esecuzione della scuola di tiro con bersagli in mare per parte d'alcune compagnie d'artiglieria da piazza.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N° 48. — 21 aprile 1872.

Segretariato Generale.

Ammissione agli Istituti militari superiori.

MANIFESTO.

Nel rammentare a coloro che aspirano all'ammissione alla Scuola di fanteria e cavalleria ed alla Regia Militare Accademia che il tempo utile per presentare le relative domande scade col 1° del prossimo giugno, il Ministero della guerra rende noto:

1° Che gli aspiranti all'ammissione nei suindicati Istituti e ad una persona di loro famiglia, sia nell'andata a Modena per

gli esami finali, come nel ritorno, sarà dalle Società ferroviarie fatta una riduzione dal 50 per cento sui prezzi ordinari, semprequando detti candidati presentino alle stazioni di partenza un apposito certificato che sarà loro rilasciato dal Comandante militare del distretto presso del quale hanno subito gli esami preliminari;

2° Che, seguendo la norma tenuta nelle Scuole civili governative, l'esperimento di geografia e storia anzichè aggirarsi sugli interi programmi N. 5 e 6, che fan seguito al regolamento approvato con Regio Decreto 28 gennaio 1872, sarà limitato a 6 soli numeri per ciascuno di detti programmi ed un mese prima degli esami finali sarà fatto conoscere agli aspiranti per mezzo della *Gazzetta Ufficiale del Regno* quali sieno i numeri prescelti;

3° Che oltre gli esami finali che avranno principio il 20 del prossimo luglio in Modena, avranno pure luogo il 1° ottobre in detta città e presso la Scuola di fanteria e cavalleria sia gli esami di ripetizione pei candidati rimasti deficienti agli esami di luglio, sia gli esami finali per quei candidati che stimassero opportuno subire gli esami stessi in ottobre piuttosto che in luglio.

Per ciò i candidati dovranno dichiarare al Comando del distretto, presso il quale subiscono gli esami preliminari, se intendono presentarsi in luglio od in ottobre agli esami finali.

Si fa pure rilevare che pei candidati che subiscono in ottobre gli esami finali, in caso di cattivo esito, non avrà luogo per essi alcun esame di ripetizione e che per coprire i posti disponibili sia alla Scuola di fanteria e cavalleria come alla Regia Militare Accademia, si darà prima la preferenza agli ammessi nel mese di luglio e poscia ai candidati primi classificati per merito negli esami del mese di ottobre.

CIRCOLARE N. 49. — 22 aprile 1872.

Direzione Generale dei Servizi amministrativi.

Sacchetti per gli arnesi di vestiario fuori uso.

Affinchè la truppa dei Corpi cui fu assegnato il sacchetto per gli arnesi di vestiario fuori uso, giusta si scorge dal l'Atto N. 66, inserto a pagina 155 della 1ª parte del *Giornale Militare* di quest'anno, possa esserne provveduta in breve tempo, il Ministero ha determinato che la costruzione dei sacchetti si faccia per questa volta presso i Corpi stessi (epperciò presso anche i reggimenti di fanteria), i quali riceveranno dal magazzino dell'Amministrazione militare di Torino la quantità di tela qui appresso indicata, che essi prenderanno in carico sui registri, come acquisto fatto direttamente dal commercio:

1°	A ciascun reggimento di fanteria .	metri	800;
2°	Id. id. bersaglieri	»	1280;
3°	Id. id. cavalleria	»	670;
4°	Al 4° reggimento d'artiglieria . . .	»	1000;
5°	A ciascuno degli altri regg. d'artiglieria	»	1100;
6°	Al corpo zappatori del genio . . .	»	2211;
7°	Al battaglione d'istruzione	»	400;
8°	Alla Scuola normale di cavalleria . .	»	340.

Pei bisogni ulteriori dei precedenti Corpi e per quelli delle Amministrazioni qui sopra non nominate, i Consigli si regoleranno secondo è disposto dalla Istruzione 10 ottobre 1871, giacchè quanto prima saranno formate opportune dotazioni di sacchetti.

I Corpi, ricevuta la tela, provvederanno per la costruzione dei sacchetti, incaricando l'operaio cui affidano il lavoro di provvedere anche la funicella, la quale sarà pagata unitamente al prezzo di fattura.

La tela di cui si parla, dovendo, come fu avvertito, essere considerata quale acquisto fatto dalle Amministrazioni dei Corpi, esse ne pagheranno l'importare al quartier mastro, dandosene debito con la nota mod. N. 87.

Della somma che vengono ad erogare sia per la tela sia per la fattura e la funicella i Consigli amministrativi otten-

gono rimborso dal Governo mediante le operazioni che vengono naturalmente a compiersi sulla dimostrazione trimestrale mod. N. 30.

Non occorre che i Consigli d'amministrazione facciano la consueta preventiva domanda della stoffa; il magazzino la spedirà a tutti, indicandone anche i prezzi per loro norma.

Qualora una parte della tela dovesse essere assunta in carico colle norme prescritte dal Regolamento 1° dicembre 1870, l'ufficio speditore ne informerà i Corpi, trasmettendo loro, in questo caso soltanto, le richieste di versamento.

Perchè la provvista di questi sacchetti riesca economica e stia nel limite di prezzo stabilito, sarà adottata in seguito una tela della stessa altezza corrispondente alle misure fissate pel sacchetto, onde evitare spreco di stoffa nel taglio, ma intanto per questa prima provvista di sacchetti verrà adoperata quella specie che sarà spedita dal Magazzino dianzi accennato. La quale stoffa, essendo di un'altezza maggiore del sacchetto, obbligherà i Corpi a costrurre sacchetti con una aggiunta onde utilizzare le liste che sopravvanzeranno nella tagliatura.

Ed affinchè i Consigli abbiano anche in ciò una norma per regolarsi, l'Opificio meccanico militare spedirà loro un campione di sacchetti fatto con l'aggiunta.

Intanto giova spiegare che, dietro esperimenti fatti, risulta che si possono, sopra cento sacchetti, costruirne circa sessanta interi ed il resto con l'aggiunta ora detta.

Se nel far costrurre, questa prima volta, i sacchetti si andasse incontro a spesa maggiore del prezzo fissato, la perdita sarà sopportata dalla massa generale uomini, imputandola fra le partite non bilanciabili.

Quando, in conseguenza di queste disposizioni, talun Consiglio amministrativo venisse a trovarsi un numero di sacchetti eccedente gli attuali bisogni, dovrà conservarli per le occorrenze ulteriori; nel caso contrario invece, chiederà alla Direzione dei magazzini in Torino la stoffa necessaria per far fronte completamente alla prima distribuzione.

Il Ministro: Ricotti.

CIRCOLARE N. 50 — 26 aprile 1872.

Direzione Generale dei Servizi Amministrativi

Riduzione dei teli da tenda.

In conseguenza dell'adozione di un nuovo modello di teli da tenda (Atto N° 75, 26 corrente mese, *Giornale Militare*) questo Ministero determina:

a) Che si proceda alla riduzione dei sacchi a tenda esistenti, nello scopo di renderli consimili al nuovo telo da tenda, limitandola a quelli che per lo stato loro ne sono giudicati meritevoli;

b) Che la riduzione cominci da quelli già distribuiti, ponendo a carico delle masse individuali la sola spesa del nastro e della fattura. Prosegua poi per gli altri esistenti nei magazzini, portando in credito nella parte 3ª del foglio generale delle competenze la spesa similmente del nastro e della fattura;

c) Quanto alla stoffa che verrà consumata per tutte le riduzioni, i Consigli se ne scaricheranno il quantitativo dal registro N° 29, e mediante operazione nella dimostrazione modello N° 30 nel modo seguente:

Per tela consumata nella riduzione di N° ..... sacchi a tela.

Si avverte che da fatti esperimenti occorrono cent. 30 in media di tela per l'aggiunta da farsi ad ogni telo.

d) Che il lavoro per la riduzione debba consistere: nel riportare una lista di tela lungo l'orlo ove esistono i soli bottoni, togliendo questi perchè aboliti; rammendare i piccoli occhielli tondi che si trovano nelle due estremità, lasciando a sito il contrafforte esistente; riportare sulla lista di tela due contrafforti, facendo sui medesimi gli occhielli voluti; attaccare sei legacci di nastro.

La lista di tela pei teli da tenda nuovi deve essere tenuta larga quanto basti perchè l'altezza totale della tenda risulti di metri 1,70. Pei teli da tenda usati devesi anzi tutto bagnare bene la tela, perchè in seguito non abbia a

sovercliamente restringersi ed accorciarsi, e la lista deve essere tenuta larga quanto basti perchè l'altezza totale della tenda usata risulti di metri 1,68.

c) Che la spesa per l'eseguimento di siffatto lavoro pei teli da tenda nuovi ed usati debba rimanere nei limiti seguenti:

Nastro di filo crudo metri 1,40	L. 0,035
Fattura.	» 0,245
	L. 0,280

Per l'esecuzione di quest'ordine i Corpi e Distretti chiederanno al Magazzino dell'amministrazione più vicino la tela occorrente.

Dall'Opificio meccanico militare verranno spediti a cadun Consiglio amministrativo un telo da tenda nuovo ridotto ed altro usato pure ridotto per servire di norma nel compiere il lavoro, i quali al termine dell'operazione dovranno esser messi fra quelli da distribuirsi.

Eseguita la riduzione dei sacchi a tenda esistenti nei magazzini, verrà cambiato il prezzo dei medesimi in base al nuovo conto di costruzione, eseguendo sui registri di caricamento le operazioni che conseguono al disposto del § 161 del Regolamento in data 1° dicembre 1870 per la contabilità fra i Corpi ed il Governo. Indi i consigli d'Amministrazione procederanno ad una visita dei teli da tenda usati allo scopo di riconoscere se dopo la riduzione ve ne siano di quelli meritevoli di essere passati a classe superiore, nel qual caso i Consigli d'amministrazione eseguiranno senz'altro il passaggio di essi alla classe corrispondente, alla durata di cui saranno meritevoli, rispetto al nuovo prezzo di tariffa, adempiendo le formalità stabilite coi paragrafi 13 e 14 delle Avvertenze poste sul modello N° 29 prescritto dal Regolamento 1° dicembre 1870.

Il Ministro
RICOTTI.

DISPENSA 13ª 1872 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 4 maggio

MAGGIO 1 — Disposizioni relative alle tre Divisioni d'istruzione, *pag.* 177.
» 1 — Istruzione per l'esecuzione della legge 28 aprile 1872, ed al R. D. d'amnistia di pari data, *pag.* 181.
» 2 — Ruolo degli uomini di 2ª categoria, classe 1850, stati chiamati all'istruzione, *pag.* 186.

CIRCOLARE N. 51 — 1° maggio 1872.

Segretariato Generale.

Disposizioni relative alle tre Divisioni d'istruzione nel 1872.

Disposizioni generali.

1. Le tre Divisioni d'istruzione di cui la Circolare N. 21 (*Giornale Militare*, corrente anno) si costituiranno il 1° giugno venturo:

La 1ª Divisione d'istruzione a Lonato.
La 2ª » » al Campo di Somma.
La 3ª » » » di S. Maurizio.

2. Durante il mese di giugno le Divisioni saranno formate dei soli reggimenti di fanteria e dei bersaglieri e delle compagnie zappatori. I reggimenti di cavalleria e le brigate di artiglieria raggiungeranno la rispettiva Divisione nei primi di luglio.

3. Lo stato maggiore di ciascuna Divisione sarà composto come segue:

1 Capo di stato maggiore (ufficiale superiore di stato maggiore).
1 Capitano
1 Luogotenente } del Corpo di stato maggiore.
1 Ufficiale d'amministrazione (ufficiale inferiore delle armi di linea).
5 fra scrivani e ordinanze (sott'ufficiali, caporali e soldati).

4. Ad ogni comando di brigata sarà addetto un ufficiale di stato maggiore oppure un ufficiale di altre armi che abbia compiuto i corsi presso la Scuola superiore di guerra.
5. Le tre Divisioni risulteranno così composte:

1ª Divisione d'istruzione (Lonato).

Comandante generale — Luogotenente generale DANZINI.
Capo di stato maggiore — Maggiore di stato maggiore Bacon.
Capo dei servizi amministrativi — Commissario di guerra di 1ª classe Ramorino.
Capo del servizio sanitario — Medico direttore Pizzorno.

1ª brigata di fanteria (maggiore generale Vivoli).	13° reggimento di fanteria.	
	14° id.	id.
2ª brigata di fanteria (maggiore generale Gaudet).	55° id.	id.
	56° id.	id.

5° reggimento bersaglieri.
9° reggimento cavalleria (Firenze).
6ª, 7ª e 8ª batteria del 3° reggimento artiglieria.
19ª compagnia zappatori del genio.
Una compagnia treno dell'8° reggimento artiglieria.

2ª Divisione d'istruzione (Campo di Somma).

Comandante generale — Luogoten. generale PIOLA CASELLI.
Capo di stato maggiore — Maggiore di stato maggiore Orero.
Capo dei servizi amministrativi — Commissario di guerra di 2ª classe Diana-Crispi.
Capo del servizio sanitario — Medico direttore Tunisi.

1ª brigata di fanteria (maggiore generale Bianchi).	3° reggimento di fanteria.	
	5° id.	id.
2ª brigata di fanteria (colonnello Casuccini).	17° id.	id.
	18° id.	id.

2° reggimento bersaglieri.
17° id. cavalleria (Caserta).
7ª, 8ª e 9ª batteria del 6° reggimento artiglieria.
11ª compagnia zappatori del genio.
Una compagnia treno del 6° reggimento artiglieria.

Divisione d'istruzione (Campo di S. Maurizio).

Comandante gener. — Maggior gener. CELESIA DI VEGLIASCO.
Capo di stato maggiore — Maggiore di stato maggiore Ferrero.
Capo dei servizi amministrativi — Commissario di guerra di 2ª classe Nogar.
Capo del servizio sanitario — Medico direttore Panizzardi.

1ª brigata di fanteria (maggiore generale Scaletta).	10° reggimento di fanteria.	
	78° id.	id.
2ª brigata di fanteria (maggiore generale Dezza).	29° id.	id.
	30° id.	id.

18° reggimento cavalleria (Piacenza).
1ª, 2ª e 6ª batteria del 5° reggimento artiglieria.
9ª compagnia zappatori del genio.
Una compagnia del treno del 5° reggimento artiglieria.

6. La 1ª e 2ª Divisione d'istruzione sono poste rispettivamente sotto l'alta ispezione dei comandanti generali di Corpo d'Esercito in Verona e a Milano; la 3ª Divisione sotto quella del luogotenente generale Di Casanova, comandante generale della Divisione di Torino.
7. Le relazioni di servizio tra i comandanti delle tre Divisioni d'istruzione e i comandanti generali predetti saranno quelle stesse che passano in guerra fra il comandante di una Divisione e quello di Corpo d'Esercito; e vuol dire che tutto il carteggio dei primi dovrà passare per l'intermezzo dei secondi, e soltanto in assenza del Comandante di Corpo d'Esercito (o del luogotenente generale Di Casanova per la 3ª Divisione) i comandanti delle Divisioni

d'istruzione potranno direttamente corrispondere con questo Ministero.

8. I Comandi e gli Stati Maggiori delle Divisioni d'istruzione si costituiranno il 15 maggio corrente:

a Verona per la 1ª Divisione.
a Milano » 2ª »
a Torino » 3ª »

Il 26 maggio prenderanno sede nella località rispettivamente designata per quartier generale. Ciascun comandante di Divisione avrà così campo di provvedere, presi gli ordini del comandante di Corpo d'Esercito, alla dislocazione od a tutti gli altri apparecchi per l'impianto della rispettiva Divisione, di guisa che ogni cosa possa essere in pronto pel tempo dell'arrivo delle truppe.

9. Nei Corpi o reparti di Corpo chiamati a far parte delle tre Divisioni d'istruzione saranno sospese le licenze ordinarie sino a tutto agosto: dal 16 maggio, per quelli che devono intervenire al campo il 1° giugno; dal 16 giugno per quelli che vi devono intervenire nei primi di luglio.

Gli ufficiali che si trovassero in licenza dovranno rientrarne prima che il loro Corpo muova dalla attuale sede.

I sott'ufficiali, caporali e soldati in licenza potranno ultimarla.

10. Durante i tre primi periodi delle esercitazioni le truppe rimarranno parte accantonate o abbaraccate e parte attendate: alternandosi nell'un modo e nell'altro conforme i rispettivi comandanti generali giudicheranno conveniente.

11. Negli abbaraccamenti ed accampamenti è vietato ai militari ammogliati (soli eccettuati i vivandieri) di aver seco le proprie famiglie; potranno invece tenerle essendo accantonati purchè, ben inteso, provvedano l'alloggio a proprie spese e non si valgano per esse di quello dato gratuitamente.

Esercitazioni.

12. Le esercitazioni cui le truppe dovranno attendere nei tre mesi in cui rimarranno formate le divisioni d'istruzione vanno distinte in quattro periodi:

a) 1° Periodo. — *Mese di giugno.* — Esercitazioni tattiche varie di primo grado, come da *istruzione sull'ammaestramento tattico* di imminente pubblicazione. Compimento della Scuola di tiro al bersaglio (compreso anche il tiro di combattimento) per i reggimenti che ancora non l'avessero ultimata.

b) 2° Periodo. — *Mese di luglio.* — Esercitazioni tattiche varie di secondo grado.

Nei primi di luglio, come già fu annunziato nella Circolare n° 21, le compagnie della fanteria di linea verranno notevolmente rinforzate con uomini delle seconde parti dei contingenti di 1ª categoria delle classi 1850-1851 di modo ad avvicinarne la forza a quella del piede massimo o di guerra; e ciò, sia per l'istruzione di cotesti uomini, sia anche più particolarmente perchè gli ufficiali imparino a maneggiare grossi reparti.

Questi soldati avranno già ricevuto appo i Distretti, durante il mese di giugno, l'istruzione di 2ª categoria (compresa quella nel tiro): e non sarà quindi il caso di dar loro altra istruzione elementare, ma potranno senz'altro essere in quadrati nelle compagnie.

c) 3° Periodo. — *Prima quindicina di agosto.* — Esercitazioni tattiche varie di terzo grado.

d) 4° Periodo. — *Seconda quindicina di agosto.* — *Grandi manovre,* conforme particolari disposizioni che questo Ministero si riserva di emanare.

Carreggio e attrezzamenti da campo.

13. Ciascun reggimento di fanteria di linea (meno quelli della 2ª Divisione) e ciascun reggimento bersaglieri dovrà avere

due carrette da battaglione per lo stato maggiore del reggimento e due per ogni battaglione. Il reggimento di destra d'ogni brigata avrà una carretta in più, a disposizione del comandante della brigata.

Il numero dei quadrupedi da tiro sarà una volta e mezza quello delle carrette.

14. I quattro reggimenti di fanteria di linea della 2ª Divisione saranno invece forniti di carrette da battaglione n° 12, e quadrupedi da tiro n° 18 per ogni reggimento.

Il 3° e 17° reggimento fanteria avranno ciascuno una carretta in più a disposizione del comandante di brigata.

15. I reggimenti di fanteria e dei bersaglieri riceveranno l'occorrente aumento di carrette, quadrupedi e bardature:

Quelli della 1ª Divisione: le carrette dal Distretto di Verona; i quadrupedi e bardature dall'8° artiglieria.

Il 2° reggimento bersaglieri: le carrette dal Distretto di Milano; i quadrupedi e bardature dal 9° artiglieria.

Quelli della 3ª Divisione: le carrette dal Distretto di Torino; i quadrupedi e bardature dal 5° artiglieria.

I quattro reggimenti di fanteria di linea della 2ª Divisione saranno provveduti a cura del comandante generale della Divisione di Milano.

Per il giorno 26 maggio ciascun reggimento farà trovare nel luogo ove dovrà ricevere, come è detto sopra, l'aumento di carrette e di quadrupedi, un ufficiale e con lui adeguato numero di soldati conducenti per prendere in consegna esse carrette e quadrupedi, presentando all'uopo le opportune richieste al comando di Distretto ed al reggimento artiglieria, e conducendoli quindi al sito di campo o di accantonamento destinato al rispettivo reggimento.

Per i reggimenti della 3ª Divisione, l'ufficiale di cui sopra dovrà presentarsi al comandante il 5° artiglieria in Veneria Reale, ed avuto da questi quadrupedi e bardature si porterà a Torino per ricevere le carrette da quel Distretto e quindi al campo di S. Maurizio.

Il 2° reggimento bersaglieri riceverà i quadrupedi dalla brigata del 9° artiglieria in Milano.

Gli ufficiali per quattro reggimenti di fanteria di linea della 2ª Divisione si presenteranno allo scopo anzidetto e nel giorno suindicato al comando generale della Divisione di Milano.

16. I quadrupedi che dai reggimenti di artiglieria saranno consegnati ai reggimenti di fanteria e bersaglieri saranno

da questi tenuti in aggregazione per essere, allo sciogliersi delle Divisioni, restituiti agli stessi reggimenti di artiglieria. E così anche le carrette, le bardature ed accessori saranno restituiti laddove saranno stati prelevati.

17. Le compagnie del treno assegnate a ciascuna Divisione per il servizio di trasporto del quartier generale rispettivo e per il servizio del pane e per quello d'ambulanza, saranno portate alla 1ª formazione sul piede di guerra, quale è indicata a pagina 76 e 77 dell'appendice all'*Istruzione sull'ordinamento dei servizi dell'artiglieria e del genio all'esercito in campagna*, senza però il carro d'ambulanza per medicinali; sino al tempo delle grandi manovre il numero dei quadrupedi sarà di 86 (tra da sella e da tiro) per compagnia per essere poi accresciuto a seconda di nuove disposizioni di questo Ministero, e così una parte dei carri sarà trainata da una sola pariglia.

18. I reggimenti delle tre divisioni richiederanno rispettivamente ai Distretti di Verona, Milano e Torino le cucine da ufficiali da 8 e da 4 che potranno loro occorrere, e così pure le tende coniche da ufficiali coi relativi attrezzi per quelli di essi che devono essere accampati.

Relativamente alle tende da ufficiali pei quattro reggimenti di fanteria di linea della 2ª Divisione sarà in modo particolare provveduto dal Comando generale della Divisione di Milano.

Con particolare disposizione questo Ministero farà conoscere ad ogni reggimento la dotazione in oggetti di bardatura ed accessorii di bardatura e carreggio che ciascuno dovrà avere.

19. Prima del 1° giugno i reggimenti di fanteria riceveranno gl'istrumenti onde munirne i rispettivi zappatori, e ciò in base all'apposito regolamento d'imminente pubblicazione.

Cartucce da salve.

20. Il numero delle cartucce da salve che ciascun reggimento potrà consumare è quello stabilito dalla Nota n° 144, 24 luglio 1871, però per il periodo delle grandi manovre sarà provveduto con apposita dotazione.

Norme amministrative.

21. Durante i tre primi periodi di esercitazione le truppe saranno considerate sul piede di accantonamento.

I soldati e caporali riceveranno il soprassoldo giornaliero

di L. 0,05, i sott'ufficiali L. 0,10, da versarsi all'ordinario. Per gli ufficiali sarà ulteriormente determinato.

22. Durante le grandi manovre le truppe avranno diritto alle competenze di marcia.

23. Agli scrivani ed alle ordinanze dei quartieri generali sarà, nel limite fissato dal precedente N. 3, corrisposto il soprassoldo giornaliero d'ufficio a mente dell'Atto N. 36 (*Giornale Militare*, 1872).

24. Le spese di cancelleria degli uffizi dei comandanti generali di Divisione saranno rimborsate a piede di lista.

25. Il pane sarà provvisto dalle sussistenze militari.

I viveri saranno provveduti o direttamente dai Corpi, come in guarnigione, ovvero mediante appalti generali, conforme sarà determinato dai comandanti di Corpo d'esercito, i quali vorranno a tal uopo emanare le opportune disposizioni.

26. Le truppe destinate a formare le tre Divisioni conserveranno l'intiero loro corredo e porteranno seco gli oggetti fuori d'uso nei sacchetti di cui all'Atto N. 67. (*Giornale Militare*, 1872); al tempo delle grandi manovre i sacchetti saranno mandati alle guarnigioni che i Corpi dovranno prendere dopo le medesime.

27. Nei primi giorni dell'apertura dei campi i comandanti di Corpo d'Esercito nomineranno le Commissioni per la verificazione e l'accertamento dei danni, a norma della Nota N. 54, 29 aprile 1869.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 52 — addì 1° maggio 1872

Direzione Generale delle Leve e Bassa Forza

Istruzioni per dare esecuzione alla legge 28 aprile 1872 ed al R. Decreto d'amnistia d'ugual data.

In virtù della legge 28 aprile 1872 gli inscritti renitenti, o refrattari, e gli omessi nati anteriormente al 1° gennaio 1844, come pure i militari che disertarono innanzi al 1° gennaio 1862, sempre quando non abbiano commesso altro reato di diserzione dopo il 1° gennaio 1862, sono dispensati dal servizio, cui sarebbero obbligati a termini delle rispettive leggi o dei rispettivi decreti di reclutamento, ed in virtù del R. Decreto di amnistia di pari data, è abolita l'azione penale, sono estinte le pene e sono prosciolte le penalità

di arruolamento, per tutti gli individui in detta legge contemplati.

Della esecuzione della legge lo incarico si spetterà od alle autorità di leva, od alle autorità militari, secondo che verrà esposto nel corso delle presenti istruzioni.

Della esecuzione del decreto di amnistia l'incarico si spetterà, a seconda dei casi, alle magistrature ordinarie, alle magistrature militari, alle autorità di leva ed alle militari autorità.

Spetta alle magistrature ordinarie di ammettere all'amnistia i renitenti che si trovassero sotto processo, od in stato di pena, e come dessi, gli omessi colpiti dall'accusa, di cui parla l'art. 169 della legge sul reclutamento.

La magistratura militare vi ammetterà i disertori anteriori al 1° gennaio 1862 sotto processo, ossivero in stato di pena.

Alle autorità di leva si spetterà lo ammettervi i renitenti tuttora contumaci, e i refrattari e gli omessi tanto semplici quanto scoperti, insomma tutti coloro contro dei quali non fu spiccata azione penale, o che non furono per anco mandati allo arruolamento.

Alle autorità militari si spetterà lo ammettervi tutti i renitenti, i refrattari, gli omessi di qualsiasi specie e i disertori in detto decreto indicati, i quali trovassersi sotto le armi od in congedo illimitato vincolati con delle penalità nello arruolamento od anco se non vincolati da coteste penalità come sarebbe per gli omessi semplici.

Resta bene inteso che il fatto di diserzione posteriore al 1° gennaio 1862 esclude qualunque titolo o diritto agli effetti della Legge e del R. Decreto sopracitati. Se per altro in alcuno dei disertati dopo il tempo ora detto, si verificasse la circostanza di essere nati anteriormente al 1° gennaio 1841 e di essere stati renitenti, refrattari od ommessi, ne sarà riferito alle decisioni di questo Ministero.

Dietro queste premesse necessarie onde delineare i limiti delle rispettive competenze, il Ministero della guerra che lascia alle magistrature la piena libertà di agire secondo che loro ne abbiano facoltà, si fa per la presente circolare a dettare le istruzioni, secondo le quali e le autorità di leva e le militari autorità debbono dare immediata esecuzione ed alla legge ed al decreto precitato.

ALLE AUTORITÀ DI LEVA — Le autorità di leva prendendo in esame le liste generali dei renitenti alle leve operatesi su i nati anteriormente al 1° gennaio 1841, cancelleranno

quanti sulle medesime vi fossero tuttora annotati, apponendo di fronte al nome di ciascun di loro la dichiarazione seguente — cancellato in virtù del decreto di amnistia ed esonerato da ogni obbligo di servizio in virtù della legge 28 aprile 1872. .

Pei renitenti poi che si presentarono spontanei, o furono arrestati, i quali non fossero stati per anco arruolati, o perchè tuttora sotto processo, o perchè tuttora in espiazione della pena cui furono condannati, siccome dessi furono di già cancellati dalle rispettive liste generali al momento della loro spontanea presentazione, o del loro arresto, le dette autorità non appena li sappiano ammessi all'amnistia dalla magistratura ordinaria, si limiteranno ad apporre di contro i loro nomi in dette liste la semplice dichiarazione — amnistiato in virtù del Regio Decreto 28 aprile 1872 ed esonerato dal servizio in virtù della legge 28 aprile 1872.

Le autorità di leva di quei Circondari o di quelle Provincie, ove per le antiche leggi o per gli antichi decreti di reclutamento, la renitenza alla leva denominavasi refrazia o refrattarietà, e non era considerata come un reato, ma sibbene ed unicamente come una trasgressione punibile amministrativamente, procederanno a riguardo di cotesti antichi refrattari, come si è detto loro pei renitenti tuttora contumaci, ponendo, cioè, di fronte ai loro nomi nelle rispettive liste, note o registri, la dichiarazione — ammesso all'amnistia in virtù del Regio Decreto del 28 aprile 1872 ed esonerato dal servizio in virtù della legge 28 aprile 1872.

Essendochè tanto la detta legge quanto il detto decreto investano coi loro benefizi i refrattari nati anteriormente al 1° gennaio 1841, e però la data della nascita porga od escluda il titolo a conseguire quei benefizi, così gioverà avvertire che per riconoscere se un refrattario delle leve napoletane o di quelle lombardo-venete, abbia o no cotesto titolo, bisogna prender di mira l'anno della sua nascita, e non quello della leva cui si rese tale, dappoichè sia notorio come per i decreti e per le patenti, onde il reclutamento veniva operato nel napoletano e nel lombardo-veneto, a comporre il contingente della leva di un dato anno, dovessero concorrere uomini nati in più e diversi anni, o come userebbe dire col linguaggio della legge 20 marzo 1854, uomini di classi diverse.

A chiarire con un esempio pratico questa avvertenza

unicamente relativa ad alcuni refrattari, diremo che dei benefizi concessi dalla legge e dal decreto preallegati potranno godere anco i refrattari e gli omessi della leva operatasi a Napoli nel 1861, semprechè siano di quelli nati anteriormente al 1° gennaio 1841.

In quanto agli omessi, e di qualsiasi specie potessero essere, tuttavolta che non fossero di quelli sotto processo, od in stato di pena, le dette autorità di leva, accertate che siansi della loro nascita anteriormente al 1841, ometteranno di occuparsene ulteriormente, poichè in virtù della citata legge non vi possa esser luogo di richiamarli a verun obbligo, e però non vi possa essere ad inscriverli. Se fossero però di quelli sotto processo, od in stato di pena, sempre che sappiano che la magistratura ordinaria gli abbia ammessi alla amnistia, desse autorità ne dovranno fare annotazione nei propri atti, essendochè a loro riguardo i consigli di leva avessero dovuto prendere delle deliberazioni prima di denunziarli al tribunale; e tale annotazione sarà fatta con la formola già più volte indicata — ammesso alla amnistia in virtù del decreto precitato esonerato dal servizio in virtù della legge precitata.

I signori Prefetti e Sotto-Prefetti, dei renitenti ammessi all'amnistia ed esonerati dall'obbligo di assumere il servizio, ne renderanno conto al Ministero col solito elenco delle variazioni modello *L*, e dei refrattari e degli omessi lo renderanno per mezzo di elenchi speciali.

Ai COMANDANTI DI CORPO — I signori comandanti dei Corpi alla lor volta, riandando su i ruoli matricolari rispettivi, riscontreranno quali siano i militari nati anteriormente al 1° gennaio 1841 (qualunque sia la classe nel di cui contingente furono computati), arruolati (assentati) come renitenti, refrattari od ommessi, e quali i disertati innanzi al 1° gennaio 1862 ed omai abilitati dalla pena cui furono condannati, e premessa l'annotazione nei ruoli stessi per ciascuno di loro — ammesso all'amnistia concessa col regio decreto del 28 aprile 1872 ed esonerato da ogni obbligo di servizio in virtù della legge 28 aprile 1872 li muniranno immediatamente di congedo assoluto.

Potendo però avvenire che alcuni di cotesti militari nati anteriormente al 1841 ed arruolati nelle suindicate qualità di renitenti, di refrattari o di ommessi, alla pubblicazione della precitata legge e del precitato decreto, trovassersi sotto procedimento o in stato di pena per un reato qualunque,

a meno che sia per diserzione commessa dopo l'anno 1861: i predetti signori comandanti dei Corpi annoteranno anco per essi su i ruoli matricolari l'ammissione all'amnistia, pel rispettivo titolo di renitenza, di refrattarietà o di ommissione, ma attenderanno per munirli del congedo assoluto, e sempre che il reato pel quale fossero sotto procedimento non portasse, in caso di condanna, alla esclusione dall'onore del militare servizio, che vengano rimandati dal procedimento con sentenza assolutoria, e se condannati, che vengano abilitati dalla pena cui furono condannati.

Le norme tracciate pei comandanti dei Corpi in genere, saranno eseguite ugualmente dai comandanti dei Distretti per le compagnie disciplinari a riguardo singolarmente, se ne avessero, dei renitenti alle leve operate negli stati sardi prima della legge promulgata nel 20 marzo 1854.

I detti comandanti poi, degli uomini ammessi all'amnistia e congedati assolutamente, ne rimetteranno al Ministero della guerra (Direzione generale delle leve e della bassa forza) pel 1° ottobre 1872, un elenco numerico, con indicazione della classe nel di cui contingente al momento del loro arruolamento (assento) furono computati, onde il Ministero possa apprezzare quali sono i contingenti rimasti più o meno assottigliati per siffatti congedamenti.

Il Ministro, RICOTTI

CIRCOLARE N° 53. — 2 maggio 1872.

Segretariato Generale.

Rinvio degli uomini di 2ª categoria, classe 1850, stati chiamati all'istruzione.

Gli uomini della 2ª categoria, della classe 1850, che trovansi attualmente ai Distretti militari e presso i reggimenti d'artiglieria per essere istruiti nelle armi, devono essere rinviati alle case pel 25 corrente mese, a mente della circolare N° 31 (pagina 143, 2ª parte, *Giornale Militare*, 1872).

Nei Distretti ove hannovi molti di codesti uomini, il rinvio potrà essere cominciato il 23 corrente, di modo che sia ultimato pel giorno 25.

Quelli che si trovano presso i reggimenti d'artiglieria dovranno rientrare al proprio Distretto pel giorno 23 suddetto. L'*istruzione*, atto N° 47 (pagina 93, 1ª parte, *Giornale Militare*, 1872) dà le norme da osservarsi per questo rinvio.

Il Ministro, RICOTTI.

DISPENSA 14ª 1872 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 9 maggio

MAGGIO 8 — Istruzione per la chiamata sotto le armi della 2ª parte del contingente di 1ª categoria delle classi 1850-51 a ricevere l'istruzione militare, *pag.* 189.

CIRCOLARE N° 54. — 8 maggio 1872.

Segretariato Generale.

Istruzione per la chiamata sotto le armi della 2ª parte del contingente di 1ª categoria delle classi 1850-1851 a ricevere l'istruzione militare.

§ 1. — Chiamata sotto le armi — presentazione, invio ed arrivo degli uomini ai Distretti — assegnazioni alle varie armi.

1. La 2ª parte del contingente di 1ª categoria delle classi 1850-1851 è chiamata sotto le armi nei primi giorni di giugno per ricevere la necessaria istruzione nelle armi, la quale durerà per circa tre mesi.

   Interverranno pure contemporaneamente sotto le armi per essere incorporati nell'Esercito coloro che, già appartenenti alla seconda parte del contingente di dette classi, furono precettati individualmente ed avvertiti di essere stati passati nella prima.

2. Per la presentazione degli inscritti al capo luogo di circondario ed il loro invio ai Distretti si osserveranno le stesse norme indicate al § 2° dell'atto N. 47, in data 12 marzo 1872.

3. Giunti gli uomini al Distretto, saranno tutti presi in forza e ripartiti in modo eguale fra le compagnie permanenti.

4. La seconda parte del contingente di 1ª categoria delle classi 1850-1851 dovrà essere assegnata alle varie armi come segue:

   a) 4000 uomini all'arma di artiglieria;

   b) 3500 uomini ai bersaglieri;

   c) Il rimanente alla fanteria di linea.

5. Il ministero indicherà con apposito specchio la proporzione con cui dovrà essere eseguito dai Distretti il riparto predetto, ed i reggimenti d'artiglieria e bersaglieri ai quali gli uomini dovranno essere assegnati.

6. Per l'assegnazione degli uomini alle armi predette il comandante di Distretto si atterrà a quanto è prescritto dal § 5 dell'istruzione 4 dicembre 1871.

7. I reggimenti d'artiglieria e bersaglieri invieranno un ufficiale e qualche graduato a ciascuno dei Distretti, dai quali dovranno ricevere uomini della 2ª parte del contingente, per coadiuvare il comandante nell'assegnazione dei medesimi, ed accompagnarli quindi al reggimento.

8. I drappelli degli uomini assegnati ai reggimenti di artiglieria e bersaglieri, appena compiuta l'assegnazione, saranno, sotto il comando degli ufficiali e graduati di cui al numero precedente, inviati alla sede dei reggimenti rispettivi per esservi definitivamente incorporati.

   I Distretti non distribuiranno alcun oggetto di corredo a tali uomini, ma solo il gamellino e cucchiaio, che loro saranno ritirati prima della partenza per i reggimenti, cui saranno destinati.

   La partenza di detti drappelli non potrà essere protratta oltre il giorno 10 del mese di giugno.

9. Gli uomini che rimangono disponibili dopo fatte le assegnazioni all'artiglieria e bersaglieri, resteranno al Distretto fino ai primi giorni di luglio, dovendo quindi essere diretti in sussistenza ai reggimenti di fanteria per completare la loro istruzione.

   Il giorno preciso dell'invio di questi uomini ai reggimenti di fanteria ed il numero da destinarsi a ciascuno di essi

sarà ulteriormente determinato dal Ministero per ogni singolo Distretto.

L'assegnazione definitiva di tali uomini ai reggimenti di fanteria (che non ha nulla di comune colla loro destinazione temporanea ai reggimenti per il 2° periodo d'istruzione) sarà fatta presso i Distretti prima di rimandarli in congedo illimitato, e secondo che verrà indicato dal Ministero.

§ 2. — Uomini assegnati alla fanteria.

10. Al momento di partire per i reggimenti di fanteria per il 2° periodo d'istruzione, gli uomini assegnati alla fanteria di linea saranno provvisti dai Distretti degli oggetti sotto indicati, la cui distribuzione sarà fatta di mano in mano che abbisognano:

1 gavetta	1 correggia per pantaloni
1 cucchiaio	1 borsa di pulizia completa
1 berretto di fatica (di panno di mod. 1872 (1)	1 tasca pane (con correggia)
1 berretto (di tela)	1 paia uose di tela
1 cravatta a sciarpa	1 spazzola da abito o da scarpe (2)
1 paia pantaloni di tela	1 zaino
1 giubba di tela	1 telo da tenda
1 camicia	1 fucile (cogli accessori e parti di ricambio)
1 paio mutande	1 cinturino
1 paio scarpe	1 giberna
1 cappotto	1 cinghia per fucile.
1 asciugatoio	

Agli uomini della 2ª parte del contingente non sarà fatta la dotazione dei pacchi di cartucce a pallottola.

(1) Saranno inviati ai Distretti dall'opificio meccanico militare.

(2) La distribuzione delle spazzole sarà regolata in modo che di due uomini, uno sia provvisto della spazzola da abiti e l'altro di quella da scarpe.

11. Non saranno distribuite scarpe, camicie e mutande a coloro che ne avessero portate a sufficienza da casa.

A quelli che ne avessero assoluto bisogno potrà essere distribuito un secondo paia scarpe ed una seconda camicia.

12. Per le somministrazioni predette si faranno servire le robe usate e di minor prezzo che si trovano nei magazzini, e gli zaini di tela cerata ridotti all'ultimo modello.

13. Gli oggetti distribuiti saranno tutti ritirati all'atto del licenziamento degli uomini da sotto le armi, ad eccezione delle scarpe, del pettine e della pettinetta.

14. Per le robe da borghese degli individui si praticherà quanto è prescritto dal N. 22 dell'atto N. 47, in data 12 marzo 1872.

15. L'istruzione da impartirsi agli uomini predetti consterà di due periodi.

Nel 1° periodo passato presso i Distretti gli uomini riceveranno la stessa istruzione ordinata per gli uomini di 2ª categoria chiamati all'istruzione annuale; nel 2°, trascorso presso i reggimenti di fanteria, sarà completato il loro addestramento militare, intervenendo i medesimi a tutte le istruzioni, esercitazioni e servizi, cui intervengono gli altri soldati.

Come però i predetti individui devono avere nel 1° periodo eseguito le otto lezioni della 2ª parte del tiro al bersaglio, così nel 2° periodo non dovranno più essere esercitati nel tiro predetto.

16. Nel 2° periodo d'istruzione presso i reggimenti di fanteria, tali uomini dovranno essere ripartiti fra le compagnie presenti alla sede dei reggimenti, e non inviati alle compagnie o battaglioni che fossero in distaccamento.

17. Terminato il 2° periodo d'istruzione gli uomini in sussistenza ai reggimenti di fanteria di linea saranno rinviati ai rispettivi Distretti per essere assegnati ai reggimenti di fanteria, e quindi rimandati in congedo illimitato.

18. Sui fogli di congedo illimitato, mod. 99, degli individui (fogli che i Distretti avranno avuto cura di preparare) sarà

notato il reggimento a cui ciascuno sarà stato assegnato colla seguente dicitura: « *assegnato al ..... Reggimento di fanteria di linea* ».

L'annotazione predetta dovrà anche essere inscritta sul ruolo generale modello N° 20 e sopra i fogli matricolari G ed H.

19. Gli uomini predetti dovranno essere tosto trasferiti effettivamente nei reggimenti ai quali furono assegnati, trasmettendo anche all'uopo i relativi fogli matricolari G ed H, sopra cui dovrà essere inscritta la variazione di passaggio.

§ 3. — **Uomini assegnati all'artiglieria.**

20. Gli uomini delle 2ª parti del contingente di 1ª categoria delle classi 1850-1851, appena giunti ai reggimenti di artiglieria, saranno incorporati e ripartiti in modo eguale fra le batterie e compagnie del reggimento. Per l'istruzione però quelli, che fossero assegnati a compagnie o batterie distaccate, rimarranno alla sede del reggimento in aggregazione alle compagnie e batterie che ivi si trovano.

21. I reggimenti di artiglieria disporranno per tempo, affinchè all'arrivo degli inscritti tutto sia in pronto per vestirli ed armarli.

22. Si distribuiranno agli uomini predetti gli stessi oggetti indicati al N° 10, ad eccezione del cappoto, dello zaino e del telo da tenda che non saranno loro distribuiti, e del fucile, in cambio del quale riceveranno il moschetto di artiglieria. In luogo del berretto stabilito per gli uomini di fanteria sarà loro distribuito un berretto da soldato di artiglieria.

23. Le prescrizioni contenenute nei N. 11, 12, 13 e 14 relative ai Distretti sono pure applicabili ai reggimenti di artiglieria.

24. L'istruzione da darsi a tali uomini sarà quella, che presso i reggimenti di artiglieria si impartisce ogni anno ai cannonieri *serventi* se ascritti alle compagnie di piazza o batterie, e quella di *conducente* se alle comagnie del treno.

25. Dopo il periodo d'istruzione i reggimenti d'artiglieria rimanderanno direttamente in congedo illimitato gli uomini delle 2ª parti del contingente di 1ª categoria delle classi predette e li porteranno in forza come uomini di 1ª categoria delle classi 1850-1851 in congedo illimitato per anticipazione.

26. A ciascuno di essi sarà rilasciato il foglio di congedo illimitato, mod. n. 99.

27. Gli uffici di matricola dei reggimenti di artiglieria inscriveranno gli uomini predetti sui ruoli matricolari modello *E*, ed al ricevere dei fogli matricolari *G* dai Distretti, daranno opera alla compilazione dei fogli modello *H*.

28. Dopo il rinvio di tali uomini in congedo illimitato, le amministrazioni dei reggimenti di artiglieria compileranno il ruolo amministrativo modello n° 2 in duplice copia, di cui una da spedirsi all'Ufficio di revisione per le contabilità dei Corpi.

§ 4. — Uomini assegnati ai bersaglieri.

29. Gli uomini assegnati ai bersaglieri saranno, al loro giungere ai reggimenti, incorporati e ripartiti in modo uguale fra le compagnie.

Per l'istruzione però quelli destinati alle compagnie che sono in distaccamento, rimarranno alla sede del reggimento in aggregazione alle altre compagnie.

30. Riceveranno gli stessi oggetti di cui al n° 10 (1), salvo che invece del cappotto dovranno avere una giubba da bersagliere ed invece del fucile la carabina.

31. Le prescrizioni dei n' 11, 12, 13 e 14 sono pure da applicarsi ai reggimenti di bersaglieri.

32. L'istruzione da impartirsi agli uomini predetti sarà quella stessa che annualmente i reggimenti dei bersaglieri impartiscono alle reclute di 1ª categoria.

---

(1) Ogni reggimento bersaglieri riceverà all'uopo dall'opif. mec. milit. 400 berretto di panno, modello 1872, e 400 berrette di tela.

33. Per i due reggimenti che si recano al campo, gli uomini dovranno dai Distretti essere avviati alle sedi del deposito per essere vestiti ed armati, e quindi saranno mandati per l'istruzione ai reggimenti rispettivi.

34. I reggimenti dei bersaglieri osserveranno quanto analogamente è stato disposto per i reggimenti di artiglieria ai precedenti n' 25, 26, 27 e 28.

§ 5. — Amministrazione e contabilità.

35. I Distretti avranno diritto:

A) Per ognuno degli uomini trasferiti effettivi nei reggimenti di artiglieria e di bersaglieri a:

L. 9, 00 come indennità fissa.

» 0, 80 per ogni giornata d'assegno di mantenimento.

B) Per ciascuno degli uomini assegnati alla fanteria di linea e che si recano nel 2° periodo di istruzione in sussistenza presso i reggimenti, a:

L. 30, 00 come indennità fissa.

» 0, 80 per ogni giornata in cui il Distretto ha diritto per essi all'assegno di mantenimento.

36. Le giornate di assegno di mantenimento si dovranno calcolare dal giorno dopo la presentazione degli individui al capo luogo di circondario.

37. I Distretti richiameranno gli assegni predetti sul foglio nominativo delle competenze, modello 20, e con essi dovranno provvedere:

a) Alla spesa dei 50 centesimi per il giorno della presentazione al capo luogo di circondario degli individui della 2ª parte del contingente di 1ª categoria delle classi 1850-1851;

b) Alle competenze di soldato di 2ª classe di fanteria di linea, per gli stessi individui mentre sono presenti al Distretto;

c) Alle spese d'indennità di via e dei mezzi di trasporto dal capo-luogo di circondario alla sede del Distretto e dal

Distretto al reggimento rispettivo degli uomini assegnati alla artiglieria ed ai bersaglieri.

d) Alle spese d'indennità di via e di trasporto dal capo-luogo di circondario ai Distretti, dai Distretti ai reggimenti cui passeranno in sussistenza per il 2° periodo d'istruzione, e dal Distretto al capo-luogo di mandamento per il ritorno in patria dopo l'istruzione degli individui assegnati alla fanteria di linea;

e) Alle spese per il valore ed il deprezzamento degli oggetti di corredo distribuiti secondo il n° 10, come pure per le necessarie riparazioni al vestiario, alla calzatura, alle armi ed alle buffetterie, mentre gli individui sono presenti al distretto;

f) Alle spese per il bucato ed il barbiere ed i premi per il tiro al bersaglio;

g) Alla retribuzione di L. 0, 950 per ogni giornata di ricovero negli ospedali degli individui della 2ª parte del contingente mentre sono in forza con assegno al Distretto.

38. I Distretti nell'inviare ai reggimenti di fanteria gli inscritti per il 2° periodo d'istruzione dovranno assicurarsi che questi abbiano gli oggetti di vestiario e di calzatura e le armi e le buffetterie in buono stato di servizio.

39. Le spese che i Distretti incontreranno nell'inviare ai rispettivi comandi di Distretto gli uomini, che si trovano fuori del medesimo, come è detto al n. 6 del Manifesto annesso, saranno rimborsate dalle amministrazioni dei Distretti cui gli individui appartengono effettivamente.

40. I reggimenti di fanteria amministrano per conto proprio gli uomini che ricevono in sussistenza per il 2° periodo d'istruzione.

41. Per ogni uomo in sussistenza avranno diritto a:

L. 10, 00 come indennità fissa.

» 0, 80 per ogni giornata di assegno di mantenimento.

42. Preleveranno i predetti assegnamenti col foglio nominativo delle competenze, modello 20, e con essi provvederanno:

a) Alle competenze giornaliere di ciascun individuo quale

soldato di 2ª classe di fanteria di linea, ed alle spese di marcia e di trasporto sulle ferrovie per il ritorno degli uomini al comando di Distretto dopo l'istruzione, per essere congedati;

b) alle spese per riparazioni al vestiario alla calzatura, alle armi ed agli arredi degli individui durante il 2° periodo d'istruzione;

c) alla retribuzione agli ospedali per le giornate di ricovero dei medesimi individui finchè rimangono in sussistenza ai reggimenti.

43. Terminato il 2° periodo d'istruzione i reggimenti nel rinviare ai Distretti gli uomini per essere rimandati in congedo illimitato, si toglieranno di sussistenza e ripasseranno ai Distretti anche quelli che si trovassero all'ospedale, alle carceri o comunque assenti.

44. Gli stessi reggimenti per gli individui ricoverati all'ospedale, come è detto al numero precedente, comunicheranno agli ospidali interessati il giorno nel quale essi cessano dal corrispondere la retribuzione per le giornate di ricovero, indicando in pari tempo il Distretto che dovrà continuare a corrisponderla per il tempo ulteriore che gli individui rimanessero all'ospedale.

45. I reggimenti di artiglieria e di bersaglieri per ognuno degli uomini incorporati della 2ª parte del contingente di 1ª categoria delle classi predette, avranno diritto:

L. 31 come indennità fissa.

» 0,80 per ogni giornata di assegno di mantenimento.

46. Coi predetti assegnamenti che preleveranno col foglio nominativo delle competenze modello 2-1, i reggimenti provvederanno:

a) alle spese per le competenze giornaliere agli individui, quali soldati di fanteria di linea di 2ª classe;

b) alle spese, di cui ai capoversi *e*, *f* e *g*, del N. 39;

c) alle spese, d'indennità di via e di trasporto per ferrovia e per mare nel rinvio degli uomini in congedo illimitato, sino al capo luogo di mandamento.

§ 6. — Disposizioni generali

47. Tutti i militari della 2ª parte del contingente di 1ª categoria delle classi 1850-1851, sia presso i Distretti, sia presso i reggimenti d'artiglieria e bersaglieri dovranno essere assoggettati a regolare vaccinazione, conforme a quanto è stato disposto per gli uomini di 2ª categoria dal § 18 dell'atto N. 47, in data 12 marzo 1872.

48. Per gli uomini sopraindicati sarà presso i Distretti stabilito un ruolo amministrativo, secondo il mod. N. 2 del regolamento di contabilità. Sarà compilato in duplice copia, di cui una da spedirsi all'ufficio di revisione per la contabilità dei corpi.

49. Gli uomini della 2ª parte dovranno essere compresi presso i Distretti sugli stessi ruoli generali modello 20 unitamente a quelli della 1ª parte del contingente.

Per tali uomini i Distretti compileranno i fogli matricolari *F*, *G* ed *H* e spediranno i fogli *F* all'ufficio centrale delle matricole ed i fogli *G* ed *H* ai reggimenti nei quali saranno trasferiti effettivamente gli individui stessi.

I fogli *H* per gli uomini assegnati all'artiglieria ed ai bersaglieri saranno compilati dai Corpi stessi nei quali gli individui saranno trasferiti, e quindi i Distretti spediranno ai medesimi soltanto i fogli *G*.

50. Presso i Distretti e presso i reggimenti gli uomini predetti saranno accasermati, conformemente a quanto è disposto al § 12 del precitato atto N. 47, circa gli uomini di 2ª categoria.

A nessuno sarà concesso di poter alloggiare fuori di caserma.

51. Coloro che fossero riconosciuti inabili al militare servizio tanto presso i Distretti quanto presso i reggimenti, dovranno essere proposti per la riforma e quindi congedati assolutamente.

52. Quelli che dovessero avere il congedo di riforma mentre sono in sussistenza presso i reggimenti di fanteria, dovranno

essere inviati al comando del Distretto rispettivo per la restituzione degli oggetti di corredo e successivo congedamento.

53. Gli uomini della 2ª parte del contingente non intervenuti all'istruzione per malattia od altra causa di forza maggiore, dovranno ricevere l'istruzione militare in un altro periodo di tempo, per lo spazio pure di tre mesi, da determinarsi dal comandante di Distretto, appena cessato l'impedimento.

54. Gli uomini della 2ª parte del contingente che prendono parte al campo di istruzione avranno diritto agli stessi soprassoldi stabiliti per l'altra truppa.

§ 7. — Uomini passati dalla 2ª alla 1ª parte del contingente di 1ª categoria delle classi 1850-1851.

55. Gli uomini che a mente del secondo capoverso del N. 1 interverranno sotto le armi, avendo fatto passaggio dalla 2ª alla 1ª parte del contingente di 1ª categoria, saranno presso i Distretti vestiti e trattati intieramente come reclute di 1ª categoria a seconda dell'istruzione 4 dicembre 1871.

56. Quando il Ministero avrà fatto conoscere a quali reggimenti si dovranno tali uomini assegnare, i Distretti compieranno l'assegnazione degli individui ai reggimenti, e li avvieranno alla loro destinazione, colle norme indicate dalla istruzione citata nel numero precedente.

Il Ministro
RICOTTI.

Roma, 1° maggio 1872.

I Comandanti dei Distretti militari provvederanno per la stampa e per la pubblicazione del seguente manifesto.

Il Ministro
RICOTTI.

Comando del Distretto militare di.....

MANIFESTO

per la chiamata sotto le armi degli uomini delle seconde parti del contingente di 1ª categoria delle classi 1850-1851.

1. Gli uomini ascritti alla 2ª parte del contingente di 1ª categoria delle classi 1850-1851 come pure quelli che, già appartenenti alla 2ª parte, furono precettati individualmente ed avvertiti del seguìto loro passaggio nella 1ª parte di detto contingente, sono chiamati sotto le armi il 1° giugno, al rispettivo Distretto militare; i primi per ricevere la necessaria istruzione che durerà circa tre mesi, ed i secondi per essere incorporati nell'esercito effettivamente.
2. Nel sopradetto giorno 1° giugno dovranno presentarsi al Comando ....(1)... in ....(2).... prima delle 12 meridiane.
3. Tutti gli uomini presenti il 1° giugno riceveranno 50 centesimi per detta prima giornata, e quindi le competenze ordinarie del soldato durante il tempo della loro permanenza sotto le armi.
4. Se alcuno per legittimo motivo ritardasse a presentarsi il giorno prefissato, dovrà poi recarsi a proprie spese al capo luogo del Distretto.
5. A coloro, che, a mente del n° 2, dovessero presentarsi in un'altra città diversa da quella ove ha sede il Comando del Distretto, è fatta facoltà di presentarsi direttamente al Comando del Distretto rispettivo il giorno 3 giugno; ma in tal caso le spese di viaggio saranno a loro carico.
6. Gli iscritti, i quali si trovano fuori del proprio Distretto, potranno presentarsi, nel giorno ed ora sopraindicati, al Comando di Distretto in cui hanno residenza, il quale li dirigerà tosto al Distretto rispettivo, fornendo loro i necessari mezzi di viaggio.
7. Quelli che senza giustificato motivo non si presenteranno il giorno soprafissato saranno puniti disciplinarmente quando giungeranno al Distretto, e, se il ritardo oltrepasserà i cinque giorni da quello della chiamata, incorranno nel reato di diserzione.

..... addì..... 187.....

Il Comandante del Distretto militare

---

(1) Del Distretto militare o dei Carabinieri Reali.
(2) Città e capoluogo di circondario ove gli uomini dovranno presentarsi.

DISPENSA 15ª 1872 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata l'11 maggio

MAGGIO 9 — Carte topografiche per le divisioni d'istruzione, *pag.* 201.
» 10 — Scuola di tiro pei reggimenti d'artiglieria 3° a 9° e 11°, *pag.* 209.
» 11 — Complemento della 1ª parte del contingente di 1ª categoria della classe 1855, *pag.* 213.

CIRCOLARE N. 55 — 9 maggio 1872.

Segretariato Generale.

Carte topografiche dei campi e luoghi d'esercitazione delle divisioni d'istruzione.

L'ufficio tecnico del Corpo di stato maggiore ha preparato un certo numero di carte topografiche dei luoghi di campo e di esercitazione delle tre divisioni d'istruzione, da cedersi, ai prezzi indicati nella Tabella in calce alla presente, agli uffiziali delle predette divisioni ed anche agli altri uffiziali e militari di qualsiasi grado che ne desiderassero. Un esemplare di esse carte viene spedito, come saggio, ai Comandanti dei Corpi ascritti alle divisioni d'istruzione.

I comandanti dei Corpi faranno conoscere all'ufficio tecnico del Corpo di stato maggiore in Firenze il numero di copie che loro occorranno per soddisfare alle domande avute, e quindi ne rimborseranno il consiglio d'amministrazione del Corpo ora menzionato o direttamente o per mezzo del Quartiermastro.

I fogli di saggio saranno trattenuti dai Corpi cui sono trasmessi, in acconto del numero di copie che essi domanderanno.

Il Ministro
RICOTTI.

DESIGNAZIONE DELLE CARTE	Numero dei fogli	PREZZO di ogni foglio		Annotazioni
		in carta semplice	su tela	
Carta manovra fra Poot, Ivrea, San Maurizio e Chivasso, alla scala di $\frac{1}{50000}$	1	0, 40	1, 10	Di ciascuna carta si vendono anche fogli separati; p. e. di quello del Mincio, in 14 fogli, potranno solo prendersi quegli atto o atti che rappresentano le adiacenze di Loudo e Castiglione.
Carta del campo S. Maurizio, alla scala di $\frac{1}{15000}$	2	0, 40	1, 10	
Id. id	1	»	2, 20	
Carta del campo di Somma alla scala di $\frac{1}{20000}$	9	0, 20	0, 75	
Carta manovra del terreno fra il Chiese e l'Adige alla scala di $\frac{1}{80000}$.	1	0, 40	1, 10	
Carta manovra del Mincio alla scala di $\frac{1}{21000}$	14	0, 20	0, 75	

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 56 — addì 10 maggio 1872

Direzione Generale d'Artiglieria e Genio.

Disposizione per l'esecuzione della scuola di tiro coll: bocche da fuoco pei reggimenti di artiglieria 3°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8°, 9° e 11°.

Compiendo alla riserva espressa al N. 2 della Circolare N. 47 del 20 aprile scorso inserta a pagina 170 del *Giornale Militare*, parte 2ª, determino che le compagnie e batterie di artiglieria, descritte nello specchio che fa seguito alla presente circolare, abbiano a recarsi alla scuola di tiro all'epoca e nell'ordine nello specchio stesso indicati e quindi alle nuove stanze per esse assegnate.

Le Autorità militari competenti cureranno l'esecuzione delle disposizioni in detto specchio contenute.

Il Ministro
RICOTTI.

SPECCHIO

indicante l'epoca e l'ordine in cui le Compagnie e Batterie dei Reggimenti d'Artiglieria 3°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8°, 9° e 11°, devono recarsi alla Scuola di tiro e quindi alle nuove stanze per esse assegnate.

Mute e rispettivi comandanti	Compagnie	Batterie	Stanza attuale	Giorno in cui devono trovarsi al Poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal Poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	*Annotazioni*
				3° *Reggimento*.				
1ª muta *maggiore* Bacci	»	6ª	Bologna	1° giugno	Gosselengo	16 giugno	Padova	Dopo la scuola di tiro le batterie 6ª, 7ª ed 8ª rientrano a Bologna da dove muovono poi per far parte della 1ª Divisione di istruzione. — Terminato il campo di istruzione, le batterie 6ª e 7ª ed il maggiore Bacci vanno di stanza a Padova. — La 8ª batteria va a Bologna.
	»	7ª	Id.	1° id.	Id.	16 id	Id.	
	»	8ª	Id.	1° id.	Id.	16 id.	Bologna	
2ª muta *maggiore* Rimediotti	»	4ª	Padova	16 giugno	Id.	1° luglio	Bologna	Dopo la scuola di tiro il maggiore Rimediotti va di stanza a Bologna.
	»	5ª	Id.	16 id.	Id.	1° id.	Id.	
	»	9ª	Bologna	16 id.	Id.	1° id.	Id.	
3ª muta *maggiore* Mantese	2ª	»	Bologna	1° luglio	Id.	16 luglio	Venezia	Dopo la scuola di tiro il maggiore Mantese va di stanza a Bologna.
	3ª	»	Venezia	1° id.	Id.	16 id.	Bologna	
4ª muta *maggiore* Mantese	1ª	»	Bologna	16 luglio	Id.	1° agosto	Venezia	
	4ª	»	Venezia	16 id.	Id.	1° id.	Bologna	
5ª Muta *maggiore* Galli della Mantica	»	1ª	Bologna	1° agosto	Id.	16 agosto	Bologna	Dopo la scuola di tiro il maggiore Galli della Mantica va di stanza a Bologna.
	»	2ª	Id.	1° id.	Id.	16 id.	Id.	
	»	3ª	Id.	1° id.	Id.	16 id.	Id.	

N. B. — La 2ª compagnia da piazza si reca al Poligono il 16 maggio per eseguire i lavori preparatorii della scuola di tiro; il primo giugno essa fa ritorno a Bologna.

La 2ª compagnia treno parte il 10 giugno per Padova onde rimanervi di stanza.

La 1ª compagnia treno, all'arrivo in Padova della 2ª compagnia, fa ritorno alla sede del reggimento in Bologna.

Mute e rispettivi comandanti	Compagnie	Batterie	Stanza attuale	Giorno in cui devono trovarsi al Poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal Poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	*Annotazioni*
4° *Reggimento*.								
4ª muta *maggiore* VILLA	»	1ª	Modena	16 agosto	Gossolengo	1° settemb.	Piacenza	Dopo la scuola di tiro il maggiore VILLA va di stanza a Piacenza.
	»	2ª	Id.	16 id.	Id.	1° id.	Id.	
	»	3ª	Parma	16 id.	Id.	1° id.	Id.	
2ª muta *maggiore* FALLANCA	»	7ª	Piacenza	1° settemb.	Id.	16 settem.	Piacenza	Dopo la scuola di tiro il maggiore FALLANCA va di stanza a Piacenza.
	»	8ª	Id.	1° id.	Id.	16 id.	Id.	
	»	9ª	Id.	1° id.	Id.	16 id.	Id.	
3ª muta *maggiore* ACCUSANI	»	4ª	Piacenza	16 settem.	Id.	1° ottobre	Parma	Dopo la scuola di tiro il maggiore ACCUSANI va di stanza a Modena.
	»	5ª	Id.	16 id.	Id.	1° id.	Modena	
	»	6ª	Id.	16 id.	Id.	1° id.	Modena	
4ª muta *maggiore* CARRASCOSA	2ª	»	Piacenza	1° ottobre	Id.	16 ottobre	Legnago	Dopo la scuola di tiro il maggiore CARRASCOSA va di stanza a Piacenza.
	3ª	»	Id.	1° id.	Id.	16 id.	Piacenza	
5ª muta *maggiore* CARRASCOSA	1ª	»	Mantova	16 ottobre	Id.	1° novemb.	Mantova	
	4ª	»	Legnago	16 id.	Id.	1° id.	Piacenza	

N. B. — La 2ª compagnia treno partì il 10 luglio per Genova onde rimanervi di stanza. — All'arrivo della medesima in Genova la 1ª compagnia treno fa ritorno alla sede del reggimento in Piacenza.

Mute e rispettivi comandanti	Compagnie	Batterie	Stanza attuale	Giorno in cui devono trovarsi al Poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal Poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	*Annotazioni*
5° *Reggimento.*								
1ª muta *maggiore* Dogliotti	»	3ª	Torino	1° giugno	Lombardore	16 giugno	Venaria	Dopo la scuola di tiro il maggiore Dogliotti va di stanza a Venaria.
	»	4ª	Id.	1° id.	Id.	16 id.	Id.	
	»	5ª	Id.	1° id.	Id.	16 id.	Id.	
2ª muta *maggiore* Mussi	»	1ª	Venaria	16 giugno	Id.	1° luglio	Venaria	Questa brigata dopo la scuola di tiro passa a far parte della 3ª divisione d'istruzione. — Allo scioglimento di questa va di stanza a Venaria.
	»	2ª	Id.	16 id.	Id.	1° id.	Id.	
	»	6ª	Id.	16 id.	Id	1° id.	Id.	
3ª muta *maggiore* Farinetti	4ª	»	Torino	1° luglio	Id.	16 luglio	Venaria	Dopo la scuola di tiro il maggiore Farinetti va di stanza a Venaria.
	2ª	»	Id.	1° id.	Id.	16 id.	Id.	
4ª muta *maggiore* Crema	3ª	»	Venaria	16 luglio	Id.	1° agosto	Torino	Dopo la scuola di tiro il maggiore Crema va di stanza a Torino
	4ª	»	Campo S. Maur.	16 id.	Id.	1° id.	Id.	
5ª muta *maggiore* Sterpone	»	7ª	Venaria	1° agosto	Id.	16 agosto	Torino	Dopo la scuola di tiro il maggiore Sterpone va di stanza a Torino.
	»	8ª	Id.	1° id.	Id.	16 id.	Id.	
	»	9ª	Id.	1° id.	Id.	16 id.	Id.	

N. B. — La 3ª batteria sussidiata dai serventi delle batterie 4ª e 5ª si reca al poligono il 16 maggio per eseguire i lavori preparatorii della scuola di tiro.

La 1ª compagnia treno si reca di stanza in Torino il 16 agosto. — Nello stesso giorno la 3ª compagnia treno da Torino rientra alla Venaria Reale.

La 4ª compagnia da piazza, il 1° luglio va a Torino e vi rimane sino al 16, giorno in cui si reca al Poligono. — Il 16 luglio la 2ª compagnia da piazza ritorna a Torino e vi rimane sino al 1° agosto; recandosi quindi alla sua nuova stanza.

I cavalli delle batterie bivaccheranno a Lombardore.

Mute e rispettivi comandanti	Compagnie	Batterie	Stanza attuale	Giorno in cui devono trovarsi al Poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal Poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	*Annotazioni*
6° Reggimento.								
	1ª	»	Vigevano	15 maggio	Cerano	16 giugno	S. Maurizio	Dopo la scuola di tiro il maggiore Barrilis e le batterie 7ª, 8ª e 9ª vanno a Vigevano. A suo tempo passano a far parte della 4ª divisione d'istruzione. Allo scioglimento di questa si recano in Alessandria.
1ª muta *maggiore* Barrilis	»	7ª	Id.	1° giugno	Id.	16 id.	Alessandria	
	»	8ª	Id.	1° id.	Id.	16 id.	Id.	
	»	9ª	Id.	1° id.	Id.	16 id.	Id.	
	»	4ª	Alessandria	16 giugno	Id.	1° luglio	Vigevano	Dopo la scuola di tiro il maggiore Vecchi va di stanza a Vigevano.
2ª muta *maggiore* Vecchi	»	5ª	Id.	16 id.	Id.	1° id.	Id.	
	»	6ª	Id.	16 id.	Id.	1° id.	Id.	
	4ª	»	Id	16 id.	Id.	1° id.	Id.	
	»	1ª	Vigevano	1° luglio	Id.	16 luglio	Vigevano	Dopo la scuola di tiro il magg. Gesberti va di stanza a Vigevano.
3ª muta *maggiore* Gesberti	»	2ª	Novara	1° id.	Id.	16 id.	Novara	
	»	3ª	Vigevano	1° id	Id.	16 id.	Vigevano	
4ª muta *maggiore* Stevenson	2ª	»	Vigevano	16 luglio	Id.	31 luglio	Alessandria	Dopo la scuola di tiro il magg. Stevenson va di stanza in Alessandria.
	3ª	»	Alessandria	16 id.	Id.	31 id.	Id.	

N. B. — La 1ª compagnia da piazza va al Poligono il 15 maggio per eseguire i lavori preparatori della scuola di tiro. — Il 16 giugno parte pel campo di San Maurizio per attendere al servizio delle esperienze colà in corso.

La 3ª compagnia treno si reca di stanza in Alessandria il 16 giugno. — All'arrivo della medesima in Alessandria, la 2ª compagnia treno rientra a Vigevano.

Mute e rispettivi comandanti	Compagnie	Batterie	Stanza attuale	Giorno in cui devono trovarsi al Poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal Poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	*Annotazioni*
				7° Reggimento.				
	»	7ª	Pisa	1° giugno	Cecina	20 giugno	Firenze	Dopo la scuola di tiro il magg. Berra va provvisoriamente a Pisa, com'è detto a piè del presente specchio.
1ª muta *maggiore* Berra	»	8ª	Id	1° id.	Id.	20 id.	Id.	
	»	9ª	Id.	1° id.	Id	20 id.	Id	
	2ª	»	Genova	1° id.	Id.	20 id.	Pisa	
	»	4ª	Firenze	20 giugno	Id.	10 luglio	Id.	Dopo la scuola di tiro il maggiore Adami va di stanza a Pisa.
2ª muta *maggiore* Adami	»	5ª	Id.	20 id.	Id.	10 id.	Id.	
	»	6ª	Id.	20 id.	Id.	10 id.	Id.	
	4ª	»	Spezia	20 id.	Id.	10 id.	Id.	
	»	1ª	Pisa	10 luglio	Id	31 luglio	Id	Dopo la scuola di tiro il maggiore De Bartolomeis va di stanza a Pisa.
3ª muta *maggiore* De-Bartolomeis	»	2ª	Id.	10 id.	Id.	31 id	Id	
	»	3ª	Id.	10 id	Id.	31 id.	Id.	
	3ª	»	Genova	31 luglio	Id.	20 agosto	Genova	Dopo la scuola di tiro il magg. Tabacchi va di stanza a Pisa.
4ª muta *maggiore* Tabacchi	4ª	»	Pisa	31 id.	Id.	20 id.	Id.	
	Batteria d'istruz.		Id.	31 id.	Id.	20 id.	Pisa	

N. B. — Le batterie della 1ª muta si recano al poligono il 20 maggio per eseguire i lavori preparatori della scuola di tiro.

Ciascuna muta di batterie eseguirà il tiro di battaglia col materiale che si trova al poligono, ed a tal fine ciascuna di esse condurrà, ripartitamente fra le batterie che la compongono, l'occorrente distaccamento di cavalli, lasciando i rimanenti cavalli e bardature ed il materiale alla sede del reggimento.»

La brigata Berra, dopo la scuola di tiro, rientra provvisoriamente in Pisa; essa parte poi il 12 luglio per Firenze, sua nuova stanza.

Colla predetta brigata si reca pure di stanza a Firenze la 2ª compagnia treno; all'arrivo colà della medesima, la 4ª compagnia treno fa ritorno alla sede del reggimento in Pisa.

Dopo la scuola di tiro la 2ª compagnia da piazza si reca provvisoriamente a Spezia; all'arrivo colà della 2ª compagnia da piazza del 9° reggimento esso parte per Pisa, sua nuova destinazione.

Mute e rispettivi comandanti	Compagnie	Batterie	Stanza attuale	Giorno in cui devono trovarsi al Poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal Poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	*Annotazioni*
8° *Reggimento*.								
1ª muta *maggiore* DELLI FRANCI	1ª	»	Venezia	1° giugno	Medesimo	15 giugno	Verona	Dopo la scuola di tiro il maggiore DELLI FRANCI va di stanza a Verona.
	2ª	»	Id.	1° id.	Id.	15 id.	Id.	
2ª muta *maggiore* DEFILIPPI	»	7ª	Verona	16 giugno	Id.	1° luglio	Verona	Dopo la scuola di tiro il maggiore DEFILIPPI va di stanza a Venezia.
	3ª	»	Id.	16 id.	Id.	1° id.	Venezia	
	4ª	»	Id.	16 id.	Id.	1° id.	Id.	
3ª muta *maggiore* LOMBARD	»	2ª	Brescia	1° luglio	Id.	16 luglio	Verona	Dopo la scuola di tiro il maggiore LOMBARD va di stanza a Verona.
	»	3ª	Mantova	1° id.	Id.	16 id.	Id.	
	»	4ª	Id.	1° id.	Id.	16 id.	Id.	
4ª muta *maggiore* POERIO	»	5ª	Verona	16 luglio	Id.	1° agosto	Brescia	Dopo la scuola di tiro il maggiore POERIO va di stanza a Mantova
	»	8ª	Id.	16 id.	Id.	1° id.	Mantova	
	»	9ª	Id.	16 id.	Id.	1° id.	Id.	
5ª muta *maggiore* POERIO	»	1ª	Verona	1° agosto	Id.	16 agosto	Verona	
	»	6ª	Id.	1° id.	Id.	16 id.	Id.	

N. B. — L'8° reggimento manderà, pel 16 maggio, un competente distaccamento al Poligono per eseguire i lavori preparatorii della scuola di tiro. — Detto distaccamento farà ritorno a Verona all'arrivo al Poligono delle batterie componenti la 4ª muta.

Al termine della scuola di tiro sarà lasciato al Poligono un distaccamento per il disarmo delle batterie e per la riunione dei materiali da rimandarsi alle direzioni d'artiglieria che li somministrarono.

Mute e rispettivi comandanti	Compagnia	Batterie	Stanza attuale	Giorno in cui devono trovarsi al Poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal Poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	*Annotazioni*
				9° *Reggimento*.				
	»	4ª	Milano	31 luglio	Cerano	20 agosto	Pavia	
4ª muta *maggiore* PAOLETTI	»	5ª	Id.	31 id.	Id.	20 id.	Id.	Dopo la scuola di tiro il maggiore PAOLETTI va di stanza a Pavia
	»	7ª	Id.	31 id.	Id.	20 id.	Id.	
	2ª	»	Pavia	31 id.	Id.	20 id.	Spezia	
	»	6ª	Pavia	20 agosto	Id.	10 settem	Milano	Dopo la scuola di tiro il maggiore BILLIA va di stanza a Milano
2ª muta *maggiore* BILLIA	»	8ª	Id.	20 id.	Id.	10 id.	Id.	
	»	9ª	Id.	20 id	Id.	10 id.	Id.	
	»	1ª	Pavia	10 settem.	Id.	1° ottobre	Pavia	Dopo la scuola di tiro il maggiore OLIVERO va di stanza a Pavia.
3ª muta *maggiore* OLIVERO	»	2ª	Id.	10 id.	Id.	1° id.	Id.	
	»	3ª	Id.	10 id.	Id.	1° id.	Id.	
	4ª	»	Pavia	1° ottobre	Id.	20 ottobre	Peschiera	Dopo la scuola di tiro il maggiore DUPLY va di stanza a Pavia.
4ª muta *maggiore* DUPLY	3ª	»	Peschiera	1° id.	Id.	20 id.	Pavia	
	4ª	»	Pavia	1° id.	Id.	20 id.	Id.	

N. B. — La 3ª compagnia treno parte per Milano il 12 settembre. — All'arrivo della medesima colà, la 2ª compagnia treno fa ritorno alla sede del reggimento in Pavia.

La 1ª batteria si reca a Milano per giungervi il 30 luglio e vi rimane per 40 giorni, sino all'epoca cioè in cui vi arriva la brigata destinata di guarnigione in quella città; il giorno 10 settembre essa si reca al Poligono in una tappa sola.

Mute e rispettivi comandanti	Compagnie	Batterie	Stanza attuale	Giorno in cui devono trovarsi al Poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal Poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	*Annotazioni*
11° *Reggimento*.								
4ª muta *maggiore* DELLA CHIESA	»	1ª	Foligno	15 giugno	Collestatte	30 giugno	Foligno	Dopo la scuola di tiro il maggiore DELLA CHIESA va di stanza a Foligno.
	»	2ª	Id.	15 id.	Id.	30 id.	Id.	
	»	3ª	Id.	15 id.	Id.	30 id.	Id.	
2ª muta *maggiore* ROSSI	»	7ª	Foligno	30 giugno	Id.	16 luglio	Roma	Dopo la scuola di tiro il maggiore ROSSI va di stanza a Roma.
	»	8ª	Id.	30 id.	Id.	16 id.	Id.	
	»	9ª	Id.	30 id.	Id.	16 id.	Id.	
3ª muta *maggiore* CONSI	3ª	»	Foligno	16 luglio	Id.	1° agosto	Ancona	Dopo la scuola di tiro il maggiore CONSI ritorna a Foligno.
	4ª	»	Ancona	16 id.	Id.	1° id.	Foligno	
4ª muta *maggiore* TAVALLINI	»	4ª	Terni	1° agosto	Id	16 agosto	Foligno	Dopo la scuola di tiro il maggiore TAVALLINO va di stanza a Foligno.
	»	5ª	Id.	1° id.	Id.	16 id.	Id.	
	»	6ª	Id.	1° id.	Id.	16 id.	Id.	
5ª muta *maggiore* CONSI	1ª	»	Civitavecchia	16 agosto	Id.	1° settem.	Foligno	Dopo la scuola di tiro il maggiore CONSI va di stanza a Foligno.
	2ª	»	Foligno	16 id.	Id.	1° id.	Civitavecchia	

N. B. — La brigata TAVALLINI si reca da Terni provvisoriamente a Roma, in modo da giungervi il 21 maggio. — All'arrivo in Roma della brigata ROSSI, essa parte per Foligno, da dove si reca a suo turno alla scuola di tiro.

La 2ª compagnia da piazza si reca al Poligono il 15 maggio per eseguire i lavori preparatorii della scuola di tiro, e rientra poi a Foligno il 15 giugno.

La 2ª compagnia treno parte per Roma, in modo da giungervi il 20 luglio, e lo stesso giorno la 1ª compagnia treno parte per rientrare alla sede del reggimento in Foligno.

AVVERTENZE.

Le compagnie da piazza si recheranno ai Poligoni e quindi alle nuove stanze loro assegnate valendosi della ferrovia.

Le batterie invece, semprechè non sia nello specchio altrimenti disposto, dovranno recarsi ai Poligoni e quindi alle nuove stanze loro assegnate percorrendo la via ordinaria.

Le compagnie del treno che mutano stanza eseguiranno tale movimento per la via ordinaria coi soli uomini, quadrupedi e bardature.

Per le mute di batterie del 7° Reggimento, il movimento del distaccamento di cavalli per il tiro di battaglia, sarà fatto per la via ordinaria, e quello del restante personale di ogni muta verrà eseguita colla ferrovia.

È fatta facoltà a cadauno Comandante di Reggimento, di inviare al rispettivo poligono, per attendere ai diversi servizi di traino necessari, un competente distaccamento in personale, quadrupedi e materiale delle batterie o compagnie del treno, il quale potrà poi essere cambiato a seconda che le esigenze del servizio lo richiederanno.

CIRCOLARE N. 57 — 11 maggio 1872.

Direzione Generale delle Leve o della Bassa Forza.

Complemento della prima parte del contingente di 1ª categoria della classe 1850.

Il Ministero della guerra colla lettera Circolare n° 5 del 9 aprile p. p. (Direzione Generale delle leve e della bassa forza) con cui diramava le istruzioni per la sessione completiva ed il discarico finale della leva attuale, al n° 6 di detta Circolare prescriveva ai Consigli di leva di completare i 30,000 uomini della prima parte del contingente di 1ª categoria con i 20,000 uomini della seconda parte. Ora, analogamente a quanto fu avvertito nella Circolare n° 48 del 7 corrente (Segretariato generale), debbono essere ripianate altresì, con uomini della seconda parte del contingente di 1ª categoria della classe 1850, le mancanze che si riscontrano nella prima parte, le mancanze cioè avvenute presso i Distretti militari e presso i Corpi, per il congedamento di non pochi inscritti stati riformati, in seguito a rassegna di rimando.

Con tale trasferimento rimane conseguentemente scemata di numero la seconda parte del contingente di 1ª categoria, poichè in questa non siano più trasferibili gli uomini della 2ª categoria, essendo divenuti tali di diritto, dopo il discarico finale.

Per mandare ad effetto il richiesto complemento dei 30,000 uomini per la classe 1850, i comandanti di Distretto militare consultando gli elenchi di rassegna stati ad essi trasmessi sia dai Comandi generali delle Divisioni, sia dai Corpi, verificheranno quanti furono in ogni mandamento dei circondari dipendenti dal rispettivo Distretto, i riformati sino a tutto il 30 p. p. aprile, e li rimpiazzeranno, man-

damento per mandamento, con uomini della seconda parte, avvertendo però che quelli di detta parte che già fossero partiti per anticipazione, debbono essere calcolati in deduzione degli inscritti trasferibili, tuttavoltachè pel numero di estrazione spettasse loro effettivamente il trasferimento nella prima parte.

Qui giova dichiarare che i morti dopo l'arruolamento ed i congedati per l'art. 96 della Legge 20 marzo 1854, non debbono essere rimpiazzati.

Tutti i chiamati a far passaggio nella 1ª parte del contingente, dovranno essere per cura dei comandanti di Distretto individualmente avvertiti del seguito loro passaggio nella detta parte, onde non credano che la loro chiamata sia soltanto per intervenire al 1° del prossimo giugno alla istruzione militare, e ciò come fu già prescritto per gli inscritti della classe 1851 nella succitata Circolare, N. 5, del 9 prossimo passato aprile, inserita col N. 43 a pagina 157 della Parte 2ª del *Giornale Militare*.

I comandanti di Distretto, eseguito il trasferimento, faranno poi conoscere a questo Ministero il numero di coloro che a compimento dei 30,000 uomini furono passati dalla seconda alla prima parte del contingente di 1ª categoria.

Il Ministro
RICOTTI.

DISPENSA 16ª 1872 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 18 maggio

APRILE 26 — Soprassoldo agli uffiziali della direzione provvisoria del genio a Spezia, *pag.* 215.
MAGGIO 15 — Esami di tiro al bersaglio per la fanteria, *pag.* 215.

CIRCOLARE N. 58 — 26 aprile 1872.

Decreto ministeriale che stabilisce un soprassoldo giornaliero agli ufficiali subalterni e impiegati del genio addetti alla direzione provvisoria del genio a Spezia.

Visto l'Articolo 2° del R. Decreto 20 giugno 1867,
Il Ministro della guerra determina quanto segue:

ARTICOLO UNICO.

Ai capitani, agli uffiziali subalterni ed agli impiegati del genio addetti alla direzione provvisoria del genio per le fortificazioni di Spezia è concesso il saprassoldo giornaliero di lire una con decorrenza dalla data del presente decreto, in sostituzione delle indennità di trasferta che nel disimpegno degli studi e nella circostanza dei lavori potrà ai medesimi competere per effetto del Regio Decreto 12 aprile 1865.

ERRATA CORRIGE.

È annullato il 2° capoverso del N° 18 della Circolare N° 54. a pagina 189 del *Giornale Militare* di quest'anno che dice:

« L'annotazione predetta dovrà anche essere inscritta sul ruolo generale, mod. 20, e sopra i fogli matricolari *G* ed *H* ».

Detto soprassoldo sarà pagato dalla menzionata direzione del genio coi fondi che verranno a tale uopo alla medesima assegnati sul capitolo 32 (parte straordinaria) del corrente bilancio 1872.

Il presente decreto sarà comunicato alla corte dei conti per la dovuta registrazione.

Roma, li 26 aprile 1872.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 59 — 15 maggio 1872.

Segretariato Generale.

Esami di tiro al bersaglio per l'anno 1872, nei reggimenti di fanteria di linea e dei bersaglieri.

In ciascun reggimento della fanteria di linea e dei bersaglieri sarà fatto in quest'anno un tiro di concorso per classificare le compagnie in ordine di merito, secondo le risultanze del tiro stesso.

A questo tiro devono partecipare, per quanto possibile, tutte le compagnie.

Esse eseguiranno la 6ª lezione, cioè il tiro a 200^{m} a braccio sciolto, sparando 4 colpi per soldato.

Il tiro in discorso avrà luogo in tutto e per tutto conforme le prescrizioni date dal § 18 della parte 3ª dell' *Istruzione sul tiro*, pel *tiro di esame*, ma spetterà al comandante del reggimento, quanto è quivi indicato per l'ufficiale generale delegato per assistere al tiro d'esame, ed egli sarà quindi responsabile della precisa osservanza delle prescrizioni medesime.

Al tiro di concorso delle compagnie distaccate assisterà il colonnello od un ufficiale superiore da lui delegato. Pei battaglioni distaccati, l'ufficiale superiore a ciò delegato, sarà

lo stesso comandante del battaglione, a meno che il battaglione stesso trovandosi nella medesima divisione ove ha sede il comandante del reggimento, questi intenda presenziare il tiro.

Prenderanno parte al tiro di concorso tutti coloro che, a mente dei vigenti regolamenti, nell'annata sono tenuti ad eseguire la scuola di tiro, soli eccettuati i sott'ufficiali.

Il tiro di concorso potrà essere eseguito dalle varie compagnie in giorni differenti, anche prima del tiro di combattimento ed, occorrendo, anche prima del compimento della parte 3ª del tiro individuale. Dovrà essere possibilmente ultimato in tutti i reggimenti pel 1° agosto venturo, ed appena lo sia, ogni comandante di reggimento trasmetterà a questo Ministero (Segretariato generale), per la via gerarchica, uno specchio conforme all'annesso modello.

Questo Ministero si riserva di provvedere in seguito pel *tiro d'esame*, in presenza dei Generali di Divisione, per istabilire la classificazione d'abilità nel tiro, dei vari reggimenti di fanteria dell'Esercito.

Il Ministro
RICOTTI.

Al Ministero della Guerra
Segretariato Generale
ROMA

N° di Protocollo.....

8° REGGIMENTO BERSAGLIERI

Tiro di concorso eseguito nell'anno 1872 per la classificazione delle compagnie del reggimento.

Lezione 6ª — Braccio sciolto senza baionetta — Distanza 200ᵐ.

Num. d'ordine di merito	Numero della compagnia	Per cento ottenuto	Numero dei tiratori	Risultato dei tiri classificati per punti ottenuti				Annotazioni (a)
				da 3	da 2	da 1	da 0	
1	10ª comp.	78	65	27	47	128	58	
2	9ª »	77	62	23	52	116	57	
3	12ª »	75	60	21	56	104	59	
4	15ª »	74	56	28	36	102	58	
5	16ª »	72	69	29	26	145	76	
6	6ª »	71	66	25	64	99	76	
7	5ª »	70	54	16	57	78	65	
8	11ª »	67	66	24	54	100	86	
9	14ª »	63	67	29	51	89	99	
10	13ª »	60	58	18	42	80	92	
11	4ª »	58	69	8	39	113	116	
12	7ª »	55	67	20	46	82	120	
13	3ª »	54	62	16	36	80	116	
14	1ª »	53	66	19	32	90	123	
15	7ª »	52	67	14	40	86	128	
—	2ª »	—	—	—	—	—	—	Non potè fare il tiro di concorso per trovarsi distaccata in piccole frazioni.

Palermo, 20 *luglio* 1874.

Il Comandante del reggimento
DELFINO.

(a) In questa colonna sarà indicato quanti dei tiratori erano armati del fucile o carabina trasformati a retrocarica, quanti del Remington e quanti del Wetterli, se ve ne fossero.

DISPENSA 17ª 1872 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 28 maggio

MAGGIO 25 — Congedo assoluto ai militari appartenenti alle classi 1839 dell'Umbria e Marche, e 1840 dell'Umbria, Marche e Sicilia, *pag.* 219.
» 26 — Trattamento delle truppe della 3ª Divisione d'istruzione, *pag.* 219.
» 27 — Nuovi campioni per gli stampati, *pag.* 220.
» 27 — Impieghi nell'amministrazione centrale delle finanze agli ex sott'ufficiali e ex carabinieri reali congedati con non meno di 12 anni di servizio, *pag.* 121.

CIRCOLARE N. 60 — 25 maggio 1872.

Direzione delle leve e bassa forza.

Congedo assoluto ai militari appartenenti alle classi 1839 dell'Umbria e Marche, e 1840 dell'Umbria, Marche e Sicilia.

Giusta la Circolare N. 43 verrà pronunciato, in data 29 corrente, il discarico finale per la classe 1851 e questo Ministero determina che per lo stesso giorno siano muniti di congedo assoluto i militari avuti dalla leva complessiva sui nati nel 1839 e 1840, operata nelle Provincie delle Marche e Umbria nel decorso dell'anno 1861 e quelli avuti dalla leva sulla classe 1840 operata in Sicilia sul finire dello stesso anno 1861; i quali tutti, come è accennato nella Nota N. 219 del 28 novembre 1871, non ebbero il congedo assoluto prima d'ora, per non pregiudicarli nei diritti all'esenzione che taluno di essi potesse procacciare ai fratelli cadenti nelle leve 1850-1851.

Le Autorità cui spetta provvederanno per l'eseguimento di tale determinazione attenendosi alle norme di cui ai §§ 1016 1024 del Regolamento sul reclutamento.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 61 — 26 maggio 1872.

Direzione Generale dei servizi amministrativi.

Trattamento delle truppe della 3ª Divisione d'istruzione.

A compimento della riserva fatta al N. 21 della Circolare N. 51 del 1° maggio corrente, pag. 177 del *Giornale Militare*,

3ª parte) si accenna quanto segue, rispetto al trattamento delle truppe componenti la 3ª Divisione d'istruzione.

a) Essendo considerate sul piede di accantonamento sino al tempo delle grandi manovre: ufficiali e truppa, riceveranno il trattamento d'accantonamento a mente del R. Decreto 4 maggio 1872, Atto N. 95; i cavalli avranno la razione foraggio d'accantonamento a mente dell'Atto N. 64, 9 aprile 1872.

b) Gli uffiziali avranno diritto alla somministranza dell'alloggio dei Comuni, ove si troveranno accantonati, giusta il Regolamento annesso alle R. Patenti 9 agosto 1836.

Essendo alloggiati presso i particolari non hanno diritto a ricevere da questi nè lume nè fuoco.

c) Alle tre Divisioni d'istruzione non sono applicabili le determinazioni del R. Decreto 29 settembre 1870, inserte a pag. 857 del *Giornale Militare*, e quindi:

Non è devoluta la razione di foraggio agli uffiziali ed ai personali addetti alle medesime, che non siano provvisti di tale razione nei tempi ordinarii.

Neppure spetta agli aiutanti di campo dell'arma di fanteria la seconda razione di foraggio.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 62 — 27 maggio 1873.

Direzione Generale dei servizi amministrativi.

Nuovi campioni per gli stampati.

Per agevolare l'uso de' molteplici stampati stabiliti per le Amministrazioni militari, il Ministero ha provveduto: che siano raccolti in altrettante serie quanti sono i principali rami del servizio; e che di più il loro sesto, salve poche necessarie eccezioni, sia per tutti ridotto al semplice o al doppio protocollo.

A ciascuna Amministrazione sarà mandato un esemplare di cotale raccolta, il quale dovrà loro servire come di campione sia per il sesto, sia per la qualità della carta, sia anche

per il prezzo di caduna specie di stampati, che dovrà essere interamente conforme a quello indicato in fronte alle singole serie.

Questo provvedimento s'intenderà avere principio dal 1° prossimo luglio, dalla quale data i prezzi della Reclusione militare saranno modificati e resi conformi a quelli indicati pei nuovi campioni. La Reclusione potrà però distribuire gli stampati che ancora ha in fondo, fino a che questo sia consumato, assegnando loro, dalla data suddetta, il prezzo che è per i corrispondenti nuovi campioni fissato.

Frattanto i Corpi e gli altri uffici militari riceveranno fin d'ora dal Ministero la *prima serie* degli stampati campioni, la quale comprende i modelli che riguardano il servizio del reclutamento e delle matricole; e fra breve saranno allestite e distribuite le altre due *serie* contenenti gli stampati relativi agli *uffici di maggiorità* ed ai *servizi amministrativi*.

Per la richiesta degli stampati continueranno ad osservarsi le norme prescritte dall'articolo 65 delle disposizioni sulle contabilità interne dei Corpi.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 63 — 27 maggio 1872.

Segretariato Generale.

Impieghi nell'Amministrazione centrale delle finanze agli ex sott'uffiziali e ex carabinieri reali congedati con non meno di 12 anni di servizio.

Il Ministro delle Finanze, concorrendo nell'idea di porgere ogni possibile agevolezza al collocamento in impiego dei sott'uffiziali e dei carabinieri reali che prendono il congedo con non meno di 12 anni di servizio effettivo sotto le armi e colla dichiarazione modello n° 61, di cui al n° 3 della Nota (n° 228), 15 settembre 1871 (pag. 1090 *Giornale Militare* 1871), emanò il seguente decreto, che il sottoscritto è lieto di portare a cognizione dell'Esercito.

Analoghe facilitazioni saranno fatte anche da altri Ministeri, ma sempre esclusivamente a beneficio degli ex sott'uffiziali e ex carabinieri che abbiano servito non meno di 12 anni e riportato il succitato certificato speciale mod. 61, chè per gli altri di minor servizio militare questo Ministero nè può, nè intende prendere alcun impegno.

Il Ministro
RICOTTI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il Ministeriale Decreto in data dell'8 febbraio 1872;
Ritenuta la convenienza di avvisare alla sorte dei sott'uffiziali e carabinieri congedati dopo 12 anni di servizio;

Decreta:

Art. 1. I bassi uffiziali e carabinieri che si trovano nel caso sopraindicato saranno preferiti per i posti di scrivano giornaliero negli uffici dell'amministrazione centrale, semprechè sostengano uno speciale esame d'idoneità, e malgrado abbiano oltrepassata l'età fissata dal Ministeriale Decreto 8 febbraio 1872 per l'ammessione degli scrivani giornalieri.
Art. 2. Nel solo caso di difetto di domande per parte di militari per essere ammessi al suddetto esperimento, i posti di scrivano giornaliero potranno essere conferiti in conformità del Ministeriale Decreto anzicitato.

Roma, addì 6 maggio 1872.

Il Ministro
SELLA.

DISPENSA 18ª 1872 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 1° giugno

MAGGIO 31 — Domicilio, giuramento e pagamento agli uffiziali della milizia provinciale, *pag.* 223.
GIUGO 1° — Carta fotolitografica del terreno fra il Ticino e il Seveso, *pag.* 225

CIRCOLARE N. 64 — 27 maggio 1872.

Direzione generale dei Servizi Amministrativi.

Domicilio degli uffiziali della milizia provinciale, giuramento e riscossione dell'indennità di prima entrata.

Con riserva di emanare regolari disposizioni relativamente al conteggio delle indennità spettanti agli uffiziali della milizia provinciale in base al regio decreto 10 marzo 1872 (Atto N. 48 *Giornale Militare*), questo Ministero prescrive intanto quanto segue, circa al domicilio e al giuramento di essi uffiziali ed al pagamento ai medesimi della indennità di prima entrata per sopperire alle prime spese di vestiario di divisa:

1. Gli uffiziali della milizia provinciale non sono tenuti ad avere domicilio nel distretto, alla cui milizia appartengono; soltanto in caso di mobilizzazione della milizia, ciascuno di essi deve presentarsi al distretto od al corpo cui è effettivamente ascritto.

Eppertanto sia per gli assegnamenti, sia per ogni cosa di servizio o di disciplina, gli uffiziali della milizia dipendono dal comandante del distretto, ove sono domiciliati; e saranno da questi considerati; come *effettivi*, se realmente sono ascritti alla fanteria di linea della milizia del distretto, ovvero ai bersaglieri, all'artiglieria od agli zappatori del genio

della milizia; come *aggregati*, se ascritti alla fanteria di linea della milizia di altro distretto.

2. Nei primi quindici giorni dalla sua nomina pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno*, l'ufficiale ascritto alla milizia di un distretto diverso da quello ove ha il suo domicilio, deve far conoscere, con lettera affrancata, al comandante del distretto, cui effettivamente appartiene, il suo domicilio e il distretto al quale desidera essere aggregato.

   Il comandante del distretto che riceve tale notificazione, la comunica tosto al comandante del distretto, ove l'ufficiale ha eletto domicilio; e questi avverte l'ufficiale stesso di averlo inscritto come aggregato, e che egli può quindi presentarsi all'oggetto di cui al N. 4.

3. L'ufficiale della milizia che vuol cambiare domicilio deve adempiere alle stesse formalità, che sono all'uopo stabilite dal regolamento di disciplina per gli ufficiali in aspettativa.

4. Entro i primi trenta giorni dalla data della nomina pubblicata nella *Gazzetta ufficiale del Regno*, l'ufficiale deve presentarsi al comandante del distretto cui è effettivo o aggregato, per farsi riconoscere, prestare giuramento e ritirare le 300 lire di prima entrata dovutegli.

   Quegli che nel termine di tempo sopra stabilito non potesse, per motivi di forza maggiore, presentarsi al comandante del distretto, dovrà informarnelo, giustificando il motivo dell'impedimento.

5. L'ufficiale della milizia deve prestare il giuramento a mente dell'art. 1° del Regolamento di disciplina, nelle mani del comandante del distretto ed in presenza degli ufficiali superiori del medesimo, e quindi firmarne l'atto, che dovrà esser mandato a questo Ministero (Direzione generale delle armi di fanteria e cavalleria).

6. I distretti, che a mente del n° 1, avranno pure in aggregazione ufficiali della milizia, richiederanno al distretto, cui ciascun ufficiale è effettivo, il rimborso dell'indennità di prima entrata ad esso pagata; ed il rimborso stesso sarà fatto mediante operazione di conto corrente.

STANZA dei Corpi al 1° giugno 1872.

BRIGATE DI FANTERIA

Num. corrisp.	Sede	NOME del Comandante
(Alessan.) (Piacenza)	47 e 48 fant. / 67 e 68 id.	Reiff, M. G. / Nobili, M. G.
Bari	2. 6937 fant.	Lanzi, Col.
(Taranto) (Belluno) Parma	19 e 63 id. / 33 e 34 id. / 64 e 65 id.	Bianchetti, M. G. / Bonvicini, M. G. / Migliore, M. G.
(Cuneo) (Aquila)	70 e 86 fant. / 35 id.	Albini, Col. / Marchetti, Col.
(Firenze) id. (Livorno)	20 e 39 fant. / 45 e 46 id. / 69 e 70 id.	Angelino, M. G. / Vecchi, M. G. / Marchesi, M. G.
Genova	53 e 54 id.	Soldo, M. G.
(Messina) (Catania)	21 e 22 fant. / 72 e 74 id.	Scelfo, M. G. / Cavalchini, M. G.
(Novara) id.	9 fant. / St. Oc. e 77 id.	Pau, Col. / Vandone, M. G.
(Girgenti) (Napoli)	8 fant. / 36 id.	Mirandoli, Col. / Ferrari, M. G.
(Cagliari) (Napoli)	31 e 32 id. / 49 e 50 id.	Garin, Col. / Tarditi, M. G.
(Padova)	Divisione Padova 27. 98 e 75 fan. / Half'Aglio, M. G.	
(Palermo) id.	Divisione Palermo 7, 11 e 7 fant. / Chauvet, M. G. / 43 e 44 id. / Briquel, M. G.	
(Potenza) (Salerno)	Divisione Salerno 1 fant. / 26, 44 e 45 id.	Carafelice, M. G.
(Torino)	Divisione Torino 68 fant. / 82 id.	Bona, M. G. / Villabermosa, M. G.
(Roma) id. id.	Divisione Roma 10 e 51 fant. / 52 e 53 id.	Mazzarino, M. G. / Nesonio, M. G.
(Palermo)	Divisione Palermo 13 e 46 fant. / 62 id.	Vivoli, M. G.
(Lombardia) (Sondrio) (S. Maria)	85 e 86 fant. / Divisione d'istruzione 13 e 5 ant. / 40 e 78 fant. / 5 Mach. / 93 e 20 fant.	Genet, M. G. / Bianchi, M. G. / Scaletta, M. G. / Dozzi, M. G.

BRIGATE DI CAVALLERIA

Num. corrisp.	Sede	Nome del Comandante
	5° (Firenze)	M. G.
(Monferr.) (Cavalleggeri) (Caserta) (Genova)	47°	Marc. di Grig.
(Piacenza)	6°	Vandone, M. G.
(Novara) (Lucca)	16°	Cravetta, Col.
(Piacenza)	6°	Rizzardi, M. G.

Battagl. d'istruz., Coppier, Mogg, Maddaloni.

REGGIMENTI DI FANTERIA

Num. del reggim.	NOME del Comandante	Stanze del Comando e Stato Maggiore	Stanze del 1° Battaglione	Stanze del 2° Battaglione	Stanze del 3° Battaglione	Deposito
1°	Boni, Col.	Roma	Roma	Roma	Roma	Roma
2°	Rodriguez, Col.	Roma	Roma	Roma	Roma	Roma
3°	Bavastro, Col.	Padova	Bagliano	Castrofilari	Padova	Reggio
4°	Galletto, Col.	Foggia	Campobasso	Isernia	Foggia	Foggia
5°	Zaccagna, Col.	Genova	Cuneo	Genova	Genova	Genova
6°	Bertole-Viale, Col.	Lecce	Sassari	Brindisi	Lecce	Lecce
7°	Curto-Spinola, Col.	Caltanissetta	Petralia Sott.	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta
8°	Parchiolli, 1. Col	Genova	Genova	Genova	Genova	Genova
9°	Chiron, Col.	Vercelli	Vercelli	Vercelli	Vercelli	Vercelli
10°	Barbavara di Gravellona, Col.	C. S. Martino	2ª divisione d'istruzione			Novara
11°	Milon, Col.	Trapani	Partinico	Terapani	Mazzara	Trapani
12°	Pellegrini, Col.	Girgenti	Girgenti	Girgenti	Sciacca	Girgenti
13°	Bolli di Carpaneto, Col.	Castiglione	1ª Divisione d'istruzione			Brescia
14°	Grossardi, Col.	Perugia	Perugia	Perugia	Perugia	Perugia
15°	Condotty Wunder, Col.	Rieti	Rieti	Spoleto	Spoleto	Spoleto
16°	Fenili, Col.	Susa	2ª Divisione d'istruzione			Milano
17°	Rajola, 1. Col.	Forlì	Forlì	Forlì	Cesena	Forlì
18°	Lemmi, Col.	Firenze	Firenze	Firenze	Firenze	Firenze
19°	Peyssard, Col.	Reggio Calab.	Reggio Calab.	Monteleone	Reggio Calab.	Reggio Calab.
20°	Mrazinak, Col.	Messina	Messina	Messina	Messina	Messina
21°	Pagnamenta, Col.	Udine	Legnago	Palmanova	Udine	Udine
22°	Quadrio di Perzuda, Col.	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Teramo	Ascoli Piceno
23°	Grivigli-Col.	Chieti	Pescina	Lanciano	Chieti	Chieti
24°	Coli di Felizzano, Col	Padova	Chioggia	Padova	Padova	Padova
25°	Milani, Col.	Padova	Padova	Padova	Padova	Padova
26°	Rovereaz, Col.	C. S. Maurizio				Alessandria
27°	Lamberti di Castelletto, Col.	C. S. Stefano				
28°	Incisa della Rocchetta Col.	Napoli	Napoli	Napoli	Napoli	Napoli
29°	Scavizi, L. Col.	Napoli	Napoli	Napoli	Pozzuoli	Napoli
30°	Melegari, Col.	Bologna	Bologna	Bologna	Bologna	Bologna
31°	Marassi, Col.	Bologna	Bologna	Bologna	Bologna	Bologna
32°	Brunetta, Col.	Ancona	Ancona	Ancona	Salerno	Ancona
33°	Brunicki, L. Col.	Sala Consilina	Sculati	Lucera	Trani	Lucera
34°	Rossi, Col.	Foggia	Lucera	Trani	Foggia	Foggia
35°	Rinaldi, Col.		Napoli	Napoli	Napoli	Napoli
36°	Bolly, Col.					
37°	Ponza di S. Martino, Col.		Roma	Roma	Roma	Roma
38°	Degina Scelfi, L. Col.	Salerno	Salerno	Salerno	Valle Lucana	Salerno
39°	Fontana, Col.	Salerno	Cerigliano	Lagonegro	Salerno	Salerno
40°	Cavaliero, Col.	Palermo	Palermo	Palermo	Palermo	Palermo
41°	Farello, L. Col.	Palermo	Palermo	Palermo	Palermo	Palermo
42°	De Vecchi-Pellati, Col.	Firenze	Firenze	Firenze	Firenze	Firenze
43°	Ghirol, L. Col.	Firenze	Valterra	Firenze	Firenze	Firenze
44°	Gandorosi, L. Col.	Alessandria	Alessandria	Alessandria	Alessandria	Alessandria
45°	Bianchi, L. Col.	Alessandria	Alessandria	Alessandria	Alessandria	Alessandria
46°	De Giorgis, Col.	Caserta	Caserta	Caserta	Caserta	Caserta
47°	Lesta di Santa Sofia, Col.	Caserta	Caserta	Avellino	Caserta	Caserta
48°	Rajola, L. Col.	Roma	Civitavecchia	Roma	Roma	Roma
49°	Rizzoli, Col.	Ancona	Ancona	Ancona	Ancona	Ancona
50°		Cagliari	Cagliari	Cagliari	Cagliari	Cagliari
51°	Brunetti di Reggio, Col.	Genova	Genova	Genova	Savona	Genova
52°	Carciofini, Col.	Lecce				Trevisi
53°	Sibue du Col. Col.	Terzano				Udine
54°	Mont-Kiral, Col.		Milano	Mistiner.	Milano	Milano
55°	Primerano, Col.	Viterbo	Viterbo	Civita Castell.	Viterbo	Viterbo
56°	Gandolfo, Col.	Mantova	Mantova	Torino	Mantova	Mantova
57°	Piva, Col.	Torino	Torino	Torino	Torino	Torino
58°	Pittarini, Col.	Cremona	Cremona	Cremona	Cremona	Cremona
59°	Rapisardi, L. Col.	Velletri	Velletri	Frosinone	Velletri	Terracina
60°	Sirtori, Col.	Ravenna	Ravenna	Lugo	Ravenna	Ravenna
61°	Chiorie, L. Col.	Ferrara	Ferrara	Ferrara	Codefelzenco	
62°	Filippone di Mombello, Col.	Milano	Milano	Lodi	Milano	Milano
63°	Cau di S. Marco, Col.	Modena	Modena	Modena	Modena	Modena
64°	Allioni, L. Col.	Piacenza	Piacenza	Piacenza	Piacenza	Piacenza
65°	Aldini, Col.	Piacenza	Piacenza	Piacenza	Piacenza	Piacenza
66°	Peracchi, Col.	Livorno	Livorno	Portoferraio	Livorno	Livorno
67°	Angioli, Col.	Livorno	Livorno	Orbetello	Livorno	Livorno
68°	Blanzardi, Col.	Verona	Tormini	Verona	Verona	Verona
69°	Meuotti, Col.	Verona	Verona	Verona	Verona	Verona
70°	Magnone, Col.	Siracusa	Siracusa	Siracusa	Siracusa	Siracusa
71°	Martini, Col.	Catania	Catania	Catania	Catania	Catania
72°	Bassero, Col.	Vicenza	Peschiera	Vicenza	Vicenza	Vicenza
	Boggetti, Col.	Venezia	Venezia	Venezia	Venezia	Venezia
	Carcani, L. Col.	Milano	Milano	Milano	Milano	Milano
	Menoni, Col.	Cas. Maurizio	2ª divisione d'istruzione			Cuneo

REGGIMENTI BERSAGLIERI

	Nome del Comandante	Stato Maggiore	1ª Legione	2ª Legione	3ª Legione	Deposito
1	Zenti, L. Col.	Torino	Torino	Moncalo	Fossano	Torino
2	Caballary, Col.	Savona				Milano
3	Cavali di San Germano, Col.	Parma	Parma	Parma	Reggio (Emilia)	Parma
4	Sauli, Col.	Capua	Capua	S. Maria	Bracaleto	Capua
5	Rehaudi, Col.	Livorno	Livorno	Livorno	Livorno	Livorno
6	Lavezzeri, Lucgot. Col.	Ancona	Ancona	Ancona	Ancona	Ancona
7	Rossi Ferdinando, Col.	Cagliari	Cagliari			Cagliari
8	Indino, Lucgot. Col.	Palermo	Palermo	Palermo	Palermo	Palermo
9	De Maria, Lucgot. Col.	Bari	Bari	Bari	Bari	Bari
10	Calcagnini Ratense, Col.	Roma	Roma	Tivoli	Roma	Roma

REGGIMENTI DI ARTIGLIERIA

1° Regg. *Pontieri*, Colonnello Scotto. — (Comando e Pavia)

Corpo zappatori del Genio	Stato Maggiore	Casale
1ª Compagnia	Roma	
	Mantova	
	Roma	
	Casale	
6ª id	Alessandria	
	Mantova	
	Casale	
	S. Maurizio	
	Casale	
10ª	Bologna	
11ª	Genova	
12ª	Bologna	
13ª	Casale	
14ª	Bologna	
15ª	Palermo	
16ª	Casale	
17ª	Bologna	
18ª	Casale	
19ª	Bologna	
20ª	Casale	
21ª	Palermo	
22ª	Casale	
Deposito	Capua	
1ª Comp. Treno	Bologna	
	Casale	
	Capua	
	Casale	
25ª	Casale	
26ª	Casale	
27ª	Bologna	
28ª id.	Casale	
29ª id.	Casale	
30ª id.	Casale	
Comp. deposito	Casale	
id. treno	Casale	

Comp. Stanze	Comp. Stanze

Compagnie di disciplina

Classificazione	N°
Comp. di Sanzione	Portoferraio
Comp. di Sanzione speciali	
Deposito	
1ª Comp. Treno	Parma
Comp. speciali	

Num. del reggim.	Nome del Comandante	Stato Maggiore	1° Battaglione	2° Battaglione	3° Battaglione	Deposito
1°	Sirri,	Brunetta, Col.	Bologna	Parma	Parma	Bologna	Parma
2°	Perrone R.lr	Bloro Col.	Verona	Padova	Vicenza	Treviso	Verona
3°	Savoia	Ristori Col.	Caserta	Caserta	Caserta	Caserta	Caserta
4°		Langlez, Col.	Vercelli	Alessandria	Vercelli	Vercelli	
5°	Navara	Conte Righini, Col.	Torino	Venaria R.le	Torino	Torino	Torino
6°	Asola		Torino	Torino	Torino	Torino	Torino
7°	Aosta	Galli Lucgot. Col.	Terni	Viterbo	Roma	Terni	Terni
8°	Mondovì	Grimaldi, Col.	Foggia	Salerno	Napoli	Napoli	Napoli
		Brunetta, Col.	Verona		Verona	Verona	
9°		Marinelli, Col	Lodi	Lodi	Crema		Lodi
10°	Vittorio Emanu.	Fogrin.	Ferrara	Cesena	Ferrara	Ferrara	
11°	Foggia	Camera di Solarco, Col.	Savigliano	Savigliano		Fossano	Savigliano
12°	Saluzzo	Seloli, L. Col.					
13°	Monferrato	Rodriguez, L. Col	Milano	Milano	Milano	Milano	Milano
14°	Alessandria	Sertirno, L. Col	S.MariaCap.	S.MariaCap.	S.MariaCap.	S.MariaCap.	S.MariaCap.
15°	Lodi	Martin, Col.	Brescia	Brescia	Palermo	Palermo	S.MariaCap.
16°	Lucca	Baglioli, L. Col.					Cremona
17°	Caserta	Groppallo, Col.	Milano	Milano	Milano	Milano	Firenze
18°	Firenze	Colli, Col.	Saluzzo		Milano	Milano	Piacenza
19°	Guide	Vanzio, L. Col.	Udine	Saluzzo	Saluzzo	Saluzzo	Saluzzo
20°	Roma	Colli, L. Col.	Voghera	Udine	Udine	Udine	Udine
				Voghera	Voghera	Voghera	Voghera

7. Per sopperire al pagamento delle indennità di prima entrata sarà richiesto dalle Amministrazioni distrettuali un acconto con apposito *prospetto degli averi presuntivi*, da trasmettersi al Ministero della guerra (Direzione generale dei servizi amministrativi) per il solito tramite dell'Ufficio di revisione per le contabilità dei Corpi.
8. Sarà ulteriormente provveduto da questo Ministero circa alla dimostrazione del dovuto alle Amministrazioni distrettuali per le indennità di prima entrata corrisposte agli uffiziali della milizia.
9. A modificazione della nota al seguito del R. D. 10 marzo 1872 (atto N. 48), resta stabilito che gli uffiziali assegnati ai bersaglieri e all'artiglieria non avranno numero di reggimento sul fregio del berretto, chepi o cappello.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 65 — 1° giugno 1872.

Segretariato Generale.

Carta fotolitografica del terreno fra il Ticino e il Seveso

In aggiunta a quanto è detto nella Circolare N. 55 del 9 corrente, questo Ministero rende informati i Corpi, e segnatamente quelli ascritti alla 2ª Divisione d'istruzione, che l'Ufficio tecnico del Corpo di stato maggiore (in Firenze) ha preparato, oltre le carte topografiche indicate nella tabella che fa seguito alla precitata Circolare, anche un certo numero di esemplari in fotolitografia di quella d'insieme del

campo di Somma (terreno fra il Ticino e il Seveso) alla scala di 1|86,400, la quale è posta in vendita ai seguenti prezzi:

In un sol foglio montato in tela a stacchi L. 1,80
In due fogli non montati in tela . . » 0,30 il foglio.

Il Ministro
RICOTTI.

DISPENSA 19ª 1872 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata l'8 giugno

GIUGNO 2. — Modificazione al cinturino della Truppa, *pag.* 227.
» 3. — Esito degli zaini a pelo di vecchio modello, e modo di provvedere i nuovi, *pag.* 228.
» 3. — Esito delle tuniche e delle giubbe in panno dei modelli aboliti, *pag.* 229.
» 3. — Esito delle giubbe di tela ed adozione di esse per la cavalleria, *pag.* 231.
» 4. — Inconvenienti e disastri avvenuti nel 1871 nei reggimenti di fanteria nel maneggio delle armi da fuoco cariche, *pag.* 231.
» 5. — Modificazione al prezzo dei cappotti di fanteria e genio, *pag.* 233.
» 6. — Disposizioni per la formazione del reggimento volontari di un anno, *pag.* 233.
» 7. — Facoltà ai comandanti dei Corpi di fanteria di far fabbricare le giubbe pei sott'ufficiali con la qualità di panno che ravviseranno conveniente, *pag.* 249.
» 8. — Confezionamento dei sacchetti per la galetta, *pag.* 250.

CIRCOLARE N. 66 — 2 giugno 1871.

Direzione Generale dell'Artiglieria e del Genio.

Modificazione al cinturino della Truppa.

Affinchè, come è detto nell'*Atto* N. 107, l'impugnatura della sciabola (o il manico della baionetta) possa restare scoperta dalla falda della giubba, allorchè il cinturino è sotto di questa: è necessario che siano alquanto allungate le borse per sciabola di fanteria, bersaglieri, artiglieria a piedi e zappatori, e così anche che il gancio portasciabola nei cinturini di cavalleria e artiglieria sia abbassato.

L'allungamento della borsa nel cinturino dev'esser tale, che la distanza del punto superiore del passante al principio della borsa sia di 20 centim. nel cinturino di fanteria, e di 18 centim. in quello delle altre armi.

Il portagancio nel cinturino di cavalleria e artiglieria deve essere abbassato sino a 18 centimetri sotto al punto superiore del passante.

L'allungamento della borsa va fatto mediante una aggiunta di cuoio di bufalo, di conveniente lunghezza, al capo superiore della borsa, il quale è ripiegato di guisa a formar passante, e così l'aggiunta stessa resterà nascosta.

L'abbassamento del gancio nel cinturino di cavalleria e artiglieria richiede un'aggiunta lunga 10 centimetri al rinforzo tra il pendaglio e la striscia di bufalo destinata a guarentire i pantaloni dallo sfregamento.

Il prezzo per codeste riduzioni è stabilito come segue:

		bufalo	mano d'opera	totale
Cinturino per cavall. e artigl.	L.	0,060	0,070	0,130
Borse per cint. d'artigl. a piedi	»	0,100	0,080	0,180
Id. da fant. di linea	»	0,120	0,060	0,180
		cuoio nero		
Id. da bersaglieri	L.	0,100	0,080	0,180
Id. zapp. del genio	»	0,070	0,060	0,130

Le riduzioni di cui sopra non verranno fatte che per i cinturini in distribuzione, e man mano saranno distribuite le giubbe di nuovo modello; e la spesa andrà a carico della massa generale uomini di ogni Corpo.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 67 — 3 giugno 1872.

Direzione Generale dei Servizi Amministrativi.

Esito degli zaini a pelo di vecchio modello e modo di provvedere i nuovi.

In conseguenza dell'*Atto* N. 108, col quale vengono sancite alcune modificazioni apportate agli zaini a pelo per fanteria, artiglieria e genio, il Ministero determina che tutti gli zaini a pelo attualmente in caricamento, siano portati, il 1° luglio p. v., al nuovo prezzo, eseguendo le operazioni che conseguono al disposto del § 161 del Regolamento 1° dicembre 1870 per la contabilità fra i Corpi ed il Governo.

Inoltre si determina:

a) Non si porranno in distribuzione zaini del nuovo modello se non dopo esauriti quelli attualmente in fondo.

b) Tanto agli zaini in distribuzione, quanto a quelli in fondo non saranno fatte le modificazioni necessarie per eguagliarli al nuovo tipo, ma essi resteranno come sono attualmente;

c) Gli zaini di tela cerata, esistenti nei magazzini dei distretti, devono servire esclusivamente: nei tempi ordinari per gli uomini chiamati temporaneamente sotto le armi per la loro istruzione, cui sia ordinato di dare lo zaino (come ad esempio, ora alle seconde parti dei contingenti di 1ª categoria classe 1850-51); e, in caso di mobilizzazione, per le seconde categorie o per gli uomini della milizia. A questi zaini occorre veruna modificazione.

c) I campioni che rimangono aboliti per effetto di questa disposizione saranno posti in distribuzione, dopo tolti il cartellino ed i bolli di cui sono muniti.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 68 — 3 giugno 1872.

Direzione Generale dei Servizi Amministrativi.

Distribuzione delle giubbe di panno di nuovo modello — Esito delle tuniche e delle giubbe in panno dei modelli aboliti.

In seguito all'adozione delle giubbe di panno per le varie armi, della quale tratta l'*Atto* N. 101, si prescrive quanto segue:

1. Nei Corpi di fanteria (esclusi i bersaglieri) e nel Corpo zappatori del genio la giubba di nuovo modello non è per ora adottata che per i sott'ufficiali; epperò non ne saranno confezionate per i caporali e per i soldati.

La nuova giubba sarà data ai sott'uffiziali man mano andrà fuori d'uso quella che attualmente hanno. Di quelle di antico modello che rimangono nei magazzini, ciascun Consiglio d'amministrazione ne rimetterà nota a questo Ministero, il quale si riserva di dare ulteriori disposizioni per il loro esito.

2. Nei reggimenti bersaglieri la nuova giubba sarà messa in distribuzione appena esaurito il fondo di quelle di antico modello ora esistenti. E così intendasi per i sott'uffiziali riguardo alle tuniche di antico modello.

3. Le tuniche d'antico modello di cavalleria, artiglieria e treno, possono facilmente essere ridotte a nuovo modello; ed i Corpi riceveranno quanto prima le necessarie indicazioni per siffatta trasformazione, di maniera che prima dell'anno 1873, tutti i reggimenti di dette armi potranno aver interamente ridotte sia quelle in distribuzione, sia quelle in fondo.

Le giubbe di nuovo modello non dovranno quindi essere messe in distribuzione se non dopo il totale esaurimento delle tuniche ora esistenti.

4. Le giubbe di panno di antico modello per la cavalleria e per il treno esistenti nei magazzini, saranno distribuite sino a loro totale esaurimento. Ai caporali e soldati del treno non saranno distribuite le nuove giubbe di panno, se non dopo esitate interamente quelle di antico modello.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 69 — 3 giugno 1872.

Direzione Generale dei Servizi Amministrativi.

Esito delle giubbe di tela e adozione di esse per la Cavalleria.

In relazione all'*Atto* N° 106 viene determinato:

a) Le giubbe di tela costrutte sopra modelli anteriori a quello che ora viene stabilito, debbono adoperarsi senza che occorra modificarle.

b) Nei reggimenti di cavalleria le giubbe di tela saranno distribuite a luogo delle attuali giubbe di panno, quando sarà esaurito il fondo di queste, a mente della circolare n° 68; attesochè nel nuovo corredo, come verrà stabilito con apposita disposizione, il soldato di cavalleria debba avere: a luogo dell'attuale tunica, la giubba di panno di nuovo modello; ed a luogo dell'attuale giubba di panno, la giubba di tela.

c) Ai campioni di giubba di tela che rimangono, per effetto di questa disposizione, aboliti si dovrà togliere il cartellino ed i bolli, e quindi saranno messi in distribuzione.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 70 — 4 giugno 1872.

Direzione Generale dell'Artiglieria e Genio.

Inconvenienti e disastri avvenuti nel 1871 nei vari reggimenti della fanteria di linea e dei bersaglieri nel maneggio delle armi da fuoco cariche.

Dal confronto del seguente specchio con quello pubblicato nella Nota inserita a pagina 488 del *Giornale Militare* dello scorso anno, risulta che il numero delle disgrazie accadute

maneggiando armi cariche, durante il 1871, fu sensibilmente maggiore che nell'anno precedente.

Avuto però riguardo al maggiore uso fattosi di armi cariche ed al maggior numero di colpi sparati nel 1871, tale aumento non si potrebbe attribuire a minor grado d'istruzione nel soldato od a meno attenta vigilanza per parte degli ufficiali e dei graduati.

Pertanto questo Ministero si limita a rinnovare quest'anno le raccomandazioni fatte colla sopraccitata nota ai comandanti di Corpo, e confida che le cure da essi poste ad evitare ogni specie di sinistri nell'uso delle armi cariche fra i loro dipendenti, possano offrire nelle statistiche venture risultati vieppiù soddisfacenti.

Il Ministro
RICOTTI.

SPECCHIO GENERALE

dei disastri occorsi nel maneggio delle armi da fuoco cariche nel 1871.

CAUSE	CONSEGUENZE			
	Ferite leggere	Ferite gravi	Morti	Totale
A) Spari nel chiudere l'otturatore	27	1	»	28
B) Spari nello scaricare l'arma coll'estrattore o colla bacchetta	9	2	»	11
C) Spari per avere omesso di disarmare lo spillo	3	2	»	5
D) Spari ignorando che l'arma fosse carica	2	1	4	7
E) Spari essendo in sentinella	»	6	»	6
F) Spari in seguito ad urto o caduta dell'arma	1	1	1	3
G) Spari che produssero lo scoppio dell'arma	»	»	»	»
H) Spari nel maneggio dell'arma carica	8	2	2	12
TOTALE	50	15	7	72

CIRCOLARE N. 71 — 5 maggio 1872.

Direzione Generale dei Servizi Amministrativi.

Modificazione al prezzo dei cappotti di fanteria e genio.

In conseguenza della rinnovazione del modello dei cappotti (*Atto* N° 109) pei Corpi di fanteria e genio, resta determinato che i cappotti attualmente in caricamento siano cambiati di prezzo e ricevano quello indicato dal nuovo conto di costruzione.

L'operazione sarà fatta in conformità di quanto prescrive il § 161 del regolamento in data 1° dicembre 1870, per la contabilità tra i Corpi e il Governo.

I cappotti costrutti sul precedente modello o già resi conformi al medesimo, giusta il disposto della Circolare N° 14 del 28 gennaio scorso (pag. 46), dovranno essere adoperati nello stato in cui si trovano, senza farvi cioè alcuna modificazione, ad eccezione di quella necessaria alle manopole dei graduati pei quali, dovendosi adottare i nuovi distintivi, fa d'uopo prima cambiare le manopole stesse facendone sopportare la spesa dalle masse individuali.

I modelli stati fin qui in vigore verranno posti in distribuzione dopo avervi tolti il cartellino ed i bolli che li distinguevano come campioni.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 72. — 6 giugno 1872.

Segretariato Generale.

Disposizioni per la formazione ed amministrazione del reggimento volontari di un anno.

Norme generali.

1. I volontari di un anno appartenenti alla fanteria, e come tali in servizio presso i distretti e presso i reggimenti di bersaglieri, faranno parte della 2ª divisione d'istruzione (a

Somma) dal 1° luglio venturo sino dopo le grandi manovre.

2. A tale effetto i suddetti volontari formeranno un reggimento (*reggimento volontari*), a tre battaglioni di quattro compagnie ciascuno.

3. Le dodici *compagnie volontari* avranno ciascuna per centro di formazione e di amministrazione i seguenti distretti:

1ª Alessandria, 2ª Bergamo, 3ª Brescia, 4ª Como, 5ª Cremona, 6ª Modena, 7ª Novara, 8ª Parma, 9ª Piacenza, 10ª Treviso, 11ª Venezia, 12ª Verona.

Queste compagnie dovranno sempre in tutti i loro documenti amministrativi indicare oltre al numero d'ordine progressivo soprastabilito, anche, tra parentesi, il nome del distretto da cui dipendono amministrativamente, così p. e. si dirà *6ª compagnia volontari* (Modena).

4. I quadri di bassaforza di dette compagnie saranno formati con sergenti e caporali dei volontari stessi, ed inoltre ciascuno dei seguenti reggimenti di fanteria darà due sergenti e tre trombettieri alla compagnia a ciascuno d'essi contronotata:

9°	regg. fanteria alla	7ª	comp. volont.	(Distr. di Novara).
23°	id.	10ª	id.	(id. di Treviso.)
47°	id.	1ª	id.	(id. di Alessandria).
57°	id.	4ª	id.	(id. di Como).
59°	id.	3ª	id.	(id. di Brescia).
61°	id.	5ª	id.	(id. di Cremona).
65°	id.	2ª	id.	(id. di Bergamo).
66°	id.	6ª	id.	(id. di Modena).
67°	id.	8ª	id.	(id. di Parma).
68°	id.	9ª	id.	(id. di Piacenza).
71°	id.	12ª	id.	(id. di Verona).
76°	id.	11ª	id.	(id. di Venezia).

Il sergente furiere ed il caporale furiere di ogni compagnia saranno dati dal distretto incaricato dell'amministrazione della compagnia stessa di volontari.

5. Ciascuna delle dodici compagnie sarà composta come dall'annesso specchio.
6. I comandanti dei dodici distretti e dei dodici reggimenti sumentovati nello scegliere i sott'ufficiali, caporali, furieri e trombettieri da destinarsi al reggimento volontari avranno riguardo a che siano di provata abilità nell' esercizio del loro impiego ed atti a sostenere le fatiche del campo.
7. I comandanti dei distretti e dei reggimenti che devono dare una parte del personale di bassaforza (volontari od altri) per la formazione di una data compagnia, trasmetteranno il giorno 16 giugno al comandante del distretto, incaricato della formazione ed amministrazione della medesima, un ruolino nominativo distinguendo il personale appartenente ai volontari (sergenti, caporali e soldati) dall'altro.
8. I comandanti dei distretti incaricati dell'amministrazione di una compagnia volontari, mediante i ruolini nominativi avuti dagli altri distretti e dai reggimenti il cui personale, unitamente al suo, deve concorrere a formare la compagnia, faranno tosto intavolare il quadro n° 4 del giornale di contabilità ed i ruolini delle posizioni. Questi ultimi saranno consegnati dai comandanti delle compagnie al comandante il battaglione, quando il reggimento sarà costituito, e saranno tenuti al corrente per cura dell'aiutante maggiore in 2° d'ogni battaglione.
9. Sul giornale di compagnia, compilato coi mezzi indicati al numero precedente, dovrà figurare *effettivo* tutto il personale appartenente al distretto incaricato della formazione ed amministrazione della compagnia stessa, e *aggregato* quello appartenente ad altri distretti o a reggimenti.
10. Ogni compagnia di volontari avrà un capitano e quattro ufficiali subalterni.

    Gli ufficiali condurranno seco dai rispettivi corpi il proprio attendente.

    Questi ufficiali ed i loro attendenti saranno presi aggregati dalle compagnie, cui saranno destinati a prestar servizio.

Formazione dello stato maggiore reggimentale.

11. Il comando del reggimento sarà assunto dal colonnello Di Primerano comandante il 58° reggimento fanteria, e i tre battaglioni saranno comandati da un tenente colonnello e da due maggiori, come verrà indicato dal Bollettino, insieme alle destinazioni di tutti gli altri ufficiali destinati al reggimento stesso.

12. Il colonnello condurrà seco dal proprio reggimento:
Un capitano, per l'ufficio di aiutante maggiore in 1°;
Un ufficiale subalterno, per l'amministrazione;
Due sott'ufficiali e un caporale, come scritturali;
Il sergente trombettiere;
Un sergente portalettere;
Otto soldati pel servizio di piantone.

13. I reggimenti ai quali appartengono il tenente colonnello e i maggiori chiamati a prendere il comando dei battaglioni di volontari daranno ciascuno:
Un furiere maggiore;
Un caporale maggiore;
Un caporale trombettiere;

14. A cura del comando di Corpo d'esercito in Milano e giusta particolari disposizioni che emaneranno da questo Ministero, si troveranno, pel giorno 29 giugno, a Gallarate, per il servizio del reggimento volontari, otto carrette scoperte da battaglione coi rispettivi quadrupedi e soldati conducenti, ed un caporale conducente.

15. Il 58° reggimento fanteria avrà l'amministrazione di tutto il personale (ufficiali e truppa) componente lo stato maggiore del reggimento volontari, considerando come aggregati tutti gli individui avuti da altri Corpi per la formazione di detto stato maggiore.

Partenza dei drappelli — loro concentramento — costituzione definitiva dello stato maggiore reggimentale e delle compagnie

16. Il comando del reggimento, i comandi di battaglione e tutto il personale addetto allo stato maggiore reggimentale (compresi i medici) partiranno dalle attuali loro sedi in tempo utile per trovarsi in Gallarate (luogo di concentramento) il giorno 22 giugno.

17. Perchè i comandanti di compagnia possano prendere in consegna i fondi, sia in danaro, sia in materia, il giorno 24 giugno si presenteranno al comandante il distretto dal quale la compagnia rispettiva dipende, e rimarranno a disposizione del medesimo sino al giorno della partenza pel campo.

18. Il giorno 27 giugno dovranno giungere in Gallarate tutti i comandanti di compagnia col rispettivo personale contabile e cogli ufficiali, sott'ufficiali e volontari appartenenti al distretto da cui dipende amministrativamente la compagnia.

In detto giorno vi dovranno pure giungere tutti i sott'ufficiali e trombettieri dei reggimenti di fanteria che sono comandati a prestar servizio nel reggimento volontari. Quelli però di essi che trovansi avere sede nello stesso luogo ove il distretto cui sono temporaneamente assegnati (come ad esempio, quelli del 47°, 61°, 66°, ecc.) saranno stati posti a disposizione del comando del distretto fin dal giorno 24 giugno.

19. Il giorno 29 dovranno giungere in Gallarate tutti i drappelli dei volontari appartenenti ai distretti militari delle divisioni di Alessandria, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Padova, Torino e Verona.

Il giorno 30 tutti i drappelli di Volontari appartenenti ai distretti delle altre divisioni.

20. Questi drappelli saranno accompagnati da ufficiali, se

dal distretto ne sono dati al reggimento volontari (come dal *Bollettino*); ed in caso contrario dal più elevato in grado e più anziano fra i volontari stessi.

21. Gli ufficiali saranno soddisfatti dal Corpo al quale appartengono d'ogni loro avere a tutto giugno.

Per gli individui di bassaforza i Corpi stessi provvederanno i comandanti di drappelli dei fondi necessari per soddisfarli a tutto giugno; e questi verseranno poi alla cassa del reggimento volontari le somme che loro rimarranno in fondo.

Avvenendo variazioni in marcia queste saranno partecipate al Corpo, cui l'individuo appartiene, per mezzo del comandante il reggimento volontari.

22. Il primo luglio le compagnie del reggimento volontari si costituiranno amministrativamente, e da tal giorno comincieranno a considerarsi come altrettanti distaccamenti dei dodici distretti incaricati della loro amministrazione, e provvederanno a tutte le spese occorrenti a carico del distretto stesso.

Con detto giorno anche lo stato maggiore del reggimento intavolerà la propria amministrazione e si considererà come distaccamento del 58° reggimento fanteria.

Norme amministrative.

23. Lo stato maggiore e le dodici compagnie saranno provviste dei fondi occorrenti per la prima diecina di luglio; il primo dal 58° fanteria e le seconde dai distretti incaricati della loro amministrazione.

24. In seguito le somme occorrenti per il pagamento delle competenze al personale del reggimento saranno provviste dal quartiermastro mediante vaglia del tesoro ed in base ai prospetti presuntivi che gli perverranno quindicinalmente dal comandante il reggimento suddetto.

Le somme in tal modo corrisposte saranno addebitate in conto corrente al 58° fanteria.

25. Cogli acconti che riceverà dal quartiermastro, la cassa del reggimento volontari somministrerà ogni 10 giorni allo stato maggiore e alle dodici compagnie le somme che saranno richieste dai rispettivi comandanti, i quali se ne daranno debito sul loro rendiconto.

Il 58° reggimento fanteria provvederà l'amministrazione del reggimento volontari di una cassa ferrata a due chiavi, una delle quali sarà tenuta dal comandante il reggimento e l'altra dall'ufiziale incaricato dell'amministrazione.

26. I dodici distretti, destinati ad amministrare ciascuno una compagnia di volontari, dovranno provvedere alla medesima una cassa per la cancelleria e tutto quanto possa esserle necessario in regolamenti, registri, stampati e giornali di contabilità per tre mesi circa.

Dovranno inoltre provvedere dette compagnie di tutto l'occorrente in attrezzi da castrametazione e da cucina, come verrà con apposita lettera indicato ad ogni distretto da questo Ministero.

27. Per la dimostrazione e tenuta dei conti le compagnie non avranno che il giornale di contabilità, i libretti d'ordinario, due libri per gli ordini, il quaderno dei biglietti d'entrata all'ospedale, ed i conti dei trasporti mod. n° 21.

28. I comandanti dei vari distretti militari, oltre il ruolino nominativo di cui è cenno al n° 8, manderanno pure al distretto incaricato dell'amministrazione della compagnia cui vanno aggregati i rispettivi volontari, tutte quelle carte amministrative che sono richieste, quando un individuo passa aggregato ad altro Corpo.

Alla partenza del drappello di volontari rimetteranno al comandante del medesimo le tabelle di passaggio, modello n° 36, che saranno poi consegnate al comandante della compagnia cui il drappello è ascritto.

29. Sui biglietti d'entrata all'ospedale oltre l'indicazione prescritta dal n° 3, sarà sempre indicato anche il distretto o reggimento al quale l'individuo effettivamente appartiene, perchè le giornate d'ospedale devono essere conteggiate direttamente

con quest'ultimo e non col distretto al quale l'individuo trovasi aggregato.

30. I buoni generali delle somministrazioni in materia da darsi alle sussistenze militari o alle imprese saranno rilasciati separatamente per lo stato maggiore e per ciascuna delle dodici compagnie, dovendosi delle somministrazioni fatte dare carico al reggimento e ai distretti incaricati della loro amministrazione.

31. Se mentre il reggimento volontari è formato, occorresse al comandante di fare, nell'interesse del servizio, delle trasferte da una compagnia all'altra, gli individui così cambiati continueranno ad appartenere amministrativamente alla compagnia di formazione.

32. Tutta la corrispondenza d'ufficio che i singoli comandanti di compagnia potessero avere coi comandanti di distretto, dai quali dipendono amministrativamente, dovrà passare per il comandante del reggimento, il quale vi apporrà il suo visto; al solo comandante di reggimento essendo accordata la franchigia postale.

33. Il comandante di reggimento volontari darà le disposizioni perchè le spese per il bucato, barbiere, illuminazione, pel bianco e mantecca, l'olio per la politura delle armi e per le riparazioni in genere siano regolate nel modo il più conveniente.

Le spese fatte per gli accennati motivi saranno dall'ufficiale di amministazione, per lo stato maggiore, e da ciascuno dei comandanti delle compagnie conteggiate in uscita nel rispettivo resoconto.

34. Le spese di cancelleria per gli uffici, d'illuminazione dei locali destinati ad uso comune e ogni altra spesa d'ordine generale saranno fatte per ordine del colonnello a cura dell'amministrazione, e l'importare di esse, allo scioglimento del reggimento, verrà ripartito a cura dell'amministrazione del 58° fanteria, fra il 58° stesso (per lo stato maggiore del reggimento volontari) e i dodici distretti, di cui al N. 3.

Competenze.

35. Il personale del reggimento volontari ha diritto alle stesse competenze che quelli degli altri reggimenti della fanteria di linea della 2ª divizione d'istruzione.

I sergenti e caporali volontari non hanno per altro ragione che alle competenze di soldato di 2ª classe al pari dei volontari non graduati

Equipaggiamento.

36. I volontari di un anno devono giungere in Gallarate provvisti degli oggetti d'armamento e del completo corredo (compreso il panciotto), il tutto in buono stato di servizio.

Non porteranno però seco nè la giubba di panno, nè il farsetto a maglia, nè alcun pacco di cartucce a pallottola.

37. Il distretto militare di Milano consegnerà, a titolo di deposito, il quantitativo di scarpe, camicie, mutande, uose ed altri oggetti di corredo che gli sarà richiesto dal comandante il reggimento volontari, quale fondo per le distribuzioni che potranno occorrere durante la permanenza al campo.

38. Allo scioglimento del reggimento volontari, il comandante del medesimo restituirà al distretto suddetto gli oggetti rimasti, e per quelli distribuiti rimetterà i buoni nominativi, sui quali verrà indicato il distretto o Corpo al quale effettivamente appartengono gli individui, cui furono fatte le distribuzioni.

39. Il distretto di Milano domanderà rimborso del valore delle robe distribuite, colla trasmissione dello specchio mod. n° 66, ai Corpi o distretti suddetti.

Assestamento e resa dei conti.

40. Alla fine d'ogni mese ciascuna compagnia sistemerà i suoi conti e trasmetterà le relative carte al distretto da cui dipende amministrativamente a norma degli articoli 39 e 40 della citata disposizione del 26 dicembre 1871.

41. L'ufficiale d'amministrazione compilerà il rendiconto nel quale saranno comprese le partite relative allo stato maggiore, gli acconti ricevuti dal quartiermastro, quelli corrisposti alle compagnie e le spese fatte a tenore del N. 34.

Il rendiconto suddetto sarà trasmesso all'amministrazione del 58° fanteria.

42. Quando sarà ordinato dal Ministero lo scioglimento del reggimento volontari, i comandanti di compagnia si recheranno alla sede del distretto, dal quale la compagnia dipende amministrativamente, per la sistemazione definitiva dei conti da farsi a norma dell'art. 41 delle più volte citate Disposizioni 26 dicembre 1871.

43. L'aiutante maggiore in 1° provvederà per la restituzione delle carrette e dei quadrupedi a Milano.

44. L'ufficiale d'amministrazione renderà pure i proprii conti all'amministrazione del 58° fanteria, la quale si farà rimborsare dai dodici distretti gli acconti somministrati alle rispettive compagnie e le spese da ripartirsi fra le medesime, giusta quanto venne stabilito al N. 34, dando ad essi credito delle somme che fossero state restituite dai comandanti dei drappelli, giusta quanto è stato detto al N° 21.

45. Tutti gli individui di bassaforza, sia che appartengono ai reggimenti, sia ai distretti, faranno ritorno ai rispettivi Corpi nel modo stesso che da questi furono mandati al campo.

Tutti dovranno partire soddisfatti d'ogni loro competenza a tutto il giorno d'arrivo al rispettivo Corpo.

Il Ministro
RICOTTI.

1ª Compagnia — Alessandria							2ª Compagnia — Bergamo						
DISTRETTI	Dal personale permanente dei Distretti e dei Reggimenti				Dai volontari		DISTRETTI	Dal personale permanente dei Distretti e dei Reggimenti				Dai volontari	
	Furieri	Sergenti	Caporale furiere	Trombettieri	Sergenti	Caporali e soldati		Furieri	Sergenti	Caporale furiere	Trombettieri	Sergenti	Caporali e soldati
Alessandria	1	»	1	»	1	23	Bergamo	1	»	1	»	1	30
Padova	»	»	»	»	1	20	Padova	»	»	»	»	»	21
Genova	»	»	»	»	1	32	Livorno	»	»	»	»	1	29
Firenze	»	»	»	»	1	26	Napoli	»	»	»	»	2	46
Avellino	»	»	»	»	»	5	65° reggimento fanteria	»	2	»	3	»	»
Caltanisseta	»	»	»	»	»	14	4° reggimento bersaglieri	»	»	»	»	»	1
Sassari	»	»	»	»	»	7							
47° reggimento fanteria	»	2	»	3	»	»							
	1	2	1	3	4	127		1	2	1	3	4	127

3ª Compagnia — Brescia							4ª Compagnia — Como						
DISTRETTI	Dal personale permanente dei Distretti e dei Reggimenti				Dai volontari		DISTRETTI	Dal personale permanente dei Distretti e dei Reggimenti				Dai volontari	
	Furieri	Sergenti	Caporale furiere	Trombettieri	Sergenti	Caporali e soldati		Furieri	Sergenti	Caporale furiere	Trombettieri	Sergenti	Caporali e Soldati
Brescia	1	»	1	»	1	37	Como	1	»	1	»	1	24
Genova	»	»	»	»	2	33	Torino	»	»	»	»	1	45
Napoli	»	»	»	»	1	39	Lucca	»	»	»	»	»	7
Bari	»	»	»	»	»	14	Catania	»	»	»	»	1	23
Cosenza	»	»	»	»	»	4	Palermo	»	»	»	»	1	30
59° reggimento fanteria	»	2	»	3	»	»	57° reggimento fanteria	»	2	»	3	»	»
							2° reggimento bersaglieri	»	»	»	»	»	1
	1	2	1	3	4	127		1	2	1	3	4	127

5ª Compagnia — Cremona							6ª Compagnia — Modena						
DISTRETTI	Dal personale permanente dei Distretti e dei Reggimenti				Dai volontari		DISTRETTI	Dal personale permanente dei Distretti e dei Reggimenti				Dai volontari	
	Furieri	Sergenti	Caporale furiere	Trombettieri	Sergenti	Caporali e soldati		Furieri	Sergenti	Caporale furiere	Trombettieri	Sergenti	Caporali e soldati
Cremona	1	»	1	»	1	18	Modena	1	»	1	»	»	11
Udine	»	»	»	»	1	30	Milano	»	»	»	»	2	46
Genova	»	»	»	»	»	24	Roma	»	»	»	»	1	47
Roma	»	»	»	»	2	45	Catenzaro	»	»	»	»	1	15
Pesaro	»	»	»	»	»	4	Cagliari	»	»	»	»	»	7
Caserta	»	»	»	»	»	5	66° reggimento fanteria	»	2	»	3	»	»
61° reggimento fanteria	»	2	»	3	»	»	2° reggimento bersaglieri	»	»	»	»	»	1
2° reggimento bersaglieri	»	»	»	»	»	1							
	1	2	1	3	4	127		1	2	1	3	4	127

7ª Compagnia — Novara.							8ª Compagnia — Parma.						
DISTRETTI	Dal personale permanente dei Distretti e dei Reggimenti				Dai volontari		DISTRETTI	Dal personale permanente dei Distretti e dei Reggimenti				Dai volontari	
	Furieri	Sergenti	Caporale furiere	Trombettieri	Sergenti	Caporali e soldati		Furieri	Sergenti	Caporale furiere	Trombettieri	Sergenti	Caporali e soldati
Novara	1	»	1	»	1	22	Parma	1	»	1	»	1	26
Milano	»	»	»	»	1	44	Torino	»	»	»	»	2	50
Bologna	»	»	»	»	1	30	Firenze	»	»	»	»	1	22
Siena	»	»	»	»	1	20	Foggia	»	»	»	»	»	10
Potenza	»	»	»	»	»	11	Aquila	»	»	»	»	»	3
9° reggimento fanteria	»	2	»	3	»	»	Messina	»	»	»	»	»	16
							67° reggimento fanteria	»	2	»	3	»	»
	1	2	1	3	4	127		1	2	1	3	4	127

9ª Compagnia — Piacenza						
DISTRETTI	Dal personale permanente dei Distretti e dei Reggimenti				Dai volontari	
	Furieri	Sergenti	Caporale furiere	Trombettieri	Sergenti	Caporali e soldati
Piacenza	1	»	1	»	1	38
Torino	»	»	»	»	2	47
Arezzo	»	»	»	»	»	8
Teramo	»	»	»	»	»	4
Benevento	»	»	»	»	»	6
Catania	»	»	»	»	1	24
68° reggimento fanteria	»	2	»	3	»	»
	1	2	1	3	4	127

10ª Compagnia — Treviso						
DISTRETTI	Dal personale permanente dei Distretti e dei Reggimenti				Dai volontari	
	Furieri	Sergenti	Caporale furiere	Trombettieri	Sergenti	Caporali e soldati
Treviso	1	»	1	»	1	19
Torino	»	»	»	»	2	51
Bologna	»	»	»	»	1	29
Perugia	»	»	»	»	»	15
Chieti	»	»	»	»	»	8
Lecce	»	»	»	»	»	4
23° reggimento fanteria	»	2	»	3	»	»
	1	2	1	3	4	126

41ª Compagnia — Venezia

DISTRETTI	Dal personale permanente dei Distretti e dei Reggimenti				Dai volontari	
	Furieri	Sergenti	Caporale furiere	Trombettieri	Sergenti	Caporali e soldati
Venezia	1	»	1	»	»	13
Milano	»	»	»	»	2	43
Roma	»	»	»	»	2	44
Catania	»	»	»	»	»	27
76° reggimento fanteria	»	2	»	3	»	»
	1	2	1	3	4	127

42ª Compagnia — Verona

DISTRETTI	Dal personale permanente dei Distretti e dei Reggimenti				Dai volontari	
	Furieri	Sergenti	Caporale furiere	Trombettieri	Sergenti	Caporali e soldati
Verona	1	»	1	»	2	41
Ancona	»	»	»	»	1	22
Roma	»	»	»	»	1	48
Salerno	»	»	»	»	»	11
Campobasso	»	»	»	»	»	4
71° reggimento fanteria	»	2	»	3	»	»
5° reggimento bersaglieri	»	»	»	»	»	1
	1	2	1	3	4	127

CIRCOLARE N. 73 — 7 giugno 1872.

Direzione Generale dei Servizi Amministrativi.

Facoltà ai comandanti dei Corpi di fanteria di far fabbricare le giubbe pei sott'ufficiali con la qualità di panno che ravviseranno conveniente.

Con l'*Atto* n° 104, in data 29 maggio p. p., fu stabilita l'adozione di una nuova giubba in panno pei sott' ufficiali, caporali e soldati della fanteria di linea, la quale però fino a nuova disposizione non dovrà essere usata che dai sotto ufficiali a vece della tunica e mano mano che questa venga loro a mancare, e ciò com'è spiegato nel n. 1 della Circolare n° 68, 3 corrente.

In attesa per altro di determinare il panno d'ordinanza da adoperarsi nella confezione di tali giubbe, fa intanto facoltà ai comandanti dei Corpi della fanteria di farle costrurre con quel panno che reputeranno più conveniente purchè nel punto del colore corrisponda al campione spedito per le giubbe degli ufficiali.

I Consigli d'amministrazione dei Corpi predetti provvederanno, in base alle prescrizioni contenute nell'*Atto* sopraccitato, alla confezione di queste giubbe, le quali però vogliono essere addebitate ai sott'ufficiali per quel maggior costo che verrà a risultare in conseguenza del prezzo più elevato del panno di confronto a quello stabilito nel conto di costruzione.

E pertanto, nell'acquisto di quanto occorre per provvedere la giubba ai sott'ufficiali e per addebitarne il prezzo alle masse individuali, si seguiranno le norme sancite dal § 101 delle Disposizioni 26 dicembre 1871, per l'acquisto e l'addebitamento degli oggetti che si comprano solo quando se ne presenta il bisogno.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 74 — 8 giugno 1872.

Direzione Generale dei Servizi Amministrativi.

Confezionamento dei sacchetti per la galetta.

Circa al confezionamento dei sacchetti per la galetta, di cui dev'essere provveduto ogni sott'ufficiale, caporale e soldato, a mente dell'*Atto* n° 88 (pag. 189 *Giornale Militare*, 1ª parte, e *Errata-corrige* pag. 199), si prescrive che i Corpi tutti abbiano da far confezionare essi stessi i detti sacchetti nel numero necessario per provvederne i loro uomini pel 1° luglio venturo.

I magazzini dell'amministrazione militare non avendo attualmente in fondo il quantitativo di tela cotone vergata necessario, i Consigli d'amministrazione dei Corpi (reggimenti e distretti) la provvederanno essi stessi direttamente dal commercio; e non importerà che sia precisamente uguale a quello del campione mandato ai Corpi dall'Opificio meccanico militare, ma basterà vi si avvicini comunque.

I sacchetti saranno distribuiti nel prezzo stabilito dall'*Atto* sopraccitato, e la maggior spesa che i Consigli di amministrazione avessero per avventura da incontrare nello acquisto della tela, andrà a carico della massa generale uomini.

I distretti avvertiranno che dovranno essere anche provveduti dei sacchetti per la galetta i volontari di un anno e gli uomini della 2ª parte dei contingenti delle classi 1850-51

Il Ministro
RICOTTI.

DISPENSA 20ª 1872 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 15 giugno

GIUGNO 8 — Reparto per l'istruzione degli uomini 2ª parte contingente 1850-51, *pag.* 251.
» 9 — Programmi di storia e geografia per esami di ammissione agli istituti militari superiori, *pag.* 257.
» 13 — Modello d'inventario del materiale dei servizi amministrativi, *pag.* 257.

CIRCOLARE N. 75 — 8 giugno 1872.

Indicazione dei reggimenti di fanteria e dei distretti presso i quali gli uomini appartenenti alla 2ª parte del contingente di 1ª categoria delle classi 1850-51 devono completare la loro istruzione. — Norme in proposito.

In esecuzione di quanto è detto al nº 9 della Circolare nº 54, 8 scorso maggio, per la chiamata sotto le armi della 2ª parte del contingente delle classi 1850-51 (*Giornale Militare* 1872, parte 2ª, pag. 189) questo Ministero determina:

1. Il contingente assegnato alla fanteria di linea ed appartenente ai distretti segnati nella tabella *A* dovrà compiere la propria istruzione presso i reggimenti di fanteria che fanno parte delle tre divisioni d'istruzione.
2. Il contingente dei distretti indicati nella tabella *B* compirà la sua istruzione presso i reggimenti e nelle città a ciascuno di essi fissate.
3. Finalmente il contingente dei distretti di Catanzaro, Cosenza, Potenza e Sassari, ultimerà la sua istruzione presso i rispettivi distretti.
4. Nelle tabelle *A* e *B* è indicato, ma solo per approssimazione, il numero d'uomini a darsi ad ogni reggimento. Siccome però tutti i presenti nel giorno designato per la

ERRATA CORRIGE.

Pag. 230, riga 2ª, *invece di* quella, *leggasi:* la tunica.

partenza, devono essere mandati ai reggimenti, così anche quando il numero di questi risulti in più o in meno di quello notato nelle dette tabelle, essi saranno ripartiti in parti proporzionali alla forza accennata per ogni reggimento.

Questo Ministero darà disposizioni circa a quegli individui che all'atto della partenza del drappello pel campo si trovassero ammalati, o sotto riforma, o sotto giudizio.

5. Gli uomini destinati ai reggimenti saranno accompagnati da un ufficiale e da quel numero di graduati di bassa-forza che i comandanti di distretto giudicheranno necessario, ed essi ufficiali e graduati rientreranno al rispettivo distretto non appena consegnati gli uomini ai reggimenti cui sono destinati.
6. Queste assegnazioni ai diversi reggimenti non sono che temporanee e nulla hanno di comune colle assegnazioni definitive che saranno ordinate in seguito a norma dell'ultimo capoverso del n° 9 della Circolare n° 54 sopraricordata.
7. Gli inscritti destinati ai reggimenti di fanteria, oltre gli oggetti indicati al n° 10 della precitata circolare, dovranno essere provveduti di due camicie, di una boraccia e di due sacchetti per le galette (*Giornale Militare* 1872, parte 1ª, pagina 189).
8. I comandanti generali delle divisioni di Chieti, Genova, Palermo, Napoli e Messina giudicheranno se per l'istruzione a darsi ai contingenti dei distretti di Aquila, Cagliari, Caltanissetta, Caserta, Catania, Messina, Palermo, Reggio Calabria e Trapani sia conveniente far passare aggregato il contingente stesso ai reggimenti che si trovano nelle stesse città, ovvero se per il loro acquartieramento e più di tutto per ragioni di servizio non convenisse ritenere effettivi gli uomini al distretto e riunirli ai reggimenti solo in occasione delle esercitazioni tattiche. Ad ogni modo sarà necessario che essi comandanti generali provvedano affinchè l'istruzione di questi uomini riesca la più completa possibile.

9. I contingenti assegnati ai reggimenti delle tre divisioni d'istruzione, muoveranno dai distretti tra il 27 giugno e il 4 luglio, e il giorno preciso di partenza verrà stabilito dietro concerti che i comandanti dei distretti prenderanno con i capi-stazione delle strade ferrate nei luoghi di partenza.

I contingenti dei distretti di Avellino, Benevento, Catania (per la parte destinata a Siracusa) e Salerno, si recheranno alle loro destinazioni il 1° luglio, valendosi delle ferrovie, ove possibile.

10. Il 6 luglio tutti i comandanti di distretto trasmetteranno a questo Ministero uno specchio conforme all'annesso modello *C*.

Il Ministro
RICOTTI.

TABELLA A *di riparto degli uomini delle 2e parti dei contingenti di 1a categoria delle classi* 1850 *e* 1851, *che devono compiere la loro istruzione nei reggimenti di fanteria di linea che fanno parte delle tre divisioni attive.*

LOCALITÀ	3ª Divis. d'istr. Campo di S. Maurizio				2ª Divis. d'istr. Campo di Somma				1ª Divis. d'istr. Campo di Lonato			
Reggimenti	10°	78°	29°	30°	3°	5°	17°	18°	13°	14°	55°	56°
Alessandria	340	»	»	340	»	»	»	»	»	»	»	»
Ancona	»	»	250	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Arezzo	»	»	»	260	»	»	»	»	»	»	»	»
Bari	»	»	»	»	»	160	200	190	»	»	»	»
Bergamo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	340	»	»
Bologna	»	»	»	»	»	»	»	»	190	»	»	360
Brescia	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	240	160
Chieti	»	»	»	»	»	200	»	120	»	»	»	»
Como	»	»	»	»	260	190	»	200	»	»	»	»
Cremona	»	»	»	»	»	»	210	290	»	»	»	»
Cuneo	»	240	390	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Firenze	»	»	»	»	»	»	»	»	240	210	220	»
Foggia	»	»	290	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	360	»	260	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Livorno	»	210	»	120	»	»	»	»	»	»	»	»
Lecce	»	»	»	»	250	»	260	»	»	»	»	»
Lucca	»	»	»	»	»	»	»	»	»	260	»	190
Macerata	»	»	»	»	»	220	»	»	»	»	»	»
Milano	»	»	»	»	310	»	320	330	»	»	»	»
Modena	»	»	»	260	»	»	»	»	»	»	»	»
Novara	260	320	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Padova	»	»	»	»	»	»	»	»	280	»	220	»
Parma	130	320	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Piacenza	»	»	»	»	»	»	»	»	»	340	290	»
Perugia	»	»	»	»	»	210	210	230	»	»	»	»
Pesaro	»	»	70	100	»	»	»	»	»	»	»	»
Ravenna	»	»	»	»	240	210	»	»	»	»	»	»
Siena	»	»	»	»	»	160	160	»	»	»	»	»
Teramo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	220	170
Torino	260	260	»	270	»	»	»	»	»	»	»	»
Treviso	»	»	»	»	»	»	»	»	180	»	»	270
Udine	»	»	»	»	»	»	»	»	200	»	»	220
Venezia	»	»	»	»	270	»	»	»	»	»	»	»
Verona	»	»	»	»	»	»	»	»	260	200	170	»

TABELLA **B** *di riparto degli uomini delle 2ª parti dei contingenti di 1ª categoria delle classi 1850 e 1851 che devono compiere la loro istruzione nei reggimenti di fanteria di linea e nelle città a ciascun distretto controsegnati.*

Distretti che devono dare il contingente	Reggimento e città dove detto contingente compie la sua istruzione				Quote assegnate a ciascun reggimento
Aquila	35	regg.	fant.	Aquila	530
Avellino	8	id.	id.	Gaeta	360
Benevento	8	id.	id.	Gaeta	240
Cagliari	53	id.	id.	Cagliari	520
Caltanissetta	7	id.	id.	Caltanissetta	750
Campobasso	49	id.	id.	Caserta	190
	50	id.	id.	Caserta	290
Caserta	49	id.	id.	Caserta	690
Catania	73	id.	id.	Siracusa	550
	74	id.	id.	Catania	550
Messina	22	id.	id.	Messina	650
Napoli	31	id.	id.	Napoli	540
	32	id.	id.	Napoli	360
Palermo	43	id.	id.	Palermo	540
	44	id.	id.	Palermo	370
Reggio Calabria	21	id.	id.	Reggio Calab.	480
Roma	40	id.	id.	Roma	390
	51	id.	id.	Roma	260
Salerno	38	id.	id.	Napoli	540
Trapani	11	id.	id.	Trapani	320

MODELLO C

N° DI PROTOCOLLO . . .

Al Ministero della Guerra
Segretariato Generale
ROMA.

Distretto Militare di.....

Risultato della chiamata sotto le armi
delle 2ª parti dei contingenti di 1ª categoria delle classi 1850 *e* 1851

Presentatisi a tutto il 5 luglio	N.....
Riformati, morti, disertori od altrimenti perduti	».....
Restarono	N°.....

Dei quali:

Partirono pel ..... reggimento fanteria . .	N.....
Id. ..... id. bersaglieri .	».....
Id. ..... id. artiglieria .	».....
Rimangono al distretto per le cause qui sotto indicate	».....

IL COMANDANTE DEL DISTRETTO

CIRCOLARE N. 76 — 9 giugno 1872.

Programmi di storia e di geografia per gli esami d'ammissione agli istituti militari superiori.

Compiendo alla riserva espressa al § 2 della Circolare N° 48, del 21 aprile corrente anno, il Ministero della guerra rende noto che i numeri dei programmi di storia e geografia sui quali saranno preferibilmente interrogati i candidati alla ammissione negli istituti militari superiori sono:

Pel programma di storia i N.i 5, 8, 16, 23, 30, 35.
Pel programma di geografia i » 6, 9, 10, 12, 17, 19.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 77 — 12 giugno 1872.

ISTRUZIONE *sul nuovo* Modello d'inventario del materiale dei servizi amministrativi (*Atto n.* 117); *norme e disposizioni per l'applicazione del medesimo. — Invio del medesimo ai vari uffici.*

Addivenutosi presso questo Ministero alla compilazione del nuovo *Modello per gl'inventari del materiale dei servizi amministrativi* di cui all'*Atto* n. 117 (Parte 1ª del *Giornale Militare*), si emanano le seguenti istruzioni e norme per renderne informati sulla redazione del medesimo, tutti i Corpi ed uffici che dovranno farne uso, e per ottenere una regolare ed uniforme traduzione dell'antico regolamento per gl'inventari (*edizione 1861*), nel detto nuovo *Modello d'inventario.*

§ 1. — Ripartizione del modello d'inventario in categorie.

Il nuovo *Modello d'inventario* approvato in data 16 aprile 1872, consta di N. 13 categorie, delle quali, dodici hanno nomenclature determinate secondo la ripartizione che si reputò opportuno di fare per le diverse specie ed usi varii dei materiali da impiegarsi e contabilizzarsi da tutte le amministrazioni sotto la dipendenza dei servizi amministrativi, mentre la 13ª ed ultima categoria venne lasciata in bianco, ossia priva di nomenclature, onde designarvi ed assumere in caricamento eccezionalmente tutti quegli oggetti e materiali diversi che per loro natura essendo affatto estranei ai servizi amministrativi, possono invece appartenere ad altre amministrazioni del Ministero della guerra.

§ 2. — Ordine numerico, denominazione e suddivisione delle categorie.

L'ordine numerico e la denominazione speciale di ogni categoria vennero stabiliti come segue, osservando che le prime tre categorie restano inoltre suddivise in due parti distinte, cioè in modello regolamentare ed in modello vario.

1ª *Categoria* — Vestiario e piccolo arredo;

a) Modello regolamentare.
b) Modello vario.

2ª *Categoria* — Grande arredo, attendamento e cucine.

a) Modello regolamentare.
Grande arredo.
Attendamento.
Utensili di cucina e tavola.
b) Modello vario.

3ª *Categoria* — Suppellettili ed arredi di caserma ed ospedali.

a) Modello regolamentare.
Caserme.
Ospedali.
b) Modello vario.

4ª *Categoria* — Strumenti, apparecchi, ed accessori di chirurgia ed ambulanza.

a) Strumenti.
b) Apparecchi ed accessori.

5ª *Categoria* — Medicinali, recipienti, ed attrezzi di farmacia ed ambulanza.

a) Medicinali.
b) Recipienti.
c) Strumenti ed attrezzi.

6ª *Categoria* — Utensili ed accessori di sussistenze.

7ª *Categoria* — Materie e generi diversi.

8ª *Categoria* — Legnami e metalli diversi.

a) Legnami da lavoro.
b) Legnami diversi.
c) Metalli da lavoro.
d) Metalli lavorati.
e) Residui di metalli.

9ª *Categoria* — Macchine, attrezzi e strumenti d'arti e mestieri.

a) Macchine, congegni ed accessori.
b) Strumenti ed attrezzi da lavorare legnami.
c) Strumenti ed attrezzi da lavorare metalli.
d) Strumenti d'arti diversi ed attrezzi comuni.

10ª *Categoria* — Pesi, misure ed accessori.

11ª *Categoria* — Masserizie diverse, arredi e suppellettili da cappelle.

a) Masserizie diverse.
b) Arredi e suppellettili da cappelle.

12ª *Categoria* — Rimonta cavalli e muli.

13ª *Categoria* — Materie od oggetti estranei ai servizi amministrativi.

§ 3. — Designazione delle nomenclature e classificazione di quelle della stessa specie

La designazione delle nomenclature segue per ogni categoria, e ripartizioni relative, l'ordine numerico progressivo ed è subordinata in pari tempo a quello alfabetico: la classificazione normale poi di oggetti della stessa specie discende dal massimo al minimo, fatta eccezione di alcuni che pel loro uso comune in commercio venne tenuto l'ordine inverso descrivendoli cioè dal minimo al massimo.

§ 4. — Modo di conteggio dei materiali ed espressione delle unità di misura.

Il conteggio per qualunque materiale od oggetto devesi riferire ad una sola unità di misura, la quale viene espressa da lettere iniziali maiuscole o per abbreviazioni come appresso:

N. — Numero.
M. L. — Metro lineare.
M. Q. — Metro quadrato.
M. C. — Metro cubo.
Gr. — Gramma.
Ch. — Chilogramma.
Qu. — Quintale.
Ton. — Tonnellata.
Lit. — Litro.
Fog. — Foglio.

§ 5. — Prezzo regolamentare delle unità di misura, scopo ed uso del medesimo.

Il prezzo regolamentare in lire e centesimi di lira delle singole unità di misura viene stabilito non solo per uso della contabilità generale dello Stato ma bensì perchè sia applicato a tutte le robe ed oggetti varii pei quali non esistano apposite tariffe approvate, quindi nel caso si dovessero assumere in caricamento delle robe o dei materiali qualunque il di cui valore non si trovasse determinato nè dalle suddette tariffe nè dal *Modello d'inventario*, come in questo appunto succede per quegli oggetti designati genericamente con l'appellativo *diversi* si avrà cura di assegnare quel prezzo medio che può essere stabilito in via d'estimo regolare o desunto dal comune commercio.

§ 6. — Aggiunte, pubblicazione ed iscrizione di nuove nomenclature al *Modello d'inventario*.

Dopo posto in vigore il nuovo *Modello d'inventario* occorrendo di dover aggiungere altre nomenclature, di modificare ed abolire quelle esistenti, di apportare varianti alle unità di misura ed ai prezzi regolamentari sarà cura di questo Ministero di pubblicare all'evenienza apposite appendici, in base delle quali tutti i Corpi ed uffici dovranno tosto praticare le inscrizioni a penna sul *Modello d'inventario* essendosi per tale effetto inserti per ogni categoria, e relative ripartizioni, varii numeri d'ordine con spazio in bianco, ed aggiunte in fine di tutte le categorie diverse pagine per lo stesso scopo; ma non pertanto le dette appendici dovranno essere conservate in apposito fascicolo onde presso ogni Corpo ed ufficio esista costantemente, ed in originale, una copia almeno del complesso del *Modello d'inventario*.

§ 7. — Eliminazione di alcune antiche categorie e trasformazione delle altre in quelle del nuovo *Modello d'inventario*.

A seguito delle varie disposizioni già emanate intorno ai servizi del materiale in uso presso i Corpi dell'esercito e distretti militari, avendo fatto passaggio dalla dipendenza dei servizi amministrativi a quella del servizio d'artiglieria diversi materiali ed oggetti riflettenti i Corpi predetti, così ne avvenne la eliminazione dall'antico *Regolamento d'inventario* delle seguenti categorie o suddivisioni parziali:

a) 1ª suddivisione della **III** categoria;

b) 3ª id. **VII** id.

c) 1ª id. **XV** id.

d) Le intere categorie dalla **XVI** alla **XXI** (fatta eccezione delle barelle, cofani, portantine ed accessori di ambulanza già designati alla **XVII** categoria);

e) Le intere categorie dalla **XXIII** alla **XXX**, le quali suddivisioni e categorie trovansi ora riprodotte sotto altra forma nell'*Appendice* con estratto del *Modello d'inventario* d'artiglieria di cui è oggetto la Nota N° 1 del 7 maggio 1872, inserto a pagina 178, sotto il N° 82, parte 1ª, del *Giornale Militare*.

Inoltre nella circostanza del passaggio dall'antico al nuovo sistema d'Inventario vennero pure soppresse le sei antiche categorie dalla **XXXV** alla **XL** in bianco, cioè senza designazione di suddivisioni, numeri categorici e prive di nomenclature determinate: si osservi però che tutto quanto per avventura si rinvenisse in caricamento sotto speciali denominazioni in quelle categorie, dovrà nullameno essere contabilizzato col nuovo *Modello d'inventario* nella categoria cui ogni materiale od oggetto si riconosce possa maggiormente riferirsi, servendosi all'uopo della nomenclatura che vi abbia analogia per essenza o costruzione, o meglio delle nomenclature generiche che all'effetto trovansi interposte in tutte le categorie nuove.

Da quanto si è premesso ne consegue che tutte le rimanenti categorie del *Regolamento d'inventario* (edizione 1861) concorsero alla costituzione del nuovo *Modello d'inventario*, mediante le opportune trasformazioni affinchè questo risultasse compilato in conformità degli altri *Modelli* già in vigore per l'artiglieria e pel genio, ed inoltre tenendo conto di tutte le aggiunte, varianti ed abolizione nei materiali ed oggetti diversi dei servizi generali dell'amministrazione della guerra che ebbero a verificarsi dall'epoca della edizione suddetta a tutto l'anno 1871, quindi è che la esatta correlazione delle antiche categorie con quelle nuove potrà rilevarsi da una apposita *Guida pratica* che venne redatta contemporaneamente al *Modello d'inventario* allo scopo principale di fare palese la traduzione delle singole nomenclature antiche in quelle nuove che gli corrispondono, giacchè detta *Guida pratica* consta precisamente delle suddette antiche categorie con tutti i relativi numeri d'ordine categorici a riscontro dei quali trovansi apposte le nuove categorie ed i corrispondenti numeri progressivi.

§ 8. — Inventari speciali.

Al riguardo degli Inventari speciali intendonsi conservati tutti quelli sin qui in uso e prescritti dal più volte citato *Regolamento d'inventario* (edizione 1861) salvo per quelle robe, oggetti e materiali che sono designati con nomenclature proprie nel nuovo *Modello d'inventario* e pei quali furono instituite apposite categorie od accumulati in speciali ripartizioni delle medesime, come ad esempio si praticò per la chirurgia alla 4ª categoria, per le farmacie alla 5ª categoria.

§ 9. — Adozione delle nuove nomenclature nelle scritturazioni del materiale.

Dal 1° luglio 1872 tutte le richieste, modello 27, e le scritturazioni che ne conseguono dovranno essere compilate

colle nuove nomenclature del materiale, ommettendovi le indicazioni di *servizio* e *suddivisione* di categoria non più richieste dal nuovo *Modello d'inventario*.

§ 10. — Operazione preliminare per la traduzione del caricamento del materiale dalla antica alla nuova nomenclatura.

Le amministrazioni daranno sfogo alla gestione del 1° semestre 1872, parte *d)*, colle stesse norme fin qui praticate, e così pel 2° trimestre 1872 per la parte *a)*.

Appena avuto, dall'ufficio di revisione per le contabilità dei Corpi, l'approvazione dei giornali, modello 28, parte *d)* riferentisi al detto semestre ne faranno l'inscrizione sul registro 29 a ciò destinato.

Per la parte *a)*, siccome non è prescritta la trasmissione all'ufficio di revisione delle copie dei relativi giornali, modello 28, così non sarà necessario attenderne l'approvazione per la loro inscrizione sul registro stesso.

Siffatte trascrizioni seguiranno perciò colle stesse norme fin qui praticate.

Compiuta questa trascrizione si addiverrà, tanto per parte delle amministrazioni che per parte dell'ufficio di revisione per le contabilità dei Corpi, alla chiusa del registro, modello 29, parte *d)*, dall'ufficio di revisione, e parte *a)* e *d)*, dai Corpi, nello stesso modo che praticasi al compiersi delle gestioni annuali.

La rimanenza perciò al 1° luglio 1872 s'inscriverà a casella 9 del registro stesso modificandone convenientemente la intestazione.

§ 11. — Traduzione del caricamento dalle nomenclature antiche alle nuove.

Colla scorta della apposita *Guida pratica* pubblicata contemporaneamente al nuovo *Modello d'inventario*, si trascriverà, nella casella 10 del registro modello 29, ed accanto al

quantitativo di ciascun oggetto pronunciato dalla casella 9, il numero di categoria e quello d'ordine categorico da assegnarsi a quell'oggetto medesimo a seconda del nuovo *Modello d'inventario*.

§ 12 — Riporto del caricamento al 1° luglio 1872 dimostrato colle nuove nomenclature.

In base alle nuove nomenclature designate, come è detto al § precedente, si procederà alla descrizione del caricamento dimostrato colla nuova classificazione per ordine progressivo di categoria e numero d'ordine categorico, e colla avvertenza che riscontrandosi in questo spoglio degli oggetti che per la nuova avuta nomenclatura non dovessero più prender posto in quella parte di servizio *a*) ovvero *d*) dove prima si trovavano, o viceversa, dovranno, con questa operazione, passare a quel servizio *b*) ovvero *c*) al quale al medesimo appartiene pel fatto di trovarsi inventarizzato nella nuova *Appendice* del *Modello d'inventario del materiale d'artiglieria*, ovvero sul *Modello d'inventario dei servizi amministrativi*.

La descrizione di questo nuovo caricamento da farsi sul registro modello 29 potrà seguire il caricamento antico lasciandovi l'intervallo di un foglio in bianco, e quando non vi fosse più margine sufficiente a trascrivere questo nuovo caricamento sull'attuale registro, si praticherà invece sopra un fascicolo a parte debitamente numerato ed ogni foglio controsegnato come per qualunque altro nuovo registro.

Le stesse norme prescritte dai §§ 7, 8 e 9 delle avvertenze al modello 29 dovranno osservarsi nella intavolazione del nuovo caricamento, e questo pronuncierà, alla casella 4 del registro 29, debitamente modificata nella intestazione, le quantità delle robe in rimanenza al 1° luglio 1872.

§ 13. — Approvazione per parte dell'ufficio di revisione del nuovo caricamento al 1° luglio 1872.

Appena le singole amministrazioni avranno ultimate le operazioni, di cui ai §§ 10, 11 e 12, dovranno far ricavare dal registro modello 29, parte *d*), e trascrivere sopra l'apposito stampato, N. 623 d'ordine, copia autentica, tanto della rimanenza del caricamento al 1° luglio colla antica nomenclatura e relativa traduzione, quanto del caricamento alla stessa data colla nuova nomenclatura, in due distinte copie.

L'ufficio di revisione per le contabilità dei Corpi verifica l'esattezza delle operazioni di cui sopra, ne ordina le rettifiche che saranno del caso rilasciandone per ultimo apposita approvazione.

Quanto alla parte *a*) del caricamento, verrà questa verificata ed approvata nella circostanza che perverranno all'ufficio stesso le dimostrazioni, modello 30, del 2° trimestre 1872, unitamente al foglio generale delle competenze, le quali porteranno in calce la solita rimanenza degli oggetti al 1° luglio 1872 colle antiche nomenclature, ma dovranno corredarsi di apposita distinta dimostrazione in cui siavi altresì classificato il materiale stesso descritto colle nuove nomenclature, e nello stesso ordine che trovasi inventariz-zato il nuovo caricamento sul registro 29.

§ 14 — Giornali, modello 28, dei magazzini dell'amministrazione militare.

Dal 1° luglio 1872 le direzioni dei magazzini dell'amministrazione militare avvertiranno pure di uniformarsi al nuovo *Modello d'inventario* tanto nella compilazione delle richieste, modello 27, quanto nella tenuta dei giornali, modello 28, prescritto dal Regolamento 1° dicembre 1870 per li magazzini stessi.

§ 15 — Invio ai vari uffizi del nuovo *Modello d'inventario*.

Dall'ufficio archivi del Ministero della guerra in Torino sarà fatta spedizione del quantitativo di copie, del nuovo *Modello d'inventario*, assegnate a tutte le Autorità, ai Corpi ed uffici secondo l'elenco in calce alla presente.

Per ulteriori acquisti ad uso privato e per servizio dovranno essere inoltrate parziali domande al succitato ufficio archivi in Torino, sia pel *Modello d'inventario*, sia per la relativa *Guida pratica*, facendone eseguire il pagamento per mezzo del Quartiermastro coi consueti modi di contabilità, ovvero con vaglia postale.

Il Ministro
RICOTTI.

ELENCO *indicante le copie del* Modello d'inventario del materiale dei servizi amministrativi, *e della relativa* Guida pratica, *di cui devono essere provvisti d'ufficio, le Autorità, i Corpi ed uffici dipendenti dal Ministero della Guerra.*

INDICAZIONE DELLE AUTORITA', DEI CORPI ED UFFICII		Numero delle copie per ogni Corpo od ufficio
Comandi Generali	di Corpo d'Esercito	1
	delle truppe in Sicilia	1
	di Divisione	1
	del Corpo di Stato Maggiore	3
Tribunale Supremo di guerra		1
Comitato	delle Armi di linea	2
	d'Artiglieria	2
	del Genio	2
	dei Carabinieri Reali	2
Uffici di Revisione per le Contabilità	dei Corpi	15
	del Materiale d'Artiglieria	5
	del Materiale del Genio	5
Consiglio Superiore Militare di Sanità		1
Comandi territoriali	d'Artiglieria	1
	del Genio	1
Comandanti	di Presidio	1
	di Fortezza	1
Comandanti locali	d'Artiglieria	1
	del Genio	1
Direzioni	Territoriali d'Artiglieria e di Stabilimenti d'Artiglieria	2
	Territoriali del Genio	1
	d'Ospedali militari divisionali (oltre un esemplare per caduna Succursale)	3
	dei Magazzini dell'Amministrazione militare	12
	dell'Opificio Meccanico militare	3
	del Laboratorio Chimico-farmaceut.	2
	di Deposito d'allevamento cavalli per l'Esercito	1

INDICAZIONE DELLE AUTORITA', DEI CORPI ED UFFICII		Numero delle copie per ogni Corpo od ufficio
Casa Reale Invalidi	d'Asti	3
	di Napoli	3
Legioni di Carabinieri		3
Reggimenti	di Fanteria di linea	8
	di Bersaglieri	9
	di Cavalleria	2
	d'Artiglieria	10
Corpo Zappatori del Genio		10
Battaglione d'Istruzione		2
Distretti militari (oltre un esemplare per ciascuna compagnia di disciplina dipendente)		6
Compagnie Operai e Veterani d'Artiglieria		1
Corpo Moschettieri e Reclusione militare		6
Scuola Superiore di guerra		2
Scuola d'applicazione delle Armi d'Artiglieria e Genio		1
Regia Militare Accademia		2
Scuola Militare di Fanteria e Cavalleria		2
Collegio Militare di Napoli		2
Scuola Centrale di tiro, ginnastica, scherma e nuoto per la fanteria		2
Scuola normale di Cavalleria		2
Consiglio d'Amministrazione	dei Personali diversi	2
	delle Compagnie Operai e Veterani d'Artiglieria	2
Biblioteche Militari		1
Ufficii	d'Intendenza Militare di Divisione	2
	d'Intendenza Militare di Presidio	1
Ufficio del Quartier mastro		1
Magazzini delle Sussistenze Militari		1

DISPENSA 21ª 1872 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 29 giugno

GIORNO 26 — Esami d'ammissione agli istituti superiori, *pag.* 271.
» 27 — Ricorso ripartito ai distretti il 1° luglio 1872, *pag.* 272.
» 28 — Associazione alla Campagna del 1813-14, Relazione dello Stato Maggiore Prussiano, *pag.* 273.
» 29 — Pubblicazione della *Cronaca militare estera*, *pag.* 274.

CIRCOLARE N. 78 — 26 giugno 1872.

Segretariato Generale.

Esami d'ammissione agli istituti militari superiori.

A maggiore schiarimento del N. 3 della Circolare del 24 aprile corrente anno, N. 58, per l'ammissione agli Istituti militari superiori, il Ministero della guerra rende noto che:

1. I giovani che intendono in quest'anno, in via eccezionale, essere ammessi alla R. Accademia e che perciò devono subire gli esami definitivi prescritti dall'art. 5° del Regolamento del 28 gennaio 1872 e gli esami speciali di cui all'art. 24 del Regolamento stesso, sono autorizzati a subire in una sol volta, sì gli uni come gli altri esami tanto in agosto quanto in ottobre, a loro scelta, oppure a subire i primi in agosto ed i secondi in ottobre:
2. Resta inteso che gli esami di ripetizione in ottobre non avranno luogo, che per quelle materie nelle quali gli aspiranti fossero rimasti deficienti negli esami subiti nel mese di agosto:
3. I giovani che per legittimo motivo non furono in grado di presentarsi agli esami preliminari del mese di giugno, e che restano quindi esclusi dagli esami definitivi, potranno subire gli esami preliminari il 1° settembre prossimo, presso i comandi dei distretti militari, colle stesse norme e formalità già prescritte per gli esami testè compiuti ed esser quindi ammessi agli esami definitivi in ottobre.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 79 — 27 giugno 1872.

Reclute delle classi 1850-51 ed anteriori a queste rimaste od avute ai distretti dopo il 1° luglio 1872. — Loro istruzione e assegnazione ai Corpi.

Per tutti gli individui chiamati in servizio attivo ed appartenenti alle classi 1850-51 o anteriori a queste, rimaste od avute ai distretti dopo il 1° luglio 1872, perchè ammalati, renitenti, disertori, alle carceri o per altra causa qualunque impediti a presentarsi ed a partire pei Corpi, in evasione anche alla ricerca fatta nella lettera-circolare N. 63 del 14 giugno p.p., questo Ministero determina:

1. Che ai medesimi sia impartita l'istruzione compiuta di soldati di fanteria, e che per tale istruzione non si impieghino più di sessanta giorni, trascorsi i quali, dette reclute dovranno essere mandate ai Corpi ai quali saranno assegnate.
2. Le assegnazioni si faranno direttamente dai comandanti dei rispettivi distretti colle avvertenze seguenti:

A) Non si assegneranno reclute che ai reggimenti di fanteria di linea o ai distretti, e ciò colle norme indicate nell'Istruzione del 4 dicembre 1871 (pag. 1014 del *Giornale Militare*). Solo quelli di professione telegrafisti saranno assegnati al Corpo zappatori del genio. — Quelli idonei per la fanteria di linea aventi una statura di 1, 76 o superiore a questa saranno assegnati ai granatieri.

B) Per l'effettiva ripartizione nei Corpi di dette reclute i comandanti di distretto ne daranno una a ciascun reggimento che si recluta nel distretto, al quale appartiene l'inscritto per fatto di leva, come appare dalle tabelle di reclutamento dei Corpi testè pubblicate e diramate da questo Ministero, cominciando dal reggimento di numero inferiore e ricominciando da capo quando si sia esaurito il turno di detti reggimenti o distretti.

Gli uomini, di cui ai capiversi *i*, *l* ed *m* del N. 46 della succitata Istruzione 4 dicembre 1871, saranno assegnati alle compagnie permanenti distrettuali che si reclutano nel distretto, a mente della sopraccitata tabella, e saranno distribuiti con norma analoga a quella or ora indicata per la distribuzione ai reggimenti.

C) I distretti militari di complemento (Lucca, Arezzo, Cagliari e Sassari) seguiranno le stesse norme indicate sopra

se non che: il distretto di Lucca darà le sue reclute ai reggimenti di fanteria di linea dal N. 1 al N. 20 inclusivo e 1° granatieri e alle compagnie permanenti dei distretti dal N. 1 al 13 inclusivo;

Il distretto di Arezzo ai reggimenti di fanteria dal N. 21 al 40 e 2° granatieri e ai distretti dal N. 14 al 26;

Il distretto di Cagliari ai reggimenti di fanteria dal N. 41 al N. 60 e 1° granatieri e ai distretti dal N. 27 al 38;

Il distretto di Sassari ai reggimenti di fanteria dal N. 61 al 78 e 2° granatieri e ai distretti dal N. 39 al 53.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 80 — 28 giugno 1872.

Associazione alla **CAMPAGNA 1870-71**,
Relazione dello Stato Maggiore Prussiano.

Dalla tipografia CARLO VOGHERA in Roma, sta per essere pubblicata la *Campagna del 1870-71*, Relazione dello Stato Maggiore Prussiano, della quale la predetta tipografia ha l'esclusivo diritto della traduzione in lingua italiana.

Tale pubblicazione escirà a fascicoli quasi contemporaneamente alle corrispondenti dispense dell'edizione originale tedesca.

L'opera intera consterà di circa 200 fogli di stampa, di 16 pagine caduno, eguali per formato, caratteri e carta a quelli del nostro *Giornale Militare Ufficiale*.

Il prezzo di associazione è fissato in cent. 15 per ogni foglio di stampa, franco di porto.

Il Ministero della guerra considerando l'alto pregio che senza dubbio avrà quest'opera, e che la sua lettura tornerà di molta istruzione per gli uffiziali dell'Esercito, ha convenuto coll'Editore che il prezzo di associazione fosse ridotto a centesimi 10 il foglio di stampa per i militari i quali vi si associeranno a tutto il venturo agosto.

L'associazione s'intende obbligatoria per l'intera opera.

Le domande per quest'associazione a prezzo ridotto dovranno essere dirette dai capi di servizio o di Corpo a questo Ministero (Uffizio del *Giornale Militare*).

Per la forma delle domande, gli anticipi delle dispense, i reclami e nei casi di cambi di residenza di Corpo o d'ufficio, di collocamento in aspettativa o di cessazione di servizio degli associati, i comandanti dei Corpi e capi di servizio, si regoleranno analogamente a quanto è prescritto per le associazioni al *Giornale Militare*: e così anche per i pagamenti, colla sola differenza che essi saranno fatti a questo Ministero in fine di ogni trimestre per le dispense pubblicate nel trimestre stesso, mentre i Corpi faranno pagare agli associati le dispense man mano escite.

Dopo il 1° settembre non saranno più ammesse da questo Ministero associazioni alle condizioni sovraindicate, salvo per gli ufficiali nuovi promossi.

Non potendosi per ora precisare il numero delle carte topografiche che correderanno l'opera, non si apre per ora l'associazione alle medesime, si avverte per altro che saranno pubblicate, e che probabilmente il loro prezzo non supererà, per i militari, i centesimi 35 cadura.

L'associazione alle carte sarà affatto indipendente da quella del testo.

La 1ª dispensa *della campagna 1870-71* verrà probabilmente pubblicata nei primi giorni di luglio prossimo.

CIRCOLARE N. 81 — 29 giugno 1872.

Pubblicazione della *Cronaca Militare Estera*. Supplemento alla *Rivista Militare*.

A datare dal prossimo mese di luglio, il 1° ed il 16 di ciascun mese sarà pubblicato, sotto forma di supplemento alla *Rivista Militare Italiana*, un fascicoletto di 2 a 3 fogli di stampa, formato medesimo della *Rivista*.

Il detto fascicolo porterà il titolo di *Cronaca Militare estera* e conterrà riviste di periodici esteri, notizie militari originali od estratte dai giornali esteri, annunzi delle più importanti pubblicazioni estere, traduzioni, ecc. ecc.

I fascicoli della *Cronaca* saranno mandati a tutti gli associati militari della *Rivista*, senza alcun aumento di prezzo dell'associazione.

È inoltre aperta un'associazione particolare alle dispense della *Cronaca Militare estera* per coloro che non fossero associati alla *Rivista*. Il prezzo per tale associazione è di L. 6 annue, pagabili anticipatamente a trimestre, o a semestre mediante vaglia postale affrancato al *Direttore della Rivista Militare Italiana* in Roma, via Rasella, N. 6.

DISPENSA 22ª 1872 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 6 luglio

GIUGNO 28 — Norme da seguirsi dai Corpi per tradurre dalle antiche nelle nuove nomenclature, in conformità dell'*Atto N. 82 (Nota 1)*, gli oggetti appartenenti al servizio d'artiglieria che tengono in consegna, *pag.* 275.

CIRCOLARE N. 82 — 28 giugno 1872.

*Norme da seguirsi dai Corpi per tradurre dalle antiche nelle nuove nomenclature, in conformità dell'*Atto N. 82 (*Nota 1*), *gli oggetti appartenenti al servizio d'artiglieria che tengono in consegna.*

Affine di ottenere la maggior possibile regolarità ed uniformità nella traduzione dalle antiche nelle nuove nomenclature degli oggetti appartenenti al servizio d'artiglieria in consegna ai varii Corpi dell'esercito, questo Ministro determina quanto in appresso:

1. A datare dal 1° luglio 1872 tutte le richieste saranno compilate colle nuove nomenclature.
2. Sarà dato sfogo alla gestione contabile del 1° semestre colle stesse norme fin qui praticate.
3. Quando i Corpi avranno ricevuto dall'ufficio di revisione l'approvazione dei giornali riferentisi ai movimenti avvenuti nel 1° semestre, ne faranno l'inscrizione sul registro modello 29 alla casella a ciò destinata.
4. Compiuta tale inscrizione chiuderanno il registro nel modo stesso che ora si pratica al compiersi delle gestioni annuali, e stabiliranno le rimanenze del loro caricamento al 1° luglio 1872, nella casella 9 del registro medesimo modificandone convenientemente l'intestazione.
5. Colla scorta della *Guida Pratica* noteranno nella casella 10 (*Annotazioni*) ed accanto alla cifra che indica la rimanenza di ciascun oggetto il numero di categoria e quello d'ordine

categorico da assegnarsi a quell'oggetto medesimo secondo la nuova nomenclatura.

6. Ultimata questa traduzione procederanno alla descrizione del nuovo caricamento o sul registro modello N. 29 medesimo, se vi è margine sufficiente, avvertendo però di lasciare un foglio in bianco per dividere i due caricamenti, oppure sopra un fascicolo a parte.

Il nuovo caricamento sarà inscritto alla casella 4.

Nel descrivere il caricamento colle nuove nomenclature, gli oggetti saranno classificati con ordine progressivo per categoria e per numero d'ordine categorico, tenendo calcolo delle prescrizioni contenute nei §§ 8 e 9 delle avvertenze stampate in fronte al modello N. 29.

7. Compiute queste operazioni i Corpi invieranno all'ufficio di revisione l'antico caricamento dove è indicata, a fianco di ciascun oggetto, la traduzione, ed una copia a parte del nuovo caricamento assunto; l'ufficio predetto, verificata l'esattezza della traduzione, respinge il primo registro munito della sua approvazione.

8. I reggimenti d'artiglieria, dopo di avere eseguite le operazioni di cui sopra, compileranno, nel corso del 2° semestre, due richieste di distribuzione, modello N. 27, prescritto dal Regolamento 1° dicembre 1870 per la contabilità dei Corpi, una per gli oggetti indicati alla lettera *B* del § 76 del Regolamento stesso, l'altra per quelli contemplati alla lettera *C* del § medesimo.

Siffatte richieste comprenderanno, descritti colle nuove nomenclature, tutti i materiali di cui agli alinea *B* e *C* del § 76 precitato, che risultano in caricamento al 1° luglio 1872, sui registri modello N. 29, intavolati come è detto al § 6 della presente Nota; tali richieste saranno, ben inteso, registrate sui corrispondenti giornali, modello N. 28, relativi al 2° semestre 1872.

Ciò fatto detti reggimenti compileranno una richiesta d'introduzione, modello N. 49, prescritto dal Regolamento per il servizio delle direzioni d'artiglieria, 20 dicembre 1866, la quale

comprenderà tutti gli oggetti indicati nelle due richieste di distribuzione, modello N. 27, di cui è cenno al § precedente.

Tale richiesta d'introduzione sarà anch'essa inscritta sul giornale, modello N. 47, e così le robe in essa compreso verranno a fondersi colle altre inscritte sul registro, modello N. 48; formandosi in tal guisa un unico caricamento per tutti i materiali appartenenti al servizio di artiglieria, e rimanendo aboliti per i reggimenti di detta arma gli attuali registri, modello N. 29 *B* e *C*.

I reggimenti predetti avvertiranno poi che, occorrendo di dover introdurre o distribuire, a datare del 1° luglio 1872, oggetti attualmente compresi nei registri, modello N. 29 *B* e *C*, dovranno valersi per la compilazione delle relative richieste del modello N. 49, precedentemente indicato e non più del modello N. 27.

È appena necessario il soggiungere che tale richieste, modello N. 49, dovranno registrarsi sui giornali, modello N. 47, prescritto dal Regolamento per il servizio delle direzioni d'artiglieria.

9. Le direzioni d'artiglieria che ora tengono, per le robe a cui si riferisce la presente Nota, in caricamento separato, opereranno in modo analogo a quello stabilito per i reggimenti dell'arma stessa, attenendosi alle norme seguenti:

Dopo inscritti i movimenti del 1° settembre 1872, nelle apposite caselle N. 5 e 9, stabiliranno la rimanenza risultante al 1° luglio 1872 a casella 12; quindi indicheranno nelle successive caselle 13 e 14, a fianco al quantitativo dei singoli oggetti, il numero di categoria ed il numero d'ordine categorico stabilito dalla nuova appendice al modello d'inventario del materiale d'artiglieria.

Compiuta tale operazione si compilerà nel corso del 2° semestre una richiesta d'introduzione da registrarsi sul giornale, modello N. 47, ordinario, descrivendovi colle nuove nomenclature gli oggetti che dalla chiusura del registro speciale, modello N. 48, risultano in caricamento al 1° luglio 1872.

10. Trovandosi presso i Corpi oggetti che finora appartenevano al servizio di artiglieria e che sono ora compresi nel modello per gl'*Inventari del materiale dei servizii amministrativi* (Edizione 1872), come ad esempio i guanti di pelle da falegname, i cofani d'ambulanza, ecc., prima di procedere alla chiusura del 1° semestre, dovranno i medesimi essere portati, mediante regolari richieste di introduzione e di distribuzione, che avranno la data del 30 giugno, dai registri, modello N. 29 *B* e *C* sul registro modello N. 29 *D*.

11. Per conveniente norma nello eseguire la traduzione, vengono qui in appresso indicate la categoria ed il numero d'ordine categorico sotto il quale si dovranno classificare gli oggetti contemplati nello specchio *A* della Nota N° 135 del 15 luglio 1871, inserta a pagina 530, del *Giornale Militare* di detto anno, i quali vi figuravano colla semplice nomenclatura.

	Categoria	N° d'ordine categorico
Bardature complete per stanghe.	8	273
Bardature complete per rinforzo	»	272
Bardature complete a collare per cavallo montato	»	191
Bardature complete a collare per cavallo sottomano	»	192
Bardature da salma complete per cofani di ambulanza e per portantine	»	311 312
Cavezze da greppia	»	475
Collari da scuderia	»	422 430
Cordo da cavezza	»	479
Catene da greppia	»	47[illegible]
Filetti abbeveratoi	»	491

12. Per tutti gli schiarimenti che possano occorrere ai Corpi intorno alle operazioni di traduzione, i medesimi si rivolgeranno all'ufficio di revisione per la contabilità del materiale d'artiglieria.

Il Ministro
RICOTTI.

DISPENSA 23ª 1872 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 13 luglio

LUGLIO 7 — Carta topografica per le grandi manovre, *pag.* 279.
» 8 — Manifesto per nuovo concorso agl'istituti militari superiori, *pag.* 280.
» 10 — Nuova ammessione alla scuola speciale dei sott'ufficiali a Modena, *pag.* 282.
» 10 — Apertura pei sott'ufficiali di un corso di contabilità presso la scuola centrale di tiro in Parma, *pag.* 287.

CIRCOLARE N. 83 — 7 luglio 1872.

Segretariato Generale.

Carta topografica alla scala di 1/50,000 per le grandi manovre.

Presso l'Ufficio tecnico del Corpo di Stato Maggiore, si sta preparando, per comodo specialmente degli uffiziali appartenenti alle divisioni d'istruzione, un notevole numero di copie di una carta topografica in tre fogli, alla scala di 1/50,000 del terreno sul quale verranno eseguite le grandi manovre, che è quello rappresentato dai tre fogli nº 24, 32, 33 della carta ad 1/50,000 degli antichi Stati Sardi e della carta ad 1/20,000 del Campo di Somma.

I prezzi ai quali detta carta sarà posta in vendita, non solo per gli uffiziali delle divisioni d'istruzione, ma pei militari d'ogni grado e Corpo sono:

Per ogni foglio	su carta semplice	L. 0,20
Id.	montato su tela	» 0,70
Per l'intera carta	su carta semplice	» 0,50
Id.	montata su tela	» 2,00

ERRATA CORRIGE.

Nelle tabelle di reclutamento dei vari Corpi (spedite il 30 giugno p. p.), alla nota in calce indicante i Corpi che si reclutano indistintamente in tutti i distretti, si dovrà togliere *gli squadroni palafrenieri*.

Le richieste ed i pagamenti verranno fatti per mezzo dei comandanti dei Corpi in quel modo che è stato prescritto nella Circolare N. 55 del 9 maggio scorso, per le carte topografiche dei campi e luoghi di esercitazione delle divisioni d'istruzione.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 84 — 8 luglio 1872.

Nuovo concorso per l'ammissione agli Istituti militari superiori.

1. Il Ministero della guerra rende noto che è aperto un nuovo concorso di ammissione alla Scuola di fanteria e cavalleria ed alla regia militare Accademia.
2. I giovani che intendono concorrere all'ammissione in detti Istituti, non esclusi quelli che rimasero deficienti negli esami preliminari subiti nello scorso mese di giugno, dirigeranno, franca di posta e non più tardi del 31 prossimo agosto, apposita domanda al comando del distretto militare, presso del quale desiderano subire gli esami preliminari a senso dell'art. 4° del regolamento approvato con R. decreto in data 28 gennaio 1872.
3. A tale domanda dovrà essere unito;

   a) Atto di nascita;

   b) Certificato di buoni costumi e buona condotta;

   c) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione gli aspiranti sono nati;

   d) Assenso dei parenti del postulante per contrarre l'arruolamento volontario.
4. Le condizioni necessarie per poter concorrere all'accennata ammissione sono:

   e) Essere regnicoli;

f) Aver compiuto l'età di anni 15 e non superata quella di anni 20 al 1° agosto prossimo;

g) Aver tutte le condizioni di attitudine fisica richieste dalla legge e regolamento sul reclutamento dell'esercito per l'ammissione al servizio militare in qualità di volontario, salvo per la statura.

Debbono inoltre poter leggere ad occhio nudo i caratteri ordinari di stampa alla distanza minima di 25 centimetri dall'occhio;

h) Avere la statura di almeno 1m,44 a 15 anni, di 1m,48 a 16 anni, di 1m,52 a 17 anni e di 1m,56 da 18 anni in su.

5. Il giorno 1° settembre prossimo i candidati saranno sottoposti a visita medica presso il comando di distretto al quale hanno diretta la domanda di ammissione; nel giorno 2 subiranno presso il comando stesso l'esame preliminare di lettere italiane e nel successivo giorno 3 quello di aritmetica.

6. Gli esami definitivi avranno luogo in Modena presso la Scuola di fanteria e cavalleria nel mese di ottobre nei giorni da stabilirsi.

7. I soldati e sott'uffiziali dell'Esercito, non esclusi gli individui appartenenti alla seconda parte del contingente di 1ª categoria della classe 1850 e 1851, possono pur concorrere a questa nuova ammissione purchè non superino l'età di anni 23 al 1° del prossimo agosto.

8. Detti militari faranno pervenire, per via gerarchica, al comando del distretto in cui si trovano, l'apposita domanda di ammissione coi prescritti documenti, ai quali uniranno la dichiarazione dei propri parenti di obbligarsi a pagare le spese necessarie per l'ammissione e mantenimento negli accennati Istituti.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 85. — 10 luglio 1872.

Segretariato Generale.

Nuova ammissione alla Scuola speciale pei sott'ufficiali presso la Scuola di fanteria e cavalleria.

1. Col 1° novembre prossimo si riaprirà in Modena, presso la Scuola di fanteria e cavalleria, la scuola speciale pei sott'ufficiali.
2. Saranno ammessi al 2° anno di detta scuola i sott'ufficiali che avendo compiuto il 1° anno di corso ottennero, negli esami finali, il grado d'idoneità.
3. Saranno ammessi al 1° anno di corso i sott'ufficiali nominati in calce alla presente, i quali non furono ammessi al corso 1871-1872 per mancanza di posti vacanti, oltre ad altri sott'ufficiali dell'Esercito i quali saranno designati dal Ministero in seguito ad esame di concorso che avrà luogo in Modena nel prossimo ottobre colle norme e nei modi di seguito indicati.
4. A tale concorso sono ammessi:

a) Un sott'ufficiale per ciascuno dei reggimenti di fanteria 1°, 2°, 3°, 6°, 8°, 26°, 28°, 29°, 38°, 39°, 48°, 55°, 58°, 70°, 72° e 78°, e due per ciascuno degli altri reggimenti fanteria;

b) Due sott'ufficiali per ciascuno dei reggimenti bersaglieri 2°, 6°, 7° ed 8°, e tre per ciascuno degli altri;

c) Due sott'ufficiali per ciascun reggimento di cavalleria;

d) Due sott'ufficiali per caduno dei reggimenti di artiglieria 1°, 2°, 3°, 4° ed 8°, e tre per ciascuno degli altri (1);

e) Quattro sott'ufficiali per il Corpo zappatori del genio;

---

(1) Tali sott'ufficiali saranno indistintamente scelti dalle batterie, compagnie di piazza o del treno di ogni reggimento artiglieria.

f) Il numero dei sott'uffiziali da inviarsi al concorso dai Distretti militari (comprese le compagnie di disciplina dipendenti) dagli Istituti militari, dalle compagnie infermieri e da quelle degli operai d'artiglieria, sarà determinato da questo Ministero; ed all' uopo i comandanti dei Corpi e delle compagnie ora dette faranno conoscere a questo Ministero (Segretariato generale), prima del 30 agosto prossimo, quali sott'ufficiali avrebbero da proporre per la ammissione al suaccennato concorso, trasmettendo i modelli *H* dei sott'ufficiali stessi.

5. La scelta dei sott'ufficiali da destinarsi al concorso sarà fatta dal comandante del Corpo col concorso degli ufficiali superiori, e dovrà cadere sopra sott'ufficiali:

g) Che abbiano non meno di 18 mesi d'anzianità nel grado di sott'ufficiale il 1° novembre 1872 e siano celibi;

h) Siano perfettamente istruiti nei doveri e attribuzioni del loro grado;

i) Che abbiano buona condotta e sotto a questo rapporto tutti i requisiti per aspirare alla nomina ad ufficiale;

k) Che per il grado di coltura presentino probabilità di riuscita agli esami di concorso. A parità di condizioni dovrà sempre aversi riguardo all'anzianità di grado.

6. Potranno essere compresi nella scelta per l'ammissione anche i sott'ufficiali che già concorsero all'esame d'ammissione per corsi precedenti e non furono finora ammessi alla scuola stessa.

7. Gli esami per l'ammissione alla Scuola speciale saranno dati in Modena alla sede della Scuola di fanteria e cavalleria da Commissione appositamente nominato da questo Ministero.

8. Tali esami avranno principio:

Il 10 del prossimo ottobre pei sott'ufficiali che trovansi nelle Divisioni territoriali di Bologna, Padova, Verona, Alessandria, Torino e Milano.

Il 17 dello stesso mese pei sott'ufficiali delle altre divisioni.

9. I comandanti dei Corpi, Istituti, ecc. cui appartengono

i sott'ufficiali designati pel concorso, cureranno che i sott'ufficiali stessi giungano in Modena un giorno prima della apertura degli esami. Essi vi saranno avviati armati di sola sciabola.

10. Questi esami volgeranno sulle seguenti materie:

Esami in iscritto.

a) Scrivere correttamente sotto dettatura;

b) Comporre una lettera, un rapporto di servizio, con facilità, chiarezza e sufficiente proprietà di lingua.

Esami verbali.

c) Le quattro prime operazioni dell' aritmetica sopra numeri interi e decimali.

d) Regolamento d' esercizio e d' evoluzioni dell' arma rispettiva, sino alla istruzione del plotone inclusivamente, nomenclatura del fucile o carabina, regole pratiche del puntamento.

e) Conoscenza dei regolamenti di disciplina, piazza e campagna, per quanto concerne i doveri del sott'ufficiale, del caporale e del soldato.

Esame speciale:

f) Attitudine fisica (questo esame sarà dato mediante qualche esercizio di ginnastica, od anche, se per alcuno fosse giudicato necessario, mediante visita medica).

11. Pei sott' ufficiali dei reggimenti d' artiglieria allo esperimento prescritto alla lettera *d*) sarà sostituito il seguente:

Scuola di servizio a piedi, istruzione sui moschetti a retrocarica;

Nomenclatura del materiale da campagna e servizio del medesimo;

Norme generali sul puntamento delle bocche da fuoco liscie e rigate;

Puntamento del cannone da campagna.

12. Pei sott' ufficiali delle compagnie del treno sarà esclusa quella parte di materie che non è compresa nelle istruzioni delle compagnie stesse.

13. Per l'esame in iscritto *b*) saranno concesse 4 ore di tempo. La durata degli esami *a*), *c*), *d*) ed *e*) sarà di 15 minuti.

14. Per ciascun esame saranno fatte due votazioni l'una per *sì* e per *no* per pronunciare l'idoneità o non del candidato; l'altra numerica per stabilire il punto d'esame, con punti compresi fra 0 e 9 per i non idonei e fra 10 e 20 per gli idonei.

15. A ciascun esame è attribuito un coefficiente d'importanza cioè;

Esame *a*) — 20		
Esame *b*) — 20		
Esame *c*) — 20	100	
Esame *d*) — 15		
Esame *e*) — 15		
Esame *f*) — 10		

In oltre, all'anzianità di grado di sott'ufficiale sarà attribuito un coefficiente di 0,60 per ogni anno di grado, pari a 0,05 per ogni mese (1).

16. Dividendo per 100 la somma del punto d'ogni singolo esame, moltiplicato rispettivamente pel corrispondente coefficiente d'importanza, si avrà la media di merito di esame di ciascun sott'ufficiale.

17. Moltiplicando 0,05 pei mesi di grado di ogni sott'ufficiale si avrà il punto devoluto alla loro anzianità di grado.

18. Sommando il punto di anzianità col punto medio di merito di esame si avrà il punto finale di classificazione per ciascun sott'ufficiale.

19. Terminati gli esami di concorso, i sott'ufficiali delle divisioni di Bologna, Padova, Verona, Alessandria, Genova, Torino e Milano saranno rinviati ai propri Corpi e quelli delle altre divisioni rimarranno presso la Scuola di fanteria e cavalleria, gli uni e gli altri in attesa delle disposizioni emergenti dall'esito del concorso.

---

(1) L'anzianità di grado sarà valutata fino al 1° novembre prossimo.

Nel valutare tale anzianità le frazioni di mese minori di 15 giorni non saranno computate, e quelle maggiori ai 15 giorni saranno computate come mese intiero.

Sott'ufficiali ammessi alla Scuola speciale senza esame.

Bottini Carlo, sergente 1° reggimento fanteria.
Viana Modesto, furiere 2° id.
Nasi Giovanni, id. 3° id.
Olivier Zeferino, furiere maggiore 6° id.
Milanese Giuseppe, furiere 8° id.
Bardi Angelo, sergente 26° id.
Peyrano Angelo, id. 28 id.
Tampelli Vito, id. 29° id.
Morelli Luigi, furiere 38° id.
Ascoli Angelo, furiere maggiore 38° id.
Milza Enrico, furiere 39° id.
Ferrero Francesco, id. 48° id.
Zannetti Giuseppe, sergente 55° id.
Diasio Domenico, furiere 55° id.
Arpaia Andrea, id. 58° id.
Bonatto Gaspare, id. 70° id.
Negro Amedeo, id. 70° id.
Bertolotti Giuseppe, id. 72° id.
Schellini Cesare, id. 78° id.
Giovanelli Leopoldo, id. 2° bersaglieri
Migliassi Giuseppe, id. 6° id.
Cantoni Luigi, id. 7° id.
Macchetti Ermenegildo, id. 8° id.
Pagano Luigi, sergente distretto di Verona
Mirenda Calogero, furiere 1° reggimento artiglieria
Marchisio Domenico id. 2° id.
Boggero Silvio id. 4° id.
Della Martina Giuseppe, id. 8° id.
De Navasquez Carlo, sergente 19° cavalleria
Maggiorotti Agostino, id. Scuola normale di cavalleria

Il Ministro
RICOTTI

CIRCOLARE N. 86 — 10 luglio 1872.

Segretariato generale.

Apertura pei sott'ufficiali di un corso speciale di contabilità presso la Scuola centrale di tiro in Parma.

1. Col 1° novembre prossimo si aprirà presso la Scuola centrale di tiro un corso speciale di contabilità della durata di 9 mesi per i sott'ufficiali dell'Esercito, al fine di abilitarli a divenire in seguito buoni ufficiali contabili.
2. A detto corso saranno ammessi quei sott'ufficiali, i quali saranno designati dal Ministero della guerra in seguito ad esame di concorso che avrà luogo in Parma nel prossimo ottobre, colle norme e nei modi di seguito indicati.
3. A tale concorso sono ammessi:

   Un sott'ufficiale per ogni reggimento di fanteria, di bersaglieri, di cavalleria, e d'artiglieria (1) e due sott'ufficiali pel corpo zappatori del genio.
4. Il numero dei sott'ufficiali da inviarsi al concorso dai Distretti militari (comprese le compagnie di disciplina dipendenti), dagli Istituti militari, dalle Compagnie infermieri, e da quelle degli operai d'artiglieria, sarà determinato da questo Ministero; ed all'uopo i comandanti dei Corpi e delle compagnie ora dette faranno conoscere a questo Ministero (Segretariato generale), prima del 30 agosto prossimo, quali sott'ufficiali avrebbero da proporre per la ammissione al suaccennato concorso, trasmettendo i modelli *II* dei sott'ufficiali stessi.

---

(1) Tali sott'ufficiali saranno indistintamente scelti dalle batterie, compagnie di piazza o del treno di ogni reggimento artiglieria.

5. La scelta dei sott'ufficiali da destinarsi al concorso sarà fatta dal comandante del Corpo col concorso degli ufficiali superiori, e dovrà cadere sopra sott'ufficiali:

g) Che abbiano non meno di 18 mesi d'anzianità nel grado di sott'ufficiali al 1° novembre 1872 e siano celibi;

h) Siano istruiti nei doveri e attribuzioni del loro grado ed abbiano cognizioni contabili;

i) Che abbiano buona condotta e sotto a questo rapporto tutti i requisiti per aspirare alla nomina ad ufficiale;

k) Che per il grado di coltura presentino probabilità di riuscita sia negli esami di concorso, come nell'istruzione contabile che verrà ad essi impartita.

6. Gli esami per l'ammissione al corso speciale di contabilità saranno dati in Parma alla sede della Scuola centrale di tiro da Commissione appositamente nominata da questo Ministero.

7. Questi esami avranno principio il 15 ottobre ed i comandanti dei Corpi, Istituti, Distretti, ecc. cui appartengono i sott'ufficiali proposti pel concorso, cureranno che i sott'ufficiali stessi giungano in Parma il 14 di detto mese, armati di sola sciabola.

8. Gli esami di ammissione volgeranno sulle seguenti materie:

Esami in iscritto:

a) Scrivere correttamente e con buona calligrafia sotto dettatura;

b) Comporre una lettera, un rapporto di servizio con facilità, chiarezza e sufficiente proprietà di lingua.

Esami verbali:

c) Le quattro prime operazioni dell'aritmetica sopra numeri interi e decimali;

d) La contabilità di compagnia.

9. Per l'esame in iscritto *b)* saranno concesse quattr'ore di tempo. La durata degli esami *a*), *c*) e *d*) sarà di quindici minuti.

10. Per ciascun esame saranno fatte due votazioni, l'una per *sì* e per *no* per pronunciare l'idoneità o non del candi-

dato; l'altra numerica per istabilire il punto d'esame, con punti compresi fra 0 e 9 per i non idonei e fra 10 e 20 per gl'idonei.

11. A ciascun esame è attribuito un coefficiente d'importanza, cioè:

Esame *a)*	—	20	100
Esame *b)*	—	30	
Esame *c)*	—	30	
Esame *d)*	—	20	

Inoltre, all'anzianità di grado di sott'ufficiale sarà attribuito un coefficiente di 0,60 per ogni anno di grado, pari a 0,05 per mese (1).

12. Dividendo per 100 la somma del punto d'ogni singolo esame, moltiplicato rispettivamente pel corrispondente coefficiente d'importanza, si avrà la media di merito di esame di ciascun sott'ufficiale.

13. Moltiplicando 0,05 pei mesi di grado di ogni sott'ufficiale si avrà il punto devoluto alla loro anzianità di grado.

14. Sommando il punto di anzianità col punto medio di merito d'esame si avrà il punto finale di classificazione per ciascun sott'ufficiale.

15. Nei nove mesi di corso saranno insegnate ai sott'ufficiali le seguenti materie:

l) Amministrazione e contabilità dei Corpi;

m) Nozioni intorno ai vari servizi amministrativi dipendenti dal Ministero della guerra;

n) Nozioni sulla legge e regolamento di contabilità generale dello Stato;

o) Lettere italiane;

p) Complemento di aritmetica

(1) L'anzianità di grado sarà valutata fino al 1° novembre prossimo.

Nel valutare tale anzianità le frazioni di mese minori di quindici giorni non saranno computate, e quelle maggiori ai quindici giorni saranno computate come mese intiero.

16. Al fine del corso i sott'ufficiali saranno sottoposti ad appositi esami, le norme dei quali saranno fissate da questo Ministero.

17. I sott'ufficiali ammessi al corso speciale di contabilità costituiranno una compagnia, per il governo disciplinare della quale saranno addetti uffiziali del personale permanente della Scuola centrale.

18. Le competenze dei sott'ufficiali ammessi al corso di contabilità saranno quelle stesse del loro grado nell'arma rispettiva; i sott'ufficiali rimarranno in aggregazione alla Scuola centrale di tiro, e saranno tenuti in soprannumero dai rispettivi Corpi ed amministrati colle norme stesse praticate per quelli attualmente comandati alla Scuola di tiro.

19. Il prescritto della Nota N. 243, in data 29 dicembre 1871, sarà pure applicabile ai sott'ufficiali comandati al corso speciale di contabilità.

Il Ministro
RICOTTI

DISPENSA 24ª 1872 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 20 luglio

LUGLIO 14 — Cambi di guarnigione da eseguirsi nei mesi di settembre e ottobre, *pag.* 291.
» 15 — Composizione e sedi delle brigate di fanteria, *pag.* 293.
» 15 — Circa l'abolizione di alcuni oggetti di corredo e loro esito, *pag* 295
» 16 — Abolizione del berretto di tela mista ed esito del medesimo e di quelli in panno già aboliti, *pag* 296.
» 17 — Norme per la riduzione delle tuniche d'antico modello di cavalleria, artiglierio e treno, in g ubbe di nuovo modello, *pag.* 297.

CIRCOLARE N. 87 — 14 luglio 1872.

Segretariato generale.

Cambi di guarnigione da eseguirsi nei mesi di settembre e ottobre.

A complemento e parziale modificazione del preavviso dato con Circolare N. 22 del 3 marzo, sono indicati nella seguente tabella i traslocamenti dei reggimenti di fanteria, bersaglieri e che avranno luogo nel corso dei mesi di settembre e di ottobre.

Il Ministro
RICOTTI.

ERRATA-CORRIGE

A pagina 32 riga ultima delle *Istruzioni* per l'ammaestramento tattico della fanteria e della cavalleria invece di *concavità*, leggasi: *convessità*.

DESIGNAZIONE dei REGGIMENTI	SEDI ATTUALI dei REGGIMENTI	NUOVA STANZA	INDICAZIONI
3° Regg. fant.	2ª Divis. d'istruz.	Milano	Il deposito è già a Milano.
5° id.	id. id.	Ascoli	Il deposito si trasferirà da Parma ad Ascoli.
9° id.	Vercelli	Milano	
13° id.	1ª Divis. d'istruz.	Verona	Il deposito si trasferirà da Brescia a Verona.
17° id.	2ª id. id.	Parma	Il deposito si trasferirà da Milano a Parma.
18° id.	2ª id. id.	Reggio Em.	Il deposito si trasferirà da Milano a Reggio Emilia.
23° id.	Verona	Treviso	A Treviso si trovano già 2 battaglioni del reggimento.
25° id.	Ascoli	Napoli	
29° id.	3ª Divis. d'istruz.	Alessandria	Il deposito si trova già ad Alessandria.
30° id.	id. id.	Torino	Il deposito si trova già a Torino.
41° id.	Salerno	Vercelli	
47° id.	Alessandria	Peschiera	
55 id.	1ª Divis. d'istruz.	Catania	Il deposito si trasferirà da Treviso a Catania.
56° id.	id. id.	Siracusa	Il deposito si trasferirà da Udine a Siracusa.
64 id.	Ferrara	Rimini	
73° id.	Siracusa	Salerno	
74° id.	Catania	Genova	
75° id.	Vicenza	Brescia	
77° id.	Milano	Ivrea	
4° Regg. bers.	Capua	Livorno	
5° id.	1ª Divis. d'istruz.	Capua	Il deposito si trasferirà da Livorno a Capua.
			I reggimenti appartenenti alle Divisioni d'istruzione che non sono indicati nella presente tabella, rientreranno ciascuno alle rispettive stanze nelle quali si trovavano nel maggio.

CIRCOLARE N. 88 — 15 luglio 1872.

Segretariato generale.

Composizione e sedi delle brigate di fanteria.

Nella seguente tabella sono indicate la composizione e le sedi delle brigate di fanteria delle varie divisioni, quando rimarranno disciolte le divisioni d'istruzione e saranno compiuti i cambi di guarnigione che debbono eseguirsi nell'anno.

DIVISIONI	Brigate	Sedi dei Comandi di Brigata	Nomi dei Comandanti	Reggimenti	Sedi dei Reggimenti
Alessandria	1ª	Alessandria	Dezza, M. G.	29	Alessandria
				48	Alessandria
	2ª	Piacenza	Nebdal, M. G.	67	Piacenza
				68	Piacenza
Bari	1ª	Bari	Linati, Col.	6	Lecce
	2ª	Foggia	Marchetti, Col.	2	Foggia
				37	Foggia
Bologna . .	1ª	Parma	Casuccini, Col.	17	Parma
				18	Reggio Em.
	2ª	Ravenna	Blanchetti, M. G.	19	Forlì
				63	Ravenna
	3ª	Bologna	Bonvicini, M. G.	33	Bologna
				34	Bologna
	4ª	Bologna	Migliara, M. G.	64	Rimini
				66	Modena
Chieti . . .	1ª	Chieti	Albini, Col.	5	Ascoli
				26	Chieti
				35	Aquila
Firenze . .	1ª	Firenze	Angelino, M. G.	20	Firenze
				39	Siena
	2ª	Firenze	Vecchi, M. G.	45	Firenze
				46	Firenze
	3ª	Livorno	Marciandi, M. G.	69	Livorno
				70	Livorno

DIVISIONI	Brigate	Sedi dei Comandi di Brigata	Nomi dei Comandanti	Reggimenti	Sedi dei Reggimenti
Genova . .	1ª	Genova	Bianchi, M. G.	4	Genova
				74	Genova
	2ª	Genova	Soldo, M. G.	53	Cagliari
				54	Genova
Messina . .	1ª	Messina	Scalia, M. G.	21	Reggio Cal.
				22	Messina
	2ª	Catania	Gabet, M. G.	55	Catania
				56	Siracusa
Milano . .	1ª	Milano	Pasi, M. G.	3	Milano
				9	Milano
	2ª	Novara	Carchidio, M. G.	10	Novara
				41	Vercelli
	3ª	Milano	Vandone, M. G.	57	Milano
				65	Milano
Napoli . .	1ª	Gaeta	Mirandoli, Col.	8	Gaeta
	2ª	Napoli	Ferrari, M. G.	31	Napoli
				32	Napoli
	3ª	Caserta	Garin, Col.	49	Caserta
				50	Caserta
	4ª	Napoli	Tarditi, M. G.	25	Napoli
				38	Napoli
Padova . .	1ª	Padova	Dall'Aglio, M. G.	27	Padova
				28	Padova
				76	Venezia
	2ª	Udine	Bestagno, M. G.	23	Treviso
				24	Udine
Palermo . .	1ª	Palermo	Charvet, M. G.	7	Caltanissetta
				11	Trapani
				12	Girgenti
	2ª	Palermo	Driquet, M. G.	43	Palermo
				44	Palermo
Perugia . .	1ª	Perugia	De Sauget, M. G.	15	Perugia
				16	Spoleto
	2ª	Ancona	Villahermosa, M. G.	52	Ancona
Roma . . .	1ª	Roma	Manassero, M. G.	1° G.	Roma
				2° G.	Roma
	2ª	Roma	Villani, M. G.	40	Roma
				51	Roma
	3ª	Roma	Bessone, M. G.	58	Viterbo
				62	Velletri

DIVISIONI	Brigate	Sedi dei Comandi di Brigata	Nomi dei Comandanti	Reggimenti	Sedi dei Reggimenti
Salerno . .	1ª	Nocera	Peyron, M. G.	1	Nocera
				36	Nocera
	2ª	Salerno	Cavalchini, M. G.	42	Salerno
				73	Salerno
Torino . .	1ª	Torino	Bocca, M. G.	30	Torino
				60	Torino
	2ª	Torino	Scaletta, M. G.	77	Ivrea
				78	Cuneo
Verona . .	1ª	Verona	Vivoli, M. G.	13	Verona
				14	Verona
	2ª	Verona	Ratti, M. G.	47	Peschiera
				59	Mantova
	3ª	Brescia	Buri, M. G.	75	Brescia
				61	Cremona
	4ª	Verona	Bassecourt, Col.	71	Verona
				72	Verona

Il Ministro
RICOTTI

CIRCOLARE N. 89 — 15 luglio 1872.

Direzione Generale dei Servizi Amministrativi

Circa l'abolizione di alcuni oggetti di corredo e loro esito.

Con la istruzione sull'affardellamento dello zaino per la fanteria (*Atto* n° 114, a pagina 283 della 1ª parte del *Giornale militare*) venne implicitamente determinata l'abolizione dei seguenti oggetti:

Spazzole da ottone;
Scatolette da manteca e
Specchietti.

Questi oggetti però vogliono essere esitati fino a totale loro esaurimento e nel modo qui appresso:

Le spazzole da ottone saranno utilizzate e distribuite in luogo di quelle da fango; e così le scatolette da manteca, in luogo di quelle a due scompartimenti pel nero e pel grasso delle scarpe, dandone due a vece di una.

Gli specchietti il cui uso è tollerato, si distribuiranno a quei militari che ne facciano domanda.

Anche i pettini del modello abolito in conseguenza dell'*Atto* n° 89 in data 14 maggio scorso, vogliono essere totalmente esitati prima di mettere in distribuzione quelli di nuovo modello.

Finalmente si avverte che l'uso dei bidoni di latta, aboliti con l'*Atto* n° 124 del 24 giugno scorso, deve cessare di mano in mano verranno a trovarsi in distribuzione presso ogni compagnia tante gavette di nuovo modello quante sono necessarie a supplire al servizio che ora prestano i bidoni stessi.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 90 — 16 luglio 1872.

Direzione Generale dei Servizi Amministrativi

Abolizione del berretto di tela mista ed esito del medesimo e di quelli in panno già aboliti.

In conseguenza dell'adozione del nuovo modello di berretto in panno con visiera, approvato con l'*Atto* n° 140 del 7 andante a pagina 328 della prima parte del *Giornale militare*, rimane abolito quello di tela mista prescritto con la Nota n° 189 del 18 ottobre 1871.

Però i berretti di tela mista in distribuzione e quelli esistenti in fondo nei vari magazzini dovranno, al pari di tutti gli altri dei precedenti modelli già aboliti, essere esitati fino a totale loro consumazione.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 91 — 17 luglio 1872.

Direzione generale dei servizi amministrativi.

Norme per la riduzione delle tuniche d'antico modello di cavalleria, artiglieria e treno, in giubbe di nuovo modello.

In correlazione al N. 3 della Circolare N. 68 delli 3 giugno 1872, inserta a pag. 229, i Consigli amministrativi si atterranno alle seguenti norme per la riduzione delle tuniche di antico modello in giubbe di nuovo modello.

1. Per ridurre le tuniche d'antico modello di cavalleria, artiglieria e treno in giubbe di nuovo modello, devesi disfare completamente la tunica ad eccezione delle maniche. Dal dinanzi della tunica si ricaverà il dinanzi della giubba ed i controspallini, rammendando le parti restanti di alcuni occhielli. Dalla falda della tunica, senza soppressarla e tirarla in alcun senso, si ricaverà la falda della giubba e gli spallini. La parte superiore del dietro, s'impiega tal quale, e nella inferiore tolgonsi le pieghette, ricavandone le mostre o finte tasche. Le maniche vanno cucite al fondo e rammendati gli occhielli. Nelle tuniche aventi il paramano dello stesso panno delle tuniche, questo sarà ridotto alle dimensioni di quello della giubba di nuovo modello. Il fianco, il bavero ed il sottobavero, e per le tuniche di cavalleria di linea anche i paramani, saranno ricavati da panno turchino nuovo.

2. Il costo della riduzione di quelle nuove esistenti in magazzino è il seguente, e la relativa spesa verrà portata in buonificazione sul foglio generale delle competenze.

DENOMINAZIONE DELLE STOFFE ED OGGETTI	Prezzo delle stoffe	Tuniche lanciери, cavalleggeri e treno		Tuniche cavalleria di linea		Tuniche per artiglieria	
		Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Panno turchino alto m. 1,30	11 750	» 140	1 645	» 210	2 468	» 140	1 645
Panno bianco o giallo » 1,30	11 550	» 070	» 809	» 070	» 809	» 070	» 809
Velluto nero in seta » 0,49	14 »	» »	» »	» »	» »	» 015	» 210
Tela cotone bigia (basino) 0,62	» 700	» 480	» 336	» 480	» 336	» 480	» 336
Fattura ed ogni altra fornitura.	» »	» »	2 »	» »	2 »	» »	2 »
Totale costo. . L.			4 790		5 613		5 »
Conteggio . »			4 790		5 620		5 »

3. Le giubbe nuove ridotte, saranno valutate al prezzo della giubba di nuovo modello, eseguendo le operazioni che conseguono al disposto dal § 161, del Regolamento 1° dicembre 1870, per la contabilità tra Corpo e Governo.
4. Per le tuniche già in distribuzione, si potrà impiegare, nella riduzione, avece di panno turchino e basino nuovi, le giubbe di antico modello fuori classe, valutandole a prezzo di stima. Con una sola di queste giubbe si possono ridurre due tuniche e per esse la spesa sarà la seguente:

Panno turchino e fodera ricavati dalla giubba (metà del prezzo di stima della giubba disfatta) . . .	L.	
Panno bianco, centimetri 7 a L. 11 55 . .	»	0 80
Fattura e fornitura	»	2 000
Totale	L.	

Tale spesa verrà addebitata alle masse individuali.

5. La riduzione incomincerà dalle tuniche che sono in distribuzione e proseguirà poi per quelle esistenti in magazzino.
6. Qualora occorresse, a chi eseguirà il lavoro, qualche spiegazione, si dovranno rivolgere appositi quesiti all'Opificio meccanico militare in Torino.

Il Ministro
RICOTTI.

DISPENSA 25ª 1872 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 24 luglio

LUGLIO 20 — Invio in congedo illimitato delle 2ª parti dei contingenti di 1ª categoria delle classi 1850-51, *pag.* 299.
» 21 — Invio in congedo illimitato della classe 1847, *pag.* 301.

CIRCOLARE N. 92 — 20 luglio 1872.

Invio in congedo illimitato delle seconde parti dei contingenti di 1ª categoria delle classi 1850-51.

1. Gli uomini appartenenti alle seconde parti dei contingenti di 1ª categoria delle classi 1850-51, chiamati all'istruzione nelle armi dalla Circolare (n° 54) del *Giornale Militare* 1872, 2ª parte, saranno inviati in congedo illimitato tra il 25 agosto e l'8 settembre venturi.

   Tale licenziamento avrà luogo conforme le prescrizioni contenute nell'*Atto* n° 145, per quanto possono essere applicate al caso particolare di questi congedandi (1).
2. Tutti (anche quelli stati assegnati ai bersaglieri ed all'artiglieria, e ciò a modificazione del prescritto dal n° 25 della succitata Circolare n° 54) dovranno essere mandati ai distretti, per quivi ricevere la dichiarazione esecutiva di congedo illimitato.
3. L'invio in congedo illimitato di coloro che sono stati assegnati ai reggimenti dei bersaglieri e dell'artiglieria avrà luogo interamente conforme è stato prescritto dall'*Atto* n° 145. Epperciò essi reggimenti, dopo svestiti i rispettivi congedandi, li dovranno inviare debitamente indrappellati, provveduti dei fogli di congedo (di nuovo modello) e spesati d'indennità di via e di trasporto sulle ferrovie e sul mare, alle sedi dei comandi dei distretti ove intendono domiciliarsi, e da questi sarà provveduto per il rilascio della dichiarazione esecutiva di congedo e per l'invio alle case loro, come è determinato dal sopraccitato *Atto* n° 145.
4. I reggimenti di fanteria rinvieranno a ciascun distretto, armati, vestiti e indrappellati, tutti indistintamente gli uomini da esso avuti in sussistenza per il 2° periodo d'istruzione.

(1) I comandanti di corpo o di distretto richiederanno fin d'ora alla Reclusione militare il quantitativo necessario di fogli di congedo di nuovo modello, per fornirne sia gli uomini di esse seconde parti, sia quelli della classe 1847.

5. L'invio dei congedandi ai distretti dai corpi appo i quali ora si trovano, avrà luogo:

a) Nei giorni 25 a 30 agosto: i corpi che non fanno parte delle tre divisioni d'istruzione;

b) Nei giorni 1 a 4 settembre: i corpi che fanno parte delle 3 divisioni d'istruzione.

6. Per quelli rinviati dai reggimenti di fanteria o che compirono la loro istruzione presso i distretti, i distretti dovranno:

a) Ritirare le armi e le robe di vestiario militare, a mente del n° 13 della Circolare (n° 54) sopraccitata;

b) Farne la assegnazione definitiva ai reggimenti di fanteria che si reclutano dal distretto, giusta le particolari disposizioni avute al riguardo da questo Ministero;

c) Designare gli ascritti a ciascun reggimento ripartitamente fra le 12 compagnie attive del reggimento stesso;

d) Compilare per intero il foglio di congedo per ciascuno di questi uomini;

e) Mandarli alle loro case, spesando d'indennità di via e di trasporto su ferrovia o sul mare quelli di essi che rientrano al rispettivo mandamento di leva.

7. Gli uomini assegnati ai reggimenti di fanteria ed alle compagnie permanenti distrettuali, i quali al tempo della chiamata si presentarono al distretto di leva con foglio di via rilasciato da altro comando di distretto ove avevano domicilio, saranno spesati, se lo chiedono, di indennità di via e di trasporto sulla ferrovia o sul mare sino a quel capo-luogo di distretto.

Non occorrà che costoro si presentino al comando del distretto ove ritornano, dacchè la dichiarazione esecutiva di invio in congedo illimitato dovrà essere stata rilasciata ad essi dal comando di distretto dal quale partirono ed al quale appartengono per fatto di leva.

8. Sul foglio di congedo dei militari delle seconde parti dei contingenti di 1ª categoria delle classi 1850-51, non sarà accennato che appartengono a codeste seconde parti, attesochè dovranno essere considerati in tutto e per tutto come uomini delle prime parti dei rispettivi contingenti che fossero mandati in congedo illimitato per anticipazione.

9. I distretti dovranno segnare sui fogli *G* ed *H* (che a mente del n° 49 della succitata Circolare n° 54 sono tenuti ad inviare ai reggimenti), la compagnia cui hanno assegnato ciascun individuo.

Su codesti fogli, come anche su quello *F*, saranno inscritte tutte le variazioni dell'individuo, compresa quella della definitiva assegnazione e dell'invio in congedo illi-

mitato. Questa doppia variazione sarà fatta sotto un'unica data e colla seguente formola:

Tale nel . . . reggimento fanteria e mandato in congedo illimitato il . . . . .

10. I corpi cui saranno stati definitivamente assegnati cotesti uomini in congedo illimitato li dovranno portare nelle rispettive situazioni della forza come uomini in congedo illimitato della classe 1850 o 1851 rispettivamente.

11. Coloro che per malattia od altro motivo qualunque non avranno potuto ricevere sufficiente istruzione militare, saranno trattenuti dai distretti ovvero dai reggimenti di bersaglieri e d'artiglieria, finchè abbiano raggiunto quel grado di istruzione che suolsi dare agli uomini di 2ª categoria; ed allora saranno mandati in congedo illimitato, nello stesso modo stabilito dall'*Atto* 145 e dalla presente Circolare.

12. Quelli invece che si presenteranno ai distretti dopo il 1° settembre, vi dovranno rimanere per tre mesi, come era prestabilito dal n° 53 della più volte ricordata Circolare n° 54.

13. I reggimenti di fanteria dovranno, a mente del n° 43 della Circolare n° 54, levarsi di sussistenza, alla data del 31 agosto, gli uomini avuti per il 2° periodo d'istruzione, che si trovassero all'ospedale, alle carceri o comunque assenti; e notificheranno ai distretti la posizione di ciascuno di essi uomini.

Nel fare agli ospedali la comunicazione prescritta dal n° 44 della Circolare n° 54, li avvertiranno che nell'escir dallo spedale tali uomini dovranno essere avviati al rispettivo distretto.

14. I comandanti dei distretti, onde non aver poi da ritardare le operazioni del licenziamento, dovranno preparare in tempo i fogli di congedo, e fare le assegnazioni ai corpi di cui ai capoversi *b* e *c* del n° 6 della presente circolare.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 93 — 21 luglio 1871.

Invio in congedo illimitato della classe 1847

1. Nella prima quindicina del venturo settembre tutti i Corpi dell'Esercito, meno quelli dell'arma di cavalleria, invieranno ai distretti per essere mandati in congedo illimitato gli uomini della classe 1847.

Questo licenziamento avrà effetto in conformità delle prescrizioni contenute nell'*Atto* N. 145.

2. I congedandi saranno avviati ai distretti di congedamento tra il 1° e il 10 settembre.

3. I Corpi e reparti di Corpi che fanno parte delle Divisioni d'istruzione manderanno i congedandi ai distretti tosto giunti nel luogo di guarnigione.

   Però i reggimenti di fanteria 5°, 13°, 17°, 18°, 55° e 56° ed il 5° bersaglieri, allo scioglimento delle Divisioni d'istruzione, alle quali ora appartengono, dirigeranno i loro congedandi debitamente indrappellati ai rispettivi depositi per le operazioni anteriori al congedamento e per essere di là inviati ai distretti senza indugio. A tale uopo i depositi di detti Corpi non saranno cambiati di stanza se non dopo il 12 settembre.

4. Affinchè non succedano ingombri sulle ferrovie, si osserveranno le norme date al N. 2 della Circolare (N. 30) 5 settembre 1871 (pag. 722 del *Giornale Militare*).

   Relativamente agli imbarchi sul mare si avranno presenti le prescrizioni contenute nei due primi capoversi del N. 3 della Circolare ora citata.

5. Pel 30 settembre ogni comandante di Corpo (eccettuati quelli di cavalleria) dovrà trasmettere a questo Ministero (Direzione Generale delle leve) un prospetto dal quale risulti: il numero dei militari della classe 1847 che erano in forza al 1° settembre; il numero dei licenziati; il numero dei rimasti sotto le armi. Il prospetto sarà accompagnato da un ruolo nominativo dei rimasti sotto le armi, ove sarà indicato per ciascuno il motivo per il quale non è stato mandato in congedo.

6. Nel licenziamento della classe 1847 i comandanti di Corpo avranno presenti gli art. 6°, 10°, 11° della legge 19 luglio 1871, e le istruzioni contenute nella Nota (N. 153), 8 agosto 1871 (pag. 637 del *Giornale Militare*), e così pure la legge 11 febbraio 1872 e l'*Istruzione* relativa (pag. 56 del *Giornale Militare* 1871, parte 1ª), per quanto concerne i graduati della classe 1847 aspiranti al riassoldamento con premio, quelli compresi dell'arma di cavalleria.

Il Ministro
RICOTTI.

DISPENSA 26ª 1872 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 25 luglio

LUGLIO 21 — Disposizioni per le grandi manovre nell'anno 1872, *pag.* 303.

CIRCOLARE N. 94 — 23 luglio 1872.

Segretariato generale.

Disposizioni per le grandi manovre nell'anno 1872.

§ 1. — Formazione e concentrazione.

1. Nella seconda quindicina del venturo agosto avranno luogo, nel territorio della divisione di Milano, grandi manovre, sotto l'alta direzione di S. A. R. IL PRINCIPE UMBERTO DI SAVOIA.
2. I due partiti opposti saranno formati: l'uno dalla 1ª e 3ª divisione d'istruzione, che costituiranno un Corpo d'esercito, l'altro dalla 2ª divisione d'istruzione.

CORPO D'ESERCITO.

Comandante generale — Luogot. generale DI CASANOVA.

1ª Divisione d'istruzione.

Comandante — Luogotenente generale DANZINI.

1ª brigata di fanteria Maggior generale VIVOLI	13° reggimento di fanteria 14° id.
2ª brigata di fanteria Colonnello DE BASSECOURT	55° reggimento di fanteria 56° id.

1° e 2° battaglione del 5° reggimento bersaglieri.
Uno squadrone del 13° reggimento cavall. (Monferrato).

Artiglieria { una brigata di tre batterie del 3° regg.
una comp. treno dell'8° regg. con parco d'artigl.

3ª Divisione d'istruzione.

Comandante — Maggior generale Celesia.

1ª brigata di fanteria Maggior generale Scaletta	10° reggimento di fanteria 78° id.
2ª brigata di fanteria Maggior generale Dezza	29° reggimento di fanteria 30° id.

3° e 4° battaglione del 5° reggimento bersaglieri.
Uno squadrone del 5° reggimento cavalleria (Novara).

Artiglieria { una brigata di due batterie del 5° reggimento ed una del 4° regg.
una comp. treno del 5° regg. con parco d'artigl.

Brigata di cavalleria.

Comandante — Colonnello Cravetta.

9° reggimento cavalleria (Firenze).
18° id. (Piacenza).
Una batteria dell'8° reggimento artiglieria.

Truppe direttamente dipendenti dal Comandante del Corpo d'Esercito.

Una batteria da montagna del 4° reggimento artiglieria.
Una mezza compagnia treno del 4° reggimento artiglieria.
Una brigata zappatori genio (9ª e 19ª comp.), con sezione telegrafica.

2ª DIVISIONE D'ISTRUZIONE

Comandante — Luogotenente generale Piola Caselli.

1ª brigata di fanteria Maggior generale Bianchi	3° reggimento di fanteria 5° id. Reggimento volontari

2ª brigata di fanteria	17°	reggimento di fanteria
Colonn. Casuccini	18°	id.

2° Reggimento bersaglieri.

Brigata di cavalleria	4° regg. di cavall.	(Genova).
Magg. generale Di Chevilly	17° id.	(Caserta).

Artiglieria:
- una brigata di due batterie del 6° regg.
- una brigata di tre batterie del 7° regg.
- una compagnia treno del 6° regg., con parco d'artiglieria.
- un distaccamento treno del 9° regg. artigl.

Una brigata zappatori genio (11ª e 16ª compagnia) con sezione telegrafica.

3. Il concentramento di formazione dovrà essere ultimato col giorno 18 agosto, ed avrà luogo fra Premosello e Cuzzago in valle di Toce, pel corpo d'esercito Casanova; al campo di Somma per la divisione Piola.

4. I movimenti per la concentrazione saranno eseguiti:

a) Per le vie ordinarie a tappe, per parte di tutte le truppe delle armi a cavallo;

b) Per le truppe a piedi della 1ª divisione — da Lonato ad Arona, su ferrovia; poi a tappe;

c) Per le truppe a piedi della 3ª divisione — da S. Maurizio a Chivasso, a tappe; da Chivasso a Borgomanero, su ferrovia; poi a tappe.

5. Gl'itinerari per le truppe della 1ª e 3ª divisione d'istruzione fino ad Arona e Borgomanero saranno fissati rispettivamente dal comandante generale di corpo d'esercito in Verona e dal luogotenente generale Di Casanova comandante la divisione di Torino; da Arona e Borgomanero fino al sito di formazione del corpo d'esercito, da S. A. R. il comandante in capo delle truppe alle grandi manovre.

6. Verrà indicato sul *Bollettino delle nomine* il giorno ed il luogo in cui si costituiranno i vari quartieri generali; e vi verranno altresì annunciate le destinazioni degli uffi-

ciali di stato maggiore e dei vari capi di servizio e personali addetti ai quartieri generali del corpo d'esercito e delle divisioni, i quali non facessero già parte fin d'ora delle divisioni d'istruzione.

7. I reggimenti di cavalleria interverranno alle grandi manovre formati su quattro squadroni della maggior forza possibile montata.

Il numero degli uomini smontati sarà 1|12 circa dei montati.

Gli uomini e cavalli non atti a prendere parte alle grandi manovre saranno inviati ai depositi.

8. I plotoni *guide* pei vari quartieri generali saranno forniti dai reggimenti di cavalleria qui sotto indicati:

Quartier generale di S. A. R. - 13° regg. cavall. (Monferrato)
Quartier gen. del corpo d'esere. - 5° regg. cavall. (Novara)
Quartier gen. della 1ª divis. d'istr. - 13° regg. cavall. (Monferr.)
Quartier gen. della 2ª » - 13° regg. cavall. (Monferr.)
Quartier gen. della 3ª » - 5° regg. cavall. (Novara)

9. La forza del plotone da destinarsi al quartier generale di S. A. R. sarà determinato da S. A. R. medesima.

La forza degli altri plotoni guide sarà di

1 ufficiale subalterno
1 sergente
2 caporali
1 trombettiere
16 soldati
} montati
2 soldati smontati.

I plotoni di guide forniti dai reggimenti lancieri non avranno le lance.

10. Al quartier generale di S. A. R. sarà pure assegnato un drappello di 24 dei migliori cavalli del 5° regg. cavall. forniti di sella inglese, per uso di quegli ufficiali generali e di quegli ufficiali esteri che desiderassero assistere alle grandi manovre al seguito di S. A. R. Tali cavalli e gli uomini

destinati al loro governo saranno aggregati al plotone guide del quartier generale di S. A. R.

11. Le batterie di battaglia saranno formate di otto pezzi, due carri da batteria ed una fucina.

La batteria da montagna sarà formata di 6 pezzi con 6 coppie di cofani.

12. Il 1° reggimento artiglieria getterà due ponti, uno a Sesto Calende ed un altro in prossimità di Porto della Torre.

Ad ogni equipaggio da ponte sarà addetto un distaccamento delle compagnie del treno dello stesso reggimento.

13. I comandanti dei reggimenti d'artiglieria che devono dare distaccamenti di treno, riceveranno da questo Ministero le opportune disposizioni, circa alla composizione in personale, quadrupedi e materiale di tali distaccamenti ed ai luoghi ove mandarli.

14. S. A. R. il comandante in capo è fin d'ora autorizzato a comunicare ai comandanti delle divisioni d'istruzione ed al luogotenente generale Casanova quelle istruzioni preparatorie relative alle grandi manovre che crederà opportune.

§ 2. — Equipaggiamento

15. Le truppe avranno l'intero equipaggiamento del piede di pace, ad eccezione degli oggetti fuori d'uso, dei bastoni da tenda e delle coperte da campo, relativamente ai quali oggetti sonosi date apposite disposizioni.

Le truppe a cavallo non porteranno le gualdrappe.

I caporali ed i soldati di cavalleria non recheranno seco loro le tuniche.

16. Ciascun sott'ufficiale, caporale e soldato dovrà, prima della partenza per la concentrazione, essere provveduto di due razioni di galletta (di grammi 400 cadauna) e di due scatolette di carne in conserva, da portarsi costantemente nello zaino o nella valigia.

17. Gli ufficiali non potranno portar seco se non quel bagaglio ch'è consentito in tempo di guerra.

§ 3. — Munizioni da fuoco.

18. Ogni soldato di fanteria di linea avrà nella giberna 50 cartucce da salve. Ogni bersagliere, ne avrà pure 50, delle quali 40 nella giberna, e le altre 10 nello zaino o nella tasca-pane.

19. Ogni armato di pistolone o pistola sarà fornito di 10 cartucce da salve.

20. Ciascun pezzo di artiglieria porterà seco N. 120 colpi da salve.

21. Ogni divisione avrà quattro carri di munizioni, due carichi di cartucce (60,000 cartuccie) e due di cartocci da salve per artiglierie (130 ogni avantreno, e 200 in ogni retrotreno; in totale 660).

22. Per ogni pezzo di artiglieria da montagna si avranno 60 colpi, da trasportarsi nei rispettivi cofani.

23. Le munizioni da salve di cui sopra saranno distribuite prima della partenza per la concentrazione.

Quelle che saranno consumate durante le grandi manovre non saranno computate nell'assegno annuo stabilito.

§ 4. — Carreggio.

24. Per il trasporto del bagaglio degli ufficiali e di tutte le altre salmerie reggimentali, come anche onde servirsene per le distribuzioni dei viveri e foraggi durante le grandi manovre:

Ogni stato maggiore di reggimento di fanteria di linea o di bersaglieri avrà tre carrette da battaglione;

Ogni battaglione di fanteria di linea o di bersaglieri tre carrette da battaglione;

Il reggimento di destra di ciascuna brigata di fanteria avrà una carretta da battaglione in più pel comando della brigata;

Ogni stato maggiore di reggimento di cavalleria avrà una carretta da battaglione ed un carro a foraggio;

Ogni squadrone, una carretta da battaglione ed un carro a foraggio;

Il reggimento di destra di ogni brigata di cavalleria avrà una carretta da battaglione in più pel comando della brigata;

Ogni plotone di guide e quello di 24 cavalli del 5° cavalleria, un carro a foraggio.

25. Ogni carretta da battaglione assegnata alla cavalleria è trainata da due quadrupedi.

Le carrette dei reggimenti di fanteria di linea e di bersaglieri saranno provviste di tre quadrupedi ogni due carrette.

26. I reggimenti di fanteria di linea e di bersaglieri partiranno col carreggio di cui sono attualmente provvisti e riceveranno l'aumento necessario per portarli alla formazione precedentemente indicata, nel luogo di concentrazione delle truppe per le grandi manovre.

Le carrette da battaglione con quadrupedi che i reggimenti di fanteria di linea e di bersaglieri, riceveranno in più dell'attuale loro carreggio, avranno per conducenti soldati assegnati dai reggimenti di artiglieria.

27. I carri a foraggio per la cavalleria e così la carretta da battaglione tanto per lo stato maggiore di ogni reggimento di cavalleria, quanto per gli squadroni del 5° e 13° cavalleria saranno somministrati dai rispettivi reggimenti coi necessari cavalli e conducenti. Le carrette per i comandi di brigata di cavalleria e per gli squadroni dei quattro reggimenti, coi relativi quadrupedi e conducenti saranno somministrati dall'artiglieria nel luogo di concentrazione.

28. Gli attrezzi necessari del maniscalco e del sellaio saranno trasportati sui carri assegnati ad ogni squadrone.

29. I conducenti ed i quadrupedi che saranno dati dall'artiglieria ai reggimenti di fanteria e di cavalleria per comple-

tare il loro carreggio durante le grandi manovre, saranno da essi tenuti in aggregazione.

30. Ultimate le grandi manovre i reggimenti di fanteria di linea, di bersaglieri e di cavalleria restituiranno all'artiglieria del proprio reparto, i quadrupedi, le carrette, ecc. che avranno ricevuto in più della loro dotazione normale del tempo di pace dai reggimenti di artiglieria.

I comandanti superiori di artiglieria dei due partiti provvederanno perchè tali restituzioni sieno fatte ai reggimenti da cui furono somministrati quadrupedi o carrette.

§ 5. — Servizio del treno

31. Le compagnie ed i distaccamenti del treno addetti al servizio dei quartieri generali, dell'intendenza e delle ambulanze, sono sotto la dipendenza dei comandanti d'artiglieria del corpo d'Esercito e delle divisioni per quanto concerne il personale, i quadrupedi e il materiale. Per quanto invece riguarda il servizio di trasporto che è attribuito a ciascun distaccamento, il comandante di questo dipende dal capo particolare di esso servizio.

§ 6. — Oggetti di cancelleria.

32. Il comando del corpo di stato maggiore fornirà al comando in capo ed al comando del corpo d'Esercito la necessaria dotazione di oggetti di grossa cancelleria, in seguito a richieste che all'uopo gli dovranno essere rivolte dai capi di stato maggiore.

Le spese di piccola cancelleria, come quelle per vetture incontrate dai quartieri generali (comprese quelle dei medici, dell'intendenza, dei giudici di campo e delle commissioni verificatrici dei danni), saranno fatte a piedi di lista dai capi di stato maggiore. A tal uopo detti capi di stato maggiore chiederanno al consiglio di amministrazione del corpo di stato maggiore gli occorrenti acconti, e gli rimetteranno

al termine delle grandi manovre i relativi rendiconti corredati della nota delle spese.

Ultimate le grandi manovre saranno pure trasmessi al comando del corpo di stato maggiore i residui delle dotazioni di cancelleria, e con essi tutte le carte d'ufficio, tanto dal comando in capo quanto da quelli del corpo d'esercito e delle divisioni d'istruzione.

§ 7. — Competenze.

33. Agli ufficiali e alla truppa sarà corrisposto il soprassoldo di marcia stabilito dal regio decreto 4 maggio 1872 dal giorno della loro partenza per la concentrazione di formazione fino a quello inclusivamente nel quale raggiungeranno la rispettiva guarnigione dopo le grandi manovre.

Gli ufficiali e la truppa già appartenenti alla 2ª divisione d'istruzione avranno diritto a tale soprassoldo a datare dal giorno 18 agosto.

34. I giudici di campo e i membri delle Commissioni per l'accertamento dei danni alle proprietà avranno eguali competenze a quelle stabilite dal numero precedente, conforme il loro grado ed impiego.

35. Ai sott'ufficiali, caporali e soldati dei plotoni guide e di quello per i cavalli degli ufficiali generali ed esteri di cui al n° 10, oltre il soprassoldo di marcia, sarà pagato quello speciale di cent. 40 ai sott'ufficiali e di cent. 30 ai caporali e soldati, in base al § 11 delle avvertenze in fine alla tabella *A* annessa al regio decreto 15 settembre 1866.

Questo soprassoldo speciale però non sarà loro devoluto che per i giorni che rimarranno presso i quartieri generali, e non per quelli di marcia per recarvisi, ovvero per ripartirsene ultimate le grandi manovre, nei quali riceveranno l'ordinario soprassoldo di marcia.

36. Oltre al soprassoldo di marcia ordinario, sarà retribuito lo speciale soprassoldo d'ufficio di centesimi 50 al giorno,

a mente del R. decreto 5 gennaio 1871, agli scrivani ed alle ordinanze dei comandi generali e degli uffici d'intendenza nei limiti numerici seguenti:

6 fra scrivani e ordinanze al comando del corpo d'esercito.
5 id. id. ad ogni comando di divisione.
2 id. id. id. di brigata.
2 id. id. ad ogni ufficio d'intendenza di corpo d'esercito o di divisione.

37. I servitori borghesi di uffiziali ed impiegati militari non avranno diritto ad alcuna competenza dal Governo.

§ 8. — Pane e viveri.

38. Durante le marcie per recarsi al luogo della concentrazione e così durante quelle per raggiungere la rispettiva guarnigione, le truppe si regoleranno, rapporto al pane ed ai viveri, come ordinariamente nelle marcie.

A partire dal giorno 18 agosto per la 2ª divisione e dal giorno successivo a quello in cui giungeranno ad Arona e a Borgomanero per le singole truppe destinate a formare il corpo d'esercito, fino al giorno in cui avranno termine le grandi manovre, il servizio del pane e dei viveri sarà fatto per tutti dalle sussistenze militari, e sarà attuato secondo le particolari prescrizioni che seguono.

39. I generi da distribuirsi durante le grandi manovre per il vitto della truppa sono i seguenti, da conteggiarsi ai prezzi infraindicati, cioè:

Pane fresco	a L.	0,200	per ogni razione di gr.	720
Galletta	a »	0,200	id. id	533
Carne fresca	a »	1,240	al chilogramma	
Pasta o riso	a »	0,480	id.	
Sale	a »	0,550	id.	
Lardo	a »	1,800	id.	
Caffè tostato	a »	2,500	id.	
Zucchero	a »	1,200	id.	
Carne in conserva	a »	0,500	per ogni scatoletta di gr.	220

40. La razione normale di viveri sarà composta come in appresso, cioè:

Pane fresco	grammi	720	L. 0,2000
Carne fresca	»	300	» 0,3720
Pasta o riso	»	120	» 0,0576
Sale	»	20	» 0,0110
Lardo	»	15	» 0,0270
Caffè	»	15	» 0,0375
Zuccaro	»	22	» 0,0264
Erbaggi	»	—	» 0,0100
Costo della razione viveri			L. 0,7415

41. È fatta facoltà alle sussistenze militari di sostituire la galletta al pane fresco nelle totalità delle razioni od in parte soltanto, tenendo per regola che la razione di 533 grammi di galletta equivale a quella di 720 grammi di pane fresco. Si potrà parimenti somministrare pasta o riso secondo tornerà possibile; ma le sussistenze militari cercheranno però di distribuire pasta con maggiore frequenza, e di regola saranno fatte almeno quattro distribuzioni di pasta alla settimana.

42. Quando casualmente un Corpo o reparto di Corpo non possa ricevere in tutto od in parte la razione normale di viveri dalle sussistenze militari potrà comprare direttamente i generi mancanti, con che la razione torni a poco presso nella quantità stabilita al N° 40. Se la spesa eccederà quella stabilita per la razione normale, vi sopperirà la massa d'ordinario del Corpo.

In caso poi non fosse possibile comperare in tutto o in parte i generi per il vitto giornaliero, sarà pagato in contanti agl'individui l'importo dei generi non somministrati, calcolandolo in base ai prezzi indicati al precitato N° 40.

43. La distribuzione dei viveri per parte delle sussistenze militari si considererà come mancata, quando non sia assicurata prima delle ore 6 pomeridiane del giorno antecedente a quello nel quale i viveri devono essere consumati.

44. Durante le grandi manovre lo scotto da pagarsi da ciascun convivente all'ordinario essendo di L. 0,680 (da ritenersi sulla paga, per il pane e i viveri, L. 0,580 + sul soprassoldo L. 0,100 = L. 0,680), mentre il prezzo della razione normale ascende a L. 0,7415, ne conseguirà una maggiore spesa a carico della massa d'ordinario di L. 0,0615. Di questa maggior spesa le masse d'ordinario verranno rimborsate mediante la trasmissione al Ministero delle guerra (Direzione Generale dei servizi amministrativi) in ottobre prossimo, di apposita dimostrazione, da compilarsi a cura del relatore di ciascun consiglio permanente di amministrazione, e dalla quale apparisca il numero degl'individui effettivamente all'ordinario in ciascun giorno e la somma da bonificarsi al Corpo.

45. Gl'individui che per un motivo qualunque venissero esclusi dall'ordinario, riceveranno alla mano l'importare dello scotto, il quale, s'intende, dovrà essere ridotto a L. 0,480, nei giorni in cui ricevessero il pane in natura.

RAZIONE DI RISERVA.

46. La razione di riserva è così composta:

Galletta, grammi 400			L. 0,1500
Carne in conserva, una scatoletta di grammi 220			» 0,5000
Caffè tostato	»	15	» 0,0375
Zucchero	»	22	» 0,0264
Costo della razione di riserva . . .			L. 0,7139

47. Come è accennato al n° 17, ciascun sott'uffiziale, caporale e soldato deve avere nello zaino o nella valigia due razioni di galletta (di 400 grammi ciascuna) e due scatolette di carne in conserva (di 220 grammi di carne ciascuna), da non consumarsi se non quando riesca assolutamente impossibile di trovare altri viveri.

48. Nei giorni in cui il soldato dovrà consumare la razione di riserva, senza che venga distribuito il caffè e lo zuccaro, riceverà in contanti centesimi 10 di bonificazione per questi ultimi due giorni.

CONTEGGIO DEI VIVERI

49. Per prelevare il pane e i viveri i corpi e distaccamenti rilascieranno alle sussistenze militari i prescritti buoni e riepiloghi distinti nel modo seguente: uno per la carne in conserva; uno per il pane; uno per la galletta; uno per la carne, pasta o riso, sale, lardo; uno per il caffè e zucchero.

50. L'importo dei viveri ricevuti dalle sussistenze sarà spesato sul libretto d'ordinario nei prezzi indicati al n° 39, ed in fine di ogni decina sarà ritenuto (sotto deduzione della quota assegnata per gli erbaggi) alle compagnie, conteggiandolo alla colonna n° 32 del riepilogo modello n° 63 delle *Disposizioni* 26 dicembre 1871.

L'importare delle razioni di carne, lardo, sale e pasta o riso verrà liquidato a favore dell'impresa viveri, quando i corpi riceveranno dall'intendenza militare i relativi deconti, le di cui partite saranno dimostrate nella colonna 4 della parte 1ª del riassunto trimestrale.

L'importo delle razioni di carne in conserva, di caffè e di zucchero verrà portato in deduzione sul foglio generale delle competenze, epperciò da comprendersi come il pane, la galetta, i foraggi, ecc. sulle dimostrazioni modello n° 38, prescritte dall'istruzione 10 marzo 1871.

51. Gli ufficiali hanno facoltà di prelevare, con distinti buoni, dai magazzini delle sussistenze, i generi di cui al n° 39 che loro abbisognassero per proprio consumo, versandone l'importare nella cassa del corpo; le scatolette di carne in conserva dovranno però pagarle in ragione di L. 1 cadauna.

§ 9. — Cucine da campo e coltelli per le scatole di carne in conserva.

52. I corpi di truppa che desiderassero alcune cucine da campo per gli ufficiali, potranno richiederne prima della loro partenza dalle sedi attuali ai distretti di Milano, Torino e Verona.

53. A due sott'ufficiali per ogni compagnia o riparto corrispondente saranno somministrati due appositi coltelli per l'apertura delle scatolette della carne in conserva.

Al termine delle grandi manovre i corpi restituiranno ai magazzini delle sussistenze della rispettiva divisione tali coltelli, pagando l'importo di quelli smarriti o posti fuori d'uso.

§ 10. — Foraggi.

54. La razione di foraggio così per i cavalli degli ufficiali come per quelli di truppa, sarà quella per le truppe in marcia.

55. Avranno dritto a razione di foraggio quei soli ufficiali o funzionari cui compete in tempo di pace.

§ 11. — Paglia e legna.

56. La paglia e la legna saranno acquistate direttamente dai corpi, e quando non sia possibile trovarne a comprare, i corpi si rivolgeranno ai sindaci onde loro sieno somministrate per requisizione. In ogni caso ne dovranno pagare immediatamente l'importare.

57. Ogniqualvolta sarà possibile, verrà distribuita la paglia alle truppe accampate in ragione di chilogrammi 4 per

ciascun uffiziale e di chilogrammi 2 per ciascun sott'uffiziale, caporale o soldato (1).

58. I funzionari d'intendenza cercheranno di facilitare ai corpi la provvista della paglia e della legna.

§ 12. — Servizio sanitario.

59. Presso ogni divisione sarà formato un servizio di ambulanza sotto la direzione del medico direttore addetto alla divisione.

60. Pel servizio d'ogni ambulanza divisionale sarà comandato, dietro ordini particolari che verranno dati da questo ministero, un drappello d'infermieri militari composto di:

1 ufficiale subalterno (comandante del distaccamento e incaricato dell'amministrazione dell'ambulanza);
1 sergente;
1 caporale;
1 esercente;
6 soldati infermieri.

61. Per cura della direzione dell'ospedale militare di Milano saranno stabilite tre infermerie, sulla base di quelle reggimentali, per la cura degli ammalati più leggeri, in quelle località che verranno designate da S. A. R. il comandante in capo delle truppe.

Gli ammalati più gravi saranno avviati all'ospedale militare divisionale di Milano e successivamente a quelli di Alessandria e di Piacenza, quando il numero di tali ammalati soverchiasse.

---

(1) Si è praticamente constatato che quando la truppa accampa nello stesso luogo per uno, due, tre ed anche quattro giorni, possono bastare 2 chilogrammi di paglia per uomo. Se l'accampamento si protrarrà dopo tale termine di tempo, sarà fatta una seconda distribuzione di paglia nello stesso quantitativo della prima.

62. I militari che cadranno ammalati saranno diretti all'ambulanza della divisione rispettiva (muniti da un biglietto *d'ingresso all'ambulanza*) daddove sarà poi provveduto per il loro trasporto all'infermeria o allo spedale militare.

Gli ammalati troppo aggravati per reggere a lungo trasporto, potranno anche essere ricoverati nello spedale civile più vicino.

63. La direzione degli spedali militari nella divisione di Milano somministrerà a ciascuno dei tre ufficiali alle ambulanze divisionali ed a titolo di anticipazione, la somma che loro potrà abbisognare per il pagamento delle spese di trasporto degli ammalati, ed alla fine delle grandi manovre se ne farà render conto dai medesimi, mediante uno stato nominativo dei militari trasportati agli ospedali, coll'indicazione del corpo cui ognuno di essi appartiene e delle spese individuali occorse.

64. La direzione degli ospedali nella divisione di Milano si farà poi rimborsare dai singoli corpi le spese di cui sovra mediante gli specchi N. 66 o 78 stabiliti dalle *Disposizioni* 26 dicembre 1871 per le contabilità dei Corpi.

§ 13. — Commissioni per l'accertamento dei danni.

65. Per la ricognizione, stima e liquidazione dei danni che potranno esser prodotti dalle truppe in occasione delle grandi manovre saranno destinati:

a) Presso lo stato maggiore di S. A. R., un ufficiale superiore del genio qual capo di tale servizio, con un ufficiale inferiore del corpo stesso a sua disposizione;

b) N° 3 commissioni al corpo d'esercito Casanova e N° 2 alla divisione Priola;

c) Ogni commissione si comporrà di un ufficiale inferiore del genio e d'un impiegato del personale contabile del genio.

Il Ministro
Ricotti.

DISPENSA 27ª 1872 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 27 luglio

LUGLIO 18. — Esito dei lustrini, *pag.* 319.
» 19. — Esito dei galloni e distintivi di modello abolito, *pag.* 319.
» 23. — Esito degli oggetti di vestiario d'antico modello per la truppa del treno d'artiglieria e del genio, *pag.* 320.
» 24. — Cavalli da sella per gli Ufficiali Generali che desiderano assistere alle grandi manovre, *pag.* 320.
» 27. — Manifesto per un nuovo arruolamento di volontari di un anno il 1° ottobre 1872, *pag.* 321.
» 27. — Gratificazione agli istruttori della 2ª parte dei contingenti della 3ª classe 1850-51, *pag.* 325.
» 27. — Associazione alle Carte della **Guerra Franco-Germanica 1870-71**, redatt. dallo Stato Maggiore Prussiano, *pag.* 326.

CIRCOLARE N. 95. — 18 luglio 1872.

Direzione Generale dei Servizi Amministrativi

Esito dei lustrini.

Premesso che l'abolizione del lustrino, che trovasi implicita nell'istruzione sull'affardellamento dello zaino di fanteria (*Atto* 114, pag. 283 della prima parte del *Giornale Militare*) debbe anche intendersi per le altre armi, il Ministero determina che i lustrini esistenti nei magazzini siano venduti.

I Consigli amministrativi sono autorizzati a darsi scarico di quelli oggetti sul registro modello 29 portandosi contemporaneamente in deduzione sulla parte 3ª del foglio generale di competenze la somma che fossero per ricavare alienando i lustrini di cui si parla.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 96 — 19 luglio 1872.

Esito dei galloni e distintivi di modello abolito.

Questo Ministero determina che non più tardi del 1° di gennaio 1873 tutti i graduati di bassa-forza o rivestiti di qualche carica speciale, debbano avere i nuovi distintivi di cui parla l'*Atto* 101 delli 29 maggio scorso, inserto a pagina 239 della 1ª parte del *Giornale Militare*.

In conseguenza deve cessare fin d'ora la distribuzione di quelli conformi ai modelli anteriormente approvati; i quali saranno dai Corpi e distretti versati rispettivamente nel più prossimo dei magazzini dell'amministrazione militare di Firenze, Napoli e Torino.

Il Ministro
RICOTTI

CIRCOLARE N. 97 — 23 luglio 1872.

Direzione generale dei servizi amministrativi.

Esito degli oggetti di vestiario d'antico modello per la truppa del treno d'artiglieria e del genio.

L'*Atto* N. 456 prescrive che i sott'ufficiali, caporali e soldati del treno d'artiglieria o del genio abbiano a vestire l'uguale divisa del Corpo al quale essi appartengono, meno una particolarità al fregio del copricapo.

Tuttavia si dovrà prima interamente esitare il fondo attualmente riservato presso i reggimenti d'artiglieria e il Corpo zappatori del genio di oggetti di vestiario particolari al soppresso Corpo del treno, e ciò a senso della prescrizione generale dell'*Atto* N. 448.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 98 — 24 luglio 1872.

Segretariato generale.

Cavalli da sella a disposizione degli ufficiali generali che desiderassero assistere alle grandi manovre.

Questo Ministero avverte che per agevolezza di quegli ufficiali generali che, essendo in licenza, desiderassero seguire per qualche giorno le grandi manovre che avranno luogo nella seconda quindicina di agosto, si è provveduto affinchè un certo numero di cavalli da sella di truppa, forniti dell'occorrente bardatura, si trovino disponibili presso il quartier generale di S. A. R. il Comandante in capo delle truppe alle grandi manovre, al quale pertanto dovranno i suddetti ufficiali generali rivolgere le loro richieste, che verranno soddisfatte nel limite dei mezzi disponibili.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 99 — 27 luglio 1872.

MANIFESTO

Nuova ammissione all'arruolamento volontario di un anno il 1° ottobre 1872.

Il Ministero della guerra rende noto che col 1° del prossimo venturo ottobre è aperto un nuovo arruolamento volontario di un anno nei Corpi seguenti:

Distretti militari;

Reggimenti di cavalleria;

Reggimenti e brigate di artiglieria (escluso il reggimento pontieri);

Corpo e brigate zappatori del genio;

Scuola normale di cavalleria in Pinerolo.

1. Saranno ammessi al nuovo arruolamento volontario di un anno i giovani regnicoli i quali:

a) Il 1° ottobre 1872 abbiano compiuto il 17° anno di età e non abbiano oltrepassato il 26°, e non sieno in servizio sotto le armi:

b) Abbiano l'attitudine fisica richiesta pel servizio militare;

c) Superino gli esami seguenti:

Esami per iscritto — Saggio di buona scrittura — composizione di un racconto, lettera o descrizione sopra una data traccia.

Esame verbale — Saggio di lettura — dimostrare di saper praticamente eseguire le quattro operazioni fondamentali dell'aritmetica coi numeri interi e decimali.

2. La domanda di ammissione al volontariato di un anno, estesa su carta da bollo di L. 1,00 dovrà indicare con precisione il nome, il cognome e la figliazione dell'aspirante; il recapito domiciliare del padre, della madre o del tutore di esso; il distretto militare ove l'aspirante intende presentarsi alla visita sanitaria e all'esame, ed il Corpo o distretto presso il quale desidera prestar servizio.

La domanda stessa dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita;

b) Fede di stato libero;

c) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspi-

rante (a termini del regio decreto 6 dicembre 1865 per l'istituzione del casellario giudiziale);

d) Certificato attestante i buoni costumi e la buona condotta (modello 76 del regolamento sul reclutamento dell'esercito);

e) Una dichiarazione del padre, o della madre o del tutore, autenticata dal Sindaco, che accerti avere l'aspirante i mezzi per far fronte al pagamento, di cui al seguente numero 6.

La domanda predetta in un cogli allegati documenti dovrà essere presentata personalmente, oppure fatta pervenire franca di posta, non più tardi del 10 venturo settembre, al comando del distretto, al quale l'aspirante al volontariato intende presentarsi per subirvi gli esami.

3. Il 20 settembre venturo gli aspiranti dovranno presentarsi al comando del distretto cui hanno rivolto la loro domanda, e quivi saranno sottoposti alla visita medica per constatare la loro idoneità al servizio militare e quindi agli esami.

Coloro che per circostanze di forza maggiore fossero impediti di presentarsi nel giorno predetto, potranno ottenere dal comando del distretto una dilazione la quale non vada però al di là del giorno 1° ottobre.

4. Dichiarati ammissibili, quegli fra gli aspiranti che prescelgono di servire nell'artiglieria, nel Corpo zappatori del genio, nella cavalleria, od in un distretto diverso da quello in cui furono esaminati, riceveranno dal comando del distretto presso al quale avranno subito gli esami e la visita medica, il certificato di ammissione all'arruolamento volontario pel dì 1° ottobre, nel qual giorno dovranno presentarsi al Corpo o distretto da essi prescelto, per intraprendervi l'anno di servizio.

Quelli invece che intendono di fare l'anno di volontariato presso il distretto ove hanno superato gli esami, avranno facoltà di entrare subito in servizio, se pur non preferiscono attendere sino al 1° ottobre.

5. I giovani che, senza motivo di forza maggiore o senza la autorizzazione del comandante il Corpo o distretto nel quale hanno chiesto ed ottenuto di fare l'anno di servizio, tardassero oltre il 15 ottobre a presentarsi, s'intenderanno decaduti dal diritto di contrarre l'arruolamento.

6. I giovani ammessi al volontariato devono all'atto dell'arruolamento versare all'amministrazione del Corpo o distretto nel quale sono ammessi a prestare servizio:

a) L. 620 se ammessi ai reggimenti d'artiglieria, nel Corpo zappatori del genio o nei distretti militari — pel vestiario, corredo e mantenimento in genere;

b) L. 960, se ammessi nei reggimenti di cavalleria o nella scuola normale di detta arma, pel vestiario e corredo, vitto e mantenimento in genere e per l'uso di un cavallo dello Stato.

7. Mediante il pagamento della somma di cui nel numero precedente, il volontario riceverà tutte indistintamente le competenze dovute al soldato di 2ª classe dell'arma nella quale serve.

8. Col consenso dei parenti e in seguito a sua domanda, il volontario, qualunque sia l'arma nella quale serve, può ottenere di alloggiare fuori del quartiere e di non convivere al rancio.

Non convivendo al rancio, l'importare dello scotto e del pane di munizione gli è pagato in contanti insieme col soldo.

9. I volontari che intendono arruolarsi nell'artiglieria o negli zappatori del genio, possono a loro scelta, essere ammessi o alla sede del Corpo, ovvero a quella di una qualunque delle brigate dell'arma o Corpo (1)

10. I volontari, arruolati in un reggimento di cavalleria, potranno, quando questo reggimento, durante l'anno, cambiasse di stanza, essere trasferti, in seguito a loro domanda, in quello, che surroga il primo nella città ove hanno intrapreso il servizio. Tal facilitazione è concessa agli arruolati nei Corpi o brigate dell'artiglieria e del genio.

11. I volontari di un anno, una volta che siano incorporati vanno interamente soggetti alle leggi ed ai regolamenti militari al pari di qualunque altro soldato dell'Esercito.

12. Tutti i volontari di un anno a qualunque arma appartengono potranno essere per la durata di tre mesi mandati ai campi d'istruzione, o in un altro corpo dell'arma rispettiva per completarvi la loro istruzione.

Durante questo periodo di tempo possono essere sospese tutte le autorizzazioni di dormire fuori di quartiere e di non convivere al rancio.

---

(1) Sedi delle brigate d'artiglieria: Alessandria, Firenze, Gaeta, Genova, Mantova, Messina, Milano, Modena, Napoli, Nola, Padova, Palermo, Roma, Terni, Torino, Venezia.

Sedi brigate zappatori genio: Bologna, Capua, Mantova, Roma.

13. I giovani che compiono l'anno di volontariato e che al termine del medesimo conseguono il certificato di sufficiente istruzione, godono dei seguenti vantaggi:

a) Se pel fatto dell'estrazione a sorte della classe alla quale appartengono vengono designati alla 1ª categoria del contingente, otterranno il passaggio alla 2ª mediante il pagamento di sole L. 600, mentre in caso diverso, dovrebbero pagarne L. 2,500;

b) Se rimangono invece ascritti alla 2ª categoria saranno dispensati dallo intervenire alle istruzioni militari delle rispettive classi;

c) Dopo l'anno di volontariato e superando appositi esami, potranno essere nominati ufficiali nella milizia provinciale.

14. Per quanto è detto al N° 1, capoverso *a*, possono essere ammessi al volontariato tutti gli inscritti appartenenti alle 2ª parti dei contingenti di prima categoria delle classi 1850 e 1851, come pure quelli appartenenti alle seconde categorie delle classi suddette e precedenti.

Gli uomini appartenenti alle 2ª parti dei contingenti di prima categoria delle classi 1850 e 1851 potranno quindi godere di tutti i vantaggi indicati al numero precedente compreso il passaggio alla 2ª categoria, e quelli già appartenenti alle seconde categorie dei vantaggi indicati ai capoversi *b* e *c* di detto numero.

15. Può succedere che il giovine aspirante al volontaratio di un anno, non giudicato abile al servizio nella visita sanitaria di cui al precedente numero 1, ovvero dichiarato inabile durante l'anno stesso di servizio in seguito a rassegna di rimando, sia poi trovato abile in quella che deve passare al tempo della leva della classe rispettiva allora quando più non gli sarebbe dato di godere dei beneficii inerenti al volontariato stesso.

Potrà premunirsi contro questa eventualità il giovane che, malgrado non sia stato riconosciuto abile nella prima delle visite accennate sopra:

a) Chieda di sottoporsi agli esami di ammissione al volontariato e li superi.

b) Depositi nella cassa del Distretto la somma di L. 600 come garanzia che venendo poi nella leva ad essere ascritto alla 2ª categoria egli soddisferà all'impegno preso di compiere l'anno di volontariato.

Quando poi il volontario fosse dichiarato inabile al ser-

vizio militare durante l'anno di volontariato potrà premunirsi contro la suaccennata eventualità facendo il solo deposito delle L. 600.

Adempiendo a queste condizioni il volontario non riconosciuto abile riceverà dal comandante del distretto un certificato di ammessibilità al volontariato quando venisse al tempo della leva della sua classe trovato abile al servizio militare; nel qual caso dovrà compiere detto anno di servizio alla prima ammessione di volontari di un anno.

Il fatto deposito di L. 600 sarà restituito.

a) Quando essendo ascritto alla 1ª categoria volesse pagare l'intero prezzo per ottenere il transito alla seconda categoria, oppure correre interamente la sorte della propria classe di leva.

b) Quando al tempo della leva fosse confermato la sua inabilità al servizio militare, ovvero ottenesse l'esenzione:

c) Ove venisse a morire prima dell'estrazione a sorte della propria classe:

Il fatto deposito sarà computato nella somma da pagarsi a mente del N. 6, se il volontario riconosciuto abile all'atto della chiamata della sua classe, intraprenderà l'anno di volontariato.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N° 100 — 27 luglio 1872.

Segretariato Generale.

Gratificazione agli istruttori della 2ª parte dei contingenti di 1ª categoria delle classi 1850-51.

Questo Ministero determina che ai sott'ufficiali ed ai caporali istruttori, appartenenti effettivamente ai distretti (esclusi i sergenti e caporali volontari di un anno) od ivi inviati in sussidio dai Corpi, i quali istruirono nel primo periodo la 2ª parte dei contingenti di prima categoria delle classi 1850-51, possa essere corrisposta, a norma di quanto è prescritto al N° 58 dell'*Atto* 47 del *Giornale Militare* 1872 (1ª parte) una gratificazione. Questa sarà complessivamente cal-

colata in ragione di L. 0,50 per ogni uomo istruito, ma non dovrà però eccedere le L. 10 per ogni singolo istruttore.

Uguale gratificazione potrà essere corrisposta agli istruttori dei reggimenti bersaglieri e di artiglieria che ebbero ad istruire uomini di detta 2ª parte di contingente.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 101 — 27 luglio 1872.

Associazione alle Carte della **GUERRA FRANCO-GERMANICA 1870-71** *redatta dallo Stato Maggiore Prussiano.*

Giusta la riserva espressa nell'avviso inserto a pag. 274 di questo *Giornale Militare*, si apre l'associazione anche alle carte e piani che correderanno la *Guerra Franco-Germanica* 1870-71.

Non è per ora possibile indicare nè il numero delle carte e piani che usciranno, nè il prezzo di ciascuna. Il prezzo verrà quindi fissato volta a volta, e gli associati alle carte e piani potranno sempre rescindere la loro associazione mediante preavviso di due mesi.

Le domande d'associazione alle carte e piani saranno fatte colle stesse norme date dall'avviso sopraccitato, e con sollecitudine onde non abbiano a succedere eccessivi ritardi nella spedizione.

Il prezzo della 1ª carta (gli eserciti di Germania e di Francia il 31 luglio 1870), che è già in pronto per essere spedita agli associati è di centesimi 30, ma è ridotto, a centesimi 20 per le associazioni richieste al Ministero della guerra.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 3 agosto

LUGLIO 30 — Reparto in articoli delle somme approvate per capitolo colla legge del bilancio definitivo di previsione pel 1872, *pag.* 327.

» 28 — Esito dei pantaloni di panno di vecchio modello per cavalleria, artiglieria, bersaglieri e genio, *pag.* 338.

CIRCOLARE N. 102 — 30 luglio 1872.

Segretariato Generale.

Il Ministro della Guerra.

Visto l'articolo 169 del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio dello Stato e per la contabilità generale approvato con Regio Decreto 4 settembre 1872, N° 5852;

Vista la legge 30 giugno ultimo scorso N° 875 colla quale è approvato il bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'anno 1872.

Decreta quanto segue:

ARTICOLO UNICO.

È approvato il ripartimento in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'anno 1872, secondo la Tabella qui unita.

Il presente Decreto Ministeriale sarà comunicato alla Corte dei conti per la prescritta registrazione.

Dato a Roma, addì 9 luglio 1872.

Il Ministro
RICOTTI.

Registrato alla Corte dei conti
17 luglio 1872
Reg. 383, D. f. c. 95
AYRES.

RIPARTO *in articoli delle somme approvate per capitolo colla legge del bilancio definitivo di previsione pel 1872.*

CAPITOLI		ARTICOLI		Somma approvata colla legge del Bilancio definitivo di previsione pel 1872
N.	Denominazione	N.	OGGETTO	
			TITOLO I. SPESA ORDINARIA	
1	Amministrazione centrale (personale) . .	Unico	Stipendi al personale del Ministero, e competenze agli ufficiali che coprono posti nell'amministrazione centrale; indennità agli impiegati in disponibilità chiamati a prestar servizio; paga a servani provvisori ed agli uscieri	1,140,300 »
2	Amministrazione centrale (materiale) . .	id.	Spese d'ufficio o cancelleria .	90,000 »
3	Stati maggiori . . .	id.	Paghe ed assegnamenti diversi ai seguenti personali, cioè: *a*) Case militari del Re e dei Reali Principi; . . .	188,700 »
			b) Stato maggiore generale dell'esercito;	1,812,000 »
			c) Corpo di stato maggiore;	671,370 »
			d) Ufficiali addetti ai comandi delle fortezze ed all'uffizio di amministrazione dei Personali diversi. . .	373,270 »
				3,045,340 »
4	Esercito	id.	Paghe ed assegnamenti diversi, cioè:	
			Fanteria	57,850,100 »
			Cavalleria.	9,862,200 »
			A riportarsi . . L.	67,712,300 »

CAPITOLI		ARTICOLI		Somma approvata colla legge del Bilancio definitivo di previsione pel 1872
N.	Denominazione	N.	OGGETTO	
			Riporto . . L.	67,712,300 »
4	(*Segue*) Esercito . . .	3	Armi speciali (artiglieria e genio)	12,884,970 »
		4	Campi d'istruzione	300,000 »
				80,897,270 »
5	Carabinieri reali . . .	Unico	Paghe ed assegnamenti diversi	19,141,490 »
6	Veterani ed invalidi. .	Id.	Id. id. .	1,262,970 »
7	Istituti militari . . .	Id.	Id. id. cioè:	
			a) Accademia militare .	138,060 »
			b) Scuola di fanteria e cavalleria.	243,100 »
			c) Scuola normale di cavalleria in Pinerolo . . .	272,400 »
			d) Scuola centrale di tiro ecc. per la fanteria . . .	107,800 »
			e) Assegnamenti e pensioni.	183,700 »
				945,060 »
8	Reclusione e stabilimenti penali militari. . .	Id.	Paghe ed assegnamenti diversi	550,180 »
9	Personale dell'amministrazione esterna della guerra.	Id.	Id. id., cioè:	
			a) Intendenza militare .	1,066,800 »
			b) Giustizia militare . .	447,640 »
			c) Personale tecnico e contabile del corpo di stato maggiore.	167,250 »
			d) Personale tecnico e contabile di artiglieria . . .	730,870 »
			e) Personale tecnico e contabile del genio	806,710 »
			A riportarsi . . L.	3,219,270 »

CAPITOLI		ARTICOLI		Somma approvata colla legge del Bilancio definitivo di previsione pel 1879
N.	Denominazione	N.	OGGETTO	
			Riporto . . L.	3,219,270 »
9	(*Segue*) Personale dell'amministrazione esterna della guerra .	Unico	*f*) Personale contabile dei magazzini dell'amministrazione militare	225,780 »
			g) Personale contabile delle sussistenze militari . .	381,600 »
			h) Personale contabile per l'ufficio del Quartiermastro per l'armata	46,460 »
				3,873,140 »
10	Servizio sanitario . .	1	Paga ed accessori ai membri del consiglio superiore di sanità militare ed agli ufficiali sanitari e di governo negli ospedali militari . .	1,767,100 »
		2	Acquisto di materiale di dotazione degli ospedali militari.	60,000 »
				1,827,100 »
11	Pane e viveri . . .	1	Spesa delle razioni pane somministrate in natura alle truppe	20,560,240 »
		2	Mantenimento delle vettovaglie nei forti e provvista dell'acqua per le truppe in alcune località.	50.000 »
				20,610,240 »
12	Foraggi	Unico	Spesa delle razioni di foraggio somministrate in natura ai cavalli dell'esercito . . .	10,815,110 »
13	Letti, legna, lumi, e spese di casermaggio	1	Spesa per competenza letti e legna'	4,090,000 »
			A riportarsi . . L.	4,090,000 »

CAPITOLI		ARTICOLI		Somma approvata colla legge del Bilancio definitivo di previsione pel 1872
N.	Denominazione	N.	OGGETTO	
			Riporto . . L.	4,090,000 »
13	(*Segue*) Letti, legna, lumi e spese di casermaggio	2	Spesa simile per corpi di guardia, posti e comandi. . .	230,000 »
		3	Spese diverse pel casermaggio	97,460 »
				4,417,460 »
14	Trasporti, spese d'alloggio alle truppe in marcia ed altre relative	1	Trasporti d'ogni genere . .	2,492,400 »
		2	Somministrazioni fatte dai comuni	963,130 »
		3	Spese simili nei casi di campi d'istruzione	308,000 »
		4	Spese di viaggi, missioni ed altro	107,000 »
				3,870,530 »
15	Materiali pei servizi amministrativi dell'esercito e dei suoi magazzini.	1	Spese di cancelleria, stampati, illuminazione e combustibili per gli uffici delle direzioni e dei magazzini . .	60,000 »
		2	Spesa pel materiale d'accampamento e di attendamento	95,040 »
		3	Spesa per gli arredi dei comandi, uffizi e stabilimenti militari.	148,000 »
				303,040 »
16	Rimonta e depositi di allevamento di cavalli	1	Spesa di rimonta dei cavalli di truppa comprese le indennità agli uffiziali per perdita di cavalli, e le compre di puledri	1,879,870 »
			A riportarsi . . L.	1,879,870 »

CAPITOLI		ARTICOLI		Somma approvata colla legge del Bilancio definitivo di previsione pel 1872
N.	Denominazione	N.	OGGETTO	
			Riporto . . L.	1,879,870 »
16	(*Segue*) Rimonta e depositi d'allevamento di cavalli.	2	Spesa per i depositi d'allevamento di Persano e di Grosseto	193,500 »
				2,073,370 »
17	Materiale d'artiglieria .	Unica	Provvista, mano d'opera e spese diverse pel materiale d'artiglieria, cioè:	
			a) Pel comitato e sue dipendenze	58,000 »
			b) Fonderie	805,000 »
			c) Laboratori pirotecnici .	950,000 »
			d) Fabbriche e laboratori di riparazioni d'armi. . .	885,000 »
			e) Arsenali, officine di riparazioni e pontieri . . .	1,213,240 »
			f) Polverifici	1,040,000 »
			g) Spese diverse. . . .	116,000 »
				5,067,240 »
18	Fitti d'immobili ad uso militare	Id.	Fitti di locali pei servizi dell'amministrazione militare .	536,000 »
19	Lavori ordinari e spese diverse pel servizio del genio militare. .	Id.	Lavori di manutenzione e di miglioramento dei quartieri, edifizi o stabilimenti ad uso militare, spese di manutenzione del materiale mobile ed altre pel servizio del genio militare	3,848,540 »

CAPITOLI		ARTICOLI		Somma approvata colla legge del Bilancio definitivo di previsione pel 1872	
N.	Denominazione	N.	OGGETTO		
20	Spese pel corpo di stato magg. per la scuola superiore di guerra e per le biblioteche militari	1	Spese diverse pel corpo di stato maggiore.	160,000	»
		2	Competenze al personale direttivo, insegnante e contabile presso la scuola superiore di guerra e spese relative	207,980	»
		3	Spese per le biblioteche militari, per le scuole e per la *Rivista Militare*	73,000	»
				440,980	»
21	Spese di leva	Unico	Rifatta di spese di leva e per rassegne di rimando. . .	121,060	»
22	Ordine milit. di Savoia	1	Pensioni vitalizie dell'ordine militare di Savoia giusta la legge 15 dicembre 1861. .	389,610	»
		2	Assegnamento al segretario dell'ordine e spesa per provvista di decorazioni, incisioni di medaglie ed altro.	9,000	»
				398,610	»
23	Spese di giustizia criminale militare . . .	Unico	Rifatta di spese per processi criminali militari ed altre relative al servizio della giustizia militare	22,000	»
24	Dispacci telegrafici governativi	Unico	Rimborso della corrispondenza telegrafica per motivi di servizio militare	42,000	»

CAPITOLI N	Denominazione	ARTICOLI N.	OGGETTO	Somma approvata colla legge del Bilancio definitivo di previsione pel 1874
25	Paghe d'aspettativa ad ufiziali	Unico	Competenze agli uffiziali in aspettativa per motivi indipendenti da riduzioni nei quadri o da soppressione di impiego	435,000 »
26	Casuali	Id.	Spese eventuali non riferibili ad altri capitoli, sussidi e sovvenzioni a famiglie di militari feriti o morti in guerra	212,000 »

RIEPILOGO

1	Amministrazione centrale (Personale)	1,140,560 »
2	Amministrazione centrale (Materiale)	90,000 »
3	Stati maggiori	3,045,340 »
4	Esercito	80,897,270 »
5	Carabinieri Reali	19,141,490 »
6	Veterani ed invalidi	1,262,970 »
7	Istituti militari	945,060 »
8	Reclusione e stabilimenti penali militari	550,180 »
9	Personale dell'amministrazione esterna della guerra . .	3,873,140 »
10	Servizio sanitario	1,827,100 »
11	Pane e viveri	20,610,240 »
12	Foraggi	10,815,110 »
13	Letti, legna, lumi e spese di casermaggio	4,417,460 »
14	Trasporti, spese d'allogg. alle truppe in marcia ed altre relative	3,870,530 »
15	Materiali pei servizi amminis. dell'esercito e dei suoi magazzini	303,040 »
16	Rimonta e depositi d'allevamento di cavalli	2,073,370 »
17	Materiale d'artiglieria	5,067,240 »
18	Fitti d'immobili ad uso militare	536,060 »
19	Lavori ordinari e spese diverse pel servizio del genio militare	3,848,540 »
20	Spese pel Corpo di stato maggiore, per la scuola superiore di guerra e per le biblioteche militari	440,980 »
21	Spese di leva	121,060 »
22	Ordine militare di Savoia	398,610 »
23	Spese di giustizia criminale militare	22,000 »
24	Dispacci telegrafici governativi	42,000 »
25	Paghe d'aspettativa ad ufficiali	435,000 »
26	Casuali	212,000 »
	TOTALE DELLA SPESA ORDINARIA . .	165,986,290 »

CAPITOLI		ARTICOLI			Somma approvata colla legge del Bilancio definitivo di previsione pel 1872
N	Denominazione	N.	OGGETTO		
			TITOLO II.		
			SPESA STRAORDINARIA.		
27	Paghe di disponibilità ad impiegati	Unico	Paghe di disponibilità ad impiegati a termini della legge 11 ottobre 1863, n° 1500 .		39,050 »
28	Paghe ad ufficiali in aspettativa ed altri in eccedenza per riduzione di quadri e per indennità agli ufficiali della milizia provinciale	1	Paghe ad ufficiali in aspettat. per riduzione nei quadri o soppressione d'impiego . . . L.	1,559,500 »	
		2	Indennità agli ufficiali della milizia provinciale . »	300,000 »	
				1,859,500 »	1,859,500 »
29	Carta topografica delle provincie meridionali	Unico	Nona quota della spesa per la formazione della carta topografica delle provincie meridionali autorizzata complessivamente in L. 2,000,000 con la legge 10 aprile 1862, n° 782, delle quali furono già stanziate nei precedenti bilanci L. 1,291,000 . . .		296,460 »
30	Collegio milit. di Napoli	Id.	Paghe e spese relative . . .		118,900 »
			A riportarsi . . L.		2,313,910 »

CAPITOLI		ARTICOLI			Somma approvata colla legge del Bilancio definitivo di previsione pel 1872
N.	Denominazione	N.	OGGETTO		
			Riporto . . L.		2,313,910 »
31	Fabbricazione d'armi portatili a retrocarica, cartuccie, bulletterie e loro trasporto . .	Unico	Spesa per fabbricazione d'armi portatili		6,366,480 »
32	Lavori occorrenti alla difesa dello Stato e fabbricazione di artiglierie di grosso calibro	1	Spesa per lavori occorrenti alla difesa dello Stato . . . L.	800,000	
		2	Spese per la fabbricazione di artiglierie di grosso calibro . . . . . L.	1,926,070	(a)2,726,070 »
32 *bis*	Approvvigionamenti di mobilizzazione, riparazioni relative e trasporti	1	Spesa per provvista di materiale da carreggio, bardature, ecc. . . . L.	1,500,000	
	CAPITOLI *per le spese residue 1871 e retro*	2	Spesa per incetta di attrezzi di accampamento, di viveri di riserva, ecc. L.	1,500,000	3,000,000 »
33	Spese militari del 1860 e precedenti nelle Provincie meridionali. .	Unico	Residuo spese fatte nelle provincie meridionali anteriormente al 1861		716,220 »
35	Resti passivi dell'anno 1861 e precedenti nelle Provincie toscane . .	Id.	Resti passivi come contro .		18,530 »
36	Demolizione dei parapetti dei fronti della cittadella di Messina rivolti verso la città.	Id.	Lavori di demolizione come contro		37,100 »
			A riportarsi . .		15,178,310 »

(a) A questa somma sarà aggiunta l'assegnazione straordinaria fatta con legge 12 luglio 1872 numero 749.

CAPITOLI		ARTICOLI		Somma approvata colla legge del Bilancio definitivo di previsione pel 1872	
N.	Denominazione	N.	OGGETTO		
			Riporto . . . L.	15,178,310	»
37	Trasporto della capitale da Firenze a Roma.	1	Indennità agl'impiegati della amministr. cent. L. 170,990		
		2	Adattamento di mobili e spese accessorie » 34,964		
		3	Indennità d'alloggio agl'impiegati della amministraz. cent. » 103,296		
			L. 309,250	309,250	»
39	Armamento della guardia nazionale mobile	Unico	Saldo provvista di effetti di vestiario	279,710	»
40	Spese arretrate delle guerre anteriori al 1861	Id.	Spese residue delle guerre anteriori al 1861	33,900	»
41	Opere di fortificazioni e fabbriche militari a difesa dello Stato anteriori al 1871. . .	Id.	Costruzioni di opere di difesa ed indennità relative anteriori al 1871	1,317,300	»
42	Magazzini ed officine al Borgo Dora in Torino	Id.	Saldo per lavori di costruzioni dei magazzini ed officine come contro . . .	20,000	»
43	Fortificazioni a difesa dell'arsenale marittimo della Spezia . .	Id.	Residuo spesa per la controscritta opera	9,580	»
44	Trasformazione di armi portatili.	Id.	Residuo spesa per la trasformazione di armi portatili .	14,870	»
45	Spese straordinarie casuali	Id.	Residue spese per requisizioni fatte nel 1859 dai cacciatori delle Alpi, indennità ecc. .	37,340	»
			TOTALE SPESA STRAORDINARIA	17,230,260	»

CAPITOLI		ARTICOLI		Somma approvata colla legge del Bilancio definitivo di previsione pel 1872
N.	Denominazione	N.	OGGETTO	
	RIEPILOGO.			
	TITOLO 1° — Spesa ordinaria		L.	165,986,290
	TITOLO 2° — Spesa straordinaria		»	17,230,260
	TOTALE GENERALE . . .		L.	183,216,550

Roma, addì 8 luglio 1872.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 103. — 28 luglio 1872.

Direzione Generale dei Servizi Amministrativi

Esito dei pantaloni di panno di vecchio modello per cavalleria, artiglieria, bersaglieri e genio.

In conseguenza dell'approvazione di nuovi tipi di pantaloni di panno per cavalleria, artiglieria, bersaglieri e genio, come resulta dagli *Atti* N. 158-159 delli 24-25 corrente mese, si determina che i pantaloni dei modelli aboliti, i quali hanno da essere esitati per i primi, siano distribuiti al prezzo del respettivo nuovo campione, cioè L.ª 17, 980 per cavalleria, L. 15, 360 per cannonieri a piedi, L. 16, 000 per cannonieri a cavallo, e L. 14, 540 per bersaglieri e genio.

I Consigli amministrativi che si trovano ad avere in magazzino di consimili oggetti, sono autorizzati a modificarne i prezzi nel senso ora detto, eseguendo le operazioni che contengono al disposto del § 161 del regolamento in data 1° dicembre 1870, per la contabilità fra i corpi ed il Governo.

Il Ministro
RICOTTI.

DISPENSA 29ª 1872 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 10 agosto

AGOSTO 2 — Spallini e cordoni, *pag.* 339.
» 3 — Esito dei pastrani di cavalleria del modello ora abolito, *pag.* 340.
» 4 — Esito delle cravatte da collo con fibbia o a sciarpa dei modelli aboliti, *pag.* 340.
» 4 — Montura degli ufficiali generali alle grandi manovre, *pag.* 341.
» — Esito dei chepi di fanteria del modello abolito e graduale uso dei nuovi, *pag.* 341.
» 4 — Modificazione al cinturino della truppa, *pag.*

CIRCOLARE N. 104 — 2 agosto 1872.

Direzione generale dei servizi amministrativi.

Spallini e cordoni.

Con l'*Atto* N. 101 inserto a pagina 230 della prima parte del *Giornale militare*, essendosi approvati i campioni delle giubbe di panno con spallini pure di panno pei Corpi di cavalleria, artiglieria e genio, ne segue che rimasero aboliti gli spallini anteriormente in uso presso i Corpi medesimi.

Essendo poi stata cambiata così per la cavalleria (meno i primi 4 reggimenti) come per l'artiglieria, la copertura del capo, rimasero pure implicitamente aboliti i cordoni (cordelline da chepi) di cui quelle armi erano fornite.

L'uso di tali oggetti cesserà senz'altro lasciando agl'individui che ne sono provvisti di alienarli come meglio credono di loro interesse, e quelli esistenti presso i Corpi saranno versati nel magazzino del rispettivo distretto militare per esservi conservati fino a nuovo ordine.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 105 — 3 agosto 1872.

Direzione generale dei servizi amministrativi.

Esito dei pastrani di cavalleria del modello ora abolito.

I pastrani di cavalleria che sono stati aboliti e sostituiti con altri alquanto diversi, come risulta dall'*Atto* N. 128 a pagina 341 della 1ª parte del *Giornale Militare*, saranno esitati pei primi e fino a completo esaurimento.

Essi verranno cambiati di prezzo e portati al valore di L. 50,72, conforme quello del nuovo modello.

Questa operazione verrà eseguita con le norme che conseguono al disposto del § 161 del regolamento di contabilità fra Corpo e Governo.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 106 — 4 agosto 1872.

Direzione generale dei servizi amministrativi.

Esito delle cravatte da collo con fibbia o a sciarpa dei modelli aboliti.

In seguito all'adozione della cravatta a sciarpa bianca di nuovo modello (*Atto* N. 167, pag. 405, 1ª parte del *Giornale Militare*) il Ministero determina che per ora ne siano provvisti soltanto i sott'ufficiali che vestono la giubba in panno di nuovo modello e i volontari d'un anno. Al rimanente della truppa non verranno distribuite tali cravatte se non dopo che siano esaurite quelle tanto a fibbia quanto a sciarpa dei modelli aboliti.

Per renderne più pronto l'esito resta stabilito che le cravatte siano o no con fibbia, possano adoperarsi in tutti i servizi, e che, per conseguenza, secondo il numero esi-

stente più di una che dell'altra specie, ad un medesimo soldato ne vengano date due dell'istessa qualità.

I reggimenti di fanteria non procederanno ad acquisti delle nuove cravatte se non dopo che il distretto ove stanziano abbia esaurito il fondo di quelle abolite; e terranno poi altresì presente che le provviste che debbono eseguire, hanno da venir limitate al numero occorrente per le rinnovazioni, attesochè alle reclute le provveggono i Distretti.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 107 — 4 agosto 1872.

Montura degli ufficiali generali alle grandi manovre.

Durante le grandi manovre che avranno luogo nella 2ª quindicina del corrente agosto, come anche nella rivista che sarà passata in quell'occasione da S. M. il Re, gli ufficiali generali vestiranno la giubba senza ricami al bavero e senza la cordellina e faranno uso della piccola bardatura.

D'Ordine di S. M.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 108 — 4 agosto 1873.

Direzione generale dei servizi amministrativi.

Esito dei chepì da fanteria del modello abolito e graduale uso dei nuovi.

In seguito all'adozione del chepì di nuovo modello per la truppa di fanteria, approvato con *Atto* N. 416 del 9 luglio, il Ministero dispone quanto appresso:

a) Sino a totale esaurimento sarà continuata la distribuzione dei chepì del modello abolito, eccettuandone però i sott'ufficiali provvisti di giubbe ed i volontari di un anno colla nuova divisa, ai quali dovrà essere distribuito il chepì di nuovo modello;

b) I chepì dovranno essere costrutti presso i distretti medesimi, secondo il campione che sarà loro mandato, acquistando dal commercio tutte le singole parti con cui sono composti, ad eccezione del panno, il quale vuol essere prelevato dai magazzini dell'amministrazione militare, che somministreranno di quello alto metri 1,20 per esitare il fondo esistente.

Ma affinchè possano i distretti soddisfare alle prime richieste, il Ministero ha provveduto all'acquisto delle dette parti per la composizione dei chepì occorrenti per l'anno in corso, e l'Opificio meccanico militare ebbe già ordine di fare eseguire le prime spedizioni.

c) Le stelle anche saranno per questa prima volta provvedute a cura del Ministero, che quanto prima farà iniziare la spedizione a mezzo del distretto di Roma; ma nel tratto successivo i distretti vi provvederanno pure da se stessi, giusta norme che emaneranno in appresso

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 109 — 4 agosto 1872.

Direzione Generale d'artiglieria e genio.

Modificazione al cinturino della truppa.

A schiarimento della Circolare N. 66 (pag. 227), si avverte che la borsa nel cinturino da bersagliere va allungata di 20 centimetri.

Il Ministro
RICOTTI.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 17 agosto

AGOSTO 11 — Dotazioni di oggetti di corredo, *pag.* 313.
» 15 — Esito dei cappotti d'artiglieria di cui fu rinnovato il modello, *pag.* 315.
» 16 — Concorso per libri di testo ad uso delle scuole reggimentali d'artiglieria, *pag.* 315.

CIRCOLARE N. 110 — 14 agosto 1872.

Direzione generale dei servizi amministrativi.

Dotazioni di oggetti di corredo.

Questo Ministero ha stabilito una nuova dotazione del corredo per i magazzini distrettuali, pei reggimenti d'artiglieria, di cavalleria e pel corpo zappatori del genio.

Ciascuno dei Consigli amministrativi dei corpi sopranominati riceverà con questa Circolare la nota della respettiva dotazione che sostituisce quella fissata antecedentemente.

Dovendo le dotazioni, secondo la massima stabilita, venire completate per la fine di novembre, il Ministero avverte i singoli Consigli amministrativi che per stabilire il quantitativo delle robe da provvedere dovranno considerare siccome esistenti nel rispettivo magazzino

a) Gli oggetti che debbono ancora ricevere dall'Opificio meccanico militare e dalla reclusione militare a saldo delle quantità che ne furono a ciascuno assegnate sulle lavorazioni annuali di detti stabilimenti.

b) Le robe che quanto prima verranno ritirate agli uomini della classe 1847 partenti in congedo illimitato.

c) Gli oggetti stati di recente aboliti e sostituiti da altri di diverso modello. Così ad esempio saranno computati in conto della dotazione tutti i berretti esistenti e le cravatte qualunque sia il loro modello o colore. Le scatolette da manteca si computeranno come se fossero di quelle da nero, calcolandole però per la metà del loro numero, essendochè in vece della scatoletta a due scompartimenti pel nero e pel grasso, deve distribuirsene due da manteca, il cui uso venne abolito.

Le spazzole da ottone si dovranno computare come fossero spazzole da fango.

ERRATA-CORRIGE.

Pag. 338, riga 25, *invece di* L. 16,000, *leggasi*: L. 16,060.

d) Le gavette saranno provvedute dal Ministero man mano vengano introitate quelle di nuovo modello ora in corso di appalto.

e) Dei farsetti a maglia, dei ginocchielli fu avvertitamente omessa la dotazione fissa bastando che all'approssimarsi del tempo in cui la leva giunge sotto le armi se ne abbia in pronto la quantità che occorre per le reclute. Lo stesso dicasi dei sacchetti per gli arnesi di vestiario fuori uso ; ma sul modo di provvederseli il Ministero, stando ora per scegliere il campione definitivo della tela, farà conoscere fra non molto le sue decisioni.

f) Gli asciugatoi, le scatolette pel nero e le tazze di latta mancanti debbono richiedersi alla Reclusione militare.

g) Per le robe di secondaria importanza delle quali non trovasi stabilita la dotazione si intende che i Consigli debbono tenersene provvisti in quella misura che la esperienza insegna necessaria per sopperire alle ordinarie esigenze del servizio.

h) A quanto si è detto fin qui e che riguarda tutti indistintamente i Consigli amministrativi summenzionati devonsi aggiungere le seguenti speciali avvertenze :

Pei Distretti.

1. I chepì del modello abolito dovranno computarsi in sconto della dotazione, ponendo mente però che ai bisogni di quest'anno provvederà il Ministero, come è detto nella circolare N° 108 inserta a pagina 344 del *Giornale Militare*, parte 2ª.
2. Gli zaini di tela olona o di tela incerata sono da calcolarsi egualmente in conto della dotazione, senonchè di quelli a pelo ogni distretto dovrà possederne almeno tanti quante sono le reclute della leva annuale cui suole somministrare un tale oggetto.

Pei reggimenti d'artiglieria e pel corpo zappatori del genio.

3. I Consigli amministrativi di questi corpi calcolando essi pure i chepì esistenti del modello abolito in sconto della dotazione, completeranno questa mediante acquisti di chepì del nuovo modello approvato.
4. Gli oggetti di vestiario del treno che esistono nei magazzini dei succitati corpi dovranno essere computati in conto della dotazione di quelli corrispondenti, dei quali venne esteso l'uso anche agli uomini del treno come da *Atto* N° 156 del 23 luglio anno corrente (pag. 374 del *Giornale Militare*, parte 1ª).

Pei reggimenti di cavalleria.

5. La dotazione stabilita per ciascun reggimento di cavalleria dovendo essere mantenuta al completo con nuovi acquisti a misura delle consumazioni che andranno man mano verificandosi, si avvertono i rispettivi Consigli amministrativi che trovandosi nel caso di dover fare acquisti di oggetti mancanti potranno, per non limitar di troppo le provviste, oltrepassare la dotazione prescritta sino ad $\frac{1}{5}$ in più del quantitativo totale degli oggetti da provvedersi.

Per il Ministro
LERICI.

CIRCOLARE N. 111 — 15 agosto 1872.

Direzione generale dei servizi amministrativi.

Esito dei Cappotti di artiglieria di cui venne rinnovato il modello.

In conseguenza della rinnovazione del modello per il cappotto dell'artiglieria da piazza (*Atto* N. 172 della 1ª parte del *Giornale Militare*) si determina che i cappotti esistenti nei magazzini vengano cambiati di prezzo portandoli così da L. 42,500 a L. 41,020 come ora venne stabilito. Questa operazione verrà eseguita con le modalità che conseguono al disposto dal § 161 del regolamento in data 1° dicembre 1870, per la contabilità fra i Corpi e il Governo.

Quando i graduati vengano a trovarsi provvisti dei nuovi distintivi, si dovrà far eseguire ai pastrani da essi indossati la conveniente modificazione sui paramani per ridurli a punta; e la relativa spesa andrà a carico delle masse individuali.

Per il Ministro
LERICI.

CIRCOLARE N. 112 — 16 agosto 1872.

Direzione Generale d'artiglieria e genio.

Concorso per la compilazione di libri di testo ad uso delle Scuole Reggimentali d'Artiglieria.

A mente del disposto con le Note Ministeriali 26 marzo e 19 novembre 1870, inserte a pag. 165 e 983 del *Giornale Militare*, riguardanti i manifesti di concorso per la compilazione di libri di testo ad uso delle Scuole reggimentali d'artiglieria, il Comitato dell'arma ora detta, dopo aver esaminati i singoli manoscritti pervenutigli, quali trovansi specificati negli appositi avvisi inserti a pag. 729, 989, 1025 e 1093 del *Giornale Militare* dell'anno 1870 e pag. 13,

109, 137, 209 e 245 di quello dell'anno 1871, ha pronunziato il seguente giudizio:

1° Essere meritevole del premio assegnato dalla Nota 14 novembre 1868, il manoscritto portante l'epigrafe: *d'un rien de plus, d'un rien de moins dépend le succès de nos soins*, relativo al programma N. I, cioè *polveri, munizioni ed artifizii da guerra.*

2° Essere parimenti meritevole del premio assegnato dalla Nota succitata il manoscritto portante l'epigrafe: *molto servizio, poco impiego; della storia gli ammaestramenti, non i fatti*, relativo al programma N. III, cioè; *servizio dell'artiglieria in guerra e passaggio delle acque.*

3° Essere meritevole di menzione onorevole il manoscritto relativo al *tiro e puntamento delle armi da fuoco*, coll'epigrafe: *il meglio è nemico del bene.*

Apertesi le tre schede corrispondenti ai detti manoscritti risultò:

Autore del manoscritto di cui al N. 1° della presente circolare il capitano d'artiglieria Ellena cav. Giuseppe, professore alla Scuola d'applicazione delle armi d'artiglieria e genio.

Autore del manoscritto di cui al N. 2° il capitano d'artiglieria Leitenitz cav. Alfredo, aggregato al Corpo di stato maggiore.

Autore del manoscritto relativo al tiro e puntamento delle armi da fuoco il capitano d'artiglieria Cerruti cavaliere Alberto, applicato al Comitato dell'arma.

Questo Ministero conferisce in conseguenza il premio di L. 1200 al capitano Ellena cav. Giuseppe, quello di L. 1500 al capitano Leitenitz cav. Alfredo e la menzione onorevole al capitano Cerruti cav. Alberto.

Ad eccezione pertanto delle schede dei manoscritti che riportarono il premio o la menzione onorevole, vennero, senza essere aperte, abbruciate, a senso del § 3 del suindicato manifesto di concorso, quelle relative a tutti gli altri manoscritti, i di cui autori potranno ritirarli presso il Comitato d'artiglieria, presentando le necessarie indicazioni per accertarne la proprietà. Egual cosa potrà praticare l'autore del manoscritto che riportò la menzione onorevole, la di cui proprietà già venne riconosciuta e resa nota.

I manoscritti di cui sovra, che non saranno stati ritirati alla data dal 1° gennaio 1873, verranno senz'altro distrutti.

Per il Ministro
Maraldi.

DISPENSA 31ª 1872 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 24 agosto

AGOSTO 20 — Elenco da trasmettersi dai Corpi per le materie ed oggetti non compresi nel *Modello d'Inventario* 1872 — Aggiunta di diverse nomenclature di capi di corredo al modello medesimo, *pag.* 317.

» 22 — Programmi di storia e di geografia per gli esami d'ammissione agli istituti militari superiori, *pag.* 353.

CIRCOLARE N. 113 — 20 agosto 1872.

Direzione generale dei servizi amministrativi.

Elenco da trasmettersi dai Corpi per le materie ed oggetti non compresi nel Modello d'Inventario 1872. — Aggiunta di diverse nomenclature di capi di corredo al modello medesimo.

Non sì tosto ultimata la traduzione delle nomenclature antiche alle nuove del *Modello d' Inventario* 1872 del materiale esistente in caricamento al 1° luglio ultimo scorso, ordinata coll' *Atto* N° 117 delli 12 giugno, inserto a pagina 296, parte 1ª, del *Giornale Militare* corrente anno, i signori comandanti di Corpo o di distretto, i direttori dei magazzini pei servizi amministrativi e degli altri stabilimenti militari trasmetteranno a questo Ministero un Elenco in doppio originale di tutte le materie ed oggetti che riconobbero non essere per anco stati compresi nello anzicitato *Modello d' Inventario.*

In detto Elenco sarà lasciata in bianco un' ultima colonna per i provvedimenti a farsi dal Ministero stesso.

Colla presente si è impertanto provvisto all' indicazione della sede categorica d' ordine, ove nel ripetuto *Modello d' Inventario* debbono essere inscritti i seguenti principali capi di corredo militare.

Num. d'ordine categorico	Categoria	NOMENCLATURA DELLE MATERIE ED OGGETTI	Unità di misura	Prezzo regolamentare	
		VESTIARIO E PICCOLO ARREDO			
		Modello regolamentare.			
396	1ª	Appie in croce ricamate in lana rossa (distintivo) per zappatori	N°	0	60
397	»	Berretti di panno (Mod. 1872) per cavalleria, scuola normale, artiglieria ed accademia militare	»	2	73
398	»	Berretti di panno (Mod. 1872) per cavalleria, scuola normale, artiglieria ed accademia militare, senza fregio	»	2	43
399	»	Berretti di panno (Mod. 1872) per la fanteria (eccettuati i bersaglieri)	»	2	57
400	»	Berretti di panno (Mod. 1872) per la fanteria (eccettuati i bersaglieri), senza fregio . .	»	2	27
401	»	Borse di pulizia (Mod. 1872) compiute . . .	»	1	65
402	»	Carabine ricamate in lana rossa (distintivo) per tiratori scelti	»	0	50
403	»	Cetre ricamate in argento (distintivo) per capi musica e musicanti	»	1	50
404	»	Cetre ricamate in lana rossa (distintivo) per allievi musicanti	»	0	35
405	»	Chepì (Mod. 1872) per artiglieria (*) . . .	»	6	00
406	»	Chepì (Mod. 1872) per zappatori genio (*) .	»	6	00
407	»	Chepì da fanteria (Mod. 1872), scomposti . .	»	4	80
408	»	Coprinuca in cuoio verniciato di chepì da fanteria.	»	0	40
409	»	Cordoncini in lana rossa di chepì da fanteria .	»	0	029
410	»	Cornette ricamate in lana rossa (distintivo) per trombettieri	»	0	30
411	»	Distintivi in argento per cappotti da furieri maggiori	Paio	5	25
412	»	Distintivi in argento per cappotti da furieri .	»	4	51
413	»	Distintivi in argento per cappotti da sergenti .	»	3	76
414	»	Distintivi in argento per giubbe di panno da furieri maggiori	»	5	71

(*) Si sono ripetuti nella presente Circolare perchè sieno inscritti al Numero categorico ora designato e non già ai Numeri 238 e 245 come erasi determinato colla Nota N. 29 delli 22 luglio ultimo scorso, pag. 372, Parte Prima del *Giornale Militare*.

Num. d'ordine categorico	Categoria	NOMENCLATURA DELLE MATERIE ED OGGETTI	Unità di misura	Prezzo regolamentare	
415	1ª	Distintivi in argento per giubbe di panno da furieri	Paio	4	99
416	»	Distintivi in argento per giubbe di panno da sergenti	»	4	28
417	»	Distintivi in filo di marca rosso per giubbe di tela da caporali maggiori	»	1	05
418	»	Distintivi in filo di marca rosso per giubbe di tela da caporali furieri	»	0	91
419	»	Distintivi in filo di marca rosso per giubbe di tela da caporali	»	0	76
420	»	Distintivi in filo di marca rosso per giubbe di tela da soldati di 1ª classe	»	0	21
421	»	Distintivi in lana per cappotti da caporali maggiori	»	1	06
422	»	Distintivi in lana per cappotti da caporali furieri	»	0	92
423	»	Distintivi in lana per cappotti da caporali .	»	0	77
424	»	Distintivi in lana per cappotti da soldati di 1ª classe	»	0	22
425	»	Distintivi in lana per giubbe di panno da caporali maggiori	»	1	05
426	»	Distintivi in lana per giubbe di panno da caporali furieri	»	0	91
427	»	Distintivi in lana per giubbe di panno da caporali	»	0	76
428	»	Distintivi in lana per giubbe di panno da soldati di 1ª classe	»	0	21
429	»	Distintivi in oro per cappotti da furieri maggiori	»	6	81
430	»	Distintivi in oro per cappotti da furieri . .	»	5	88
431	»	Distintivi in oro per cappotti da sergenti . .	»	4	95
432	»	Distintivi in oro per giubbe di panno da furieri maggiori	»	7	39
433	»	Distintivi in oro per giubbe di panno da furieri	»	6	50
434	»	Distintivi in oro per giubbe di panno da sergenti	»	5	61
435	»	Distintivi in oro per pastrani da furieri maggiori	»	5	79
436	»	Distintivi in oro per pastrani da furieri . .	»	4	79
437	»	Distintivi in oro per pastrani da sergenti . .	»	3	79
438	»	Distintivi in lana per pastrani da caporali maggiori	»	1	09
439	»	Distintivi in lana per pastrani da caporali furieri	»	0	94

Num. d'ordine categorico	Categoria	NOMENCLATURA DELLE MATERIE ED OGGETTI	Unità di misura	Prezzo regolamentare	
440	1ª	Distintivi in lana per pastrani da caporali .	Paio	0	79
441	»	Distintivi di lana per soldati di 1ª classe . .	»	0	23
442	»	Esse — S — ricamati in lana rossa (distintivo) per sellai	N°	0	30
443	»	Ferri di cavallo ricamati in lana rossa (distintivo) per maniscalchi	»	0	30
444	»	Fregi di granata ricamati in lana bianca per spallini di giubbe.	»	0	12
445	»	Fregi di granata ricamati in lana cremisi per spallini di giubbe	»	0	12
446	»	Fregi di stella in lana rossa con granata bianca per berretti da granatieri	»	0	30
447	»	Fregi di stella in lana rossa con numero bianco per berretti di fanteria di linea	»	0	30
448	»	Fregi di stella in lana rossa con numero giallo per berretti dei distretti e milizie provinciali	»	0	30
449	»	Fregi di stella con numero in cotone bianco per berretti di cavalleria	»	0	30
450	»	Fregi di stella con numero in lana gialla per berretti d'artiglieria	»	0	30
451	»	Fregi di stella con granata in lana cremisi per berretti del genio	»	0	30
452	»	Fregi di stella in lana cremisi con croce bianca per berretti di allievi dell'accademia militare, scuola di fanteria e cavalleria	»	0	30
453	»	Fregi di stella con croce in lana rossa per berretti della scuola centrale di tiro, collegio militare e battaglione d'istruzione	»	0	30
454	»	Fregi di stella in lana verde con croce reale rossa per berretti dei moschettieri . . .	»	0	30
455	»	Fregi di stella con scudo di Savoia in lana rossa per berretti da invalidi veterani . .	»	0	30
456	»	Fregi di stella con croce in lana rossa per berretti delle compagnie infermieri	»	0	30
457	»	Fregi di stella in lana gialla con numero rosso per berretti delle compagnie di disciplina .	»	0	30
458	»	Gavette di lamiera (Mod. 1872)	»	2	20
459	»	Giubbe di panno (Mod. 1872) per bersaglieri .	»	19	21
460	»	Giubbe di panno (Mod. 1872) per cavalleria .	»	18	34

Num. d'ordine categorico	Categoria	NOMENCLATURA DELLE MATERIE ED OGGETTI	Unità di misura	Prezzo regolamentare	
461	1ª	Giubbe di panno (Mod. 1872) per artiglieria .	N°	19	25
462	»	Giubbe di panno (Mod. 1872) per zappatori del genio	»	18	90
463	»	Giubbe di panno (Mod. 1872) per fanteria di linea, battaglione d'istruzione, distretti, scuola di fanteria e cavalleria, scuola centrale di tiro, compagnie infermieri e compagnie di disciplina	»	18	97
464	»	Giunchi di chepi da fanteria	»	0	04
465	»	Nappine di lana (Mod. 1872) per chepi da fanteria	»	0	38
466	»	Numeri ricamati in lana bianca per spallini di giubbe	»	0	12
467	»	Numeri ricamati in lana gialla per spallini di giubbe	»	0	12
468	»	Occhielli in metallo verniciato nero di chepi da fanteria	»	0	02
469	»	Pantaloni di panno (Mod. 1872) per artiglieria a cavallo	»	16	06
470	»	Pantaloni di panno (Mod. 1872) per artiglieria a piedi	»	15	36
471	»	Pantaloni di panno (Mod. 1872) per bersaglieri e genio	»	14	54
472	»	Pantaloni di panno (Mod. 1872) per cavalleria	»	17	98
473	»	Pantaloni di panno (Mod. 1872) per treno del genio	»	15	24
474	»	Parti di chepi in alluda di marocchino nero .	»	0	25
475	»	Parti di chepi in panno turchino	»	0	705
476	»	Pastrani (Mod. 1872) da cavalleria	»	50	72
477	»	Pettini a doppia dentiera	»	0	20
478	»	Sacchetti per la galetta	»	0	15
479	»	Sacchetti per vestiario fuori uso	»	0	60
480	»	Soprafasce di montone verniciato nero di chepi da fanteria	»	0	20
481	»	Spazzole da fango	»	0	25
482	»	Stelle metalliche di chepi da fanteria . . .	»	0	40
483	»	Stellette di divisa per la truppa, di panno bianco.	»	0	10
484	»	Teli da tende (Mod. 1872) senza bastoni e picchetti.	»	7	05

Num. d'ordine categorico	Categoria	NOMENCLATURA DELLE MATERIE ED OGGETTI	Unità dimisura	Prezzo regolamentare
485	1ª	Tondini in tela verniciata nera di chepi da fant.	N°	0 25
486	»	Trecciuole di cotone bianco di chepi da fanteria.	»	0 03
487	»	Trecciuole di lana rossa di chepi da fanteria .	»	0 054
488	»	Tubi di feltro o carcasse di chepi da fanteria.	»	1 50
489	»	Visiere in cuoio verniciato di chepi da fanteria.	»	0 40
490	»	Zaini a pelo (Mod. 1872) per fanteria . . .	»	14 74
491	»	Zaini a pelo (Mod. 1872) per artiglieria e genio.	»	14 »
		Modello vario.		
973	1ª	Berretti di panno (Mod. 1872) per bersaglieri.	N°	2 82
974	»	Berretti di panno (Mod. 1872) per bersaglieri, senza fregio	»	2 27
975	»	Fregi di cornetta e carabina in lana gialla per berretti da bersaglieri	»	0 55
		Materie e generi diversi.		
565	7ª	Cordoncini in argento alto mill. 3.	M. L.	1 00
566	»	Cordoncino in lana rossa alto mill. 3. . . .	»	0 07
567	»	Cordoncino in oro alto mill. 3.	»	1 65
568	»	Galloncino in argento alto mill. 6.	»	1 40
569	»	Galloncino in filo di marca rosso (trecciuola) alto mill. 5	»	0 10
570	»	Galloncino in lana rossa (trecciuola) alto mill. 5.	»	0 10
571	»	Galloncino in oro alto mill. 6.	»	1 80
572	»	Gallone in argento alto mill. 16	»	3 50
573	»	Gallone in filo di marca rosso alto mill. 16. .	»	0 25
574	»	Gallone in lana rossa alto mill. 16.	»	0 35
575	»	Gallone in oro alto mill. 16.	»	4 55
576	»	Trecciuola di cotone bianco alta mill. 4. . .	»	0 05

Per il Ministro
LERICI.

CIRCOLARE N. 144. — 22 agosto 1872.

Programmi di Storia e di Geografia per gli esami d'ammissione agli Istituti militari superiori.

Il Ministero della guerra rende noto che negli esami definitivi che avranno luogo nel prossimo mese di ottobre per l'ammissione agli Istituti militari superiori, i programmi di Storia e Geografia saranno limitati ai seguenti numeri:

Programma di Storia N. 7, 11, 13, 28, 32, 36.
Programma di Geografia » 6, 7, 10, 13, 18, 21.

Per il Ministro
DE FORNARI.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 24 settembre

SETTEMBRE 10. — Corso preparatorio alla Scuola superiore di guerra, *pag.* 385.
» 11. — Proroga sino al 1° gennaio 1873 del tempo in cui gli ufficiali della fanteria di linea, della cavalleria, dell'artiglieria o del genio dovranno cominciare a far uso del chepi o colbacco, *pag.* 389.
» 12. — Consegna dei ruoli matricolari del soppresso Corpo del treno di armata all'ufficio Archivi del Ministero di guerra in Torino, *pag.* 390.
» 13. — Circa il versamento degli arnesi da falegnami di fanteria, *pag.* 390.
» 14. — Chiamata della leva sui giovani nati nell'anno 1852, *pag.* 391.
» 18. — Passaggio in cavalleria di sottotenenti di fanteria, *pag.* 398
» 19. — Arruolamenti volontari per il battaglione, la batteria, lo squadrone ed i plotoni d'istruzione, *pag.* 400.

CIRCOLARE N. 415 — 10 settembre 1872.

Segretariato Generale

Corso preparatorio alla Scuola superiore di guerra

1. Il corso preparatorio alla Scuola superiore di guerra si aprirà presso la Scuola centrale di tiro in Parma, il 15 del prossimo novembre e sarà chiuso il 1° aprile 1873.
2. Tale corso si compirà sotto la direzione del comandante la Scuola centrale di tiro.
3. Gli ufficiali subalterni che desiderano essere ammessi al corso preparatorio, ne inoltreranno domanda al proprio comandante di corpo non più tardi del 15 ottobre.
4. I comandanti dei reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri designeranno due tra gli uffiziali postulanti del proprio corpo per essere ammessi al corso.

ERRATA CORRIGE

A pagina 352, dispensa 31ª, parte 2ª *del Giornale Militare*. — Numero d'ordine categorico 973, 974, 975; *leggasi*: 573, 574 e 575.

Al n. quindi 575 — 7°, cordoncini in argento ecc., *leggasi*: cordoncino.

A pag. 45 del *modello d'Inventario pel materiale dei servizi amministrativi* 1872, n. d'ordine categorico 518 — Cinghie per porta bacchetto da tamburo, *leggasi*: cinigliо ecc.

I Comandanti i reggimenti di fanteria di linea sottoporranno all'approvazione dei rispettivi Comandanti di brigata tali proposte d'ammissione.

Analogamente si regoleranno i Comandanti dei reggimenti di cavalleria, limitando le proposte ad un solo ufficiale per ogni reggimento.

5. Il nome e grado degli ufficiali proposti dai Comandanti di reggimento, sarà fatto conoscere non più tardi del 25 ottobre a questo Ministero.

6. Per lo stesso giorno dovranno pure essere inoltrate a questo Ministero le domande d'ammissione degli aiutanti di campo e degli ufficiali dei Corpi attivi dell'armi di linea, sieno comunque addetti ai Comandi generali, ai Distretti militari, Istituti o Scuole militari, ecc.

7. Tali domande dovranno essere corredate del parere del proprio Capo di Corpo o di servizio, dal quale parere emerga l'attestazione che i richiedenti possedono i requisiti richiesti.

8. I requisiti per essere ammessi a tal corso sono:

a) Aver compiuto, il 15 novembre 1872, due anni di servizio effettivo presso un Corpo come ufficiale (non computati quelli passati, come ufficiali allievi alla Scuola normale di cavalleria od alla Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio).

b) Aver fatto un corso regolare di studi della massima parte delle materie che si richiedono per l'ammissione alla Scuola superiore di guerra.

c) Aver perfetta conoscenza delle attribuzioni del proprio grado.

d) Non avere già negli anni precedenti frequentato le scuole speciali preparatorie.

Non sono necessari per tale ammissione requisiti speciali relativamente alla vista ed all'attitudine a cavalcare.

9. I nomi degli ufficiali che saranno ammessi al corso preparatorio, verrà pubblicato sul *Bollettino* ufficiale delle nomine e promozioni.

10. Al corso d'istruzione preparatorio saranno insegnate le

seguenti materie: Aritmetica; Geometria piana e solida; Algebra (1ª parte) e logaritmi; Trigonometria e rettilinea; Storia; Geografia; Fortificazione campale; Nozioni di piccola tattica.

I programmi per l'insegnamento di tali materie e per gli esami di ammissione alla Scuola superiore di guerra sono quelli annessi alla presente Circolare.

11. Gli ufficiali ammessi al corso non potranno ottenere licenza odinaria nel biennio 1872-73; e si rende noto fin d'ora che nell'anno venturo non potranno essere ammessi al corso preparatorio quegli ufficiali che nel biennio 1872-73 abbiano già fruito di licenza ordinaria.

12. Durante il corso dovranno senz'altro essere rimandati dal medesimo gli ufficiali che dimostrassero negligenza, mettitudine o tenessero condotta riprovevole.

Le proposte di rinvio saranno fatte dal Comandante la Scuola centrale di tiro a questo Ministero che si riserva di provvedere in proposito.

13. Gli ufficiali di fanteria ammessi al corso condurranno seco un sol attendente per ogni reggimento o Corpo cui gli ufficiali appartengono, e quelli di cavalleria potranno condur seco i proprii cavalli ed un attendente per ciascuno.

14. Gli ufficiali si provvederanno a proprie spese di tutti gli oggetti necessari per scrivere e disegnare.

15. Le spese occorrenti per il corso d'istruzione preparatoria saranno sopportate della Scuola centrale di tiro.

16. Al termine del corso avranno luogo gli esami d'ammissione alla Scuola superiore di guerra, pei quali questo ministero si riserva di emanare apposite norme, prevenendo fin d'ora, che a tali esami potranno essere ammessi anche ufficiali che non abbiano frequentato il corso preparatorio, ma che possedano i requisiti indicati al nº 8 e ne facciano domanda a questo Ministero per via gerarchica non più tardi del 1º marzo 1873.

Il Ministro
RICOTTI.

PROGRAMMI

Per l'ammessione alla Scuola Superiore di Guerra, *e per l'insegnamento nella Scuola preparatoria alla medesima.*

PROGRAMMA N. 1. — Aritmetica.

1. Dimostrazione delle regole per le quattro operazioni: addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione dei numeri interi.
2. Regola per risolvere un numero intiero nei suoi fattori semplici e compósti. Proprietà principali relative al prodotto od al quoziente di due numeri. Minimo comun dividendo di più numeri.
3. Divisibilità di un numero per 2, per 3, per 5, per 9. Teoremi sui quali è fondata la ricerca del massimo comun divisore di due numeri; regola che se ne deduce.
4. Definizioni delle frazioni ordinarie e loro principali proprietà. Riduzione di una frazione a più semplice espressione. Riduzione di più frazioni allo stesso denominatore.
5. Le quattro operazioni fondamentali sulle frazioni e sui numeri interi uniti a frazione.
6. Frazioni decimali. Loro principali proprietà. Le quattro operazioni fondamentali sui decimali.
7. Conversione di una frazione ordinaria in decimale e reciprocamente. Caso in cui la frazione decimale è periodica.
8. Addizione e sottrazione dei numeri complessi ridotti in frazioni ordinarie.
9. Esposizione del sistema metrico. Principio generale per la conversione delle misure, ovvero modo di determinare il rapporto tra due unità della stessa specie.
10. Ragioni e proporzioni. Loro principali proprietà.
11. Regola del *tre* semplice e composta.
12. Regole di società, interesse, di sconto, di alligazione.
13. Radice quadrata e radice cubica.

PROGRAMMA N. 2 — Geometria piana e solida.

A. — Geometria piana.

1. Nozioni preliminari, definizioni, e conseguenze immediate che da queste derivano.
2. Una retta che ne incontri un'altra fa con essa due angoli adiacenti, la cui somma uguaglia due angoli retti.
3. Quando due rette si tagliano, gli angoli opposti al vertice sono eguali fra loro.
4. Se da un punto qualunque preso dentro un triangolo si tirano due rette alle estremità di un lato, la somma di queste due rette è minore di quella degli altri lati. La somma delle distanze da un punto preso nell'interno di un triangolo ai tre vertici del medesimo, è minore del perimetro e maggiore del semiperimetro del triangolo. Una linea poligona convessa è minore di qualunque altra linea che la inviluppi e che sia terminata dai medesimi estremi.
5. Due triangoli sono eguali:

   1° Quando hanno un angolo uguale compreso tra due lati rispettivamente uguali;

   2° Quando hanno un lato uguale adiacente a due angoli rispettivamente uguali;

   3° Quando hanno i loro tre lati rispettivamente uguali.
6. Se due triangoli hanno un angolo disuguale compreso tra due lati rispettivamente uguali, il terzo lato opposto al maggiore angolo sara maggiore del terzo lato opposto all'angolo minore, e viceversa.
7. Dividere un angolo in due parti uguali. – Dividere una data retta in due parti uguali. – Da un punto dato sopra di una retta innalzare una perpendicolare a questa retta, e dimostrare che non se ne può alzare che una sola. – Da un punto dato fuori di una retta abbassare una perpendicolare sopra questa retta, e provare che non se ne può abbas-

sare che una sola. Per un punto preso sopra una retta condurre un'altra retta che formi con questa un angolo uguale ad un angolo dato. Di un triangolo, essendo dati un lato e due angoli adiacenti, ovvero un angolo e due lati qualunque, o i tre lati, costrurre il triangolo.

8. Nel triangolo isoscele i due angoli opposti ai lati uguali sono uguali fra loro.

9. Se da un punto preso fuori di una retta si abbassano sulla medesima la perpendicolare e più obliqua:

1° Le oblique equidistanti dal piede della perpendicolare sono uguali, e viceversa;

2° Di due oblique è più lunga quella, che si scosta maggiormente dal piede della perpendicolare, e viceversa;

3° La perpendicolare è più corta di qualunque obliqua.

10. Due triangoli rettangoli sono uguali se hanno l'ipotenusa ed un cateto uguali, ovvero l'ipotenusa ed un angolo adiacenti uguali.

11. Se due angoli d'un triangolo sono disuguali, al maggiore angolo sta opposto il lato maggiore; viceversa se due lati sono disuguali, al lato maggiore sta opposto l'angolo maggiore.

12. Due rette perpendicolari ad una terza sono parallele fra di loro. Due rette parallele ad una terza sono parallele fra di loro.

13. Se due rette parallele sono secate da una terza:

1° Gli angoli interni alterni sono uguali;

2° Gli angoli alterni esterni sono pure uguali;

3° Gli angoli corrispondenti sono uguali;

4° La somma di due angoli interni della stessa parte è uguale a due retti.

Reciprocamente se due rette secate da una terza danno luogo ad una delle cinque proprietà indicate nel teorema precedente saranno parallele. Per un punto dato condurre una parallela ad una retta data.

14. Due angoli che hanno i lati rispettivamente paralleli, e l'apertura volta nello stesso verso o in verso opposto, sono uguali.

15. In ogni triangolo la somma dei suoi angoli è uguale a due angoli retti.

16. La somma di tutti gli angoli interni di un poligono è uguale a tante volte due angoli retti quanti sono i lati, meno quattro angoli retti. In un poligono convesso prolungando tutti i lati nello stesso verso, la somma di tutti gli angoli esterni è sempre uguale a quattro angoli retti.

17. In un triangolo se la retta tirata dal vertice di un angolo al punto di mezzo del lato opposto è uguale alla metà di questo lato, l'angolo da cui la retta fu condotta, è retto; e viceversa in un triangolo rettangolo il punto di mezzo dell'ipotenusa è ugualmente distante dai tre vertici degli angoli. Alzare una perpendicolare all'estremità di una retta senza prolungarla.

18. Ogni parallelogrammo ha i lati opposti uguali, gli angoli opposti uguali, ed è diviso dalla diagonale in due triangoli uguali. Le diagonali di un parallelogrammo si tagliano vicendevolmente in parti uguali, sono uguali nel rettangolo e nel quadrato; inoltre in quest'ultimo e nel rombo sono fra loro perpendicolari.

Un quadrilatero è un parallelogrammo ne'quattro casi seguenti:

1° Se due lati opposti sono uguali e paralleli;
2° Se gli angoli opposti sono uguali due a due;
3° Se i lati opposti sono uguali due a due;
4° Se le diagonali si tagliano a vicenda in parti uguali.

19. Dati due lati adiacenti e l'angolo compreso costrurre il parallelogrammo. Data la diagonale costrurre il quadrato; date le due diagonali costrurre il rombo. Dato il valore comune delle due diagonali e l'angolo che fanno fra loro costrurre il rettangolo. Date le due diagonali e l'angolo compreso costrurre il parallelogrammo.

20. Trovare la comune misura di due rette date.

Aree delle figure rettilinee.

21. Che cosa s'intende per area di una figura. Unità adoperata nella misura delle superficie.

Figure equivalenti. Base ed altezza di un triangolo, di un parallelogrammo, di un trapezio.

22. Due parallelogrammi di basi eguali e d'altezze uguali sono equivalenti.

Quindi un parallelogrammo qualunque equivale ad un rettangolo di ugual base e di uguale altezza.

Ogni triangolo è metà di un parallelogrammo, che abbia la medesima base e la medesima altezza; e quindi i triangoli di ugual base e di uguale altezza sono equivalenti.

23. Due rettangoli di uguale altezza stanno fra loro come le loro basi, e viceversa; perciò due parallelogrammi o due triangoli di uguale altezza stanno anche fra loro come le loro basi, e viceversa.

Due rettangoli qualunque stanno fra loro come i prodotti delle loro basi per le rispettive altezze.

24. L'area di un rettangolo è uguale al prodotto della sua base per la sua altezza.

L'area di un parallelogrammo è uguale al prodotto della sua base per la sua altezza.

L'area di un triangolo è uguale alla metà del prodotto della sua base per la sua altezza.

L'area di un poligono qualunque si ottiene misurando separatamente ciascun triangolo, in cui il poligono si può dividere, e facendo la somma di tutte queste aree.

L'area di un trapezio è uguale al prodotto della sua altezza per la semi-somma delle basi parallele.

25. Trasformare un poligono in un triangolo equivalente.

Linee proporzionali e figure simili.

26. Se in un triangolo si conduce una retta parallela ad un lato, gli altri due lati sono divisi in parti proporzionali, e

viceversa. La retta, che divide per metà un angolo di un triangolo, divide il lato opposto a questo angolo in parti proporzionali agli altri due lati.

27. Trovare una quarta proporzionale dopo tre rette date. Sopra una retta data fare un rettangolo equivalente ad un rettangolo dato. Da un punto preso dentro un angolo condurre una retta tale, che le parti comprese tra il punto e i due lati dell'angolo siano tra loro in un rapporto dato.

Dividere una retta:

1° In un dato numero di parti uguali;

2° In parti proporzionali a rette od a numeri dati.

28. Definizione dei poligoni simili. Due triangoli sono simili:

1° Se sono equiangoli;

2° Se hanno i lati proporzionali;

3° Se hanno un angolo uguale contenuto fra lati proporzionali;

4° Se hanno i lati rispettivamente paralleli;

5° Se hanno i lati rispettivamente perpendicolari.

Sopra una retta costruire un triangolo simile ad un triangolo dato.

29. Due rette parallele sono tagliate in parti proporzionali da un numero qualunque di rette condotte da un medesimo punto.

30. Se dal vertice dell'angolo retto d'un triangolo rettangolo si abbassa una perpendicolare sopra l'ipotenusa:

1° La perpendicolare divide il triangolo in due altri triangoli rettangoli simili al primo e simili fra loro;

2° Ciascun cateto è medio proporzionale fra l'ipotenusa ed il segmento adiacente di essa;

3° La perpendicolare è media proporzionale fra i due segmenti dell'ipotenusa;

4° Il quadrato dell'ipotenusa ed i quadrati dei cateti stanno fra loro come l'ipotenusa ed i segmenti adiacenti.

31. In ogni triangolo rettangolo il quadrato fatto sopra l'ipotenusa è uguale alla somma dei quadrati fatti sopra i due cateti. Rapporto tra la diagonale ed il lato di un quadrato.

32. In un triangolo ottusangolo il quadrato del lato opposto all'angolo ottuso è uguale alla somma dei quadrati degli altri due lati, più due volte il prodotto di uno di questi due lati pel suo prolungamento compreso tra il vertice dell'angolo ottuso e la perpendicolare abbassata sullo stesso lato dal vertice dell'angolo opposto.

33. In qualunque triangolo il quadrato di un lato opposto ad un angolo acuto è uguale alla somma dei quadrati degli altri due lati, meno due volte il prodotto di uno di questi lati pel suo segmento compreso tra il vertice di detto angolo e la perpendicolare abbassata sullo stesso lato dal vertice dell'angolo opposto.

34. Trovare una media proporzionale tra due rette date.

Costruire un quadrato equivalente ad un parallelogrammo, ad un triangolo, ad un trapezio o ad un poligono qualunque dato.

Trovare due rette, la cui ragione sia uguale a quella:

1° Di due quadrati dati;

2° Di due poligoni qualunque dati.

Costruire un quadrato equivalente alla somma o alla differenza di due quadrati dati. Espressione dell'area di un triangolo in funzione dei suoi lati.

35. Due triangoli, che hanno un angolo uguale, stanno fra loro come i prodotti dei lati che comprendono l'angolo uguale.

Due triangoli simili stanno fra loro come i quadrati dei lati omologhi.

36. Due poligoni simili si possono scomporre nello stesso numero di triangoli simili e similmente disposti. Due poligoni sono simili se sono composti di ugual numero di triangoli simili e similmente disposti. In due poligoni simili i perimetri stanno fra loro come le linee omologhe, e le aree come i quadrati delle medesime.

37. Sopra una data retta costruire un poligono simile ad un poligono dato. Costruire un poligono simile ad un poligono dato e che abbia con questo una data ragione. Dividere

un triangolo in parti proporzionali a numeri dati, mediante rette parallele ad un lato.

Proprietà del circolo e delle linee rette in esso considerate; misura degli angoli.

38. Definizioni.

39. Nello stesso circolo od in circoli uguali:

1° Gli angoli al centro uguali corrispondono ad archi uguali, e viceversa;

2° Le corde, che sottendono archi uguali, sono uguali, e viceversa;

3° Di due corde, che sottendono archi disuguali, purchè minori di una mezza circonferenza, la maggiore è quella che sottende un arco maggiore, e viceversa.

40. Il raggio perpendicolare ad una corda divide per mezzo la corda e l'arco sotteso, e viceversa. Gli archi compresi tra due corde parallele sono uguali.

Se due circonferenze si tagliano, la retta, che passa pei loro centri, è perpendicolare sul mezzo della corda comune.

Due corde uguali sono egualmente distanti dal centro, e viceversa.

41. Dividere un arco di circolo in due parti uguali. Trovare il centro di un circolo o di un arco di circolo dato. Far passare una circonferenza di circolo per tre punti dati.

42. In un circolo la retta perpendicolare all'estremità di un raggio è tangente al circolo, e viceversa. Quindi gli archi compresi fra una tangente ed una corda parallela sono uguali.

Se due circonferenze di circolo sono tangenti l'una all'altra interiormente od esteriormente, il loro centro ed il punto di contatto sono posti sopra una medesima retta perpendicolare alla loro tangente comune condotta pel punto di contatto.

43. Due angoli qualunque stanno fra loro come gli archi compresi tra i loro lati e descritti dai loro vertici come centri con raggi uguali.

Come si misurano gli angoli. Unità di misura degli angoli e degli archi di circolo. Divisione sessagesimale e centesimale della circonferenza del circolo.

44. Ogni angolo iscritto in un circolo ha per misura la metà dell'arco compreso tra i suoi lati.

L'angolo fatto da una tangente e da una corda ha per misura la metà dell'arco compreso fra i suoi lati.

L'angolo, il cui vertice è posto fra il centro e la circonferenza di un circolo, ha per misura la semi-somma dei due archi compresi l'uno fra i lati e l'altro fra i loro prolungamenti.

L'angolo, il cui vertice è posto fuori della circonferenza d'un circolo, ha per misura la semi-differenza dei due archi compresi fra i suoi lati.

45. Per un punto dato sulla circonferenza d'un circolo, o fuori di questa circonferenza, condurre una tangente alla circonferenza medesima. Condurre una tangente comune a due circoli dati.

Sopra una data retta descrivere un segmento di circolo capace di un angolo dato.

46. Le parti di due corde, che si tagliano in un circolo, sono inversamente proporzionali.

Due secanti tirate da uno stesso punto, preso fuori di un circolo, sono inversamente proporzionali alle loro parti esterne.

Se da un punto preso fuori di un circolo si conduce una tangente e una secante, la tangente è media proporzionale tra la secante e la sua parte esterna.

47. Dividere una retta in media ed estrema ragione, cioè in due parti tali che la maggiore sia media proporzionale tra tutta la retta data e la sua parte minore.

48. Iscrivere un circolo in un dato triangolo, e trovare il raggio in funzione dei lati del triangolo.

Circoscrivere un circolo ad un dato triangolo e trovare il raggio in funzione dei lati del triangolo.

49. In un circolo dato iscrivere o circoscriverè un triangolo simile ad un triangolo dato.

Descrivere un circolo che passi per due punti dati e tocchi una retta data.

Descrivere un circolo che tocchi due rette date e passi per un punto dato.

50. Condizioni perchè un quadrilatero sia iscrittibile in un circolo, o circoscrittibile al medesimo.

Poligoni regolari iscritti al circolo; misura del circolo.

51. Definizioni dei poligoni regolari.

Ad un poligono regolare si può sempre iscrivere o circoscrivere un circolo. Se una circonferenza di circolo è divisa in parti uguali il poligono iscritto formato dalle corde tirate pei consecutivi punti di divisione, e quello circoscritto formato dalle tangenti condotte per i punti medesimi, sono regolari.

52. Dato un poligono regolare iscritto in un circolo, circoscrivere allo stesso circolo un poligono regolare dello stesso numero di lati, e viceversa. Formole che fanno conoscere il lato d'uno di questi due poligoni in funzioni del lato dell'altro e del raggio del circolo.

53. Iscrivere in un circolo i poligoni regolari di 3, 4, 5, 6, 10 e 15 lati. Formole che danno i lati dei primi cinque poligoni in funzioni del raggio.

54. Un poligono regolare, essendo iscritto o circoscritto ad un circolo, iscrivere o circoscrivere nel medesimo circolo un altro poligono regolare di un doppio numero di lati. Formole che, dato il lato di uno di questi poligoni e il raggio del circolo, fanno conoscere il lato dell'altro poligono.

55. L'area di un poligono regolare è uguale al prodotto del suo perimetro per la metà del suo apotema.

Due poligoni regolari di ugual numero di lati sono simili. I loro perimetri stanno come i raggi dei circoli iscritti o circoscritti, e le loro aree come i quadrati di questi medesimi raggi.

Come dai teoremi precedenti si deducano per analogia queste conseguenze:

1° Ogni circolo ha per misura la metà del prodotto della sua circonferenza rettificata pel suo raggio;

2° Ogni settore circolare ha per misura la metà del prodotto del suo arco rettificato pel suo raggio;

3° Due circonferenze di circolo stanno fra loro come i loro raggi;

4° Le aere di due circoli stanno fra loro come i quadrati dei loro raggi.

56. Dimostrare come iscrivendo o circoscrivendo successivamente ad un circolo un poligono regolare di un numero di lati sempre doppio del precedente, e calcolando le lunghezze dei perimetri di questi poligoni, si possa avere un valore prossimo al vero del rapporto della circonferenza del circolo al suo diametro.

Vari valori approssimativi di questo rapporto.

Espressioni della lunghezza della circonferenza dell'area d'un circolo mediante il raggio.

57. Risoluzione analitica di problemi relativi alle diverse parti della geometria piana.

B. — Geometria solida.

Piani e linee rette considerate nello spazio; angoli diedri ed angoli solidi.

1. Definizioni e prime conseguenze che da esse nascono.

2. Una retta è perpendicolare ad un piano, se è perpendicolare a due rette condotte pel suo piede nel piano. Tre rette perpendicolari in uno stesso punto ad una stessa retta sono in uno stesso piano perpendicolare a questa. Per un punto dato si può condurre una sola perpendicolare ad un piano dato.

3. Se da un punto posto fuori d'un piano si conducono a questo una perpendicolare e parecchie oblique:

1° Le oblique equidistanti dal piede della perpendicolare sono uguali e viceversa;

2° Le oblique più distanti dal piede della perpendicolare sono più lunghe, e viceversa.

Come si misuri la distanza da un punto ad un piano.

4. Se pel piede di un'obliqua ad un piano si conduce in questo una perpendicolare alla proiezione dell'obliqua, questa perpendicolare è anche perpendicolare all'obliqua.

L'angolo acuto, che un'obliqua ad un piano fa colla sua proiezione su questo, è minore dell'angolo che l'obliqua fa con un'altra retta qualunque condotta pel suo piede nel piano.

Come si misura l'inclinazione di una retta su d'un piano.

5. Se una retta è perpendicolare ad un piano, ogni retta ad essa parallela è anche perpendicolare allo stesso piano, e viceversa due rette perpendicolari ad uno stesso piano sono parallele. Due rette parallele ad una terza sono parallele tra loro. Una retta posta fuori d'un piano, parallela ad una retta condotta nel piano, è anche parallela al piano. Due piani perpendicolari ad una stessa retta sono paralleli.

6. Le intersezioni d'un piano con due piani paralleli sono parallele. Le parti di rette parallele, comprese tra due piani paralleli, sono uguali.

Due piani paralleli hanno le perpendicolari comuni, e sono dappertutto equidistanti.

Le parti di più rette comprese fra vari piani paralleli sono proporzionali fra loro.

7. La minima distanza tra due rette non situate in uno stesso piano è la loro perpendicolare comune.

Che cosa s'intende per angolo di due rette, non poste in uno stesso piano.

Due angoli posti in piani diversi, che hanno i lati paralleli e diretti nello stesso verso od in verso contrario, sono uguali ed i loro piani sono paralleli.

8. Il rapporto di due angoli diedri è uguale a quello degli angoli piani fatti da rette condotte nelle loro faccie per-

pendicolarmente ai loro vertici. Come si misurino i diedri.

Le proprietà degli angoli piani fatti da rette che si tagliano, convengono anche ai diedri fatti da piani che si incontrano.

9. Se una retta è perpendicolare ad un piano, ogni piano condotto per essa è perpendicolare al piano stesso. Se due piani sono perpendicolari fra loro, ogni retta condotta in uno di essi perpendicolarmente alla loro intersezione è perpendicolare all'altro, e viceversa; ogni perpendicolare ad uno di essi, tirata per un punto della loro intersezione, è tutta nell'altro. L'intersezione di due piani perpendicolari ad un terzo è perpendicolare a questo.

Gli angoli fatti da due rette perpendicolari a due piani sono rispettivamente uguali agli angoli che misurano i diedri compresi fra i due piani.

10. In ogni angolo solido uno qualunque dei suoi angoli piani è minore della somma di tutti gli altri. In ogni angolo solido convesso la somma degli angoli piani è minore di quattro retti.

11. Due triedri sono uguali:

1° Quando hanno un diedro uguale compreso tra faccie rispettivamente eguali e similmente disposte;

2° Quando hanno una faccia uguale adiacente a due diedri rispettivamente uguali e similmente disposti;

3° Quando hanno le tre faccie rispettivamente uguali e similmente disposte;

4° Quando hanno i tre diedri uguali rispettivamente e similmente disposti.

Solidi poliedri.

12. Definizioni e prime conseguenze che ne derivano.

13. Due prismi sono uguali:

1° Se hanno un angolo solido compreso da faccie rispettivamente uguali, e similmente disposte;

2° Se hanno una base ed una faccia laterale rispettiva-

mente uguali, ugualmente inclinate tra loro e similmente disposte.

Ogni sezione fatta in un prisma da un piano parallelo alle basi è un poligono uguale alle basi.

44. In ogni parallelepipedo le faccie opposte sono uguali e parallele, i diedri opposti sono uguali e le quattro diagonali si tagliano scambievolmente per mezzo in uno stesso punto. Un parallelepipedo è determinato quando si conoscono le lunghezze e le direzioni di tre spigoli contigui. Nel parallelepipedo rettangolo le diagonali sono uguali, ed il quadrato di ognuna di esse è uguale alla somma dei quadrati di tre spigoli contigui. Rapporto tra la diagonale ed il lato d'un cubo.

45. Due piramidi sono uguali:

1° Se hanno un angolo triedro formato da faccie rispettivamente uguali e similmente disposte;

2° Se hanno la base ed una faccia rispettivamente uguali, ugualmente inclinate tra loro, e similmente disposte.

Se una piramide viene tagliata da un piano parallelo alla base;

1° La sezione è un poligono simile alla base;

2° La piccola piramide recisa è simile all'intera;

3° L'altezza e gli spigoli laterali sono tagliati in parti proporzionali.

46. In due poliedri simili:

1° Gli spigoli omologhi sono proporzionali tra loro;

2° Le faccie omologhe e le superficie totali stanno fra loro come i quadrati degli spigoli omologhi.

47. Due piramidi sono simili:

1° Se hanno un angolo triedro compreso da faccie rispettivamente simili, e similmente disposte;

2° Se hanno la base ed una faccia rispettivamente simili, egualmente inclinate tra loro e similmente disposte.

Due poliedri simili si possono scomporre in uno stesso numero di piramidi simili, e similmente disposte.

48. La superficie laterale di un prisma è uguale al prodotto del

perimetro d'una sezione perpendicolare agli spigoli laterali per la loro lunghezza comune. La superficie laterale d'una piramide regolare è uguale al prodotto del perimetro della sua base per la metà del suo apotema. La superficie laterale di un tronco di piramide regolare a basi parallele è uguale al prodotto della semi-somma dei perimetri delle sue basi pel suo apotema, ovvero al prodotto dell'apotema per il perimetro della sezione equidistante dalle basi.

19. Due parallelepipedi d'uguale base e di uguale altezza sono equivalenti. Un parallelepipedo qualunque è equivalente ad un parallelepipedo rettangolo della stessa altezza e di base equivalente.

20. Due parallelepipedi rettangoli della stessa base stanno fra loro come le loro altezze. Due parallelepipedi rettangoli della stessa altezza stanno fra loro come le loro basi. Due parallelepipedi rettangoli qualunque stanno fra loro come i prodotti delle loro basi per le loro altezze, o come i prodotti delle loro tre dimensioni.

21. Il volume di un parallelepipedo è uguale al prodotto della sua base per la sua altezza.

22. Ogni prisma triangolare è metà d'un parallelepipedo della stessa altezza e di base doppia. Il volume d'un prisma è uguale al prodotto della sua base per la sua altezza.

23. In due piramidi di basi equivalenti e di uguale altezza le sezioni fatte da piani paralleli alle basi ed equidistanti da queste, sono equivalenti. Due piramidi triangolari di basi equivalenti e della medesima altezza sono equivalenti.

24. Ogni piramide triangolare è il terzo d'un prisma di egual base e di uguale altezza. Il volume d'una piramide è uguale al prodotto della sua base pel terzo della sua altezza. Il volume d'un poliedro si determina scomponendolo in piramidi.

25. Il volume d'un tronco di piramide a basi parallele è uguale al prodotto del terzo della sua altezza per la somma delle sue basi e di una media proporzionale fra le medesime.

26. Il volume d'un tronco di prisma triangolare è uguale al

prodotto d'una sezione perpendicolare agli spigoli paralleli per il terzo della somma di questi. Il volume d'un tronco di parallelepipedo qualunque è uguale al prodotto della sezione retta per la semi-somma di due spigoli laterali opposti.

27. I volumi di due poliedri simili stanno fra loro come i cubi dei loro spigoli omologhi.

Cilindri, coni, sfera e poliedri regolari.

28. Definizioni e prime conseguenze delle medesime.

29. La superficie laterale d'un cilindro è uguale al prodotto del perimetro d'una sezione perpendicolare alle generatrici per la lunghezza comune di queste. La superficie convessa d'un tronco di cilindro circolare retto è uguale al prodotto del suo asse per la circonferenza della sua base circolare.

30. Il volume d'un cilindro è uguale al prodotto della sua base per la sua altezza. Il volume d'un tronco di cilindro circolare retto è uguale al prodotto del suo asse per la sua base circolare.

31. In due cilindri circolari simili:

1° Le superficie convesse e le superficie totali stanno fra loro come i quadrati dei raggi delle basi o degli assi o delle altezze;

2° I volumi stanno fra loro come i cubi delle stesse linee.

32. La superficie convessa d'un cono circolare retto è uguale al prodotto della circonferenza della sua base per la metà della sua generatrice. La superficie convessa d'un tronco di cono circolare retto a basi parallele è uguale al prodotto della semi-somma delle circonferenze delle sue basi per la sua generatrice, ovvero al prodotto di questa per la circonferenza della sezione equidistante dalle basi.

33. Il volume d'un cono è uguale al prodotto della sua base pel terzo della sua altezza. Il volume d'un tronco di cono a basi parallele è uguale al prodotto del terzo della sua altezza per la somma delle sue basi e d'una media proporzionale tra le medesime.

34. In due coni circolari simili:

1° Le superficie convesse e le superficie totali stanno fra loro come i quadrati dei raggi delle basi o degli assi o delle altezze;

2° I volumi stanno fra loro come i cubi delle stesse linee.

35. Ogni sezione fatta da un piano in una sfera è un circolo. I circoli d'una sfera sono tanto minori quanto più distano dal centro. Definizione dell'asse e dei poli d'un circolo d'una sfera. Come si misuri l'angolo formato da due archi di circoli massimi.

36. Un piano perpendicolare all'estremità d'un raggio d'una sfera è tangente alla sfera, e viceversa. Quando due superficie sferiche si toccano i loro centri ed il punto di contatto, sono in linea retta.

37. In ogni poligono sferico un lato qualunque è minore della somma di tutti gli altri. La minima distanza fra due punti dati sopra una superficie sferica, è l'arco di circolo massimo minore di una semi-circonferenza che li congiunge. In ogni poligono sferico convesso, la somma dei lati è minore della circonferenza d'un circolo massimo.

38. Se dai tre vertici d'un dato triangolo sferico, come poli, si descrivono tre circonferenze di circoli massimi, si formano altri triangoli sferici i cui vertici sono poli dei lati del triangolo dato, ed in uno di siffatti triangoli i lati sono supplementi degli angoli del triangolo dato, e gli angoli sono supplementi dei lati del triangolo medesimo. La somma degli angoli d'un triangolo sferico è maggiore di due e minore di sei angoli retti.

39. La superficie convessa del cono circolare retto, quella di un tronco di esso a basi parallele e quella del cilindro circolare retto sono tutte espresse dal prodotto dell'altezza per la circonferenza di raggio uguale alla perpendicolare innalzata sul mezzo della generatrice e terminata all'asse. La superficie generata dal perimetro d'un semi-poligono regolare d'un numero pari di lati, che si rivolge intorno al diametro del circolo circoscritto, è uguale al prodotto

di questo diametro per la circonferenza del circolo iscritto.

40. La superficie d'una sfera è uguale al prodotto del suo diametro per la circonferenza del suo circolo massimo. Le superficie di due sfere stanno fra loro come i quadrati dei loro raggi. La superficie d'una calotta e quella d'una zona sferica sono uguali al prodotto dell'altezza per la circonferenza d'un circolo massimo.

41. Il fuso sferico sta alla superficie della sfera come l'angolo del fuso sta a quattro retti; quindi la superficie d'un fuso sferico è uguale al prodotto del diametro della sfera per l'arco del circolo massimo che misura l'angolo del fuso. La superficie d'un triangolo sferico è uguale all'eccesso della somma dei suoi tre angoli su due retti, se si prende per unità di superficie quella del triangolo trirettangolo e per unità di angolo l'angolo retto.

42. Il volume d'una sfera è uguale al prodotto della sua superficie per il terzo del suo raggio. I volumi di due sfere stanno fra loro come i cubi dei loro raggi. Il volume d'un settore sferico è uguale al prodotto della sua calotta pel terzo del raggio della sfera. Il volume d'uno spicchio sferico è uguale al prodotto della superficie del suo fuso pel terzo del raggio della sfera. Il volume d'una pirame sferica è uguale al prodotto della sua base per il terzo del raggio della sfera. Il volume d'un poliedro circoscritto ad una sfera è uguale al prodotto della sua superficie per il terzo del raggio della sfera.

43. Un segmento sferico ad una sola base è equivalente ad un cilindro avente per raggio di base l'altezza del segmento, e per altezza il raggio della sfera diminuito del terzo dell'altezza del segmento. Il volume d'un segmento sferico a basi parallele è uguale al prodotto della semi-somma delle sue basi per la sua altezza, più il volume d'una sfera avente per diametro quest'altezza.

44. Rapporti tra i volumi d'una sfera, del cilindro equilatero circoscritto e del cono equilatero circoscritto; i rapporti delle superficie di questi solidi sono uguali a quelli dei

loro volumi. Rapporti tra i volumi d'una sfera, del cilindro equilatero inscritto e del cono equilatero inscritto.

45. Ad ogni poliedro regolare si può circoscrivere, ed in ognuno di essi si può inscrivere una sfera. Il volume d'un poliedro regolare è uguale al prodotto della sua superficie pel terzo del raggio della sfera inscritta. I poliedri regolari d'uno stesso numero di faccie sono simili; quindi le loro superficie stanno fra loro come i quadrati dei loro lati, o dei raggi delle sfere inscritte e circoscritte, ed i loro volumi stanno fra loro come i cubi delle stesse linee.

46. Risoluzione analitica di problemi relativi alle diverse parti della geometria solida.

PROGRAMMA N. 3 — Algebra elementare.

1. Definizioni preliminari – Distinzione delle quantità in positive e negative – Omogeneità delle espressioni algebriche – Riduzione dei termini simili.

   Addizione e sottrazione dei monomii e polinomii.

2. Moltiplicazione dei monomii – Potenze e radici dei monomii. La potenza intera di grado pari d'una quantità negativa è sempre una quantità positiva. Le radici d'indice pari delle quantità negative non esistono.

   Moltiplicazione dei polinomii – Composizione del prodotto d'un numero qualunque di polinomii.

   Quadrato e cubo di $(a \pm b)$; prodotto di $(a+b)$ per $(a-b)$.

3. Divisione dei monomii – Esponente zero.

   Divisione dei polinomii – Possibilità o impossibilità della divisione.

   Divisibilità d'un polinomio qualunque per un divisore della forma $(a-b)$, quoziente di $(a^m - b^m)$ per $(a-b)$ e per $(a+b)$ quando m è pari; quoziente di $(a^m + b^m)$ per $(a+b)$ quando m è impari.

4. Frazioni algebriche – Semplificazione e riduzione allo stesso denominatore delle frazioni algebriche.

Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione delle frazioni algebriche.

5. Ricerca del massimo comun divisore di due o più polinomii interi – Semplificazione delle frazioni algebriche i cui termini sono polinomii razionali qualunque.

6. Calcolo di radicali aritmetici, cioè: loro addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione, innalzamento a potenza ed estrazione di radice – Casi i più semplici in cui una frazione a denominatore irrazionale si può trasformare in altra equivalente col denominatore razionale.

7. Esponenti frazionari e negativi – Estensione agli esponenti frazionari e negativi delle regole del calcolo degli esponenti interi e positivi, quando non si considerano che i valori aritmetici delle potenze frazionarie.

8. Equazioni di 1° grado – Definizioni e principii generali relativi alle equazioni – Risoluzioni delle equazioni numeriche di primo grado ad un'incognita – Equazioni che si riducono al 1° grado – Problemi che dipendono da equazioni di primo grado ad un'incognita.

9. Equazioni numeriche di primo grado a due o più incognite – Loro risoluzioni coi differenti metodi d'eliminazione – Problemi dipendenti da equazioni di 1° grado a più incognite.

10. Risoluzioni delle equazioni generali di 1° grado a una, a due o a tre incognite – Formole che rappresentano i valori delle incognite e regole per costrurle immediatamente – Discussione di tali formole – Simboli $\frac{m}{o}$ e $\frac{o}{o}$.

11. Discussione dei problemi di 1° grado – Casi d'impossibilità e d'indeterminazione – Soluzioni negative.

12. Equazioni di 2° grado ad un'incognita – Ogni equazione di 2° grado ad un'incognita si riduce alla forma $a x^2 + b x + c = o$, ovvero $x^2 + p x + q = o$ – Risoluzione generale di tale equazione – Duplicità del valore dell'incognita, ossia duplicità della radice – Discussione delle radici.

13. Decomposizione del trinomio $x^2 + p x + q$ in fattori della

forma $(x - a)$ - Relazione tra le radici e i coefficienti di un'equazione di 2° grado - Problemi dipendenti da equazioni di 2° grado ad un'incognita.

11. Equazione trinomia della forma $x^{2m} + px^m + q = o$ - Risoluzione della medesima e discussione delle sue radici - Equazione trinomia di 4° grado — Trasformazione delle espressioni della forma $\sqrt[n]{A + \sqrt{B}}$.

15. Esempi di equazioni e problemi di 2° grado a più incognite che mediante eliminazione si riducono a questioni dipendenti dalla risoluzione di un'equazione di 2° grado ad un'incognita.

16. Delle diseguaglianze - Principii generali - Diseguaglianze di 1°, e diseguaglianze di 2° grado - Problemi la cui risoluzione dipende da diseguaglianze.

17. Problemi di massimi e minimi, la soluzione dei quali si può far dipendere da equazioni di 2° grado.

18. Quantità immaginarie - Riduzione delle espressioni immaginarie alla forma $a + b\sqrt{-1}$ - Convenzioni sul modo di trattare col calcolo le quantità immaginarie - Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione delle quantità immaginarie - Estrazione della radice quadrata d'una quantità immaginaria.

19. Disposizioni, permutazioni e combinazioni - Formole e problemi relativi - Legge di formazione del prodotto di più binomii aventi il primo termine comune.

20. Potenza di un binomio, ossia formola del binomio di Newton - Proprietà caratteristica di questa formola - Applicazioni e problemi relativi.

21. Estrazione delle radici dei numeri che sono potenze perfette - Estrazione delle radici dei numeri per approssimazione.

22. Formazione delle potenze ed estrazione delle radici dei polinomii razionali.

23. Frazioni continue, le cui frazioni integranti hanno tutte

per numeratore l'unità – Frazioni continue equivalenti ad un numero razionale o a un numero irrazionale – Legge di formazione delle ridotte – Le ridotte convergono verso il valore della frazione continua – Limite dell'errore che si commette assumendo per valore d'una frazione continua quello di una sua ridotta.

24. Modo di aver sotto forma di frazione continua la radice reale di una equazione esponenziale della forma $a^x = b$, in cui a e b sono numeri positivi.

25. Progressioni aritmetiche – Espressione del termine generale – Somma di un dato numero di termini – Inserzione di medii aritmetici fra due numeri dati – Problemi sulle progressioni aritmetiche.

26. Progressioni geometriche – Espressione del termine generale – Somma e prodotto di un dato numero di termini – Inserzione di medii geometrici fra due numeri dati – Somma di tutti i termini d'una progressione geometrica decrescente prolungata all'infinito – Problemi sulle progressioni geometriche.

27. Teoria dei logaritmi – Definizioni e proprietà generali – Formole per passare da un sistema di logaritmi ad un altro – Utilità delle tavole.

28. Tavole dei logaritmi volgari – Logaritmi negativi e complementi aritmetici – Uso delle tavole dei logaritmi volgari nell'esecuzione dei calcoli aritmetici.

29. Calcolo delle espressioni algebriche coi logaritmi – Risoluzione delle equazioni esponenziali.

30. Questioni sugl'interessi composti e sulle annuità.

PROGRAMMA N. 4. — Trigonometria rettilinea.

1. Definizioni delle varie linee trigonometriche di un arco di circolo. Relazioni fra le medesime. Come variino le linee trigonometriche di un arco col variare di questo. Espressioni delle linee trigonometriche degli archi maggiori di 90°

in funzione delle linee trigonometriche di archi non maggiori di 90°.

2. Il seno di un arco è uguale alla metà della corda dell'arco doppio. Espressioni delle linee trigonometriche degli archi di 18°, 30°, 45° e 60° in funzioni del raggio.

3. Espressione del seno e del coseno della somma e della differenza di due archi in funzione del seno e del coseno di questi archi. Formole che danno il seno ed il coseno del doppio e quelli della metà di un arco mediante il seno ed il coseno di questo. Formole che danno la tangente della somma e quella della differenza di due archi mediante la tangente di questi. Formole che danno la tangente del doppio e quella della metà di un arco mediante la tangente di questo. Altre espressioni della tangente della metà di un arco.

4. Formole che servono per trasformare in alcuni casi la somma o la differenza di due linee trigonometriche in un prodotto. La somma dei seni di due archi sta alla loro differenza, come la tangente della semi-somma degli stessi archi sta alla tangente della loro semi-differenza.

5. Il seno di un arco è minore della lunghezza dell'arco. La tangente di un arco minore di 90° è maggiore della lunghezza dell'arco. Il rapporto della tangente al seno di un'arco, e per conseguenza quelli della tangente alla lunghezza dell'arco tendono a diventare uguali all'unità quando l'arco diminuisce indefinitamente, quindi risulta un modo di aver valori approssimati delle linee trigonometriche d'un arco piccolo. Cenno sopra un modo di calcolare tavole di linee trigonometriche.

6. Le linee trigonometriche dello stesso nome di due archi dello stesso numero di gradi, ma di raggi differenti, stanno fra loro come i rispettivi raggi. Definizioni delle funzioni e delle equazioni omogenee. Una equazione, la quale esprima una relazione esistente fra varie linee d'una figura è omogenea rispetto a queste linee quando le loro lunghezze sono tutte rappresentate da lettere. Dalle formole trigono-

metriche relative ad archi di raggio 1, si possono facilmente dedurre quelle relative ed archi di raggio r rendendo omogenee le prime coll'introduzione del raggio r.

7. Uso delle tavole dei logaritmi delle linee trigonometriche.

8. Definizione delle linee trigonometriche di un angolo. In ogni triangolo rettangolo:

1° Ciascun cateto è uguale al prodotto dell'ipotenusa pel coseno dell'angolo adiacente, o pel seno dell'angolo opposto;

2° La tangente d'un angolo acuto è uguale al quoziente del cateto opposto pel cateto adiacente: Applicazione di questi teoremi alla risoluzione dei triangoli rettangoli.

9. In un triangolo qualunque;

1° Il quadrato di un lato è uguale alla somma dei quadrati degli altri due, meno il doppio del prodotto di questi moltiplicati pel coseno dell'angolo compreso.

2° I seni degli angoli stanno fra loro come i lati opposti.

3° La somma di due lati sta alla loro differenza come la tangente della semi-somma degli angoli opposti sta alla tangente della loro semi-differenza.

Formole atte al calcolo logaritmico che servono per trovare gli angoli d'un triangolo quando ne sono dati i lati. Risoluzione dei triangoli obliquangogli. Misura delle distanze inaccessibili. Espressione dell'area d'un triangolo in funzione di due lati e dell'angolo compreso.

PROGRAMMA N. 5. — Storia.

1. L'antica Grecia – Età eroica – Gli Eraclidi nel Peloponneso – Sparta, suo governo e costumi – Licurgo – Guerre Messeniche – Atene – Gli Arconti – Dracone – Solone – Pisistrato ed i suoi figli – L'Ostracismo – Colonie greche nell'Asia-Minore, nella Sicilia, nell'Italia Meridionale e nell'Africa.

2. Le guerre mediche – Pericle – Guerra del Peloponneso –

Filippo di Macedonia – Guerra sacra – Demostene – Battaglia di Cheronea.

3. Alessandro Magno – Estensione del suo impero – Smembramento dell'Imperio d'Alessandro – Vicende dell'Asia e dell'Egitto sotto il dominio dei Macedoni – La Grecia dopo la morte d'Alessandro – Lega Achea – La Grecia ridotta provincia romana.

4. Geografia ed Etnografia dell'Italia antica – Fondazione di Roma – I sette Re.

5. Primi tempi della Repubblica Romana – Prime guerre sostenute dai Romani dopo l'espulsione di Tarquinio – Guerra di Veio e Cammillo – I Galli a Roma.

6. Origine, vicende e fine delle contese tra i Plebei ed i Patrizi per l'uguaglianza dei diritti civili e politici.

7. Guerre Sannitiche – Guerra di Pirro – Estensione del dominio romano in Italia sul finire del secolo V di Roma.

8. Conquiste dei Romani fuori dell'Italia – Guerre puniche – Scipione ed Annibale – Catone l'antico – Conquista della Grecia.

9. I Gracchi – Guerra giugurtina – Guerre contro i Cimbri e i Teutoni – Mario e Silla.

10. Guerra servile – Guerra sociale – Guerra mitridatica – Pompeo – Cicerone e Catilina – Primo triumvirato – Guerra civile tra Cesare e Pompeo – Cesare signore della Repubblica – Sua morte.

11. Secondo triumvirato – Caduta della Repubblica – Augusto ed il suo secolo.

12. Imperatore della famiglia d'Augusto – Imperatori proclamati dalle legioni – Distruzione di Gerusalemme – Persecuzioni dei cristiani.

13. Traiano ed Adriano – Gli Antonini – Decadenza dell'Imperio – Diocleziano e la tetrarchia – Costantino il grande – Il cristianesimo trionfante – Costantinopoli e la nuova amministrazione dell'Imperio.

14. Irruzione dei barbari – Teodosio – Separazione definitiva dei due imperi – Ultimi Imperatori d'occidente.

15. Odoacre – I Goti in Italia – Teodorico – I Greci in Italia – I Longobardi – Loro regno in Italia – S. Gregorio Magno – Rotari e suo codice – Luitprando – Contese dei re Longobardi coi papi.
16. I Franchi – Carlo Magno – Caduta del regno longobardico – Ordinamento dato da Carlo Magno all'Italia – Il vassallaggio – Il nuovo impero – I Carolingi – I Saraceni in Italia e in Ispagna – Gli Arabi e loro conquiste.
17. L'Italia al principio del secolo IX – I Berengari – Gli Ottoni – Arduino – le investiture – Contese tra la Chiesa e l'Impero – Gregorio VII ed Enrico IV – Trattato di Worms.
18. Origine dei Comuni italiani – Origine di Venezia e sue prime gesta – I Normanni in Italia – Il regno di Napoli la casa di Savoia – La Cavalleria – Le Crociate.
19. Federico Barbarossa – Fatti di Tortona, di Crema e di Milano – Lega Veronese – Lega Lombarda – Fondazione d'Alessandria – Assedio d'Ancona – Battaglia di Legnano – Pace di Costanza – Pontificato d'Innocenzo III – Federico II – Ezzelino III.
20. Manfredi – Carlo d'Angiò – Corradino – I vespri Siciliani Traslazione della sede pontificia – Firenze e le sue discordie civili – Guerra tra Genova e Pisa.
21. Uguccione della Faggiola – Castruccio Castracane – Le compagnie di ventura – Cola di Rienzo – Ritorno dei Papi a Roma Moto dei Ciompi – Guerra tra Venezia e Genova – Vittor Pisani – Il conte Verde – Il conte Rosso.
22. I Visconti – Il conte di Barbiano e la compagnia di San Giorgio – Napoli sotto la casa d'Aragona – I condottieri – Il Carmagnola – Duchi d'Urbino – Cosimo dei Medici – La congiura dei Pazzi – Li Sforza.
23. Amedeo VII di Savoia – Caduta dell'Impero d'Oriente e conseguenze che ne derivarono all'Italia – Scoperte marittime nel secolo XV.
24. Lodovico il Moro – Carlo VIII – Luigi XII – Il duca Valentino – La lega di Cambrai e suoi effetti.
25. Leone X – Francesco I e Carlo V – Giovanni dei Medici –

Sacco di Roma – Andrea Doria – Assedio di Firenze – Francesco Ferrucci – Alessandro de'Medici – Trattato di Castel-Cambresi.

26. Filippo II di Spagna – La riforma in Germania – La lega di Smalkalda – Il concilio di Trento – La guerra di Fiandra – Guerre civili e religiose in Germania e in Francia – Enrico IV.

27. La battaglia di Lepanto – Sisto V – Emanuele Filiberto – Carlo Emanuele I – Vittorio Amedeo I.

28. Governo Spagnuolo in Italia – Masaniello – Rivolta della Sicilia – Guerre dei Veneziani coi Turchi.

29. Guerra dei trent'anni – Gustavo Adolfo – Richelieu – Mazzarino – Colbert – Luigi XIV – La successione di Spagna – Il principe Eugenio di Savoia – Assedio e battaglia di Torino – Trattati di Utrecht e di Rastadt – Vittorio Amedeo II.

30. Guerra per la successione di Polonia e sue conseguenze – Guerra per la successione d'Austria – Sollevazione di Genova contro gli Austriaci – Trattato di Acquisgrana – Stato dell'Italia in quell'epoca.

31. Riforme di Carlo Emanuele III in Piemonte, di Carlo III a Napoli e di Leopoldo I in Toscana – Regno di Luigi XV e di Luigi XVI in Francia – Rivoluzione d'America – La Rivoluzione del 1789 e la repubblica francese – Napoleone Bonaparte.

32. Guerre in Italia e in Germania tra il 1792 e il 1800 – Napoleone in Egitto – Napoleone I console – Campagna del 1800 e sue conseguenze – Napoleone imperatore – L'Italia sotto i Francesi.

33. Guerre dell'impero, in Germania, in Italia, in Ispagna, in Russia, in Francia tra il 1800 e il 1805 – Il sistema continentale – Murat a Napoli – Caduta di Napoleone – I cento giorni.

34. Trattato del 1815 – Assettamento dell'Italia – L'Europa dopo la caduta di Napoleone.

35. I fatti del 1821 in Italia – Guerre d'Indipendenza della Grecia, della Polonia, del Belgio – Rivoluzione francese del 1830 – Luigi Filippo.

36. L'Europa e singolarmente l'Italia nel 1848 – Pio IX – Rivo-

luzione del 1848 – Guerre del 1848-1849 per l'indipendenza d'Italia – Guerre in Ungheria e in Germania.

37. Napoleone III imperatore – Guerra d'Oriente negli anni 1854–1855.

38. L'Italia al principio del 1859 – Guerra del 1859 e grandi mutamenti che ne derivarono all'Italia.

39. Fatti dell'Italia meridionale nel 1860 – Spedizione dei mille – Guerra per l'unità d'Italia contro il papa e il re di Napoli – Il regno d'Italia – Fatti d'America, di Polonia, di Danimarca tra il 1860 e il 1866.

40. Guerre dal 1866 al 1871.

PROGRAMMA N. 6. — Geografia.

1. Oggetto ed utilità di questo studio – Elementi di cosmografia – Geografia fisica – Geografia politica – Nomenclatura geografica – Delle carte geografiche – Le scale – Riduzione delle principali misure itinerarie in miriametri.

2. Divisioni della superficie del globo – Terre e acque – Parti del mondo – Continenti e loro grandi divisioni – Isole principali – Oceano – Sue grandi divisioni – Mari principali e loro comunicazioni – Divisione del genere umano per razze e nazioni.

3. L'Europa – sua estensione e popolazione – Principali sistemi e catene di monti – Mari – Principali fiumi – divisione fisiche dell'Europa – Divisioni politiche attuali.

4. L'Italia – Monti, mari e fiumi – Isole principali – Suoi confini – Sua popolazione assoluta e relativa – Suo attuale scompartimento politico, amministrativo e militare – Principali città – Loro popolazione e situazione – Grandi linee stradarie.

5. Francia – Confini – Popolazione, Governo, città principali – Possessioni in Africa e nelle altre parti del mondo.

   Svizzera confini – Governo, Stati di cui si compone – Impero germanico – Stati che lo compongono – Confini – Popolazione – Governo – Relazioni fra la Germania del Nord

e quella del Sud – Città principali – Impere Austro-Ungarico – Confini – Popoli che lo compongono – Governo – Città principali.

6. Il Belgio, l'Olanda, la Danimarca la Svezia e la Norvegia – Loro confini – Popolazioni, Governo, città principali.
7. Inghilterra – Popolazione – Governo – Città principali – Suoi possedimenti nel Mediterraneo, nell'Asia e nelle altre parti del mondo – Spagna e Portogallo – Loro confini – Popolazione – Governo – Città principali – La repubblica d'Andorra.
8. La Russia – Suoi confini – Popolazione – Governo – Città principali – Sue possessioni nell'Asia.
9. La Turchia – Confini – Popolazioni – Provincie europee soggette e vassalle – Governo – Città principali – Possedimenti d'Asia e provincie vassale d'Africa.
10. L'Africa – Sua estensione – Monti, fiumi, isole principali – Popoli che l'abitano, Stati più importanti, o che hanno rapporti più diretti coll'Europa.
11. L'Asia – Sua estensione – Monti, mari, fiumi, isole principali – Popoli che l'abitano, Stati più importanti, o che hanno rapporti più diretti coll'Europa.
12. L'America – Sua estensione, monti, mari, fiumi, isole principali, popoli che l'abitano – Degli Stati Uniti in particolare.
13. L'Oceania – Sua estensione – Terre di cui si compone – Popoli che l'abitano; suoi rapporti coll'Europa.

PROGRAMMA N. 7. — Fortificazione campale.

1. Nozioni preliminari e generali – Definizioni – Disegno.
2. Profilo – Descrizione ragionata dei profili campali generalmente usati.
3. Tracciato – Pincipii generali – Tracciati normali – Opere aperte – Opere chiuse – Cenni elementari e sommarii sulle linee continue, ad intervalli, miste.

4. Disposizioni interne – Passaggi – Impiego delle artiglierie nelle opere – Magazzini – Traverse.
5. Costruzione delle opere – Tracciamento – Profilamento – Esecuzione del lavoro – Rivestimenti che si adoperano nelle opere di fortificazione in generale, come fascine, graticci, salsiccioni, gabbioni, legname contesto, sacchi a terra e zolle.
6. Difese accessorie – Abbattute – Buche da lupo – Triboli – Paletti – Palizzate – Steccate – Palancate – Cavalli di frisa – Barriere – Fogate ordinarie e petriere – Cenni sulle inondazioni – Ridotti interni – Blockhaus – Tamburi – Caponiere – Gallerie di controscarpa.
7. Applicazione della fortificazione alla difesa dei villaggi, delle case isolate e delle cascine – Ordinamento difensivo delle siepi vive, degli argini, dei corsi d'acqua, delle strette, muri di cinta, caseggiati, strade in rialzo, strade incassate, boschi.
8. Lavori di castrametazione – Tracciamento dei campi – Tende – Baracche – Forni da campagna – Cucine da campagna ed altri accessori da campo.
9. Fortificazione improvvisata – Descrizione ed esecuzione pratica delle trincee di battaglia – Buche da bersaglieri.
10. Conservazione, riattamento e distruzione dei ponti di circostanza.
11. Distruzione e riattamenti parziali di strade ordinarie e di vie ferrate.

PROGRAMMA N. 8 — Piccola tattica.

1. Pattuglie – Composizione, scopo e denominazione – Piccole pattuglie – Medie pattuglie – Grosse pattuglie – Fiancheggiamento – Fermata protetta – Pattuglie di notte – Scontri col nemico – Metodi pratici e speditivi d'orientamento.

2. Misure di sicurezza nella marcia delle colonne – Compagnia – Squadrone – Battaglione – Reggimento – Gruppi di collegamento – Fermata protetta – Marcie di notte – Scontri col nemico – Colonne fiancheggianti.
3. Avamposti – Generalità – Forza, riparto e comando degli avamposti – Posti d'avviso – Gran-guardie – Piccoli posti – Allarmi ed attacchi – Modo di eseguire le esercitazioni sul servizio degli avamposti.
4. Servizio di avanscoperta della Cavalleria – Generalità – Posti di corrispondenza – Esplorazione – Fermate – Incontri col nemico.
5. Ricognizioni del terreno – Particolari di esecuzione – Ricognizione delle vie di comunicazione, delle acque, delle ineguaglianze del suolo, dei coprimenti del terreno – Lettura delle carte e dei piani topografici – Compilazione dei rapporti di ricognizione.
6. Ricognizioni del nemico – Modi diversi di eseguirle – Ricognizioni fatte con piccoli drappelli, supposto il nemico in posizione, ovvero in marcia – Casi diversi che si presentano per un ufficiale inferiore – Ricognizioni offensive – Rapporti di ricognizione.
7. Scorrerie – Generalità – Condotta d'un drappello di scorridori sia per assumere informazioni, sia per molestare il nemico – Guerra di partigiani – Particolari d'esecuzione delle imboscate e delle sorprese.
8. Delle scorte – Scorta di convogli sulle strade ordinarie, sulle ferrovie, per acqua – Scorta di prigionieri – Scorta di bagagli – Scorta di ufficiali in missione – Scorta di batterie – Scontri col nemico.
9. Generalità sugli accampamenti e sugli accantonamenti – Campi di baracche – Campi di tende – Bivacchi – Regole d'ordine, di disciplina e d'igiene – Varii modi d'accantonamento – Posti di radunata – Misure di sicurezza.

PROGRAMMA N. 9 — Composizione italiana e francese.

Il candidato farà un componimento in prosa, d'invenzione, sul tema dato. In esso dovrà dar saggio di saper esprimere e svolgere le proprie idee con ordine logico, e con stile chiaro e corretto.

CIRCOLARE N. 116 — 11 settembre 1872.

Direzione generale dei servizi amministrativi.

Protrazione sino al 1° gennaio 1873 del tempo in cui gli ufficiali della fanteria di linea, della cavalleria, dell'artiglieria e del genio dovranno cominciare a far uso del chepi o colbacco.

Stante le difficoltà sopravvenute di poter aver dal commercio nel tempo prefissato ed a prezzi discreti alcune delle materie prime richieste alla confezione del copricapo adottato per gli ufficiali della fanteria di linea, della cavalleria, dell'artiglieria e del genio, cogli Atti N. 81, 132 e 152 e segnatamente le pelli per colbacco, questo Ministero ha determinato di protrarre sino al 1° gennaio 1873 il tempo in cui gli ufficiali delle armi predetti dovranno cominciare a far uso del chepi o colbacco.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 117. — 12 settembre 1872.

Segretariato Generale.

Consegna dei ruoli matricolari del soppresso Corpo del treno d'armata all' ufficio Archivi del Ministero di guerra in Torino.

Il 5° reggimento d'artiglieria avendo ultimato i lavori relativi ai ruoli matricolari del soppresso Corpo del treno d'armata, e dei quali era parola nella Circolare N. 33 del 20 marzo scorso (pag. 145, parte 2ª del *Giornale Militare*), il Ministero determina che tali ruoli siano ora depositati nell'ufficio Archivi del Ministero di guerra in Torino.

Si porta ciò a conoscenza delle autorità militari, affinchè, da quind'innanzi, abbiano a rivolgere il loro carteggio al suddetto ufficio ogniqualvolta loro occorra domandare notizie degli uomini già appartenenti al soppresso Corpo.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 118 — 13 settembre 1872.

Direzione Generale di Artiglieria e del Genio.

Circa il versamento degli arnesi da falegnami di fanteria.

A modificazione del N. 6 dell'*Istruzione e norme di servizio per gli zappatori di fanteria* (*Giornale Militare*, Parte 1ª, Atto N. 96), si prescrive che i reggimenti di fanteria, una volta costituiti gli zappatori rispettivi, debbano versare tutti gli utensili ed accessori da falegnami *sciabole*, *scuri*, *sacchi*, *guanti* e *grembiali*, alla Direzione territoriale d'artiglieria

nella cui circoscrizione è stanziato ogni reggimento, e non già al Distretto militare più prossimo.

I Distretti militari, ai quali fossero già stati versati oggetti delle specie sopra enumerate stati ritirati ai soppresi falegnami di fanteria, ne cureranno il versamento alla Direzione territoriale d'artiglieria, nella cui circoscrizione si trovano.

Non dovrà farsi alcun addebito alla parte versante pei guasti che fossero riscontrati nei sopra accennati oggetti.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 119 — 14 settembre 1872.

Direzione generale delle Leve e della Bassaforza.

Chiamata della leva su i giovani nati nell'anno 1852.

Ai Signori Presidenti e Membri dei Consigli di Leva
e per comunicazione
A tutte le Autorità militari. (Circolare N. 8).

La legge del 12 luglio ultimo scorso, n. 930, trascritta in fine della presente circolare, ha autorizzato il Governo del Re ad operare la leva militare sui giovani nati nell'anno 1852, fissandone il contingente di prima categoria a 65,000 uomini.

Vista la suaccennata legge questo Ministero determina che si proceda alla leva anzidetta, e prescrive quindi che le relative operazioni siano eseguite nel limite di tempo qui sotto specificato.

La Sessione Ordinaria dei Consigli di Leva verrà aperta il 25 del volgente mese di settembre.

Le operazioni della estrazione a sorte avranno principio il 15 ottobre p. v. e dovranno senza interruzione proseguirsi fino al loro compimento.

Le sedute dei Consigli di Leva per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti comincieranno il dì 7 gennaio 1873, ed avranno termine il 21 del successivo febbraio, nel quale giorno sarà chiusa la Sessione Ordinaria.

Il giorno 31 maggio verrà poi aperta la Sessione Completiva, che sarà chiusa il 30 giugno.

E nel giorno 1° luglio i Prefetti ed i Sotto-Prefetti pubblicheranno la dichiarazione del discarico finale.

I signori Prefetti e Sotto-Prefetti convocheranno i Consigli di Leva pel giorno 25 volgente, come sopra stabilito, ed in quella prima seduta, mentre proclameranno l'apertura della Sessione Ordinaria, fisseranno i giorni in cui in ciascun mandamento si dovrà procedere all'estrazione a sorte e quindi all'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti.

Manderanno a pubblicare il manifesto dell'ordine della leva, che sarà conforme all'unito modello, e si affretteranno quindi a trasmettere a questo Ministero una copia autentica del verbale di apertura della sessione e due esemplari del manifesto di cui avranno ordinata la pubblicazione.

Stante le non poche modificazioni finora state arrecate alla legge organica sul reclutamento, questo Ministero ha ravvisato opportuno di compilare una Istruzione permanente, nella quale siano raccolte tutte quelle norme necessarie che valgano viemeglio a facilitare il compito delle autorità incaricate della leva nel procedere alle relative operazioni.

Questo Ministero mentre si riserva pertanto di comunicare quanto prima ai signori Prefetti e Sotto-Prefetti tale Istruzione permanente, crede bene di avvertire che nelle operazioni preliminari della estrazione a sorte e del primo esame degli inscritti di questa leva possano ad ogni modo essere seguite le istruzioni date dal Ministero medesimo in occasione della leva scorsa colla Circolare del 10 ottobre 1871, num. 24.

Quanto alle domande di visite per delegazione che potrebbero essere presentate durante questo primo periodo delle operazioni della leva, i signori Prefetti e Sotto-Pre-

fetti sono avvertiti di dar corso soltanto a quelle prodotte da inscritti chiedenti di essere visitati all'estero, mentre dovranno trattenere presso i rispettivi uffici le domande di visita per delegazione d'inscritti residenti nel Regno, per darvi poi il debito corso secondo le nuove prescrizioni che su questo proposito saranno impartite colla istruzione permanente di cui sopra è cenno.

Appena occorre ricordare che tali domande per essere accettate bisogna che siano redatte in carta da bollo da centesimi cinquanta e contengano le indicazioni di cui al § 2 della circolare n. 29 del 24 dicembre 1871.

Della presente circolare i signori Prefetti e Sotto-Prefetti sono pregati di segnare immediatamente ricevuta a questo Ministero, riservandosi di trasmettergli successivamente, ma pure con sollecitudine, tanto la copia del verbale di apertura della sessione, quanto i due esemplari del manifesto dell'ordine della leva che avranno mandato a pubblicare nei comuni dei rispettivi circondari o provincie.

Il Ministro
RICOTTI.

VITTORIO EMANUELE II, ecc. ecc., Re d'Italia.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato ad operare la leva militare sui giovani nati nell'anno 1852.

Art. 2. Il contingente di 1ª categoria è fissato a sessantacinquemila uomini.

Art. 3. Gli inscritti designabili che sopravvanzeranno dopo che sarà completato il contingente di 1ª categoria, formeranno la 2ª categoria, giusta il disposto dell'art. 2° della legge 13 luglio 1857, N. 2161.

Art. 4. In esecuzione di quanto prescrive l'articolo 10 della legge 20 marzo 1854, il contingente di 1ª categoria assegnato alle singole provincie della Venezia ed a quella di Mantova, sarà suddiviso fra i distretti che le compongono.

Il distretto vi rappresenta il mandamento per gli altri effetti contemplati nella legge sul reclutamento.

Art. 5. Gli inscritti di questa leva della provincia di Roma, i quali al 29 novembre 1870, tempo in cui venne promulgata in quella provincia la legge sul reclutamento dell'esercito, erano ammogliati o vedovi con prole e che si trovino tuttavia in una di tali condizioni nel giorno stabilito per il loro arruolamento, saranno esenti dal servizio militare.

Art. 6. Saranno parimenti esenti dal servizio militare quegli inscritti della stessa provincia di Roma che nel suindicato giorno 29 novembre 1870, si trovavano già insigniti degli ordini sacri o vincolati con la professione di voti solenni ad un ordine monastico, se cattolici, ovvero avevano già ottenuta la necessaria abilitazione del loro ministero, se acattolici appartenenti a comunioni religiose tollerate nello Stato.

Art. 7. Gli inscritti che in virtù dei precedenti articoli 5 e 6 verranno dichiarati esenti dai consigli di leva, e che per ragione del loro numero avessero a far parte del contingente di 1ª categoria non dovranno esservi sostituiti da altri inscritti, ma saranno calcolati numericamente in deduzione del contingente del rispettivo mandamento.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla, e di farla osservare come legge dello Stato.

Dato a Sarre (Aosta), addì 12 luglio 1872.

VITTORIO EMANUELE

RICOTTI.

ORDINE DI LEVA

Il Prefetto della Provincia di.....
o il Sotto Prefetto del Circondario di.....

Vista la legge del 12 luglio 1872, N. 930, colla quale il Governo del Re è stato autorizzato ad operare la leva militare su i giovani nati nell'anno 1852, per fornire un contingente di 65,000 uomini di prima categoria;

Visto l'articolo 30 della legge 20 marzo 1854 sul reclutamento dell'esercito;

In conformità delle istruzioni ricevute dal Ministero della guerra, ed a seguito delle deliberazioni di questo Consiglio di leva;

Ordina quanto segue:

1. I giovani nati nell'anno 1852 sono chiamati all'estrazione a sorte del loro numero e successivamente all'esame definitivo ed arruolamento, nei giorni e nelle ore indicate per ciascun mandamento nella tabella che fa seguito al presente manifesto;
2. I giovani appartenenti per età a questa leva che risultano inscritti marittimi, devono, nel termine perentorio di dieci giorni, richiedere alla capitaneria di porto da cui dipendono, che sia promossa la loro cancellazione dalle liste di leva di terra;
3. Coloro che fossero stati omessi sulle liste di leva richiederanno al sindaco del comune del loro legale domicilio la loro iscrizione, onde non incorrere nelle pene comminate dalla legge;
4. Gli inscritti che pretendono alla esenzione nei casi definiti dalla legge sul reclutamento debbono procurarsi in tempo opportuno i documenti necessari per potere giustificare il loro diritto nel giorno stabilito per il loro esame definitivo ed arruolamento;

5. Tutti gli inscritti di questa leva eseguendo il versamento della tassa in lire 2500, possono valersi della facoltà di affrancarsi dal servizio militare di 1ª categoria sia presso il Consiglio di leva, sia presso i comandi di Distretto militare o dei corpi, purchè nel primo caso ne facciano la domanda nel giorno stabilito per il loro esame definitivo ed arruolamento.

6. Le reclamazioni degli inscritti al Ministero della guerra contro le decisioni pronunciate dai Consigli di leva, debbono essere presentate al Prefetto o Sotto-Prefetto entro il termine perentorio di 30 giorni dal dì della emanazione delle decisioni stesse. Scorso l'anzidetto termine i diritti degli inscritti resteranno, a senso della legge, perenti, e le decisioni dei Consigli di leva saranno irrevocabili.

Tali reclamazioni possono essere fatte su carta non bollata; devono però essere redatte in conformità al disposto dei paragrafi 934 e 935 del Regolamento sul reclutamento.

7. Le domande di visita per delegazione tanto all'estero che nel regno saranno ammesse, se presentate sino al giorno (6 gennaio 1873) che precede quello in cui avrà luogo la prima seduta dei Consigli di leva per l'esame definitivo ed arruolamento, epperò si avverte che qualora codeste domande venissero presentate posteriormente al suindicato giorno saranno irremissibilmente respinte.

A tali domande non sarà egualmente dato corso se in esse non siano indicati, oltre il nome e cognome dell'inscritto, il nome del padre, il nome e cognome della madre, la data ed il luogo di nascita dell'inscritto medesimo e se si tratti di domande di visita per delegazione del regno, anche il numero avuto in sorte ed il mandamento in cui lo inscritto ha preso parte all'estrazione.

Il presente manifesto sarà a più riprese pubblicato in tutti i comuni del circondario (o della provincia) per cura dei sindaci incaricati di spedirne la relazione a questo ufficio.

Addì settembre 1872.

Il Prefetto o Sotto-Prefetto

TABELLA *indicativa dei giorni destinati per le operazioni dell'estrazione a sorte e dello esame definitivo ed arruolamento di ciascun Mandamento (o Distretto).*

MANDAMENTI (o Distretti)	DATE								Osservazioni
	Per l'estrazione				Per l'esame definitivo ed arruolamento				
	Giorno	Mese	Anno	Ora	Giorno	Mese	Anno	Ora	

N. B. Qualora gl'inscritti di un Mandamento (o Distretto) fossero chiamati all'esame definitivo in due o più giorni consecutivi, bisognerà indicare nella presente Tabella quali di essi inscritti, secondo il numero di estrazione, dovranno presentarsi nel primo giorno e quali nel secondo o altri giorni successivi.

CIRCOLARE N. 120 — 18 settembre 1872.

Direzione generale delle armi di fanteria e cavalleria.

Passaggio in cavalleria di sottotenenti di fanteria.

Questo Ministero avendo determinato di trasferire nell'arma di cavalleria un certo numero di sottotenenti di fanteria onde coprire in parte le vacanze che si verificano in dett'arma, stabilisce a tal fine le seguenti norme;

1. I requisiti richiesti per tale passaggio sono:

   a) Attitudine a cavalcare;

   b) Non aver superato l'età d'anni 25 al 1° ottobre prossimo.

2. Apposito esperimento avrà luogo presso i comandanti di brigata di cavalleria per constatare l'attitudine a cavalcare e la perizia che già possedessero in tale esercizio gli ufficiali, che aspirano all'accennato passaggio.

3. I comandanti dei Corpi di fanteria trasmetteranno, prima del 10 ottobre prossimo, al rispettivo comandante di divisione un elenco nominativo corredato degli specchi caratteristici e delle domande dei sottotenenti del proprio Corpo, che chiedono di passare in cavalleria. I comandanti di divisione faranno tenere gli elenchi da essi ricevuti, con tutte le carte annessevi, al comandante di brigata di cavalleria, nella cui circoscrizione territoriale risiedono i postulanti.

4. Questi ufficiali dovranno trovarsi il 15 ottobre alla sede del comando di brigata di cavalleria per sostenere l'esperimento, di cui all'articolo 2°.

5. A tale esperimento, oltre il comandante di brigata di cavalleria (ed in sua assenza quel colonnello di dett'arma che sarà appositamente delegato dal comandante di divisione) prenderanno parte, quali esaminatori, *due* ufficiali superiori di cavalleria scelti dal comandante di brigata stesso, o da chi ne fa le veci. Uno degli esaminatori potrà essere anche del grado di capitano.

6. La classificazione dei candidati avrà luogo per punti di

merito fra 0 e 20 avvertendo che per essere dichiarati idonei dovranno riportare non meno di 10 punti.

Tosto ultimato l'esperimento sarà fatto tenere apposito elenco nominativo al Ministero (Direzione Generale di fanteria e cavalleria).

7. Se il numero dei postulanti eccedesse i bisogni, la scelta sarà fatta dal Ministero fra quelli che avranno riportato il numero di punti voluti per essere dichiarati idonei.
8. Gli ufficiali prescelti saranno ammessi al corso annuale normale presso la scuola di cavalleria per esservi istruiti nell'equitazione e nelle teorie e pratiche relative alla specialità dell'arma di cavalleria.
9. All'atto, in cui i predetti ufficiali saranno ammessi alla scuola normale, verranno transitati nell'arma di cavalleria, e ne percepiranno le competenze. Saranno però loro ritenute le razioni di foraggio, giacchè non avranno obbligo di provvedersi di cavalli, i quali per le istruzioni varie verranno loro somministrati dalla prementovata scuola.
10. Durante l'anno di corso essi vestiranno l'uniforme dell'arma e del Corpo, da cui provengono.
11. Al termine del corso saranno sottoposti ad un esame definitivo d'idoneità, e quelli che non risultassero idonei verranno di nuovo transitati nell'arma di fanteria.
12. Tale ritorno in fanteria potrà anche essere effettuato durante il corso, quando un ufficiale desse prova di inettitudine nell'equitazione.
13. Quei sottotenenti che alla fine del corso risulteranno idonei, riceveranno *in dono* un cavallo di truppa, che potranno scegliere nel reggimento, a cui saranno destinati. Inoltre verranno loro rimborsate le razioni di foraggio ritenute durante l'anno d'istruzione, il cui ammontare potrà ad essi servire pel nuovo equipaggiamento.
14. I sottotenenti ammessi in cavalleria conserveranno la loro anzianità; ma prenderanno posto alla sinistra dei sottotenenti di cavalleria nominati con decreto della stessa data.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 121. — 19 settembre 1872.

Segretariato generale.

Arruolamenti volontari per il battaglione, la batteria, lo squadrone ed i plotoni d'istruzione.

Contrariamente a quanto viene stabilito dal N. 17 dell'*Istruzione* in data 5 dicembre 1871, gli arruolamenti volontari:

a) Per il battaglione d'istruzione di Maddaloni;

b) Per il battaglione d'istruzione di Asti (di prossima formazione);

c) Per lo squadrone d'istruzione presso la scuola normale di cavalleria in Pinerolo;

d) Per la batteria d'istruzione presso il 7° reggimento artiglieria in Pisa;

e) Per il plotone d'istruzione presso il 1° reggimento artiglieria in Pavia;

f) Per il plotone d'istruzione presso il Corpo zappatori del genio;

Saranno aperti dal 1° dicembre prossimo a tutto febbraio 1873.

Circa i requisiti e le condizioni per essere ammessi all'arruolamento, i luoghi e le norme da tenersi negli arruolamenti stessi, saranno da osservarsi le medesime prescrizioni contenute nella precitata *Istruzione* 5 dicembre 1871.

Per i volontari però che a mente del N. 18 di detta *Istruzione*, si presenteranno per l'arruolamento presso i Distretti onde essere ammessi nel battaglione d'istruzione di Maddaloni o di Asti, i Comandanti di Distretto rivolgeranno indistintamente le proposte per l'accettazione al Comandante il battaglione d'istruzione in Maddaloni, il quale è incaricato di ricevere gli arruolamenti anche per il battaglione di prossima formazione.

Il Ministro
RICOTTI.

DISPENSA 33ª 1872 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 28 settembre

SETTEMBRE 27 — Norme particolareggiate e programmi d'esami per un concorso speciale a posti vacanti di sottotenente nelle armi d'artiglieria e del genio, *pag.* 401.
» 27 — Volontari di un anno che desiderano proseguire in servizio sotto le armi, *pag.* 407.
» 28 — Volontari di un anno appartenenti alla 2ª categoria, *pag.* 408.

CIRCOLARE N. 122 — 27 settembre 1872.

Direzione Generale d'Artiglieria e Genio.

Norme particolareggiate e programmi d'esami per un concorso speciale a posti vacanti di sottotenente nelle Armi d'artiglieria e del genio.

In conformità della Notificazione pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* e riprodotta in calce alla presente, sull'apertura di un concorso speciale per l'ammessione a posti vacanti di sottotenente nelle armi d'artiglieria e del genio, questo Ministero determina:

1. I giovani, che aspirano a detto concorso dovranno, entro i mesi di ottobre e di novembre del corrente anno, presentare personalmente al Comando del distretto militare in cui risiedono, la domanda d'esser ammessi al concorso (redatta su carta bollata da L. 1), nella quale siano chiaramente indicati nome, cognome, figliazione e recapito domiciliare dell'aspirante, come pure presso quale delle sedi d'esame stabilite al N. 6 seguente, intendono presentarsi.
2. La domanda sarà corredata dai seguenti documenti:
   a) Atto di nascita;
   b) Fede di stato libero;
   c) Certificato d'aver superato in una delle università dello Stato od in un istituto estero pareggiato ad università, gli esami sul calcolo infinitesimale e sulla meccanica razionale.

ERRATA CORRIGE

Dispensa 32, pag. 357, riga 9ª; *invece di* biennio 1872-73, *leggasi*: 1873-74.
Id. id. 44ª, *id.* biennio 1872-73, *id.* anno stesso.

d) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale, nella cui giurisdizione è nato l'aspirante (a termini del R. D. 6 dicembre 1865 per l'istituzione del casellario giudiziale).

e) Certificato attestante i buoni costumi e la buona condotta.

f) Atto d'assenso dei genitori o dei tutori, se minorenni.

g) Certificato comprovante l'esito avuto nella leva, se il postulante appartiene per ragione d'età ad una classe già chiamata.

3. In quella circostanza il comandante del distretto farà visitare dal medico militare l'aspirante, onde vedere se sia abile al militare servizio.

Gli aspiranti saranno poi sottoposti ad altra visita sanitaria definitiva alla sede d'esame di cui al seguente n. 5.

4. Le domande ed i documenti presentati dai postulanti, e le dichiarazioni della visita medica passata a mente del primo capoverso del precedente numero, saranno dai comandanti dei distretti militari e dei corpi trasmesse al Ministero (Direzione generale d'artiglieria e genio) non più tardi del 5 dicembre prossimo.

5. I postulanti, che già si trovano in qualche Corpo dell'esercito, faranno pervenire la loro domanda al Ministero (Direzione generale d'artiglieria e genio) per mezzo del rispettivo comandante di Corpo; e per questi la domanda sarà accompagnata soltanto dal foglio matricolare II e dal certificato degli studi fatti.

6. I postulanti saranno avvertiti della loro ammessione o no al concorso per mezzo dei comandanti di distretto, se borghesi, e del rispettivo comandante di Corpo, se militari. Con tale partecipazione saranno restituiti ai non ammessi i documenti presentati, ed agli ammessi sarà notificato il luogo ed il giorno degli esami di concorso.

7. La visita sanitaria definitiva e gli esami sul calcolo infinitesimale e sulla meccanica razionale avranno luogo nelle città sottoindicate, principiando nel giorno parimente sottoindicato.

a Torino presso la R. Militare Accademia, il 1° gennaio 1873;

a Bologna presso quella direzione territoriale d'artiglieria, il 7 gennaio;

a Firenze presso il comitato del genio, il 14 gennaio;

a Roma presso il comando generale del Corpo di Stato Maggiore, il 20 gennaio;

a Napoli presso il Collegio Militare, il 27 gennaio.

8. La visita sanitaria avrà luogo prima dell'esame e sarà passata dal medico direttore della divisione, assistito da un altro medico militare.

I non riconosciuti abili in questa visita al servizio militare saranno esclusi dagli esami.

9. Gli esami saranno dati da una commissione unica nominata dal Ministero, e volgeranno sui programmi *A* e *B* che fanno seguito alla presente circolare.

I concorrenti potranno presenziare gli esami gli uni degli altri.

10. La commissione esaminatrice interrogherà i candidati su tre numeri di ogni programma estratti a sorte da ciascun candidato.

11. La votazione per gli esami sarà segreta e distinta per ciascuna materia.

Per ciascun esame la votazione si farà in due prove: una di *idoneità* col mezzo di pallottole bianche e nere, e l'altra di *classificazione* o *numerica*.

Il risultato della votazione sarà notificato, in fine d'ogni seduta, agli esaminati.

12. Gli ammessi al concorso, siano militari, siano borghesi, dovranno presentarsi al comando o direzione, presso cui devono subire gli esami, il giorno prima di quello fissato dal precedente n° 7 per conoscere il giorno, l'ora e il sito in cui sarà loro dato l'esame.

13. I giovani ammessi ad una sede d'esami, che mancassero di presentarsi nel termine di tempo prestabilito, non potranno essere ammessi ad altra sede d'esami senza speciale autorizzazione di questo Ministero, a conseguire la quale occorrerà una domanda (redatta su carta da bollo di L. 1) avvalorata dalle cagioni che non avranno consentito al giovane di presentarsi al tempo debito.

Questo Ministero avverte che non ammetterà le domande di coloro, i quali dichiarati inammessibili in una sede dalla Commissione, intendessero di ritentar la prova presso un'altra; cotesti esami non potendo in alcun modo esser ripetuti.

14. Verso la metà del mese di febbraio 1873, collo stesso mezzo, di cui al precedente numero 5, i giovani che si saranno presentati agli esami, saranno avvertiti del risultato del

concorso, cioè se saranno o no stati ammessi all'esperimento di tre mesi di servizio di cui al numero seguente.

In questa circostanza sarà fatta restituzione ai non ammessi dei documenti presentati.

15. I giovani ammessi all'esperimento di tre mesi di servizio, dovranno presentarsi il 1° marzo 1873, al comando del 5° reggimento d'artiglieria in Venaria Reale, per esservi incorporati quali volontari per tre mesi se borghesi, e se militari per restarvi aggregati per lo stesso tempo.

16. Durante questi tre mesi di servizio verranno esercitati nelle principali istruzioni pratiche dell'artiglieria (compresa l'equitazione) per comprovare l'attitudine al servizio militare.

17. Nella 2ª quindicina di maggio coloro, che da apposita commissione saranno riconosciuti soddisfare alle esigenze del servizio militare, saranno nominati sottotenenti nell'arma d'artiglieria od in quella del genio, tenendo conto, per quanto lo consenteranno i posti vacanti, del desiderio di ciascuno di essere assegnato piuttosto all'una che all'altra arma.

18. I sottotenenti per tal modo nominati attenderanno nei mesi di giugno, luglio ed agosto in Torino presso la Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio ad un breve corso preparatorio agli studi della scuola stessa, ed in settembre intraprenderanno il corso biennale della scuola predetta in unione ai sottotenenti provenienti dalla R. Militare Accademia.

Il Ministro
RICOTTI.

PROGRAMMI

pell'esame di concorso ai posti di sottotenente d'artiglieria e del genio.

PROGRAMMA A — Quesiti di calcolo differenziale ed integrale.

1. Differenziazioni successive delle funzioni di una sola variabile – Cambiamento della variabile indipendente.
2. Teorema di Maclaurin – Applicazione alle serie logaritmiche, esponenziali e trigonometriche.

3. Ricerca dei massimi e dei minimi delle funzioni di una sola variabile.
4. Analisi delle curve piane – Tangente – Normale – Punti singolari – Angolo di contingenza.
5. Raggio di curvatura – Circolo osculatore – Evoluta – Evolvente – Applicazione alle curve di 2° grado ed alla cicloide.
6. Piani tangenti delle superficie curve – Normali alle medesime – Linee di livello – Linee di massima pendenza.
7. Integrazione di funzioni trigonometriche ad una sola variabile.
8. Ricerca di aree piane, di lunghezze di archi di curve, e di superficie e volumi di solidi di rivoluzione.
9. Differenziazione degli integrali – Integrali multipli – Ricerca del volume di un solido terminato da superficie qualunque.
10. Condizioni di integrabilità delle espressioni differenziali di primo ordine a due variabili indipendenti – Integrazione di espressioni che soddisfacciano a tali condizioni.
11. Integrazione delle equazioni differenziali lineari di primo e di second'ordine.

PROGRAMMA B — Quesiti di meccanica razionale.

1. Metodi elementari per determinare il centro di gravità – Formole pei centri di gravità delle linee, delle superficie, dei volumi.
2. Equivalenza di due coppie aventi lo stesso asse e lo stesso momento – Composizione e scomposizione delle coppie – Riduzione di qualsiasi sistema di forze ad una forza e ad una coppia, ovvero a due forze.
3. Equilibrio d'un sistema rigido libero, oppure ritenuto da un punto o da un asse fisso.
4. Poligoni funicolari: condizioni generali d'equilibrio – Poligono funicolare a tensione costante – Poligono funicolare carico di pesi.
5. Principio delle velocità virtuali – Applicazione alla ricerca delle condizioni d'equilibrio delle macchine semplici.
6. Moto verticale di un grave nel vacuo, nelle due ipotesi della gravità costante e variabile – Moto dei gravi proiettati nel vacuo.
7. Principio di D'Alembert pella determinazione del moto di un sistema – Movimento del centro di gravità.
8. Teorema sulle quantità di moto – Teorema delle forze vive.
9. Determinazione dei momenti d'inerzia e dei quadrati di

girazione delle figure che ordinariamente si presentano nella pratica - Elissoide d'inerzia.

10. Moto di un sistema rigido intorno ad un asse fisso - Pressione sull'asse - Pendolo composto.

NB. *Gli esami verseranno di preferenza sulle applicazioni.*

NOTIFICAZIONE

(Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno)

È intenzione del Ministero della guerra di dare per concorso un certo numero di posti di sottotenente nelle armi d'artiglieria e del genio, a giovani già abbastanza inoltrati negli studii matematici e che aspirino alla carriera militare; ed all'uopo non appena saranno riprese le sedute al Parlamento gli sarà presentato apposito progetto di legge.

Frattanto, e fatte le dovute riserve rispetto alle deliberazioni che sarà per prendere il Parlamento, si ravvisa opportuno di far noto quanto segue per l'attuazione del concorso.

1° Vi saranno ammessi i giovani che ne facciano domanda e soddisfacciano alle condizioni seguenti:

a) Essere regnicoli;

b) Avere superato, in una delle Università dello Stato od in estero istituto pareggiato all'Università, gli esami di calcolo infinitesimale e di meccanica razionale;

c) Aver compiuto l'età di anni 18 e non superare quella d'anni 26 al 1° gennaio 1873;

d) Soddisfare alle condizioni di stato libero, moralità ed attitudine fisica richieste per l'arruolamento volontario dalla vigente legge pel reclutamento dell'esercito;

2° Il concorso sarà deliberato in seguito ad apposito esame sul calcolo infinitesimale e sulla meccanica razionale; però prima di essere nominati sottotenenti i giovani riesciti nel concorso sopradetto, dovranno servire per tre mesi come semplici soldati in un reggimento d'artiglieria, onde ne possa essere bene constatata la idoneità alle armi. Quelli i quali in siffatto esperimento non dimostrassero sufficiente attitudine alla vita militare, saranno senz'altro congedati;

3° I sottotenenti che saranno nominati in seguito a concorso ed allo esperimento di servizio di cui sopra, saranno ammessi ad un breve corso preparatorio agli studii della scuola d'applicazione delle armi di artiglieria e genio, e quindi al corso biennale della scuola medesima;

4° I giovani che aspirino al sovraenunciato concorso presentandosi ad un comando qualunque di Distretto militare, riceveranno comunicazione delle norme particolareggiate giusta cui avrà luogo il concorso medesimo ed i programmi per gli esami di calcolo infinitesimale e di meccanica razionale;

5° Saranno anche ammessi a questo concorso i militari in servizio che soddisfaccino alle condizioni indicate: ai capoversi *a*, *b*, *c* del N. 1 della presente notificazione.

CIRCOLARE N. 123 — 27 settembre 1872.

Segretariato Generale.

Volontari di un anno
che desiderano proseguire in servizio sotto le armi.

Alcuni dei volontari di un anno che hanno compiuto con questo mese l'anno di volontariato intendendo di proseguire nel servizio sotto le armi, quali perchè di 1ª categoria delle classi 1850 e 1851, e quali per libera elezione, si danno in proposito le seguenti prescrizioni:

1° Essi volontari di un anno potranno a loro scelta essere ammessi:

a) In qualunque reggimento della fanteria di linea o di bersaglieri, quelli che hanno fatto l'anno di volontariato nei distretti, od in qualsiasi arma;

b) In reggimento di cavalleria (purchè abbiano la statura prescritta), quelli che hanno fatto l'anno di volontariato nella cavalleria; e così, rispettivamente, in un reggimento d'artiglieria o nel corpo zappatori, coloro che hanno fatto l'anno di volontariato nell'artiglieria o nel corpo zappatori.

Nessuno può essere ammesso in servizio nei Distretti militari, nel battaglione d'istruzione o nelle compagnie infermieri.

2° Quelli che hanno conseguito il *certificato di idoneità a sergente* e mente dell'art. 49 del Regolamento 23 luglio 1871,

saranno ammessi col grado di caporale. L'anzianità di cotesto grado decorrerà loro dal giorno della loro nomina al grado stesso, se già lo ebbero durante l'anno di volontariato. Gli altri saranno ammessi, come semplici soldati. E ciò giusta il prescritto dell'art. 53 del sopracitato Regolamento.

3° Quelli di essi, il cui arruolamento, come volontari di un anno, seguì prima del 21 ottobre 1871, giorno in cui venne pubblicato il discarico finale della leva sui nati nell'anno 1850, saranno ascritti alla classe 1850. Quelli invece che si arruolarono posteriormente a detto giorno devono essere ascritti alla classe 1851.

4° I comandanti dei Corpi presso ai quali si trovano i volontari di un anno che desiderano come sopra proseguire in servizio, li transiteranno colle solite norme prescritte pei passaggi di Corpo, al Corpo da essi scelto.

5° Il volontario così transitato avrà diritto all'assegno di 1° corredo stabilito per l'arma ove passa.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 124 — 28 settembre 1872.

Segretariato Generale.

Incorporazione dei volontari di un anno appartenenti alla 2ª categoria.

I volontari di un anno, presso qualsiasi corpo abbiano compiuto l'anno di volontariato ed ottenuto il certificato di sufficiente istruzione militare i quali per effetto o dell'estrazione a sorte o dell'affrancazione giusta l'art. 5 della legge 19 luglio 1871, siano ascritti alla 2ª categoria della loro classe di leva e deggiano pertanto essere mandati in congedo illimitato, saranno transitati nel Distretto al quale appartengono per fatto di leva. Esso Distretto li prenderà a ruolo notando presso qual Corpo ciascuno ha ottenuto il certificato di sufficiente istruzione, ed indicando se egli ha inoltre ricevuto il certificato di idoneità al grado di sergente.

Il Ministro
RICOTTI.

DISPENSA 34ª 1872 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 5 ottobre

OTTOBRE 1° — Distribuzioni fatte agl'individui della 2ª parte del contingente di 1ª categoria, classe 1850-51, *pag.* 409.
» 2 — Riduzione dei ceuturini da cavalleria, *pag.* 410.
» 2 — Preavviso del licenziamento della classe 1848, *pag.* 411.
» 3 — Invio in congedo illimitato della classe 1846 di cavalleria, *pag.* 415.
» 4 — Affrancazione dei volontari di un anno della 2ª parte dei contingenti 1850-51, *pag.* 416.

CIRCOLARE N. 125 — 2 ottobre 1872.

Direzione Generale dei Servizi Amministrativi.

Distribuzioni fatte agli individui della 2ª parte del contingente di 1ª categoria, classe 1850-51.

È avvenuto che alcuni corpi dell'Esercito, che ricevettero in sussistenza individui della 2ª parte del contingente di 1ª categoria, classe 1850-51, per le istruzioni del 2° periodo, dovettero far loro delle somministranze in oggetti di calzatura e vestiario, e siccome il N. 42, lettera *b)* della Circolare, N. 54, delli 8 maggio u. s., accenna soltanto alle spese per riparazioni, richiesero al rispettivo distretto il rimborso dell'ammontare degli oggetti distribuiti.

Non essendo giusto che i distretti sopportino tutta intiera la spesa per le distribuzioni di vestiario di cui si parla, e nemmeno che questa ricada totalmente a carico dei corpi, il Ministero determina che venga fra essi divisa in due parti eguali.

I reggimenti chiederanno pertanto ai distretti il rimborso delle somme loro spettanti sulle basi di queste determinazioni, le quali mentre risolvono i quesiti testè giunti al Ministero in argomento, modificano altresì le decisioni che fossero state anteriormente prese in senso diverso.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 126. — 2 ottobre 1872.

Direzione Generale d'Artiglieria e Genio.

Riduzione dei cinturini da cavalleria.

Stante l'adozione del nuovo cinturino da cavalleria (come da Atto N. 491 delli 3 ottobre, pag. 469 del *Giornale Militare*, parte 1ª) i Consigli amministrativi dei reggimenti di cavalleria faranno ridurre gli attuali cinturini al nuovo modello attenendosi alle norme seguenti:

1. L'attuale cinturino di cui l'altezza è di millimetri 50, sarà diviso in due parti longitudinali, una di millimetri 30 e l'altra di millimetri 20; la prima verrà poi tagliata in due parti, per formare la cinghia del nuovo cinturino; la seconda serve a formare il pendaglio col cucirvi la doppia fibbia ed un passante pel porto della sciabola; il pendaglio lungo verrà rifilato a millimetri 25 di larghezza e ripiegato ad una estremità per millimetri 40 onde formare il passante per la cinghia.

   Si uniranno le due parti della cinghia alla campanella ed alla fibbia con tubicino scorrevole.

2. La spesa per la riduzione sarà la seguente:

Per provvista della campanella e delle due fibbie	L. 0,30
Per mano d'opera	» 0,20
Totale . .	L. 0,50

3. I cinturini ridotti saranno valutati al prezzo del cinturino di nuovo modello, eseguendo le operazioni che conseguono dal disposto dal § 161 del Regolamento 1° dicembre 1870, per la contabilità tra Corpo e Governo.

4. La riduzione incomincierà dai cinturini che sono in distribuzione e proseguirà poi per quelli esistenti in magazzino.

5. Gli attuali cinturini fin che non siano tutti ridotti dovranno assumersi in caricamento sguerniti ed inventarizzati sino a nuova disposizione colla nomenclatura delle diverse parti, quale trovasi indicata alla categoria 6ª, modello regolamentare dell'Appendice con estratto del Modello per gl'inventari del materiale d'artiglieria (edizione 1866).

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 127 — 2 ottobre 1872.

Segretariato Generale

Preavviso del licenziamento della classe 1848.
Esclusione degli analfabeti.

Per ragioni di bilancio essendo probabile che la classe di 1ª categoria 1848 debba essere inviata in congedo illimitato in principio dell'anno venturo da tutti i corpi dell'Esercito, tranne dalla cavalleria, è opportuno che fin d'ora i comandanti dei corpi pensino al ripianamento dei vuoti che si faranno nei rispettivi quadri (graduati) di truppa colla partenza della detta classe 1848.

Colla circolare N. 49, 9 ottobre 1871 (a pag. 857 *Giornale Militare*) avvertivasi, che, cominciando dalla classe 1848, i soldati con ferma temporanea i quali non sapessero leggere e scrivere sarebbero stati trattenuti sotto le armi, anche sino al compimento legale della ferma, allorchè la loro classe fosse inviata in congedo illimitato prima dell'estremo termine fissato dalla legge. Quella prescrizione dev'essere osservata, e gli analfabeti della classe 1848 saranno trattenuti sotto le bandiere per tutto l'anno 1873, a meno che non imparino prima d'allora a leggere e a scrivere.

Non sarà considerato come analfabeto colui che sappia leggere anche lentamente lo stampato e scrivere abbastanza intelligibilmente copiando qualche riga di stampato.

I comandanti dei corpi certamente comprendono tutta la importanza di questa disposizione al punto di vista della pubblica istruzione, ma deggiono altresì intendere come per ben riescire allo scopo sia indispensabile che la disposizione stessa venga applicata con la più scrupolosa e completa giustizia, del che naturalmente ogni responsabilità sopra di essi ricade.

A tal scopo e onde si proceda in tutti i corpi con una certa uniformità resta stabilito che, in ogni corpo dovrà essere nominata una Commissione, composta di un ufficiale superiore, un capitano ed un ufficiale subalterno, per constatare, mediante esame, quali fra i soldati della classe 1848 non siano analfabeti.

Nei distaccamenti di battaglione sarà nominata ugual Commissione nel battaglione stesso; in quelli invece di forza minore l'esame sarà dato dal comandante di distaccamento dietro le norme che all'uopo gli verranno impartite dal proprio comandante di corpo.

Ai soldati in servizio fuori del proprio corpo (come ordinanze, attendenti, ecc.) l'esame dovrà essere dato presso al corpo al quale si trovano aggregati; e, pel 15 del venturo dicembre il comandante di questo dovrà notificare l'esito a quello del corpo cui appartengono.

Gli esami sopraccennati dovranno essere ultimati in tempo onde pel 20 del dicembre venturo ogni comandante di corpo possa trasmettere al proprio generale di brigata (1) un ruolo nominativo dei soldati appartenenti alla classe 1848, indicando distintamente quali, dietro esame, siano risultati saper leggere e scrivere e quali no, e quali non abbiano potuto ancora essere esaminati, dichiarandone il motivo.

---

(1) Comandante territoriale, per l'Artiglieria e pel Genio.

E tra il 20 dicembre e il 10 gennaio successivo i comandanti di brigata dovranno, collo esaminare personalmente alcuni dei proposti e dei non proposti, riscontrare se il giudizio portato dai comandanti dei corpi sia inappuntabile.

I comandanti dei distaccamenti fuori della divisione ove ha sede il comando del proprio corpo dovranno mandare il ruolo nominativo dei congedandi, non solo al comandante del corpo loro, ma eziandio al comandante della divisione nel cui territorio stanziano, onde questi possa, giudicandolo opportuno, delegare un ufficiale generale ad accertare se tutti i proposti sanno leggere e scrivere.

Uguale ruolo ed allo stesso scopo dovranno trasmettere ai comandanti generali di divisione i comandanti dei Distretti militari ed i direttori di ospedali per i congedandi di detta rispettiva compagnia infermieri.

I soldati che al tempo degli esami sopraccennati, per trovarsi in licenza, allo spedale, al carcere o comunque altrimenti assenti, non avranno potuto subirli, vi saranno sottoposti mano mano rientreranno al corpo.

Quelli che dall'ospedale, a mente del N. 11 dell'Atto N. 145 (parte 1ª del *Giornale Militare* 1872) debbano essere direttamente inviati al Distretto di congedamento, saranno sottoposti all'esame prima di lasciar l'ospedale. Se riconosciuti saper leggere e scrivere, saranno mandati al Distretto di congedamento, ed in calce alla parte *B* del foglio di congedo sarà dichiarato il risultato dell'esame; in caso contrario saranno rinviati al proprio corpo, al cui comandante verrà notificato lo sfavorevole risultato dell'esame.

Coloro che essendo in licenza al tempo della partenza della classe, dovrebbero, giusta il disposto del N. 12 del succitato Atto N. 145, essere congedati senza rientrare al corpo rispettivo, saranno esaminati dal comando del Distretto nel quale si trovano in licenza; e, riconosciuti analfabeti, saranno rinviati al proprio corpo allo spirare della loro licenza.

Onde assicurare che nissun analfabeto possa per errore essere mandato in congedo, resta stabilito che i comandanti di corpo nel rilasciare il foglio di congedo illimitato pei soldati assenti dal corpo che non risultino in modo certo avere superato l'esame, dovranno indicarlo chiaramente in calce alla parte *A* del foglio di congedo, onde i comandanti di Distretto cui spetti di rilasciare ad essi soldati la dichiarazione esecutiva di congedo possano prima sottometterli al prescritto esame, e, trovandoli analfabeti, anzichè congedarli, rinviarli al corpo loro.

Tutti i soldati della classe 1848, i quali, nell'esame cui debbono essere assoggettati, a mente di quanto è prescritto sopra, risultassero analfabeti e fossero fissi ad un servizio qualunque (attendenti, ordinanze, piantoni, ecc.) debbono cessarne, non più tardi del 1° gennaio venturo, e rientrare a far servizio alla propria compagnia, onde potere così più assiduamente frequentare la scuola per imparare a leggere e scrivere ed abilitarsi ad essere inviati in congedo illimitato. I comandanti dei corpi sono responsabili della stretta osservanza di questa prescrizione, e pel 1° gennaio venturo dovranno richiamare al corpo quei loro soldati della classe 1848 che fossero altrove comandati e loro risultassero analfabeti, e come tali considereranno tutti coloro circa ai quali non sia stato loro dichiarato, dal corpo presso il quale si trovano aggregati, di aver dato prova di saper leggere e scrivere.

Di due in due mesi, nel corso del 1873, i comandanti dei corpi cui saranno rimasti analfabeti della classe 1848, li dovranno rimettere sotto esame, per inviarli in congedo sittosto sappiano abbastanza leggere e scrivere.

In calce alla 4ª pagina della situazione graduale e numerica N. VIII (modello 7) del 1° gennaio 1873, ogni comandante di corpo indicherà numericamente e distintamente quanti soldati della classe 1848 non potranno essere licenziati perchè riconosciuti analfabeti, e quanti non avranno ancora potuto constatare se siano analfabeti o non. Sulle

situazioni dei mesi di aprile, luglio e ottobre 1873 uguali indicazioni saranno fatte circa ai trattenuti sotto le armi della classe 1848.

Non occorre sottoporre ad esame i graduati, dacchè pel fatto stesso di essere graduati non possono essere analfabeti.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 128 — 3 ottobre 1872.

Direzione Generale delle Leve e della Bassaforza.

Invio in congedo illimitato della classe 1846 di cavalleria.

Questo Ministero ha determinato che pel giorno *20 ottobre* corrente vengano mandati in congedo illimitato i militari di ferma temporanea appartenenti alla classe 1846 dell'arma di cavalleria.

Le norme a seguirsi per simile licenziamento sono indicate nell'Atto N. 145 (pagina 337 del *Giornale Militare*, 1872, parte 1ª), per cui il sottoscritto, mentre si riferisce pienamente alle istruzioni ivi stabilite, si limita a prescrivere che pel giorno 30 ottobre ogni comandante di reggimento di cavalleria trasmetta alla Direzione Generale leve e bassaforza un prospetto dal quale risulti il numero dei militari della classe 1846 che erano in forza al 1° ottobre, il numero dei licenziati e il numero dei rimasti sotto le armi. Il prospetto sarà accompagnato da un ruolo nominativo dei rimasti sotto le armi, ove sarà notato per ciascuno il motivo per il quale non è stato mandato in congedo.

I reggimenti lascieranno ai rispettivi congedandi il proprio pastrano, il quale verrà loro ritirato ed accreditato dal Distretto di congedamento, come è indicato dall'*Atto* 194 (pag. 472, parte 1ª) a modificazione del § 5 dell'*Atto* N. 145 sopraccitato.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 129 — 4 ottobre 1872.

Segretariato Generale.

Affrancazione dei volontari di un anno ascritti alla 2ª parte del contingente di 1ª categoria delle classi 1850-1851.

L'art. 5 della legge 19 luglio 1871 prescrive che il giovane, il quale ha compiuto l'anno di volontariato e che viene ascritto alla 1ª categoria del contingente, solo all'epoca della leva della classe rispettiva possa ottenere l'affrancazione nel senso dell'art. 3 della legge stessa.

In vista tuttavia del caso eccezionale della divisione in due parti del contingente di 1ª categoria delle classi 1850 e 1851 ed anche per non danneggiare i giovani che potevano per avventura non aver posto mente ad una tale disposizione, questo Ministero determina:

Coloro che hanno compiuto l'anno di volontariato riportandone il certificato di sufficiente istruzione e che sono ascritti alla 2ª parte del contingente di 1ª categoria delle classi 1850-1851, avranno tempo sino al 1° gennaio 1873 ad eseguire il pagamento delle L. 600 per ottenere il passaggio alla 2ª categoria della classe rispettiva; trascorso il qual tempo senza che essi abbiano eseguito il pagamento voluto, dovranno correre intieramente la sorte della 2ª parte del contingente di 1ª categoria delle loro classi e non potranno più ottenere affrancazione di sorta, in caso di chiamata sotto le armi.

I comandanti di Distretto avvertiranno di questa disposizione ciascuno dei giovani che vi sono interessati.

Il Ministro
RICOTTI.

DISPENSA 35ª 1872 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 12 ottobre

OTTOBRE 6 — Osservanza dell'uniforme, *pag.* 417.
» 7 — Risultati degli esami di tiro al bersaglio nei reggimenti di fanteria, *pag.* 420.
» 8 — Distintivo di nuovo modello per i graduati di bassa forza ed aventi cariche speciali, *pag.* 421.

CIRCOLARE N. 130 — 6 ottobre 1872.

Segretariato Generale.

Osservanza dell'uniforme.

Ora che l'ufficialità di tutti i Corpi dell'Esercito trovasi provveduta di nuova divisa è inammissibile che più a lungo si tollerino irregolarità di uniforme. Intendo pertanto che non più tardi del 1° p. v. novembre abbia a cessare qualunque tolleranza anche a questo riguardo; e com'è mio dovere ne terrò responsabili tutte le Autorità militari, nella sfera della loro giurisdizione.

Le *Istruzioni* sulle singole divise prefiggono la foggia di ogni parte di esse; e nelle dimensioni si è lasciata abbastanza latitudine, affinchè ogni cosa possa acconciarsi sufficientemente alle varie persone: non è quindi ammissibile che si abbia da escire dai limiti regolamentari. Per quanto non fu cambiato dalle *Istruzioni* recentemente emanate, s'intendono naturalmente in vigore le disposizioni

---

ERRATA CORRIGE.

Circolare N° 126. — 3. Dopo le parole di nuovo modello, *aggiungere*: e presi in caricamento alla stessa categoria e n. d'ordine.

4. *Aggiungere*: la spesa andrà a carico della massa generale uomini di ogni reggimento.

preesistenti. Ad ogni modo aggiungerò qui alcune avvertenze a maggior schiarimento di quelle prescrizioni, che più comunemente si infrangono, e cui giova quindi di rivolgere particolare attenzione.

Il berretto si deve portare nella sua forma naturale, e non va affettatamente sformato.

Il bottoncino che ferma anteriormente il colletto alla camicia, non deve vedersi; dev'essere quindi coperto o dalla cravatta o quanto meno dall'incollatura della giubba.

Non pochi tengono slacciati alcuni dei bottoni della giubba, mentre è prescritto la si debba tenere interamente abbottonata. È poi ben poco militare il lasciare spuntare il fazzoletto dalla abbottonatura della giubba.

Non si devono portare alla bottoniera catene da orologio e ciondoli di forme e dimensioni stravaganti, perocchè ciò non si addice all'uniforme militare. Si può però permettere all'ufficiale di usare un cordone nero od una catenella di qualunque metallo, purchè sia coperta dal lembo della bottoniera, e non si mostrino sopra o fuori ciondoli di qualsiasi maniera.

I polsini non devono oltrepassare, che al più un centimetro, il lembo della manopola, e devono essere di stoffa bianca.

I distintivi di grado sulle maniche si portano generalmente di galloncino e gallone troppo largo, e l'intreccio s'avvicina alla spalla più del dovuto.

Tanto nella filettatura della giubba, quanto nelle venature o nelle bande dei pantaloni, le dimensioni sono ordinariamente esagerate; e dicasi lo stesso per le mostre sul dinnanzi del bavero nella cavalleria.

La lunghezza dei pantaloni dev'essere tale da non produrre troppe pieghe lungo le gambe. Ed i pantaloni non devono essere troppo attillati; questa prescrizione è trascurata particolarmente dalla cavalleria.

La calzatura dev'essere di cuoio annerito e senza bottoni,

fibbie o lacci visibili. In occasione di balli o serate l'ufficiale può però far uso di calzatura di cuoio verniciato.

Gli speroni devono avere la forma e le dimensioni stabilite. E devono soltanto portarli coloro nella cui divisa sono prescritti o che hanno diritto a razione di foraggio.

Non si possono portare scudisci, tranne nelle passeggiate a cavallo per diporto.

I guanti debbono essere di pelle bianca scamusciata per tutti gli ufficiali, tranne quelli dei bersaglieri che devono averli di pelle nera liscia. Però fuori di servizio è consentito a tutti l'uso di guanti bianchi o color paglia di pelle liscia; ma non mai guanti d'altro colore.

Le sciabole devono avere l'incurvatura, la larghezza e la foggia prescritte.

È ammesso l'uso del soprabito di *caoutchouc* nero, ma non altrimenti che foggiato a mantellina e di stoffa interamente nera sopra e sotto.

Come è stato prescritto dal R. decreto del 30 aprile 1871 i capelli devono portarsi abbastanza corti da lasciare scoperte la fronte e le orecchie e da non toccare il dietro del bavero, e non dirizzati sul dietro del capo.

Bisogna che l'ufficiale curi la propria tenuta. Se non si deve pretendere che sia sempre vestito a nuovo, si può per altro ragionevolmente esigere che vesta sempre decentemente, cioè abiti diligentemente ripuliti e non troppo visibilmente rattoppati.

È disdicevole che si vedano in città, nei siti di pubblico ritrovo, ufficiali a condurre cani col guinzaglio, e peggio ancora a portarli nelle braccia.

Le inosservanze all'uniforme che ho sopracennate, come altre che possono verificarsi e come qualunque stravaganza od affettazione nel vestire, offendono la disciplina non solamente col fatto di infrangerla, ma perchè danno alla truppa il cattivo esempio dell'inobbedienza alle prescrizioni regolamentari. Tant'è vero che gli abusi nella divisa per parte degli ufficiali ne hanno ingenerati anche

nella truppa e segnatamente nei sott'ufficiali; e bisogna che questi altresì cessino e nel modo il più radicale.

A tal fine è necessario che le varie Autorità militari vi pongano sollecita attenzione ed abbiano anche presente che se, a questo come ad altro riguardo, quando avviene una qualche trasgressione individuale, la colpa non ne può ricadere che sul trasgressore, quando invece le trasgressioni si verificano su certa scala, ciò è manifesto indizio di trascuranza per parte dei capi e quindi non si può altrimenti che renderneli responsabili, ciascuno nella sfera di sua giurisdizione.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 131 — 7 ottobre 1872.

Segretariato Generale

Risultati degli esami di tiro al bersaglio nei reggimenti di fanteria.

Questo Ministero crede opportuno di pubblicare i seguenti risultati ottenuti negli esami di tiro al bersaglio a 200^{m}, per parte dei reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri, prescritti della Circolare N. 59 del 15 maggio 1872.

I reggimenti i quali, in media, sul totale delle compagnie, ottennero più del 67 per cento di tiri utili, sono, per ordine di merito:

Della fanteria di linea: il 19°; 37°, 55°, 72°, 60°, 25° e 51°;

Dei bersaglieri: l'8° ed il 7°.

Il totale delle compagnie che raggiunsero o sorpassarono il 70 per cento, è di;

Centoquindici nella fanteria di linea, e di ventisette nei bersaglieri.

Le compagnie sotto indicate per ordine di merito sorpassarono l'80 per cento:

Nella fanteria di linea: la 4ª del 7° reggimento, la 9ª del 41°; la 3ª del 51°, la 4ª del 25°, l'8ª del 21°, la 3ª del 37°, la 6ª del 41°, la 1ª del 37°, l'11ª del 28° e la 3ª del 7°;

Nei bersaglieri: la 13ª dell'8° reggimento, l'11ª del 7°, la 15ª e la 13ª del 4°, la 4ª dell'8° e la 5ª del 6°.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 132 — 8 ottobre 1872.

Direzione Generale dei Servizi Amministrativi.

Distintivo di nuovo modello per i graduati di truppa ed aventi cariche speciali.

Questo Ministero nel confermare le disposizioni già accennate con la Circolare N. 96 del 19 luglio anno corrente (pagina 319 del *Giornale Militare*, parte 2ª) determina che tutti i graduati di truppa e tutti quegli altri individui rivestiti di cariche speciali, specificate dall'alinea 1 del § VII dell'Atto N. 101 del 29 maggio 1872 (a pag. 230 del *Giornale Militare*, parte 1ª) vengono, col 1° gennaio del prossimo anno 1873, forniti dei nuovi distintivi di grado e di specialità tanto sulle giubbe quanto sui cappotti e pastrani, eccettuando soltanto quelli che possono o debbono ancora far uso delle tuniche.

Nel fare a questo riguardo i necessari provvedimenti i signori comandanti di corpo avvertiranno:

a) Che ai cappotti ed ai pastrani debbono essere arrecate le occorrenti modificazioni per renderli atti a ricevere i nuovi distintivi;

b) Che tali modificazioni dovranno essere fatte in armonia ai campioni ultimamente stabiliti per ognuno dei suaccennati capi di corredo.

Nello scopo poi di ottenere che per l'epoca sovraindicata la tenuta della truppa si accosti a quel maggior grado di uniformità consentaneo alle modificazioni generali introdotte nella divisa militare, il Ministero determina che i nuovi distintivi siano pure apposti sui chepi di antico modello in distribuzione ai caporali, ai musicanti ed ai trombettieri.

Il Ministro
RICOTTI.

DISPENSA 36ª 1872 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 19 ottobre

OTTOBRE 9 — Istruzioni invernali, *pag.* 423.
» 10 — Scuole per i volontari di un anno aspiranti ufficiali nelle varie armi della milizia provinciale, *pag.* 424.
» 11 — Paglia per cibo e lettiera dei cavalli, *pag.* 430.
» 12 — Transito ai distretti dei bersaglieri della milizia provinciale appartenenti alla classe 1842, *pag.* 432.
» 13 — Rilascio del congedo assoluto ai militari della classe 1841, *pag.* 433.
» 14 — Ascrizione ad una sola compagnia dei volontari di un anno presso ai distretti, *pag.* 434.
» 15 — Aggiunta alla circolare n. 122 del 27 settembre 1872, circa il concorso ai posti vacanti di sottotenente nelle armi d'artiglieria e genio, *pag.* 434.

CIRCOLARE N. 133 — 9 ottobre 1872.

Segretariato Generale

Istruzioni invernali.

Per l'istruzione delle truppe nel vicino periodo invernale, cioè dalla metà del novembre 1872 alla fine del marzo 1873, saranno osservate le norme seguenti:

A) Ufficiali:

a) In ogni Corpo saranno fatte *conferenze* su argomenti militari che possono essere trattati e discussi convenientemente e con profitto per la generalità degli ufficiali del Corpo stesso; e così sulle varie materie contenute nelle *Istruzioni per l'ammaestramento tattico*, sulla tattica in generale, sulle armi e sulla legislazione militare;

b) Si faranno, nei presidi ove possibile, *letture militari* di memorie compilate da ufficiali sopra questioni militari proposte dai comandanti generali di corpo d'esercito o da quelli di divisione;

c) Esercizio nella scherma di punta o sciabola;

d) Scuola d'equitazione per gli ufficiali delle armi a piedi, giusta la Circolare N° 27, 15 ottobre 1868. I comandanti di presidio sono autorizzati ad ammettere alla scuola d'equitazione anche ufficiali subalterni della fan-

teria di linea o dei bersaglieri che lo desiderino, purchè nei limiti dei mezzi disponibili senza aggravio per le truppe a cavallo, che devono somministrare i cavalli da sella. Le scuole d'equitazione potranno protrarsi a tutto aprile 1873.

B) Truppa:

a) Istruzioni prescritte dai varii Regolamenti pel periodo invernale;

d) Scuole reggimentali giusta la nuova *Istruzione per le scuole dei Corpi* (Atto N° 203) che s'intende sostituita al Regolamento per le scuole dei Corpi 1° ottobre 1869.

C) Esercitazioni tattiche:

a) Esercitazioni di marcia, come è prescritto dalle *Istruzioni per l'ammaestramento tattico* (paragrafo 10, Nota preliminare e N° 3, parte 4ª dell'*Istruzione delle truppe di fanteria*, o N° 4, parte 3ª dell'*Istruzione* della cavalleria;

b) Altre esercitazioni d'ammaestramento tattico consentito dalla stagione.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 134 — 10 ottobre 1872.

Segretariato Generale.

Scuole per i volontari di un anno aspiranti ufficiali nelle varie armi della milizia provinciale.

Come già era annunciato dal § 4° della *Istruzione per l'eseguimento del Regolamento 23 luglio 1871 per i volontari di un anno*, affine di porre in grado i volontari stessi di acquistare le cognizioni che, a termine dell'art. 51 del Regolamento si richiedono negli esami d'idoneità al grado di sottotenente nelle varie armi della milizia, questo Ministero determina quanto in appresso:

1. Alla sede del comando di ogni Distretto militare, e dei comandi dei reggimenti d'artiglieria 2°-6°-7°-9°-11° e del

Corpo zappatori del genio, saranno aperte scuole pei detti volontari in quelle ore del giorno o della sera, nelle quali potranno essere più facilmente frequentate.

2. In queste scuole si daranno lezioni sulle materie accennate nei programmi N° 3, 4, 5 e 6 in fine della presente circolare.

3. Le scuole avranno principio al 1° dicembre di quest'anno, e termine all'ultimo del marzo venturo.

4. Le lezioni verranno impartite da quegli ufficiali appartenenti ai Distretti e Corpi indicati al N° 1, che saranno appositamente scelti dai rispettivi comandanti.

Qualora particolari circostanze non consentissero di affidare tale incarico per intero agli ufficiali dei Distretti, i comandanti dei medesimi si rivolgeranno ai rispettivi comandi di presidio od a quello di divisione per gli opportuni provvedimenti.

I comandanti di divisione o di presidio in detto caso procureranno di supplirvi con ufficiali dei reggimenti, che trovansi di guarnigione nelle stesse città ove hanno sede i Distretti, affine di evitare trasferimenti, benchè temporanei, d'ufficiali fuori del proprio reggimento.

5. Le materie da trattarsi saranno svolte dagli insegnanti secondo i programmi tracciati in fine, mantenendosi, in massima, sulle orme indicate dai libri di testo approvati dal Ministero della Guerra coll'Atto N° 176 e nei limiti accennati a pie' di ogni programma.

Per quelle cose ove la teorica possa essere affermata con qualche pratica, gioverà di farlo. E così, p. e., ove possibile sarà fatto fare un breve tratto di trincea di battaglia; sarà visitata un'opera di fortificazione permanente, laddove siavi; verrà eseguito un breve itinerario o fatta una ricognizione con carta alla mano, ecc.

6. Alle scuole dovranno intervenire tutti indistintamente i volontari che attualmente trovansi presso i Distretti ovvero presso altri Corpi dello stesso presidio; ed è altresì in facoltà di frequentarle ai volontari già licenziati, ancorchè non siano stati dichiarati idonei al grado di sergente.

Questi ultimi però, per poter approfittare delle scuole, dovranno farsi preventivamente inscrivere presso i Distretti o Corpi ove le scuole stesse sono aperte.

7. Le spese generali per le scuole saranno sopportate dalla massa generale dei Distretti o Corpi ove saranno attuate. Quelle invece di libri ed oggetti di cancelleria per gli allievi saranno a loro carico.

8. I comandanti generali di divisione eserciteranno un'alta sorveglianza sull'impianto ed andamento delle scuole, di cui è caso, onde assicurarsi che vengano attivate regolarmente e tornino vantaggiose e proficue all'istruzione dei volontari nel senso succintamente espresso nei singoli programmi.

9. Gli esami d'idoneità al grado di sottotenente saranno dati nell'aprile o nel maggio del 1873 e verseranno sulle materie indicate nei sei programmi in calce alla presente circolare.

Non sarà dato esame sui Regolamenti e sulle istruzioni militari varie, ritenendosi come sufficiente a tale oggetto quello già superato per l'idoneità a sergente.

10. Gli aspiranti al grado di sottotenente nell'Artiglieria e nel Genio sono dispensati dagli esami di lettere italiane e d'aritmetica e geometria, ma devono comprovare di aver superato gli esami dal 3° al 4° anno di corso della facoltà matematica in una università dello Stato.

11. Agli esami d'idoneità a sottotenente saranno ammessi anche i volontari di un anno licenziati senza aver superato l'esame d'idoneità a sott'ufficiale; però costoro, anche quando abbiano subito con successo gli esami a sottotenente, non potranno ottenere il certificato d'idoneità ad esso grado, se prima non abbiano conseguito quello a sergente. A questo scopo nel venturo marzo i volontari licenziati senza l'idoneità a sergente, potranno ripresentarsi ai Distretti o Corpi ove compirono l'anno di volontariato, per quivi ritentare la prova.

12. Questo Ministero si riserva di notificare più tardi i luoghi e le commissioni per gli esami.

Il Ministro
RICOTTI.

PROGRAMMA N. 1.

Lettere italiane *(esame per iscritto)*.

Lavoro di composizione sopra un tema che verrà proposto, per dare prova di sapere esprimere con facilità i propri concetti e di possedere un sufficiente corredo di cognizioni letterarie e generali.

PROGRAMMA N. 2.

Aritmetica e geometria *(esame orale)*.

Uso pratico delle quattro operazioni fondamentali dell'aritmetica coi numeri interi e decimali – Riduzione delle frazioni ordinarie in decimali – Sistema metrico decimale – Regola del tre semplice e composta.

Rette ed angoli – Definizione delle figure geometriche rettilinee – Definizioni relative al circolo – Cenno pratico sulle misure degli angoli – Costruzione con elementi dati dei triangoli, parallelogrammi, rettangoli, quadrati e trapezî – Regole pratiche per la misura delle superficie delle figure rettilinee – Distinzione e nomenclatura dei solidi geometrici.

PROGRAMMA N. 3.

Nozioni elementari di fortificazione *(esame orale)*.

1. Trincee di battaglia e buche da tiratori.
2. Profili, tracciati elementari e di opere diverse.
3. Linee ad intervalli e continue – Teste di ponte.
4. Tracciamento, defilamento e costruzione di opere campali.
5. Rivestimenti.
6. Difese accessorie.
7. Difesa della località e d'un villaggio in particolare.
8. Attacco e difesa delle opere campali, e distruzione degli ostacoli relativi.
9. Cenno di fortificazione permanente, generalità, divisione delle fortezze, cinte e forti staccati, tipo di profilo.

10. Generalità sui diversi modi d'attacco delle fortezze, cioè: blocco, attacco per sorpresa e di viva forza, bombardamento, assedio regolare.
11. Generalità sull'assedio regolare delle fortezze.
12. Generalità sulla difesa delle fortezze contro i diversi attacchi - Modi e periodi di difesa.

Questo programma potrà essere svolto in venti lezioni, nelle quali si cercherà particolarmente di dare un certo sviluppo a quella parte della fortificazione improvvisata, che ha per oggetto il rapido alzamento di ripari artificiali e la pronta ed efficace trasformazione di quelle naturali in opere difensive contro gli attacchi del nemico; quali, ad esempio, i trinceramenti ordinari e speditivi, trincee di battaglia, difese accessorie, difese dei muri, case, villaggi, ecc. In quanto alla fortificazione permanente basterà accennare i principii elementari che informano le moderne fortificazioni, e fornire un'idea generale delle piazze e fortezze, e insegnare la nomenclatura dei vari sistemi, tanto da rendere più agevole il comprendere lo scopo della loro costruzione e la serie delle operazioni di attacco e difesa delle medesime; su queste operazioni invece si procurerà di fissare un po' più l'attenzione, siccome quelle alle quali i volontari potranno essere con maggior probabilità chiamati a concorrere una volta che siano uffiziali.

PROGRAMMA N. 4

Elementi di topografia (*esame orale*).

1. Generalità sulla topografia.
2. Proiezioni - Scale.
3. Cenno sulle levate regolari e sulle speditive.
4. Letture delle carte.
5. Memorie descrittive - Ricognizioni - Itinerari.

Tale programma potrà essere svolto in quindici lezioni, nelle quali non si tratterà d'insegnare a levar piani, bensì a leggere ed a servirsi delle carte e quindi, essenzialmente l'uso delle scale, la cognizione dei segni convenzionali, i vari modi d'orientamento e come tracciare un itinerario. Circa alle levate basterà dare un semplice cenno sulla costruzione delle carte e dei piani, non per altro scopo che di imparare facilmente il modo di interpretarle.

PROGRAMMA N. 5

Cenni elementari d'arte militare (*esame orale*).

1. Definizione dell'arte militare – Definizioni e principii generali della strategia e della tattica.
2. Tattica della fanteria – Cenno sul suo armamento.
3. Tattica della cavalleria – Cenno sul suo armamento.
4. Tattica dell'artiglieria – Cenno sul suo armamento.
5. Combinazione delle varie armi.
6. Delle marcie.
7. Degli avamposti.
8. Delle posizioni.
9. Delle operazioni di piccola tattica.

Questo programma potrà essere svolto in venti lezioni, nelle quali verranno date nozioni generale sull'arte militare e vari rami di studi che comprende, e nozioni più concrete sulle proprietà caratteristiche delle singole armi e sulle loro combinazioni; tralasciando di discorre sui principii ed ammettendo come stabilito ciò che l'esperienza ed i progressi dell'arte hanno riconosciuto come indiscutibile.

Si tratterà più ampiamente le operazioni di piccola tattica, senza divagare in quistioni inutili, ma stabilendo principii e precetti che nei casi più generali si devono osservare.

PROGRAMMA N. 6.

Nozioni sulle leggi e sugli ordinamenti organici dell'esercito
(esame orale).

1. Del reclutamento.
2. Avanzamento.
3. Legge sullo stato degli ufficiali.
4. Sunto della legge sulle giubilazioni.
5. Ricompense.
6. Codice penale militare.
7. Esercito permanente.
8. Truppe di complemento.
9. Milizia provinciale.
10. Dell'amministrazione militare.
11. Servizi tecnici.
12. Servizi diversi.
13. Della mobilizzazione dell'esercito.
14. Cenno statistico sui principali eserciti europei.

Questo programma potrà svolgersi in venticinque lezioni ed esser tenuto anche un po' più ristretto che nel testo; gioverà però diffondersi alquanto sulle principali disposizioni del codice penale militare e sull'ordinamento del nostro esercito; procurando, per ciò che riguarda quest'ultimo, di stabilire confronti statistici coll'ordinamento dei principali eserciti europei. — Nel libro di testo non essendo trattati i due ultimi numeri del programma, verrà pubblicata apposita appendice.

CIRCOLARE N. 135 — 11 ottobre 1872.

Direzione Generale di Fanteria e Cavalleria.

Paglia per cibo e lettiera dei cavalli.

Alcuni casi di coliche acute manifestatesi negli scorsi mesi di luglio e di agosto nei cavalli indussero questo Ministero a far eseguire studi onde indagarne le cause e prevenirne la propagazione nei quadrupedi dell'esercito.

Dietro osservazioni e esperienze a tal uopo fatte il Ministero ha potuto constatare che sotto l'influenza di una soverchia umidità dell'atmosfera e del suolo, in quest'anno ed in alcune provincie del regno, si svilupparono sulla paglia del frumento parecchie specie di *criptogama* aventi l'aspetto d'un pulviscolo rosso o gialliccio cui fu dato comunemente il nome di *ruggine* o *giallume*. Queste criptogame, oltre al scemare la produzione del grano, riescono decisamente nocive all'organismo degli animali, sia esercitando un'azione locale irritante sui tegumenti esterni od interni con cui vengono a contatto, sia anche spiegando un'azione generale venefica, allorquando siano introdotte nella massa sanguigna, producendo così irritazione al tubo gastro-enterico che si manifesta con coliche ed euterorragie.

Vuolsi però notare che questo pulviscolo si distacca assai facilmente dalla paglia, per cui quando essa venga molto agitata e ben sbattuta ne perde la massima parte, ed allora soltanto può essere adoperata senza nocumento, se non come cibo, certo come lettiera dei cavalli.

Il Ministero, avuto quindi in proposito il parere del Consiglio superiore militare di sanità, ha ravvisato opportuno di determinare:

1° Che la paglia affetta da ruggine sia da proscriversi come cibo pei quadrupedi dell'esercito;

2° Che detta paglia possa essere adoperata unicamente come lettiera dei cavalli, ognoraquando però essa venga prima bene sbattuta ed agitata onde liberarla il meglio che sia possibile dalle criptogame.

3° Alla paglia infetta, ove possibile, dovrà essere sostituita paglia d'avena, d'orzo o di segala, poichè questi cereali non soffersero l'invasione criptogamica.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 136 — 12 ottobre 1872.

Transito ai distretti dei bersaglieri della milizia provinciale appartenenti alla classe 1842.

1. I comandanti dei reggimenti bersaglieri al 1° dicembre prossimo scioglieranno le compagnie della milizia provinciale stabilite presso la sede del reggimento rispettivo giusta il N. 19 dell'Istruzione in data 8 novembre 1871.

A tal fine sulla situazione-rapporto N. 31 della compagnia deposito di ogni reggimento bersaglieri, dal 30 novembre al 1° dicembre 1872, sarà inscritta la seguente variazione collettiva, corredata da apposito ruolino dimostrativo:

« Le compagnie di milizia dei bersaglieri istituite presso la sede del reggimento sono sciolte a mente dell'*Atto* N. 204 inserto a pagina 494 del *Giornale Militare* 1872, parte 1ª, e gli uomini della classe 1842 componenti le medesime sono trasferiti nei distretti per ciascuno indicato nell'unito ruolino. »

I bersaglieri della milizia appartenenti alla classe 1841 saranno ancora tenuti in forza dalle predette compagnie di deposito, dovendo i reggimenti dei bersaglieri provvedere essi stessi alla compilazione dei fogli di congedo assoluto per gli uomini di detta classe, secondo la circolare N. 137 che segue la presente.

2. I reggimenti dei bersaglieri non terranno calcolo dei distretti di prossima formazione nel transitare i militari della classe 1842 nei distretti cui appartengono per ragione di leva, e trasferiranno i predetti militari che appartengono ai distretti di nuova formazione, ai distretti cui questi sono ancora attualmente uniti.

3. I documenti che i comandanti dei reggimenti bersaglieri devono trasmettere ai distretti per gli uomini predetti che sono trasferti nella milizia provinciale dei distretti rispettivi, sono i seguenti:

A) Uno stato nominativo dei militari che fanno passaggio nella milizia provinciale dei bersaglieri di ciascun distretto unitamente ai relativi fogli matricolari G ed H.

B) Un ruolino pure nominativo indicante la situazione di massa di ciascun individuo insieme ai relativi conti di massa.

4. I comandanti dei distretti, ricevuti i ruolini di cui al capoverso *B* del numero precedente, e riconosciuta la coincidenza delle situazioni di massa portata sul ruolino con i

conti individuali, disporranno per la liquidazioue del credito e del debito risultante verso il reggimento dei bersaglieri perdente, per mezzo del quartier mastro per l'armata.

5. I comandanti dei distretti, appena riportati sui ruoli speciali *E* gli individui predetti, come è indicato al N. 3 dell'*Atto* N. 204 precitato, comunicheranno ai reggimenti di bersaglieri, da cui gli uomini provengono, il nuovo numero di matricola da essi preso nella milizia provinciale del distretto.

6. I ruoli modello *E* ed i ruolini di compagnia e fogli nominativi di deconto stati stabiliti presso i reggimenti di bersaglieri secondo l'istruzione 8 novembre 1871, saranno conservati sino dopo il congedamento assoluto della classe 1842 negli archivi dei Corpi per essere consultati all'occorrenza.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 137 — 13 ottobre 1872.

Direzione Generale delle Leve e della Bassaforza.

Rilascio del congedo assoluto ai militari della classe 1841.

I militari appartenenti alla classe 1841 (nella quale sono compresi i Veneti requisiti dal Governo austriaco per conto della leva 1863) terminando col 15 del prossimo dicembre il tempo del loro servizio obbligatorio, dovrà in detto giorno essere loro rilasciato il foglio di congedo assoluto.

I fogli di congedo saranno compilati dai Corpi che hanno in forza gli uomini predetti: così i distretti compileranno i fogli di congedo per i militari della classe 1841 appartenenti alla milizia provinciale; i reggimenti bersaglieri, per quelli della milizia provinciale costituita presso la propria sede; ed i Corpi rispettivi, per gli uomini di detta classe appartenenti alla cavalleria, all'artiglieria, al genio ed agli infermieri.

Pel recapito dei fogli di congedo si osserveranno le norme tracciate dai paragrafi 1016 a 1024 del Regolamento sul reclutamento.

I congedati verranno tolti di forza il 16 dicembre e saranno considerati *fuori forza* sino a che i Corpi ricevano la partecipazione della seguita liquidazione del conto di massa; allora dovranno essere definitivamente cancellati dai ruoli.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 138 — 14 ottobre 1872.

Segretariato Generale.

Ascrizione ad una sola compagnia dei volontari di un anno presso ai distretti.

I volontari di un anno ai distretti militari saranno tutti quanti ascritti alla 4ª compagnia permanente d'ogni distretto, la quale conserverà inoltre il suo personale ordinario di truppa com'è stabilito dal vigente organico.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 139. — 15 ottobre 1872.

Direzione Generale d'Artiglieria e Genio.

Aggiunta alla circolare N° 122 del 27 settembre 1872, circa il concorso ai posti vacanti di sottotenente nelle armi d'artiglieria e genio.

In continuazione alla circolare N° 122 del 27 settembre 1872, si avverte che gli ufficiali nelle armi di linea del R. Esercito saranno ammessi allo speciale concorso ai posti vacanti di sottotenente d'artiglieria e del genio, purchè soddisfino alle condizioni richieste della circolare predetta e producano a corredo di apposita domanda, lo stato di servizio modello *D*, ed il certificato di cui al capoverso *c* della circolare stessa, od abbiano superato gli esami del terzo anno di corso nella R. Militare Accademia.

Però l'anzianità degli ufficiali medesimi, in caso di nomina ad alcuno di detti posti, rispetto agli altri sottotenenti d'artiglieria o del genio, prenderà data dal giorno della loro ammessione in una di esse armi, a mente del disposto del § 87 del Regolamento per l'esecuzione delle leggi sull'avanzamento nell'Esercito, in data 5 giugno 1854.

Il Ministro
RICOTTI.

DISPENSA 37ª 1872 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 26 ottobre 1872.

OTTOBRE 16 — Provvista degli stampati alle amministrazioni dei Corpi ed agli uffici militari, *pag.* 435.
» 17 — Nuove disposizioni pel pagamento delle quote d'imposta per tassa di ricchezza mobile arretrata dovute da ufficiali ed impiegati militari, *pag.* 437.
» 26 — Ammissione al corso speciale dei sottufficiali in Modena, *pag.* 439.

CIRCOLARE N. 140 — 16 ottobre 1872.

Direzione Generale dei Servizi Amministrativi.

Provvista degli stampati alle amministrazioni dei Corpi ed agli uffici militari.

Le Amministrazioni e gli Uffici militari, nel ricevere gli esemplari della raccolta degli stampati (modellario) dei quali era stato annunciato l'invio colla Circolare, N. 62, in data 27 maggio u. s., inserta a pag. 220 del *Giornale Militare*, parte 2ª, avranno già notata la considerevole riduzione fatta nel prezzo degli stampati provvisti dalla reclusione militare; riduzione che fu possibile di effettuare dopo che diminuirono o cessarono affatto parecchie spese che prima era stabilito si dovessero fare coi proventi dei laboratorii.

Nè qui dovranno arrestarsi i provvedimenti che hanno a rendere più consono ai principii economici, ed a quelli della libertà commerciale questo servizio; imperocchè è mia intenzione che nella circostanza in cui verrà riordinata la reclusione militare sia tolto il privilegio della provvista degli stampati ai Corpi per uffici militari e sia lasciato questo ramo alla libera concorrenza.

Non è a porsi in dubbio che il principio della libera concorrenza, riconosciuto ed adottato in massima generale dalla legislazione vigente, per le provviste ed i lavori che

alle amministrazioni occorre di commettere, abbia, applicato altresì alla provvista degli stampati, a dare utili risultati. Imperocchè, qual conseguenza della gara fra i concorrenti spinta fino ai limiti d'un modico guadagno, puossi ottenere una maggior riduzione sui prezzi, non solo, ma anche qualche sensibile miglioria nella bontà della carta, nella nitidezza dei caratteri, nella precisione del lavoro.

Però di contro a queste considerazioni d'ordine generale ed economico è forza contrapporne altre che riflettono le condizioni di fatto in cui trovasi attualmente la reclusione militare. Questo stabilimento penitenziario è gravato tuttora da oneri cui il bilancio dello Stato non provvede: è quindi una imprescindibile necessità che non gli sieno diminuiti i proventi che contribuiscono in buona parte a mantenere in equilibrio il suo bilancio. Ed è perciò che il Ministero non ha potuto sin qui, nè può per anco, derogare alle disposizioni le quali prescrivono che gli stampati occorrenti alle amministrazioni dei Corpi dell'esercito debbano esser richiesti alla reclusione militare.

È a mia notizia che vennero fatte offerte dalla industria privata alle amministrazioni dei Corpi per la provvista degli stampati; e sebbene queste possano, per avventura, contenere patti migliori, e qualche ribasso sui prezzi segnati in fronte ai campioni, il Ministero non può, per le considerazioni sopraccennate, consentire che siano per ora accettate.

In vero, giova ripeterlo, che l'industria privata possa offrire gli stampati a prezzi alquanto inferiori a quelli fissati per la reclusione militare non torna cosa nuova nè inattesa al Ministero, giacchè attuando la riduzione cui in principio s'è accennato, s'è dovuto lasciare un discreto beneficio a quello stabilimento di pena, acciò potesse sopportare gli oneri ond'è gravato fino a tanto che non siasi in altra guisa provvisto al suo bilancio interno.

Per conseguenza, abbenchè sia mio intendimento di lasciar campo alla applicazione del principio della libera

concorrenza anche per la provvista degli stampati, quando mercè un nuovo ordinamento siano mutate le presenti condizioni economiche ed amministrative della reclusione militare, io non posso per intanto acconsentire per le svolte ragioni di economia e d'opportunità, che le amministrazioni dei Corpi e gli uffici militari accettino le offerte dei privati negozianti per quei stampati che debbono essere somministrati da quello stabilimento; e rinnovo perciò il divieto di provvederli altrimenti che dalla stessa reclusione.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 141 — 17 ottobre 1872.

Direzione Generale dei Servizi Amministrativi.

Nuove disposizioni pel pagamento delle quote d'imposta per tassa di ricchezza mobile arretrata dovute da ufficiali ed impiegati militari.

Il Ministero delle finanze, preoccupandosi della necessità di liquidare ogni arretrato dell'imposta di ricchezza mobile, ha nuovamente interessato questo della guerra a prestargli il suo concorso in tale bisogna, affinchè gli ufficiali dell'Esercito e gl'impiegati dei personali militari siano eccitati a soddisfare qualunque loro passività in ordine alla suddetta imposta.

A seguito quindi dei concerti passatisi tra i due dicasteri verranno compilati, per cura del Ministero della guerra, gli elenchi dei debitori morosi anteriormente al 1° luglio 1866, per essere trasmessi alle amministrazioni dei singoli corpi, le quali faranno immediatamente le seguenti disposizioni per lo sfogo dei medesimi:

1° Gli elenchi dovranno essere comunicati ai singoli individui, che vi sono nominati, perchè riconoscano se le somme poste a loro carico siano da essi realmente dovute; nel qual caso dovranno essere invitati a sborsare immediatamente l'ammontare all'amministrazione del corpo per gl'incumbenti accennati al N° 3 seguente, qualora non preferiscano che la cassa del corpo anticipi tale pagamento per conto loro da scontarsi poi con rateate ritenute del 5° dello stipendio;

2° Quelli tra di essi, che già avessero soddisfatte le quote poste a loro carico, o che riconoscessero qualche differenza nel relativo ammontare, dovranno farne esplicita dichiarazione, consegnando all'amministrazione del corpo rispettivo tutti i documenti necessari per riconoscere l'attendibilità delle eccezioni opposte; e questi documenti saranno trasmessi a questo Ministero unitamente al rinvio dell'elenco sul quale ne verrà fatta apposita annotazione nella relativa colonna.

3° Il versamento delle somme sia per quote sborsate direttamente dagli interessati all'amministrazione del corpo, sia per quelle che saranno anticipate dalla cassa per conto loro, come è detto al N° 1, dovrà essere operato nel modo seguente:

L'amministrazione del corpo ripartirà l'intiero ammontare in tanti gruppi, quante sono le esattorie creditrici, e quindi trarrà dalla cassa erariale del luogo i corrispondenti vaglia del tesoro (di cui il rilascio è stato autorizzato con circolare del Ministero delle finanze in data 8 ottobre 1872, N° $\frac{60160}{9454}$) a favore delle esattorie medesime, alle quali saranno sollecitamente spediti, per mezzo delle rispettive intendenze di finanza, insieme ad un elenco nominativo degli ufficiali paganti con l'indicazione categorica delle singole quote pagate e dei semestri d'imposta, a cui esse si riferiscono.

Si avverte che l'azione del quartier mastro per l'armata dev'essere estranea a simili pagamenti.

Dei pagamenti eseguiti verrà apposta la relativa annotazione sull'elenco a lato di ciascun contribuente.

4° Per quelli che fossero stati trasferti ad altro corpo, o che avessero cessato di appartenere all'Esercito per qualunque motivo, dovrassene fare apposita annotazione nella colonna relativa dell'elenco; avvertendo di indicare possibilmente per questi ultimi l'attuale domicilio, la patria e la paternità; e se morti, il nome, la qualità degli eredi e tutte quelle altre indicazioni che possano facilitare al Ministero delle finanze il rinvenimento dei debitori e la riscossione delle somme dovute.

Per quelli trasferti ad altro corpo dovrassi indicare il numero e la qualifica di esso onde il Ministero possa fargli direttamente l'invio di apposito elenco.

5° L'elenco dovrà essere restituito al Ministero della guerra rivestito di tutte le indicazioni suaccennate da apporsi a lato di ciascun individuo nella colonna intitolata: *Risposte da farsi dal corpo per ciascun ufficiale;* ed accompagnato dalle dichiare accennate all'art. 2.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 142 — 26 ottobre 1872.

Ammissione al corso speciale dei sott'ufficiali in Modena.

I sotto ufficiali qui appresso indicati, in seguito agli esami testè subiti alla Scuola di fanteria e cavalleria, sono ammessi al 1° anno del corso speciale presso la Scuola stessa.

Quelli fra detti sotto ufficiali che già non si trovassero alla Scuola di fanteria e cavalleria, vi saranno avviati, armati di

sola sciabola, per cura dei rispettivi comandanti di Corpo di guisa a giungervi possibilmente pel 4° novembre prossimo.

Sergente	6°	regg. bers.	Fabbro Gioacchino.
Furiere	64°	regg. fant.	Maletti Giovanni.
Furiere magg.	49°	id.	Rovida Carlo.
Id.	49°	id.	Rossi Cristoforo
Furiere	36°	dist. milit.	De Stefani Carlo.
Id.	54°	regg. fant.	Puligheddu Gio. Maria.
Furiere magg.	63°	id.	De Santis Giovanni.
Furiere	53°	id.	Donati Fulvio.
Id.	1°	regg. bers.	Prato Leopoldo.
Id.	27°	regg. fant.	Bonetti Federico.
Id.	44°	id.	Fantuzzi Silvestro.
Id.	6°	id.	Molino Vittorio.
Furiere magg.	16°	id.	Cubeddu Antonio.
Id.	27°	id.	Capella Lorenzo.
Id.	2°	id.	Lizzi Cesare.
Furiere	25°	id.	Testa Giuseppe.
Id.	60°	id.	Ardizzone Giacomo.
Furiere magg.	54°	id.	Gigli Filippo.
Furiere	56°	id.	Carloni Enrico.
Sergente	5°	id.	Torra Pio.
Furiere magg.	2°	regg. bers.	Pettinaro Francesco.
Sergente	66°	regg. fant.	Galvano Odino.
Furiere	48°	id.	Solare Antonio.
Id.	74°	id.	Tadini Antonio.
Id.	57°	id.	Favo Carlo.
Id.	21°	id.	Bozzi Enrico.
Id.	3°	regg. bers.	Cassina Roberto.
Id.	45°	regg. fant.	Richeri Angelo.
Id.	36°	id.	Ginepro Carlo.
Id.	37°	id.	Berteletti Giuseppe.
Furiere magg.	44°	id.	Verona Andrea.
Furiere	10°	id.	Viganotti Maurizio.
Furiere magg.	7°	id.	Castellano Francesco.

Furiere	42°	regg. fant.	Bruni Angelo.
Id.	69°	id.	Gervino Domenico.
Id.	30°	id.	Santini Napoleone.
Furiere magg.	72°	id.	Ferrero Francesco.
Furiere	15°	id.	Bersano Giacomo.
Id.	33°	id.	Citerni Pio.
Furiere magg.	34°	id.	Ruggiero Giuseppe.
Id.	37°	id.	Paris Vincenzo.
Furiere	66°	id.	Garino Gio. Battista.
Sergente	33°	id.	Feruggia Giulio.
Furiere	29°	id.	Paratico Angelo.
Id.	41°	id.	Toselli Stefano.
Id.	3°	id.	Cassina Giacomo.
Id.	9°	id.	Amatucci Rinaldo.
Id.	8°	id.	Ortese Domenico.
Sergente	6°	regg. bers.	Chiesa Giuseppe.
Furiere	1°	id.	Fossati Carlo.
Id.	4°	id.	Scalfi Lorenzo.
Id.	39°	regg. fant.	Savini Massimiliano.
Id.	28°	id.	Battilani Sante.
Id.	51°	id.	Del Pozzo Ferdinando.
Id.	7°	regg. bers.	Buschetti Alberto.
Id.	4°	id.	Mancini Antonio.
Id.	5°	regg. artig.	Bozzelli Carlo.
Id.	2°	id.	Della Nave Alfredo.
Id.	8°	id.	Quattrocolo Gaspare.
Id.	10°	id.	Kollarzik Giovanni.
Sergente	4°	id.	Faletto Gio. Battista.
Furiere	2°	id.	Guidi Gaetano.
Sergente	7°	id.	De Dominicis Cesare.
Id.	9°	id.	Capellini Ferruccio.
Id.	3°	id.	Andreone Vincenzo.
Furiere	3°	id.	Della Valle Giuseppe.
Sergente		Zappatori genio	Cafferata Francesco.
Id.		id.	Gaspardino Vittorio.
Furiere magg.	20°	regg. caval.	Forte Pasquale.

Furiere	13°	regg. cavall.	Cadei Angelo.
Furiere magg.	4°	id.	Strucchi Alfredo.
Sergente	11°	id.	Erba Pio.
Furiere	17°	id.	Lusso Antonio.
Furiere magg.	15°	id.	Finelli Leopoldo.
Furiere	18°	id.	Novaro Carlo.
Id.	16°	id.	Tombolato Paolo.
Id.	17°	id.	Bigliani Candido.
Sergente	15°	id.	Volpi Gustavo.
Furiere	6°	id.	Misorta Edoardo.
Sergente	20°	id.	Pisani Alessandro.

Il Ministro
RICOTTI.

DISPENSA 38ª 1872 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 2 novembre 1872.

OTTOBRE 31 — Ammissione di sott'ufficiali al corso di contabilità, *pag.* 443.

CIRCOLARE N. 143 — 31 ottobre 1872.

Ammissione di sott'ufficiali al corso di contabilità.

I sott'ufficiali qui in appresso indicati, in seguito agli esami testè subiti presso la scuola centrale di tiro, sono ammessi al corso di contabilità presso la scuola stessa.

Furiere	15ª comp. inferm.	Donati Torquato
Furiere magg.	52° distretto milit.	Lippi Cesare
Id.	18° regg. fant.	Dobelli Luigi
Furiere	10ª comp. inferm.	Bacciocchi Pietro
Furiere magg.	74° regg. fant.	Lippa Achille
Id.	3° bersaglieri	Ghirarduzzi Aldo
Sergente	23° distr. milit.	Trippi Antonio
Furiere magg.	39° regg. fant.	Serafini Giovanni
Furiere	12° comp. inferm.	Serra Gaetano
Furier magg.	4° regg. bers.	Mora Leonzo
Id.	13° regg. fant.	Follia Felice
Id.	12° id.	Morandi Luigi
Furiere	27° distretto milit.	Basini Luigi
Furier magg.	70° regg. fant.	Peralda Giacomo
Id.	30° distretto milit.	Tribolo Chiaffredo
Furiere	75° regg. fant.	Aperlo Silvestro
Id.	25° distretto	Mondino Pietro
Furiere magg.	20° regg. fant.	Zinesi Giovanni
Furiere	6ª comp. inferm.	Pagliaretti Benedetto

Furiere magg.	32° distretto milit.	De Angelis Francesco
Furiere	11° id.	Busca Ignazio
Id.	71° regg. fant.	Martucci Pasquale
Furier magg.	14° id.	Fresco Giuseppe
Id.	9° id.	Pisceria Giacomo
Furiere	28° id.	Vignolo Luigi
Id.	12ª comp. inferm.	Golzio Giovanni
Id.	35° distretto milit.	Paulon Angelo
Furiere magg.	66° regg. fant.	Aziata Davide
Id.	73° id.	Angelini Lorenzo
Furiere	46° distretto milit.	De Paoli Cesare
Id.	17° id.	Giavelli Carlo
Id.	54° regg. fant.	Forastiero Achille
Furiere magg.	21° id.	Prata Cesare
Furiere	Battagl. d'istruzione	Pons Salvatore
Id.	22° regg. fant.	Tonelli Clito
Furiere magg.	6° distretto milit.	Baldacci Emilio
Id.	23° regg. fant.	Fracchia Giuseppe
Furiere	1° distretto milit.	Peisimo Lorenzo
Id.	41° regg. fant.	Valenzani Giuseppe
Id.	8° distretto milit.	Gastaldi Vincenzo
Furiere magg.	68° regg. fant.	Bondi francesco
Id.	49° distretto milit.	Forte Angelo
Id.	6° regg. fant.	Dadone Giovanni
Id.	26° id.	Boaro Michele
Id.	29° id.	Nanotti Paolo
Id.	3° id.	D'Orio Rocco
Id.	25° id.	Pasqualis Arturo
Id.	58° id.	Cantone Giovanni
Furiere	14ª comp. inferm.	Alisio Stefano
Id.	6° distretto milit.	Baurnè Federico
Furiere magg.	30° regg. fant.	Godi Euripide
Id.	64° id.	Berra Anibale
Id.	53° id.	Giovannone Vincenzo
Id.	43° id.	Vitri Federico
Furiere	20° distretto milit.	Calandri Carlo

Furiere	76° regg. fant.	Balbi Gennaro
Id.	5° regg. bers.	Bouffier Antonio
Furiere magg.	4° regg. fant.	Mela Giovanni
Id.	17° id.	Lace Celestino
Furiere	Battagl. d'istruzione	Passagalli Cesare
Id.	6ª comp. infer.	Richelmi Gaetano
Id.	Scuola mil. fant. e caval.	Beretta Enrico
Furiere magg.	61° regg. fant.	Choa Giuseppe
Fugiere	2° regg. artiglieria	Carazza Mario
Id.	3° id.	Ledda Sebastiano
Id.	4° id.	Negri Tranquillo
Id.	11° id.	Bartera Massimiliano
Furiere magg.	7° id.	Masi Adolfo
Furiere	1° id.	Gerbino Costanzo
Id.	8° id.	Sarchi Giuseppe
Id.	10° id.	Riva Pietro
Id.	Zapp. del genio	Staffelli Luigi
Id.	Id.	Di Domenico Vincenzo
Id.	6° regg. cavalleria	Concone Enrico
Furiere magg.	7° id.	Carozzi Carlo
Furiere	2° regg. cavalleria	Bellosta Cesare
Id.	18° id.	Bordrini Enrico
Furiere magg.	14° id.	Stragapede Michelang.
Id.	17° id.	De Laurentis Leonardo
Id.	20° id.	Brunetti Pietro
Furiere	10° id.	Bonaldi Stefano
Furiere magg.	13° id.	De Michelis Angelo

Il Ministro
RICOTTI.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 16 novembre 1872.

NOVEMBRE 10. — Consiglio d'amministrazione del secondo battaglione d'istruzione, *pag.* 447.
» 11. — Ammissione all'esame dei volontari di un anno aspiranti al grado di ufficiali nella milizia provinciale, *pag.* 447.
» 12. — Passaggio nella milizia provinciale dei militari di 1ª categoria della classe 1843 e di 2ª categoria della classe 1848, *pag.* 448.
» 13. — Passaggio effettivo nei distretti di Cagliari e di Sassari dei militari in congedo illimitato appartenenti all'isola di Sardegna, *pag.* 450.

CIRCOLARE N. 144 — 10 novembre 1872.

Direzione Generale dei Servizi Amministrativi.

Consiglio d'amministrazione del secondo battaglione d'istruzione.

Per i mesi di novembre e dicembre del corrente anno, il secondo battaglione d'istruzione, creato con reale decreto del 3 ottobre scorso, sarà amministrato dal Consiglio di amministrazione del primo battaglione d'istruzione stanziato a Maddaloni: e solo dal primo di gennaio 1873 istituirà un proprio Consiglio d'amministrazione, che avrà sede in Asti, ed eserciterà i suoi uffici come ogni altro Consiglio.

Rendesi di ciò istrutte le varie Amministrazioni per conveniente loro norma nel regolare il carteggio e le operazioni di conto corrente che si riferiscono al nuovo battaglione.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 145 — 11 novembre 1872.

Segretariato Generale.

Ammissione all'esame dei volontari di un anno aspiranti al grado di ufficiali nella milizia provinciale.

A maggiore schiarimento della circolare N. 134, in data delli 10 ottobre 1872, questo Ministero notifica:

1. Le scuole istituite presso i distretti per i volontari aspiranti al grado di sottotenente nella milizia provinciale, non sono

---

ERRATA-CORRIGE *alla tabella di reclutamento dei Corpi.*

Il Distretto di Aquila dà reclute alle Compagnie permanenti dei Distretti di *Siena* e *Verona* e non di *Siena* e *Cagliari*.

Circolare N. 148, pag. 444. — Tonelli Clito, furiere nel 22° fant., *leggasi:* furiere nel 72° fant.

Stessa Circolare e pagina. — D'Orio Rocco, furiere maggiore nel 3° fant., *leggasi:* furiere maggiore nell'8° fanteria.

obbligatorie per i volontari già licenziati da sotto le armi, i quali potranno essere ammessi all'esame per conseguire il grado di ufficiale nella milizia, quando anche non abbiano frequentato le scuole predette.

2. I volontari che hanno ottenuto il certificato di sufficiente istruzione militare, secondo il N. 11 della precitata circolare, senza ottener quello d'idoneità a sergente, potranno bensì essere ammessi nel prossimo venturo aprile agli esami per l'idoneità a sottotenente, ma non potranno ottenere il certificato d'idoneità a tal grado se prima non avranno conseguito quello di idoneità a sergente. Quindi anche dopo che essi avranno subito gli esami per l'idoneità al grado di sottotenente potranno presentarsi, quando meglio credono, al distretto per essere di nuovo sottoposti all'esame per l'idoneità al grado di sergente.
3. Soltanto i volontari che hanno subito gli esami per l'idoneità al grado di sottotenente potranno essere ammessi a ripetere l'esame per l'idoneità al grado di sergente.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 146. — 12 novembre 1872.

Passaggio nella milizia provinciale dei militari di 1ª categoria della classe 1843 e di 2ª categoria della classe 1848.

1. Al 1° dicembre 1872 i militari di 1ª categoria della classe 1843 (eccettuati quelli appartenenti alla cavalleria, all'artiglieria, al treno ed agli infermieri) e gli uomini di 2ª categoria della classe 1848 faranno passaggio nella milizia provinciale.

   Saranno pure trasferti nella milizia provinciale i soldati della classe 1843 incorporati nelle compagnie di disciplina.
2. I disertori latitanti ed i condannati alle carceri ed alla reclusione militare, appartenenti alla classe 1843, non saranno transitati nella milizia provinciale il 1° dicembre 1872, ma continueranno a rimanere in forza ai rispettivi corpi ed alla reclusione militare.

   Per essere trasferti nella milizia, i militari predetti correranno la sorte della classe cui saranno ascritti, a mente dell'*Atto* N. 164, inserto a pagina 298 del *Giornale Militare* dell'anno corrente.
3. I militari di fanteria di linea e dei bersaglieri della classe 1843 saranno passati nelle compagnie di milizia del distretto

al quale appartengono per fatto di leva, e non si farà più calcolo alcuno del cambio di domicilio che i medesimi possono aver operato dopo il 1° maggio 1872, trovandosi in congedo illimitato.

A coloro della fanteria di linea e dei bersaglieri, che avessero cambiato domicilio legale prima del 1° maggio 1872, sarà applicato il disposto del 1° alinea del N. 3 dell'*Istruzione* per l'eseguimento del Regio Decreto in data 8 novembre 1871.

4. Gli zappatori del genio della classe 1843 continueranno a far parte del corpo zappatori, ma saranno trasferti nelle compagnie di milizia, istituite presso il medesimo.
5. I militari della classe 1843 saranno tolti di forza ai Corpi sul rapporto-situazione, modello 31, delle compagnie dal 30 novembre al 1° dicembre 1872.
6. I distretti prenderanno pure in forza gli uomini predetti al 1° dicembre prossimo e li ripartiranno in modo uguale fra le compagnie di milizia.
7. Le norme per la trasmissione dei documenti e per l'amministrazione, e quelle per le nomine e promozioni a gradi ed impieghi di bassa forza, degli uomini della classe 1843 transitati nella milizia provinciale, saranno le medesime determinate nell'Istruzione summentovata delli 8 novembre 1871.
8. Per i militari della fanteria di linea e dei bersaglieri della classe 1843 passati nella milizia, i distretti compileranno un solo ruolo speciale, modello *E*, inscrivendo i bersaglieri dopo la fanteria di linea.

Compileranno pure un solo ruolo amministrativo, modello N. 2, in duplice copia, di cui una da trasmettersi all'ufficio di revisione per la contabilità dei Corpi entro, al più tardi, il gennaio 1873.

Per il Corpo zappatori del genio basterà all'uopo quello già compilato per la stessa classe in congedo illimitato.

9. Gli uomini di 2ª categoria della classe 1848 saranno ripartiti in modo uguale fra le compagnie di milizia di fanteria di linea stabilite presso ciascun distretto, tenendo sempre, per quanto possibile, riuniti nella stessa compagnia quelli d'un medesimo circondario.

Per essi sarà compilato il ruolo amministrativo modello N. 4, in duplice copia, di cui una da spedirsi all'ufficio di revisione non più tardi del gennaio 1873.

10. I ruolini di compagnia da tenersi, secondo il modello 5 dell'Istruzione in data 10 aprile 1870, saranno da compilarsi distinti per classe e per categoria.

Per i militari della classe 1843 provenienti dalle compagnie di disciplina sarà indicato in detti ruolini alla colonna N. 7 il numero della compagnia di disciplina nella quale fu incorporato.

Il Ministro
RICOTTI

CIRCOLARE N. 147 — 13 novembre 1872.

Passaggio effettivo nei distretti di Cagliari e di Sassari dei militari in congedo illimitato appartenenti all'isola di Sardegna.

1. I militari di 1ª categoria, che si trovano in congedo illimitato e che per fatto di leva appartengono all'isola di Sardegna, delle classi 1843, 1844, 1845, 1846 e 1847, a qualunque arma o corpo siano ascritti, come pure quelli della classe 1842 ascritti alla cavalleria, all'artiglieria, al treno ed agli infermieri, al 1° dicembre 1872 saranno trasferti effettivi nei rispettivi distretti di Cagliari e di Sassari.
2. Nel trasferire i militari delle classi predette ai rispettivi distretti si faranno tutte le operazioni prescritte per i passaggi di Corpo, avvertendo anche d'inscrivere sui fogli matricolari degli individui la variazione di passaggio e la nota, prescritta dal N. 11 dell'*Istruzione* in data 8 novembre 1871, riguardo ai militari che passano nella milizia provinciale.
3. I distretti di Cagliari e Sassari prenderanno in forza i militari delle classi predette quali uomini in congedo illimitato, compilando per essi, distinti per classe, i ruoli matricolari E, come pure i ruoli amministrativi modello N. 2, in duplice copia, di cui una da spedirsi all'ufficio di revisione per la contabilità dei corpi non più tardi del gennaio 1873.
4. Il Ministero si riserva di far conoscere quanto prima come i militari delle classi predette debbano essere inquadrati nella milizia provinciale di ciascun distretto.
5. Il passaggio nei distretti rispettivi e l'essere inquadrati nelle compagnie di milizia non cambia punto per i militari predetti gli obblighi di servizio che hanno comuni coi militari delle stesse classi in congedo illimitato delle altre provincie del Regno.

Il Ministro
RICOTTI.

DISPENSA 40ª 1872 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 23 novembre 1872.

NOVEMBRE 17 Esito dei pantaloni di panno per i corpi di fanteria, *pag.* 451.
» 19 — Trasferimento a Firenze dell'ufficio di revisione della contabilità dei corpi ora a Torino, *pag.* 451.
» 20 — *Associazione alla Rivista Militare italiana* e *Cronaca militare estera*, *pag.* 452.
» 21 — *Annuario Militare* pel 1873, *pag.* 453.
» 22 — *Giornale Militare* pel 1873, *pag.* 454.

CIRCOLARE N. 148 — 17 novembre 1872.

Direzione Generale dei Servizi Amministrativi.

Esito dei pantaloni di panno per i corpi di fanteria.

In conseguenza dell'approvazione del nuovo tipo di pantaloni in panno per i Corpi di fanteria, come da *Atto* N. 230 delli 16 corrente, a pagina 520 della prima parte del *Giornale Militare*, si determina che i pantaloni stati costrutti sul modello anteriore siano distribuiti al prezzo del nuovo campione, cioè a L. 14, 20.

I Consigli amministrativi che si trovano ad avere in magazzino di tali oggetti sono autorizzati a modificarne il prezzo nel senso ora detto, eseguendo le operazioni che conseguono al disposto del § 161 del Regolamento in data 1° dicembre 1870, per la contabilità fra i Corpi ed il Governo.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 149. — 19 novembre 1872.

Direzione Generale dei Servizi Amministrativi.

Trasferimento a Firenze dell'Ufficio di revisione delle contabilità dei Corpi ora a Torino.

L'Ufficio di revisione per le contabilità dei Corpi, stabilito temporaneamente in Torino colla Nota n°230, del 31 dicembre 1870, viene, col 1° gennaio 1873, trasferto in Firenze, dovendosi da detto giorno riunire in un solo Ufficio i due

Uffici di revisione e quello delle matricole, per assumere la denominazione di *Ufficio di revisione delle matricole e della contabilità dei Corpi.*

A partire perciò dal 10 dicembre p. v. cesserà ogni corrispondenza dei Corpi ed Uffici militari coll'Ufficio di revisione di Torino.

Cominciando poi dal 1° gennaio 1873, i Corpi e gli Uffici militari rivolgeranno a Firenze gli atti e le corrispondenze che prima erano dirette separatamente ai tre Uffici sovramenzionati, apponendo tanto sull'esterno dei pieghi come nell'interno delle lettere e degli elenchi l'indirizzo:

All'Ufficio di revisione (matricole dei Corpi);
All'Ufficio di revisione (contabilità dei Corpi),

secondochè le carte riflettono l'uno o l'altro dei due rami di servizio.

Le domande di acconto per la seconda quindicina del prossimo mese di dicembre, le quali, giusta il § 238 delle disposizioni sulle contabilità, in data 26 dicembre 1871, dovrebbero essere trasmesse il 1° dicembre, saranno invece trasmesse eccezionalmente per questa circostanza sin dal 25 novembre volgente.

Quelle per la prima quindicina di gennaio, alle quali si deve dar corso il 16 dicembre, dovranno essere spedite all'Ufficio di revisione in Firenze.

Il Ministro
RICOTTI.

AVVISO

Segretariato generale.

Associazione alla Rivista Militare *ed alla* Cronaca Militare estera *per l'anno 1873.*

20 novembre 1872.

Il prezzo d'associazione alla *Rivista Militare Italiana* è pel venturo anno 1873 mantenuto in lire 12.

Il prezzo d'associazione alla *Rivista Militare* colla *Cronaca estera* è fissato complessivamente in lire 14.

Non si ricevono abbuonamenti per la sola *Cronaca Militare estera*.

I comandanti dei Corpi e capi di servizio sono quindi invitati a notificare quanto sopra agli ufficiali dipendenti, ed a mandarne le note d'associazione a questo Ministero (Segretariato Generale) pel 15 del venturo dicembre, distinguendo chiaramente il numero delle copie di *Rivista* con la *Cronaca*, e quelle di sola *Rivista*.

Il prezzo annuo d'associazione alla *Rivista* ed alla *Cronaca* dev'essere pagato all' **Editore del *Giornale Militare* in Roma** prima del 15 gennaio 1873 per mezzo di vaglia postale affrancato od anche mediante il Quartiermastro per l'armata, ma i Corpi sono autorizzati ad anticipare questa somma sulla propria cassa per risarcirsene quindi a rate mensili sullo stipendio degli ufficiali associati.

AVVISO

Segretariato Generale

Annuario Militare pel 1873.

21 novembre 1872.

Gli Uffizi e Corpi che desiderano l'*Annuario Militare*, per l'anno 1873, ne faranno richiesta prima del 15 del venturo dicembre a questo Ministero (Segretariato Generale).

Tali richieste saranno fatte per semplice lettera ove sia indicato complessivamente il numero delle copie che abbisogna al Corpo od Uffizio sia per servizio, sia per domande particolari di uffiziali.

Il prezzo dell'*Annuario Militare* per l'anno 1873 è stabilito in lire 5, ed i Corpi ed Uffizi pagheranno l'importo delle copie che avranno ricevute all' **Editore del *Giornale Militare* in Roma**, o direttamente per vaglia postale affrancato ovvero per mezzo del Quartiermastro.

Tale pagamento dovrà esser fatto non più tardi di 15 giorni dopo la pubblicazione dell'*Annuario*.

L'editore sopranominato è autorizzato a vendere privatamente l'*Annuario* al prezzo di L. 6, comprese le spese di porto, a chiunque gliene faccia richiesta.

AVVISO

Segretariato generale

Giornale Militare pel 1873.

22 novembre 1872.

Le domande d'associazione al *Giornale Militare* per la ventura annata 1873 dovranno giungere a questo Ministero (Segretariato Generale) non più tardi del giorno 15 dicembre p. v.

Il *Giornale Militare* seguiterà ad essere pubblicato in due parti distinte, com'è indicato all'*Atto* N. 1, *Giornale Militare* del corrente anno (parte 1ª, Nota N. 1); parimenti s'intendono mantenute in vigore le prescrizioni di massima relative alla compilazione del *Bollettino delle nomine* e *promozioni*, *ecc.* e di cui è caso all'*Atto* N. 2, *Giornale Militare* 1872, parte 1ª.

Per quel che riguarda il modo di fare le richieste e le altre norme di massima, nulla è innovato a quanto è prescritto dalla Circolare N. 60, pag. 996 del *Giornale Militare* 1871; i pagamenti saranno però fatti esclusivamente all'**Editore del Giornale Militare in Roma**, o direttamente per vaglia postale affrancato, o per mezzo del Quartiermastro.

Il prezzo resta fissato in L. 8 ciascuna copia.

L'Editore del *Giornale Militare* è autorizzato ad accogliere domande particolari di associazione al *Giornale Militare e Bollettino delle nomine* al prezzo di *L. 12* compresa l'affrancatura postale, e possono quindi ad esso associarsi direttamente coloro che desiderassero di ricevere personalmente il *Giornale Militare*, inviandogliene anticipatamente l'importo con vaglia postale affrancato, allo stesso modo che si usa per le associazioni a qualunque periodico.

DISPENSA 41ª 1872 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 7 dicembre

DICEMBRE 1. Istruzione circa all'arrivo delle reclute di 1ª categoria della classe 1852, presso i distretti, *pag.* 455
» 2. Concorso per la nomina di medico di battaglione di 2ª classe nel corpo sanitario, *pag.* 472.
» 4. Concorso d'ammissione alla scuola di fanteria e cavalleria nell'anno 1873, *pag.* 474.

CIRCOLARE N. 150 — 1° dicembre 1872.

Segretariato Generale.

ISTRUZIONE *circa all'arrivo ed alla permanenza delle reclute di 1ª categoria della classe 1852 presso i distretti ed alla loro assegnazione ai corpi.*

§ 1° — *Prime disposizioni.*

1. Subito dopo l'esame definitivo e l'arruolamento innanzi i consigli di leva, gli inscritti di 1ª categoria della classe 1852, devono essere mandati alla sede del distretto militare, cui appartengono per fatto di leva, per l'accertamento della loro idoneità al servizio militare, per essere assegnati e ripartiti fra i vari corpi, ed anche per ricevervi qualche elemento d'istruzione militare.
2. Dal giorno dell'arruolamento e finchè rimangono al distretto, codesti iscritti (compresi gli assegnandi ai RR. carabinieri ed alla fanteria marina) sono incorporati effettivi al distretto stesso, e sono quindi trattati, quanto agli assegnamenti ed alle competenze, come soldati di 2ª classe nella fanteria di linea.
3. All'arrivo delle reclute ai distretti tutto dev'essere quivi all'ordine per riceverle, rivisitarle sanitariamente, alloggiarle, provvederle di vestiario, e iniziarne subito l'istruzione. Bisogna quindi che i comandanti dei distretti abbiano fatto in tempo gli opportuni apparecchi di ogni specie.
4. Per coadiuvare il personale dei distretti nella prima istruzione a darsi alle reclute e quindi per condurle ai corpi, ai quali saranno definitivamente assegnate, ciascun corpo manderà alla sede di ognuno dei proprii distretti di reclutamento:

a) Per 15 a 40 reclute: 1 sergente e 2 caporali o soldati allievi istruttori.

Per 41 a 60 reclute: 1 sergente e 3 caporali o soldati allievi istruttori.

Per 61 a 80 reclute: 2 sergenti e 4 caporali o soldati allievi istruttori.

Per 81 a 100 reclute: 2 sergenti e 5 caporali o soldati allievi istruttori.

Per 100 reclute e più: 2 sergenti e 6 caporali o soldati allievi istruttori.

Sono dispensati dal mandarne il reggimento pontieri, il corpo zappatori del genio, i distretti militari e le compagnie infermieri.

I reggimenti di artiglieria possono comprendere nei distaccamenti rispettivi anche qualche sott'ufficiale o caporale del treno.

b) Tutti i reggimenti di fanteria di linea, di bersaglieri e di artiglieria (fatta eccezione di quello dei pontieri) manderanno un ufficiale subalterno in ciascun distretto dal quale si reclutano.

I reggimenti di cavalleria manderanno un ufficiale subalterno solamente nei distretti a ciascun d'essi sotto indicati.

1°	Reggimento	— Caserta, Firenze, Padova.
2°	Id.	— Como, Perugia, Piacenza.
3°	Id.	— Benevento, Catania, Chieti.
4°	Id.	— Bergamo, Bologna, Ferrara, Torino.
5°	Id.	— Ancona, Milano, Napoli.
6°	Id.	— Ascoli, Livorno, Teramo, Udine.
7°	Id.	— Bari, Pesaro, Potenza.
8°	Id.	— Caltanissetta, Palermo, Roma.
9°	Id.	— Aquila, Genova, Parma.
10°	Id.	— Catanzaro, Forlì, Ravenna, Venezia.
11°	Id.	— Piacenza, Reggio-Calabria, Torino.
12°	Id.	— Caserta, Napoli, Trapani.
13°	Id.	— Alessandria, Roma, Treviso.
14°	Id.	— Campobasso, Cosenza, Foggia.
15°	Id.	— Caltanissetta, Lecce, Verona, Vicenza.
16°	Id.	— Catania, Cuneo, Palermo.
17°	Id.	— Cremona, Genova, Macerata, Mantova.
18°	Id.	— Brescia, Modena, Novara.
19°	Id.	— Avellino, Firenze, Messina.
20°	Id.	— Milano, Salerno, Siena.

5. Questi ufficiali e distaccamenti di istruttori dovranno giungere ai distretti il 5 gennaio 1873; e vi rimarranno aggregati e sotto la intera dipendenza del comandante del distretto, fino a che debbano condurre le reclute ai corpi rispettivi;

Gli ufficiali possono condur seco i rispettivi attendenti; non però i cavalli, se non a proprie spese.

I sott'ufficiali, caporali e soldati devono portar seco l'intero equipaggiamento e le armi loro; quelli però della cavalleria e dell'artiglieria non porteranno altra arma che la sciabola.

§ 2° — *Invio degli inscritti dal capoluogo di circondario al distretto.*

6. Il comandante generale della divisione darà le opportune disposizioni per l'accompagnamento dei drappelli d'inscritti dalla sede dei consigli di leva ai capoluoghi dei distretti, per mezzo di sott'ufficiali, caporali e soldati della guarnigione stessa del capoluogo di circondario o di quella più vicina.
7. Giorno per giorno ed a cura dell'ufficiale delegato in 1° alla leva (come è prescritto dal § 105 dell'*Istruzione permanente per le operazioni della leva*, in data 18 novembre 1872), gli inscritti di 1ª categoria arruolati devono essere avviati alla sede del distretto, formati in drappello ed accompagnati: da 1 sergente e 2 caporali o soldati anziani, se in numero di 60 o più; da 1 sergente o caporale ed 1 soldato anziano, se meno di 60, ma più di 30; da 1 caporale o soldato, se 30 o meno.

Laddove però per raggiungere il capoluogo del distretto s'abbiano a percorrere più tappe a piedi ovvero debbasi tragittare il mare, gli invii delle reclute, invece di aver luogo giorno per giorno, potranno esser fatti a parecchi giorni d'intervallo.
8. Ogni comandante di drappello deve notare sul ruolino mod. N. 10 (§ 105 dell'*Istruzione* sopracitata) consegnatogli dall'ufficiale delegato in 1°, le reclute che mancassero alla partenza del drappello o si rendessero assenti in marcia, e la data dell'avvenuta assenza.

All'arrivo del drappello al distretto questo ruolino deve essere consegnato all'ufficio di maggiorità del distretto, a cura del quale dev'essere accertata la presenza delle reclute descritte nel ruolino stesso, in attesa del riscontro defi-

nitivo che sarà fatto, quando giungano dall'ufficiale delegato in 1°, gli elenchi modello N. 8 (§ 102 dell'*Istruzione* sopracitata).

§ 3. — *Arrivo degli inscritti ai distretti.*

9. Nel giorno stesso in cui arriveranno al distretto o nel giorno seguente, gli inscritti saranno sottoposti alla rivisita sanitaria prescritta dal § 191 dell'*Istruzione* succitata; assegnati provvisoriamente alle varie Armi, conforme l'attitudine di ciascuno e le norme date in appresso; e ascritti alle compagnie permanenti del distretto, senza verun riguardo all'Arma cui sono provvisoriamente assegnati.

§ 4. — *Assegnazione alle varie armi.*

10. L'assegnazione degli inscritti alle varie armi sarà fatta dal comandante del distretto, che ne avrà quindi l'intera responsabilità. In tale operazione egli può giovarsi del consiglio degli ufficiali delle varie armi, giunti al distretto come comandanti dei distaccamenti d'istruttori.

11. Non devono essere assegnati che i presenti.

12. Nella prima assegnazione degli inscritti, il comandante del distretto prenderà norma dalla apposita *tabella* emanata da questo Ministero; e ciò unicamente per determinare il numero d'uomini a darsi complessivamente a ciascuna Arma, attesochè il reparto degli inscritti per corpo deve essere fatto più tardi, come è stabilito dal seguente § 8: anzi in questa prima assegnazione, ai bersaglieri, alla cavalleria, all'artiglieria ed agli zappatori del genio deve essere dato un contingente d'uomini maggiore di circa *un decimo* di quello prescritto dalla tabella; cosicchè siavi poi campo a scartare quelli che, nel tempo, in cui rimarranno al distretto vi dimostrassero minore attitudine.

13. Nell'assegnazione degli inscritti devono essere osservate le seguenti norme e prescrizioni:

a) *Carabinieri Reali.* — Sono scelti dal comandante dei reali carabinieri residente nel capoluogo del distretto o dall'ufficiale dell'Arma da lui delegato.

Devono avere la statura non inferiore a metro 1,66, saper leggere e scrivere, e fare la dichiarazione prescritta dal § 181 dell'*Istruzione* sopracitata.

Gl'inscritti riconosciuti adatti per i carabinieri reali e che

annuiscono di farne parte, vi devono essere assegnati, qualunque ne sia il numero e in qualunque tempo ne facciano domanda, purchè prima della partenza pei corpi, ai quali fossero stati assegnati.

b) *Artiglieria.* — Al reggimento *Pontieri* vanno assegnati uomini della statura di metri 1,66 o più, e che siano di costituzione fisica manifestamente robusta; entro tali condizioni saranno sempre preferiti i marinai, barcaiuoli, pescatori, cordai, carpentieri di barche e calafati. Siccome però nel contingente rispettivo il reggimento pontieri deve poter reclutare le sue compagnie di treno, bisogna possibilmente assegnare ad esso Corpo anche uomini che abbiano pratica del cavallo, e per regola uno di tale inscritti per ogni distretto che gli fornisce reclute.

Agli altri reggimenti di artiglieria si assegneranno uomini della statura tra metri 1,66 e 1,78, che soddisfacciano alle condizioni d'attitudine e di professione accennate ai numeri 245 e 247 del Regolamento sul reclutamento.

c) *Cavalleria.* — Alla cavalleria richieggonsi uomini larghi di petto, ma non corpacciuti, che siano anzi svelti ed agili, e conformati di guisa da poter diventare buoni cavalieri; al che vuolsi particolarmente lunga inforcatura, largo bacino, coscie piatte e ginocchia punto convergenti. A pari condizioni d'attitudine fisica si preferiscano quelli che hanno pratica nel governo dei quadrupedi da sella o da tiro.

Pei 10 primi reggimenti la statura dev'essere tra metri 1,64 e metri 1,72; per gli altri 10 reggimenti tra metri 1,60 e metri 1,68.

d) *Zappatori del genio.* — Devono avere la statura di metri 1,62 a metri 1,78 ed essere scelti come è suggerito dal § 247 del Regolamento sul reclutamento.

Saranno assegnate al corpo zappatori del genio tutte le reclute aventi le professioni di telegrafisti, di armatori di linee telegrafiche, di guarda-fili, come pure i macchinisti ferroviari, i fochisti, i conduttori di treno, i guarda-freni, i guardia-via e i cambia-via. Tutte queste professioni devono però essere ben constatate, nel qual caso saranno assegnati a detto corpo qualunque sia la loro statura al di sopra di metri 1,56.

Perchè il corpo zappatori del genio possa reclutare le sue compagnie del treno, ciascun distretto, sulla quota che gli è assegnata darà un uomo che abbia pratica di cavalli.

e) Bersaglieri. — La statura può variare fra metri 1,62, e metri 1,75; e vanno assegnati uomini ben aitanti nella persona, ampi di petto, agili, e resistenti alla fatica.

f) Corpo fanteria marina. — Gli uomini da assegnarsi a questo corpo saranno scelti fra quelli idonei per la fanteria di linea, aventi una statura compresa tra metri 1,62 e 1,75.

Gli inscritti di professione marinai possono essere assegnati ad esso corpo, qualunque sia la loro statura, di 1^m,56 o più.

g) Fanteria di linea. — Fra gli inscritti disponibili per la fanteria di linea, quelli aventi una statura di 1^m,77 o maggiore saranno senz'altro assegnati al reggimento granatieri che si recluta nel distretto. — Siccome però non è prevedibile il numero d'uomini di tale statura che ciascun distretto potrà dare, così saranno trattenute al distretto le reclute non assegnabili all'artiglieria e al genio, che abbiano la statura da 1^m,75 a 1^m,77, e appena chiusa la sezione ordinaria dei consigli di leva, i comandanti di distretti notificheranno a questo ministero (segretariato generale):

a) Il numero d'uomini già stati assegnati al reggimento granatieri della statura di metri 1,77 o più;

b) Il numero degli uomini disponibili, indicando separatamente quelli aventi la statura fra 1^m,75 a 1^m,76 e quelli fra 1^m,76 e $1,^m77$.

In seguito a siffatte indicazioni il ministero stabilirà il numero di uomini che ciascun distretto dovrà ancora dare ai reggimenti granatieri.

h) Compagnie infermieri. — Vi devono essere preferibilmente assegnati (qualunque sia la statura, di 1^m,56 o più) gl'inscritti che hanno nozioni di flebotomia, di farmacia, i droghisti e gl'inservienti di spedali.

Però i comandanti di distretto dovranno accertarsi che gli assegnati a queste compagnie annuiscano a tale destinazione.

i) Compagnie permanenti dei distretti. — Vi dovranno essere assegnati uomini che abbiano bensì la prescritta idoneità al servizio militare, ma ravvisati meno atti a sopportare le fatiche del servizio delle truppe mobili.

Vi saranno pure assegnati tutti coloro che in seguito a rassegna speciale verranno giudicati non idonei a servire in altro corpo, come è prescritto dal § 195 dell'*Istruzione* 18 novembre 1872 sopracitata. Sì gli uni e sì gli altri do-

vranno computare nella quota assegnata a ciascun distretto.

Nel contingente a darsi alle compagnie permanenti dei distretti è compreso un certo numero di operai panattieri — come risulta nella tabella di assegnazione. — Questi operai panattieri saranno scelti indistintamente su tutto il contingente, fra coloro che risultino avere effettivamente questo mestiere.

Ai comandanti dei distretti di Cuneo, Torino, Novara, Como, Brescia, Udine e Treviso saranno date apposite istruzioni sul riparto del contingente di leva dei rispettivi distretti per quanto ha riguardo alla formazione delle compagnie alpine.

l) Inscritti aventi diti a martello od accavalcati nei piedi od altre imperfezioni — Gli inscritti di cui al § 140 della *Istruzione* 18 novembre succitata, saranno assegnati, secondo la statura e la particolare attitudine, all'artiglieria od al corpo zappatori (per le compagnie del treno) ovvero ai distretti: avvertendo di assegnare all'artiglieria o al corpo zappatori del genio i meno difettosi.

m) Inscritti stati condannati per essersi procacciati infermità onde esimersi dal servizio militare. — Se risultano abili al servizio militare saranno assegnati alle compagnie distrettuali.

n) Battaglioni, squadrone e batteria d'istruzione. — Vi saranno assegnati quegli inscritti di leva che, oltre la speciale idoneità all'Arma, sappiano leggere e scrivere correntemente, abbiano una discreta intelligenza, prestanza della persona e che dimostrino attitudine a divenire buoni sott'ufficiali.

Detti individui dovranno inoltre volontariamente obbligarsi a prendere la ferma permanente di anni otto all'atto della loro promozione a sergente, sottoscrivendo la dichiarazione annessa alla presente circolare e che verrà poi dal comandante di distretto mandata al comandante del battaglione, squadrone o batteria d'istruzione, cui la recluta sarà stata assegnata.

La statura delle reclute proposte dovrà essere nei limiti stabiliti per l'Arma rispettiva.

Però coloro fra gli aspiranti che presentino una marcata attitudine per la cavalleria o per l'artiglieria, e che domandino di essere ammessi allo squadrone o alla batteria di istruzione, vi saranno assegnati anche, quando superino la statura massima prescritta.

Per incoraggiare l'ammissione in detti Corpi i coman-

danti di distretto si daranno cura di accennare agli inscritti i vantaggi inerenti, avvertendo a quanto è detto nella nota n. 9 del 30 maggio 1872 (*Giornale Militare*, parte 1ª, pag. 253).

La scelta degli uomini da ammettersi nel plotone d'istruzione, istituito presso il corpo zappatori del genio e presso il reggimento pontieri, è riservata ai comandanti di detti corpi nel numero degli inscritti che avranno ricevuto.

Il numero degli individui da assegnarsi da ciascun distretto ai battaglioni, allo squadrone e alla batteria d'istruzione è illimitato; ed i comandanti dei distretti nello assegnarli all'uno piuttosto che all'altro dei due battaglioni, avranno riguardo al desiderio da ciascuno di essi manifestato.

14. Gli inscritti di professione maniscalchi o sellai saranno ugualmente ripartiti fra i reggimenti di cavalleria e di artiglieria che si reclutano nel distretto; e potranno essere ascritti all'una o all'altra Arma qualunque sia la loro statura prescritta, purchè di 1m,56 o più.

15. Come è detto sopra, il contingente a darsi ai reali carabinieri, ai battaglioni, allo squadrone ed alla batteria d'istruzione è illimitato, e ciascun distretto deve assegnarvi tutti gli inscritti che ne hanno l'attitudine e annuiscono di passarvi.

All'artiglieria, agli zappatori, alla cavalleria ed ai bersaglieri, i distretti devono dare il contingente prescritto rispettivamente dalla tabella di reparto, a meno che mancanno li idonei a tali Armi.

Alla fanteria marina, alle compagnie infermieri, ed agli squadroni palafrenieri della scuola normale di cavalleria dovrà esser dato l'intiero contingente.

16. La deficienza od eccedenza che risultasse fra la quota presunta dal Ministero ed il contingente effettivamente avuto al distretto e disponibile per l'assegnazione ai corpi, andrà a danno od a vantaggio della fanteria di linea. Gli uomini che si avranno in più od in meno del presunto dovranno quindi essere aumentati o diminuiti nelle assegnazioni che si devono fare ai reggimenti di fanteria di linea che si reclutano dal distretto, e ciò proporzionalmente alla quota a ciascuno di essi reggimenti fissata dalla tabella di assegnazione.

17. La distribuzione del contingente fra le varie Armi è cosa di rilevante importanza sia dal punto di vista della buona costituzione delle singole Armi, sia anche dal punto di

vista economico. I comandanti di distretto devono quindi usare la maggior attenzione in questa distribuzione.

Nel tempo che le reclute rimangano al distretto gli ufficiali dei distaccamenti di istruttori devono osservare i singoli individui di prima assegnazione all'Arma rispettiva; e riconoscendo, in taluno di essi, difetto di quella particolare idoneità che l'Arma rispettiva richiede, ne riferiranno al comandante del distretto, il quale provvederà agli scarti o alle sostituzioni che ravviserà necessarie.

18. Nello stesso periodo di tempo si vedrà anche di maggiormente accertare l'abilità in genere dell'inscritto al servizio militare. Tutti quelli che saranno riconosciuti inabili, verranno man mano proposti per la riforma con rassegna speciale, cosicchè, per quanto sarà possibile non abbiano a succedere poi altre di cotali riforme all'arrivo degli inscritti ai corpi.

§ 5° — *Vestizione degli inscritti.*

19. Giunti al distretto e constatata la loro abilità al servizio militare, gli inscritti, a qualunque Arma essi siano assegnati, (meno quelli assegnati ai reali carabinieri ed al corpo fanteria marina), saranno provveduti delle seguenti robe di vestiario:

1 Libretto di deconto;
1 Gavetta;
1 Berretto di fatica;
1 Cravatta a sciarpa;
1 Farsetto;
1 Capotto da fanteria;
1 Paio pantaloni di tela;
1 Giubba di tela;
2 Camicie;
2 Paia mutande;
1 Paio scarpe;
2 Asciugatoi;
1 Coreggia da pantaloni;
2 Fazzoletti;
1 Borsa da polizia completa;
1 Tasca a pane con coreggia;
1 Paia uose di tela.

20. Tutti codesti capi di corredo saranno addebitati a ciascun iscritto sul libretto di deconto.

21. Agli inscritti assegnati ai bersaglieri, al genio, alla cavalleria e all'artiglieria, cioè a quelle armi nel corredo delle quali non entra il cappotto da fanteria, devono distribuirsi rispettivamente le mantelline, i cappotti o i pastrani ritirati, a mente degli *Atti* n° 145 e 194, ad uomini di esse Armi, mandati in congedo illimitato e che il distretto avesse in magazzino, od altrimenti cappotti già usati ed anche meglio se fuori d'uso.

Agli altri invece, devono essere dati cappotti nuovi o pressochè nuovi.

Uguale avvertenza gioverà avere riguardo alle uose di tela, mentre gli altri oggetti, che sono d'uso comune alle truppe di tutte le armi, dovranno essere distribuiti nuovi a tutti gli inscritti. Quanto ai berretti si dovrà osservare il prescritto dal seguente N. 40.

22. Alle reclute destinate ai carabinieri e alla fanteria marina, nulla sarà distribuito.

23. Gli inscritti possono tenere (ed anzi devono essere esortati a farlo) quegli oggetti di vestiario, come scarpe o stivali, camicie, farsetti, mutande, ecc., che hanno portato dalle case loro e che possono loro servire anche nella divisa militare, sia in cambio delle robe di vestiario che loro dovrebbero essere distribuite a mente del n° 19, sia per meglio ripararsi dal freddo. E così a coloro che avessero a sufficienza scarpe, camicie, mutande, fazzoletti e farsetti, non ne saranno distribuiti.

24. Le armi e le buffetterie non saranno distribuite alle reclute, se non quando abbiano da servirsene nell'istruzione.

§ 6. — *Istruzione.*

25. La generalità degli inscritti della classe 1852 dovendo, come è stabilito dal seguente § 8, fermarsi una quindicina di giorni al distretto, verranno, durante questo tempo, addestrati nei primi esercizi che le reclute di ciascun Arma devono fare a piedi e senz'armi.

Le reclute dovranno inoltre ricevere alcune nozioni sul Regolamento di disciplina e sul Codice penale militare; e per norma in queste istruzioni gioveranno i *Ricordi al soldato* premessi al libretto di deconto dall'edizione 1870.

26. A dar queste istruzioni concorreranno gli ufficiali ed i sott'ufficiali e caporali istruttori avuti dai corpi, insieme

agli ufficiali, sott'ufficiali, caporali e volontari per un anno del distretto.

27. Le reclute assegnate agli zappatori del genio saranno ammaestrate unitamente a quelle di artiglieria.

28. Le reclute assegnate alle compagnie infermieri riceveranno presso il distretto l'intera loro istruzione militare elementare, compreso il tiro al bersaglio (le otto lezioni della 2ª parte). La loro istruzione sarà regolata in modo che esse possano essere inviate alle rispettive compagnie infermieri nell'ultima settimana del mese di marzo.

§ 7. — *Vaccinazione. — Giuramento.*

29. Stante il breve loro soggiorno ai distretti, le reclute non saranno quivi vaccinate: bensì appena giunte ai corpi, cui verranno assegnate.

L'esito della vaccinazione sarà scritto sul libretto di deconto sul *quadro delle infermità sofferte* e firmato da uno dei medici del corpo.

30. Le reclute presteranno giuramento all'arrivo loro al corpo cui saranno state definitivamente assegnate.

§ 8. — *Assegnazione definitiva ai corpi.*

31. Due o tre giorni prima della partenza degli inscritti, i comandanti dei distretti, coadiuvati dagli ufficiali delle varie Armi avuti dai corpi, procederanno alla loro definitiva assegnazione ai corpi, avvertendo di ripartire gli uomini *presenti e disponibili per la partenza*, in proporzione del numero totale degli inscritti da assegnarsi a ciascun corpo a seconda della tabella di riparto.

32. Nella distribuzione degli uomini fra i corpi della stessa Arma si deve aver riguardo a ripartire egualmente quelli che sanno leggere e scrivere e così quelli che hanno mestieri, l'esercizio dei quali può tornare utile pei corpi: come gli armaiuoli, i maniscalchi, i sellai, i calzolai, i fabbri, i sarti, i muratori, i falegnami, i macellai, i carrettieri, ecc. — I musicanti saranno preferibilmente assegnati ai reggimenti della fanteria di linea.

33. In tale riparto i comandanti di distretto si asteranno dallo aderire alle particolari raccomandazioni che potrebbero aver ricevute dai comandanti di corpo per ottenere prefe-

renze di qualunque specie, ma osserveranno la più scrupolosa imparzialità.

34. Nessuna recluta potrà per un motivo qualsiasi essere definitivamente assegnata al distretto cui appartiene per fatto di leva.

§ 9. — *Partenza delle reclute pei corpi.*

35. La partenza delle reclute dai distretti pei corpi cui saranno assegnate, si eseguirà in due riprese principali:

La prima dal 25 al 31 gennaio 1873 per gli avuti al distretto a tutto il 20 gennaio detto. — La seconda dieci giorni dopo la chiusura della sessione ordinaria di tutti i consigli di leva dei circondari del distretto. — I comandanti dei distretti regoleranno le partenze di modo a non cagionare eccessivo ingombro sulle ferrovie e sui piroscafi; ed i comandanti generali delle divisioni daranno all'uopo le opportune disposizioni.

Successivamente, le reclute ch'erano allo spedale o sotto rassegna, come pure i ritardatari saranno avviati ai corpi man mano che si potranno far partire; e quelli avuti dalla sessione completiva, dieci giorni dopo pronunciato il discarico finale.

36. Le reclute pei R. carabinieri e pel corpo fanteria marina saranno, man mano assegnate, dirette rispettivamente alla legione allievi carabinieri o alle sedi dei singoli battaglioni del corpo fanteria marina

37. Gli uomini assegnati ai reggimenti della fanteria di linea, ai battaglioni d'istruzione, alle compagnie infermieri ed ai distretti, dovranno partire dal distretto forniti dell'intero corredo prescritto pel soldato di fanteria (però senza armi, buffetterie e cartuccie a pallottola); e tutti codesti oggetti di corredo d'equipaggiamento, dovranno essere in buono stato di servizio, nella stessa maniera che se ciascun reggimento avesse vestito ed equipaggiato da sè le proprie reclute.

38. Le reclute assegnate ai bersaglieri, alla cavalleria, all'artiglieria ed agli zappatori del genio, partiranno dal distretto con le robe di vestiario, che a mente del n° 19, avranno ricevuto al loro arrivo, eccetto i cappotti di fanteria per tutti, ed eccetto le uose di tela per le reclute di cavalleria e di artiglieria, che loro saranno ritirati.

I cappotti che saranno stati usati da coteste reclute non dovranno essere cambiati di classe; ma per l'uso fattone, i

distretti addebiteranno lire una a ciascuna recluta, e si varranno di tale provento per le riparazioni e la ripulitura dei cappotti stessi. Se però qualche cappotto avesse sofferto gravi guasti od eccessivo deterioramento per colpa manifesta e comprovata dell'individuo che lo avrà usato, l'addebitamento a farglisi potrà essere maggiore di L. 1 secondo la entità del danno constatato, ed in questo caso il cappotto potrà mutare di classe. L'uso delle uose sarà addebitato 15 centesimi.

39. A quelle di coteste reclute, cui il distretto non potesse distribuire mantelline o pastrani dell'arma rispettiva, come anche alle reclute dei reali carabinieri e del corpo fanteria marina, sarà data una coperta da campo, onde servirsene per ripararsi dal freddo nella marcia.

Queste coperte saranno poi ritirate alle reclute al loro giungere al corpo rispettivo, e saranno da esso corpo versate al distretto nel cui territorio è stanziato; e questo distretto ne prenderà caricamento, dando scaricamento al distretto che le avrà fornite.

40. Alle reclute assegnate ai bersaglieri, alla cavalleria, all'artiglieria ed al corpo zappatori del genio, saranno distribuiti berretti di tela bigia. Se il distretto non avesse berretti per tutti e non avesse in fondo berretti dell'Arma rispettiva: ai bersaglieri si dovrà dare prima che agli altri i berretti di tela; si distribuirà invece agli altri berretti con visiera, di nuovo modello (*Atto* n° 140), lasciando loro i fregi e il cordoncino se già usati, e levandoli se nuovi; ed in questo caso il prezzo cui il berretto sarà addebitato, dovrà essere diminuito del valore del cordoncino e del fregio a norma del conto di costruzione (specchio *C* annesso all'*Atto* suecitato), cioè essere L. 2,22.

Alle reclute di fanteria saranno distribuiti, laddove ve ne siano, berretti di panno da fanteria di antico modello (cioè senza visiera).

41. Alle reclute assegnate alla fanteria di linea, ai distretti ed alle compagnie infermieri saranno distribuiti chepì di antico modello, sino ad esaurimento del fondo che il distretto può averne: indi chepì di nuovo modello. A quelle assegnate ai battaglioni d'istruzione saranno invece dati chepì di nuovo modello.

42. I drappelli di reclute saranno accompagnati dagl'istruttori dei singoli corpi, e per questi drappelli non occorrono i ruoli e le carte prescritte dai §§ 266 e 267 del Regola-

mento sul reclutamento, ma basterà un semplice ruolo nominativo dei partenti, che sarà consegnato al comandante del drappello.

Gli ufficiali partiranno coll'ultimo drappello.

43. Gli assegnati a corpi che non hanno mandato distaccamenti d'istruttori saranno fatti partire in unione ad altri drappelli, che debbano seguire l'istesso itinerario. Quando ciò non sia possibile, saranno fatti accompagnare da graduati del distretto i drappelli maggiori di dieci uomini; gli altri saranno inviati da soli alle rispettive destinazioni.

44. I comandanti di distretto devono avvertire per lettera i comandanti di corpo d'ogni invio di reclute, siano o non indrappellate.

45. Dovranno essere ritenuti in forza al distretto:

a) Tutti gli inscritti che per una causa qualunque non potranno partire pei corpi;

b) Tutti coloro che, partiti dal distretto pei corpi, durante la marcia cadranno ammalati o diserteranno: coll'avvertenza, che i primi all'uscita dallo spedale ove saranno stati ricoverati dovranno senz'altro raggiungere il corpo al quale furono assegnati; mentre i secondi, sia che vengano arrestati, sia che si costituiscono volontariamente, dovranno essere rimandati ai rispettivi distretti.

46. I corpi non devono prendere in forza che gli inscritti effettivamente giunti, e quindi tanto i comandanti di corpo, quanto i comandanti di distretto considereranno nulle e come non avvenute tutte le incorporazioni degli inscritti che non raggiungeranno i corpi, ai quali saranno stati assegnati.

§ 10. — *Amministrazione e contabilità.*

47. Dopo l'arruolamento, per ogni giorno successivo sino a quello del loro arrivo alla sede del distretto, gl'inscritti riceveranno l'indennità di via in lire 1 dallo stesso delegato in 1° alla leva, il quale dovrà pure provvedere per le occorrenti spese di viaggio sulle ferrovie o sul mare tanto per gl'inscritti arruolati, quanto per quelli non ammessi all'arruolamento e mandati in esperimento all'ospedale.

48. Dal giorno successivo a quello d'arrivo al distretto, gl'inscritti avranno diritto al trattamento di soldato di fanteria di linea di 2ª classe.

49. I distretti, per sopperire alle spese di cui ai numeri pre-

cedenti, preleveranno *sul foglio generale delle competenze* l'indennità fissa di lire 9 (tabella n° 2, R. Decreto 1 dicembre 1870 e § 38 del relativo Regolamento) per ciascuno degl'inscritti di 1ª categoria arruolati e l'assegno ordinario di soldato di fanteria di linea di 2ª classe per tutto il tempo che rimangono al distretto a cominciare dal giorno successivo a quello del loro arruolamento davanti al consiglio di leva.

50. Le spese incontrate per gl'inscritti arruolati per delegazione andranno a carico dei distretti cui gli uomini appartengono per fatto di leva.

51. Le spese per gl'inscritti non ammessi all'arruolamento e mandati in esperimento all'ospedale e quelle di viaggio all'uscita dal medesimo saranno sostenute dalle direzioni degli ospedali militari, che le preleveranno col foglio nominativo delle competenze, modello n. 20.

I distretti domanderanno rimborso alle direzioni degli ospedali delle spese fatte dagli ufficiali delegati per l'invio degl'inscritti predetti in esperimento.

52. A ciascun inscritto arruolato sarà regolarmente aperto il conto di massa e corrisposto l'assegno di primo corredo di L. 90. Quando poi verrà transitato con destinazione definitiva ad un corpo, ove l'assegno di primo corredo sia maggiore, gli verrà da questo completato.

53. Nel trasferimento degl'inscritti dai distretti ai corpi ai quali saranno assegnati, si eseguiranno le stesse operazioni contabili prescritte per gli ordinari passaggi di corpo.

54. Gli ufficiali inviati dai corpi ai distretti per ricevere gli inscritti, durante tutto il tempo che rimangono ai distretti, avranno diritto al soprassoldo di accantonamento e senza perdita dell'indennità d'alloggio che precedentemente godevano. Non avranno però diritto all'alloggio per parte del municipio.

I graduati di truppa inviati dai corpi unitamente agli ufficiali predetti non avranno diritto ad alcun particolare trattamento.

55. L'indennità di via e le spese di trasporto degli ufficiali e dei graduati di truppa di cui al n° precedente, sia per l'andata al distretto, sia per il ritorno al corpo, saranno a carico di quest'ultimo.

§ 11. — *Incorporazione degli inscritti nei distretti e ruoli amministrativi.*

56. Gli inscritti di 1ª categoria saranno tutti incorporati e ripartiti nelle compagnie permanenti del distretto, colla stessa data del loro arruolamento davanti al consiglio di leva.

Saranno pure presi in forza ed incorporati nelle compagnie quegli inscritti che nella marcia dal capoluogo del circondario alla sede del distretto cadessero ammalati, fossero ricoverati negli ospedali, mancassero alla partenza del drappello, o si assentassero dal medesimo in marcia.

57. Per tutti gli inscritti di 1ª categoria incorporati nei distretti si compilerà un ruolo speciale amministrativo secondo il mod. n° 1 del Regolamento d'amministrazione e contabilità, con numero progressivo proprio.

Le variazioni quindi che i distretti dovessero trasmettere all'ufficio di revisione riflettenti gli inscritti, saranno contrassegnate dalle lettere R. S. (ruolo speciale).

§ 12. — *Ruoli e fogli matricolari.*

58. I distretti, ricevuti dagli ufficiali delegati in 1° ai consigli di leva, gli elenchi mod. n° 8, di cui al § 109 della più volte citata *Istruzione* in data 18 novembre 1872, compileranno il ruolo matricolare mod. 17, della nuova *Istruzione per la matricola*, per gli uomini di 1ª categoria arruolati davanti al consiglio di leva.

Le iscrizioni sul ruolo mod. 17, dovranno essere fatte per ordine di circondario e sotto una sola serie annuale di numero d'ordine per ciascuna classe, il quale deve tener luogo di primo numero di matricola.

59. Per tutti gli inscritti di 1ª categoria arruolati i distretti dovranno compilare i fogli matricolari mod. 21, i quali, nei primi 10 giorni successivi all'invio degli inscritti ai corpi cui saranno assegnati e dopo ricevute le dichiarazioni amministrative mod. 34, dovranno essere spediti ai corpi rispettivi.

60. I fogli mod. 21 dei militari che per motivo qualunque non raggiungessero i corpi cui furono assegnati, saranno ritenuti presso i distretti sino a nuova assegnazione.

Il Ministro
RICOTTI

DISTRETTO MILITARE DI.....

Dichiara *del soldato* [1] . . . . . *di prendere, all'atto della sua promozione a sott'ufficiale, la ferma permanente di anni otto.*

Il sottoscritto [1] . . . . . soldato della classe. . . . . al N° . . . . . d'estrazione nel mandamento di. . . . . (Circondario di. . . . . Distretto militare di. . . . .) per essere ammesso nel [2] . . . . . d'istruzione si obbliga colla presente a prendere, all'atto della sua promozione a sott'ufficiale, la ferma permanente di anni otto a decorrere dalla data del suo arruolamento.

Da . . . . . li . . . . . 187. . .

(1) . . . . . .

Visto il Comandante del Distretto

. . . . . .

(1) Cognome e nomi della recluta.
(2) Battaglione o squadrone o batteria d'istruzione.

CIRCOLARE N. 151. — 2 dicembre 1872.

Direzione Generale dei Servizi Amministrativi.

Concorso per la nomina di medico di battaglione di 2ª classe nel corpo sanitario dell'esercito.

NOTIFICAZIONE.

All'oggetto di provvedere ad un certo numero di posti disponibili di medico di battaglione di 2ª classe nel Corpo sanitario militare, il Ministero della guerra ha determinato di aprire un concorso per esami presso il consiglio superiore militare di sanità in Firenze con le norme seguenti:

1. Gli aspiranti a detto concorso dovranno prima del 15 gennaio prossimo venturo presentare personalmente al medico direttore degli ospedali militari nella divisione in cui risiedono, la domanda d'essere ammessi al concorso (redatta su su carta bollata da lire una), nella quale siano chiaramente indicati nome, cognome, figliazione e recapito domiciliare dell'aspirante.

2. La domanda sarà corredata dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita, da cui risulti che l'aspirante non supererà l'età di anni 30, al 1° gennaio 1873.

b) Fede di stato libero di data non anteriore di giorni 20, a quella dell'apertura del concorso, od in caso di coniugio i titoli legali comprovanti di avere efficacemente assicurato a favore della moglie e della prole nata o nascitura l'annua rendita di lire 2000, siccome è prescritto dalla legge 3 luglio 1871, N° 293, serie 2ª, relativa ai matrimoni degli ufficiali ed assimilati a grado militare (Vedi *Gazzetta ufficiale del Regno*, N° 225, del 19 agosto 1871).

c) Diplomi originali (non copia autentica) della doppia laurea medico-chirurgica, conseguita in una delle Università del regno italiano e del titolo originale del libero esercizio pratico per quelle Università in cui esso è prescritto.

d) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale, nella cui giurisdizione è nato l'aspirante, (a termini del regio decreto 6 dicembre 1865, per l'istituzione del casellario giudiziale).

e) Certificato attestante i buoni costumi e la buona condotta.

f) Certificato comprovante l'esito avuto nella leva.

g) Ritratto fotografico.

3. In quella circostanza il medico direttore d'ospedali visiterà l'aspirante onde vedere se sia abile al servizio militare.

I non riconosciuti abili in questa visita al servizio militare saranno esclusi dal concorso.

Gli altri aspiranti saranno poi sottoposti a visita sanitaria definitiva dal consiglio superiore militare di sanità alla sede degli esami. A questa seconda visita potranno pure, ove ne facciano domanda, essere ammessi coloro che nella prima non furono riconosciuti abili al servizio militare.

4. Le domande ed i documenti presentati dai postulanti e le dichiarazioni della visita medica, passata a mente del 1° capoverso del precedente numero, saranno dai medici direttori d'ospedali trasmessi al Ministero (Direzione generale dei servizi amministrativi) non più tardi del 20 gennaio prossimo venturo.

5. I postulanti che già si trovino in qualche corpo dell'esercito faranno pervenire la loro domanda al Ministero (Direzione generale dei servizi amministrativi) per mezzo del rispettivo comandante di corpo; e per questi la domanda sarà accompagnata soltanto dal foglio matricolare II e dai diplomi di cui alla lettera *e* del numero 2.

6. I postulanti saranno avvertiti della loro ammessione o non al concorso per mezzo delle rispettive autorità amministrative, se borghesi, e per via del rispettivo comandante di corpo, se militari. Con tale partecipazione saranno restituiti ai non ammessi i documenti presentati ed agli ammessi sarà notificato il giorno degli esami di concorso.

7. In occasione di questo concorso è concesso agli aspiranti, pel viaggio sì di andata che di ritorno, il ribasso del 50 per 100, sulle ferrovie e sui piroscafi.

8. La visita sanitaria definitiva avrà luogo prima dell'esame e i non riconosciuti abili in questa visita al servizio militare saranno esclusi dagli esami.

9. Gli esami volgeranno sul programma che fa seguito alla presente notificazione e i concorrenti potranno presenziare agli esami gli uni degli altri.

10. La votazione per gli esami sarà segreta, ma il risultato della votazione sarà notificato in fine di ogni seduta agli esaminati.

11. Entro venti giorni da quello in cui furono ultimati gli esami il Ministero notificherà agli esaminati l'esito del concorso, cioè se saranno stati o no ammessi al conseguimento immediato o eventuale del posto di medico di battaglione di 2ª classe.

In questa circostanza sarà fatta restituzione ai non ammessi dei documenti presentati.

Roma, addì 3 dicembre 1872.

Il Ministro
RICOTTI.

Programma dell'esame.

1. Anatomia e fisiologia;
2. Patologia speciale medico-chirurgica, cioè:
   a) Le febbri;
   b) Le infiammazioni;
   c) Le emorragie spontanee e traumatiche ed i correlativi presidii emostatici, dinamici e meccanici;
   d) Gli esantemi e le impetigini (1);
   e) Le fratture e le lussazioni;
   f) Le ferite e le ernie.

CIRCOLARE N. 152. — 5 dicembre 1872.

Segretariato generale.

Concorso d'ammissione alla Scuola di Fanteria e Cavalleria nell'anno 1873.

MANIFESTO

Il Ministero della guerra rende noto che, a mente del Regolamento approvato con Regio decreto in data 28 gennaio 1872, è aperto un concorso di ammissione alla Scuola di fanteria e cavalleria per l'anno scolastico 1873-74.

---

(1) Si estenderà quest'esame anche a quanto concerne la vaccina e la vaccinazione.

Quindici mezze pensioni gratuite sono poste in questo anno a concorso di esame per tale ammissione.

I giovani che aspirano all'ammissione in detto Istituto dirigeranno, franca di posta e non più tardi del 1° del prossimo giugno, apposita domanda al comando del distretto militare, presso cui intendono subire gli esami preliminari a senso dell'articolo 4° del precitato regolamento.

Tali domande di ammissione, sulle quali dovrà chiaramente essere indicato il nome e cognome del postulante ed il preciso luogo di sua dimora, saranno corredate:

a) dell'atto di nascita del postulante, dal quale risulti avere il candidato non meno di 15 anni di età e non più di 20 al 1° agosto 1873;

b) del certificato di buoni costumi e buona condotta;

c) del certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del Tribunale correzionale nella cui giurisdizione gli aspiranti sono nati;

d) dell'assenso dei parenti del postulante per contrarre l'arruolamento volontario.

I comandanti dei distretti militari, dopo essersi accertati della validità e regolarità di tali documenti, informeranno direttamente i postulanti se siano o no ammessi agli esami preliminari, di cui all'articolo 4° del precitato regolamento.

I candidati ammessi dovranno presentarsi il giorno 19 giugno 1873 al comando del distretto, cui hanno diretta la domanda d'ammissione, per essere sottoposti in detto giorno a visita medica che comprovi la loro fisica idoneità, e subire nel successivo giorno 20 l'esame preliminare di lettere, e nel seguente giorno 21 l'esame di aritmetica.

I temi per questi esami saranno trasmessi dal Ministero della guerra ai comandi distrettuali, e non saranno dissuggellati che alla presenza degli esaminandi al principio di ogni esame.

Per l'esame di lettere italiane saranno concesse ai candidati 4 ore di tempo per ultimare il proprio lavoro; e per quello di aritmetica 2 ore.

Durante l'esame i candidati non potranno comunicare nè fra loro nè coll'esterno, non potranno allontanarsi dalla sala d'esame, e non potranno aver con loro nè carta nè libri, eccezione fatta pel vocabolario italiano.

I lavori eseguiti dai candidati saranno esaminati da apposita commissione nominata dal Ministro della guerra.

I candidati saranno informati dell'esito dell'esame preli-

minare a mezzo dei comandanti di distretto, ed in tal circostanza, a quelli dichiarati idonei, sarà fatto conoscere il giorno preciso in cui essi, secondo apposito riparto da stabilirsi, dovranno presentarsi al comando della Scuola di fanteria e cavalleria in Modena per subire altra visita medica e gli esami definitivi.

Questi esami definitivi avranno principio il 20 luglio 1872, e verseranno sulle lettere italiane, sull'aritmetica, sull'algebra elementare, sulla geometria piana, sulla storia e geografia, giusta il prescritto dell'articolo 5° del regolamento sopra indicato ed in conformità degli annessi programmi. L'esame però di geometria piana potrà essere dato: o secondo il programma N° 4, o secondo il programma N° 4bis a scelta del candidato e l'esame di storia e geografia non verserà sull'intiero programma N. 5 e 6, ma soltanto sopra sei numeri dei programmi stessi. Questi sei numeri saranno prescelti dal Ministero e verran fatti conoscere ai candidati all'epoca degli esami preliminari.

Col giorno 20 settembre avranno principio presso la Scuola di fanteria e cavalleria gli esami di ripetizione pei candidati non dichiarati idonei agli esami definitivi.

Questi esami di ripetizione verseranno soltanto sulle materie nelle quali i candidati rimasero deficienti.

I candidati, nell'andata a Modena e nel ritorno per gli esami definitivi e per quelli di ripetizione, godranno della riduzione del 50 per cento sulle spese di viaggio in ferrovia, sia personalmente per loro, sia per un parente che li accompagni.

I candidati che non fossero dichiarati idonei alla visita sanitaria passata alla suddetta Scuola, potranno appellarsi al giudizio del Consiglio superiore militare di sanità; ma in tal caso tutte le spese di viaggio per recarsi presso detto Consiglio saranno a loro carico.

Il nome degli ammessi in seguito agli esami definitivi alla Scuola di fanteria e di cavalleria, sarà fatto conoscere a mezzo di apposita pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

I sotto ufficiali, caporali e soldati, non esclusi i volontari di un anno (sotto le armi), che aspirano all'ammissione alla Scuola di fanteria e di cavalleria, faranno pervenire a questo Ministero pel 1° di giugno le loro domande per mezzo dei rispettivi comandanti di corpo. A dette domande dovrà essere unito il foglio matricolare, modello H, e la dichia-

razione dei parenti dei postulanti di sottoporsi al pagamento delle spese necessarie per l'ammissione e pel mantenimento nel preaccennato istituto.

Il Ministero della guerra farà pervenire a detti candidati militari, a mezzo dei rispettivi comandanti di corpo, tutte le partecipazioni che si riferiscano agli esami d'ammissione ed all'entrata nell'istituto.

L'annua pensione degli allievi della Scuola di fanteria e cavalleria è di lire 900, oltre al versamento di lire 300 che ciascuno di essi dovrà fare all'entrata nell'istituto per fondo della massa individuale;

In conformità del regolamento in data 28 gennaio i corsi di studio della Scuola di fanteria e cavalleria si compiono in 3 anni, dopo i quali gli allievi vengono promossi sottotenenti in fanteria o cavalleria.

Però, dopo il primo anno di studio, gli allievi che supereranno gli esami speciali prescritti dal citato regolamento passeranno alla R. Militare Accademia, ove dopo 3 anni di corso, saranno promossi sottotenenti nell'artiglieria o nel genio.

Il regolamento ed i programmi sono vendibili al prezzo di 50 centesimi in Roma presso l'editore del *Giornale Militare* (piazza del Gesù, N° 47) e nelle altre città capoluogo di Distretto presso gli Uffici d'amministrazione del Distretto.

DISPENSA 42ª 1872 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 14 dicembre

DICEMBRE 8. — Aggiunta di diverse nomenclature di corredo al modello d'inventario (1872) pel materiale dei servizi amministrativi, *pag.* 477.
» 10. — Istruzione per incorporare nell'Esercito gli uomini di 2ª categoria delle classi 1848, *pag.* 481
» 11. — Circa la qualità d'appuntato a vece di soldato di 1ª classe introdotta nel nuovo Regolamento di disciplina, *pag.* 483.

CIRCOLARE N. 153 — 8 dicembre 1872.

Direzione Generale dei Servizi Amministrativi.

Aggiunta di diverse nomenclature di corredo al modello di inventario (1872) pel materiale dei servizi amministrativi.

Facendo seguito alla Circolare n° 113 del 20 agosto 1872 (pag. 347 del *Giornale Militare*, parte 2ª), si pubblica qui appresso la nota dei capi di corredo militare, che non furono per anco compresi nel modello per gli inventari del materiale dei servizi amministrativi del 1872, con l'indicazione, a ciascuno di essi, della sede categorica d'ordine sotto la quale debbono essere rispettivamente inscritti.

A completa evasione poi delle osservazioni contenute negli elenchi pervenuti a questo Ministero a norma del prescritto della prementovata Circolare, i Consigli d'amministrazione avvertiranno quanto segue:

a) I bastoni da tenda in tre pezzi sono da inscriversi sotto la denominazione di *bastoni da sacchi a tenda* al n° 11, categoria 1ª del modello per gl'inventari del 1872.

b) Per il chepì da fanteria di nuovo modello, venne col § 15 dell'*Atto* n° 116 (pag. 289 del *Giornale Militare* 1872, parte 1ª) disposto che il medesimo prendesse sul modello suddetto il numero che fin qui aveva il chepì abolito.

c) Il chepì di nuovo modello per i granatieri deve prendere lo stesso numero categorico del chepì di nuovo modello per la fanteria.

d) I picchetti da tenda dovendo inscriversi sotto la denominazione di *paletti da sacchi a tenda*, prenderanno il n° 272 della categoria 1ª.

e) Al n° 452, categoria 1ª del modello per gl'inventari 1872, devesi aggiungere, dopo la scuola di fanteria e cavalleria, anche il Collegio militare (allievi).

f) Al successivo n° 453, categoria 1ª, devonsi togliere il Collegio militare ed il battaglione d'istruzione, ed aggiungere i *personali di governo* dell'Accademia militare, della Scuola di fanteria e cavalleria e del Collegio militare.

Il Ministro
RICOTTI.

N° d'ordine Categorico	Categoria	NOMENCLATURA DELLE MATERIE ED OGGETTI	Unità di misura	Prezzo regolamentare
		VESTIARIO E PICCOLO ARREDO		
		Modello regolamentare		
495	4ª	Camiciotti per rancieri	N°	40 71
496	»	Fregi di stella con numero in argento per berretti da sott'ufficiali di fanteria	»	1 40
497	»	Fregi di stella con numero in argento per berretti da sott'ufficiali di cavalleria. . . .	»	1 40
498	»	Fregi di stella metallica per chepì da granatieri.	»	» 40
499	»	Fregi di stella in ora per berretti di sott'ufficiali d'artiglieria	»	1 80
500	»	Fregi di stella metallica per chepì d'artiglieria .	»	» 40
501*bis*	»	Fregi di stella metallica per chepì del Treno di artiglieria	»	» 40
502*bis*	»	Fregi di stella con croce di cotone bianco per berretti della scuola normale di cavalleria .	»	» 30
503*bis*	»	Fregi di stella con cannoni e granata in lana gialla per berretti delle Compagnie Operai e Veterani d'artiglieria	»	» 30
504*bis*	»	Fregi di stella in lana cremisi con granata e croce bianca per berretti delle compagnie del treno del genio	»	» 30
505*bis*	»	Fregi di stella in lana gialla con numero in bianco per berretti delle compagnie del Treno di artiglieria	»	» 30
506*bis*	»	Fregi di stella con croce in lana rossa per berretti del battaglione d'Istruzione	»	» 30
507*bis*	»	Fregi di stella con cannoni in oro per berretti dei sott'ufficiali Compagnie Operai e Veterani d'artiglieria	»	4 80
508*bis*	»	Fregi di stella con numero in oro per berretti da sott'ufficiali dei Distretti militari, milizia provinciale di fanteria e compagnie di disciplina	»	1 80
509*bis*	»	Fregi di stella con granata e croce in oro per berretti da sott'ufficiali, corpo zappatori del genio	»	1 80
510*bis*	»	Fregi di stella con croce in oro per berretti da sott'ufficiali del personale di governo della Regia Militare Accademia	»	1 80
511*bis*	»	Fregi di stella in oro con numero in argento per berretti da sott'ufficiali, Compagnie del treno d'artiglieria.	»	1 60

N° d'ordine Categorico	Categoria	NOMENCLATURA DELLE MATERIE ED OGGETTI	Unità di misura	Prezzo regolamentare
512bis	1ª	Fregi di stella in oro con granata e croce in argento per berretti da sott'ufficiali, Compagnie treno del genio	»	1 60
513bis	»	Fregi di stella in argento con granata e numero del reggimento in argento per berretti da sott'ufficiali dei granatieri	»	1 40
514bis	»	Fregi di stella in argento con croce in argento per berretti da sott'ufficiali del personale di governo della scuola normale di cavalleria, scuola di fanteria e cavalleria, scuola centrale di tiro e collegio militare	»	1 40
515bis	»	Fregi di stella in argento con croce in argento per berretti da sott'ufficiali dei battaglioni d'istruzione	»	1 40
516bis	»	Fregi di stella in argento con corona reale in argento per berretti da sott'ufficiali del corpo moschettieri	»	1 40
517bis	»	Fregi di stella in argento con scudo di Savoja in argento per berretti da sott'ufficiali della Casa Reale Invalidi e Veterani	»	1 40
518bis	»	Fregi di stella in argento con croce in seta rossa per berretti da sott'ufficiali delle Compagnie infermieri	»	1 40
519bis	»	Nappine per colbacchi di cavalleria	»	» 38
520bis	»	Nappine in lana per chepi d'artiglieria e treno	»	» 38
521bis	»	Pezzuole da piedi	»	— —
522bis	»	Spallini di panno per cappotti e giubbe di tutti i corpi	pajo	— —
		Materie e generi diversi.		
577	»	Tela cruda per sacchetti ed arnesi di vestiario fuori uso, alta metri 0,60	metro	» 60

NB. — Per le pezzuole da piedi e per gli spallini verranno pubblicati quanto prima sul *Giornale Militare* i relativi conti di costruzione che ne stabiliscono il prezzo.

CIRCOLARE N. 154 — 10 dicembre 1872.

Segretariato Generale.

Istruzione per incorporare nell'Esercito gli uomini di 2ª categoria delle classi 1848, 1849, 1850 *e* 1851.

L'*Atto* N. 260 in data 12 dicembre prescrivendo che anche i militari di 2ª categoria siano incorporati effettivamente nell'Esercito, l'incorporazione predetta dovrà effettuarsi a cominciare dalla 2ª categoria della classe 1848, non importando d'incorporare gli uomini di 2ª categoria delle classi 1846 e 1847, come quelli che non hanno ancora ricevuto istruzione militare di sorta.

2° Gli uomini di 2ª categoria della classe 1848, avendo già fatto passaggio nella milizia provinciale, saranno presi in forza ai distretti al 1° gennaio 1873 *quali uomini di 2ª categoria della milizia provinciale*, fermo rimanendo quanto è prescritto dal N. 9 della circolare N. 146 in data 12 novembre scorso, e compilando i relativi fogli matricolari mod. N. 21, 22 e 23. In luogo del nuovo ruolo matricolare mod. N. 17 (già N. 20) basterà per essi quello già esistente mod. 118, coll'avvertenza di rinnovare in rosso la numerazione sotto una sola serie di numeri d'ordine per tutta la classe, anzichè per circondario.

3° Gli uomini di 2ª categoria delle classi 1849, 1850 e 1851 saranno al 1° gennaio 1873 presi in forza dallo stato maggiore dei distretti quali *uomini di 2ª categoria in congedo illimitato.*

4° Coloro della classe 1849, che hanno ricevuto l'istruzione

presso l'artiglieria, saranno nello stesso giorno 1° gennaio 1873 trasferti nei reggimenti di tale arma indicati nello specchio annesso, colle norme prescritte dal N. 54 dell'*Atto* N. 47, in data 12 marzo 1872, trasmettendo però loro soltanto il foglio matricolare mod. N. 21 (già G) Sarà poi cura dei reggimenti d'artiglieria, in cui gli uomini saranno trasferti, di compilare i fogli matricolari mod. 22 (già H) ed i fogli mod. 23 (già F) da trasmettersi all'Ufficio centrale delle matricole.

Anche per la classe 1849 basterà il ruolo matricolare già esistente presso i distretti, mod. 118, avvertendo di rinnovarvi in rosso la numerazione sotto una sola serie di numero d'ordine per tutta la classe, come è detto al precedente N. 2; e le indicazioni che debbono essere inscritte su detto ruolo gioveranno per eseguire l'assegnazione ai reggimenti d'artiglieria degli uomini che hanno ricevuto l'istruzione presso le truppe di detta arma.

Per la 2ª categoria della classe predetta, i distretti compileranno il ruolo speciale amministrativo mod. N. 4, ed i fogli matricolari N. 21, 22 e 23, salvo l'eccezione fatta dal 4° alinea di questo numero per coloro che devono essere trasferiti nei reggimenti di artiglieria.

5° Per gli uomini di 2ª categoria della classe 1851 si compileranno il ruolo amministrativo mod. 4, il ruolo matricolare mod. 17 (già 20) ed i rispettivi fogli matricolari, come già si è dovuto praticare per gli uomini di 2ª categoria della classe 1850, giusta il prescritto dall'Istruzione del 12 marzo 1872.

Il Ministro
RICOTTI.

SPECCHIO *di assegnazione ai reggimenti di artiglieria degli uomini di 2ª categoria della classe 1849, che hanno ricevuto l'istruzione presso i reggimenti di artiglieria.*

Reggimenti d'artiglieria in cui sono trasferti gli individui	Numero degli uomini trasferti	Distretti che devono fare il trasferimento				
2° reggimento . .	200	Padova	N° 150	Caserta	N°	50
3° id. . .	200	Piacenza	» 200	»	»	»
4° id. . .	175	Alessand.	» 150	Lucca	»	25
5° id. . .	200	Bologna	» 200	»	»	»
6° id. . .	260	Verona	» 200	Ancona	»	60
7° id. . .	175	Torino	» 150	Lucca	»	25
8° id. . . .	175	Genova	» 75	Cremona	»	100
9° id. . .	175	Livorno	» 100	Caserta	»	75
10° id. . .	175	Genova	» 75	Messina	»	100
11° id. . .	175	Caserta	» 175	»	»	»
TOTALE . .	1910					

CIRCOLARE N. 155 — 10 dicembre 1872.

Segretariato Generale.

Circa la qualità d'appuntato a vece di soldato di 1ª classe introdotta nel nuovo Regolamento di disciplina.

Nel nuovo Regolamento di disciplina non è fatta menzione del soldato di 1ª classe; e ciò perchè è proposito di questo Ministero di mutarne la denominazione in quella di appuntato in tutti i corpi dell'Esercito.

In attesa che una tale modificazione venga regolarmente introdotta nei quadri organici, resta avvertito che tutte le disposizioni del Regolamento anzidetto concernenti l'appuntato, s'intendono referibili al soldato di 1ª classe, bersagliere di 1ª classe, cannoniere o pontiere o zappatore di 1ª classe nell'artiglieria e nel genio

Il Ministro
RICOTTI.

DISPENSA 43ª 1872 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 21 dicembre

DICEMBRE 14. — Riforma di reclute delle classi 1850 e 1851 1ª categoria, *pag.* 485.
» 15. — Uso dell'abito borghese, *pag.* 487.
» 16. — Prescrizioni circa le varie uniformi degli ufficiali, *pag.* 487.
» 17. — Aggiunte alla Circolare N. 150, *pag.* 488.

CIRCOLARE N. 156 — 14 dicembre 1872.

Segretariato Generale.

Riforme ai Distretti ed ai Corpi delle reclute delle classi 1850 e 1851 di 1ª categoria, e transiti d'arma per incongrua assegnazione.

Per opportuna norma dei Comandanti di Distretto questo Ministero crede bene pubblicare il qui unito specchio statistico che indica il rapporto per cento delle reclute delle classi 1850 e 1851, che a tutto luglio ora scorso furono riformate sia appo i Distretti, sia appo i Corpi dopo la loro assegnazione ai medesimi. — In esso specchio (nella quarta colonna) è pure indicato il percento delle reclute che furono trasferte di arma per inadatte assegnazioni; che cioè furono assegnate ai Corpi pei quali non avevano l'attitudine necessaria.

Le cifre della colonna 3ª presentano notevoli differenze; ma queste dipendono da particolari condizioni all'infuori dell'azione dei Distretti. Ugual cosa però non può dirsi per le differenze parziali, altresì notevoli, che per alcuni Distretti si osservano nelle colonne 2ª e 4ª; e laddove il percento sorpassò il 2 nella colonna 2, ed il 0,5 nella colonna 4ª, è certo che si è mancato di oculatezza e di diligenza sia nella rivista sanitaria appo i Distretti, sia nell'assegnazione alle varie Armi, con danno non lieve e di spesa e di reclutamento.

Il sottoscritto vi chiama quindi tutta l'attenzione dei Comandanti dei Distretti riguardo alla 1ª categoria della classe 1852.

Il Ministro, RICOTTI.

ERRATA-CORRIGE

Circolare nº 154, 10 dicembre 1872, al 2º alinea del nº 4 sarà sostituito il seguente:

« *Per gli uomini di 2ª categoria della classe 1849 non si avrà che a rinnovare il nº d'ordine in rosso sul ruolo mod. 20 per essi stabilito, giusta il prescritto della nota nº 222 del 24 dicembre 1870* ».

Leva delle Classi 1850-51 (1ª categoria, 1ª parte).

SPECCHIO *indicante distretto per distretto il percento delle reclute riformate sia presso il distretto sia ai corpi cui furono assegnate, e dei trasferimenti di corpo per incongrua assegnazione.*

	DISTRETTI	Riformati al Distretto 1	Riformati ai Corpi 2	Totale Riformati 3	Trasferti di Corpo 4		DISTRETTI	Riformati al Distretto 1	Riformati ai Corpi 2	Totale Riformati 3	Trasferti di Corpo 4
1	Alessandria	3 62	2. 66	6. 28	0. 99	52	Macerata	2. 39	3 16	5. 55	0. 96
34	Ancona	2. 36	1. 36	3. 72	0. 98	20	Messina	7 19	4. 37	10. 56	4 37
48	Aquila	2. 33	2. 77	5. 10	0 53	23	Milano	4 96	1. 38	6. 34	1. 08
49	Arezzo	3. 20	2. 02	5 22	1 28	47	Modena	2 54	2 21	4 75	0. 36
50	Avellino	3. 80	4. 96	7. 76	0 34	27	Napoli	4 49	3 31	7. 53	1. 07
3	Bari	7. 00	2 74	9 74	1. 45	24	Novara	6. 99	1. 80	8. 79	0. 57
25	Benevento	1. 57	9. 14	10 71	0. 36	29	Padova	3. 63	1. 03	4 66	0. 37
42	Bergamo	2. 92	2. 02	4. 94	0 88	33	Palermo	4 49	3 11	7. 60	0. 90
6	Bologna	2. 09	1. 43	3 52	0 67	7	Parma	2. 40	1. 59	3 99	» »
43	Brescia	1 44	4. 41	5. 85	0 45	35	Perugia	4. 94	3 44	8. 08	0. 78
15	Cagliari	7. 39	9. 31	16. 70	0 60	54	Pesaro	5 00	2. 93	7. 93	0. 48
31	Caltanisetta	5 19	3. 58	8. 77	1. 63	2	Piacenza	4. 41	1. 92	6 33	0. 51
46	Campobasso	2. 05	4. 22	6. 27	1. 45	38	Potenza	3 53	6 32	9. 85	1. 05
26	Caserta	1. 73	5 46	6 89	2. 41	8	Ravenna	3. 77	2. 14	5 91	0 81
18	Catania	8 24	4. 78	13 02	2. 33	21	Reggio Cal	5. 70	2. 75	8. 45	1. 70
10	Catanzaro	7 52	6 97	14 49	0. 72	16	Roma	4. 65	2. 23	6 88	1. 17
9	Chieti	4. 74	3 55	8 29	0 56	39	Salerno	3. 65	5 14	8 79	0. 70
22	Como	5 00	3. 93	8. 93	0. 83	17	Sassari	4 64	7. 72	12. 36	0 48
37	Cosenza	3. 06	4 92	7 98	0 56	12	Siena	6. 87	0 61	7. 48	» »
14	Cremona	4 48	2. 59	6 77	2 05	10	Teramo	7. 04	2 64	9 68	1. 04
40	Cuneo	5. 77	3. 12	8. 89	0 66	41	Torino	6. 27	4. 00	10 27	1. 39
11	Firenze	2. 40	2 19	4. 29	0 26	32	Trapani	3 55	5. 69	9. 24	0 37
4	Foggia	4 66	3 93	8 59	1. 21	28	Treviso	1. 85	1. 43	3. 28	» »
16	Genova	5 09	3. 32	8. 41	1 46	30	Udine	3. 37	1. 11	4. 48	0 82
5	Lecce	1. 50	2 24	3 74	1 02	51	Venezia	5. 93	1. 44	7. 35	1. 08
13	Livorno	6 45	2 26	8. 41	0. 85	15	Verona	2. 61	2 37	4. 98	0. 59
14	Lucca	1. 05	3. 54	4. 59	1. 11						

Nota. — Nel numero delle trasferte di corpo non sono comprese quelle verificatesi nell'arma R. carabinieri e nel battaglione, squadrone e batteria d'istruzione.

CIRCOLARE N. 157 — 15 dicembre 1872.

Segretariato generale.

Uso dell'abito borghese

Il § 65 del nuovo Regolamento di disciplina stabilisce che tutti i militari dell'esercito permanente debbano sempre vestire la divisa, salvo che ne siano dispensati da *prescrizione regolamentare* o da espressa disposizione del Ministero della Guerra.

Siccome la relativa prescrizione regolamentare dovrà far parte dell'*Regolamento sulla divisa*, che ha da essere pubblicato come Allegato del Regolamento di disciplina, questo Ministero rende noto che frattanto potranno continuare a far uso dell'abito borghese tutti coloro che vi erano autorizzati da disposizioni anteriori.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 158 — 16 dicembre 1872.

Segretariato Generale.

Prescrizioni circa alle varie uniformi (monture) degli ufficiali.

In attesa della pubblicazione del *Regolamento sulla divisa* (Allegato N. 1 del nuovo Regolamento di disciplina) ed a modificazione parziale delle disposizioni vigenti circa alle diverse uniformi (*) degli ufficiali, si fanno le seguenti prescrizioni, le quali dovranno essere osservate a partire dal 1° gennaio 1873.

a) Nella grande uniforme, nella uniforme festiva, nella uniforme giornaliera in servizio armato, ed in quella di marcia: al berretto sarà sostituito il chepì, colbacco, elmo o cappello.

b) Nella montura festiva si porteranno le spalline (le controspalline gli assimilati).

c) Il pennacchietto al chepì, come anche la penna al colbacco, non si porterà che in grande uniforme — Nella uniforme festiva il colbacco dovrà essere ornato della treccia.

d) Nelle città capi-luoghi di provincia, dalle 12 meridiane alla ritirata d'ogni giorno festivo, sarà vestita l'uniforme festiva: negli altri luoghi l'uniforme giornaliera. Però nelle grandi solennità dell'anno sarà ovunque vestita la grande uniforme.

(*) La parola *uniforme* è qui adoperata invece di *montura*, come fu così adottata nel nuovo Regolamento di disciplina.

e) Nelle serate, teatri ed altre adunanze pubbliche o private per le quali dalle vig. disposizioni sia prescritta la grande uniforme, il berretto sarà sostituito al chepì, eccetto laddove intervenga in for.a pubblica qualche Persona della Reale Famiglia, od altr. enti sia ordinato dal comandante del presidio.

f) Nei servizi di quartiere, ed in quelli disarmati si vestirà l'uniforme giornaliera. *Il Ministro*, RICOTTI.

CIRCOLARE N. 159 — 17 dicembre 1872.

Segretariato Generale.

Aggiunte e schiarimenti alla Circolare N° 150 (Istruzione per l'arrivo delle reclute di prima categoria della classe 1852).

A quanto è prescritto dalla circolare N° 150, del 1° dicembre p. p. (*Giornale Militare* pag. 155 parte 2ª) si aggiungono le seguenti prescrizioni ed avvertenze:

1° Nei distretti di complemento, cioè di Arezzo, Lucca, Cagliari e Sassari, manderanno un ufficiale subalterno i soli reggimenti a ciascuno distretto controindicato:

Al distretto di Arezzo: 1° e 2° granat., e 28° reggimento fanteria; 5° regg. bers., 11° artig. e 13° cavalleria.

Al distretto di Cagliari: 30°, 39°, 40° e 53° reggimento fanteria e 9° artiglieria.

Al distretto di Lucca: 1° e 2° granat., 75° e 76° reggimento fant; 4° bersag. 3° artiglieria e 2° regg. cavalleria;

Al distretto di Sassari: 4°, 17° e 18° fanteria e 2° bersaglieri (dal 2° battaglione).

2° Le tabelle di assegnazione ai corpi furono compilate per i 62 distretti — di cui il R. decreto dell'11 ottobre 1872; — siccome però quelli di Girgenti, Pavia, Reggio d'Emilia e Siracusa non sono ancora costituiti, così i corpi che devono ricevere reclute da questi quattro distretti manderanno i loro ufficiali e drappelli d'istruttori alle sedi dei distretti cui sono tuttora riunite le provincie di Girgenti, Pavia, Reggio d'Emilia e Siracusa, cioè rispettivamente a Caltanisetta, Piacenza, Parma e Catania.

3° Stante che i distretti devono procurare di surrogare nei corpi, cui danno il contingente, gli uomini della classe 1852 che prima del discarico finale fossero da essi perduti per riforme, trasferte di corpo od altro motivo che dia luogo a reintegrazione del contingente, perciò i corpi dovranno aver cura di sollecitamente avvisare i distretti d'ogni perdita che loro avvenga, indicandone il motivo e il nome del perduto. *Il Ministro*, RICOTTI.

DISPENSA 44ª 1872 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 31 dicembre

DICEMBRE 24 — Aggregazione dell'ufficio di stralcio del Ministero della guerra in Firenze all'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi, *pag.* 489.
» 24 — Facoltà di acquistare le borraccie, *pag* 489.
» 26 — Circa il colore dei fregi per berretti di panno con visiera, *pag.* 490.
» 26 — Versamento dei vecchi ruoli matricolari all'ufficio archivi del Ministero della guerra in Firenze, *pag.* 490.
» 26 — Iscrizione dei bersaglieri sui ruoli, mod. 19 (già E), della milizia provinciale presso i distretti, *pag.* 491.
» 27 — Permessi serali ai sott'ufficiali, *pag.* 491.
» 27 — Pubblicazione della situazione delle masse dei corpi, *pag.* 491.
» 30 — Ordinamento della milizia provinciale dell'isola di Sardegna, *pag.* 504.

CIRCOLARE N. 160 — 24 dicembre 1872.

Direzione generale dei servizi amministrativi

Aggregazione dell'ufficio di stralcio del Ministero della guerra in Firenze all'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi.

In seguito alla costituzione dell'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi in Firenze, annunciata colla circolare N. 149, inserta a pag.ª 451 del *Giornale Militare*, parte 2ª, questo Ministero ha determinato che venga dal 1° gennaio 1873 aggregato all'ufficio medesimo l'ufficio di stralcio del Ministero della guerra.

Si avvertono, pertanto le autorità, i corpi ed uffici militari che la corrispondenza coll'ufficio di stralcio dovrà essere diretta d'ora in poi all'ufficio di revisione suddetto.

Il Ministro, RICOTTI.

CIRCOLARE N. 161 — 24 dicembre 1872

Facoltà di acquistare le borraccie

In soluzione del dubbio stato sollevato da alcuni consigli d'amministrazione, il Ministero fa noto che il divieto fatto con la circolare N° 27 del 2 marzo 1872, pag. 133 del *Giornale Militare*, parte 2ª, di acquistare le borraccie e le relative correggie, venne implicitamente tolto con l'*Atto* N° 89 del 14 maggio successivo (pag. 190 del *Giornale Militare*, parte 1ª) con cui all'a-linea 1ª venivano apportate a tale oggetto le volute modificazioni. *Il Ministro*, RICOTTI.

ERRATA-CORRIGE

Alla lettera *b)* n° 13 della Circolare n° 150, pagina 455 del *Giornale Militare*, parte 2ª; *aggiungasi*: Gli inscritti di professione marinai o barcaiuoli potranno essere assegnati al reggimento pontieri anche quando avessero una statura di soli metri 1,64.

CIRCOLARE N. 162 — 25 dicembre 1872.

Circa il colore dei fregi per berretti di panno con visiera

È stato mosso il dubbio se l'indicazione contenuta nella 6ª colonna degli specchi A) facienti seguito agli *Atti* N° 140 e N° 233 (pag. 328 e 547 del *Giornale Militare*, parte 1ª) sia referibile al colore della sopraffascia di panno dei berretti con visiera per la truppa, piuttostochè a quello del cerchio della stessa di panno che, qual fregio, viene apposto sul dinanzi dei berretti medesimi.

A scanso di quegl'inconvenienti che potrebbero conseguire, ove si lasciasse sussistere un tal dubbio, il Ministero crede opportuno di render avvertiti i consigli amministrativi:

a) Che la sopraffascia sovrapposta in giro ai berretti sovraindicati deve essere fatta con panno dello stesso colore di quello dei berretti stessi, come è indicato all'a-linea 2ª dell'*Atto* N° 140.

b) Che la indicazione espressa nella colonna 6ª intestata — cerchio — che figura sugli specchi A sopracitati, deve intendersi applicabile esclusivamente al colore del cerchio delle stelle che devono adornare il dinanzi dei berretti in questione.

Il Ministro
RICOTTI.

CIRCOLARE N. 163 — 26 dicembre 1871.

Versamento dei vecchi ruoli matricolari all'ufficio archivi del Ministero della guerra in Firenze.

A modificazione della circolare dell'ufficio centrale delle matricole N° 1466, in data 13 novembre 1872, questo Ministero prescrive che tutti i corpi, i quali non avessero ancora spedito, a mente della predetta circolare, i vecchi ruoli matricolari all'ufficio archivi del Ministero della guerra in Torino, debbano invece spedirli all'ufficio di revisione (archivi del Ministero della guerra in Firenze), colle stesse norme prescritte dalla circolare preaccennata, senza però spedire all'ufficio archivi del Ministero della guerra in Torino l'elenco indicato alla lettera *d*) e non tenendo conto della prescrizione contenuta alla lettera *e*) della circolare stessa.

Il Ministro
RICOTTI

Iscrizione dei bersaglieri sui ruoli mod. 19 (già E) della milizia provinciale presso i distretti.

Il N° 8 della circolare N° 146 pagina 448 del *Giornale Militare* parte 2ª, prescrive che i distretti devono compilare, per i militare della fanteria di linea e dei bersaglieri, un solo ruolo speciale mod. E (19 della nuova *istruzione per la matricola*) *iscrivendo i bersaglieri dopo la fanteria di linea.*

Una tale prescrizione non deve essere intesa nel modo assoluto, ma bensì nel senso che al primo impianto del ruolo matricolare predetto devono essere inscritti prima i militari di fanteria e poi quelli dei bersaglieri; non togliendo però che possano essere inscritti dopo i bersaglieri anche i militari della fanteria di linea, pei quali i corpi ritardassero la spedizione dei voluti documenti, o si sospendesse l'inscrizione a ruolo per la mancanza di qualche schiarimento.

Il Ministro, RICOTTI

CIRCOLARE N. 165 — 27 dicembre 1872.

Segretariato Generale.

Permessi serali ai sott'ufficiali.

A scanso di equivoci, si avverte che nonostante col nuovo Regolamento di disciplina siano abrogate le disposizioni annesse al R. decreto 17 dicembre 1865, tuttavia sono mantenute quelle fin qui vigenti relativamente ai permessi serali per i sott'ufficiali. *Il Ministro*, RICOTTI.

CIRCOLARE N. 166 — 27 dicembre 1872.

Direzione Generale dei Servizi Amministrativi.

Pubblicazione della situazione delle masse dei corpi.

Affinchè le amministrazioni dell'Esercito possano conoscere i risultati amministrativi di tutti i corpi, onde mediante il confronto dei risultati stessi, siano in caso di formarsi un criterio della rispettiva situazione finanziaria, il Ministero è venuto nella determinazione di pubblicare la situazione delle masse alla data del 1° gennaio 1872.

Avvertano le amministrazioni che i debiti delle masse d'ordinario e mense sott'ufficiali vennero già diminuiti della somma a talun corpo accordata a sussidio delle masse stesse, il cui riparto per l'anno 1871 venne eseguito nel febbraio u. s.

Per quei corpi poi che al 1° luglio 1872 non avevano ancora assestato i conti del 1871, i risultati indicati nella situazione delle masse non sono che approssimativi, secondo i dati da esso forniti. . . . . *Il Ministro*, RICOTTI.

DENOMINAZIONI DEI CORPI	MASSA INDIVIDUALE		MASSA GENERALE UOMINI	
	Fondo	Debito	Fondo	Debito
Fanteria.	Lire	Lire	Lire	Lire
1° reggimento granatieri	57144	14826	»	117653
2° id.	56834	13088	»	108960
1° reggimento fanteria	69544	20883	»	63861
2° id.	75651	17157	»	31139
3° id.	62160	16012	»	17540
4° id.	69297	12579	35116	»
5° id.	52302	38238	»	31544
6° id.	67535	24147	»	12190
7° id.	60082	17669	»	19474
8° id.	61807	21183	»	107918
9° id.	82020	10514	»	116185
10° id.	52556	16735	»	36963
11° id.	67707	24871	»	14778
12° id.	60607	29826	16593	»
13° id.	86209	9056	»	116851
14° id.	73820	15809	»	33386
15° id.	79359	12459	»	49144
16° id.	48567	25324	»	37463
17° id.	62037	23002	»	134750
18° id.	66526	24213	»	129840
19° id.	59083	22703	»	14732
20° id.	100985	7794	49117	»
21° id.	65574	12846	»	2110
22° id.	40706	32004	»	42321
23° id.	66945	14756	»	42671
24° id.	53739	17753	8792	»
25° id.	53730	26894	»	104263
26° id.	76010	29015	2623	»
27° id.	68655	21236	»	54574
28° id.	76140	21870	»	18788
29° id.	59740	18836	»	62370
30° id.	79319	9249	»	14435
31° id.	49513	40222	14298	»
32° id.	62420	29610	11050	»
33° id.	56310	19655	»	25909
34° id.	55215	86662	»	28272
35° id.	44386	85677	»	11563
36° id.	50261	33195	»	18650

MASSA GENER. QUADRUPEDI		MENSA SOTT' UFFICIALI		ORDINARIO CAPORALI E SOLDATI	
Fondo	Debito	Fondo	Debito	Fondo	Debito
Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
»	»	9407	»	»	58703
»	»	4048	»	»	19983
»	»	1920	»	17463	»
»	»	880	»	20252	»
»	»	2584	»	1575	»
»	»	3074	»	8782	»
»	»	8015	»	45282	»
»	»	6540	»	37612	»
»	»	7653	»	»	12905
»	»	5856	»	»	10513
»	»	1306	»	»	71340
»	»	148	»	»	57136
»	»	1099	»	5951	»
»	»	10337	»	7200	»
»	»	1306	»	»	34052
»	»	162	»	»	36113
»	»	4470	»	»	5786
»	»	533	»	»	2726
»	»	»	1498	»	28608
»	»	»	1183	»	49950
»	»	1370	»	11394	»
»	»	4593	»	37624	»
»	»	2265	»	10471	»
»	»	3079	»	1370	»
»	»	4257	»	»	23078
»	»	1721	»	»	4484
»	»	»	93	»	20382
»	»	5613	»	»	252
»	»	1004	»	11335	»
»	»	4624	»	11360	»
»	»	»	204	»	30884
»	»	218	»	»	18935
»	»	4117	»	»	14997
»	»	1852	»	»	4593
»	»	219	»	»	2853
»	»	9471	»	»	3525
»	»	»	972	»	7172
»	»	2706	»	2186	»

DENOMINAZIONI DEI CORPI	MASSA INDIVIDUALE		MASSA GENERALE UOMINI	
	Fondo	Debito	Fondo	Debito
37° reggimento fanteria.	90747	10822	»	694
38° id.	73860	23381	20308	»
39° id.	65075	25460	»	4050
40° id.	66148	13320	»	48629
41° id.	28375	49005	»	59794
42° id.	52322	25746	»	44212
43° id.	64350	23512	»	75800
44° id.	61945	31399	»	84100
45° id.	73720	15872	7962	»
46° id.	50390	26057	»	65996
47° id.	69894	16514	10525	»
48° id.	66495	24222	29020	»
49° id.	49643	64920	»	91035
50° id.	47892	33182	»	122949
51° id.	52942	34958	29	»
52° id.	48060	31002	12929	»
53° id.	72225	14166	31410	»
54° id.	82418	8750	»	13150
55° id.	50200	24442	»	8092
56° id.	53322	16527	»	17637
57° id.	55257	17276	4909	»
58° id.	48324	32586	»	43085
59° id.	69327	15444	31964	»
60° id.	82277	9742	15235	»
61° id.	13214	60167	»	70506
62° id.	67202	16305	»	52818
63° id.	79126	20343	10126	»
64° id.	85367	25534	»	4508
65° id.	51995	31541	»	1838
66° id.	90204	11818	»	29990
67° id.	32366	59453	»	39530
68° id.	58655	16157	»	39084
69° id.	69429	37633	»	101854
70° id.	56441	19300	»	12925
71° id.	57247	24514	»	28079
72° id.	51360	20435	»	101616
73° id.	70102	12746	»	41518
74° id.	73118	10305	»	53693
75° id.	44513	22743	»	79757
76° id.	43119	19454	»	72810

MASSA GENER. QUADRUPEDI		MENSA SOTT' UFFICIALI		ORDINARIO CAPORALI E SOLDATI	
Fondo	Debito	Fondo	Debito	Fondo	Debito
»	»	2212	»	18588	»
»	»	2830	»	18119	»
»	»	4584	»	4079	»
»	»	4860	»	»	881
»	»	»	293	23128	»
»	»	204	»	15969	»
»	»	2954	»	»	6481
»	»	4875	»	»	213
»	»	1189	»	»	8178
»	»	669	»	»	11294
»	»	1594	»	7760	»
»	»	6164	»	36060	»
»	»	333	»	13778	»
»	»	472	»	13599	»
»	»	766	»	»	16305
»	»	»	177	»	16476
»	»	5127	»	»	60466
»	»	4283	»	»	77316
»	»	6195	»	»	9623
»	»	8314	»	»	7536
»	»	4907	»	»	41457
»	»	2689	»	»	63321
»	»	505	»	»	35014
»	»	2421	»	»	32844
»	»	4568	»	»	10188
»	»	2406	»	»	23638
»	»	2024	»	»	11546
»	»	4555	»	26624	»
»	»	5107	»	12119	»
»	»	432	»	14178	»
»	»	»	»	»	17400
»	»	1419	»	»	24977
»	»	275	»	»	37227
»	»	2388	»	»	28904
»	»	3890	»	5986	»
»	»	1236	»	9973	»
»	»	5171	»	10501	»
»	»	2042	»	7151	»
»	»	2449	»	»	8486
»	»	262	»	»	2854

DENOMINAZIONI DEI CORPI	MASSA INDIVIDUALE		MASSA GENERALE UOMINI	
	Fondo	Debito	Fondo	Debito
77° reggimento fanteria.	51226	18021	»	41788
78° id.	80604	8545	»	60914
Bersaglieri.				
1° reggimento bersaglieri. . . .	66571	36119	»	140504
2° id.	52333	91584	»	50046
3° id.	87093	80704	2000	»
4° id.	83013	53191	80444	»
5° id.	56763	78809	»	30266
6° id.	66292	55159	7903	»
7° id.	45122	64893	»	52552
8° id.	67786	69234	16815	»
9° id.	60742	55241	62255	»
10° id.	49328	78216	»	23463
Distretti.				
1° distretto milit. (Alessandria) .	25738	62185	25071	»
2° id. (Piacenza) . .	9962	1637	15506	»
3° id. (Bari)	10534	31272	15154	»
4° id. (Foggia) . . .	5707	17397	2784	»
5° id. (Lecce). . . .	6961	347	690	»
6° id. (Bologna) . . .	18962	53284	29342	»
7° id. (Parma) . . .	15626	50369	23256	»
8° id. (Ravenna . . .	11352	38621	21784	»
9° id. (Chieti). . . .	7607	23386	10385	»
10° id. (Teramo) . . .	7957	34097	11475	»
11° id. (Firenze) . . .	20027	39464	18715	»
12° id. (Siena)	6840	14322	9810	»
13° id. (Livorno) . . .	11319	25845	19107	»
14° id. (Lucca) . . .	9332	27941	8067	»
15° id. (Cagliari) . . .	8372	39467	3613	»
16° id. (Genova) . . .	20819	35077	12280	»
17° id. (Sassari) . . .	6517	23035	1005	»
18° id. (Catania)	6691	1045	13117	»
19° id. (Catanzaro) . .	721	24695	»	27
20° id. (Messina) . . .	17363	81617	15507	»
21° id. (Reggio Calabro)	5700	22490	3222	»
22° id. (Como)	6218	450	»	2790

MASSA GENER. QUADRUPEDI		MENSA SOTT' UFFICIALI		ORDINARIO CAPORALI E SOLDATI		
Fondo	Debito	Fondo	Debito	Fondo	Debito	
»	»	4700	»	»	12699	
»	»	2546	»	»	32042	
»	»	»	585	»	55851	
»	»	3263	»	»	12083	
»	»	5130	»	»	1179	
»	»	1314	»	»	16108	
»	»	836	»	»	40929	
»	»	»	211	»	565	
»	»	3073	»	»	18663	
»	»	4267	»	»	17508	
»	»	637	»	»	21619	
»	»	932	»	»	38177	
»	»	»	591	4348	»	
»	»	450	»	363	»	
»	»	»	135	1262	»	
»	»	»	28	»	574	
»	»	»	230	»	814	
»	»	»	398	1669	»	
»	»	84	»	5135	»	
»	»	30	»	»	809	
»	»	218	»	1097	»	
»	»	»	»	523	»	
»	»	272	»	»	1000	
»	»	35	»	»	402	
»	»	597	»	»	3186	
»	»	»	15	635	»	
»	»	»	»	»	272	
»	»	103	»	2413	»	
»	»	18	»	»	85	
»	»	37	»	»	2003	
»	»	»	30	»	1445	
»	»	»	178	»	2138	
»	»	»	284	»	452	
»	»	»	150	»	48	

DENOMINAZIONI DEI CORPI	MASSA INDIVIDUALE		MASSA GENERALE COMUNE	
	Fondo	Debito	Fondo	Debito
23° distretto milit. (Milano) . . .	27228	84450	21467	»
24° id. (Novara) . . .	19745	48899	14057	»
25° id. (Benevento) . .	5890	16095	11819	»
26° id. (Caserta) . . .	11741	56467	41578	»
27° id. (Napoli) . . .	20964	49723	40525	»
28° id. (Treviso) . . .	42185	3262	12599	»
29° id. (Padova) . . .	51374	13716	24936	»
30° id. (Udine). . . .	41810	14385	11795	»
31° id. (Caltanisetta). .	8237	42119	»	2691
32° id. (Trapani) . . .	4889	16805	35151	»
33° id. (Palermo) . . .	14117	44563	»	8607
34° id. (Ancona) . . .	9784	18836	41102	»
35° id. (Perugia) . . .	11651	54893	14788	»
36° id. (Roma). . . .	8078	4485	4429	»
37° id. (Cosenza) . . .	6265	32021	3951	»
38° id. (Potenza) . . .	8452	31817	»	1598
39° id. (Salerno) . . .	6783	849	20952	»
40° id. (Cuneo). . . .	19357	58238	10331	»
41° id. (Torino) . . .	50657	112329	52633	»
42° id. (Bergamo). . .	9061	85349	5388	»
43° id. (Brescia) . . .	19136	50679	7789	»
44° id. (Cremona). . .	26769	39820	7610	»
45° id. (Verona) . . .	64693	6002	25604	»
46° id. (Campobasso). .	6462	23011	»	3655
47° id. (Modena) . . .	9092	15127	»	4755
48° id. (Aquila) . . .	5317	17740	»	5882
49° id. (Arezzo) . . .	5655	13205	»	2245
50° id. (Avellino). . .	5120	25456	»	4428
51° id. (Venezia) . . .	16659	3204	»	4654
52° id. (Macerata). . .	6979	17681	»	3275
53° id. (Pesaro) . . .	7332	17323	»	3027
Artiglieria.				
1° reggimento artiglieria. . . .	192073	27864	151592	»
2° id.	157551	45857	124615	»
3° id.	138603	35648	51126	»

MASSA GENER. QUADRUPEDI		MENSA SOTT' UFFICIALI		ORDINARIO CAPORALI E SOLDATI	
Fondo	Debito	Fondo	Debito	Fondo	Debito
»	»	»	910	2043	»
»	»	»	401	1848	»
»	»	»	487	»	53
»	»	54	»	1098	»
»	»	»	401	3778	»
»	»	»	»	»	1226
»	»	40	»	2684	»
»	»	45	»	870	»
»	»	»	205	»	1073
»	»	150	»	»	2030
»	»	64	»	10677	»
»	»	118	»	411	»
»	»	»	66	»	439
»	»	234	»	»	353
»	»	»	241	»	3570
»	»	»	327	»	1511
»	»	120	»	655	»
»	»	»	16	»	320
»	»	608	»	11114	»
»	»	»	»	1030	»
»	»	»	75	3465	»
»	»	461	»	5339	»
»	»	»	136	1506	»
»	»	»	338	»	25
»	»	»	»	129	»
»	»	»	18	30	»
»	»	»	4	189	»
»	»	»	20	»	23
»	»	»	42	50	»
»	»	2	»	79	»
»	»	»	23	43	»
23681	»	1813	»	26986	»
5280	»	2287	»	»	22780
6313	»	4890	»	»	11870

DENOMINAZIONI DEI CORPI	MASSA INDIVIDUALE		MASSA GENERALE UOMINI	
	Fondo	Debito	Fondo	Debito
4° reggimento artiglieria. . . .	171965	33947	126213	»
5° id.	149045	36011	204288	»
6° id.	189883	40895	49733	»
7° id.	160976	54116	31928	»
8° id.	187701	23390	88050	»
9° id.	147378	42239	82281	»
10° id.	171079	22088	»	12744
11° id.	147388	36661	»	19974
Comp. operai e veterani d'artiglieria.	84135	3791	97034	»
Cavalleria.				
1° reggimento cavalleria. . . .	47420	9143	1907	»
2° id.	60990	8169	»	34012
3° id.	81237	3151	35797	»
4° id.	49986	15510	»	21273
5° id.	71949	6061	»	34101
6° id.	85146	5314	35112	»
7° id.	42823	14533	»	37307
8° id.	58804	6673	»	54835
9° id.	43147	19038	»	31784
10° id.	66774	10828	»	19433
11° id.	56498	8179	»	14974
12° id.	56674	3467	»	18913
13° id.	68287	4740	»	28189
14° id.	73931	3922	»	57050
15° id.	43212	11825	»	44841
16° id.	105958	705	21200	»
17° id.	78278	3568	»	730
18° id.	70113	11304	»	17534
19° id.	49613	27767	19170	»
20° id.	»	»	»	»
Corpo Zappatori del Genio . .	204315	43135	82374	»
Carabinieri reali.				
Carabinieri R. (legione Torino) . .	252491	55354	»	60062
Id. (id. Cagliari) . .	207516	59819	49621	»
Id. (id. Milano) . .	209077	55784	43059	»
Id. (id. Bologna) . .	278076	71789	107157	»

MASSA GENER. QUADRUPPDI		MENSA SOTT' UFFICIALI		ORDINARIO CAPORALI E SOLDATI	
Fondo	Debito	Fondo	Debito	Fondo	Debito
»	10529	1266	»	»	9375
79661	»	1161	»	9915	»
58365	»	1079	»	61654	»
29364	»	2966	»	»	25638
125430	»	1	»	1900	»
62490	»	2210	»	»	8403
»	4382	»	450	»	4644
»	12111	»	1614	»	7331
»	»	794	»	»	3878
82492	»	»	277	»	4970
12771	»	847	»	9487	»
69889	»	1940	»	»	17425
5112	»	154	»	»	9803
81098	»	1653	»	15601	»
33353	»	2221	»	15297	»
27993	»	»	823	»	5443
61590	»	»	388	8447	»
824	»	150	»	»	6907
19024	»	2106	»	»	3029
78797	»	»	861	»	4390
147020	»	213	»	»	7081
103932	»	1509	»	9969	»
112512	»	»	216	9144	»
34372	»	300	»	20190	»
150220	»	1797	»	31446	»
120500	»	1500	»	»	3400
94400	»	1151	»	»	4829
90706	»	187	»	»	11782
»	»	»	»	»	»
»	»	2065	»	»	22821
89046	»	»	»	»	»
550793	»	»	»	»	»
167532	»	»	»	»	»
140750	»	»	»	»	»

DENOMINAZIONI DEI CORPI	MASSA INDIVIDUALE		MASSA GENERALE UOMINI	
	Fondo	Debito	Fondo	Debito
Carabinieri R. (legione Palermo). .	642442	378768	104969	»
Id. (id. Verona) . .	212150	51382	13297	»
Id. (id. Firenze) . .	327620	96790	»	13927
Id. (id. Bari) . . .	225031	63450	24384	»
Id. (id. Catanzaro) .	226408	153997	»	11148
Id. (id. Napoli) . .	353691	73811	324061	»
Id. (id. Torino) allievi	27189	122598	»	48374
Ospedali militari.				
Ospedale milit. divis. di Bari	6152	1139	»	138345
Id. Genova . .	10739	843	106098	»
Id. Torino . . .	12988	579	101931	»
Id. Alessandria .	11527	576	35100	»
Id. Salerno (Cava)	8795	899	11619	»
Id. Chieti . . .	5926	1021	»	59622
Id. Bologna . .	11332	2	189361	»
Id. Milano . . .	9607	931	30740	40586
Id. Palermo . .	10106	988	»	117424
Id. Firenze . .	10891	583	»	41028
Id. Padova . .	14215	210	29476	16791
Id. Messina . .	9132	1646	»	131393
Id. Napoli . . .	18041	793	»	33555
Id. Verona . . .	13022	276	34740	»
Id. Perugia-Roma	19760	1889	407	»
Istituti militari.				
Scuola superiore di guerra . . .	»	»	1102	»
Regia militare Accademia	»	»	36083	»
Scuola militare di fanteria e cavall.	17274	5058	»	197049
Id. centrale di tiro	2703	912	12549	»
Id. normale di cavalleria . . .	20438	1439	60764	»
Collegio militare di Napoli . . .	1708	6559	»	172734
Case reali invalidi	247806	4016	1150348	»
Reclusione militare	70415	276354	863471	»

MASSA GENER. QUADRUPEDI		MENSA SOTT' UFFICIALI		ORDINARIO CAPORALI E SOLDATI	
Fondo	Debito	Fondo	Debito	Fondo	Debito
445249	»	»	»	»	»
27431	»	»	»	»	»
»	12561	»	»	»	»
278728	»	»	»	»	»
126336	»	»	»	»	»
468752	»	»	»	»	»
»	92911	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»
»	»	288	»	»	»
»	»	809	»	8154	»
55204	»	1178	»	»	10258
»	»	»	»	»	»
»	»	126324	»	19145	»
»	»	»	»	»	»

CIRCOLARE N. 467 — 30 dicembre 1872.

Ordinamento della milizia provinciale dell'isola di Sardegna.

Per l'esecuzione di quanto fu determinato coll'*Atto* N. 275 di quest'anno 1872, circa l'ordinamento della milizia provinciale nell'isola di Sardegna, si ordina quanto appresso:

1. Faranno passaggio alle compagnie di detta milizia:

   a) Tutti gli uomini di 1ª categoria in congedo illimitato delle classi 1842-43-44-45-46-47, ciascuno secondo l'arma da cui proviene, in base al N. 4 dell'*Atto* suindicato. Quelli provenienti dal soppresso corpo d'amministrazione, saranno assegnati alle compagnie di fanteria di linea, e quelli provenienti dal soppresso corpo del treno saranno assegnati alle compagnie d'artiglieria

   b) Gli uomini di 1ª categoria delle classi 1850-51 attualmente in congedo illimitato, assegnandoli alle compagnie di fanteria di linea.

   c) Gli uomini di 2ª categoria delle classi 1848-49-50, ed essi pure verranno assegnati alle compagnie di fanteria di linea.

2. Gli uomini di 2ª categoria della classe 1851 continueranno a rimanere in forza allo stato mggiore del distretto fino a che non abbiano ricevuta la necessaria istruzione militare, avuta la quale, verranno ripartiti fra le compagnie di fanteria di linea.

3. Gli uomini di 2ª categoria delle classi 1846 e 47 continueranno a rimanere nella posizione loro stabilita al N. 11 dell'Istruzione per l'eseguimento del Regio Decreto dell'8 novembre 1871 (pag. 948 del *Giornale Militare*).

4. Le compagnie di fanteria di linea, di bersaglieri, di artiglieria ed i plotoni di cavalleria della milizia provinciale nei distretti di Cagliari e di Sassari s'intenderanno costituiti col 1° febbraio 1873, colle stesse norme amministrative con cui sono rette le altre compagnie della milizia provinciale.

5. I comandanti dei distretti di Cagliari e di Sassari faranno pervenire, pel 15 febbraio, a questo Ministero (Segretariato Generale) per via gerarchica, una succinta relazione circa all'eseguimento della presente disposizione, dimostrando in uno specchio la formazione graduale e numerica d'ogni singolo riparto.

Il Ministro
RICOTTI.

163501